Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 70 del 25 marzo 2015 - Serie generale

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 25 marzo 2015** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

N. 15/L

LEGGE 24 marzo 2015, **n. 33**.

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 3, recante misure urgenti per il sistema bancario e gli investimenti.

LEGGE 24 marzo 2015, **n. 34**.

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 4, recante misure urgenti in materia di esenzione IMU. Proroga di termini concernenti l'esercizio della delega in materia di revisione del sistema fiscale.

S O M M A R I O

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

LEGGE 24 marzo 2015, n. **33**.

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 3, recante misure urgenti per il sistema bancario e gli investimenti.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. Il decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 3, recante misure urgenti per il sistema bancario e gli investimenti, è convertito in legge con le modificazioni riportate in allegato alla presente legge.

2. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 marzo 2015

MATTARELLA

RENZI, *Presidente del Consiglio dei ministri*

PADOAN, *Ministro dell'economia e delle finanze*

GUIDI, *Ministro dello sviluppo economico*

Visto, *il Guardasigilli:* ORLANDO

ALLEGATO

MODIFICAZIONI APPORTATE IN SEDE DI CONVERSIONE AL DECRETO-LEGGE 24 GENNAIO 2015, N. 3

All'articolo 1:

al comma 1:

alla lettera *a)*, capoverso 2-*ter*, le parole: «, morte o» sono sostituite dalle seguenti: «o di»;

alla lettera *c)*, capoverso «Articolo 31», comma 1, alinea, dopo le parole: «da cui risultino società per azioni» sono inserite le seguenti: «, le relative modifiche statutarie nonché le diverse determinazioni di cui all'articolo 29, comma 2-*ter*,»;

dopo il comma 2 è aggiunto il seguente:

«2-*bis*. Gli statuti delle società per azioni risultanti dalla trasformazione delle banche popolari di cui al comma 2 o da una fusione cui partecipino una o più banche popolari di cui al medesimo comma 2 possono prevedere che fino al termine indicato nello statuto, in ogni caso non successivo a ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, nessun soggetto avente diritto al voto può esercitarlo, ad alcun titolo, per un quantitativo di azioni superiore al 5 per cento del capitale sociale avente diritto al voto, salva la facoltà di prevedere limiti più elevati. A tal fine, si considerano i voti espressi in relazione ad azioni possedute direttamente e indirettamente, tramite società controllate, società fiduciarie o interposta persona e quelli espressi in ogni altro caso in cui il diritto di voto sia attribuito, a qualsiasi titolo, a soggetto diverso dal titolare delle azioni; le partecipazioni detenute da organismi di investimento collettivo del risparmio, italiani o esteri, non sono mai computate ai fini del limite. Il controllo ricorre nei casi previsti dall'articolo 23 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e successive modificazioni. In caso di violazione delle disposizioni del presente comma, la deliberazione assembleare eventualmente assunta è impugnabile ai sensi dell'articolo 2377 del codice civile, se la maggioranza richiesta non sarebbe stata raggiunta senza tale violazione. Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto non sono computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea».

L'articolo 2 è sostituito dal seguente:

«Art. 2 (*Norme sul trasferimento dei servizi di pagamento connessi al rapporto di conto di pagamento*). — 1. Il presente articolo reca la disciplina sulla trasferibilità dei servizi di pagamento connessi al conto di pagamento detenuto da un consumatore presso un prestatore di servizi di pagamento verso un altro prestatore di servizi di pagamento secondo quanto previsto al capo III della direttiva 2014/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014.

2. Ai fini del presente articolo, per «servizio di trasferimento» si intende il trasferimento, su richiesta del consumatore, da un prestatore di servizi di pagamento ad un altro, delle informazioni su tutti o su alcuni ordini permanenti di bonifico, addebiti diretti ricorrenti e bonifici in entrata ricorrenti eseguiti sul conto di pagamento, o il trasferimento dell'eventuale saldo positivo da un conto di pagamento di origine a un conto di pagamento di destinazione, o entrambi, con o senza la chiusura del conto di pagamento di origine.

3. I prestatori di servizi di pagamento forniscono il servizio di trasferimento tra i conti di pagamento detenuti nella stessa valuta a tutti i consumatori che intendono aprire o che sono titolari di un conto di pagamento presso un prestatore di servizi di pagamento.

4. Il servizio di trasferimento è avviato dal prestatore di servizi di pagamento ricevente su richiesta del consumatore. A tale fine, il consumatore rilascia al prestatore di servizi di pagamento ricevente una specifica autorizzazione all'esecuzione del servizio di trasferimento.

5. Il prestatore di servizi di pagamento ricevente esegue il servizio di trasferimento entro il termine di dodici giorni lavorativi dalla ricezione dell'autorizzazione del consumatore. Nel caso in cui il conto abbia due o più titolari, l'autorizzazione è fornita da ciascuno di essi.

6. Attraverso l'autorizzazione il consumatore:

a) fornisce al prestatore di servizi di pagamento trasferente e al prestatore di servizi di pagamento ricevente il consenso specifico a eseguire ciascuna delle operazioni relative al servizio di trasferimento, per quanto di rispettiva competenza;

b) identifica specificamente i bonifici ricorrenti in entrata, gli ordini permanenti di bonifico e gli ordini relativi ad addebiti diretti per l'addebito in conto che devono essere trasferiti;

c) indica la data a partire dalla quale gli ordini permanenti di bonifico e gli addebiti diretti devono essere eseguiti o addebitati a valere sul conto di pagamento di destinazione. Tale data è fissata ad almeno sei giorni lavorativi a decorrere dal giorno in cui il prestatore di servizi di pagamento ricevente riceve i documenti trasferiti dal prestatore di servizi di pagamento trasferente.

7. Ai fini del presente articolo si applicano le definizioni previste dall'articolo 1 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 11.

8. Il prestatore di servizi di pagamento ricevente è responsabile dell'avvio e della gestione della procedura per conto del consumatore. Il consumatore può chiedere al prestatore di servizi di pagamento ricevente di effettuare il trasferimento di tutti o di alcuni bonifici in entrata, ordini permanenti di bonifico o ordini di addebito diretto. Il prestatore di servizi di pagamento trasferente fornisce al prestatore di servizi di pagamento ricevente tutte le informazioni necessarie per riattivare i pagamenti sul conto di pagamento di destinazione. Con riguardo alla forma dell'autorizzazione si applica l'articolo 117, commi 1 e 2, del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1º settembre 1993, n. 385, e successive modificazioni.

9. Per l'inosservanza di quanto stabilito ai sensi del presente articolo si applicano le sanzioni previste dall'articolo 144, comma 3-*bis*, del testo unico di cui al decreto legislativo 1º settembre 1993, n. 385, e successive modificazioni. Si applica il titolo VIII del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 385 del 1993.

10. Per il periodo di sei mesi dal rilascio dell'autorizzazione, il prestatore di servizi di pagamento trasferente e il prestatore di servizi di pagamento ricevente consentono gratuitamente al consumatore l'accesso alle informazioni che lo riguardano rilevanti per l'esecuzione del servizio di trasferimento e relative agli ordini permanenti e agli addebiti diretti in essere presso il medesimo prestatore di servizi di pagamento.

11. Il prestatore di servizi di pagamento trasferente fornisce le informazioni richieste dal prestatore di servizi di pagamento ricevente e relative all'elenco degli ordini permanenti in essere relativi a bonifici e le informazioni disponibili sugli ordini di addebito diretto che vengono trasferiti e ai bonifici ricorrenti in entrata e sugli addebiti diretti ordinati dal creditore eseguiti sul conto di pagamento del consumatore nei precedenti tredici mesi, senza addebito di spese a carico del consumatore o del prestatore di servizi di pagamento ricevente.

12. Se nell'ambito del servizio di trasferimento il consumatore richiede la chiusura del conto di pagamento di origine, si applica l'articolo 126-*septies*, commi 1 e 3, del testo unico di cui al decreto legislativo 1º settembre 1993, n. 385.

13. Fermo restando quanto previsto dai commi precedenti, il prestatore di servizi di pagamento trasferente e il prestatore di servizi di pagamento ricevente non addebitano spese al consumatore per il servizio di trasferimento.

14. I prestatori di servizi di pagamento mettono a disposizione dei consumatori a titolo gratuito informazioni riguardanti il servizio di trasferimento. Il contenuto delle informazioni e le modalità con cui queste sono messe a disposizione del consumatore sono disciplinati ai sensi dei capi I e II-*bis* del titolo VI del testo unico di cui al decreto legislativo 1º settembre 1993, n. 385, e successive modificazioni.

15. Le disposizioni del presente articolo si applicano, in quanto compatibili e secondo le modalità e i termini definiti dai decreti di cui al comma 18, anche al trasferimento, su richiesta del consumatore, di strumenti finanziari da un conto di deposito titoli ad un altro, con o senza la chiusura del conto di deposito titoli di origine, senza oneri e spese per il consumatore.

16. In caso di mancato rispetto delle modalità e dei termini per il trasferimento dei servizi di pagamento, il prestatore di servizi di pagamento inadempiente è tenuto a indennizzare il cliente in misura proporzionale al ritardo e alla disponibilità esistente sul conto di pagamento al momento della richiesta di trasferimento.

17. All'articolo 116 del testo unico di cui al decreto legislativo 1º settembre 1993, n. 385, e successive modificazioni, dopo il comma 1 è inserito il seguente:

"1-*bis*. Le banche e gli intermediari finanziari rendono noti gli indicatori che assicurano la trasparenza informativa alla clientela, quali l'indicatore sintetico di costo e il profilo dell'utente, anche attraverso gli sportelli automatici e gli strumenti di accesso tramite internet ai servizi bancari".

18. Con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Banca d'Italia, sono definiti i criteri per la quantificazione dell'indennizzo di cui al comma 16 nonché le modalità e i termini per l'adeguamento alle disposizioni di cui al comma 15 del presente articolo. In sede di prima attuazione, i decreti di cui al primo periodo sono emanati entro quattro mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. I prestatori di servizi di pagamento si adeguano alle disposizioni del presente articolo sulla trasferibilità dei servizi di pagamento entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

19. I commi 584 e 585 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, sono abrogati».

Dopo l'articolo 2 è inserito il seguente:

«Art. 2-*bis* (*Attuazione dell'articolo 11 della direttiva 2014/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, in materia di agevolazione dell'apertura di un conto transfrontaliero da parte dei consumatori*). — 1. In caso di richiesta di trasferimento del conto

di pagamento o del conto corrente presso un istituto bancario o un prestatore di servizi di pagamento di uno Stato membro dell'Unione europea diverso da quello in cui ha sede l'istituto bancario o il prestatore di servizi di pagamento che riceve la richiesta di trasferimento, l'istituto bancario o il prestatore di servizi di pagamento che riceve la richiesta di trasferimento fornisce al consumatore, in seguito alla sua richiesta e nei termini di cui al paragrafo 2 dell'articolo 11 della direttiva 2014/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, la seguente assistenza:

a) fornire gratuitamente al consumatore un elenco di tutti gli ordini permanenti di bonifico e degli addebiti diretti ordinati dal debitore al momento attivi, ove disponibile, e le informazioni disponibili sui bonifici in entrata ricorrenti e sugli addebiti diretti ordinati dal creditore eseguiti sul conto del consumatore medesimo nei precedenti tredici mesi. Tale elenco non comporta per il nuovo prestatore di servizi di pagamento alcun obbligo di attivare servizi che non fornisce;

b) trasferire l'eventuale saldo positivo del conto detenuto dal consumatore sul conto di pagamento o sul conto corrente aperto o detenuto dal consumatore presso il nuovo prestatore di servizi di pagamento, purché tale richiesta contenga informazioni complete che consentano l'identificazione del nuovo prestatore di servizi di pagamento e del conto del consumatore;

c) chiudere il conto detenuto dal consumatore».

L'articolo 3 è sostituito dal seguente:

«Art. 3 (*Esercizio del credito a supporto delle esportazioni e dell'internazionalizzazione dell'economia italiana da parte della Cassa depositi e prestiti Spa*). — 1. Al fine di rafforzare l'attività della società Cassa depositi e prestiti Spa a supporto delle esportazioni e dell'internazionalizzazione dell'economia italiana e la sua competitività rispetto alle altre entità che operano con le stesse finalità sui mercati internazionali, la medesima società, direttamente o tramite la società SACE Spa, svolge il proprio intervento anche attraverso l'esercizio del credito diretto. L'attività può essere esercitata anche attraverso una diversa società controllata, previa autorizzazione della Banca d'Italia.

2. All'articolo 8, comma 1, secondo periodo, del decreto-legge 1º luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, e successive modificazioni, le parole: "quando le operazioni sono assistite da garanzia o assicurazione della SACE s.p.a. o di altro istituto assicurativo le cui obbligazioni sono garantite da uno Stato" sono soppresse».

All'articolo 4:

al comma 1:

all'alinea, le parole da: «All'articolo 1, del testo unico» fino a: «è inserito il seguente: "5-*undecies*.» sono soppresse e dopo le parole: «raccomandazione 2003/361/CE,» sono inserite le seguenti: «società di capitali, costituite anche in forma cooperativa,»;

la lettera *c)* è sostituita dalla seguente:

«*c)* le loro azioni non sono quotate in un mercato regolamentato;»;

alla lettera *e)*:

al numero 1), le parole: «ricerca e sviluppo», ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: «ricerca, sviluppo e innovazione», e, al secondo periodo, dopo le parole: «le spese per l'acquisto» sono inserite le seguenti: «e per la locazione» e dopo le parole: «beni immobili» sono aggiunte le seguenti: «; nel computo sono incluse le spese per acquisto di tecnologie ad alto contenuto innovativo»;

al numero 3), dopo le parole: «e all'attività di impresa.», i segni di interpunzione: «".» sono soppressi;

il comma 3 è sostituito dal seguente:

«3. L'iscrizione avviene a seguito di presentazione della domanda in formato elettronico, contenente le seguenti informazioni, rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni:

a) ragione sociale e codice fiscale;

b) data e luogo di costituzione, nome e indirizzo del notaio;

c) sede principale ed eventuali sedi periferiche;

d) oggetto sociale;

e) breve descrizione dell'attività svolta, comprese l'attività e le spese in ricerca, sviluppo e innovazione;

f) elenco dei soci, con trasparenza rispetto a società fiduciarie e holding ove non iscritte nel registro delle imprese di cui all'articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni, con autocertificazione di veridicità, indicando altresì, per ciascuno e ove sussistano, gli eventuali soggetti terzi per conto dei quali, nel cui interesse o sotto il cui controllo il socio agisce;

g) elenco delle società partecipate;

h) indicazione dei titoli di studio e delle esperienze professionali dei soci e del personale la cui prestazione lavorativa è connessa all'attività innovativa delle PMI, esclusi eventuali dati sensibili;

i) indicazione dell'esistenza di relazioni professionali, di collaborazione o commerciali con incubatori certificati, investitori istituzionali e professionali, università e centri di ricerca;

l) ultimo bilancio depositato, nello standard XBRL;

m) elenco dei diritti di privativa su proprietà industriale e intellettuale;

n) numero dei dipendenti;

o) sito internet»;

al comma 4, le parole: «al comma 3», ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: «ai commi 2 e 3» e le parole: «e il 31 dicembre» sono soppresse;

al comma 6, le parole: «dall'articolo 1, comma 5-*undecies*, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, introdotto» sono soppresse;

al comma 7:

al primo periodo, le parole: «all'articolo 1, comma 5-*undecies*, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, introdotto dal» sono sostituite dalla seguente: «al»;

il terzo periodo è soppresso;

al comma 9, le parole: «così come definite dall'articolo 1, comma 5-*undecies*, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, introdotto dal comma 1 del presente articolo,» sono soppresse, dopo le parole: «gli articoli 26,» sono inserite le seguenti: «fatto salvo l'obbligo del pagamento dei diritti di segreteria dovuti per adempimenti relativi alle iscrizioni nel registro delle imprese nonché del diritto annuale dovuto in favore delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura,» e le parole: «, costituite da non oltre 7 anni» sono sostituite dalle seguenti: «che operano sul mercato da meno di sette anni dalla loro prima vendita commerciale»;

dopo il comma 9 è inserito il seguente:

«9-*bis*. Alle PMI innovative che operano sul mercato da più di sette anni dalla loro prima vendita commerciale, l'articolo 29 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e successive modificazioni, si applica qualora siano in grado di presentare un piano di sviluppo di prodotti, servizi o processi nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato. Il piano di sviluppo è valutato e approvato da un organismo indipendente di valutazione espressione dell'associazionismo imprenditoriale, ovvero da un organismo pubblico»;

al comma 10:

alla lettera *a)* è premessa la seguente:

«0a) all'articolo 1:

1) al comma 5-*novies*, le parole: "portale per la raccolta di capitali per le start-up innovative" sono sostituite dalle seguenti: "portale per la raccolta di capitali per le start-up innovative e per le PMI innovative" e sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: ", delle PMI innovative e degli organismi di investimento collettivo del risparmio o altre società che investono prevalentemente in start-up innovative o in PMI innovative, come individuati, rispettivamente, dalle lettere *e)* e *f)* del comma 2 dell'articolo 1 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 30 gennaio 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 66 del 20 marzo 2014";

2) dopo il comma 5-*decies* è inserito il seguente:

"5-*undecies*. Per 'piccola e media impresa innovativa' o 'PMI innovativa' si intende la PMI definita dall'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 3"»;

dopo la lettera *c)* sono aggiunte le seguenti:

«c-*bis*) all'articolo 100-*ter*, comma 2, dopo le parole: "start-up innovativa" sono inserite le seguenti: "o della PMI innovativa";

c-*ter*) all'articolo 100-*ter*, dopo il comma 2 sono aggiunti i seguenti:

"2-*bis*. In alternativa a quanto stabilito dall'articolo 2470, secondo comma, del codice civile e dall'articolo 36, comma 1-*bis*, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni, per la sottoscrizione o l'acquisto e per la successiva alienazione di quote rappresentative del capitale di start-up innovative e di PMI innovative costituite in forma di società a responsabilità limitata:

a) la sottoscrizione o l'acquisto possono essere effettuati per il tramite di intermediari abilitati alla resa di uno o più dei servizi di investimento previsti dall'articolo 1, comma 5, lettere *a)*, *b)* ed *e)*; gli intermediari abilitati effettuano la sottoscrizione o l'acquisto delle quote in nome proprio e per conto dei sottoscrittori o degli acquirenti che abbiano aderito all'offerta tramite portale;

b) entro i trenta giorni successivi alla chiusura dell'offerta, gli intermediari abilitati comunicano al registro delle imprese la loro titolarità di soci per conto di terzi, sopportando il relativo costo; a tale fine, le condizioni di adesione pubblicate nel portale devono espressamente prevedere che l'adesione all'offerta, in caso di buon fine della stessa e qualora l'investitore decida di avvalersi del regime alternativo di cui al presente comma, comporti il contestuale e obbligatorio conferimento di mandato agli intermediari incaricati affinché i medesimi:

1) effettuino l'intestazione delle quote in nome proprio e per conto dei sottoscrittori o degli acquirenti, tenendo adeguata evidenza dell'identità degli stessi e delle quote possedute;

2) rilascino, a richiesta del sottoscrittore o dell'acquirente, un attestato di conferma comprovante la titolarità delle quote; tale attestato di conferma ha natura di puro titolo di legittimazione per l'esercizio dei diritti sociali, è nominativamente riferito al sottoscrittore o all'acquirente, non è trasferibile, neppure in via temporanea né a qualsiasi titolo, a terzi e non costituisce valido strumento per il trasferimento della proprietà delle quote;

3) consentano ai sottoscrittori e agli acquirenti che ne facciano richiesta di alienare le quote secondo quanto previsto alla lettera *c)* del presente comma;

4) accordino ai sottoscrittori e agli acquirenti la facoltà di richiedere, in ogni momento, l'intestazione diretta a se stessi delle quote di loro pertinenza;

c) la successiva alienazione delle quote da parte di un sottoscrittore o acquirente, ai sensi della lettera *b)*, numero 3), avviene mediante semplice annotazione del trasferimento nei registri tenuti dall'intermediario; la scritturazione e il trasferimento non comportano costi o oneri né per l'acquirente né per l'alienante; la successiva certificazione effettuata dall'intermediario, ai fini dell'esercizio dei diritti sociali, sostituisce ed esaurisce le formalità di cui all'articolo 2470, secondo comma, del codice civile.

2-*ter*. Il regime alternativo di trasferimento delle quote di cui al comma 2-*bis* deve essere chiaramente indicato nel portale, ove è altresì prevista apposita casella o altra idonea modalità per esercitare l'opzione ovvero indicare l'intenzione di applicare il regime ordinario di cui all'articolo 2470, secondo comma, del codice civile e all'articolo 36, comma 1-*bis*, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni.

2-*quater*. Ferma restando ogni altra disposizione della parte II, titolo II, capo II, l'esecuzione di sottoscrizioni, acquisti e alienazioni di strumenti finanziari emessi da start-up innovative e da PMI innovative ovvero di quote rappresentative del capitale delle medesime, effettuati secondo le modalità previste alle lettere *b)* e *c)* del comma 2-*bis* del presente articolo, non necessita della stipu-

lazione di un contratto scritto a norma dell'articolo 23, comma 1. Ogni corrispettivo, spesa o onere gravante sul sottoscrittore, acquirente o alienante deve essere indicato nel portale dell'offerta, con separata e chiara evidenziazione delle condizioni praticate da ciascuno degli intermediari coinvolti, nonché in apposita sezione del sito internet di ciascun intermediario. In difetto, nulla è dovuto agli intermediari.

2-*quinquies*. Trascorsi due anni dalla data in cui la società interessata abbia cessato di essere una start-up innovativa per il decorso del termine previsto dall'articolo 25, commi 2, lettera *b)*, e 3, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e successive modificazioni, gli intermediari provvedono a intestare le quote detenute per conto dei sottoscrittori e degli acquirenti direttamente agli stessi. L'intestazione ha luogo mediante comunicazione dell'elenco dei titolari delle partecipazioni al registro delle imprese ed è soggetta a un diritto di segreteria unico, a carico dell'intermediario. Nel caso di opzione per il regime di cui al comma 2-*bis* del presente articolo, la successiva registrazione effettuata dal registro delle imprese sostituisce ed esaurisce le formalità di cui all'articolo 2470, secondo comma, del codice civile"»;

dopo il comma 10 sono inseriti i seguenti:

«10-*bis*. Al solo fine di favorire l'avvio di attività imprenditoriale e con l'obiettivo di garantire una più uniforme applicazione delle disposizioni in materia di start-up innovative e di incubatori certificati, l'atto costitutivo e le successive modificazioni di start-up innovative sono redatti per atto pubblico ovvero per atto sottoscritto con le modalità previste dall'articolo 24 del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. L'atto costitutivo e le successive modificazioni sono redatti secondo un modello uniforme adottato con decreto del Ministro dello sviluppo economico e sono trasmessi al competente ufficio del registro delle imprese di cui all'articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni.

10-*ter*. Il Ministero dello sviluppo economico istituisce nel proprio sito internet istituzionale un portale nel quale sono indicati tutti i documenti e le informazioni necessari per accedere ai bandi di finanziamento pubblici e privati diretti e indiretti in favore delle piccole e medie imprese innovative di cui al presente articolo e delle start-up innovative di cui al comma 2 dell'articolo 25 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e successive modificazioni. Le amministrazioni interessate provvedono all'attuazione del presente comma nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica»;

dopo il comma 11 sono inseriti i seguenti:

«11-*bis*. È istituito, entro il 30 luglio 2015, presso il Ministero dello sviluppo economico, un portale informatico che raccoglie tutti gli interventi normativi relativi al settore delle start-up innovative (SUI). Il portale informatico deve fornire chiare informazioni rispetto alle modalità di accesso ai bandi, ai finanziamenti e a tutte le forme di sostegno offerte al settore dalle strutture governative, indicando anche gli enti di riferimento preposti come interlocutori dei vari utilizzatori. Il portale deve altresì contenere una sezione dedicata ai territori, nella quale siano indicati tutti i riferimenti regionali e locali, con particolare attenzione ad una mappatura dettagliata degli incubatori e delle strutture di sostegno alle start-up stesse. Le amministrazioni interessate provvedono all'attuazione del presente comma nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

11-*ter*. Al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 25, comma 2, la lettera *b)* è sostituita dalla seguente:

"*b)* è costituita da non più di sessanta mesi";

b) all'articolo 26, comma 8, secondo periodo, le parole: "quarto anno" sono sostituite dalle seguenti: "quinto anno".

11-*quater*. Agli oneri derivanti dall'attuazione delle disposizioni di cui al comma 11-*ter*, pari a 2 milioni di euro per l'anno 2015, a 16,9 milioni di euro per l'anno 2016, a 11,1 milioni di euro per l'anno 2017, a 3,1 milioni di euro per l'anno 2018 e a 6,5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2019, si provvede:

a) quanto a 1 milione di euro per l'anno 2015, a 13,8 milioni di euro per l'anno 2016, a 8 milioni di euro per l'anno 2017 e a 3,4 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2019, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307;

b) quanto a 1 milione di euro per l'anno 2015 e a 3,1 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2016, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2015-2017, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2015, allo scopo parzialmente utilizzando, quanto a 0,5 milioni di euro per l'anno 2015 e a 3,1 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2016, l'accantonamento relativo al medesimo Ministero e, quanto a 0,5 milioni di euro per l'anno 2015, l'accantonamento relativo al Ministero della giustizia.

11-*quinquies*. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

11-*sexies*. All'articolo 25 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 12, lettera *e)*, dopo la parola: "holding" sono inserite le seguenti: "ove non iscritte nel registro delle imprese di cui all'articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni";

b) al comma 16, il terzo periodo è soppresso.

11-*septies*. All'articolo 32, comma 7, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e successive modificazioni, le parole: "entro il primo marzo di ogni anno" sono sostituite dalle seguenti: "entro il 1º settembre di ogni anno".

11-*octies*. In deroga alle vigenti disposizioni, le partecipazioni assunte nel capitale delle imprese beneficiando dell'anticipazione finanziaria di cui agli articoli 103 e 106 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e successive modificazioni, devono essere limitate nel tempo e smobilizzate non appena consentito dal mercato. La cessione delle azioni o delle quote acquisite deve in ogni caso avvenire entro un periodo massimo di dieci anni dalla data di acquisizione ovvero, qualora l'investitore sia una società di gestione del risparmio, entro la data di effettiva scadenza del fondo mobiliare dalla stessa gestito che ha acquisito la partecipazione. Le commissioni di gestione di cui al punto 12.1 delle disposizioni generali di cui al decreto del Ministro delle attività produttive 19 gennaio 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 23 del 29 gennaio 2004, dovute all'investitore, non sono versate per il periodo eccedente i sette anni. Restano ferme le ulteriori disposizioni previste dalla normativa di riferimento degli interventi di cui al presente comma.

11-*novies*. Dopo il numero 7 della lettera *a)* del comma 1 dell'articolo 10 del decreto-legge 1º luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, è inserito il seguente:

"7-*bis*. per le start-up innovative, di cui all'articolo 25 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e successive modificazioni, durante il periodo di iscrizione nella sezione speciale del registro delle imprese di cui al comma 8 del citato articolo 25, il limite di importo di cui al numero 7 della presente lettera è aumentato da 15.000 euro a 50.000 euro"»;

al comma 12, le parole: «dal comma 9» sono sostituite dalle seguenti: «dai commi 9 e 9-*bis*»;

dopo il comma 12 sono aggiunti i seguenti:

«12-*bis*. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dello sviluppo economico, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto sono individuati le modalità di attuazione delle agevolazioni e i requisiti degli organismi di cui al comma 9-*bis*.

12-*ter*. L'efficacia della disposizione di cui al comma 9-*bis* del presente articolo è subordinata, ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, all'autorizzazione della Commissione europea; alla richiesta provvede il Ministero dello sviluppo economico».

All'articolo 5:

al comma 1, alla lettera *a)* è premessa la seguente:

«0a) al comma 37, dopo la parola: "irrevocabile" sono aggiunte le seguenti: "e rinnovabile"»;

i commi 2 e 3 sono sostituiti dai seguenti:

«2. Per le finalità di cui all'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, la Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia può costituire ovvero partecipare a start-up innovative di cui all'articolo 25 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e successive modificazioni, e altre società, anche con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, operanti nei settori funzionali al raggiungimento del proprio scopo, anche rivolte alla realizzazione di progetti in settori tecnologici altamente strategici, previa autorizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze. Decorsi sessanta giorni dalla richiesta di autorizzazione, in mancanza di osservazioni da parte delle amministrazioni vigilanti, l'autorizzazione si intende concessa.

3. Nel caso in cui le finalità di cui al comma 2 siano realizzate a valere sul contributo di cui all'articolo 1, comma 578, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, la Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia può destinare alla realizzazione delle stesse una quota fino a un massimo del 10 per cento dell'assegnazione annuale, previa autorizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze. Decorsi sessanta giorni dalla richiesta di autorizzazione, in mancanza di osservazioni da parte delle amministrazioni vigilanti, l'autorizzazione si intende concessa.

3-*bis*. Per lo svolgimento delle attività di cui ai commi 2 e 3 la Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia predispone apposite linee guida da trasmettere al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e al Ministero dell'economia e delle finanze. Decorsi trenta giorni dalla ricezione delle linee guida, in mancanza di osservazioni da parte delle amministrazioni vigilanti, le stesse si intendono approvate»;

alla rubrica, le parole: «e credito d'imposta per acquisto beni strumentali nuovi» sono soppresse.

All'articolo 7:

al comma 1, capoverso «Articolo 15»:

al comma 1, secondo periodo, le parole: «imprese industriali» sono sostituite dalla seguente: «imprese»;

al comma 2, primo periodo, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «e occupazionale, anche attraverso la predisposizione di piani di sviluppo e di investimento che consentano il raggiungimento delle prospettive industriali e di mercato di cui al comma 1»;

al comma 3, primo periodo, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «, ivi compresi gli enti previdenziali in quota minoritaria»;

al comma 6, al primo periodo, le parole: «entro il termine stabilito dallo statuto» sono sostituite dalle seguenti: «entro il termine più breve possibile, dopo il superamento della situazione di temporaneo squilibrio patrimoniale o finanziario, e comunque entro il termine stabilito dallo statuto» ed è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Il Ministro dello sviluppo economico presenta annualmente alle Camere una relazione sull'attività della Società, comprendente il monitoraggio delle iniziative in corso»;

al comma 7:

al primo periodo, dopo le parole: «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri,» sono inserite le seguenti: «da emanare entro due mesi dalla data di entrata in vigore della presente disposizione,» e le parole: «e gli obblighi» sono sostituite dalle seguenti: «, anche con riguardo ai diritti dei soggetti che non si avvalgono della garanzia, nonché gli obblighi»;

il secondo periodo è sostituito dal seguente: «Il decreto è comunicato ai competenti organi dell'Unione europea».

Dopo l'articolo 7 è inserito il seguente:

«Art. 7-bis (*Garanzia dello Stato per le imprese in amministrazione straordinaria*). — 1. Al comma 2 dell'articolo 2-*bis* del decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modificazioni, le parole: "cinquecento milioni di euro" sono sostituite dalle seguenti: "cinquecentocinquanta milioni di euro".

2. Al fine dell'integrazione delle risorse iscritte nel bilancio dello Stato destinate alle garanzie rilasciate dallo Stato per i debiti contratti da imprese in amministrazione straordinaria ai sensi del comma 1, è autorizzata la spesa di 10 milioni di euro per l'anno 2015 e di 21 milioni di euro per l'anno 2016. Al relativo onere si provvede:

a) quanto a 10 milioni di euro per l'anno 2015, mediante utilizzo del fondo di parte capitale iscritto nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 49, comma 2, lettera *d)*, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;

b) quanto a 21 milioni di euro per l'anno 2016, mediante utilizzo del fondo di parte capitale iscritto nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 49, comma 2, lettere *a)* e *b)*, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.

3. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio».

All'articolo 8:

il comma 2 è sostituito dal seguente:

«2. Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, con integrazioni al decreto di cui al comma 5 dell'articolo 2 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, sono stabiliti i requisiti, le condizioni di accesso e le modalità di erogazione dei contributi concedibili a fronte dei finanziamenti erogati a valere su provvista diversa dal plafond di cui al comma 1 del presente articolo, nonché la misura massima dei contributi stessi, nei limiti dell'autorizzazione di spesa stabilita per l'attuazione dell'intervento di cui al citato articolo 2 del decreto-legge n. 69 del 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 98 del 2013, e successive modificazioni»;

dopo il comma 2 è aggiunto il seguente:

«2-*bis*. Al fine di favorire l'accesso al credito non bancario da parte delle piccole e medie imprese, la garanzia del Fondo di cui all'articolo 2, comma 100, lettera *a)*, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, può essere concessa anche in favore di imprese di assicurazione per le attività di cui all'articolo 114, comma 2-*bis*, del testo unico di cui al decreto legislativo 1º settembre 1993, n. 385, nonché degli organismi di investimento collettivo del risparmio di cui all'articolo 1, comma 1, lettera q-*bis*), del testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modificazioni, a fronte di operazioni finanziarie rientranti tra quelle ammissibili alla garanzia del medesimo Fondo sulla base della vigente normativa nazionale e dell'Unione europea».

Dopo l'articolo 8 sono inseriti i seguenti:

«Art. 8-*bis* (*Potenziamento del Fondo centrale di garanzia per le piccole e medie imprese*). — 1. All'articolo 1, comma 1, lettera *b)*, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, dopo le parole: "il rilascio della garanzia" sono inserite le seguenti: "diretta, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 31 maggio 1999, n. 248, e successive modificazioni, da parte".

2. Il quarto periodo del comma 53 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è soppresso.

3. Il diritto alla restituzione, nei confronti del beneficiario finale e dei terzi prestatori di garanzie, delle somme liquidate a titolo di perdite dal Fondo di garanzia di cui all'articolo 2, comma 100, lettera *a)*, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, costituisce credito privilegiato e prevale su ogni altro diritto di prelazione, da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'articolo 2751-*bis* del codice civile, fatti salvi i precedenti diritti di prelazione spettanti a terzi. La costituzione e l'efficacia del privilegio non sono subordinate al consenso delle parti. Al recupero del predetto credito si procede mediante iscrizione a ruolo, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 46, e successive modificazioni.

Art. 8-*ter* (*Modifica all'articolo 2*-bis *del decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 marzo 2015, n. 20, in materia di garanzie in favore delle imprese fornitrici di società che gestiscono almeno uno stabilimento industriale di interesse strategico nazionale sottoposte ad amministrazione straordinaria*). — 1. All'articolo 2-*bis* del decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 marzo 2015, n. 20, dopo il comma 2 è aggiunto il seguente:

"2-*bis*. Alle richieste di garanzia relative alle operazioni finanziarie di cui al presente articolo è riconosciuta priorità di istruttoria e di delibera. Il Consiglio di gestione del Fondo si pronuncia entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta; decorso inutilmente il predetto termine, la richiesta si intende accolta"».

LAVORI PREPARATORI

Camera dei deputati (atto n. 2844):

Presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri (Renzi), dal Ministro dell'economia e finanze (Padoan) e dal Ministro per lo sviluppo economico (Guidi) il 26 gennaio 2015.

Assegnato alle Commissioni riunite VI (Finanze) e X (Attività produttive), in sede referente, il 26 gennaio 2015 con pareri del Comitato per la legislazione e delle Commissioni I, II, V, VII, XI, XIV e Questioni regionali.

Esaminato dalle Commissioni riunite VI e X , in sede referente, il 10, 25 febbraio 2015; 2, 3, 4 e 5 marzo 2015.

Esaminato in Aula il 10 febbraio e il 6, 10, 11 marzo 2015 ed approvato il 12 marzo 2015.

Senato della Repubblica (atto n.1813):

Assegnato alle Commissioni riunite 6ª (Finanze) e 10ª (Industria), in sede referente, il 17 marzo 2015 con pareri delle Commissioni 1ª, 11ª, 14ª e Questioni regionali.

Esaminato dalla 1ª Commissione (Affari Costituzionali), in sede consultiva, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità il 17 marzo 2015.

Esaminato dalle Commissioni 6ª e 10ª, in sede referente, il 17 e 18 marzo 2015.

Esaminato in Aula il 17, 18 e 19 marzo 2015 ed approvato il 24 marzo 2015.

AVVERTENZA:

Il decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 3, è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 19 del 24 gennaio 2015. A norma dell'art. 15, comma 5, della legge 23 agosto 1988, n. 400 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio di Ministri), le modifiche apportate dalla presente legge di conversione hanno efficacia dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Il testo del decreto-legge coordinato con la legge di conversione è pubblicato in questo stesso Supplemento ordinario alla pag. 8.

15G00048

TESTI COORDINATI E AGGIORNATI

Testo del decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 3 (in *Gazzetta Ufficiale* – serie generale – n. 19 del 24 gennaio 2015)**, coordinato con la legge di conversione 24 marzo 2015, n. 33** (in questo stesso Supplemento ordinario alla pag. 1)**, recante: «Misure urgenti per il sistema bancario e gli investimenti.».**

AVVERTENZA:

Il testo coordinato qui pubblicato è stato redatto dal Ministero della giustizia ai sensi dell'art. 11, comma 1, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, nonché dell'art. 10, comma 3, del medesimo testo unico, al solo fine di facilitare la lettura sia delle disposizioni del decreto-legge, integrate con le modifiche apportate dalla legge di conversione, che di quelle richiamate nel decreto, trascritte nelle note. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui riportati.

Le modifiche apportate dalla legge di conversione sono stampate con caratteri corsivi.

A norma dell'art.15, comma 5, della legge 23 agosto 1988, n. 400 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri), le modifiche apportate dalla legge di conversione hanno efficacia dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Art. 1.

Banche popolari

1. Al testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1º settembre 1993, n. 385, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 28, dopo il comma 2-*bis*, è aggiunto il seguente:

«2-*ter*. Nelle banche popolari il diritto al rimborso delle azioni nel caso di recesso, anche a seguito di trasformazione *o di* esclusione del socio, è limitato secondo quanto previsto dalla Banca d'Italia, anche in deroga a norme di legge, laddove ciò è necessario ad assicurare la computabilità delle azioni nel patrimonio di vigilanza di qualità primaria della banca. Agli stessi fini, la Banca d'Italia può limitare il diritto al rimborso degli altri strumenti di capitale emessi.»;

b) all'articolo 29: 1) dopo il comma 2, sono inseriti i seguenti:

«2-*bis*. L'attivo della banca popolare non può superare 8 miliardi di euro. Se la banca è capogruppo di un gruppo bancario, il limite è determinato a livello consolidato.

2-*ter*. In caso di superamento del limite di cui al comma 2-*bis*, l'organo di amministrazione convoca l'assemblea per le determinazioni del caso. Se entro un anno dal superamento del limite l'attivo non è stato ridotto al di sotto della soglia né è stata deliberata la trasformazione in società per azioni ai sensi dell'articolo 31 o la liquidazione, la Banca d'Italia, tenuto conto delle circostanze e dell'entità del superamento, può adottare il divieto di intraprendere nuove operazioni ai sensi dell'articolo 78, o i provvedimenti previsti nel Titolo IV, Capo I, Sezione I, o proporre alla Banca centrale europea la revoca dell'autorizzazione all'attività bancaria e al Ministro dell'economia e delle finanze la liquidazione coatta amministrativa. Restano fermi i poteri di intervento e sanzionatori attribuiti alla Banca d'Italia dal presente decreto legislativo.

2-*quater*. La Banca d'Italia detta disposizioni di attuazione del presente articolo.»; 2) il comma 3 è abrogato;

c) l'articolo 31 è sostituito dal seguente:

«Articolo 31 *(Trasformazioni e fusioni)*. – 1. Le trasformazioni di banche popolari in società per azioni o le fusioni a cui prendano parte banche popolari e da cui risultino società per azioni, *le relative modifiche statutarie nonché le diverse determinazioni di cui all'articolo 29, comma 2-ter*, sono deliberate:

a) in prima convocazione, con la maggioranza dei due terzi dei voti espressi, purché all'assemblea sia rappresentato almeno un decimo dei soci della banca;

b) in seconda convocazione, con la maggioranza di due terzi dei voti espressi, qualunque sia il numero dei soci intervenuti all'assemblea.

2. In caso di recesso resta fermo quanto previsto dall'articolo 28, comma 2-*ter*.

3. Si applicano gli articoli 56 e 57.»;

d) all'articolo 150-*bis*:

1) al comma 1, le parole: «banche popolari e alle» sono soppresse;

2) il comma 2 è sostituito dal seguente: «2. Alle banche popolari non si applicano le seguenti disposizioni del codice civile: 2349, secondo comma, 2512, 2513, 2514, 2519, secondo comma, 2522, 2525, primo, secondo, terzo e quarto comma, 2527, secondo e terzo comma, 2528, terzo e quarto comma, 2530, primo, secondo, terzo, quarto e quinto comma, 2538, secondo comma, secondo periodo, e quarto comma, 2540, secondo comma, 2542, secondo e quarto comma, 2543, primo e secondo comma, 2545-*bis*, 2545-*quater*, 2545-*quinquies*, 2545-*octies*, 2545-*decies*, 2545-*undecies*, terzo comma, 2545-*terdecies*, 2545-*quinquiesdecies*, 2545-*sexiesdecies*, 2545-*septiesdecies* e 2545-octiesdecies.»;

3) il comma 2-*bis* è sostituito dal seguente: «2-*bis*. In deroga a quanto previsto dall'articolo 2539, primo comma, del codice civile, gli statuti delle banche popolari determinano il numero massimo di deleghe che possono essere conferite ad un socio; in ogni caso, questo numero non è inferiore a 10 e non è superiore a 20.»;

2. In sede di prima applicazione del presente decreto, le banche popolari autorizzate al momento dell'entrata in vigore del presente decreto si adeguano a quanto stabilito ai sensi dell'articolo 29, commi 2-*bis* e 2-*ter*, del decreto legislativo 1º settembre 1993, n. 385, introdotti dal presente articolo, entro 18 mesi dalla data di entrata in vigore delle disposizioni di attuazione emanate dalla Banca d'Italia ai sensi del medesimo articolo 29.

2-bis. *Gli statuti delle società per azioni risultanti dalla trasformazione delle banche popolari di cui al comma 2 o da una fusione cui partecipino una o più banche popolari di cui al medesimo comma 2 possono prevedere che fino al termine indicato nello statuto, in ogni caso non successivo a ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, nessun soggetto avente diritto al voto può esercitarlo, ad alcun titolo, per un quantitativo di azioni superiore al 5 per cento del capitale sociale avente diritto al voto, salva la facoltà di prevedere limiti più elevati. A tal fine, si considerano i voti espressi in relazione ad azioni possedute direttamente e indirettamente, tramite società controllate, società fiduciarie o interposta persona e quelli espressi in ogni altro caso in cui il diritto di voto sia attribuito, a qualsiasi titolo, a soggetto diverso dal titolare delle azioni; le partecipazioni detenute da organismi di investimento collettivo del risparmio, italiani o esteri, non sono mai computate ai fini del limite. Il controllo ricorre nei casi previsti dall'articolo 23 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e successive modificazioni. In caso di violazione delle disposizioni del presente comma, la deliberazione assembleare eventualmente assunta è impugnabile ai sensi dell'articolo 2377 del codice civile, se la maggioranza richiesta non sarebbe stata raggiunta senza tale violazione. Le azioni per le quali non può essere esercitato il di-ritto di voto non sono computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea.*

Riferimenti normativi:

— Si riporta il testo degli articoli 28, 29 e 150-*bis* del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia), come modificati dalla presente legge:

«Art. 28 *(Norme applicabili)*. — 1. L'esercizio dell'attività bancaria da parte di società cooperative è riservato alle banche popolari e alle banche di credito cooperativo disciplinate dalle sezioni I e II del presente capo.

2. Alle banche popolari e alle banche di credito cooperativo non si applicano i controlli sulle società cooperative attribuiti all'autorità governativa dal codice civile.

2-*bis*. Ai fini delle disposizioni fiscali di carattere agevolativo, sono considerate cooperative a mutualità prevalente le banche di credito cooperativo che rispettano i requisiti di mutualità previsti dall'art. 2514 del codice civile ed i requisiti di operatività prevalente con soci previsti ai sensi dell'art. 35 del presente decreto.

2-ter. *Nelle banche popolari il diritto al rimborso delle azioni nel caso di recesso, anche a seguito di trasformazione o di esclusione del socio, è limitato secondo quanto previsto dalla Banca d'Italia, anche in deroga a norme di legge, laddove ciò è necessario ad assicurare la computabilità delle azioni nel patrimonio di vigilanza di qualità primaria della banca. Agli stessi fini, la Banca d'Italia può limitare il diritto al rimborso degli altri strumenti di capitale emessi.*

Art. 29 *(Norme generali)*. — 1. Le banche popolari sono costituite in forma di società cooperativa per azioni a responsabilità limitata.

2. Il valore nominale delle azioni non può essere inferiore a due euro.

2-bis. *L'attivo della banca popolare non può superare 8 miliardi di euro. Se la banca è capogruppo di un gruppo bancario, il limite è determinato a livello consolidato.*

2-ter. *In caso di superamento del limite di cui al comma 2*-bis*, l'organo di amministrazione convoca l'assemblea per le determinazioni del caso. Se entro un anno dal superamento del limite l'attivo non è stato ridotto al di sotto della soglia né è stata deliberata la trasformazione in società per azioni ai sensi dell'art. 31 o la liquidazione, la Banca d'Italia, tenuto conto delle circostanze e dell'entità del superamento, può adottare il divieto di intraprendere nuove operazioni ai sensi dell'art. 78, o i provvedimenti previsti nel Titolo IV, Capo I, Sezione I, o proporre alla Banca centrale europea la revoca dell'autorizzazione all'attività bancaria e al Ministro dell'economia e delle finanze la liquidazione coatta amministrativa. Restano fermi i poteri di intervento e sanzionatori attribuiti alla Banca d'Italia dal presente decreto legislativo.*

2-quater. *La Banca d'Italia detta disposizioni di attuazione del presente articolo.*

3. *(Abrogato).*

4. Alle banche popolari non si applicano le disposizioni del decreto legislativo 14 dicembre 1947, n. 1577 e successive modificazioni.»

«Art. 150-*bis (Disposizioni in tema di banche cooperative)*. — 1. Alle banche di credito cooperativo non si applicano le seguenti disposizioni del codice civile: 2346, sesto comma, 2349, secondo comma, 2513, 2514, secondo comma, 2519, secondo comma, 2522, 2525 primo, secondo, terzo e quarto comma, 2526, 2527, secondo e terzo comma, 2528, terzo e quarto comma, 2530 secondo, terzo, quarto e quinto com-

ma, 2538, secondo comma, secondo periodo, terzo e quarto comma, 2540, secondo comma, 2541, 2542 primo e quarto comma, 2543, 2544 secondo comma, primo periodo e terzo comma, 2545-*bis*, 2545-*quater*, 2545-*quinquies*, 2545-*octies*, 2545-*decies*, 2545-*undecies* terzo comma, 2545-*terdecies*, 2545-*quinquiesdecies*, 2545-*sexiesdecies*, 2545-*septiesdecies* e 2545-octiesdecies.

2. Alle banche popolari non si applicano le seguenti disposizioni del codice civile: 2349, secondo comma, 2512, 2513, 2514, 2519, secondo comma, 2522, 2525, primo, secondo, terzo e quarto comma, 2527, secondo e terzo comma, 2528, terzo e quarto comma, 2530, primo, secondo, terzo, quarto e quinto comma, 2538, secondo comma, secondo periodo, e quarto comma, 2540, secondo comma, 2542, secondo e quarto comma, 2543, primo e secondo comma, 2545-bis*, 2545*-quater*, 2545*-quinquies*, 2545*-octies*, 2545*-decies*, 2545*-undecies*, terzo comma, 2545*-terdecies*, 2545*-quinquiesdecies*, 2545*-sexiesdecies*, 2545*-septiesdecies *e 2545-octiesdecies.*

2-bis. *In deroga a quanto previsto dall'art. 2539, primo comma, del codice civile, gli statuti delle banche popolari determinano il numero massimo di deleghe che possono essere conferite ad un socio; in ogni caso, questo numero non è inferiore a 10 e non è superiore a 20.*

3. Alle banche di credito cooperativo continuano ad applicarsi le disposizioni degli articoli 7 e 9 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, in quanto compatibili.

4. Lo statuto delle banche di credito cooperativo contiene le clausole previste dall'art. 2514, primo comma, del codice civile.

5. L'art. 2545-*undecies*, primo e secondo comma, del codice civile si applica in tutti i casi di fusione previsti dall'art. 36.

6. L'atto costitutivo delle banche popolari e delle banche di credito cooperativo può prevedere, determinandone i criteri, la ripartizione di ristorni ai soci secondo quanto previsto dall'art. 2545-*sexies* del codice civile.

7. Il termine per l'adeguamento degli statuti delle banche di credito cooperativo alle nuove disposizioni del comma 2-*bis* dell'art. 52 è fissato al 30 giugno 2005.».

— Si riporta il testo vigente dell'art. 23 del citato decreto legislativo n. 385 del 1993:

«Art. 23 *(Nozione di controllo)*. — 1. Ai fini del presente capo il controllo sussiste, anche con riferimento a soggetti diversi dalle società, nei casi previsti dall'art. 2359, commi primo e secondo, del codice civile e in presenza di contratti o di clausole statutarie che abbiano per oggetto o per effetto il potere di esercitare l'attività di direzione e coordinamento.

2. Il controllo si considera esistente nella forma dell'influenza dominante, salvo prova contraria, allorché ricorra una delle seguenti situazioni:

1) esistenza di un soggetto che, sulla base di accordi, ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza degli amministratori o del consiglio di sorveglianza ovvero dispone da solo della maggioranza dei voti ai fini delle deliberazioni relative alle materie di cui agli articoli 2364 e 2364-*bis* del codice civile;

2) possesso di partecipazioni idonee a consentire la nomina o la revoca della maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione o del consiglio di sorveglianza;

3) sussistenza di rapporti, anche tra soci, di carattere finanziario ed organizzativo idonei a conseguire uno dei seguenti effetti:

a) la trasmissione degli utili o delle perdite;

b) il coordinamento della gestione dell'impresa con quella di altre imprese ai fini del perseguimento di uno scopo comune;

c) l'attribuzione di poteri maggiori rispetto a quelli derivanti dalle partecipazioni possedute;

d) l'attribuzione, a soggetti diversi da quelli legittimati in base alla titolarità delle partecipazioni, di poteri nella scelta degli amministratori o dei componenti del consiglio di sorveglianza o dei dirigenti delle imprese;

4) assoggettamento a direzione comune, in base alla composizione degli organi amministrativi o per altri concordanti elementi.».

— Si riporta il testo vigente dell'art. 2377 del codice civile:

«Art. 2377 *(Annullabilità delle deliberazioni)*. — Le deliberazioni dell'assemblea, prese in conformità della legge e dell'atto sostitutivo, vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Le deliberazioni che non sono prese in conformità della legge o dello statuto possono essere impugnate dai soci assenti, dissenzienti od astenuti, dagli amministratori, dal consiglio di sorveglianza e dal collegio sindacale.

L'impugnazione può essere proposta dai soci quando possiedono tante azioni aventi diritto di voto con riferimento alla deliberazione che rappresentino, anche congiuntamente, l'uno per mille del capitale sociale nelle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio e il cinque per cento nelle altre; lo statuto può ridurre o escludere questo requisito. Per l'impugnazione delle deliberazioni delle assemblee speciali queste percentuali sono riferite al capitale rappresentato dalle azioni della categoria.

I soci che non rappresentano la parte di capitale indicata nel comma precedente e quelli che, in quanto privi di voto, non sono legittimati a proporre l'impugnativa hanno diritto al risarcimento del danno loro cagionato dalla non conformità della deliberazione alla legge o allo statuto.

La deliberazione non può essere annullata:

1) per la partecipazione all'assemblea di persone non legittimate, salvo che tale partecipazione sia stata determinante ai fini della regolare costituzione dell'assemblea a norma degli articoli 2368 e 2369;

2) per l'invalidità di singoli voti o per il loro errato conteggio, salvo che il voto invalido o l'errore di conteggio siano stati determinanti ai fini del raggiungimento della maggioranza richiesta;

3) per l'incompletezza o l'inesattezza del verbale, salvo che impediscano l'accertamento del contenuto, degli effetti e della validità della deliberazione.

L'impugnazione o la domanda di risarcimento del danno sono proposte nel termine di novanta giorni dalla data della deliberazione, ovvero, se questa è soggetta ad iscrizione nel registro delle imprese, entro novanta giorni dall'iscrizione o, se è soggetta solo a deposito presso l'ufficio del registro delle imprese, entro novanta giorni dalla data di questo.

L'annullamento della deliberazione ha effetto rispetto a tutti i soci ed obbliga gli amministratori, il consiglio di sorveglianza e il consiglio di gestione a prendere i conseguenti provvedimenti sotto la propria responsabilità. In ogni caso sono salvi i diritti acquistati in buona fede dai terzi in base ad atti compiuti in esecuzione della deliberazione.

L'annullamento della deliberazione non può aver luogo, se la deliberazione impugnata è sostituita con altra presa in conformità della legge e dello statuto. In tal caso il giudice provvede sulle spese di lite, ponendole di norma a carico della società, e sul risarcimento dell'eventuale danno.

Restano salvi i diritti acquisiti dai terzi sulla base della deliberazione sostituita.».

Art. 2.

Norme sul trasferimento dei servizi di pagamento connessi al rapporto di conto di pagamento

1. Il presente articolo reca la disciplina sulla trasferibilità dei servizi di pagamento connessi al conto di pagamento detenuto da un consumatore presso un prestatore di servizi di pagamento verso un altro prestatore di servizi di pagamento secondo quanto previsto al capo III della direttiva 2014/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014.

2. Ai fini del presente articolo, per «servizio di trasferimento» si intende il trasferimento, su richiesta del consumatore, da un prestatore di servizi di pagamento ad un altro, delle informazioni su tutti o su alcuni ordini permanenti di bonifico, addebiti diretti ricorrenti e bonifici in entrata ricorrenti eseguiti sul conto di pagamento, o il trasferimento dell'eventuale saldo positivo da un conto di pagamento di origine a un conto di pagamento di destinazione, o entrambi, con o senza la chiusura del conto di pagamento di origine.

3. I prestatori di servizi di pagamento forniscono il servizio di trasferimento tra i conti di pagamento detenuti nella stessa valuta a tutti i consumatori che intendono aprire o che sono titolari di un conto di pagamento presso un prestatore di servizi di pagamento.

4. Il servizio di trasferimento è avviato dal prestatore di servizi di pagamento ricevente su richiesta del consumatore. A tale fine, il consumatore rilascia al prestatore di servizi di pagamento ricevente una specifica autorizzazione all'esecuzione del servizio di trasferimento.

5. Il prestatore di servizi di pagamento ricevente esegue il servizio di trasferimento entro il termine di dodici giorni lavorativi dalla ricezione dell'autorizzazione del consumatore. Nel caso in cui il conto abbia due o più titolari, l'autorizzazione è fornita da ciascuno di essi.

6. Attraverso l'autorizzazione il consumatore:

a) *fornisce al prestatore di servizi di pagamento trasferente e al prestatore di servizi di pagamento ricevente il consenso specifico a eseguire ciascuna delle operazioni relative al servizio di trasferimento, per quanto di rispettiva competenza;*

b) *identifica specificamente i bonifici ricorrenti in entrata, gli ordini permanenti di bonifico e gli ordini relativi ad addebiti diretti per l'addebito in conto che devono essere trasferiti;*

c) *indica la data a partire dalla quale gli ordini permanenti di bonifico e gli addebiti diretti devono essere eseguiti o addebitati a valere sul conto di pagamento di destinazione. Tale data è fissata ad almeno sei giorni lavorativi a decorrere dal giorno in cui il prestatore di servizi di pagamento ricevente riceve i documenti trasferiti dal prestatore di servizi di pagamento trasferente.*

7. Ai fini del presente articolo si applicano le definizioni previste dall'articolo 1 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 11.

8. Il prestatore di servizi di pagamento ricevente è responsabile dell'avvio e della gestione della procedura per conto del consumatore. Il consumatore può chiedere al prestatore di servizi di pagamento ricevente di effettuare il trasferimento di tutti o di alcuni bonifici in entrata, ordini permanenti di bonifico o ordini di addebito diretto. Il prestatore di servizi di pagamento trasferente fornisce al prestatore di servizi di pagamento ricevente tutte le informazioni necessarie per riattivare i pagamenti sul conto di pagamento di destinazione. Con riguardo alla forma dell'autorizzazione si applica l'articolo 117, commi 1 e 2, del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e successive modificazioni.

9. Per l'inosservanza di quanto stabilito ai sensi del presente articolo si applicano le sanzioni previste dall'articolo 144, comma 3-bis, *del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e successive modificazioni. Si applica il titolo VIII del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 385 del 1993.*

10. Per il periodo di sei mesi dal rilascio dell'autorizzazione, il prestatore di servizi di pagamento trasferente e il prestatore di servizi di pagamento ricevente consentono gratuitamente al consumatore l'accesso alle informazioni che lo riguardano rilevanti per l'esecuzione del servizio di trasferimento e relative agli ordini permanenti e agli addebiti diretti in essere presso il medesimo prestatore di servizi di pagamento.

11. Il prestatore di servizi di pagamento trasferente fornisce le informazioni richieste dal prestatore di servizi di pagamento ricevente e relative all'elenco degli ordini permanenti in essere relativi a bonifici e le informazioni disponibili sugli ordini di addebito diretto che vengono trasferiti e ai bonifici ricorrenti in entrata e sugli addebiti diretti ordinati dal creditore eseguiti sul conto di pagamento del consumatore nei precedenti tredici mesi, senza addebito di spese a carico del consumatore o del prestatore di servizi di pagamento ricevente.

12. Se nell'ambito del servizio di trasferimento il consumatore richiede la chiusura del conto di pagamento di origine, si applica l'articolo 126-septies, *commi 1 e 3, del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385.*

13. Fermo restando quanto previsto dai commi precedenti, il prestatore di servizi di pagamento trasferente e il prestatore di servizi di pagamento ricevente non addebitano spese al consumatore per il servizio di trasferimento.

14. I prestatori di servizi di pagamento mettono a disposizione dei consumatori a titolo gratuito informazioni riguardanti il servizio di trasferimento. Il contenuto delle informazioni e le modalità con cui queste sono messe a disposizione del consumatore sono disciplinati ai sensi dei capi I e II-bis *del titolo VI del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e successive modificazioni.*

15. Le disposizioni del presente articolo si applicano, in quanto compatibili e secondo le modalità e i termini definiti dai decreti di cui al comma 18, anche al trasferimento, su richiesta del consumatore, di strumenti finanziari da un conto di deposito titoli ad un altro, con o senza la chiusura del conto di deposito titoli di origine, senza oneri e spese per il consumatore.

16. In caso di mancato rispetto delle modalità e dei termini per il trasferimento dei servizi di pagamento, il prestatore di servizi di pagamento inadempiente è tenuto a indennizzare il cliente in misura proporzionale al ritardo e alla disponibilità esistente sul conto di pagamento al momento della richiesta di trasferimento.

17. All'articolo 116 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e successive modificazioni, dopo il comma 1 è inserito il seguente:

«1-bis. *Le banche e gli intermediari finanziari rendono noti gli indicatori che assicurano la trasparenza informativa alla clientela, quali l'indicatore sintetico di costo e il profilo dell'utente, anche attraverso gli sportelli automatici e gli strumenti di accesso tramite internet ai servizi bancari».*

18. Con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Banca d'Italia, sono definiti i criteri per la quantificazione dell'indennizzo di cui al comma 16 nonché le modalità e i termini per l'adeguamento alle disposizioni di cui al comma 15 del presente articolo. In sede di prima attuazione, i decreti di cui al primo periodo sono emanati entro quattro mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. I prestatori di servizi di pagamento si adeguano alle disposizioni del presente articolo sulla trasferibilità dei servizi di pagamento entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

19. I commi 584 e 585 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, sono abrogati.

Riferimenti normativi:

— Si riporta il testo vigente del Capo III della direttiva 2014/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, sulla comparabilità delle spese relative al conto di pagamento, sul trasferimento del conto di pagamento e sull'accesso al conto di pagamento con caratteristiche di base Testo rilevante ai fini del SEE:

"CAPO III - TRASFERIMENTO DEL CONTO DI PAGAMENTO

Art. 9 *(Fornitura del servizio di trasferimento)*. — Gli Stati membri assicurano che i prestatori di servizi di pagamento forniscano il servizio di trasferimento di cui all'art. 10 tra i conti di pagamento detenuti nella stessa valuta a tutti i consumatori che aprono o detengono un conto di pagamento presso un prestatore di servizi di pagamento situato nel territorio dello Stato membro interessato.

Art. 10 *(Servizio di trasferimento)*. — 1. Gli Stati membri assicurano che il servizio di trasferimento sia avviato dal prestatore di servizi di pagamento ricevente su richiesta del consumatore. Il servizio di trasferimento soddisfa almeno i paragrafi da 2 a 6.

Gli Stati membri possono introdurre o mantenere misure alternative a quelle di cui ai paragrafi da 2 a 6 a condizione che:

a) ciò sia chiaramente nell'interesse dei consumatori;

b) non vi siano per i consumatori oneri supplementari; e

c) il trasferimento sia completato al massimo entro il medesimo lasso di tempo indicato ai paragrafi da 2 a 6.

2. Il prestatore di servizi di pagamento ricevente esegue il servizio di trasferimento dopo aver ricevuto l'autorizzazione del consumatore. Nel caso in cui il conto abbia due o più titolari, l'autorizzazione è fornita da ciascuno di essi.

L'autorizzazione è redatta in una lingua ufficiale dello Stato membro in cui il servizio di trasferimento è avviato oppure in qualsiasi altra lingua concordata dalle parti.

L'autorizzazione consente al consumatore di fornire al prestatore di servizi di pagamento trasferente il consenso specifico a eseguire ciascuna delle operazioni di cui al paragrafo 3 e al prestatore di servizi di pagamento ricevente il consenso specifico a eseguire ciascuna delle operazioni di cui al paragrafo 5.

L'autorizzazione consente al consumatore di identificare specificamente i bonifici in entrata, gli ordini permanenti di bonifico e gli ordini relativi ad addebiti diretti che devono essere trasferiti. L'autorizzazione consente inoltre ai consumatori di precisare la data a partire dalla quale gli ordini permanenti di bonifico e gli addebiti diretti devono essere eseguiti dal conto di pagamento aperto o detenuto presso il prestatore di servizi di pagamento ricevente. Tale data è fissata ad almeno sei giorni lavorativi a decorrere dalla data in cui il prestatore di servizi di pagamento ricevente riceve i documenti trasferiti dal prestatore di servizi di pagamento trasferente ai sensi del paragrafo 4. Gli Stati membri possono esigere che l'autorizzazione del consumatore avvenga per iscritto e che quest'ultimo ne riceva una copia.

3.Entro due giorni lavorativi dal ricevimento dell'autorizzazione di cui al paragrafo 2, il prestatore di servizi di pagamento ricevente chiede al prestatore di servizi di pagamento trasferente di eseguire le seguenti operazioni, se previsto nell'autorizzazione del consumatore:

a) trasmettere al prestatore di servizi di pagamento ricevente e, se chiesto specificamente dal consumatore, al consumatore stesso, l'elenco degli ordini permanenti in essere relativi a bonifici e le informazioni disponibili sugli ordini di addebito diretto che vengono trasferiti;

b) trasmettere al prestatore di servizi di pagamento ricevente e, se chiesto specificamente dal consumatore, al consumatore stesso le informazioni disponibili sui bonifici ricorrenti in entrata e sugli addebiti diretti ordinati dal creditore eseguiti sul conto di pagamento del consumatore nei precedenti 13 mesi;

c) quando il prestatore di servizi di pagamento trasferente non fornisce un sistema di reindirizzamento automatico dei bonifici in entrata e degli addebiti diretti verso il conto di pagamento detenuto dal consumatore presso il prestatore di servizi di pagamento ricevente, cessare di accettare gli addebiti diretti e i bonifici in entrata con effetto a decorrere dalla data specificata nell'autorizzazione;

d) annullare gli ordini permanenti con effetto a decorrere dalla data specificata nell'autorizzazione;

e) trasferire l'eventuale saldo positivo sul conto di pagamento aperto o detenuto presso il prestatore di servizi di pagamento ricevente alla data indicata dal consumatore; e

f) chiudere il conto di pagamento detenuto presso il prestatore di servizi di pagamento trasferente alla data indicata dal consumatore.

4. Dopo aver ricevuto la richiesta dal prestatore di servizi di pagamento ricevente, il prestatore di servizi di pagamento trasferente esegue le seguenti operazioni, se previsto nell'autorizzazione del consumatore:

a) trasmettere al prestatore di servizi di pagamento ricevente le informazioni di cui alle lettere *a)* e *b)* del paragrafo 3 entro cinque giorni lavorativi;

b) quando il prestatore di servizi di pagamento trasferente non fornisce un sistema di reindirizzamento automatico dei bonifici in entrata e degli addebiti diretti verso il conto di pagamento detenuto o aperto dal consumatore presso il prestatore di servizi di pagamento ricevente, cessare di accettare i bonifici in entrata e gli addebiti diretti sul conto di pagamento con effetto a decorrere dalla data specificata nell'autorizzazione. Gli Stati membri possono richiedere al prestatore di servizi di pagamento trasferente di informare il pagatore o il beneficiario delle ragioni per cui un'operazione di pagamento non viene accettata;

c) annullare gli ordini permanenti con effetto a decorrere dalla data specificata nell'autorizzazione;

d) trasferire l'eventuale saldo positivo dal conto di pagamento al conto di pagamento aperto o detenuto presso il prestatore di servizi di pagamento ricevente alla data indicata nell'autorizzazione;

e) fatto salvo l'art. 45, paragrafi 1 e 6 della direttiva 2007/64/CE, chiudere il conto di pagamento alla data indicata nell'autorizzazione se il consumatore non ha obblighi pendenti su tale conto di pagamento e purché siano state completate le operazioni di cui alle lettere *a)*, *b)* e *d)* del presente paragrafo. Il prestatore di servizi di pagamento informa immediatamente il consumatore se tali obblighi pendenti impediscono la chiusura del conto di pagamento del consumatore.

5. Entro cinque giorni lavorativi dalla ricezione delle informazioni richieste dal prestatore di servizi di pagamento trasferente ai sensi del paragrafo 3, il prestatore di servizi di pagamento ricevente, se e come convenuto nell'autorizzazione e nella misura in cui le informazioni fornite dal prestatore di servizi di pagamento trasferente o dal consumatore consentono al prestatore di servizi di pagamento ricevente di provvedervi, esegue le seguenti operazioni:

a) immettere gli ordini permanenti di bonifico disposti dal consumatore ed eseguirli con effetto a decorrere dalla data specificata nell'autorizzazione;

b) fare i preparativi necessari per accettare gli addebiti diretti ed accettarli con effetto a decorrere dalla data specificata nell'autorizzazione;

c) se del caso, informare i consumatori dei loro diritti ai sensi dell'art. 5, paragrafo 3, lettera *d)*, del regolamento (UE) n. 260/2012;

d) comunicare ai pagatori indicati nell'autorizzazione e che effettuano bonifici ricorrenti in entrata sul conto di pagamento del consumatore le coordinate del conto di pagamento del consumatore presso il prestatore di servizi di pagamento ricevente e trasmettere ai pagatori una copia dell'autorizzazione del consumatore. Il prestatore di servizi di pagamento ricevente che non dispone di tutte le informazioni di cui ha bisogno per informare il pagatore chiede al consumatore o al prestatore di servizi di pagamento trasferente di fornire le informazioni mancanti;

e) comunicare ai beneficiari indicati nell'autorizzazione e che usano l'addebito diretto per prelevare fondi dal conto di pagamento del consumatore le coordinate del conto di pagamento del consumatore presso il prestatore di servizi di pagamento ricevente e la data a partire dalla quale gli addebiti diretti saranno eseguiti da tale conto di pagamento e trasmettere ai beneficiari una copia dell'autorizzazione del consumatore. Il prestatore di servizi di pagamento ricevente che non dispone di tutte le informazioni di cui ha bisogno per informare il beneficiario chiede al consumatore o al prestatore di servizi di pagamento trasferente di fornire le informazioni mancanti.

Se il consumatore sceglie di comunicare personalmente le informazioni di cui alle lettere *d)* ed *e)* del primo comma del presente paragrafo ai pagatori o ai beneficiari invece che fornire al prestatore di servizi di pagamento ricevente il consenso specifico a provvedervi ai sensi del paragrafo 2, il prestatore di servizi di pagamento ricevente fornisce al consumatore le lettere standard per la comunicazione delle coordinate del conto di pagamento e della data di inizio specificata nell'autorizzazione entro i termini di cui al primo comma del presente paragrafo.

6. Fatto salvo l'art. 55, paragrafo 2, della direttiva 2007/64/CE, il prestatore di servizi di pagamento trasferente non blocca gli strumenti di pagamento prima della data indicata nell'autorizzazione del consumatore onde evitare di interrompere la fornitura al consumatore dei servizi di pagamento nel corso della fornitura del servizio di trasferimento.

Art. 11 *(Agevolazione dell'apertura di un conto transfrontaliero da parte dei consumatori)*. — 1. Gli Stati membri assicurano che, quando un consumatore comunica al suo prestatore di servizi di pagamento che intende aprire un conto di pagamento presso un prestatore di servizi di pagamento situato in un altro Stato membro, il prestatore di servizi di pagamento presso il quale il consumatore detiene il conto di pagamento fornisca al consumatore, in seguito alla sua richiesta, la seguente assistenza:

a) fornire gratuitamente al consumatore un elenco di tutti gli ordini permanenti di bonifico e degli addebiti diretti ordinati dal debitore al momento attivi, ove disponibile, e le informazioni disponibili sui bonifici in entrata ricorrenti e sugli addebiti diretti ordinati dal creditore eseguiti sul conto di pagamento del consumatore nei precedenti 13 mesi. Tale elenco non comporta per il nuovo prestatore di servizi di pagamento alcun obbligo di attivare servizi che non fornisce;

b) trasferire l'eventuale saldo positivo del conto di pagamento detenuto dal consumatore sul conto di pagamento aperto o detenuto dal consumatore presso il nuovo prestatore di servizi di pagamento, purché tale richiesta contenga informazioni complete che consentano l'identificazione del nuovo prestatore di servizi di pagamento e del conto di pagamento del consumatore;

c) chiudere il conto di pagamento detenuto dal consumatore.

2. Fatto salvo l'art. 45, paragrafi 1 e 6 della direttiva 2007/64/CE e se il consumatore non ha obblighi pendenti sul conto di pagamento, il prestatore di servizi di pagamento presso il quale il consumatore detiene il conto di pagamento conclude la procedura di cui alle lettere *a)*, *b)* e *c)* del paragrafo 1 del presente articolo alla data specificata dal consumatore, che deve essere fissata ad almeno sei giorni lavorativi dopo il ricevimento della richiesta del consumatore da parte di tale prestatore di servizi di pagamento, salvo diverso accordo tra le parti. Il prestatore di servizi di pagamento informa immediatamente il consumatore se tali obblighi pendenti impediscono la chiusura del conto di pagamento.

Art. 12 *(Spese connesse con il servizio di trasferimento)* - 1.Gli Stati membri assicurano che i consumatori abbiano accesso a titolo gratuito ai propri dati personali relativi agli ordini permanenti e agli addebiti diretti in essere presso il prestatore di servizi di pagamento trasferente o il prestatore di servizi di pagamento ricevente.

2. Gli Stati membri assicurano che il prestatore di servizi di pagamento trasferente fornisca le informazioni richieste dal prestatore di servizi di pagamento ricevente ai sensi dell'art. 10, paragrafo 4, lettera *a)*, senza addebito di spese a carico del consumatore o del prestatore di servizi di pagamento ricevente.

3. Gli Stati membri assicurano che eventuali spese addebitate al consumatore dal prestatore di servizi di pagamento trasferente per la chiusura del conto di pagamento detenuto presso di esso siano fissate conformemente all'art. 45, paragrafi 2, 4 e 6 della direttiva 2007/64/CE.

4. Gli Stati membri assicurano che eventuali spese addebitate al consumatore dal prestatore di servizi di pagamento trasferente o dal prestatore di servizi di pagamento ricevente per i servizi forniti a norma dell'art. 10 diversi da quelli di cui ai paragrafi 1, 2 e 3 del presente articolo siano ragionevoli e in linea con i costi effettivamente sostenuti dal prestatore di servizi di pagamento.

Art. 13 *(Perdita finanziaria per i consumatori)*. — 1. Gli Stati membri assicurano che eventuali perdite finanziarie, compresi le spese e gli interessi, subite dal consumatore e causate direttamente dal mancato rispetto, da parte di un prestatore di servizi di pagamento partecipante alla procedura di trasferimento, degli obblighi a lui imposti dall'art. 10 siano rimborsate senza indugio da detto prestatore di servizi di pagamento.

2. La responsabilità di cui al paragrafo 1 non si applica in caso di circostanze esterne a chi le adduce, anormali e imprevedibili, le cui conseguenze non si sarebbero potute evitare nonostante ogni diligenza impiegata o nei casi in cui un prestatore di servizi di pagamento sia vincolato da altri obblighi di legge previsti da atti legislativi dell'Unione o nazionali.

3. Gli Stati membri assicurano che la responsabilità di cui ai paragrafi 1 e 2 sia disciplinata conformemente alle prescrizioni giuridiche applicabili a livello nazionale.

Art. 14 *(Informazioni sul servizio di trasferimento)*. — 1. Gli Stati membri assicurano che i prestatori di servizi di pagamento mettano a disposizione dei consumatori le seguenti informazioni riguardanti il servizio di trasferimento:

a) i compiti del prestatore di servizi di pagamento trasferente e del ricevente in ogni fase della procedura di trasferimento, come indicato all'art. 10;

b) i termini per la conclusione delle rispettive fasi procedurali;

c) le eventuali spese addebitate per la procedura di trasferimento;

d) ogni informazione che al consumatore sia richiesto di fornire; e

e) le procedure di risoluzione alternativa delle controversie di cui all'art. 24.

Gli Stati membri possono richiedere ai prestatori di servizi di pagamento di mettere a disposizione anche altre informazioni, comprese, ove applicabile, le informazioni necessarie per individuare a quale sistema di garanzia dei depositi in seno all'Unione appartiene il prestatore di servizi di pagamento.

2. Le informazioni di cui al paragrafo 1 sono messe a disposizione a titolo gratuito su supporto cartaceo o su altro supporto durevole in tutti i locali dei prestatori di servizi di pagamento aperti ai consumatori, sono disponibili in formato elettronico sul loro sito Internet in qualsiasi momento e sono fornite ai consumatori su richiesta.».

— Si riporta il testo vigente dell'art. 1 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 11 (Attuazione della direttiva 2007/64/CE, relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno, recante modifica delle direttive 97/7/CE, 2002/65/CE, 2005/60/CE, 2006/48/CE, e che abroga la direttiva 97/5/CE):

"Art. 1 *(Definizioni)*. — 1. Nel presente decreto legislativo si intendono per:

a) «consumatore»: la persona fisica di cui all'art. 3, comma 1, lettera *a)*, del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, e successive modificazioni;

b) «servizi di pagamento»: le seguenti attività:

1) servizi che permettono di depositare il contante su un conto di pagamento nonché tutte le operazioni richieste per la gestione di un conto di pagamento;

2) servizi che permettono prelievi in contante da un conto di pagamento nonché tutte le operazioni richieste per la gestione di un conto di pagamento;

3) esecuzione di ordini di pagamento, incluso il trasferimento di fondi, su un conto di pagamento presso il prestatore di servizi di pagamento dell'utilizzatore o presso un altro prestatore di servizi di pagamento:

3.1. esecuzione di addebiti diretti, inclusi addebiti diretti una tantum;

3.2. esecuzione di operazioni di pagamento mediante carte di pagamento o dispositivi analoghi;

3.3. esecuzione di bonifici, inclusi ordini permanenti;

4) Esecuzione di operazioni di pagamento quando i fondi rientrano in una linea di credito accordata ad un utilizzatore di servizi di pagamento:

4.1. esecuzione di addebiti diretti, inclusi addebiti diretti una tantum;

4.2. esecuzione di operazioni di pagamento mediante carte di pagamento o dispositivi analoghi;

4.3. esecuzione di bonifici, inclusi ordini permanenti;

5) emissione e/o acquisizione di strumenti di pagamento;

6) rimessa di denaro;

7) esecuzione di operazioni di pagamento ove il consenso del pagatore ad eseguire l'operazione di pagamento sia dato mediante un dispositivo di telecomunicazione, digitale o informatico e il pagamento sia effettuato all'operatore del sistema o della rete di telecomunicazioni o digitale o informatica che agisce esclusivamente come intermediario tra l'utilizzatore di servizi di pagamento e il fornitore di beni e servizi.

c) «operazione di pagamento»: l'attività, posta in essere dal pagatore o dal beneficiario, di versare, trasferire o prelevare fondi, indipendentemente da eventuali obblighi sottostanti tra pagatore e beneficiario;

d) «sistema di pagamento» o «sistema di scambio, di compensazione e di regolamento»: un sistema di trasferimento di fondi con meccanismi di funzionamento formali e standardizzati e regole comuni per il trattamento, la compensazione e/o il regolamento di operazioni di pagamento;

e) «pagatore»: il soggetto titolare di un conto di pagamento a valere sul quale viene impartito un ordine di pagamento ovvero, in mancanza di un conto di pagamento, il soggetto che impartisce un ordine di pagamento;

f) «beneficiario»: il soggetto previsto quale destinatario dei fondi oggetto dell'operazione di pagamento;

g) «prestatore di servizi di pagamento»: uno dei seguenti organismi: istituti di moneta elettronica e istituti di pagamento nonché, quando prestano servizi di pagamento, banche, Poste Italiane s.p.a., la Banca centrale europea e le banche centrali nazionali se non agiscono in veste di autorità monetarie, altre autorità pubbliche, le pubbliche amministrazioni statali, regionali e locali se non agiscono in veste di autorità pubbliche;

h) «utilizzatore di servizi di pagamento» o «utilizzatore»: il soggetto che utilizza un servizio di pagamento in veste di pagatore o beneficiario o di entrambi;

i) «contratto quadro»: il contratto che disciplina la futura esecuzione di operazioni di pagamento singole e ricorrenti e che può dettare gli obblighi e le condizioni che le parti devono rispettare per l'apertura e la gestione di un conto di pagamento;

l) «conto di pagamento»: un conto intrattenuto presso un prestatore di servizi di pagamento da uno o più utilizzatori di servizi di pagamento per l'esecuzione di operazioni di pagamento;

m) «fondi»: banconote e monete, moneta scritturale e moneta elettronica così come definita dall' art. 1, comma 2, lettera h-*ter*), testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 ;

n) «rimessa di denaro»: servizio di pagamento dove, senza l'apertura di conti di pagamento a nome del pagatore o del beneficiario, il prestatore di servizi di pagamento riceve i fondi dal pagatore con l'unico scopo di trasferire un ammontare corrispondente al beneficiario o a un altro prestatore di servizi di pagamento che agisce per conto del beneficiario, e/o dove tali fondi sono ricevuti per conto del beneficiario e messi a sua disposizione;

o) «ordine di pagamento»: qualsiasi istruzione data da un pagatore o da un beneficiario al proprio prestatore di servizi di pagamento con la quale viene chiesta l'esecuzione di un'operazione di pagamento;

p) «data valuta»: la data di riferimento usata da un prestatore di servizi di pagamento per il calcolo degli interessi applicati ai fondi addebitati o accreditati su un conto di pagamento;

q) «autenticazione»: una procedura che consente al prestatore di servizi di pagamento di verificare l'utilizzo di uno specifico strumento di pagamento, inclusi i relativi dispositivi personalizzati di sicurezza;

r) «identificativo unico»: la combinazione di lettere, numeri o simboli che il prestatore di servizi di pagamento indica all'utilizzatore di servizi di pagamento e che l'utilizzatore deve fornire al proprio prestatore di servizi di pagamento per identificare con chiarezza l'altro utilizzatore del servizio di pagamento e/o il suo conto di pagamento per l'esecuzione di un'operazione di pagamento; ove non vi sia un conto di pagamento, l'identificativo unico identifica solo l'utilizzatore del servizio di pagamento;

s) «strumento di pagamento»: qualsiasi dispositivo personalizzato e/o insieme di procedure concordate tra l'utilizzatore e il prestatore di servizi di pagamento e di cui l'utilizzatore di servizi di pagamento si avvale per impartire un ordine di pagamento;

t) «micro-impresa»: l'impresa che, al momento della conclusione del contratto per la prestazione di servizi di pagamento, è un'impresa che possiede i requisiti previsti dalla raccomandazione n. 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, vigente alla data di entrata in vigore del presente decreto, ovvero i requisiti individuati con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze attuativo delle misure adottate dalla Commissione europea ai sensi dell' art. 84, lettera *b)*, della direttiva 2007/64/CE;

u) «giornata operativa»: il giorno in cui il prestatore di servizi di pagamento del pagatore o del beneficiario coinvolto nell'esecuzione di un'operazione di pagamento è operativo, in base a quanto è necessario per l'esecuzione dell'operazione stessa;

v) «addebito diretto»: un servizio di pagamento per l'addebito del conto di pagamento di un pagatore in base al quale un'operazione di pagamento è disposta dal beneficiario in conformità al consenso dato dal pagatore al beneficiario, al prestatore di servizi di pagamento del beneficiario o al prestatore di servizi di pagamento del pagatore medesimo;

z) «area unica dei pagamenti in euro»: l'insieme dei Paesi aderenti al processo di integrazione dei servizi di pagamento in euro secondo regole e standard definiti in appositi documenti;

aa) «tasso di cambio di riferimento»: il tasso di cambio che è utilizzato come base per calcolare un cambio valuta e che è reso disponibile dal fornitore di servizi di pagamento o proviene da una fonte accessibile al pubblico.".

— Si riporta il testo vigente dell'art. 117 del citato decreto legislativo n. 385 del 1993:

«Art. 117 *(Contratti)*. — 1. I contratti sono redatti per iscritto e un esemplare è consegnato ai clienti.

2. Il CICR può prevedere che, per motivate ragioni tecniche, particolari contratti possano essere stipulati in altra forma.

3. Nel caso di inosservanza della forma prescritta il contratto è nullo.

4. I contratti indicano il tasso d'interesse e ogni altro prezzo e condizione praticati, inclusi, per i contratti di credito, gli eventuali maggiori oneri in caso di mora.

6. Sono nulle e si considerano non apposte le clausole contrattuali di rinvio agli usi per la determinazione dei tassi di interesse e di ogni altro prezzo e condizione praticati nonché quelle che prevedono tassi, prezzi e condizioni più sfavorevoli per i clienti di quelli pubblicizzati.

7. In caso di inosservanza del comma 4 e nelle ipotesi di nullità indicate nel comma 6, si applicano:

a) il tasso nominale minimo e quello massimo, rispettivamente per le operazioni attive e per quelle passive, dei buoni ordinari del tesoro annuali o di altri titoli similari eventualmente indicati dal Ministro dell'economia e delle finanze, emessi nei dodici mesi precedenti la conclusione del contratto o, se più favorevoli per il cliente, emessi nei dodici mesi precedenti lo svolgimento dell'operazione;

b) gli altri prezzi e condizioni pubblicizzati per le corrispondenti categorie di operazioni e servizi al momento della conclusione del contratto o, se più favorevoli per il cliente, al momento in cui l'operazione è effettuata o il servizio viene reso; in mancanza di pubblicità nulla è dovuto.

8. La Banca d'Italia può prescrivere che determinati contratti, individuati attraverso una particolare denominazione o sulla base di specifici criteri qualificativi, abbiano un contenuto tipico determinato. I contratti difformi sono nulli. Resta ferma la responsabilità della banca o dell'intermediario finanziario per la violazione delle prescrizioni della Banca d'Italia.».

— Si riporta il testo vigente del comma 3-*bis* dell'art. 144 del citato decreto legislativo n. 385 del 1993:

«Art. 144 *(Altre sanzioni amministrative)*. — 1. - 3. (*Omissis*).

3-*bis*. Nei confronti dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione o di direzione, nonché dei dipendenti, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 5.160 a euro 64.555 per le seguenti condotte:

a) inosservanza degli articoli 117, commi 1, 2, e 4, 118, 119, 120, 120-*quater*, 125, commi 2, 3 e 4, 125-*bis*, commi 1, 2, 3 e 4, 125-*octies*, commi 2 e 3, 126, 126-*quinquies*, comma 2, 126-*sexies* e 126-*septies* e 128-*decies*, comma 2 e delle relative disposizioni generali o particolari impartite dalle autorità creditizie;

b) inserimento nei contratti di clausole nulle o applicazione alla clientela di oneri non consentiti, in violazione dell'art. 40-*bis* o del Titolo VI, ovvero offerta di contratti in violazione dell'art. 117, comma 8;

c) inserimento nei contratti di clausole aventi l'effetto di imporre al debitore oneri superiori a quelli consentiti per il recesso o il rimborso anticipato ovvero ostacolo all'esercizio del diritto di recesso da parte del cliente, ivi compresa l'omissione del rimborso delle somme allo stesso dovute per effetto del recesso.

(*Omissis*).».

Il Titolo VIII (Sanzioni) del citato decreto legislativo n. 385 del 1993, composto da sei Capi, comprende gli articoli da 130 a 145-*bis*.

— Si riporta il testo vigente dell'art. 126-*septies* del citato decreto legislativo n. 385 del 1993:

«Art. 126-*septies (Recesso)*. — 1. L'utilizzatore di servizi di pagamento ha sempre la facoltà di recedere dal contratto quadro senza penalità e senza spese di chiusura.

2. Il prestatore di servizi di pagamento può recedere da un contratto quadro a tempo indeterminato se ciò è previsto dal contratto e con un preavviso di almeno due mesi, secondo le modalità stabilite dalla Banca d'Italia.

3. In caso di recesso dal contratto dell'utilizzatore o del prestatore di servizi di pagamento, le spese per i servizi fatturate periodicamente sono dovute dall'utilizzatore solo in misura proporzionale per il periodo precedente al recesso; se pagate anticipatamente, esse sono rimborsate in maniera proporzionale.".

Il Titolo VI (Trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti) del citato decreto legislativo n. 385 del 1993, composto da sei Capi, comprende gli articoli da 115 a 128-*ter*:

Capo I, articoli da 115 a 120-*quater*, disciplina le "Operazioni e servizi bancari e finanziari";

Capo II, articoli da 121 a 126, disciplina il "Credito ai consumatori".

— Si riporta il testo dell'art. 116 del citato decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, come modificato dalla presente legge:

«Art. 116 *(Pubblicità)*. — 1. Le banche e gli intermediari finanziari rendono noti in modo chiaro ai clienti i tassi di interesse, i prezzi e le altre condizioni economiche relative alle operazioni e ai servizi offerti, ivi compresi gli interessi di mora e le valute applicate per l'imputazione degli interessi. Per le operazioni di finanziamento, comunque denominate, è pubblicizzato il tasso effettivo globale medio previsto dall' art. 2, commi 1 e 2, della legge 7 marzo 1996, n. 108 . Non può essere fatto rinvio agli usi.

1-bis. *Le banche e gli intermediari finanziari rendono noti gli indicatori che assicurano la trasparenza informativa alla clientela, quali l'indicatore sintetico di costo e il profilo dell'utente, anche attraverso gli sportelli automatici e gli strumenti di accesso tramite internet ai servizi bancari.*

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze, sentite la CONSOB e la Banca d'Italia, stabilisce, con riguardo ai titoli di Stato:

a) criteri e parametri per la determinazione delle eventuali commissioni massime addebitabili alla clientela in occasione del collocamento;

b) criteri e parametri volti a garantire la trasparente determinazione dei rendimenti;

c) gli ulteriori obblighi di pubblicità, trasparenza e propaganda, da osservare nell'attività di collocamento.

3. Il CICR:

a) individua le operazioni e i servizi da sottoporre a pubblicità;

b) dette disposizioni relative alla forma, al contenuto, alle modalità della pubblicità e alla conservazione agli atti dei documenti comprovanti le informazioni pubblicizzate;

c) stabilisce criteri uniformi per l'indicazione dei tassi d'interesse e per il calcolo degli interessi e degli altri elementi che incidono sul contenuto economico dei rapporti;

d) individua gli elementi essenziali, fra quelli previsti dal comma 1, che devono essere indicati negli annunci pubblicitari e nelle offerte, con qualsiasi mezzo effettuati, con cui i soggetti indicati nell' art. 115 rendono nota la disponibilità delle operazioni e dei servizi.

4. Le informazioni pubblicizzate non costituiscono offerta al pubblico a norma dell'art. 1336 del codice civile.».

Art. 2 - *bis*

Attuazione dell'articolo 11 della direttiva 2014/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, in materia di agevolazione dell'apertura di un conto transfrontaliero da parte dei consumatori

1. In caso di richiesta di trasferimento del conto di pagamento o del conto corrente presso un istituto bancario o un prestatore di servizi di pagamento di uno Stato membro dell'Unione europea diverso da quello in cui ha sede l'istituto bancario o il prestatore di servizi di pagamento che riceve la richiesta di trasferimento, l'istituto bancario o il prestatore di servizi di pagamento che riceve la richiesta di trasferimento fornisce al consumatore, in seguito alla sua richiesta e nei termini di cui al paragrafo 2 dell'articolo 11 della direttiva 2014/92/ UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, la seguente assistenza:

a) *fornire gratuitamente al consumatore un elenco di tutti gli ordini permanenti di bonifico e degli addebiti diretti ordinati dal debitore al momento attivi, ove disponibile, e le informazioni disponibili sui bonifici in entrata ricorrenti e sugli addebiti diretti ordinati dal creditore eseguiti sul conto del consumatore medesimo nei precedenti tredici mesi. Tale elenco non comporta per il nuovo prestatore di servizi di pagamento alcun obbligo di attivare servizi che non fornisce;*

b) *trasferire l'eventuale saldo positivo del conto detenuto dal consumatore sul conto di pagamento o sul conto corrente aperto o detenuto dal consumatore presso il nuovo prestatore di servizi di pagamento, purché tale richiesta contenga informazioni complete che consentano l'identificazione del nuovo prestatore di servizi di pagamento e del conto del consumatore;*

c) *chiudere il conto detenuto dal consumatore.*

Riferimenti normativi:

— Per il riferimento al testo del paragrafo 2 dell'art. 11 della citata direttiva 2014/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 vedasi nelle note all'art. 2.

Art. 3.

Esercizio del credito a supporto delle esportazioni e dell'internazionalizzazione dell'economia italiana da parte della Cassa depositi e prestiti Spa

1. Al fine di rafforzare l'attività della società Cassa depositi e prestiti Spa a supporto delle esportazioni e dell'internazionalizzazione dell'economia italiana e la sua competitività rispetto alle altre entità che operano con le stesse finalità sui mercati internazionali, la medesima società, direttamente o tramite la società SACE Spa, svolge il proprio intervento anche attraverso l'esercizio del credito diretto. L'attività può essere esercitata anche attraverso una diversa società controllata, previa autorizzazione della Banca d'Italia.

2. All'articolo 8, comma 1, secondo periodo, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, e successive modificazioni, le parole: «quando le operazioni sono assistite da garanzia o assicurazione della SACE s.p.a. o di altro istituto assicurativo le cui obbligazioni sono garantite da uno Stato» sono soppresse.

Riferimenti normativi:

— Si riporta il testo dell'art. 8 del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78 (Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini), convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102 e successive modificazioni, come modificato dalla presente legge:

"Art. 8 *(Sistema «export banca»)*. — 1. Il Ministro dell'economia e delle finanze con propri decreti autorizza e disciplina le attività di Cassa depositi e prestiti s.p.a. per dare vita, a condizioni di mercato, ad un sistema integrato di «export banca». A questo fine tra le operazioni di interesse pubblico che possono essere attivate dalla Cassa depositi e prestiti s.p.a. con l'utilizzo dei fondi di cui all' art. 5, comma 7, lettera *a)*, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, e successive modificazioni, rientrano anche le operazioni per sostenere l'internazionalizzazione delle imprese. Con i medesimi decreti sono stabiliti modalità e criteri al fine di consentire le operazioni di assicurazione del credito per le esportazioni da parte della SACE s.p.a. anche in favore delle piccole e medie imprese nazionali.".

Art. 4.

Piccole e medie imprese innovative

1. Per «piccole e medie imprese innovative», di seguito «PMI innovative», si intendono le PMI, come definite dalla raccomandazione 2003/ 361/CE, *società di capitali, costituite anche in forma cooperativa*, che possiedono i seguenti requisiti:

a) la residenza in Italia ai sensi dell'articolo 73 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, o in uno degli Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo, purché abbiano una sede produttiva o una filiale in Italia;

b) la certificazione dell'ultimo bilancio e dell'eventuale bilancio consolidato redatto da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel registro dei revisori contabili;

c) le loro azioni non sono quotate in un mercato regolamentato;

d) l'assenza di iscrizione al registro speciale previsto all'articolo 25, comma 8, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221;

e) almeno due dei seguenti requisiti:

1) volume di spesa in *ricerca, sviluppo e innovazione* in misura uguale o superiore al 3 per cento della maggiore entità fra costo e valore totale della produzione della PMI innovativa. Dal computo per le spese in *ricerca, sviluppo e innovazione* sono escluse le spese per l'acquisto *e per la locazione* di beni immobili; *nel computo sono incluse le spese per acquisto di tecnologie ad alto contenuto innovativo*. Ai fini del presente decreto, in aggiunta a quanto previsto dai princìpi contabili, sono altresì da annoverarsi tra le spese in *ricerca, sviluppo e innovazione*: le spese relative allo sviluppo precompetitivo e competitivo, quali sperimentazione, prototipazione e sviluppo del piano industriale; le spese relative ai servizi di incubazione forniti da incubatori certificati come definiti dall'articolo 25, comma 5, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221; i costi lordi di personale interno e consulenti esterni impiegati nelle attività di *ricerca, sviluppo e innovazione*, inclusi soci ed amministratori; le spese legali per la registrazione e protezione di proprietà intellettuale, termini e licenze d'uso. Le spese risultano dall'ultimo bilancio approvato e sono descritte in nota integrativa;

2) impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in percentuale uguale o superiore al quinto della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera, op-pure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero, ovvero, in percentuale uguale o superiore a un terzo della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270;

3) titolarità, anche quali depositarie o licenziatarie di almeno una privativa industriale, relativa a una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale ovvero titolarità dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tale privativa sia direttamente afferente all'oggetto sociale e all'attività di impresa.

2. Presso le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura è istituita una apposita sezione speciale del registro delle imprese di cui all'articolo 2188 del codice civile, a cui le PMI innovative devono essere iscritte; la sezione speciale del registro delle imprese consente la condivisione, nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali, delle informazioni relative, per le PMI innovative: all'anagrafica, all'attività svolta, ai soci fondatori e agli altri collaboratori, al fatturato, al patrimonio netto, al sito internet, ai rapporti con gli altri attori della filiera.

3. *L'iscrizione avviene a seguito di presentazione della domanda in formato elettronico, contenente le seguenti informazioni, rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni:*

a) *ragione sociale e codice fiscale;*

b) *data e luogo di costituzione, nome e indirizzo del notaio;*

c) *sede principale ed eventuali sedi periferiche;*

d) *oggetto sociale;*

e) *breve descrizione dell'attività svolta, comprese l'attività e le spese in ricerca, sviluppo e innovazione;*

f) *elenco dei soci, con trasparenza rispetto a società fiduciarie e holding ove non iscritte nel registro delle imprese di cui all'articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni, con autocertificazione di veridicità, indicando altresì, per ciascuno e ove sussistano, gli eventuali soggetti terzi per conto dei quali, nel cui interesse o sotto il cui controllo il socio agisce;*

g) *elenco delle società partecipate;*

h) *indicazione dei titoli di studio e delle esperienze professionali dei soci e del personale la cui prestazione lavorativa è connessa all'attività innovativa delle PMI, esclusi eventuali dati sensibili;*

i) *indicazione dell'esistenza di relazioni professionali, di collaborazione o commerciali con incubatori certificati, investitori istituzionali e professionali, università e centri di ricerca;*

l) *ultimo bilancio depositato, nello standard XBRL;*

m) *elenco dei diritti di privativa su proprietà industriale e intellettuale;*

n) *numero dei dipendenti;*

o) *sito internet.*

4. Le informazioni di cui *ai commi 2 e 3* sono aggiornate entro il 30 giugno di ciascun anno e sono sottoposte al regime di pubblicità di cui *ai commi 2 e 3*.

5. Le informazioni di cui al comma 3 sono rese disponibili, assicurando la massima trasparenza e accessibilità, per via telematica o su supporto informatico in formato tabellare gestibile da motori di ricerca, con possibilità di elaborazione e ripubblicazione gratuita da parte di soggetti terzi. Le PMI innovative assicurano l'accesso informatico alle suddette informazioni dalla home page del proprio sito Internet.

6. Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio e comunque entro sei mesi dalla chiusura di ciascun esercizio, il rappresentante legale delle PMI innovative attesta il mantenimento del possesso dei requisiti previsti dal comma 1 del presente articolo, e deposita tale dichiarazione presso l'ufficio del registro delle imprese.

7. Entro 60 giorni dalla perdita dei requisiti di cui *al* comma 1 del presente articolo, le PMI innovative sono cancellate d'ufficio dalla sezione speciale del registro delle imprese di cui al comma 2, permanendo l'iscrizione alla sezione ordinaria del registro delle imprese. Alla perdita dei requisiti è equiparato il mancato deposito della dichiarazione di cui al comma 6.

8. Le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, provvedono alle attività di cui al presente articolo nell'ambito delle dotazioni finanziarie, umane e strumentali disponibili a legislazione vigente.

9. Alle PMI innovative si applicano gli articoli 26, *fatto salvo l'obbligo del pagamento dei diritti di segreteria dovuti per adempimenti relativi alle iscrizioni nel registro delle imprese nonché del diritto annuale dovuto in favore delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura*, 27, 30, commi 6, 7 e 8, e 32 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221; l'articolo 29 del citato decreto-legge n. 179 del 2012, si applica alle PMI innovative *che operano sul mercato da meno di sette anni dalla loro prima vendita commerciale*, nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dall'articolo 21 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014.

9-bis. *Alle PMI innovative che operano sul mercato da più di sette anni dalla loro prima vendita commerciale, l'articolo 29 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e successive modificazioni, si applica qualora siano in grado di presentare un piano di sviluppo di prodotti, servizi o processi nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato. Il piano di sviluppo è valutato e approvato da un organismo indipendente di valutazione espressione dell'associazionismo imprenditoriale, ovvero da un organismo pubblico.*

10. Al testo unico delle disposizioni in materia di intermediazioni finanziarie di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, sono apportate le seguenti modificazioni:

0a) all'articolo 1:

1) al comma 5-novies*, le parole: «portale per la raccolta di capitali per le start-up innovative» sono sostituite dalle seguenti: «portale per la raccolta di capitali per le start-up innovative e per le PMI innovative» e sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «, delle PMI innovative e degli organismi di investimento collettivo del risparmio o altre società che investono prevalentemente in start-up innovative o in PMI innovative, come individuati, rispettivamente, dalle lettere* e) *e* f) *del comma 2 dell'articolo 1 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 30 gennaio 2014, pubblicato nella* Gazzetta Ufficiale *n. 66 del 20 marzo 2014»;*

2) dopo il comma 5-decies *è inserito il seguente:*

«5-undecies. *Per "piccola e media impresa innovativa" o "PMI innovativa" si intende la PMI definita dall'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 3»;*

a) alla rubrica del capo III-*quater*, del titolo III, della Parte II, dopo le parole: «start-up innovative» sono inserite le seguenti: «e le PMI innovative»;

b) all'articolo 50-*quinquies*:

1) alla rubrica, dopo le parole: «start-up innovative» sono inserite le seguenti: «e PMI innovative»;

2) al comma 1, dopo le parole: «start-up innovative» sono inserite le seguenti: «, per le PMI innovative, per gli organismi di investimento collettivo del risparmio e per le società di capitali che investono prevalentemente in start-up innovative e in PMI innovative»;

3) al comma 2, dopo le parole: «start-up innovative» sono inserite le seguenti: «, per le PMI innovative, per gli organismi di investimento collettivo del risparmio e per le società di capitali che investono prevalentemente in start-up innovative e in PMI innovative»;

c) all'articolo 100-*ter*, comma 1, dopo le parole: «start-up innovative» sono aggiunte le seguenti: «, dalle PMI innovative, dagli organismi di investimento collettivo del risparmio o altre società di capitali che investono prevalentemente in start-up innovative e in PMI innovative».

c-bis*) all'articolo 100*-ter*, comma 2, dopo le parole: «start-up innovativa» sono inserite le seguenti: «o della PMI innovativa»;*

c-ter*) all'articolo 100*-ter*, dopo il comma 2 sono aggiunti i seguenti:*

«2-bis. *In alternativa a quanto stabilito dall'articolo 2470, secondo comma, del codice civile e dall'articolo 36, comma 1*-bis*, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni, per la sottoscrizione o l'acquisto e per la successiva alienazione di quote rappresentative del capitale di start-up innovative e di PMI innovative costituite in forma di società a responsabilità limitata:*

a) *la sottoscrizione o l'acquisto possono essere effettuati per il tramite di intermediari abilitati alla resa di uno o più dei servizi di investimento previsti dall'articolo 1, comma 5, lettere* a), b) *ed* e)*; gli intermediari abilitati effettuano la sottoscrizione o l'acquisto delle quote in nome proprio e per conto dei sottoscrittori o degli acquirenti che abbiano aderito all'offerta tramite portale;*

b) *entro i trenta giorni successivi alla chiusura dell'offerta, gli intermediari abilitati comunicano al registro delle imprese la loro titolarità di soci per conto di terzi, sopportando il relativo costo; a tale fine, le condi-*

zioni di adesione pubblicate nel portale devono espressa-mente prevedere che l'adesione all'offerta, in caso di buon fine della stessa e qualora l'investitore decida di avvalersi del regime alternativo di cui al presente comma, comporti il contestuale e obbligatorio conferimento di mandato agli intermediari incaricati affinché i medesimi:

1) effettuino l'intestazione delle quote in nome proprio e per conto dei sottoscrittori o degli acquirenti, tenendo adeguata evidenza dell'identità degli stessi e delle quote possedute;

2) rilascino, a richiesta del sottoscrittore o dell'acquirente, un attestato di conferma comprovante la titolarità delle quote; tale attestato di conferma ha natura di puro titolo di legittimazione per l'esercizio dei diritti sociali, è nominativamente riferito al sottoscrittore o all'acquirente, non è trasferibile, neppure in via temporanea né a qualsiasi titolo, a terzi e non costituisce valido strumento per il trasferimento della proprietà delle quote;

3) consentano ai sottoscrittori e agli acquirenti che ne facciano richiesta di alienare le quote secondo quanto previsto alla lettera c) *del presente comma;*

4) accordino ai sottoscrittori e agli acquirenti la facoltà di richiedere, in ogni momento, l'intestazione diretta a se stessi delle quote di loro pertinenza;

c) *la successiva alienazione delle quote da parte di un sotto-scrittore o acquirente ai sensi della lettera* b)*, numero 3), avviene mediante semplice annotazione del trasferimento nei registri tenuti dall'intermediario; la scritturazione e il trasferimento non comportano costi o oneri né per l'acquirente né per l'alienante; la successiva certificazione effettuata dall'intermediario, ai fini dell'esercizio dei diritti sociali, sostituisce ed esaurisce le formalità di cui all'articolo 2470, secondo comma, del codice civile.*

2-ter. *Il regime alternativo di trasferimento delle quote di cui al comma 2*-bis *deve essere chiaramente indicato nel portale, ove è altresì prevista apposita casella o altra idonea modalità per esercitare l'opzione ovvero indicare l'intenzione di applicare il regime ordinario di cui all'articolo 2470, secondo comma, del codice civile e all'articolo 36, comma 1*-bis*, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni.*

2-quater. *Ferma restando ogni altra disposizione della Parte II, Titolo II, Capo II, l'esecuzione di sottoscrizioni, acquisti e alienazioni di strumenti finanziari emessi da start-up innovative e da PMI innovative ovvero di quote rappresentative del capitale delle medesime, effettuati secondo le modalità previste alle lettere* b) *e* c) *del comma 2*-bis *del presente articolo, non necessita della stipulazione di un con-tratto scritto a norma dell'articolo 23, comma 1. Ogni corrispettivo, spesa o onere gravante sul sottoscrittore, acquirente o alienante deve essere indicato nel portale dell'offerta, con separata e chiara evidenziazione delle condizioni praticate da ciascuno degli intermediari coinvolti, nonché in apposita sezione del sito internet di ciascun intermediario. In difetto, nulla è dovuto agli intermediari.*

2-quinquies. *Trascorsi due anni dalla data in cui la società interessata abbia cessato di essere una start-up innovativa per il decorso del termine previsto dall'articolo 25, commi 2, lettera* b)*, e 3, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e successive modificazioni, gli intermediari provvedono a intestare le quote detenute per conto dei sottoscrittori e degli acquirenti direttamente agli stessi. L'intestazione ha luogo mediante comunicazione dell'elenco dei titolari delle partecipazioni al registro delle imprese ed è soggetta a un diritto di segreteria unico, a carico dell'intermediario. Nel caso di opzione per il regime di cui al comma 2*-bis *del presente articolo, la successiva registrazione effettuata dal registro delle imprese sostituisce ed esaurisce le formalità di cui all'articolo 2470, secondo comma, del codice civile».*

10-bis. *Al solo fine di favorire l'avvio di attività imprenditoriale e con l'obiettivo di garantire una più uniforme applicazione delle disposizioni in materia di start-up innovative e di incubatori certificati, l'atto costitutivo e le successive modificazioni di start-up innovative sono redatti per atto pubblico ovvero per atto sottoscritto con le modalità previste dall'articolo 24 del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. L'atto costitutivo e le successive modificazioni sono redatti secondo un modello uniforme adottato con decreto del Ministro dello sviluppo economico e sono trasmessi al competente ufficio del registro delle imprese di cui all'articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni.*

10-ter. *Il Ministero dello sviluppo economico istituisce nel proprio sito internet istituzionale un portale nel quale sono indicati tutti i documenti e le informazioni necessari per accedere ai bandi di finanziamento pubblici e privati diretti e indiretti in favore delle piccole e medie imprese innovative di cui al presente articolo e delle start-up innovative di cui al comma 2 dell'articolo 25 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e successive modificazioni. Le amministrazioni interessate provvedono all'attuazione del presente comma nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.*

11. All'articolo 25, del citato decreto-legge n. 179 del 2012, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 2, primo periodo, le parole: «di diritto italiano ovvero una Societas Europea, residente in Italia ai sensi dell'articolo 73 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917,» sono soppresse;

b) al comma 2, la lettera *c)* è sostituita dalla seguente: «*c)* è residente in Italia ai sensi dell'articolo 73 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, o in uno degli Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo, purché abbia una sede produttiva o una filiale in Italia;».

11-bis. *È istituito, entro il 30 luglio 2015, presso il Ministero dello sviluppo economico, un portale informatico che raccoglie tutti gli interventi normativi relativi al settore delle start-up innovative (SUI). Il portale informatico deve fornire chiare informazioni rispetto alle*

modalità di accesso ai bandi, ai finanziamenti e a tutte le forme di sostegno offerte al settore dalle strutture governative, indicando anche gli enti di riferimento preposti come interlocutori dei vari utilizzatori. Il portale deve altresì contenere una sezione dedicata ai territori, nella quale siano indicati tutti i riferimenti regionali e locali, con particolare attenzione ad una mappatura dettagliata degli incubatori e delle strutture di sostegno alle start-up stesse. Le amministrazioni interessate provvedono all'attuazione del presente comma nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

11-ter. *Al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, sono apportate le seguenti modificazioni:*

a) *all'articolo 25, comma 2, la lettera* b) *è sostituita dalla seguente:*

*«*b) *è costituita da non più di sessanta mesi»;*

b) *all'articolo 26, comma 8, secondo periodo, le parole: «quarto anno» sono sostituite dalle seguenti: «quinto anno».*

11-quater. *Agli oneri derivanti dall'attuazione delle disposizioni di cui al comma 11*-ter, *pari a 2 milioni di euro per l'anno 2015, a 16,9 milioni di euro per l'anno 2016, a 11,1 milioni di euro per l'anno 2017, a 3,1 milioni di euro per l'anno 2018 e a 6,5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2019, si provvede:*

a) *quanto a 1 milione di euro per l'anno 2015, a 13,8 milioni di euro per l'anno 2016, a 8 milioni di euro per l'anno 2017 e a 3,4 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2019, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307;*

b) *quanto a 1 milione di euro per l'anno 2015 e a 3,1 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2016, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2015-2017, nell'ambito del pro-gramma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2015, allo scopo parzialmente utilizzando, quanto a 0,5 milioni di euro per l'anno 2015 e a 3,1 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2016, l'accantonamento relativo al medesimo Ministero e, quanto a 0,5 milioni di euro per l'anno 2015, l'accantonamento relativo al Ministero della giustizia.*

11-quinquies. *Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.*

11-sexies. *All'articolo 25 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:*

a) *al comma 12, lettera* e), *dopo la parola: «holding» sono in-serite le seguenti: «ove non iscritte nel registro delle imprese di cui all'articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni»;*

b) *al comma 16, il terzo periodo è soppresso.*

11-septies. *All'articolo 32, comma 7, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e successive modificazioni, le parole: «entro il primo marzo di ogni anno» sono sostituite dalle seguenti: «entro il 1° settembre di ogni anno».*

11-octies. *In deroga alle vigenti disposizioni, le partecipazioni assunte nel capitale delle imprese beneficiando dell'anticipazione finanziaria di cui agli articoli 103 e 106 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e successive modificazioni, devono essere limitate nel tempo e smobilizzate non appena consentito dal mercato. La cessione delle azioni o delle quote acquisite deve in ogni caso avvenire entro un periodo massimo di dieci anni dalla data di acquisizione ovvero, qualora l'investitore sia una società di gestione del risparmio, entro la data di effettiva scadenza del fondo mobiliare dalla stessa gestito che ha acquisito la partecipazione. Le commissioni di gestione di cui al punto 12.1 delle disposizioni generali di cui al decreto del Ministro delle attività produttive 19 gennaio 2004, pubblicato nella* Gazzetta Ufficiale *n. 23 del 29 gennaio 2004, dovute all'investitore, non sono versate per il periodo eccedente i sette anni. Restano ferme le ulteriori disposizioni previste dalla normativa di rifermento degli interventi di cui al presente comma.*

11-novies. *Dopo il numero 7 della lettera* a) *del comma 1 dell'articolo 10 del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, è inserito il seguente:*

«7-bis. *Per le start-up innovative, di cui all'articolo 25 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e successive modificazioni, durante il periodo di iscrizione nella sezione speciale del registro delle imprese di cui al comma 8 del citato articolo 25, il limite di importo di cui al numero 7 della presente lettera è aumentato da 15.000 euro a 50.000 euro».*

12. All'onere derivante *dai commi 9 e 9-bis*, valutato in 7 milioni di euro per l'anno 2015, in 39,6 milioni di euro per l'anno 2016 e in 26,9 milioni di euro annui a decorrere dal 2017, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica, di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.».

12-bis. *Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dello sviluppo economico, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto sono individuati le modalità di attuazione delle agevolazioni e i requisiti degli organismi di cui al comma 9*-bis.

12-ter. *L'efficacia della disposizione di cui al comma 9-*bis *del presente articolo è subordinata, ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, all'autorizzazione della Commissione europea; alla richiesta provvede il Ministero dello sviluppo economico.*

Riferimenti normativi:

— La raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (Testo rilevante ai fini del *SEE)* è pubblicata nella GU L 124 del 20.5.2003.

— Si riporta il testo vigente dell'art. 73 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 e successive modificazioni (Approvazione del testo unico delle imposte sui redditi):

«Art. 73 *(Soggetti passivi)*. — 1. Sono soggetti all'imposta sul reddito delle società:

a) le società per azioni e in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, le società cooperative e le società di mutua assicurazione, nonché le società europee di cui al regolamento (CE) n. 2157/2001 e le società cooperative europee di cui al regolamento (CE) n. 1435/2003 residenti nel territorio dello Stato;

b) gli enti pubblici e privati diversi dalle società, nonché i trust, residenti nel territorio dello Stato, che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali;

c) gli enti pubblici e privati diversi dalle società, i trust che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale nonché gli organismi di investimento collettivo del risparmio, residenti nel territorio dello Stato;

d) le società e gli enti di ogni tipo, compresi i trust, con o senza personalità giuridica, non residenti nel territorio dello Stato.

2. Tra gli enti diversi dalle società, di cui alle lettere *b)* e *c)* del comma 1, si comprendono, oltre alle persone giuridiche, le associazioni non riconosciute, i consorzi e le altre organizzazioni non appartenenti ad altri soggetti passivi, nei confronti delle quali il presupposto dell'imposta si verifica in modo unitario e autonomo. Tra le società e gli enti di cui alla lettera *d)* del comma 1 sono comprese anche le società e le associazioni indicate nell' art. 5. Nei casi in cui i beneficiari del trust siano individuati, i redditi conseguiti dal trust sono imputati in ogni caso ai beneficiari in proporzione alla quota di partecipazione individuata nell'atto di costituzione del trust o in altri documenti successivi ovvero, in mancanza, in parti uguali.

3. Ai fini delle imposte sui redditi si considerano residenti le società e gli enti che per la maggior parte del periodo di imposta hanno la sede legale o la sede dell'amministrazione o l'oggetto principale nel territorio dello Stato. Si considerano altresì residenti nel territorio dello Stato gli organismi di investimento collettivo del risparmio istituiti in Italia e, salvo prova contraria, i trust e gli istituti aventi analogo contenuto istituiti in Stati o territori diversi da quelli di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'art. 168-*bis*, in cui almeno uno dei disponenti ed almeno uno dei beneficiari del trust siano fiscalmente residenti nel territorio dello Stato. Si considerano, inoltre, residenti nel territorio dello Stato i trust istituiti in uno Stato diverso da quelli di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'art. 168-*bis*, quando, successivamente alla loro costituzione, un soggetto residente nel territorio dello Stato effettui in favore del trust un'attribuzione che importi il trasferimento di proprietà di beni immobili o la costituzione o il trasferimento di diritti reali immobiliari, anche per quote, nonché vincoli di destinazione sugli stessi.

4. L'oggetto esclusivo o principale dell'ente residente è determinato in base alla legge, all'atto costitutivo o allo statuto, se esistenti in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata. Per oggetto principale si intende l'attività essenziale per realizzare direttamente gli scopi primari indicati dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto.

5. In mancanza dell'atto costitutivo o dello statuto nelle predette forme, l'oggetto principale dell'ente residente è determinato in base all'attività effettivamente esercitata nel territorio dello Stato; tale disposizione si applica in ogni caso agli enti non residenti.

5-*bis*. Salvo prova contraria, si considera esistente nel territorio dello Stato la sede dell'amministrazione di società ed enti, che detengono partecipazioni di controllo, ai sensi dell'art. 2359, primo comma, del codice civile, nei soggetti di cui alle lettere *a)* e *b)* del comma 1, se, in alternativa:

a) sono controllati, anche indirettamente, ai sensi dell'art. 2359, primo comma, del codice civile, da soggetti residenti nel territorio dello Stato;

b) sono amministrati da un consiglio di amministrazione, o altro organo equivalente di gestione, composto in prevalenza di consiglieri residenti nel territorio dello Stato.

5-*ter*. Ai fini della verifica della sussistenza del controllo di cui al comma 5-*bis*, rileva la situazione esistente alla data di chiusura dell'esercizio o periodo di gestione del soggetto estero controllato. Ai medesimi fini, per le persone fisiche si tiene conto anche dei voti spettanti ai familiari di cui all'art. 5, comma 5.

5-*quater*. Salvo prova contraria, si considerano residenti nel territorio dello Stato le società o enti il cui patrimonio sia investito in misura prevalente in quote o azioni di organismi di investimento collettivo del risparmio immobiliari, e siano controllati direttamente o indirettamente, per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, da soggetti residenti in Italia. Il controllo è individuato ai sensi dell'art. 2359, commi primo e secondo, del codice civile, anche per partecipazioni possedute da soggetti diversi dalle società.

5-*quinquies*. I redditi degli organismi di investimento collettivo del risparmio istituiti in Italia, diversi dagli organismi di investimento collettivo del risparmio immobiliari, e di quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato, di cui all' art. 11-*bis* del decreto-legge 30 settembre 1983, n. 512 , convertito, con modificazioni, dalla legge 25 novembre 1983, n. 649 , e successive modificazioni, sono esenti dalle imposte sui redditi purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale. Le ritenute operate sui redditi di capitale sono a titolo definitivo. Non si applicano le ritenute previste dai commi 2 e 3 dell'art. 26 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 e successive modificazioni, sugli interessi ed altri proventi dei conti correnti e depositi bancari, e le ritenute previste dai commi 3-*bis* e 5 del medesimo art. 26 e dall' art. 26-*quinquies* del predetto decreto nonché dall' art. 10-*ter* della legge 23 marzo 1983, n. 77, e successive modificazioni.".

— Si riporta il testo dell'art. 25 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 (Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese), convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, come modificato dalla presente legge:

"Art. 25 *(Start-up innovativa e incubatore certificato: finalità, definizione e pubblicità)*. — 1. Le presenti disposizioni sono dirette a favorire la crescita sostenibile, lo sviluppo tecnologico, la nuova imprenditorialità e l'occupazione, in particolare giovanile, con riguardo alle imprese start-up innovative, come definite al successivo comma 2 e coerentemente con quanto individuato nel Programma nazionale di riforma 2012, pubblicato in allegato al Documento di economia e finanza (DEF) del 2012 e con le raccomandazioni e gli orientamenti formulati dal Consiglio dei Ministri dell'Unione europea. Le disposizioni della presente sezione intendono contestualmente contribuire allo sviluppo di nuova cultura imprenditoriale, alla creazione di un contesto maggiormente favorevole all'innovazione, così come a promuovere maggiore mobilità sociale e ad attrarre in Italia talenti, imprese innovative e capitali dall'estero.

2. Ai fini del presente decreto, l'impresa start-up innovativa, di seguito «start-up innovativa», è la società di capitali, costituita anche in forma cooperativa, le cui azioni o quote rappresentative del capitale sociale non sono quotate su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione, che possiede i seguenti requisiti:

a) (abrogata);

b) è costituita da non più di sessanta mesi;

c) è residente in Italia ai sensi dell'art. 73 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, o in uno degli Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo, purché abbia una sede produttiva o una filiale in Italia;

d) a partire dal secondo anno di attività della start-up innovativa, il totale del valore della produzione annua, così come risultante dall'ultimo bilancio approvato entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio, non è superiore a 5 milioni di euro;

e) non distribuisce, e non ha distribuito, utili;

f) ha, quale oggetto sociale esclusivo o prevalente, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico;

g) non è stata costituita da una fusione, scissione societaria o a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda;

h) possiede almeno uno dei seguenti ulteriori requisiti:

1) le spese in ricerca e sviluppo sono uguali o superiori al 15 per cento del maggiore valore fra costo e valore totale della produzione della start-up innovativa. Dal computo per le spese in ricerca e sviluppo sono escluse le spese per l'acquisto e la locazione di beni immobili. Ai fini di questo provvedimento, in aggiunta a quanto previsto dai princìpi

contabili, sono altresì da annoverarsi tra le spese in ricerca e sviluppo: le spese relative allo sviluppo precompetitivo e competitivo, quali sperimentazione, prototipazione e sviluppo del business plan, le spese relative ai servizi di incubazione forniti da incubatori certificati, i costi lordi di personale interno e consulenti esterni impiegati nelle attività di ricerca e sviluppo, inclusi soci ed amministratori, le spese legali per la registrazione e protezione di proprietà intellettuale, termini e licenze d'uso. Le spese risultano dall'ultimo bilancio approvato e sono descritte in nota integrativa. In assenza di bilancio nel primo anno di vita, la loro effettuazione è assunta tramite dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante della start-up innovativa;

2) impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in percentuale uguale o superiore al terzo della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero, ovvero, in percentuale uguale o superiore a due terzi della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale ai sensi dell' art. 3 del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270 ;

3) sia titolare o depositaria o licenziataria di almeno una privativa industriale relativa a una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale ovvero sia titolare dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tali privative siano direttamente afferenti all'oggetto sociale e all'attività di impresa.

3. Le società già costituite alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto e in possesso dei requisiti previsti dal comma 2, sono considerate start-up innovative ai fini del presente decreto se depositano presso l'Ufficio del registro delle imprese, di cui all'art. 2188 del codice civile, una dichiarazione sottoscritta dal rappresentante legale che attesti il possesso dei requisiti previsti dal comma 2. In tal caso, la disciplina di cui alla presente sezione trova applicazione per un periodo di quattro anni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, se la start-up innovativa è stata costituita entro i due anni precedenti, di tre anni, se è stata costituita entro i tre anni precedenti, e di due anni, se è stata costituita entro i quattro anni precedenti.

4. Ai fini del presente decreto, sono start-up a vocazione sociale le start-up innovative di cui ai commi 2 e 3 che operano in via esclusiva nei settori indicati all' art. 2, comma 1, del decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 155.

5. Ai fini del presente decreto, l'incubatore di start-up innovative certificato, di seguito: «incubatore certificato» è una società di capitali, costituita anche in forma cooperativa, di diritto italiano ovvero una Societas Europaea, residente in Italia ai sensi dell'art. 73 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, che offre servizi per sostenere la nascita e lo sviluppo di start-up innovative ed è in possesso dei seguenti requisiti:

a) dispone di strutture, anche immobiliari, adeguate ad accogliere start-up innovative, quali spazi riservati per poter installare attrezzature di prova, test, verifica o ricerca;

b) dispone di attrezzature adeguate all'attività delle start-up innovative, quali sistemi di accesso in banda ultralarga alla rete internet, sale riunioni, macchinari per test, prove o prototipi;

c) è amministrato o diretto da persone di riconosciuta competenza in materia di impresa e innovazione e ha a disposizione una struttura tecnica e di consulenza manageriale permanente;

d) ha regolari rapporti di collaborazione con università, centri di ricerca, istituzioni pubbliche e partner finanziari che svolgono attività e progetti collegati a start-up innovative;

e) ha adeguata e comprovata esperienza nell'attività di sostegno a start-up innovative, la cui sussistenza è valutata ai sensi del comma 7;

f) tasso di crescita media del valore della produzione delle start-up innovative incubate;

g) capitali di rischio ovvero finanziamenti, messi a disposizione dall'Unione europea, dallo Stato e dalle regioni, raccolti a favore delle start-up innovative incubate;

h) numero di brevetti registrati dalle start-up innovative incubate, tenendo conto del relativo settore merceologico di appartenenza.

6. Il possesso dei requisiti di cui alle lettere *a)*, *b)*, *c)*, *d)* del comma 5 è autocertificato dall'incubatore di start-up innovative, mediante dichiarazione sottoscritta dal rappresentante legale, al momento dell'iscrizione alla sezione speciale del registro delle imprese di cui al comma 8, sulla base di indicatori e relativi valori minimi che sono stabiliti con decreto del Ministero dello sviluppo economico da adottarsi entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

7. Il possesso del requisito di cui alla lettera *e)* del comma 5 è autocertificato dall'incubatore di start-up innovative, mediante dichiarazione sottoscritta dal rappresentante legale presentata al registro delle imprese, sulla base di valori minimi individuati con il medesimo decreto del Ministero dello sviluppo economico di cui al comma 6 con riferimento ai seguenti indicatori:

a) numero di candidature di progetti di costituzione e/o incubazione di start-up innovative ricevute e valutate nel corso dell'anno;

b) numero di start-up innovative avviate e ospitate nell'anno;

c) numero di start-up innovative uscite nell'anno;

d) numero complessivo di collaboratori e personale ospitato;

e) percentuale di variazione del numero complessivo degli occupati rispetto all'anno, precedente;

f) tasso di crescita media del valore della produzione delle start-up innovative incubate;

g) capitali di rischio ovvero finanziamenti, messi a disposizione dall'Unione europea, dallo Stato e dalle regioni, raccolti a favore delle start-up innovative incubate;

h) numero di brevetti registrati dalle start-up innovative incubate, tenendo conto del relativo settore merceologico di appartenenza.

8. Per le start-up innovative di cui ai commi 2 e 3 e per gli incubatori certificati di cui al comma 5, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura istituiscono una apposita sezione speciale del registro delle imprese di cui all'art. 2188 del codice civile, a cui la start-up innovativa e l'incubatore certificato devono essere iscritti al fine di poter beneficiare della disciplina della presente sezione.

9. Ai fini dell'iscrizione nella sezione speciale del registro delle imprese di cui al comma 8, la sussistenza dei requisiti per l'identificazione della start-up innovativa e dell'incubatore certificato di cui rispettivamente al comma 2 e al comma 5 è attestata mediante apposita autocertificazione prodotta dal legale rappresentante e depositata presso l'ufficio del registro delle imprese.

10. La sezione speciale del registro delle imprese di cui al comma 8 consente la condivisione, nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali, delle informazioni relative, per la start-up innovativa: all'anagrafica, all'attività svolta, ai soci fondatori e agli altri collaboratori, al bilancio, ai rapporti con gli altri attori della filiera quali incubatori o investitori; per gli incubatori certificati: all'anagrafica, all'attività svolta, al bilancio, così come ai requisiti previsti al comma 5.

11. Le informazioni di cui al comma 12, per la start-up innovativa, e 13, per l'incubatore certificato, sono rese disponibili, assicurando la massima trasparenza e accessibilità, per via telematica o su supporto informatico in formato tabellare gestibile da motori di ricerca, con possibilità di elaborazione e ripubblicazione gratuita da parte di soggetti terzi. Le imprese start-up innovative e gli incubatori certificati assicurano l'accesso informatico alle suddette informazioni dalla home page del proprio sito Internet.

12. La start-up innovativa è automaticamente iscritta alla sezione speciale del registro delle imprese di cui al comma 8, a seguito della compilazione e presentazione della domanda in formato elettronico, contenente le seguenti informazioni:

a) data e luogo di costituzione, nome e indirizzo del notaio;

b) sede principale ed eventuali sedi periferiche;

c) oggetto sociale;

d) breve descrizione dell'attività svolta, comprese l'attività e le spese in ricerca e sviluppo;

e) elenco dei soci, con trasparenza rispetto a fiduciarie, holding *ove non iscritte nel registro delle imprese di cui all' art. 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni*, con autocertificazione di veridicità;

f) elenco delle società partecipate;

g) indicazione dei titoli di studio e delle esperienze professionali dei soci e del personale che lavora nella start-up innovativa, esclusi eventuali dati sensibili;

h) indicazione dell'esistenza di relazioni professionali, di collaborazione o commerciali con incubatori certificati, investitori istituzionali e professionali, università e centri di ricerca;

i) ultimo bilancio depositato, nello standard XBRL;

l) elenco dei diritti di privativa su proprietà industriale e intellettuale.

13. L'incubatore certificato è automaticamente iscritto alla sezione speciale del registro delle imprese di cui al comma 8, a seguito della compilazione e presentazione della domanda in formato elettronico, contenente le seguenti informazioni recanti i valori degli indicatori, di cui ai commi 6 e 7, conseguiti dall'incubatore certificato alla data di iscrizione:

a) data e luogo di costituzione, nome e indirizzo del notaio;

b) sede principale ed eventuali sedi periferiche;

c) oggetto sociale;

d) breve descrizione dell'attività svolta;

e) elenco delle strutture e attrezzature disponibili per lo svolgimento della propria attività;

f) indicazione delle esperienze professionali del personale che amministra e dirige l'incubatore certificato, esclusi eventuali dati sensibili;

g) indicazione dell'esistenza di collaborazioni con università e centri di ricerca, istituzioni pubbliche e partner finanziari;

h) indicazione dell'esperienza acquisita nell'attività di sostegno a start-up innovative.

14. Le informazioni di cui ai commi 12 e 13 debbono essere aggiornate con cadenza non superiore a sei mesi e sono sottoposte al regime di pubblicità di cui al comma 10.

15. Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio e comunque entro sei mesi dalla chiusura di ciascun esercizio, il rappresentante legale della start-up innovativa o dell'incubatore certificato attesta il mantenimento del possesso dei requisiti previsti rispettivamente dal comma 2 e dal comma 5 e deposita tale dichiarazione presso l'ufficio del registro delle imprese.

16. Entro 60 giorni dalla perdita dei requisiti di cui ai commi 2 e 5 la start-up innovativa o l'incubatore certificato sono cancellati d'ufficio dalla sezione speciale del registro delle imprese di cui al presente articolo, permanendo l'iscrizione alla sezione ordinaria del registro delle imprese. Ai fini di cui al periodo precedente, alla perdita dei requisiti è equiparato il mancato deposito della dichiarazione di cui al comma 15.

17. Le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, provvedono alle attività di cui al presente articolo nell'ambito delle dotazioni finanziarie, umane e strumentali disponibili a legislazione vigente.".

— Si riporta il testo vigente dell'art. 3 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270 (Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con D.M. 3 novembre 1999, n. 509 del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica):

«Art. 3 *(Titoli e corsi di studio)*. — 1. Le università rilasciano i seguenti titoli:

a) laurea (L);

b) laurea magistrale (L.M.).

2. Le università rilasciano altresì il diploma di specializzazione (DS) e il dottorato di ricerca (DR).

3. La laurea, la laurea magistrale, il diploma di specializzazione e il dottorato di ricerca sono conseguiti al termine, rispettivamente, dei corsi di laurea, di laurea magistrale, di specializzazione e di dottorato di ricerca istituiti dalle università.

4. Il corso di laurea ha l'obiettivo di assicurare allo studente un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, anche nel caso in cui sia orientato all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali.

5. L'acquisizione delle conoscenze professionali, di cui al comma 4 è preordinata all'inserimento del laureato nel mondo del lavoro ed all'esercizio delle correlate attività professionali regolamentate, nell'osservanza delle disposizioni di legge e dell'Unione europea e di quelle di cui all'art. 11, comma 4.

6. Il corso di laurea magistrale ha l'obiettivo di fornire allo studente una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici.

7. Il corso di specializzazione ha l'obiettivo di fornire allo studente conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali e può essere istituito esclusivamente in applicazione di specifiche norme di legge o di direttive dell'Unione europea.

8. I corsi di dottorato di ricerca e il conseguimento del relativo titolo sono disciplinati dall'art. 4 della legge 3 luglio 1998, n. 210, fatto salvo quanto previsto dall'art. 6, commi 5 e 6.

9. Restano ferme le disposizioni di cui all' art. 6 della legge 19 novembre 1990, n. 341, in materia di formazione finalizzata e di servizi didattici integrativi. In particolare, in attuazione dell'art. 1, comma 15, della legge 14 gennaio 1999, n. 4, le università possono attivare, disciplinandoli nei regolamenti didattici di ateneo, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea o della laurea magistrale, alla conclusione dei quali sono rilasciati i master universitari di primo e di secondo livello.

10. Sulla base di apposite convenzioni, le università italiane possono rilasciare i titoli di cui al presente articolo, anche congiuntamente con altri atenei italiani o stranieri.».

— Si riporta il testo vigente dell'art. 2188 del codice civile:

«Art. 2188 *(Registro delle imprese)*. — È istituito il registro delle imprese per le iscrizioni previste dalla legge.

Il registro è tenuto dall'ufficio del registro delle imprese sotto la vigilanza di un giudice delegato dal presidente del tribunale.

Il registro è pubblico.».

— Si riporta il testo vigente degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa - Testo *A)*:

«Art. 46. (R) *(Dichiarazioni sostitutive di certificazioni)* — 1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

a) data e il luogo di nascita;

b) residenza;

c) cittadinanza;

d) godimento dei diritti civili e politici;

e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;

f) stato di famiglia;

g) esistenza in vita;

h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;

i) iscrizione in albi, in elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;

l) appartenenza a ordini professionali;

m) titolo di studio, esami sostenuti;

n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;

o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;

p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;

q) possesso e numero del codice fiscale, della partita IVA e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;

r) stato di disoccupazione;

s) qualità di pensionato e categoria di pensione;

t) qualità di studente;

u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;

v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;

z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;

aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

bb-*bis*) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;

cc) qualità di vivenza a carico;

dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;

ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

Art. 47 (R) *(Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà)*. — 1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all' art. 38.

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell' art. 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.".

— Si riporta il testo vigente dell'art. 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 (Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura):

«Art. 8 *(Registro delle imprese)*. — 1. È istituito presso la camera di commercio l'ufficio del registro delle imprese di cui all'art. 2188 del codice civile.

2. Al fine di garantire condizioni di uniformità informativa su tutto il territorio nazionale e fatte salve le disposizioni legislative e regolamentari in materia, nonché gli atti amministrativi generali da esse previsti, il Ministero dello sviluppo economico, d'intesa con il Ministero della giustizia, sentita l'Unioncamere, emana direttive sulla tenuta del registro.

3. L'ufficio provvede alla tenuta del registro delle imprese in conformità agli articoli 2188, e seguenti, del codice civile, nonché alle disposizioni della presente legge e al regolamento di cui al comma 6 del presente articolo, sotto la vigilanza di un giudice delegato dal presidente del tribunale del capoluogo di provincia.

4. L'ufficio è retto da un conservatore nominato dalla giunta nella persona del segretario generale ovvero di un dirigente della camera di commercio. L'atto di nomina del conservatore è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

5. L'iscrizione nelle sezioni speciali ha funzione di certificazione anagrafica di pubblicità notizia, oltre agli effetti previsti dalle leggi speciali.

6. La predisposizione, la tenuta, la conservazione e la gestione, secondo tecniche informatiche, del registro delle imprese ed il funzionamento dell'ufficio sono realizzati in modo da assicurare completezza ed organicità di pubblicità per tutte le imprese soggette ad iscrizione, garantendo la tempestività dell'informazione su tutto il territorio nazionale. Le modalità di attuazione del presente comma sono regolate ai sensi dell'art. 1-*bis* del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248.».

— Si riporta il testo vigente dell'art. 26 del citato decreto-legge n. 179 del 2012, come modificato dalla presente legge:

«Art. 26 *(Deroga al diritto societario e riduzione degli oneri per l'avvio)*. — 1. Nelle start-up innovative il termine entro il quale la perdita deve risultare diminuita a meno di un terzo stabilito dagli articoli 2446, comma secondo, e 2482-*bis*, comma quarto, del codice civile, è posticipato al secondo esercizio successivo. Nelle start-up innovative che si trovino nelle ipotesi previste dagli articoli 2447 o 2482-*ter* del codice civile l'assemblea convocata senza indugio dagli amministratori, in alternativa all'immediata riduzione del capitale e al contemporaneo aumento del medesimo a una cifra non inferiore al minimo legale, può deliberare di rinviare tali decisioni alla chiusura dell'esercizio successivo. Fino alla chiusura di tale esercizio non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, primo comma, punto n. 4), e 2545-*duodecies* del codice civile. Se entro l'esercizio successivo il capitale non risulta reintegrato al di sopra del minimo legale, l'assemblea che approva il bilancio di tale esercizio deve deliberare ai sensi degli articoli 2447 o 2482-*ter* del codice civile.

2. L'atto costitutivo della start-up innovativa costituita in forma di società a responsabilità limitata può creare categorie di quote fornite di diritti diversi e, nei limiti imposti dalla legge, può liberamente determinare il contenuto delle varie categorie anche in deroga a quanto previsto dall'art. 2468, commi secondo e terzo, del codice civile.

3. L'atto costitutivo della società di cui al comma 2, anche in deroga all'art. 2479, quinto comma, del codice civile, può creare categorie di quote che non attribuiscono diritti di voto o che attribuiscono al socio diritti di voto in misura non proporzionale alla partecipazione da questi detenuta ovvero diritti di voto limitati a particolari argomenti o subordinati al verificarsi di particolari condizioni non meramente potestative.

4. Alle start-up innovative di cui all' art. 25, comma 2, non si applica la disciplina prevista per le società di cui all' art. 30 della legge 23 dicembre 1994, n. 724, e all' art. 2, commi da 36-*decies* a 36-*duodecies* del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148.

5. In deroga a quanto previsto dall'art. 2468, comma primo, del codice civile, le quote di partecipazione in start-up innovative costituite in forma di società a responsabilità limitata possono costituire oggetto di offerta al pubblico di prodotti finanziari, anche attraverso i portali per la raccolta di capitali di cui all'art. 30 del presente decreto, nei limiti previsti dalle leggi speciali.

6. Nelle start-up innovative costituite in forma di società a responsabilità limitata, il divieto di operazioni sulle proprie partecipazioni stabilito dall'art. 2474 del codice civile non trova applicazione qualora l'operazione sia compiuta in attuazione di piani di incentivazione che prevedano l'assegnazione di quote di partecipazione a dipendenti, collaboratori o componenti dell'organo amministrativo, prestatori di opera e servizi anche professionali.

7. L'atto costitutivo delle società di cui all'art. 25, comma 2, e degli incubatori certificati di cui all' art. 25, comma 5 può altresì prevedere, a seguito dell'apporto da parte dei soci o di terzi anche di opera o servizi, l'emissione di strumenti finanziari forniti di diritti patrimoniali o anche di diritti amministrativi, escluso il voto nelle decisioni dei soci ai sensi degli articoli 2479 e 2479-*bis* del codice civile.

8. La start-up innovativa e l'incubatore certificato dal momento della loro iscrizione nella sezione speciale del registro delle imprese di cui all'art. 25, comma 8, sono esonerati dal pagamento dell'imposta di bollo e dei diritti di segreteria dovuti per gli adempimenti relativi alle iscrizioni nel registro delle imprese, nonché dal pagamento del diritto annuale dovuto in favore delle camere di commercio. L'esenzione è dipendente dal mantenimento dei requisiti previsti dalla legge per l'acquisizione della qualifica di start-up innovativa e di incubatore certificato e dura comunque non oltre il *quinto anno* di iscrizione.».

— Si riporta il testo vigente dell'art. 27 del citato decreto-legge n. 179 del 2012,

«Art. 27 *(Remunerazione con strumenti finanziari della start-up innovativa e dell'incubatore certificato)*. — 1. Il reddito di lavoro derivante dall'assegnazione, da parte delle start-up innovative di cui all' art. 25 , comma 2, e degli incubatori certificati di cui all' art. 25 , comma 5, ai propri amministratori, dipendenti o collaboratori continuativi di strumenti finanziari o di ogni altro diritto o incentivo che preveda l'attribuzione di strumenti finanziari o diritti similari, nonché dall'esercizio di diritti di opzione attribuiti per l'acquisto di tali strumenti finanziari, non concorre alla formazione del reddito imponibile dei suddetti soggetti, sia ai fini fiscali, sia ai fini contributivi, a condizione che tali strumenti finanziari o diritti non siano riacquistati dalla start-up innovativa o dall'incubatore certificato, dalla società emittente o da qualsiasi soggetto che direttamente controlla o è controllato dalla start-up innovativa o dall'incubatore certificato, ovvero è controllato dallo stesso soggetto che controlla la start-up innovativa o l'incubatore certificato. Qualora gli strumenti finanziari o i diritti siano ceduti in contrasto con tale disposizione, il reddito di lavoro che non ha previamente concorso alla formazione del reddito imponibile dei suddetti soggetti è assoggettato a tassazione nel periodo d'imposta in cui avviene la cessione.

2. L'esenzione di cui al comma 1 si applica esclusivamente con riferimento all'attribuzione di azioni, quote, strumenti finanziari partecipativi o diritti emessi dalla start-up innovativa e dall'incubatore certificato con i quali i soggetti suddetti intrattengono il proprio rapporto di lavoro, nonché di quelli emessi da società direttamente controllate da una start-up innovativa o da un incubatore certificato.

3. L'esenzione di cui al comma 1 trova applicazione con riferimento al reddito di lavoro derivante dagli strumenti finanziari e dai diritti attribuiti e assegnati ovvero ai diritti di opzione attribuiti e esercitati dopo la data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

4. Le azioni, le quote e gli strumenti finanziari partecipativi emessi a fronte dell'apporto di opere e servizi resi in favore di start-up innovative o di incubatori certificati, ovvero di crediti maturati a seguito della prestazione di opere e servizi, ivi inclusi quelli professionali, resi nei confronti degli stessi, non concorrono alla formazione del reddito complessivo del soggetto che effettua l'apporto, anche in deroga all' art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, al momento della loro emissione o al momento in cui è operata la compensazione che tiene luogo del pagamento.

5. Le plusvalenze realizzate mediante la cessione a titolo oneroso degli strumenti finanziari di cui al presente articolo sono assoggettate ai regimi loro ordinariamente applicabili.».

— Si riporta il testo vigente dei commi 6, 7 e 8 dell'art. 30 del citato decreto-legge n. 179 del 2012:

«Art. 30 *(Raccolta di capitali di rischio tramite portali on line e altri interventi di sostegno per le start-up innovative)*. — 1 - 5 (*Omissis*).

6. In favore delle start-up innovative, di cui all'art. 25 , comma 2 e degli incubatori certificati di cui all' art. 25 , comma 5, l'intervento del Fondo centrale di garanzia per le piccole e medie imprese, di cui all' art. 2, comma 100, lettera *a)*, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 , è concesso gratuitamente e secondo criteri e modalità semplificati individuati con decreto di natura non regolamentare del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottarsi entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Le modifiche riguardanti il funzionamento del Fondo devono complessivamente assicurare il rispetto degli equilibri di finanza pubblica.

7. Tra le imprese italiane destinatarie dei servizi messi a disposizione dall'ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, di cui all'art. 14, comma 18, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e successive modificazioni, e dal Desk Italia di cui all' art. 35 del presente decreto, sono incluse anche le start-up innovative di cui all' art. 25, comma 2. L'Agenzia fornisce ai suddetti soggetti assistenza in materia normativa, societaria, fiscale, immobiliare, contrattualistica e creditizia. L'Agenzia provvede, altresì, a individuare le principali fiere e manifestazioni internazionali dove ospitare gratuitamente le start-up innovative, tenendo conto dell'attinenza delle loro attività all'oggetto della manifestazione. L'Agenzia sviluppa iniziative per favorire l'incontro delle start-up innovative con investitori potenziali per le fasi di early stage capital e di capitale di espansione.

8. L'ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane svolge le attività indicate con le risorse umane, strumentali e finanziarie, previste a legislazione vigente.».

— Si riporta il testo vigente dell'art. 29 del citato decreto-legge n. 179 del 2012:

«Art. 29 *(Incentivi all'investimento in start-up innovative)*. — 1. Per gli anni 2013, 2014, 2015 e 2016, all'imposta lorda sul reddito delle persone fisiche si detrae un importo pari al 19 per cento della somma investita dal contribuente nel capitale sociale di una o più start-up innovative direttamente ovvero per il tramite di organismi di investimento collettivo del risparmio che investano prevalentemente in start-up innovative.

2. Ai fini di tale verifica, non si tiene conto delle altre detrazioni eventualmente spettanti al contribuente. L'ammontare, in tutto o in parte, non detraibile nel periodo d'imposta di riferimento può essere portato in detrazione dall'imposta sul reddito delle persone fisiche nei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il terzo.

3. L'investimento massimo detraibile ai sensi del comma 1, non può eccedere, in ciascun periodo d'imposta, l'importo di euro 500.000 e deve essere mantenuto per almeno due anni; l'eventuale cessione, anche parziale, dell'investimento prima del decorso di tale termine, comporta la decadenza dal beneficio e l'obbligo per il contribuente di restituire l'importo detratto, unitamente agli interessi legali.

4. Per i periodi d'imposta 2013, 2014, 2015 e 2016, non concorre alla formazione del reddito dei soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, diversi da imprese start-up innovative, il 20 per cento della somma investita nel capitale sociale di una o più start-up innovative direttamente ovvero per il tramite di organismi di investimento collettivo del risparmio o altre società che investano prevalentemente in start-up innovative.

5. L'investimento massimo deducibile ai sensi del comma 4 non può eccedere, in ciascun periodo d'imposta, l'importo di euro 1.800.000 e deve essere mantenuto per almeno due anni. L'eventuale cessione, anche parziale, dell'investimento prima del decorso di tale termine, comporta la decadenza dal beneficio ed il recupero a tassazione dell'importo dedotto, maggiorato degli interessi legali.

6. Gli organismi di investimento collettivo del risparmio o altre società che investano prevalentemente in imprese start-up innovative non beneficiano dell'agevolazione prevista dai commi 4 e 5.

7. Per le start-up a vocazione sociale così come definite all' art. 25 , comma 4 e per le start-up che sviluppano e commercializzano esclusivamente prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico in ambito energetico la detrazione di cui al comma 1 è pari al 25 per cento della somma investita e la deduzione di cui al comma 4 è pari al 27 per cento della somma investita.

8. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono individuate le modalità di attuazione delle agevolazioni previste dal presente articolo.

9. L'efficacia della disposizione del presente articolo è subordinata, ai sensi dell'art. 108, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, all'autorizzazione della Commissione europea , richiesta a cura del Ministero dello sviluppo economico.».

— Si riporta il testo dell'art. 32 del citato decreto-legge n. 179 del 2012, come modificato dalla presente legge:

«Art. 32 *(Pubblicità e valutazione dell'impatto delle misure)*. — 1. Al fine di promuovere una maggiore consapevolezza pubblica, in particolare presso i giovani delle scuole superiori, degli istituti tecnici superiori e delle università, sulle opportunità imprenditoriali legate all'innovazione e alle materie oggetto della presente sezione, la Presidenza del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e del Ministero dello sviluppo economico, promuove, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, un concorso per sviluppare una campagna di sensibilizzazione a livello nazionale. Agli adempimenti previsti dal presente comma si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

2. Al fine di monitorare lo stato di attuazione delle misure di cui alla presente sezione volte a favorire la nascita e lo sviluppo di start-up innovative e di valutarne l'impatto sulla crescita, l'occupazione e l'innovazione, è istituito presso il Ministero dello sviluppo economico un sistema permanente di monitoraggio e valutazione, che si avvale anche dei dati forniti dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) e da altri soggetti del Sistema statistico nazionale (Sistan).

3. Il sistema di cui al comma 2 assicura, con cadenza almeno annuale, rapporti sullo stato di attuazione delle singole misure, sulle conseguenze in termini microeconomici e macroeconomici, nonché sul grado di effettivo conseguimento delle finalità di cui all'art. 25, comma 1. Dagli esiti del monitoraggio e della valutazione di cui al presente articolo sono desunti elementi per eventuali correzioni delle misure introdotte dal presente decreto-legge.

4. Allo scopo di assicurare il monitoraggio e la valutazione indipendenti dello stato di attuazione delle misure di cui alla presente sezione, l'ISTAT organizza delle banche dati informatizzate e pubbliche, rendendole disponibili gratuitamente.

5. Sono stanziate risorse pari a 150 mila euro per ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015, destinate all'ISTAT, per provvedere alla raccolta e all'aggiornamento regolare dei dati necessari per compiere una valutazione dell'impatto, in particolare sulla crescita, sull'occupazione, e sull'innovazione delle misure previste nella presente sezione, coerentemente con quanto indicato nel presente articolo.

6. L'ISTAT provvede ad assicurare la piena disponibilità dei dati di cui al presente articolo, assicurandone la massima trasparenza e accessibilità, e quindi la possibilità di elaborazione e ripubblicazione gratuita e libera da parte di soggetti terzi.

7. Avvalendosi anche del sistema permanente di monitoraggio e valutazione previsto al comma 2, il Ministro dello sviluppo economico presenta alle Camere entro il primo marzo di ogni anno una relazione sullo stato di attuazione delle disposizioni contenute nella presente sezione, indicando in particolare l'impatto sulla crescita e l'occupazione e formulando una valutazione comparata dei benefici per il sistema economico nazionale in relazione agli oneri derivanti dalle stesse disposizioni, anche ai fini di eventuali modifiche normative. La prima relazione successiva all'entrata in vigore del presente decreto è presentata *entro il 1° settembre di ogni anno*.».

— Si riporta il testo vigente dell'art. 21 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (Testo rilevante ai fini del *SEE)*:

«Art. 2 *(Aiuti al finanziamento del rischio)*. — 1. I regimi di aiuti al finanziamento del rischio a favore delle PMI sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'art. 107, paragrafo 3, del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108, paragrafo 3, del trattato purché soddisfino le condizioni di cui al presente articolo e al capo I.

2. A livello degli intermediari finanziari, gli aiuti al finanziamento del rischio a favore di investitori privati indipendenti possono assumere una delle seguenti forme:

a) investimenti in equity o quasi-equity o dotazione finanziaria per investire, direttamente o indirettamente, nel finanziamento del rischio a favore di imprese ammissibili;

b) prestiti per investire, direttamente o indirettamente, nel finanziamento del rischio a favore di imprese ammissibili;

c) garanzie per coprire le perdite derivanti da investimenti, diretti o indiretti, per il finanziamento del rischio a favore di imprese ammissibili.

3. A livello degli investitori privati indipendenti, gli aiuti al finanziamento del rischio possono assumere una delle forme di cui al paragrafo 2 o la forma di incentivi fiscali agli investitori privati che sono persone fisiche che finanziano, direttamente o indirettamente, i rischi delle imprese ammissibili.

4. A livello delle imprese ammissibili, gli aiuti al finanziamento del rischio possono assumere la forma di investimenti in equity e in quasi-equity, prestiti, garanzie o una combinazione di queste forme.

5. Sono ammissibili le imprese che al momento dell'investimento iniziale per il finanziamento del rischio sono PMI non quotate e soddisfano almeno una delle seguenti condizioni:

a) non hanno operato in alcun mercato;

b) operano in un mercato qualsiasi da meno di sette anni dalla loro prima vendita commerciale;

c) necessitano di un investimento iniziale per il finanziamento del rischio che, sulla base di un piano aziendale elaborato per il lancio di un nuovo prodotto o l'ingresso su un nuovo mercato geografico, è superiore al 50 % del loro fatturato medio annuo negli ultimi cinque anni.

6. Gli aiuti al finanziamento del rischio possono inoltre coprire investimenti ulteriori nelle imprese ammissibili, anche dopo il periodo di sette anni di cui al paragrafo 5, lettera *b)*, se sono soddisfatte le seguenti condizioni cumulative:

a) non è superato l'importo totale del finanziamento del rischio di cui al paragrafo 9;

b) la possibilità di investimenti ulteriori era prevista nel piano aziendale iniziale;

c) l'impresa oggetto di investimenti ulteriori non è diventata collegata, ai sensi dell'art. 3, paragrafo 3, dell'allegato I, di un'altra impresa diversa dall'intermediario finanziario o dall'investitore privato indipendente che finanzia il rischio a titolo della misura, a meno che la nuova impresa risultante soddisfi le condizioni della definizione di PMI.

7. Per investimenti in equity o in quasi-equity nelle imprese ammissibili, una misura per il finanziamento del rischio può fornire sostegno per il capitale di sostituzione solo in combinazione con un apporto di capitale nuovo pari almeno al 50 % di ciascun investimento nelle imprese ammissibili.

8. Per gli investimenti in equity o in quasi-equity di cui al paragrafo 2, lettera *a)*, non più del 30% dell'aggregato dei conferimenti di capitale e del capitale impegnato non richiamato dell'intermediario finanziario può essere utilizzato a fini di gestione della liquidità.

9. L'importo totale del finanziamento del rischio di cui al paragrafo 4 non supera 15 milioni di EUR per impresa ammissibile a titolo di qualsiasi misura per il finanziamento del rischio.

10. Per le misure per il finanziamento del rischio che prevedono investimenti in equity e in quasi-equity o prestiti a favore delle imprese ammissibili, la misura per il finanziamento del rischio mobilita finanziamenti aggiuntivi da parte di investitori privati indipendenti a livello degli intermediari finanziari o delle imprese ammissibili, in modo da conseguire un tasso aggregato di partecipazione privata pari almeno alle seguenti soglie:

a) il 10 % del finanziamento del rischio concesso alle imprese ammissibili che non hanno ancora effettuato la prima vendita commerciale sul mercato;

b) il 40 % del finanziamento del rischio concesso alle imprese ammissibili di cui al paragrafo 5, lettera *b)*;

c) il 60 % del finanziamento del rischio per investimenti concesso alle imprese ammissibili di cui al paragrafo 5, lettera *c)*, e per investimenti ulteriori in imprese ammissibili dopo il periodo di sette anni di cui al paragrafo 5, lettera *b)*.

11. Qualora una misura sia attuata tramite un intermediario finanziario e destinata a imprese ammissibili nelle diverse fasi di sviluppo come previsto al paragrafo 10 e non preveda la partecipazione del capitale privato a livello delle imprese ammissibili, l'intermediario finanziario consegue un tasso di partecipazione privata che rappresenta almeno la media ponderata basata sul volume dei singoli investimenti del relativo portafoglio e che risulta applicando loro i tassi di partecipazione minima previsti al paragrafo 10.

12. Una misura per il finanziamento del rischio non opera discriminazioni tra gli intermediari finanziari sulla base del luogo di stabilimento o di costituzione in un determinato Stato membro. Gli intermediari finanziari possono essere tenuti a rispettare criteri predefiniti obiettivamente giustificati dalla natura degli investimenti.

13. Una misura per il finanziamento del rischio soddisfa le seguenti condizioni:

a) è attuata tramite uno o più intermediari finanziari, ad eccezione degli incentivi fiscali a favore degli investitori privati per gli investimenti diretti in imprese ammissibili;

b) gli intermediari finanziari, gli investitori o i gestori del fondo sono selezionati tramite una gara aperta, trasparente e non discriminatoria, conforme alla pertinente normativa nazionale e dell'Unione, che miri a stabilire adeguati meccanismi di ripartizione dei rischi e dei benefici i quali, per gli investimenti diversi dalle garanzie, privilegino la ripartizione asimmetrica degli utili rispetto alla protezione dai rischi;

c) in caso di ripartizione asimmetrica delle perdite tra investitori pubblici e privati, la prima perdita sostenuta dall'investitore pubblico è limitata al 25 % dell'importo totale dell'investimento;

d) nel caso di garanzie di cui al paragrafo 2, lettera *c)*, il tasso di garanzia è limitato all'80 % e le perdite totali coperte da uno Stato membro sono limitate a un 25 % massimo del relativo portafoglio garantito. Solo le garanzie che coprono le perdite previste del relativo portafoglio garantito possono essere concesse a titolo gratuito. Se la garanzia copre anche le perdite impreviste, l'intermediario finanziario paga, per la parte della garanzia che copre le perdite impreviste, un premio conforme al mercato.

14. Le misure per il finanziamento del rischio garantiscono che le decisioni di finanziamento siano orientate al profitto. Si ritiene che questo sia il caso se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

a) gli intermediari finanziari sono stabiliti a norma della legislazione applicabile;

b) lo Stato membro o l'entità incaricata dell'attuazione della misura prevedono una procedura di due diligence onde assicurare una strategia di investimento sana sotto il profilo commerciale ai fini dell'attuazione della misura per il finanziamento del rischio, ivi compresa un'adeguata politica di diversificazione del rischio allo scopo di conseguire redditività economica ed efficienza in termini di dimensioni e di portata territoriale del relativo portafoglio di investimenti;

c) il finanziamento del rischio concesso alle imprese ammissibili è basato su un piano aziendale sostenibile che contenga informazioni dettagliate sui prodotti, sull'andamento delle vendite e dei profitti e definisca ex ante la redditività finanziaria;

d) ciascun investimento in equity e in quasi-equity prevede una strategia di uscita chiara e realistica.

15. Gli intermediari finanziari sono gestiti secondo una logica commerciale. Questa condizione si ritiene soddisfatta se l'intermediario finanziario e, a seconda del tipo di misura per il finanziamento del rischio, il gestore del fondo, soddisfano le seguenti condizioni:

a) sono tenuti per legge o contratto ad agire in buona fede e con la diligenza di un gestore professionale e ad evitare i conflitti di interesse; vengono applicate le migliori prassi e la vigilanza regolamentare;

b) la loro remunerazione è conforme alle prassi di mercato. Questa condizione è considerata soddisfatta se il gestore o l'intermediario finanziario sono selezionati mediante una gara aperta, trasparente e non discriminatoria basata su criteri oggettivi connessi all'esperienza, alle competenze e alla capacità operativa e finanziaria;

c) ricevono una remunerazione in base ai risultati o condividono parte dei rischi dell'investimento partecipando ad esso con risorse proprie, in modo da garantire che i loro interessi siano permanentemente in linea con gli interessi dell'investitore pubblico;

d) definiscono la strategia, i criteri e la tempistica prevista per gli investimenti;

e) gli investitori sono autorizzati a essere rappresentati negli organi direttivi del fondo di investimento, quali il consiglio di sorveglianza o il comitato consultivo.

16. Una misura per il finanziamento del rischio che prevede garanzie o prestiti a favore delle imprese ammissibili soddisfa le seguenti condizioni:

a) in conseguenza della misura, l'intermediario finanziario realizza investimenti che non sarebbero stati eseguiti o che sarebbero stati eseguiti in maniera differente o limitata in assenza di aiuto. L'intermediario finanziario è in grado di dimostrare l'esistenza di un meccanismo volto a garantire che tutti i vantaggi siano trasferiti, nella misura più ampia possibile, ai beneficiari finali, sotto forma di maggiori volumi di finanziamento, maggiore rischiosità dei portafogli, minori requisiti in materia di garanzie, premi di garanzia o tassi d'interesse inferiori;

b) nel caso di prestiti, il calcolo dell'investimento massimo ai sensi del paragrafo 9 tiene conto dell'importo nominale del prestito;

c) nel caso di garanzie, il calcolo dell'investimento massimo ai sensi del paragrafo 9 tiene conto dell'importo nominale del relativo prestito. La garanzia non supera l'80 % del relativo prestito.

17. Uno Stato membro può affidare l'attuazione di una misura per il finanziamento del rischio a un'entità delegata.

18. Gli aiuti al finanziamento del rischio a favore delle PMI che non soddisfano le condizioni di cui al paragrafo 5 sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'art. 107, paragrafo 3, del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108, paragrafo 3, del trattato purché soddisfino le seguenti condizioni:

a) a livello delle PMI, gli aiuti soddisfano le condizioni di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013; e

b) sono rispettate tutte le condizioni di cui al presente articolo, eccetto quelle di cui ai paragrafi 5, 6, 9, 10 e 11; e

c) per le misure per il finanziamento del rischio che prevedono investimenti in equity e in quasi-equity o prestiti a favore delle imprese ammissibili, la misura mobilita finanziamenti aggiuntivi da parte di investitori privati indipendenti a livello degli intermediari finanziari o delle PMI, in modo da conseguire un tasso aggregato di partecipazione privata pari ad almeno il 60 % del finanziamento del rischio concesso alle PMI.».

— Si riporta il testo dell'art. 1 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52), come modificato dalla presente legge:

«Art. 1 *(Definizioni)*. — 1. Nel presente decreto legislativo si intendono per:

a) " legge fallimentare ": il regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e successive modificazioni;

b) "Testo Unico bancario" (T.U. bancario): il decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e successive modificazioni;

c) "CONSOB": la Commissione nazionale per le società e la borsa;

d) 'IVASS': L'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni;

d-*bis*) "SEVIF": il Sistema europeo di vigilanza finanziaria composto dalle seguenti parti:

1) "ABE": Autorità bancaria europea, istituita con regolamento (UE) n. 1093/2010;

2) "AEAP": Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali, istituita con regolamento (UE) n. 1094/2010;

3) "AESFEM": Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati, istituita con regolamento (UE) n. 1095/2010;

4) "Comitato congiunto": il Comitato congiunto delle Autorità europee di vigilanza, previsto dall' art. 54 del regolamento (UE) n. 1093/2010 , del regolamento (UE) n. 1094/2010 , del regolamento (UE) n. 1095/2010;

5) "CERS": Comitato europeo per il rischio sistemico, istituito dal regolamento (UE) n. 1092/2010;

6) "Autorità di vigilanza degli Stati membri": le autorità competenti o di vigilanza degli Stati membri specificate negli atti dell'Unione di cui all' art. 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1093/2010 , del regolamento (UE) n. 1094/2010 e del regolamento (UE) n. 1095/2010;

e) "società di intermediazione mobiliare" (SIM): l'impresa, diversa dalle banche e dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco previsto dall' art. 107 del T.U. bancario, autorizzata a svolgere servizi o attività di investimento, avente sede legale e direzione generale in Italia;

f) "impresa di investimento comunitaria": l'impresa, diversa dalla banca, autorizzata a svolgere servizi o attività di investimento, avente sede legale e direzione generale in un medesimo Stato comunitario, diverso dall'Italia;

g) "impresa di investimento extracomunitaria": l'impresa, diversa dalla banca, autorizzata a svolgere servizi o attività di investimento, avente sede legale in uno Stato extracomunitario;

h) "imprese di investimento": le SIM e le imprese di investimento comunitarie ed extracomunitarie;

i) 'società di investimento a capitale variabile' (Sicav): l'Oicr aperto costituito in forma di società per azioni a capitale variabile con sede legale e direzione generale in Italia avente per oggetto esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto mediante l'offerta di proprie azioni;

i-*bis*) 'società di investimento a capitale fisso' (Sicaf): l'Oicr chiuso costituito in forma di società per azioni a capitale fisso con sede legale e direzione generale in Italia avente per oggetto esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto mediante l'offerta di proprie azioni e di altri strumenti finanziari partecipativi;

j) 'fondo comune di investimento': l'Oicr costituito in forma di patrimonio autonomo, suddiviso in quote, istituito e gestito da un gestore;

k) 'Organismo di investimento collettivo del risparmio' (Oicr): l'organismo istituito per la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio, il cui patrimonio è raccolto tra una pluralità di investitori mediante l'emissione e l'offerta di quote o azioni, gestito in monte nell'interesse degli investitori e in autonomia dai medesimi nonché investito in strumenti finanziari, crediti, inclusi quelli erogati a valere sul patrimonio dell'OICR, partecipazioni o altri beni mobili o immobili, in base a una politica di investimento predeterminata;

k-*bis*) 'Oicr aperto': l'Oicr i cui partecipanti hanno il diritto di chiedere il rimborso delle quote o azioni a valere sul patrimonio dello stesso, secondo le modalità e con la frequenza previste dal regolamento, dallo statuto e dalla documentazione d'offerta dell'Oicr;

k-*ter*) 'Oicr chiuso': l'Oicr diverso da quello aperto;

l) 'Oicr italiani': i fondi comuni d'investimento, le Sicav e le Sicaf;

m) 'Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari italiani' (OICVM italiani): il fondo comune di investimento e la Sicav rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/CE ;

m-*bis*) 'Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari UE' (OICVM *UE)*: gli Oicr rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/CE , costituiti in uno Stato dell'UE diverso dall'Italia;

m-*ter*) 'Oicr alternativo italiano' (FIA italiano): il fondo comune di investimento, la Sicav e la Sicaf rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE ;

m-*quater*) 'FIA italiano riservato': il FIA italiano la cui partecipazione è riservata a investitori professionali e alle categorie di investitori individuate dal regolamento di cui all'art. 39;

m-*quinquies*) Oicr alternativi UE (FIA UE)': gli Oicr rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE , costituiti in uno Stato dell'UE diverso dall'Italia;

m-*sexies*) 'Oicr alternativi non UE (FIA non UE)': gli Oicr rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE , costituiti in uno Stato non appartenente all'UE;

m-*septies*) 'fondo europeo per il venture capital' (EuVECA): l'Oicr rientrante nell'ambito di applicazione del regolamento (UE) n. 345/2013 ;

m-*octies*) 'fondo europeo per l'imprenditoria sociale' (EuSEF); l'Oicr rientrante nell'ambito di applicazione del regolamento (UE) n. 346/2013 ;

m-*novies*) 'Oicr feeder': l'Oicr che investe le proprie attività totalmente o in prevalenza nell'Oicr master;

m-*decies*) 'Oicr master': l'Oicr nel quale uno o più Oicrfeeder investono totalmente o in prevalenza le proprie attività;

m-*undecies*) 'investitori professionali': i clienti professionali ai sensi dell'art. 6, commi 2-*quinquies* e 2-*sexies*;

m-*duodecies*) 'investitori al dettaglio': gli investitori che non sono investitori professionali;

n) 'gestione collettiva del risparmio': il servizio che si realizza attraverso la gestione di Oicr e dei relativi rischi;

o) "società di gestione del risparmio" (SGR): la società per azioni con sede legale e direzione generale in Italia autorizzata a prestare il servizio di gestione collettiva del risparmio;

o-*bis*) 'società di gestione UE': la società autorizzata ai sensi della direttiva 2009/65/CE in uno Stato dell'UE diverso dall'Italia, che esercita l'attività di gestione di uno o più OICVM;

p) 'gestore di FIA UE' (GEFIA *UE)*: la società autorizzata ai sensi della direttiva 2011/61/UE in uno Stato dell'UE diverso dall'Italia, che esercita l'attività di gestione di uno o più FIA;

q) 'gestore di FIA non UE' (GEFIA non *UE)*: la società autorizzata ai sensi della direttiva 2011/61/UE con sede legale in uno Stato non appartenente all'UE, che esercita l'attività di gestione di uno o più FIA;

q-*bis*) 'gestore': la Sgr, la Sicav e la Sicaf che gestiscono direttamente i propri patrimoni, la società di gestione UE, il GEFIA UE, il GEFIA non UE, il gestore di EuVECA e il gestore di EuSEF;

q-*ter*) 'depositario di Oicr': il soggetto autorizzato nel paese di origine dell'Oicr ad assumere l'incarico di depositario;

q-*quater*) 'depositario dell'Oicr master o dell'Oicrfeeder': il depositario dell'Oicr master o dell'Oicr feeder ovvero, se l'Oicr master o l'Oicr feeder è unOicr UE o non UE, il soggetto autorizzato nello Stato di origine a svolgere i compiti di depositario;

q-*quinquies*) 'quote e azioni di Oicr': le quote dei fondi comuni di investimento, le azioni di Sicav e le azioni e altri strumenti finanziari partecipativi di Sicaf;

r) 'soggetti abilitati': le Sim, le imprese di investimento comunitarie con succursale in Italia, le imprese di investimento extracomunitarie, le Sgr, le società di gestione UE con succursale in Italia, le Sicav, le Sicaf, i GEFIA UE con succursale in Italia, i GEFIA non UE autorizzati in Italia, i GEFIA non UE autorizzati in uno Stato dell'UE diverso dall'Italia con succursale in Italia, nonché gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco previsto dall'art. 106 del Testo Unico bancario e le banche italiane, le banche comunitarie con succursale in Italia e le banche extracomunitarie, autorizzate all'esercizio dei servizi o delle attività di investimento;

r-*bis*) "Stato di origine della società di gestione armonizzata": lo Stato dell'UE dove la società di gestione UE ha la propria sede legale e direzione generale;

r-*ter*) "Stato di origine dell'OICR": Stato dell'UE in cui l'OICR è stato costituito;

s) "servizi ammessi al mutuo riconoscimento": le attività e i servizi elencati nelle sezioni A e B della tabella allegata al presente decreto , autorizzati nello Stato comunitario di origine;»;

t) "offerta al pubblico di prodotti finanziari": ogni comunicazione rivolta a persone, in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo, che presenti sufficienti informazioni sulle condizioni dell'offerta e dei prodotti finanziari offerti così da mettere un investitore in grado di decidere di acquistare o di sottoscrivere tali prodotti finanziari, incluso il collocamento tramite soggetti abilitati;

u) "prodotti finanziari": gli strumenti finanziari e ogni altra forma di investimento di natura finanziaria; non costituiscono prodotti finanziari i depositi bancari o postali non rappresentati da strumenti finanziari;

v) "offerta pubblica di acquisto o di scambio": ogni offerta, invito a offrire o messaggio promozionale, in qualsiasi forma effettuati, finalizzati all'acquisto o allo scambio di prodotti finanziari e rivolti a un numero di soggetti e di ammontare complessivo superiore a quelli indicati nel regolamento previsto dall' art. 100 , comma 1, lettere *b)* e *c)*; non costituisce offerta pubblica di acquisto o di scambio quella avente a oggetto titoli emessi dalle banche centrali degli Stati comunitari;

w) "emittenti quotati": i soggetti italiani o esteri che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati italiani;

w-*bis*) "prodotti finanziari emessi da imprese di assicurazione": le polizze e le operazioni di cui ai rami vita III e V di cui all' art. 2, comma 1, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 , con esclusione delle forme pensionistiche individuali di cui all' art. 13, comma 1, lettera *b)*, del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 ;

w-*ter*) "mercato regolamentato": sistema multilaterale che consente o facilita l'incontro, al suo interno e in base a regole non discrezionali, di interessi multipli di acquisto e di vendita di terzi relativi a strumenti finanziari, ammessi alla negoziazione conformemente alle regole del mercato stesso, in modo da dare luogo a contratti, e che è gestito da una società di gestione, è autorizzato e funziona regolarmente;

w-*quater*) "emittenti quotati aventi l'Italia come Stato membro d'origine":

1) le emittenti azioni ammesse alle negoziazioni in mercati regolamentati italiani o di altro Stato membro della Comunità europea, aventi sede in Italia;

2) gli emittenti titoli di debito di valore nominale unitario inferiore ad euro mille, o valore corrispondente in valuta diversa, ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati italiani o di altro Stato membro della Comunità europea, aventi sede in Italia;

3) gli emittenti valori mobiliari di cui ai numeri 1) e 2), aventi sede in uno Stato non appartenente alla Comunità europea, per i quali la prima domanda di ammissione alle negoziazioni in un mercato regolamentato della Comunità europea è stata presentata in Italia o che hanno successivamente scelto l'Italia come Stato membro d'origine quando tale prima domanda di ammissione non è stata effettuata in base a una propria scelta;

4) gli emittenti valori mobiliari diversi da quelli di cui ai numeri 1) e 2), aventi sede in Italia o i cui valori mobiliari sono ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato italiano, che hanno scelto l'Italia come Stato membro d'origine. L'emittente può scegliere un solo Stato membro come Stato membro d'origine. La scelta resta valida per almeno tre anni, salvo il caso in cui i valori mobiliari dell'emittente non sono più ammessi alla negoziazione in alcun mercato regolamentato della Comunità europea;

w-*quater*.1) "PMI": fermo quanto previsto da altre disposizione di legge, le piccole e medie imprese, emittenti azioni quotate, che abbiano, in base al bilancio approvato relativo all'ultimo esercizio, anche anteriore all'ammissione alla negoziazione delle proprie azioni, un fatturato fino a 300 milioni di euro, ovvero una capitalizzazione media di mercato nell'ultimo anno solare inferiore ai 500 milioni di euro. Non si considerano PMI gli emittenti azioni quotate che abbiano superato entrambi i predetti limiti per tre esercizi, ovvero tre anni solari, consecutivi;

w-*quinquies*) "controparti centrali": i soggetti indicati nell' art. 2, punto 1), del regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 luglio 2012 , concernente gli strumenti derivati OTC, le controparti centrali e i repertori di dati sulle negoziazioni.

1-*bis*. Per "valori mobiliari" si intendono categorie di valori che possono essere negoziati nel mercato dei capitali, quali ad esempio:

a) le azioni di società e altri titoli equivalenti ad azioni di società, di partnership o di altri soggetti e certificati di deposito azionario;

b) obbligazioni e altri titoli di debito, compresi i certificati di deposito relativi a tali titoli;

c) qualsiasi altro titolo normalmente negoziato che permette di acquisire o di vendere i valori mobiliari indicati alle precedenti lettere;

d) qualsiasi altro titolo che comporta un regolamento in contanti determinato con riferimento ai valori mobiliari indicati alle precedenti lettere, a valute, a tassi di interesse, a rendimenti, a merci, a indici o a misure.

1-*ter*. Per "strumenti del mercato monetario" si intendono categorie di strumenti normalmente negoziati nel mercato monetario, quali, ad esempio, i buoni del Tesoro, i certificati di deposito e le carte commerciali.

2. Per "strumenti finanziari" si intendono:

a) valori mobiliari;

b) strumenti del mercato monetario;

c) quote di un organismo di investimento collettivo del risparmio;

d) contratti di opzione, contratti finanziari a termine standardizzati ("future"), "swap", accordi per scambi futuri di tassi di interesse e altri contratti derivati connessi a valori mobiliari, valute, tassi di interesse o rendimenti, o ad altri strumenti derivati, indici finanziari o misure finanziarie che possono essere regolati con consegna fisica del sottostante o attraverso il pagamento di differenziali in contanti;

e) contratti di opzione, contratti finanziari a termine standardizzati ("future"), "swap", accordi per scambi futuri di tassi di interesse e altri contratti derivati connessi a merci il cui regolamento avviene attraverso il pagamento di differenziali in contanti o può avvenire in tal modo a discrezione di una delle parti, con esclusione dei casi in cui tale facoltà consegue a inadempimento o ad altro evento che determina la risoluzione del contratto;

f) contratti di opzione, contratti finanziari a termine standardizzati (“future”), “swap” e altri contratti derivati connessi a merci il cui regolamento può avvenire attraverso la consegna del sottostante e che sono negoziati su un mercato regolamentato e/o in un sistema multilaterale di negoziazione;

g) contratti di opzione, contratti finanziari a termine standardizzati (“future”), “swap”, contratti a termine (“forward”) e altri contratti derivati connessi a merci il cui regolamento può avvenire attraverso la consegna fisica del sottostante, diversi da quelli indicati alla lettera *f)* che non hanno scopi commerciali, e aventi le caratteristiche di altri strumenti finanziari derivati, considerando, tra l’altro, se sono compensati ed eseguiti attraverso stanze di compensazione riconosciute o se sono soggetti a regolari richiami di margini;

h) strumenti derivati per il trasferimento del rischio di credito;

i) contratti finanziari differenziali;

j) contratti di opzione, contratti finanziari a termine standardizzati (“future”), “swap”, contratti a termine sui tassi d’interesse e altri contratti derivati connessi a variabili climatiche, tariffe di trasporto, quote di emissione, tassi di inflazione o altre statistiche economiche ufficiali, il cui regolamento avviene attraverso il pagamento di differenziali in contanti o può avvenire in tal modo a discrezione di una delle parti, con esclusione dei casi in cui tale facoltà consegue a inadempimento o ad altro evento che determina la risoluzione del contratto, nonché altri contratti derivati connessi a beni, diritti, obblighi, indici e misure, diversi da quelli indicati alle lettere precedenti, aventi le caratteristiche di altri strumenti finanziari derivati, considerando, tra l’altro, se sono negoziati su un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione, se sono compensati ed eseguiti attraverso stanze di compensazione riconosciute o se sono soggetti a regolari richiami di margini.

2-*bis*. Il Ministro dell’economia e delle finanze, con il regolamento di cui all’art. 18 , comma 5, individua:

a) gli altri contratti derivati di cui al comma 2, lettera *g)*, aventi le caratteristiche di altri strumenti finanziari derivati, compensati ed eseguiti attraverso stanze di compensazione riconosciute o soggetti a regolari richiami di margine;

b) gli altri contratti derivati di cui al comma 2, lettera *j)*, aventi le caratteristiche di altri strumenti finanziari derivati, negoziati su un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione, compensati ed eseguiti attraverso stanze di compensazione riconosciute o soggetti a regolari richiami di margine.

3. Per “strumenti finanziari derivati” si intendono gli strumenti finanziari previsti dal comma 2, lettere *d)*, *e)*, *f)*, *g)*, *h)*, *i)* e *j)*, nonché gli strumenti finanziari previsti dal comma 1-*bis*, lettera *d)*.

4. I mezzi di pagamento non sono strumenti finanziari. Sono strumenti finanziari ed, in particolare, contratti finanziari differenziali, i contratti di acquisto e vendita di valuta, estranei a transazioni commerciali e regolati per differenza, anche mediante operazioni di rinnovo automatico (c.d. “roll-over”). Sono altresì strumenti finanziari le ulteriori operazioni su valute individuate ai sensi dell’art. 18, comma 5.

5. Per “servizi e attività di investimento” si intendono i seguenti, quando hanno per oggetto strumenti finanziari:

a) negoziazione per conto proprio;

b) esecuzione di ordini per conto dei clienti;

c) sottoscrizione e/o collocamento con assunzione a fermo ovvero con assunzione di garanzia nei confronti dell’emittente;

c-*bis*) collocamento senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell’emittente;

d) gestione di portafogli;

e) ricezione e trasmissione di ordini;

f) consulenza in materia di investimenti;

g) gestione di sistemi multilaterali di negoziazione.

5-*bis*. Per “negoziazione per conto proprio” si intende l’attività di acquisto e vendita di strumenti finanziari, in contropartita diretta e in relazione a ordini dei clienti, nonché l’attività di market maker.

5-*ter*. Per “internalizzatore sistematico” si intende il soggetto che in modo organizzato, frequente e sistematico negozia per conto proprio eseguendo gli ordini del cliente al di fuori di un mercato regolamentato o di un sistema multilaterale di negoziazione.

5-*quater*. Per “market maker” si intende il soggetto che si propone sui mercati regolamentati e sui sistemi multilaterali di negoziazione, su base continua, come disposto a negoziare in contropartita diretta acquistando e vendendo strumenti finanziari ai prezzi da esso definiti.

5-*quinquies*. Per “gestione di portafogli” si intende la gestione, su base discrezionale e individualizzata, di portafogli di investimento che includono uno o più strumenti finanziari e nell’ambito di un mandato conferito dai clienti.

5-*sexies*. Il servizio di cui al comma 5, lettera *e)*, comprende la ricezione e la trasmissione di ordini, nonché l’attività consistente nel mettere in contatto due o più investitori, rendendo così possibile la conclusione di un’operazione fra loro (mediazione).

5-*septies*. Per “consulenza in materia di investimenti” si intende la prestazione di raccomandazioni personalizzate a un cliente, dietro sua richiesta o per iniziativa del prestatore del servizio, riguardo a una o più operazioni relative ad un determinato strumento finanziario. La raccomandazione è personalizzata quando è presentata come adatta per il cliente o è basata sulla considerazione delle caratteristiche del cliente. Una raccomandazione non è personalizzata se viene diffusa al pubblico mediante canali di distribuzione.

5-*octies*. Per “gestione di sistemi multilaterali di negoziazione” si intende la gestione di sistemi multilaterali che consentono l’incontro, al loro interno ed in base a regole non discrezionali, di interessi multipli di acquisto e di vendita di terzi relativi a strumenti finanziari, in modo da dare luogo a contratti.

5-*novies*. Per *«portale per la raccolta di capitali per le start-up innovative e per le PMI innovative»* si intende una piattaforma online che abbia come finalità esclusiva la facilitazione della raccolta di capitale di rischio da parte delle start-up innovative, comprese le start-up a vocazione sociale, *delle PMI innovative e degli organismi di investimento collettivo del risparmio o altre società che investono prevalentemente in start-up innovative o in PMI innovative, come individuati, rispettivamente, dalle lettere* e) *e* f) *del comma 2 dell’art. 1 del decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 30 gennaio 2014, pubblicato nella* Gazzetta Ufficiale *n. 66 del 20 marzo 2014.*

5-*decies*. Per «start-up innovativa» si intende la società definita dall’ art. 25, comma 2, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179.

5-undecies. *Per “piccola e media impresa innovativa”, o “PMI innovativa”, si intende la PMI definita dall’art. 4, comma 1, del decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 3.*

6. Per “servizi accessori” si intendono:

a) la custodia e amministrazione di strumenti finanziari e relativi servizi connessi;

b) la locazione di cassette di sicurezza;

c) la concessione di finanziamenti agli investitori per consentire loro di effettuare un’operazione relativa a strumenti finanziari, nella quale interviene il soggetto che concede il finanziamento;

d) la consulenza alle imprese in materia di struttura finanziaria, di strategia industriale e di questioni connesse, nonché la consulenza e i servizi concernenti le concentrazioni e l’acquisto di imprese;

e) i servizi connessi all’emissione o al collocamento di strumenti finanziari, ivi compresa l’organizzazione e la costituzione di consorzi di garanzia e collocamento;

f) la ricerca in materia di investimenti, l’analisi finanziaria o altre forme di raccomandazione generale riguardanti operazioni relative a strumenti finanziari;

g) l’intermediazione in scambi, quando collegata alla prestazione di servizi d’investimento;

g-*bis*) le attività e i servizi individuati con regolamento del Ministro dell’economia e delle finanze, sentite la Banca d’Italia e la Consob, e connessi alla prestazione di servizi di investimento o accessori aventi ad oggetto strumenti derivati.

6-*bis*. Per “partecipazioni” si intendono le azioni, le quote e gli altri strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi o comunque quelli previsti dall’art. 2351, ultimo comma, del codice civile.

6-*ter*. Se non diversamente disposto, le norme del presente decreto legislativo che fanno riferimento al consiglio di amministrazione, all’organo amministrativo ed agli amministratori si applicano anche al consiglio di gestione e ai suoi componenti.

6-*quater*. Se non diversamente disposto, le norme del presente decreto legislativo che fanno riferimento al collegio sindacale, ai sindaci e all’organo che svolge la funzione di controllo si applicano anche al consiglio di sorveglianza e al comitato per il controllo sulla gestione e ai loro componenti.”.

Il Titolo III della Parte II (Disciplina degli intermediari) del citato decreto legislativo n. 58 del 1998, disciplina la Gestione collettiva del risparmio.

— Si riporta il testo dell'art. 50-*quinquies* del citato decreto legislativo n. 58 del 1998, come modificato dalla presente legge:

«Art. 50-*quinquies (Gestione di portali per la raccolta di capitali per start-up innovative* e PMI innovative*)*. — 1. È gestore di portali il soggetto che esercita professionalmente il servizio di gestione di portali per la raccolta di capitali per le start-up innovative, *per le PMI innovative, per gli organismi di investimento collettivo del risparmio e per le società di capitali che investono prevalentemente in start-up innovative e in PMI innovative* ed è iscritto nel registro di cui al comma 2.

2. L'attività di gestione di portali per la raccolta di capitali per le start-up innovative, *per le PMI innovative, per gli organismi di investimento collettivo del risparmio e per le società di capitali che investono prevalentemente in start-up innovative e in PMI innovative* è riservata alle imprese di investimento e alle banche autorizzate ai relativi servizi di investimento nonché ai soggetti iscritti in un apposito registro tenuto dalla Consob, a condizione che questi ultimi trasmettano gli ordini riguardanti la sottoscrizione e la compravendita di strumenti finanziari rappresentativi di capitale esclusivamente a banche e imprese di investimento. Ai soggetti iscritti in tale registro non si applicano le disposizioni della Parte II, Titolo II, Capo II e dell'art. 32.

3. L'iscrizione nel registro di cui al comma 2 è subordinata al ricorrere dei seguenti requisiti:

a) forma di società per azioni, di società in accomandita per azioni, di società a responsabilità limitata o di società cooperativa;

b) sede legale e amministrativa o, per i soggetti comunitari, stabile organizzazione nel territorio della Repubblica;

c) oggetto sociale conforme con quanto previsto dal comma 1;

d) possesso da parte di coloro che detengono il controllo e dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo dei requisiti di onorabilità stabiliti dalla Consob;

e) possesso da parte dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo, di requisiti di professionalità stabiliti dalla Consob.

4. I soggetti iscritti nel registro di cui al comma 2 non possono detenere somme di denaro o strumenti finanziari di pertinenza di terzi.

5. La Consob determina, con regolamento, i principi e i criteri relativi:

a) alla formazione del registro e alle relative forme di pubblicità;

b) alle eventuali ulteriori condizioni per l'iscrizione nel registro, alle cause di sospensione, radiazione e riammissione e alle misure applicabili nei confronti degli iscritti nel registro;

c) alle eventuali ulteriori cause di incompatibilità;

d) alle regole di condotta che i gestori di portali devono rispettare nel rapporto con gli investitori, prevedendo un regime semplificato per i clienti professionali.

6. La Consob esercita la vigilanza sui gestori di portali per verificare l'osservanza delle disposizioni di cui al presente articolo e della relativa disciplina di attuazione. A questo fine la Consob può chiedere la comunicazione di dati e di notizie e la trasmissione di atti e di documenti, fissando i relativi termini, nonché effettuare ispezioni.

7. I gestori di portali che violano le norme del presente articolo o le disposizioni emanate dalla Consob in forza di esso, sono puniti, in base alla gravità della violazione e tenuto conto dell'eventuale recidiva, con una sanzione amministrativa pecuniaria da euro cinquecento a euro venticinquemila. Per i soggetti iscritti nel registro di cui al comma 2, può altresì essere disposta la sospensione da uno a quattro mesi o la radiazione dal registro. Si applicano i commi 2 e 3 dell'art. 196. Resta fermo quanto previsto dalle disposizioni della Parte II, Titolo IV, Capo I, applicabili alle imprese di investimento, alle banche, alle SGR e alle società di gestione armonizzate.

— Si riporta il testo dell'art. 100-*ter* del citato decreto legislativo n. 58 del 1998, come modificato dalla presente legge:

«Art. 100-*ter (Offerte attraverso portali per la raccolta di capitali)*. — 1. Le offerte al pubblico condotte esclusivamente attraverso uno o più portali per la raccolta di capitali possono avere ad oggetto soltanto la sottoscrizione di strumenti finanziari emessi dalle start-up innovative, *dalle PMI innovative, dagli organismi di investimento collettivo del risparmio o altre società di capitali che investono prevalentemente in start-up innovative e in PMI innovative* e devono avere un corrispettivo totale inferiore a quello determinato dalla Consob ai sensi dell' art. 100 , comma 1, lettera *c)*.

2. La Consob determina la disciplina applicabile alle offerte di cui al comma precedente, al fine di assicurare la sottoscrizione da parte di investitori professionali o particolari categorie di investitori dalla stessa individuate di una quota degli strumenti finanziari offerti, quando l'offerta non sia riservata esclusivamente a clienti professionali, e di tutelare gli investitori diversi dai clienti professionali nel caso in cui i soci di controllo della start-up innovativa o della PMI innovativa cedano le proprie partecipazioni a terzi successivamente all'offerta.

*2-*bis*. In alternativa a quanto stabilito dall'art. 2470, secondo comma, del codice civile e dall'art. 36, comma 1-*bis*, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni, per la sottoscrizione o l'acquisto e per la successiva alienazione di quote rappresentative del capitale di start-up innovative e di PMI innovative costituite in forma di società a responsabilità limitata:*

a) *la sottoscrizione o l'acquisto possono essere effettuati per il tramite di intermediari abilitati alla resa di uno o più dei servizi di investimento previsti dall'art. 1, comma 5, lettere* a), b) *ed* e)*; gli intermediari abilitati effettuano la sottoscrizione o l'acquisto delle quote in nome proprio e per conto dei sottoscrittori o degli acquirenti che abbiano aderito all'offerta tramite portale;*

b) *entro i trenta giorni successivi alla chiusura dell'offerta, gli intermediari abilitati comunicano al registro delle imprese la loro titolarità di soci per conto di terzi, sopportando il relativo costo; a tale fine, le condizioni di adesione pubblicate nel portale devono espressamente prevedere che l'adesione all'offerta, in caso di buon fine della stessa e qualora l'investitore decida di avvalersi del regime alternativo di cui al presente comma, comporti il contestuale e obbligatorio conferimento di mandato agli intermediari incaricati affinché i medesimi:*

1) effettuino l'intestazione delle quote in nome proprio e per conto dei sottoscrittori o degli acquirenti, tenendo adeguata evidenza dell'identità degli stessi e delle quote possedute;

2) rilascino, a richiesta del sottoscrittore o dell'acquirente, un attestato di conferma comprovante la titolarità delle quote; tale attestato di conferma ha natura di puro titolo di legittimazione per l'esercizio dei diritti sociali, è nominativamente riferito al sottoscrittore o all'acquirente, non è trasferibile, neppure in via temporanea né a qualsiasi titolo, a terzi e non costituisce valido strumento per il trasferimento della proprietà delle quote;

3) consentano ai sottoscrittori e agli acquirenti che ne facciano richiesta di alienare le quote secondo quanto previsto alla lettera c) *del presente comma;*

4) accordino ai sottoscrittori e agli acquirenti la facoltà di richiedere, in ogni momento, l'intestazione diretta a se stessi delle quote di loro pertinenza;

c) *la successiva alienazione delle quote da parte di un sottoscrittore o acquirente ai sensi della lettera* b)*, numero 3), avviene mediante semplice annotazione del trasferimento nei registri tenuti dall'intermediario; la scritturazione e il trasferimento non comportano costi o oneri né per l'acquirente né per l'alienante; la successiva certificazione effettuata dall'intermediario, ai fini dell'esercizio dei diritti sociali, sostituisce ed esaurisce le formalità di cui all'art. 2470, secondo comma, del codice civile.*

*2-*ter*. Il regime alternativo di trasferimento delle quote di cui al comma 2-*bis *deve essere chiaramente indicato nel portale, ove è altresì prevista apposita casella o altra idonea modalità per esercitare l'opzione ovvero indicare l'intenzione di applicare il regime ordinario di cui all'art. 2470, secondo comma, del codice civile e all'art. 36, comma 1-*bis*, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni.*

*2-*quater*. Ferma restando ogni altra disposizione della Parte II, Titolo II, Capo II, l'esecuzione di sottoscrizioni, acquisti e alienazioni di strumenti finanziari emessi da start-up innovative e da PMI innovative ovvero di quote rappresentative del capitale delle medesime, effettuati secondo le modalità previste alle lettere* b) *e* c) *del comma 2-*bis *del presente articolo, non necessita della stipulazione di un contratto scritto a norma dell'art. 23, comma 1. Ogni corrispettivo, spesa o onere gravante sul sottoscrittore, acquirente o alienante deve essere indicato nel portale dell'offerta, con separata e chiara evidenziazione delle condizioni praticate da ciascuno degli intermediari coinvolti, nonché in apposita sezione del sito internet di ciascun intermediario. In difetto, nulla è dovuto agli intermediari.*

2-quinquies. *Trascorsi due anni dalla data in cui la società interessata abbia cessato di essere una start-up innovativa per il decorso del termine previsto dall'art. 25, commi 2, lettera* b), *e 3, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e successive modificazioni, gli intermediari provvedono a intestare le quote detenute per conto dei sottoscrittori e degli acquirenti direttamente agli stessi. L'intestazione ha luogo mediante comunicazione dell'elenco dei titolari delle partecipazioni al registro delle imprese ed è soggetta a un diritto di segreteria unico, a carico dell'intermediario. Nel caso di opzione per il regime di cui al comma 2*-bis *del presente articolo, la successiva registrazione effettuata dal registro delle imprese sostituisce ed esaurisce le formalità di cui all'art. 2470, secondo comma, del codice civile.».*

— Si riporta il testo vigente dell'art. 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale):

«Art. 24 *(Firma digitale)*. — 1. La firma digitale deve riferirsi in maniera univoca ad un solo soggetto ed al documento o all'insieme di documenti cui è apposta o associata.

2. L'apposizione di firma digitale integra e sostituisce l'apposizione di sigilli, punzoni, timbri, contrassegni e marchi di qualsiasi genere ad ogni fine previsto dalla normativa vigente.

3. Per la generazione della firma digitale deve adoperarsi un certificato qualificato che, al momento della sottoscrizione, non risulti scaduto di validità ovvero non risulti revocato o sospeso.

4. Attraverso il certificato qualificato si devono rilevare, secondo le regole tecniche stabilite ai sensi dell'art. 71, la validità del certificato stesso, nonché gli elementi identificativi del titolare e del certificatore e gli eventuali limiti d'uso.».

— Si riporta il testo vigente del comma 5 dell'art. 10 del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282 (Disposizioni urgenti in materia fiscale e di finanza pubblica), convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307:

«Art. 10 *(Proroga di termini in materia di definizione di illeciti edilizi)*. — 1. - 4. (*Omissis*).

5. Al fine di agevolare il perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, anche mediante interventi volti alla riduzione della pressione fiscale, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze è istituito un apposito "Fondo per interventi strutturali di politica economica", alla cui costituzione concorrono le maggiori entrate, valutate in 2.215,5 milioni di euro per l'anno 2005, derivanti dal comma 1.».

— Il testo degli articoli 103 e 106 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e successive modificazioni (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2001)è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 29 dicembre 2000, n. 302, S.O.

— Si riporta il testo del Paragrafo 12 dell'Allegato al decreto del Ministro delle attività produttive 19 gennaio 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 23 del 29 gennaio 2004 (Condizioni di ammissibilità e disposizioni di carattere generale per gli interventi di concessione di anticipazioni finanziarie per l'acquisizione di partecipazioni temporanee e di minoranza nel capitale di rischio di imprese di cui agli articoli 103, comma 1, e 106 della legge 23 dicembre 2000, n. 388):

«12. Remunerazione dei soggetti accreditati.

La remunerazione dei soggetti accreditati, relativa alla quota della partecipazione acquisita con l'anticipazione, è composta:

12.1. di una commissione di gestione (management *fee)* a copertura dei costi sostenuti per le attività di:

12.1.1. selezione delle imprese;

12.1.2. gestione delle partecipazioni;

12.2. di un premio (success *fee)* calcolato in misura percentuale sulla quota di rendimento della partecipazione eccedente il rendimento minimo prefissato. Il premio è calcolato nel seguente modo:

12.2.1. viene calcolato il rendimento minimo prefissato sul 50 per cento del valore della partecipazione alla data di acquisizione. Tale rendimento è pari agli interessi calcolati al tasso Euribor ad un anno, rilevato alla data di acquisizione della partecipazione alla pagina Reuters ISDAFIX2 alle ore 11 di Francoforte, applicato in regime di capitalizzazione semplice 360/360 per il periodo decorrente dalla data di acquisizione della partecipazione alla data di dismissione della stessa;

12.2.2. alla data di dismissione della partecipazione si determina il valore della quota di pertinenza dell'intervento pubblico, pari al 50 per cento del valore di dismissione dell'intera partecipazione maggiorato dei dividendi eventualmente percepiti dal soggetto accreditato nel periodo di durata dell'anticipazione. Sui dividendi percepiti sono calcolati interessi al tasso Euribor ad un anno, rilevato ed applicato con le medesime modalità di cui al punto precedente, per il periodo decorrente dalla data di incasso dei dividendi da parte dei soggetti accreditati alla data di dismissione della partecipazione;

12.2.3. dall'importo di cui al punto 12.2.2. vengono dedotti il 50 per cento del valore della partecipazione alla data di acquisizione e l'importo di cui al punto 12.2.1.;

12.2.4. sulla differenza di cui al punto 12.2.3. viene calcolato il premio.».

— Si riporta il testo del comma 1 dell'art. 10 del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78 (Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini) convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, come modificato dalla presente legge:

«Art. 10 *(Incremento delle compensazioni dei crediti fiscali)*. — 1. Per contrastare gli abusi e corrispondentemente per incrementare la liquidità delle imprese, tramite un riordino delle norme concernenti il sistema delle compensazioni fiscali volto a renderlo più rigoroso, sono introdotte le seguenti disposizioni:

a) al fine di contrastare gli abusi:

1. all'art. 17, comma 1, del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, è aggiunto il seguente periodo: «La compensazione del credito annuale o relativo a periodi inferiori all'anno dell'imposta sul valore aggiunto, per importi superiori a 10.000 euro annui, può essere effettuata a partire dal giorno sedici del mese successivo a quello di presentazione della dichiarazione o dell'istanza da cui il credito emerge.»;

2. al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, sono apportate le seguenti modificazioni:

2.1. all'art. 3 , comma 1, è aggiunto il seguente periodo: «In deroga a quanto previsto dal secondo periodo i contribuenti che intendono utilizzare in compensazione ovvero chiedere a rimborso il credito risultante dalla dichiarazione annuale ai fini dell'imposta sul valore aggiunto possono non comprendere tale dichiarazione in quella unificata.»;

2.2. all'art. 8 , comma 4, terzo periodo, dopo le parole: «è anche presentata,» sono aggiunte le seguenti: «in via telematica ed»;

2.3. all'art. 8-*bis* , comma 2, primo periodo, le parole: «art. 88» sono sostituite dalle seguenti: «art. 74» e le parole: «a lire 50 milioni» sono sostituite dalle seguenti: «a euro 25.000»;

2.4. all'art. 8-*bis* , comma 2, è aggiunto il seguente periodo: «Sono inoltre esonerati i contribuenti che presentano la dichiarazione annuale entro il mese di febbraio.»;

3. all'art. 38-*bis*, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, sono apportate le seguenti modificazioni:

3.1. al primo comma, l'ottavo e nono periodo sono sostituiti dal seguente: «Con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate sono definiti le ulteriori modalità ed i termini per l'esecuzione dei rimborsi previsti dal presente articolo.»;

3.2. al sesto comma, dopo le parole: «Se successivamente al rimborso» sono aggiunte le seguenti: «o alla compensazione», dopo le parole: «indebitamente rimborsate» sono aggiunte le seguenti: «o compensate» e dopo le parole «dalla data del rimborso» sono aggiunte le seguenti: «o della compensazione»;

4. fino all'emanazione del provvedimento di cui al numero 3.1, continuano ad applicarsi le disposizioni vigenti prima dell'entrata in vigore del presente decreto;

5. all'art. 8, comma 3, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 ottobre 1999, n. 542, è aggiunto, infine, il seguente periodo: «Tali compensazioni possono essere effettuate solo successivamente alla presentazione dell'istanza di cui al comma 2.»;

6. all'art. 37 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, dopo il comma 49 è inserito il seguente: «49-*bis*. I soggetti di cui al comma 49 che intendono effettuare la compensazione prevista dall' art. 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241 , del credito annuale o relativo a periodi inferiori all'anno dell'imposta sul valore aggiunto per importi superiori a 10.000 euro annui, sono tenuti ad utilizzare esclusivamente i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle entrate secondo modalità tecniche definite con provvedimento del direttore della medesima Agenzia delle entrate entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente comma.»;

7. i contribuenti che intendono utilizzare in compensazione crediti relativi all'imposta sul valore aggiunto per importi superiori a 15.000 euro annui, hanno l'obbligo di richiedere l'apposizione del visto di conformità di cui all' art. 35, comma 1, lettera *a)* del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, relativamente alle dichiarazioni dalle quali emerge il credito. In alternativa la dichiarazione è sottoscritta, oltre che dai soggetti di cui all' art. 1, comma 4, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322 , dai soggetti di cui all' art. 1 , comma 5, del medesimo regolamento, relativamente ai contribuenti per i quali è esercitato il controllo contabile di cui all'art. 2409-*bis* del codice civile, attestante l'esecuzione dei controlli di cui all' art. 2, comma 2, del regolamento di cui al decreto del Ministro delle finanze 31 maggio 1999, n. 164 . L'infedele attestazione dell'esecuzione dei controlli di cui al precedente periodo comporta l'applicazione della sanzione di cui all' art. 39, comma 1, lettera *a)*, primo periodo del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241. In caso di ripetute violazioni, ovvero di violazioni particolarmente gravi, è effettuata apposita segnalazione agli organi competenti per l'adozione di ulteriori provvedimenti. In relazione alle disposizioni di cui alla presente lettera, le dotazioni finanziarie della missione di spesa «Politiche economico-finanziarie e di bilancio» sono ridotte di 200 milioni di euro per l'anno 2009 e di 1.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2010;

7-bis. *Per le start-up innovative, di cui all'art. 25 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e successive modificazioni, durante il periodo di iscrizione nella sezione speciale del registro delle imprese di cui al comma 8 del citato art. 25, il limite di importo di cui al numero 7 della presente lettera è aumentato da 15.000 euro a 50.000 euro.*

8. all'art. 27, comma 18 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, dopo il secondo periodo è aggiunto il seguente: «Per le sanzioni previste nel presente comma, in nessun caso si applica la definizione agevolata prevista dagli articoli 16, comma 3 e 17, comma 2, del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472.»;

b) al fine di incrementare le compensazioni fiscali, all' art. 34, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Tenendo conto delle esigenze di bilancio, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, il limite di cui al periodo precedente può essere elevato, a decorrere dal 1° gennaio 2010, fino a 700.000 euro.».".

— Si riporta il testo vigente dell'art. 108 (ex art. 88 del *TCE)* del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea:

«Art. 108. — 1. La Commissione procede con gli Stati membri all'esame permanente dei regimi di aiuti esistenti in questi Stati. Essa propone a questi ultimi le opportune misure richieste dal graduale sviluppo o dal funzionamento del mercato interno.

2. Qualora la Commissione, dopo aver intimato agli interessati di presentare le loro osservazioni, constati che un aiuto concesso da uno Stato, o mediante fondi statali, non è compatibile con il mercato interno a norma dell'art. 107, oppure che tale aiuto è attuato in modo abusivo, decide che lo Stato interessato deve sopprimerlo o modificarlo nel termine da essa fissato.

Qualora lo Stato in causa non si conformi a tale decisione entro il termine stabilito, la Commissione o qualsiasi altro Stato interessato può adire direttamente la Corte di giustizia dell'Unione europea, in deroga agli articoli 258 e 259.

A richiesta di uno Stato membro, il Consiglio, deliberando all'unanimità, può decidere che un aiuto, istituito o da istituirsi da parte di questo Stato, deve considerarsi compatibile con il mercato interno, in deroga alle disposizioni dell'art. 107 o ai regolamenti di cui all'art. 109, quando circostanze eccezionali giustifichino tale decisione. Qualora la Commissione abbia iniziato, nei riguardi di tale aiuto, la procedura prevista dal presente paragrafo, primo comma, la richiesta dello Stato interessato rivolta al Consiglio avrà per effetto di sospendere tale procedura fino a quando il Consiglio non si sia pronunciato al riguardo.

Tuttavia, se il Consiglio non si è pronunciato entro tre mesi dalla data della richiesta, la Commissione delibera.

3. Alla Commissione sono comunicati, in tempo utile perché presenti le sue osservazioni, i progetti diretti a istituire o modificare aiuti. Se ritiene che un progetto non sia compatibile con il mercato interno a norma dell'art. 107, la Commissione inizia senza indugio la procedura prevista dal paragrafo precedente. Lo Stato membro interessato non può dare esecuzione alle misure progettate prima che tale procedura abbia condotto a una decisione finale.

4. La Commissione può adottare regolamenti concernenti le categorie di aiuti di Stato per le quali il Consiglio ha stabilito, conformemente all'art. 109, che possono essere dispensate dalla procedura di cui al paragrafo 3 del presente articolo.».

Art. 5.

Modifiche alla tassazione dei redditi derivanti dai beni immateriali

1. All'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 sono apportate le seguenti modificazioni:

0a) al comma 37, dopo la parola: «irrevocabile» sono aggiunte le seguenti: «e rinnovabile»;

a) al comma 39, al primo periodo, le parole: «funzionalmente equivalenti ai brevetti» sono sostituite dalle seguenti: «, da disegni e modelli» e il quarto periodo è sostituito dal seguente: «Nel caso in cui i redditi siano realizzati nell'ambito di operazioni intercorse con società che direttamente o indirettamente controllano l'impresa, ne sono controllate o sono controllate dalla stessa società che controlla l'impresa, gli stessi possono essere determinati sulla base di un apposito accordo conforme a quanto previsto dall'articolo 8 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, e successive modificazioni.»;

b) al comma 41, dopo le parole: «contratti di ricerca stipulati con» sono inserite le seguenti: «società diverse da quelle che direttamente o indirettamente controllano l'impresa, ne sono controllate o sono controllate dalla stessa società che controlla l'impresa ovvero con»;

c) il comma 42 è sostituito dal seguente: «42. La quota di reddito agevolabile è determinata sulla base del rapporto tra:

a) i costi di attività di ricerca e sviluppo, rilevanti ai fini fiscali, sostenuti per il mantenimento, l'accrescimento e lo sviluppo del bene immateriale di cui al comma 39;

b) i costi complessivi, rilevanti ai fini fiscali, sostenuti per produrre tale bene.»;

d) dopo il comma 42 è inserito il seguente: «42-*bis*. L'ammontare di cui alla lettera *a)* del comma 42 è aumentato di un importo corrispondente ai costi sostenuti per l'acquisizione del bene immateriale o per contratti di ricerca, relativi allo stesso bene, stipulati con società che direttamente o indirettamente controllano l'impresa, ne sono controllate o sono controllate dalla stessa società che controlla l'impresa fino a concorrenza del trenta per cento del medesimo ammontare di cui alla predetta lettera *a)*.»;

e) al comma 44, le parole: «di individuare le tipologie di marchi escluse dall'ambito di applicazione del comma 39 e» sono soppresse.

2. Per le finalità di cui all'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, la Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia può costituire ovvero partecipare a start-up innovative di cui all'articolo 25 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e successive modificazioni, e altre società, anche con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, operan-

ti nei settori funzionali al raggiungimento del proprio scopo, anche rivolte alla realizzazione di progetti in settori tecnologici altamente strategici, previa autorizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze. Decorsi sessanta giorni dalla richiesta di autorizzazione, in mancanza di osservazioni da parte delle amministrazioni vigilanti, l'autorizzazione si intende concessa.

3. Nel caso in cui le finalità di cui al comma 2 siano realizzate a valere sul contributo di cui all'articolo 1, comma 578, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, la Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia può destinare alla realizzazione delle stesse una quota fino a un massimo del 10 per cento dell'assegnazione annuale, previa autorizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze. Decorsi sessanta giorni dalla richiesta di autorizzazione, in mancanza di osservazioni da parte delle amministrazioni vigilanti, l'autorizzazione si intende concessa.

*3-*bis*. Per lo svolgimento delle attività di cui ai commi 2 e 3 la Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia predispone apposite linee guida da trasmettere al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e al Ministero dell'economia e delle finanze. Decorsi trenta giorni dalla ricezione delle linee guida, in mancanza di osservazioni da parte delle amministrazioni vigilanti, le stesse si intendono approvate.*

4. All'onere derivante dal comma 1, valutato in 36,9 milioni di euro per l'anno 2016, in 33,3 milioni di euro per l'anno 2017, 40,3 milioni di euro per l'anno 2018 e in 35 milioni di euro annui a decorrere dal 2019, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica, di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Riferimenti normativi:

— Si riporta il testo dei commi 37, 39, 41, 42 e 44 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge di stabilità 2015), come modificati dalla presente legge:

«37. I soggetti titolari di reddito d'impresa possono optare per l'applicazione delle disposizioni di cui ai commi da 38 a 45. L'opzione ha durata per cinque esercizi sociali ed è irrevocabile e rinnovabile.»

«39. I redditi dei soggetti indicati al comma 37 derivanti dall'utilizzo di opere dell'ingegno, da brevetti industriali, da marchi d'impresa, *da disegni e modelli*, nonché da processi, formule e informazioni relativi ad esperienze acquisite nel campo industriale, commerciale o scientifico giuridicamente tutelabili, non concorrono a formare il reddito complessivo in quanto esclusi per il 50 per cento del relativo ammontare. In caso di utilizzo diretto dei beni indicati, il contributo economico di tali beni alla produzione del reddito complessivo beneficia dell'esclusione di cui al presente comma a condizione che lo stesso sia determinato sulla base di un apposito accordo conforme a quanto previsto dall'art. 8 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, e successive modificazioni. In tali ipotesi la procedura di ruling ha ad oggetto la determinazione, in via preventiva e in contraddittorio con l'Agenzia delle entrate, dell'ammontare dei componenti positivi di reddito impliciti e dei criteri per l'individuazione dei componenti negativi riferibili ai predetti componenti positivi. *Nel caso in cui i redditi siano realizzati nell'ambito di operazioni intercorse con società che direttamente o indirettamente controllano l'impresa, ne sono controllate o sono controllate dalla stessa società che controlla l'impresa, gli stessi possono essere determinati sulla base di un apposito accordo conforme a quanto previsto dall'art. 8 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, e successive modificazioni.*»

«41. Le disposizioni dei commi da 37 a 40 si applicano a condizione che i soggetti che esercitano l'opzione di cui al comma 37 svolgano le attività di ricerca e sviluppo, anche mediante contratti di ricerca stipulati con *società diverse da quelle che direttamente o indirettamente controllano l'impresa, ne sono controllate o sono controllate dalla stessa società che controlla l'impresa ovvero con* università o enti di ricerca e organismi equiparati, finalizzate alla produzione dei beni di cui al comma 39.»

«42. *La quota di reddito agevolabile è determinata sulla base del rapporto tra:*

a) *i costi di attività di ricerca e sviluppo, rilevanti ai fini fiscali, sostenuti per il mantenimento, l'accrescimento e lo sviluppo del bene immateriale di cui al comma 39;*

b) *i costi complessivi, rilevanti ai fini fiscali, sostenuti per produrre tale bene.*»

«44. Con decreto di natura non regolamentare del Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sono adottate le disposizioni attuative dei commi da 37 a 43, anche al fine di definire gli elementi del rapporto di cui al comma 42.».

— Si riporta il testo vigente del comma 1 dell'art. 4 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269 (Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici), convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326:

«1. È istituita la fondazione denominata Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico del Paese e l'alta formazione tecnologica, favorendo così lo sviluppo del sistema produttivo nazionale. A tal fine la fondazione instaura rapporti con organismi omologhi in Italia e assicura l'apporto di ricercatori italiani e stranieri operanti presso istituti esteri di eccellenza.».

— Per il riferimento al testo dell'art. 25 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, vedasi nelle note all'art. 4.

— Si riporta il testo vigente del comma 578 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2006):

«578. Al fine di assicurare l'attuazione del piano programmatico di cui all' art. 1, comma 3, della legge 28 marzo 2003, n. 53, e garantire continuità alle iniziative di sviluppo tecnologico del Paese e per l'alta formazione tecnologica, favorendo così lo sviluppo del sistema produttivo nazionale, è autorizzata la spesa di 44 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2006, 2007 e 2008 e l'autorizzazione di spesa di cui al comma 10 dell' art. 4 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 , è rideterminata in 80 milioni di euro per ciascuno degli anni 2006, 2007 e 2008, e in 100 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2009. L'art. 4, comma 10, primo periodo, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, è soppresso.».

— Per il testo del comma 5 dell'art. 10 del citato decreto-legge n. 282 del 2004, n. 282, si vedano le note all'art. 4.

Art. 6.

Prestito indiretto per investitori istituzionali esteri

1. All'articolo 26, comma 5-*bis*, del decreto del Presidente della Re-pubblica 29 settembre 1973, n. 600, le parole da: «organismi di investimento collettivo» a «n. 917» sono sostituite dalle seguenti: «investitori istituzionali esteri, ancorché privi di soggettività tributaria, di cui all'articolo 6, comma 1, lettera *b)*, del decreto legislativo 1º aprile 1996, n. 239, soggetti a forme di vigilanza nei paesi esteri nei quali sono istituiti».

Riferimenti normativi:

— Si riporta il testo del comma 5-*bis* dell'art. 26 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 (Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi), come modificato dalla presente legge:

«5-*bis*. La ritenuta di cui al comma 5 non si applica agli interessi e altri proventi derivanti da finanziamenti a medio e lungo termine alle imprese erogati da enti creditizi stabiliti negli Stati membri dell'Unione europea, enti individuati all'art. 2, paragrafo 5, numeri da 4) a 23), della direttiva 2013/36/UE, imprese di assicurazione costituite e autorizzate ai sensi di normative emanate da Stati membri dell'Unione europea o *investitori istituzionali esteri, ancorché privi di soggettività tributaria, di cui all'art. 6, comma 1, lettera* b), *del decreto legislativo 1° aprile 1996, n. 239, soggetti a forme di vigilanza nei paesi esteri nei quali sono istituiti.*».

Art. 7.

Società di servizio per la patrimonializzazione e la ristrutturazione delle imprese

1. L'articolo 15 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164 è sostituito dal seguente:

«Articolo 15 *(Società di servizio per la patrimonializzazione e la ristrutturazione delle imprese)*. – 1. Il Governo, al fine dell'istituzione di una società per azioni (di seguito, la "Società") per la patrimonializzazione e la ristrutturazione delle imprese con sede in Italia, promuove la sottoscrizione del capitale da parte di investitori istituzionali e professionali. La Società intraprende iniziative per il rilancio di imprese o gruppi di *imprese* con sede in Italia (di seguito, le "Imprese") che, nonostante temporanei squilibri patrimoniali o finanziari, siano caratterizzate da adeguate prospettive industriali e di mercato, ma necessitino di ridefinizione della struttura finanziaria o di adeguata patrimonializzazione o comunque di interventi di ristrutturazione. La Società opera secondo i princìpi di economicità e convenienza propri degli operatori privati di mercato, anche mediante l'utilizzo di strumenti finanziari e veicoli societari e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, salva l'eventuale concessione di garanzie onerose di cui al comma 4.

2. La Società ha lo scopo di promuovere e realizzare operazioni di ristrutturazione, di sostegno e riequilibrio della struttura finanziaria e patrimoniale delle imprese, favorendo, tra l'altro, processi di consolidamento industriale *e occupazionale, anche attraverso la predisposizione di piani di sviluppo e di investimento che consentano il raggiungimento delle prospettive industriali e di mercato di cui al comma 1*. A tal fine, la Società può investire capitale raccolto in proprio, compiere operazioni di finanziamento, acquisire o succedere in rapporti esistenti anche ridefinendone le condizioni e i termini, al servizio dello sviluppo operativo e dei piani di medio-termine all'uopo predisposti, compreso l'affitto o la gestione di aziende, rami di aziende o siti produttivi.

3. Il capitale della Società è sottoscritto da investitori istituzionali e professionali, *ivi compresi gli enti previdenziali in quota minoritaria*. La sottoscrizione del capitale azionario della Società, con eventuale emissione di azioni anche di diversa categoria, come l'apporto al patrimonio netto tramite strumenti finanziari di diversa tipologia avviene nel quadro di un progetto ad esecuzione progressiva. L'articolazione delle categorie di azioni e delle tipologie di strumenti finanziari e la definizione dell'organizzazione del governo societario sono volte a favorire la raccolta delle risorse fra investitori di tipologia diversificata (di seguito, gli "Investitori"). Per lo stesso fine alcune categorie di investitori possono avvalersi della garanzia dello Stato nel limite delle risorse di cui al successivo comma 8. Agli azionisti che non si avvalgono della garanzia dello Stato sono riconosciuti i particolari diritti previsti dallo statuto della Società.

4. Gli azionisti che si avvalgono della garanzia dello Stato riconoscono allo Stato un corrispettivo per la garanzia, orientato al mercato in conformità alla normativa della UE in materia, anche a valere sulla quota degli utili ad essi distribuiti.

5. I soggetti che concorrono alla gestione della Società operano in situazione di completa neutralità, imparzialità, indipendenza e terzietà rispetto agli Investitori. L'organizzazione dei flussi informativi è indirizzata alla trasparenza dei processi e alla responsabilizzazione dei soggetti coinvolti negli stessi.

6. Obiettivo della Società è la cessione delle partecipate ovvero il trasferimento dei beni e rapporti oggetto del singolo investimento *entro il termine più breve possibile, dopo il superamento della situazione di temporaneo squilibrio patrimoniale o finanziario, e comunque entro il termine stabilito dallo statuto*. La società deve distribuire almeno i due terzi degli utili prodotti. *Il Ministro dello sviluppo economico presenta annualmente alle Camere una relazione sull'attività della Società, comprendente il monitoraggio delle iniziative in corso*.

7. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, *da emanare entro due mesi dalla data di entrata in vigore della presente disposizione*, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dello sviluppo economico, sono definite le caratteristiche e la quota massima di coperture della garanzia, i criteri e le modalità di concessione ed escussione della garanzia stessa, *anche con riguardo ai diritti dei soggetti che non si avvalgono della garanzia, nonché gli obblighi* verso lo Stato dei soggetti che si avvalgono della garanzia. *Il decreto è comunicato ai competenti organi dell'Unione europea*.

8. Le disponibilità in conto residui iscritte in bilancio per l'anno 2015, relative all'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 37, comma 6, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, sono versate nell'anno 2015, nel limite di euro 300.000.000,00, ad apposita contabilità speciale, di nuova istituzione, a copertura delle garanzie dello Stato previste dal presente articolo».

Riferimenti normativi:

— Si riporta il testo vigente del comma 6 dell'art. 37 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 (Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale), convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89:

«6. Nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze è istituito, un fondo con una dotazione di 1000 milioni di euro per l'anno 2014 finalizzato ad integrare le risorse iscritte sul bilancio statale destinate alle garanzie rilasciate dallo Stato. Per le finalità del presente comma è autorizzata l'istituzione di apposita contabilità speciale. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio».

Art. 7 - *bis*

Garanzia dello Stato per le imprese in amministrazione straordinaria

*1. Al comma 2 dell'articolo 2-*bis *del decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modificazioni, le parole: «cinquecento milioni di euro» sono sostituite dalle seguenti: «cinquecentocinquanta milioni di euro».*

2. Al fine dell'integrazione delle risorse iscritte nel bilancio dello Stato destinate alle garanzie rilasciate dallo Stato per i debiti contratti da imprese in amministrazione straordinaria ai sensi del comma 1, è autorizzata la spesa di 10 milioni di euro per l'anno 2015 e di 21 milioni di euro per l'anno 2016. Al relativo onere si provvede:

a) *quanto a 10 milioni di euro per l'anno 2015, mediante utilizzo del fondo di parte capitale iscritto nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 49, comma 2, lettera* d)*, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;*

b) *quanto a 21 milioni di euro per l'anno 2016, mediante utilizzo del fondo di parte capitale iscritto nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 49, comma 2, lettere* a) e b)*, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.*

3. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Riferimenti normativi:

— Si riporta il testo vigente dell'art. 2-*bis* del decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26 (Provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi), convertito, con modificazioni, dalla legge 3 aprile 1979, n. 95, come modificato dalla presente legge:

«Art. 2-*bis (Garanzia dello Stato)*. — Il Tesoro dello Stato può garantire in tutto o in parte i debiti che le imprese in amministrazione straordinaria contraggono con istituzioni creditizie per il finanziamento della gestione corrente e per la riattivazione ed il completamento di impianti, immobili ed attrezzature industriali.

L'ammontare complessivo delle garanzie prestate ai sensi del precedente comma non può eccedere, per il totale delle imprese garantite, i cinquecentocinquanta milioni di euro.

Le condizioni e modalità della prestazione delle garanzie saranno disciplinate con decreto del Ministro del tesoro su conforme delibera del CIPI.

Gli oneri derivanti dalle garanzie graveranno su apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero del tesoro, da classificarsi tra le spese di carattere obbligatorio.».

— Si riporta il testo vigente del comma 2 dell'art. 49 del citato decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66:

«2. In esito alla rilevazione di cui al comma 1, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, è quantificato per ciascun Ministero l'ammontare delle somme iscritte nel conto dei residui da eliminare e, compatibilmente con gli obiettivi programmati di finanza pubblica, si provvede:

a) per i residui passivi iscritti in bilancio, alla eliminazione degli stessi mediante loro versamento all'entrata ed all'istituzione, separatamente per la parte corrente e per il conto capitale, di appositi fondi da iscrivere negli stati di previsione delle Amministrazioni interessate, da ripartire con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, per il finanziamento di nuovi programmi di spesa, di quelli già esistenti e per il ripiano dei debiti fuori bilancio. La dotazione dei predetti fondi è fissata su base pluriennale, in misura non superiore al 50 per cento dell'ammontare dei residui eliminati di rispettiva pertinenza. La restante parte è destinata a finanziare un apposito Fondo da iscrivere sullo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze da ripartire a favore di interventi individuati con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei ministri;

b) per i residui passivi perenti, alla cancellazione delle relative partite dalle scritture contabili del conto del Patrimonio Generale dello Stato; a tal fine, le amministrazioni interessate individuano i residui non più esigibili, che formano oggetto di apposita comunicazione al Ministero dell'economia e delle finanze, da effettuare improrogabilmente entro il 10 luglio 2014. Con la legge di bilancio per gli anni 2015-2017, le somme corrispondenti alla cancellazione dei suddetti importi, fatto salvo quanto previsto alla successiva lettera *d)*, sono iscritte su base pluriennale nella medesima proporzione nei fondi di cui alla precedente lettera *a)*;

c) per i residui passivi perenti, connessi alla sistemazione di partite contabilizzate in conto sospeso, con le medesime modalità di comunicazione di cui alla lettera *b)*, alla regolazione dei rapporti di debito con la tesoreria statale;

d) per i residui passivi relativi a trasferimenti e/o compartecipazioni statutarie alle regioni, alle province autonome e agli altri enti territoriali le operazioni di cui al presente articolo vengono operate con il concorso degli stessi enti interessati. Con la legge di bilancio per gli anni 2015-2017, le somme corrispondenti alla cancellazione dei suddetti importi sono iscritte su base pluriennale su appositi fondi da destinare ai medesimi enti in relazione ai residui eliminati.».

Art. 8.

Ricorso facoltativo alla provvista CDP per banche e intermediari finanziari che erogano finanziamenti alle PMI

1. I contributi di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, possono essere riconosciuti alle piccole e medie imprese che abbiano ottenuto un finanziamento, compresa la locazione finanziaria per le finalità di cui al comma 1 dello stesso articolo 2, non necessariamente erogato a valere sul plafond di provvista costituito, per le finalità di cui all'articolo 3, comma 4-*bis* del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, presso la gestione separata della Cassa depositi e prestiti.

2. Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, con integrazioni al decreto di cui al comma 5 dell'articolo 2 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, sono stabiliti i requisiti, le condizioni di accesso e le modalità di erogazione dei contributi concedibili a fronte dei finanziamenti erogati a valere su provvista diversa dal plafond di cui al comma 1 del presente articolo, nonché la misura massima dei contributi stessi, nei limiti dell'autorizzazione di spesa stabilita per l'attuazione dell'intervento di cui al citato articolo 2 del decreto-legge n. 69 del 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 98 del 2013, e successive modificazioni.

*2-*bis*. Al fine di favorire l'accesso al credito non bancario da parte delle piccole e medie imprese, la garanzia del Fondo di cui all'articolo 2, comma 100, lettera* a)*, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, può essere concessa anche in favore di imprese di assicurazione per le attività di cui all'articolo 114, comma 2-*bis*, del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385,*

nonché degli organismi di investimento collettivo del risparmio di cui all'articolo 1, comma 1, lettera q-bis*), del testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modificazioni, a fronte di operazioni finanziarie rientranti tra quelle ammissibili alla garanzia del medesimo Fondo sulla base della vigente normativa nazionale e dell'Unione europea.*

Riferimenti normativi:

— Si riporta il testo vigente dell'art. 2 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 (Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia), convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98:

«Art. 2 *(Finanziamenti per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature da parte delle piccole e medie imprese)*. — 1. Al fine di accrescere la competitività dei crediti al sistema produttivo, le micro, piccole e medie imprese, come individuate dalla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, possono accedere a finanziamenti e ai contributi a tasso agevolato per gli investimenti, anche mediante operazioni di leasing finanziario, in macchinari, impianti, beni strumentali di impresa e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, nonché per gli investimenti in hardware, in software ed in tecnologie digitali.

2. I finanziamenti di cui al comma 1 sono concessi, entro il 31 dicembre 2016, dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati all'esercizio dell'attività di leasing finanziario, purché garantiti da banche aderenti alla convenzione di cui al comma 7, a valere su un plafond di provvista, costituito, per le finalità di cui all' art. 3, comma 4-*bis*, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5 , convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33 , presso la gestione separata di Cassa depositi e prestiti S.p.A., per l'importo massimo di cui al comma 8.

3. I finanziamenti di cui al comma 1 hanno durata massima di 5 anni dalla data di stipula del contratto e sono accordati per un valore massimo complessivo non superiore a 2 milioni di euro per ciascuna impresa beneficiaria, anche frazionato in più iniziative di acquisto. I predetti finanziamenti possono coprire fino al cento per cento dei costi ammissibili individuati dal decreto di cui al comma 5.

4. Alle imprese di cui al comma 1 il Ministero dello sviluppo economico concede un contributo, rapportato agli interessi calcolati sui finanziamenti di cui al comma 2, nella misura massima e con le modalità stabilite con il decreto di cui al comma 5. L'erogazione del predetto contributo è effettuata in più quote determinate con il medesimo decreto. I contributi sono concessi nel rispetto della disciplina comunitaria applicabile e, comunque, nei limiti dell'autorizzazione di spesa di cui al comma 8, secondo periodo.

5. Con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze sono stabiliti i requisiti e le condizioni di accesso ai contributi di cui al presente articolo, la misura massima di cui al comma 4 e le modalità di erogazione dei contributi medesimi, le relative attività di controllo nonché le modalità di raccordo con il finanziamento di cui al comma 2.

6. I finanziamenti di cui al comma 1 possono essere assistiti dalla garanzia del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui all' art. 2, comma 100, lettera *a)*, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, nella misura massima dell'80 per cento dell'ammontare del finanziamento. In tali casi, ai fini dell'accesso alla garanzia, la valutazione economico-finanziaria e del merito creditizio dell'impresa, in deroga alle vigenti disposizioni sul Fondo di garanzia, è demandata al soggetto richiedente, nel rispetto di limiti massimi di rischiosità dell'impresa finanziata, misurati in termini di probabilità di inadempimento e definiti con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Il medesimo decreto individua altresì le condizioni e i termini per l'estensione delle predette modalità di accesso agli altri interventi del Fondo di garanzia, nel rispetto delle autorizzazioni di spesa vigenti per la concessione delle garanzie del citato Fondo.

7. Per l'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo, il Ministero dello sviluppo economico, sentito il Ministero dell'economia e delle finanze, l'Associazione Bancaria Italiana e Cassa depositi e prestiti S.p.A. stipulano una o più convenzioni, in relazione agli aspetti di competenza, per la definizione, in particolare:

a) delle condizioni e dei criteri di attribuzione alle banche e agli intermediari di cui al comma 2 del plafond di provvista di cui al comma 2, anche mediante meccanismi premiali che favoriscano il più efficace utilizzo delle risorse;

b) dei contratti tipo di finanziamento e di cessione del credito in garanzia per l'utilizzo da parte delle banche e degli intermediari di cui al comma 2 della provvista di cui al comma 2;

c) delle attività informative, di monitoraggio e rendicontazione che devono essere svolte dalle banche e dagli intermediari di cui al comma 2 aderenti alla convenzione, con modalità che assicurino piena trasparenza sulle misure previste dal presente articolo.

8. L'importo massimo dei finanziamenti di cui al comma 1 è di 2,5 miliardi di euro incrementabili, sulla base delle risorse disponibili ovvero che si renderanno disponibili con successivi provvedimenti legislativi, fino al limite massimo di 5 miliardi di euro secondo gli esiti del monitoraggio sull'andamento dei finanziamenti effettuato dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A., comunicato trimestralmente al Ministero dello sviluppo economico ed al Ministero dell'economia e delle finanze. Per far fronte agli oneri derivanti dalla concessione dei contributi di cui al comma 4, è autorizzata la spesa di 7,5 milioni di euro per l'anno 2014, di 21 milioni di euro per l'anno 2015, di 35 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2016 al 2019, di 17 milioni di euro per l'anno 2020 e di 6 milioni di euro per l'anno 2021.

8-*bis*. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano, compatibilmente con la normativa europea vigente in materia, anche alle piccole e medie imprese agricole e del settore della pesca.

8-*ter*. Alla concessione ed erogazione dei contributi di cui al comma 4 si provvede a valere su di un'apposita contabilità speciale del Fondo per la crescita sostenibile di cui all' art. 23, comma 2, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. Alla predetta contabilità sono versate le risorse stanziate dal comma 8, secondo periodo, e i successivi eventuali stanziamenti disposti per le medesime finalità.».

— Si riporta il testo vigente del comma 4-*bis* dell'art. 3 del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5 (Misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi, nonché disposizioni in materia di produzione lattiera e rateizzazione del debito nel settore lattiero-caseario), convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33:

«Art. 3 *(Distretti produttivi e reti di imprese)*. — 1. - 4-*ter*. (*Omissis*).

4-*bis*. Le operazioni, effettuate ai sensi dell'art. 5, comma 7, lettera *a)*, secondo periodo, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, e successive modificazioni, possono assumere qualsiasi forma, quale quella della concessione di finanziamenti, del rilascio di garanzie, dell'assunzione di capitale di rischio o di debito, e possono essere realizzate anche a favore delle imprese per finalità di sostegno dell'economia. Le predette operazioni possono essere effettuate in via diretta ovvero attraverso l'intermediazione di soggetti autorizzati all'esercizio del credito, ad eccezione delle operazioni a favore delle imprese per finalità di sostegno dell'economia, che possono essere effettuate esclusivamente attraverso l'intermediazione di soggetti autorizzati all'esercizio del credito nonché attraverso la sottoscrizione di fondi comuni di investimento gestiti da una società di gestione collettiva del risparmio di cui all' art. 33 del testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 , e successive modificazioni, il cui oggetto sociale realizza uno o più fini istituzionali della Cassa depositi e prestiti Spa. Lo Stato è autorizzato a sottoscrivere, per l'anno 2010, fino a 500.000 euro di quote di società di gestione del risparmio finalizzate a gestire fondi comuni di investimento mobiliare di tipo chiuso riservati a investitori qualificati che perseguano tra i loro obiettivi quelli del rafforzamento patrimoniale e dell'aggregazione delle imprese di minore dimensione.

(*Omissis*).».

— Si riporta il testo vigente del comma 100 dell'art. 2 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica):

«100. Nell'ambito delle risorse di cui al comma 99, escluse quelle derivanti dalla riprogrammazione delle risorse di cui ai commi 96 e 97, il CIPE può destinare:

a) una somma fino ad un massimo di 400 miliardi di lire per il finanziamento di un fondo di garanzia costituito presso il Mediocredito Centrale Spa allo scopo di assicurare una parziale assicurazione ai crediti concessi dagli istituti di credito a favore delle piccole e medie imprese;

b) una somma fino ad un massimo di 100 miliardi di lire per l'integrazione del Fondo centrale di garanzia istituito presso l'Artigiancassa Spa dalla legge 14 ottobre 1964, n. 1068 . Nell'ambito delle risorse che si renderanno disponibili per interventi nelle aree depresse, sui fondi della manovra finanziaria per il triennio 1997-1999, il CIPE destina una somma fino ad un massimo di lire 600 miliardi nel triennio 1997-1999 per il finanziamento degli interventi di cui all' art. 1 della legge del 23 gennaio 1992, n. 32, e di lire 300 miliardi nel triennio 1997-1999 per il finanziamento degli interventi di cui all' art. 17, comma 5, della legge 11 marzo 1988, n. 67.».

— Si riporta il testo vigente del comma 2-*bis* dell'art. 114 del citato decreto legislativo n. 385 del 1993:

«Art. 114 *(Norme finali)*. — 1 - 2. (*Omissis*).

2-*bis*. Non configura esercizio nei confronti del pubblico dell'attività di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma l'operatività, diversa dal rilascio di garanzie, effettuata esclusivamente nei confronti di soggetti diversi dalle persone fisiche e dalle microimprese, come definite dall'art. 2, paragrafo 1, dell'allegato alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione europea, del 6 maggio 2003, da parte di imprese di assicurazione italiane e di Sace entro i limiti stabiliti dal decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 , come modificato dalla presente legge, e dalle relative disposizioni attuative emanate dall'IVASS. I soggetti di cui al comma 2-*bis* inviano alla Banca d'Italia, con le modalità e nei termini da essa stabiliti, le segnalazioni periodiche nonché ogni altro dato e documento richiesto, e partecipano alla centrale dei Rischi della Banca d'Italia, secondo quanto stabilito dalla Banca d'Italia. La Banca d'Italia può prevedere che l'invio delle segnalazioni periodiche e di ogni altro dato e documento richiesto nonché la partecipazione alla centrale dei rischi avvengano per il tramite di banche e intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106.».

— Per il riferimento al testo del comma 1 dell'art. 1 del decreto legislativo n. 58 del 1998 si veda nelle note all'art. 4.

Art. 8 - *bis*

Potenziamento del Fondo centrale di garanzia per le piccole e medie imprese

1. All'articolo 1, comma 1, lettera b)*, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, dopo le parole: «il rilascio della garanzia» sono inserite le seguenti: «diretta, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 31 maggio 1999, n. 248, e successive modificazioni, da parte».*

2. Il quarto periodo del comma 53 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è soppresso.

3. Il diritto alla restituzione, nei confronti del beneficiario finale e dei terzi prestatori di garanzie, delle somme liquidate a titolo di perdite dal Fondo di garanzia di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a)*, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, costituisce credito privilegiato e prevale su ogni altro diritto di prelazione, da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'articolo 2751-*bis *del codice civile, fatti salvi i precedenti diritti di prelazione spettanti a terzi. La costituzione e l'efficacia del privilegio non sono subordinate al consenso delle parti. Al recupero del predetto credito si procede mediante iscrizione a ruolo, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 46, e successive modificazioni.*

Riferimenti normativi:

— Si riporta il testo del comma 1 dell'art. 1 del citato decreto-legge n. 69 del 2013, come modificato dalla presente legge:

«Art. 1 *(Rafforzamento del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese)*. — 1. Al fine di migliorare l'efficacia degli interventi del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui all'art. 2, comma 100, lettera *a)*, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono adottate, entro 30 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto e nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, specifiche disposizioni volte a:

a) assicurare un più ampio accesso al credito da parte delle piccole e medie imprese, anche tramite:

1. l'aggiornamento, in funzione del ciclo economico e dell'andamento del mercato finanziario e creditizio, dei criteri di valutazione delle imprese ai fini dell'accesso alla garanzia del Fondo e della misura dell'accantonamento a titolo di coefficiente di rischio;

2. l'incremento, sull'intero territorio nazionale, della misura massima della garanzia diretta concessa dal Fondo fino all'80 per cento dell'ammontare dell'operazione finanziaria, con riferimento alle "operazioni di anticipazione di credito, senza cessione dello stesso, verso imprese che vantano crediti nei confronti di pubbliche amministrazioni" e alle "operazioni finanziarie di durata non inferiore a 36 mesi" di cui, rispettivamente, agli articoli 4 e 5 del decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 26 giugno 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 20 agosto 2012, n. 193, fermi restando gli ulteriori limiti nonché i requisiti e le procedure previsti dai medesimi articoli; la misura massima di copertura della garanzia diretta di cui al presente numero si applica anche alle operazioni in favore di imprese ubicate in aree di crisi definite dall' art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 , nonché alle operazioni garantite a valere sulla sezione speciale di cui all'art. 2, comma 2, del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 27 luglio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 233 del 7 ottobre 2009.

3. la semplificazione delle procedure e delle modalità di presentazione delle richieste attraverso un maggior ricorso a modalità telematiche di ammissione alla garanzia e di gestione delle relative pratiche;

4. misure volte a garantire l'effettivo trasferimento dei vantaggi della garanzia pubblica alle piccole e medie imprese beneficiarie dell'intervento;

b) limitare il rilascio della garanzia *diretta, ai sensi dell'art. 2 del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 31 maggio 1999, n. 248, e successive modificazione, da parte* del Fondo alle operazioni finanziarie di nuova concessione ed erogazione, escludendo la possibilità di garantire operazioni finanziarie già deliberate dai soggetti finanziatori alla data di presentazione della richiesta di garanzia, salvo che le stesse non siano condizionate, nella loro esecutività, all'acquisizione della garanzia da parte del Fondo;

b-*bis*) prevedere specifici criteri di valutazione ai fini dell'ammissione alla garanzia del Fondo da parte delle imprese sociali di cui al decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 155 , nonché delle cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381.

(*Omissis*).».

— Si riporta il comma 53 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge di stabilità 2014) , come modificato dalla presente legge:

«53. Mediante riduzione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, e in coerenza con le relative finalità, sono assegnati 200 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016 al Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui all'art. 2, comma 100, lettera *a)*, della legge 23 dicembre 1996, n. 662.

Con apposita delibera del CIPE sono altresì assegnati al predetto Fondo di garanzia, a valere sul medesimo Fondo per lo sviluppo e la coesione, ulteriori 600 milioni di euro.

Il CIPE tiene conto degli stanziamenti in sede di assegnazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, anche al fine del rispetto delle percentuali di riparto di cui al comma 6.

La dotazione del Fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente conseguenti all'attualizzazione di contributi pluriennali, di cui all'art. 6, comma 2, del decreto-legge 7 ottobre 2008, n. 154, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2008, n. 189, e successive modificazioni, è ridotta di 15 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015.».

— Per il riferimento al testo del comma 100 dell'art. 2 della legge n. 662 del 1996 si veda nelle note all'art. 8.

— Si riporta il testo vigente dell'art. 2751-*bis* del codice civile:

«Art. 2751-*bis (Crediti per retribuzioni e provvigioni, crediti dei coltivatori diretti, delle società od enti cooperativi e delle imprese artigiane)*. — Hanno privilegio generale sui mobili i crediti riguardanti:

1) le retribuzioni dovute, sotto qualsiasi forma, ai prestatori di lavoro subordinato e tutte le indennità dovute per effetto della cessazione del rapporto di lavoro, nonché il credito del lavoratore per i danni conseguenti alla mancata corresponsione, da parte del datore di lavoro, dei contributi previdenziali ed assicurativi obbligatori ed il credito per il risarcimento del danno subito per effetto di un licenziamento inefficace, nullo o annullabile;

2) le retribuzioni dei professionisti e di ogni altro prestatore d'opera intellettuale dovute per gli ultimi due anni di prestazione;

3) le provvigioni derivanti dal rapporto di agenzia dovute per l'ultimo anno di prestazione e le indennità dovute per la cessazione del rapporto medesimo;

4) i crediti del coltivatore diretto, sia proprietario che affittuario, mezzadro, colono, soccidario o comunque compartecipante, per i corrispettivi della vendita dei prodotti, nonché i crediti del mezzadro o del colono indicati dall'art. 2765;

5) i crediti dell'impresa artigiana, definita ai sensi delle disposizioni legislative vigenti, nonché delle società ed enti cooperativi di produzione e lavoro per i corrispettivi dei servizi prestati e della vendita dei manufatti;

5-*bis*) i crediti delle società cooperative agricole e dei loro consorzi per i corrispettivi della vendita dei prodotti;

5-*ter*) i crediti delle imprese fornitrici di lavoro temporaneo di cui alla legge 24 giugno 1997, n. 196, per gli oneri retributivi e previdenziali addebitati alle imprese utilizzatrici.".

— Si riporta il testo vigente dell'art. 17 del decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 46, e successive modificazioni (Riordino della disciplina della riscossione mediante ruolo, a norma dell'art. 1 della L. 28 settembre 1998, n. 337):

«Art. 17 *(Entrate riscosse mediante ruolo)*. — 1. Salvo quanto previsto dal comma 2, si effettua mediante ruolo la riscossione coattiva delle entrate dello Stato, anche diverse dalle imposte sui redditi, e di quelle degli altri enti pubblici, anche previdenziali, esclusi quelli economici.

2. Può essere effettuata mediante ruolo affidato ai concessionari la riscossione coattiva delle entrate delle regioni, delle province, anche autonome, dei comuni e degli altri enti locali, nonchè quella della tariffa di cui all' art. 156 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

3. Continua comunque ad effettuarsi mediante ruolo la riscossione delle entrate già riscosse con tale sistema in base alle disposizioni vigenti alla data di entrata in vigore del presente decreto.

3-*bis*. Il Ministro dell'economia e delle finanze può autorizzare la riscossione coattiva mediante ruolo di specifiche tipologie di crediti delle società per azioni a partecipazione pubblica, previa valutazione della rilevanza pubblica di tali crediti.

3-*ter*. In caso di emanazione dell'autorizzazione di cui al comma 3 -*bis*, la società interessata procede all'iscrizione a ruolo dopo aver emesso, vidimato e reso esecutiva un'ingiunzione conforme all'art. 2, primo comma, del testo unico di cui al regio decreto 14 aprile 1910, n. 639.».

Art. 8 - *ter*

*Modifica all'articolo 2-*bis *del decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 marzo 2015, n. 20, in materia di garanzie in favore delle imprese fornitrici di società che gestiscono almeno uno stabilimento industriale di interesse strategico nazionale sottoposte ad amministrazione straordinaria*

*1. All'articolo 2-*bis *del decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 marzo 2015, n. 20, dopo il comma 2 è aggiunto il seguente:*

*«2-*bis*. Alle richieste di garanzia relative alle operazioni finanziarie di cui al presente articolo è riconosciuta priorità di istruttoria e di delibera. Il Consiglio di gestione del Fondo si pronuncia entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta; decorso inutilmente il predetto termine, la richiesta si intende accolta».*

Riferimenti normativi:

— Si riporta il testo dell'art. 2-*bis* del decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni urgenti per l'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città e dell'area di Taranto), convertito, con modificazioni, dalla legge 4 marzo 2015, n. 20, come modificato dalla presente legge:

«Art. 2-*bis (Sostegno alle imprese fornitrici di società che gestiscono almeno uno stabilimento industriale di interesse strategico nazionale ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge 3 dicembre 2012, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 dicembre 2012, n. 231, e che siano soggette ad amministrazione straordinaria)*. — 1. Le risorse del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui all'art. 2, comma 100, lettera *a)*, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, fino a un importo di euro 35.000.000, sono destinate per sostenere l'accesso al credito delle piccole e medie imprese che siano fornitrici di beni o servizi connessi al risanamento ambientale o funzionali alla continuazione dell'attività di società che gestiscono almeno uno stabilimento industriale di interesse strategico nazionale ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge 3 dicembre 2012, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 dicembre 2012, n. 231 , e che siano soggette ad amministrazione straordinaria, ovvero creditrici, per le medesime causali, nei confronti di società rispondenti ai suddetti requisiti.

2. Ai fini dell'accesso alla garanzia del Fondo delle operazioni finanziarie di cui al comma 1, le relative richieste devono essere corredate dall'attestazione, rilasciata dal Commissario straordinario di cui al decreto-legge n. 61, ovvero, se nominato, dal commissario della procedura di amministrazione straordinaria di cui all' art. 2, comma 2-*ter*, del decreto-legge n. 347, circa la sussistenza, alla data della richiesta stessa, della condizione dell'impresa destinataria del finanziamento di essere fornitrice di beni o servizi connessi al risanamento ambientale o funzionali alla continuazione dell'attività di società che gestiscono almeno uno stabilimento industriale di interesse strategico di cui al comma 1 e che siano soggette ad amministrazione straordinaria, ovvero creditrice per le predette causali.

2-bis. *Alle richieste di garanzia relative alle operazioni finanziarie di cui al presente articolo è riconosciuta priorità di istruttoria e di delibera. Il Consiglio di gestione del Fondo si pronuncia entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta; decorso inutilmente il predetto termine, la richiesta si intende accolta.».*

Art. 9.

Entrata in vigore

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

15A02336

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

LEGGE 24 marzo 2015, n. **34**.

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 4, recante misure urgenti in materia di esenzione IMU. Proroga di termini concernenti l'esercizio della delega in materia di revisione del sistema fiscale.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Promulga

la seguente legge:

Art. 1.

1. Il decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 4, recante misure urgenti in materia di esenzione IMU, è convertito in legge con le modificazioni riportate in allegato alla presente legge.

2. All'articolo 1 della legge 11 marzo 2014, n. 23, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, alinea, le parole: «entro dodici mesi» sono sostituite dalle seguenti: «entro quindici mesi»;

b) al comma 5, il terzo periodo è soppresso;

c) dopo il comma 7 è inserito il seguente:

«7-*bis*. Qualora i termini per l'espressione dei pareri parlamentari di cui ai commi 5 e 7 scadano nei trenta giorni che precedono la scadenza dei termini di delega previsti dai commi 1 e 8, ovvero successivamente, questi ultimi sono prorogati di novanta giorni».

3. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 marzo 2015

MATTARELLA

Renzi, *Presidente del Consiglio dei ministri*

Padoan, *Ministro dell'economia e delle finanze*

Martina, *Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali*

Visto, *il Guardasigilli:* Orlando

ALLEGATO

MODIFICAZIONI APPORTATE IN SEDE DI CONVERSIONE AL DECRETO-LEGGE 24 GENNAIO 2015, N. 4

All'articolo 1:

al comma 1, dopo la lettera *a)* è inserita la seguente:

«a-*bis*) ai terreni agricoli, nonché a quelli non coltivati, ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A della legge 28 dicembre 2001, n. 448»;

dopo il comma 1 è inserito il seguente:

«1-*bis*. A decorrere dall'anno 2015, dall'imposta dovuta per i terreni ubicati nei comuni di cui all'allegato 0A, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo n. 99 del 2004, iscritti nella previdenza agricola, determinata ai sensi dell'articolo 13, comma 8-*bis*, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200. Nell'ipotesi in cui nell'allegato 0A, in corrispondenza dell'indicazione del comune, sia riportata l'annotazione parzialmente delimitato (PD), la detrazione spetta unicamente per le zone del territorio comunale individuate ai sensi della circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 141 del 18 giugno 1993»;

al comma 2, le parole: «L'esenzione si applica anche ai terreni di cui al comma 1 lettera *b)*,» sono sostituite dalle seguenti: «L'esenzione di cui al comma 1, lettera *b)*, e la detrazione di cui al comma 1-*bis* si applicano ai terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo n. 99 del 2004, iscritti nella previdenza agricola, anche»;

al comma 4, al secondo periodo, dopo le parole: «Per il medesimo anno 2014» sono inserite le seguenti: «nonché per gli anni successivi», dopo il secondo periodo è inserito il seguente: «Per il medesimo anno 2014, i terreni agricoli, nonché quelli non coltivati, ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A della legge 28 dicembre 2001, n. 448, sono esenti dal pagamento dell'IMU.» e, al quarto periodo, dopo le parole: «A tal fine,» sono inserite le seguenti: «per l'anno 2014,»;

al comma 5 è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Non sono applicati sanzioni ed interessi nel caso di ritardato versamento dell'imposta complessivamente dovuta per l'anno 2014, qualora lo stesso sia effettuato entro il termine del 31 marzo 2015»;

dopo il comma 5 è inserito il seguente:

«5-*bis*. I contribuenti che hanno effettuato versamenti dell'IMU relativamente ai terreni che risultavano imponibili sulla base di quanto disposto dall'articolo 22, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, e dal citato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 28 novembre 2014, e che per effetto delle disposizioni di cui al presente articolo sono esenti, hanno diritto al rimborso da parte del comune di quanto versato o alla compensazione qualora il medesimo comune abbia previsto tale facoltà con proprio regolamento»;

al comma 7, le parole: «e delle province autonome di Trento e di Bolzano» sono soppresse;

dopo il comma 9 sono aggiunti i seguenti:

«9-*bis*. Al fine di assicurare ai comuni delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna il ristoro del minor gettito dell'IMU, derivante dall'applicazione del comma 1-*bis*, è attribuito ai medesimi comuni un contributo pari a 15,35 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015. Tale contributo è ripartito tra i comuni interessati, con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, secondo una metodologia adottata sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali. Per i comuni delle regioni Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta, a cui la legge attribuisce competenza in materia di finanza locale, la compensazione del minor gettito dell'IMU, derivante dall'applicazione del predetto comma 1-*bis*, avviene attraverso un minor accantonamento per l'importo di 0,15 milioni di euro a valere sulle quote di compartecipazione ai tributi erariali, ai sensi del comma 17 del citato articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214 del 2011, sulla base della stessa metodologia di cui al secondo periodo.

9-*ter*. All'articolo 14, comma 1, terzo periodo, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 508, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: ", e all'imposta immobiliare semplice (IMIS) della provincia autonoma di Trento, istituita con legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14".

9-*quater*. Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 27 luglio 2000, n. 212, l'articolo 14, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, come modificato dall'articolo 1, comma 508, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, relativamente alla deducibilità dell'imposta municipale immobiliare (IMI) della provincia autonoma di Bolzano, istituita con legge provinciale 23 aprile 2014, n. 3, deve intendersi nel senso che la deducibilità nella misura del 20 per cento ai fini della determinazione del reddito di impresa e del reddito derivante dall'esercizio di arti e professioni si applica, anche per l'imposta municipale immobiliare (IMI) della provincia autonoma di Bolzano, a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2014.

9-*quinquies*. Al fine di assicurare la più precisa ripartizione delle variazioni compensative di risorse di cui agli allegati A, B e C al presente decreto, fermo restando l'ammontare complessivo delle suddette variazioni, pari, complessivamente, a 230.691.885,33 euro per l'anno 2014 e a 268.652.847,44 euro dall'anno 2015, il Ministero dell'economia e delle finanze, sulla base di una metodologia condivisa con l'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI) e adottata sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, provvede, entro il 30 settembre 2015, alla verifica del gettito per l'anno 2014, derivante dalle disposizioni di cui al presente articolo, sulla base anche dell'andamento del gettito effettivo. Con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, si provvede alle modifiche delle variazioni compensative spettanti a ciascun comune delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna, sulla base dell'esito delle verifiche di cui al periodo precedente. Per i comuni delle regioni Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta si provvede in sede di attuazione del comma 17 dell'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214 del 2011, sempre sulla base delle verifiche di cui al primo periodo».

Dopo l'articolo 1 è inserito il seguente:

«Art. 1-*bis* (*Sospensione di adempimenti e versamenti tributari nell'isola di Lampedusa*). — 1. In considerazione del permanente stato di crisi nell'isola di Lampedusa, il termine della sospensione degli adempimenti e dei versamenti dei tributi, previsto dall'articolo 23, comma 12-*octies*, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come modificato dall'articolo 10, comma 8, del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, è prorogato al 15 dicembre 2015. Gli adempimenti tributari di cui al periodo precedente, diversi dai versamenti, sono effettuati con le modalità e con i termini stabiliti con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate».

All'articolo 2:

al comma 2, alinea, dopo le parole: «dall'articolo 1,» sono inserite le seguenti: «ad eccezione del comma 1-*bis*,» e le parole: «valutati in 219,8 milioni di euro per l'anno 2015 e in 91 milioni di euro annui a decorrere dal 2016» sono sostituite dalle seguenti: «valutati in 225,8 milioni di euro per l'anno 2015 e in 96 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2016»;

al comma 2, dopo la lettera *c)* sono inserite le seguenti:

«c-*bis*) quanto a 2 milioni di euro per l'anno 2015 e a 1 milione di euro a decorrere dall'anno 2016, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2015-2017, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2015, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero;

c-*ter*) quanto a 4 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015, mediante riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2015-2017, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2015, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per 2 milioni di euro, l'accantonamento relativo al Ministero della salute per 1 milione di euro e l'accantonamento relativo al Ministero della giustizia per 1 milione di euro»;

dopo il comma 2 è inserito il seguente:

«2-*bis*. Agli oneri derivanti dal comma 1-*bis* dell'articolo 1, pari a 15,5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2015, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2015-2017, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2015, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio».

All'allegato A è premesso il seguente:

«Allegato 0A

(Articolo 1, comma 1-*bis*)

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime di esenzione Circolare 9/1993
A025	Aci Bonaccorsi	Catania	CT	SICILIA	T
A029	Aci Sant'Antonio	Catania	CT	SICILIA	T
A042	Acquarica del Capo	Lecce	LE	PUGLIA	T
A047	Acquaviva Picena	Ascoli Piceno	AP	MARCHE	T
A049	Acquaviva Platani	Caltanissetta	CL	SICILIA	T
A052	Acqui Terme	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
A060	Adro	Brescia	BS	LOMBARDIA	T
A061	Affi	Verona	VR	VENETO	T
A067	Agazzano	Piacenza	PC	EMILIAROMAGNA	PD
A074	Agliè	Torino	TO	PIEMONTE	PD
A088	Agrate Conturbia	Novara	NO	PIEMONTE	T
A089	Agrigento	Agrigento	AG	SICILIA	T
A091	Agropoli	Salerno	SA	CAMPANIA	T
A097	Aidomaggiore	Oristano	OR	SARDEGNA	T
A101	Aiello del Sabato	Avellino	AV	CAMPANIA	T
A112	Airuno	Lecco	LC	LOMBARDIA	T
A120	Alanno	Pescara	PE	ABRUZZO	T
A132	Albano Laziale	Roma	RM	LAZIO	T
A129	Albano Sant'Alessandro	Bergamo	BG	LOMBARDIA	T
A149	Alberobello	Bari	BA	PUGLIA	T
A157	Albiano d'Ivrea	Torino	TO	PIEMONTE	PD
A162	Albinea	Reggio nell'Emilia	RE	EMILIAROMAGNA	PD
A164	Albiolo	Como	CO	LOMBARDIA	T
A165	Albissola Marina	Savona	SV	LIGURIA	T
A167	Albizzate	Varese	VA	LOMBARDIA	T
A173	Albugnano	Asti	AT	PIEMONTE	T
A182	Alessandria	Alessandria	AL	PIEMONTE	PD
A181	Alessandria della Rocca	Agrigento	AG	SICILIA	T
A184	Alessano	Lecce	LE	PUGLIA	T
A186	Alfano	Salerno	SA	CAMPANIA	T
A189	Alfiano Natta	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
A198	Alice Castello	Vercelli	VC	PIEMONTE	PD
A214	Almè	Bergamo	BG	LOMBARDIA	T
A220	Alonte	Vicenza	VI	VENETO	T
A222	Alpignano	Torino	TO	PIEMONTE	PD
A223	Alseno	Piacenza	PC	EMILIAROMAGNA	PD
A224	Alserio	Como	CO	LOMBARDIA	T
A228	Altavilla Irpina	Avellino	AV	CAMPANIA	T
A229	Altavilla Milicia	Palermo	PA	SICILIA	PD
A227	Altavilla Monferrato	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
A231	Altavilla Vicentina	Vicenza	VI	VENETO	T
A234	Altilia	Cosenza	CS	CALABRIA	T

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime di esenzione Circolare 9/1993
A235	Altino	Chieti	CH	ABRUZZO	T
A240	Altomonte	Cosenza	CS	CALABRIA	T
A243	Alvignano	Caserta	CE	CAMPANIA	T
A249	Alzate Brianza	Como	CO	LOMBARDIA	T
A253	Amantea	Cosenza	CS	CALABRIA	T
A257	Amato	Catanzaro	CZ	CALABRIA	T
A259	Ambivere	Bergamo	BG	LOMBARDIA	T
A261	Ameglia	La Spezia	SP	LIGURIA	PD
A264	Ameno	Novara	NO	PIEMONTE	T
A270	Ancarano	Teramo	TE	ABRUZZO	T
A271	Ancona	Ancona	AN	MARCHE	PD
A275	Andezeno	Torino	TO	PIEMONTE	T
A281	Andrano	Lecce	LE	PUGLIA	T
A290	Angera	Varese	VA	LOMBARDIA	T
A297	Anguillara Sabazia	Roma	RM	LAZIO	T
A301	Annone di Brianza	Lecco	LC	LOMBARDIA	T
A319	Anzano del Parco	Como	CO	LOMBARDIA	T
A330	Apollosa	Benevento	BN	CAMPANIA	T
A333	Appiano Gentile	Como	CO	LOMBARDIA	T
A339	Apricena	Foggia	FG	PUGLIA	PD
A348	Aquino	Frosinone	FR	LAZIO	T
A351	Aragona	Agrigento	AG	SICILIA	T
A352	Aramengo	Asti	AT	PIEMONTE	T
A373	Arcola	La Spezia	SP	LIGURIA	T
A377	Arcugnano	Vicenza	VI	VENETO	T
A379	Ardara	Sassari	SS	SARDEGNA	T
A397	Argusto	Catanzaro	CZ	CALABRIA	T
A398	Ari	Chieti	CH	ABRUZZO	T
A401	Ariccia	Roma	RM	LAZIO	T
A402	Arielli	Chieti	CH	ABRUZZO	T
A403	Arienzo	Caserta	CE	CAMPANIA	PD
A405	Arignano	Torino	TO	PIEMONTE	T
A412	Arlena di Castro	Viterbo	VT	LAZIO	T
A421	Arnara	Frosinone	FR	LAZIO	T
A429	Arona	Novara	NO	PIEMONTE	T
A430	Arosio	Como	CO	LOMBARDIA	T
A432	Arpaise	Benevento	BN	CAMPANIA	T
A434	Arquà Petrarca	Padova	PD	VENETO	T
A441	Arsago Seprio	Varese	VA	LOMBARDIA	T
A449	Artena	Roma	RM	LAZIO	T
A461	Asciano	Siena	SI	TOSCANA	T
A463	Ascoli Satriano	Foggia	FG	PUGLIA	T
A471	Asolo	Treviso	TV	VENETO	T
A479	Asti	Asti	AT	PIEMONTE	PD
A525	Azeglio	Torino	TO	PIEMONTE	PD

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime di esenzione Circolare 9/1993
A527	Azzano d'Asti	Asti	AT	PIEMONTE	PD
A531	Azzate	Varese	VA	LOMBARDIA	T
A552	Bagnara Calabra	Reggio di Calabria	RC	CALABRIA	T
A564	Bagno a Ripoli	Firenze	FI	TOSCANA	PD
A572	Bagnolo del Salento	Lecce	LE	PUGLIA	T
A577	Bagnoregio	Viterbo	VT	LAZIO	T
A579	Baia e Latina	Caserta	CE	CAMPANIA	T
A584	Bairo	Torino	TO	PIEMONTE	PD
A588	Baldichieri d'Asti	Asti	AT	PIEMONTE	T
A590	Baldissero Canavese	Torino	TO	PIEMONTE	PD
A589	Baldissero d'Alba	Cuneo	CN	PIEMONTE	T
A591	Baldissero Torinese	Torino	TO	PIEMONTE	T
A606	Banari	Sassari	SS	SARDEGNA	T
A607	Banchette	Torino	TO	PIEMONTE	PD
A613	Baone	Padova	PD	VENETO	T
A614	Baradili	Oristano	OR	SARDEGNA	T
A617	Barano d'Ischia	Napoli	NA	CAMPANIA	T
A625	Barbania	Torino	TO	PIEMONTE	PD
A626	Barbara	Ancona	AN	MARCHE	T
A628	Barbarano Romano	Viterbo	VT	LAZIO	T
A627	Barbarano Vicentino	Vicenza	VI	VENETO	T
A633	Barberino Val d'Elsa	Firenze	FI	TOSCANA	T
A645	Bardello	Varese	VA	LOMBARDIA	T
A653	Barengo	Novara	NO	PIEMONTE	PD
A655	Baressa	Oristano	OR	SARDEGNA	T
A673	Barone Canavese	Torino	TO	PIEMONTE	PD
A676	Barrafranca	Enna	EN	SICILIA	T
A677	Barrali	Cagliari	CA	SARDEGNA	T
A681	Barumini	Medio Campidano	VS	SARDEGNA	T
A683	Barzago	Lecco	LC	LOMBARDIA	T
A684	Barzana	Bergamo	BG	LOMBARDIA	T
A686	Barzanò	Lecco	LC	LOMBARDIA	T
A706	Bassano in Teverina	Viterbo	VT	LAZIO	T
A704	Bassano Romano	Viterbo	VT	LAZIO	T
A708	Bassignana	Alessandria	AL	PIEMONTE	PD
A709	Bastia Mondovì	Cuneo	CN	PIEMONTE	PD
A714	Battaglia Terme	Padova	PD	VENETO	T
A721	Bauladu	Oristano	OR	SARDEGNA	T
A738	Belforte Monferrato	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
A742	Belgirate	VerbanoCusioOssola	VB	PIEMONTE	T
A746	Bellante	Teramo	TE	ABRUZZO	T
M294	Bellizzi	Salerno	SA	CAMPANIA	T
A760	Belmonte Piceno	Fermo	FM	MARCHE	T
A769	Belvedere Ostrense	Ancona	AN	MARCHE	T
A783	Benevento	Benevento	BN	CAMPANIA	T

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime di esenzione Circolare 9/1993
A791	Beregazzo con Figliaro	Como	CO	LOMBARDIA	T
A793	Bergamasco	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
A796	Bergeggi	Savona	SV	LIGURIA	T
A801	Bernalda	Matera	MT	BASILICATA	PD
A809	Bertinoro	ForlìCesena	FC	EMILIAROMAGNA	PD
A812	Berzano di San Pietro	Asti	AT	PIEMONTE	T
A813	Berzano di Tortona	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
A825	Besnate	Varese	VA	LOMBARDIA	T
A826	Besozzo	Varese	VA	LOMBARDIA	T
A843	Bianco	Reggio di Calabria	RC	CALABRIA	T
A845	Biandronno	Varese	VA	LOMBARDIA	T
A852	Bibbona	Livorno	LI	TOSCANA	PD
A856	Bidonì	Oristano	OR	SARDEGNA	T
A870	Binago	Como	CO	LOMBARDIA	T
A889	Bistagno	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
A898	Bizzarone	Como	CO	LOMBARDIA	T
A857	Blera	Viterbo	VT	LAZIO	T
A911	Boca	Novara	NO	PIEMONTE	T
A918	Bodio Lomnago	Varese	VA	LOMBARDIA	T
A929	Bogogno	Novara	NO	PIEMONTE	T
A941	Bollengo	Torino	TO	PIEMONTE	PD
A946	Bolognetta	Palermo	PA	SICILIA	T
A949	Bolsena	Viterbo	VT	LAZIO	T
A953	Bolzano Novarese	Novara	NO	PIEMONTE	T
A955	Bomarzo	Viterbo	VT	LAZIO	T
A957	Bompensiere	Caltanissetta	CL	SICILIA	T
A975	Bonito	Avellino	AV	CAMPANIA	T
A976	Bonnanaro	Sassari	SS	SARDEGNA	T
B001	Borghi	ForlìCesena	FC	EMILIAROMAGNA	PD
B002	Borgia	Catanzaro	CZ	CALABRIA	T
B005	Borgio Verezzi	Savona	SV	LIGURIA	T
B009	Borgo d'Ale	Vercelli	VC	PIEMONTE	PD
B043	Borgo Ticino	Novara	NO	PIEMONTE	T
B015	Borgofranco d'Ivrea	Torino	TO	PIEMONTE	PD
B019	Borgomanero	Novara	NO	PIEMONTE	T
B021	Borgomasino	Torino	TO	PIEMONTE	PD
B025	Borgonovo Val Tidone	Piacenza	PC	EMILIAROMAGNA	PD
B029	Borgoratto Alessandrino	Alessandria	AL	PIEMONTE	PD
B055	Boroneddu	Oristano	OR	SARDEGNA	T
B064	Borutta	Sassari	SS	SARDEGNA	T
B081	Bosisio Parini	Lecco	LC	LOMBARDIA	T
B086	Botrugno	Lecce	LE	PUGLIA	T
B099	Bova Marina	Reggio di Calabria	RC	CALABRIA	T
B114	Bracciano	Roma	RM	LAZIO	T
B118	Brancaleone	Reggio di Calabria	RC	CALABRIA	T

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime di esenzione Circolare 9/1993
B126	Brebbia	Varese	VA	LOMBARDIA	T
B131	Bregano	Varese	VA	LOMBARDIA	T
B143	Brendola	Vicenza	VI	VENETO	T
B144	Brenna	Como	CO	LOMBARDIA	T
B169	Briatico	Vibo Valentia	VV	CALABRIA	T
B176	Briga Novarese	Novara	NO	PIEMONTE	T
B183	Briona	Novara	NO	PIEMONTE	PD
B194	Brivio	Lecco	LC	LOMBARDIA	T
B195	Broccostella	Frosinone	FR	LAZIO	T
B196	Brogliano	Vicenza	VI	VENETO	T
B209	Brozolo	Torino	TO	PIEMONTE	T
B219	Brunello	Varese	VA	LOMBARDIA	T
B221	Bruno	Asti	AT	PIEMONTE	T
B225	Brusasco	Torino	TO	PIEMONTE	PD
B229	Brusnengo	Biella	BI	PIEMONTE	PD
B238	Bucchianico	Chieti	CH	ABRUZZO	T
B243	Bucine	Arezzo	AR	TOSCANA	T
B251	Buggiano	Pistoia	PT	TOSCANA	PD
B258	Buguggiate	Varese	VA	LOMBARDIA	T
B259	Buja	Udine	UD	FRIULIVG	T
B261	Bulciago	Lecco	LC	LOMBARDIA	T
B265	Bulzi	Sassari	SS	SARDEGNA	T
B269	Buonconvento	Siena	SI	TOSCANA	T
B279	Burolo	Torino	TO	PIEMONTE	PD
B302	Butera	Caltanissetta	CL	SICILIA	T
B305	Buttigliera Alta	Torino	TO	PIEMONTE	PD
B306	Buttigliera d'Asti	Asti	AT	PIEMONTE	PD
B309	Buttrio	Udine	UD	FRIULIVG	PD
B313	Cabiate	Como	CO	LOMBARDIA	T
B314	Cabras	Oristano	OR	SARDEGNA	T
B347	Cadrezzate	Varese	VA	LOMBARDIA	T
B359	Cagno	Como	CO	LOMBARDIA	T
B361	Caianello	Caserta	CE	CAMPANIA	T
B362	Caiazzo	Caserta	CE	CAMPANIA	T
B368	Cairate	Varese	VA	LOMBARDIA	T
B377	Calamonaci	Agrigento	AG	SICILIA	T
B383	Calasetta	CarboniaIglesias	CI	SARDEGNA	T
B385	Calatafimi-Segesta	Trapani	TP	SICILIA	T
B388	Calcata	Viterbo	VT	LAZIO	T
B396	Calco	Lecco	LC	LOMBARDIA	T
B413	Calimera	Lecce	LE	PUGLIA	T
B428	Caltagirone	Catania	CT	SICILIA	T
B429	Caltanissetta	Caltanissetta	CL	SICILIA	T
B435	Caluso	Torino	TO	PIEMONTE	PD
B436	Calvagese della Riviera	Brescia	BS	LOMBARDIA	T

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime di esenzione Circolare 9/1993
B444	Calvi	Benevento	BN	CAMPANIA	T
B447	Calvignano	Pavia	PV	LOMBARDIA	T
B453	Camagna Monferrato	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
B460	Camastra	Agrigento	AG	SICILIA	T
B462	Cambiano	Torino	TO	PIEMONTE	PD
B469	Camerano Casasco	Asti	AT	PIEMONTE	T
B479	Caminata	Piacenza	PC	EMILIAROMAGNA	T
B481	Camini	Reggio di Calabria	RC	CALABRIA	T
B482	Camino	Alessandria	AL	PIEMONTE	PD
B489	Camo	Cuneo	CN	PIEMONTE	T
B490	Camogli	Genova	GE	LIGURIA	T
B496	Campagnano di Roma	Roma	RM	LAZIO	T
B497	Campagnatico	Grosseto	GR	TOSCANA	T
B509	Campiglia Marittima	Livorno	LI	TOSCANA	PD
B516	Campo Calabro	Reggio di Calabria	RC	CALABRIA	T
B520	Campobello di Licata	Agrigento	AG	SICILIA	T
B542	Campoli del Monte Taburno	Benevento	BN	CAMPANIA	T
B550	Campomarino	Campobasso	CB	MOLISE	T
B556	Camporeale	Palermo	PA	SICILIA	T
B559	Camporosso	Imperia	IM	LIGURIA	PD
B561	Camporotondo Etneo	Catania	CT	SICILIA	T
B576	Canale Monterano	Roma	RM	LAZIO	T
B588	Candia Canavese	Torino	TO	PIEMONTE	PD
B590	Candida	Avellino	AV	CAMPANIA	T
B599	Canevino	Pavia	PV	LOMBARDIA	T
B602	Canicattì	Agrigento	AG	SICILIA	T
B604	Canino	Viterbo	VT	LAZIO	T
B616	Cannole	Lecce	LE	PUGLIA	T
B620	Canosa Sannita	Chieti	CH	ABRUZZO	T
B631	Cantalupo in Sabina	Rieti	RI	LAZIO	T
B633	Cantarana	Asti	AT	PIEMONTE	T
B639	Cantù	Como	CO	LOMBARDIA	T
B645	Capaci	Palermo	PA	SICILIA	PD
B646	Capalbio	Grosseto	GR	TOSCANA	T
B649	Capena	Roma	RM	LAZIO	T
B653	Capiago Intimiano	Como	CO	LOMBARDIA	T
B663	Capodimonte	Viterbo	VT	LAZIO	T
B678	Cappella Maggiore	Treviso	TV	VENETO	T
B684	Capraia e Limite	Firenze	FI	TOSCANA	PD
B688	Capranica	Viterbo	VT	LAZIO	T
B695	Capri Leone	Messina	ME	SICILIA	PD
B701	Capriata d'Orba	Alessandria	AL	PIEMONTE	PD
B706	Capriglia Irpina	Avellino	AV	CAMPANIA	T
B707	Capriglio	Asti	AT	PIEMONTE	T
B711	Capriolo	Brescia	BS	LOMBARDIA	T

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime di esenzione Circolare 9/1993
B718	Caraffa del Bianco	Reggio di Calabria	RC	CALABRIA	T
B717	Caraffa di Catanzaro	Catanzaro	CZ	CALABRIA	T
B727	Carassai	Ascoli Piceno	AP	MARCHE	T
B732	Caravate	Varese	VA	LOMBARDIA	T
B733	Caravino	Torino	TO	PIEMONTE	PD
B735	Carbognano	Viterbo	VT	LAZIO	T
B736	Carbonara Scrivia	Alessandria	AL	PIEMONTE	PD
B765	Carentino	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
B769	Carezzano	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
B772	Cargeghe	Sassari	SS	SARDEGNA	T
B778	Carimate	Como	CO	LOMBARDIA	T
B780	Carini	Palermo	PA	SICILIA	PD
B789	Carloforte	CarboniaIglesias	CI	SARDEGNA	T
B794	Carmignano	Prato	PO	TOSCANA	PD
B796	Carnago	Varese	VA	LOMBARDIA	T
B801	Carobbio degli Angeli	Bergamo	BG	LOMBARDIA	T
B807	Caronno Varesino	Varese	VA	LOMBARDIA	T
B812	Carpaneto Piacentino	Piacenza	PC	EMILIAROMAGNA	PD
B818	Carpeneto	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
B822	Carpignano Salentino	Lecce	LE	PUGLIA	T
B835	Carrè	Vicenza	VI	VENETO	T
B846	Cartoceto	Pesaro e Urbino	PU	MARCHE	T
B851	Carugo	Como	CO	LOMBARDIA	T
B854	Carvico	Bergamo	BG	LOMBARDIA	T
B859	Casacanditella	Chieti	CH	ABRUZZO	T
B895	Casal Velino	Salerno	SA	CAMPANIA	T
B865	Casalbordino	Chieti	CH	ABRUZZO	T
B867	Casalborgone	Torino	TO	PIEMONTE	T
B873	Casalduni	Benevento	BN	CAMPANIA	T
B875	Casale Litta	Varese	VA	LOMBARDIA	T
B878	Casale Marittimo	Pisa	PI	TOSCANA	T
B885	Casale Monferrato	Alessandria	AL	PIEMONTE	PD
B880	Casalecchio di Reno	Bologna	BO	EMILIAROMAGNA	PD
B893	Casalgrande	Reggio nell'Emilia	RE	EMILIAROMAGNA	PD
B896	Casalincontrada	Chieti	CH	ABRUZZO	T
B923	Casamassima	Bari	BA	PUGLIA	PD
B924	Casamicciola Terme	Napoli	NA	CAMPANIA	T
B936	Casarano	Lecce	LE	PUGLIA	T
B943	Casatenovo	Lecco	LC	LOMBARDIA	T
B949	Casciago	Varese	VA	LOMBARDIA	T
M327	Casciana Terme Lari	Pisa	PI	TOSCANA	PD
B953	Cascinette d'Ivrea	Torino	TO	PIEMONTE	PD
B977	Casnate con Bernate	Como	CO	LOMBARDIA	T
B983	Casole Bruzio	Cosenza	CS	CALABRIA	T
B984	Casole d'Elsa	Siena	SI	TOSCANA	T

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime di esenzione Circolare 9/1993
B994	Cassacco	Udine	UD	FRIULIVG	T
B996	Cassago Brianza	Lecco	LC	LOMBARDIA	T
C004	Cassano Magnago	Varese	VA	LOMBARDIA	T
C005	Cassano Spinola	Alessandria	AL	PIEMONTE	PD
C020	Cassina Rizzardi	Como	CO	LOMBARDIA	T
C027	Cassine	Alessandria	AL	PIEMONTE	PD
C044	Castagneto Carducci	Livorno	LI	TOSCANA	PD
C045	Castagneto Po	Torino	TO	PIEMONTE	T
C056	Castegnero	Vicenza	VI	VENETO	T
C064	Castel Boglione	Asti	AT	PIEMONTE	T
C065	Castel Bolognese	Ravenna	RA	EMILIAROMAGNA	PD
B494	Castel Campagnano	Caserta	CE	CAMPANIA	T
C091	Castel di Iudica	Catania	CT	SICILIA	T
C114	Castel Frentano	Chieti	CH	ABRUZZO	T
C116	Castel Gandolfo	Roma	RM	LAZIO	T
C211	Castel Morrone	Caserta	CE	CAMPANIA	T
C261	Castel San Giovanni	Piacenza	PC	EMILIAROMAGNA	PD
C269	Castel Sant'Elia	Viterbo	VT	LAZIO	T
C060	Castelbellino	Ancona	AN	MARCHE	T
C073	Castelcucco	Treviso	TV	VENETO	T
C074	Casteldaccia	Palermo	PA	SICILIA	PD
C101	Castelfiorentino	Firenze	FI	TOSCANA	PD
C119	Castelgomberto	Vicenza	VI	VENETO	T
C125	Castellabate	Salerno	SA	CAMPANIA	T
C127	Castell'Alfero	Asti	AT	PIEMONTE	T
C134	Castellana Grotte	Bari	BA	PUGLIA	T
C136	Castellaneta	Taranto	TA	PUGLIA	PD
C142	Castellar Guidobono	Alessandria	AL	PIEMONTE	PD
C141	Castellarano	Reggio nell'Emilia	RE	EMILIAROMAGNA	PD
C145	Castell'Arquato	Piacenza	PC	EMILIAROMAGNA	PD
C152	Castelleone di Suasa	Ancona	AN	MARCHE	T
C154	Castellero	Asti	AT	PIEMONTE	T
C155	Castelletto Cervo	Biella	BI	PIEMONTE	PD
C158	Castelletto d'Orba	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
C160	Castelletto Merli	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
C162	Castelletto Monferrato	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
C166	Castelletto sopra Ticino	Novara	NO	PIEMONTE	T
C079	Castelli Calepio	Bergamo	BG	LOMBARDIA	T
C172	Castellina in Chianti	Siena	SI	TOSCANA	T
C174	Castellina Marittima	Pisa	PI	TOSCANA	T
C187	Castello di Brianza	Lecco	LC	LOMBARDIA	T
C198	Castelluccio dei Sauri	Foggia	FG	PUGLIA	T
C226	Castelnuovo Belbo	Asti	AT	PIEMONTE	T
C227	Castelnuovo Berardenga	Siena	SI	TOSCANA	T
C229	Castelnuovo Bormida	Alessandria	AL	PIEMONTE	PD

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime di esenzione Circolare 9/1993
C220	Castelnuovo Bozzente	Como	CO	LOMBARDIA	T
C231	Castelnuovo Cilento	Salerno	SA	CAMPANIA	T
C224	Castelnuovo di Farfa	Rieti	RI	LAZIO	T
C237	Castelnuovo di Porto	Roma	RM	LAZIO	T
C232	Castelnuovo Don Bosco	Asti	AT	PIEMONTE	T
C240	Castelnuovo Magra	La Spezia	SP	LIGURIA	T
C248	Castelplanio	Ancona	AN	MARCHE	T
C250	Castelpoto	Benevento	BN	CAMPANIA	T
C272	Castelsardo	Sassari	SS	SARDEGNA	PD
C273	Castelseprio	Varese	VA	LOMBARDIA	T
C287	Castelvetro di Modena	Modena	MO	EMILIAROMAGNA	PD
C301	Castiglione Cosentino	Cosenza	CS	CALABRIA	T
C310	Castiglione della Pescaia	Grosseto	GR	TOSCANA	PD
C312	Castiglione delle Stiviere	Mantova	MN	LOMBARDIA	T
C315	Castiglione in Teverina	Viterbo	VT	LAZIO	T
C300	Castiglione Olona	Varese	VA	LOMBARDIA	T
C317	Castiglione Tinella	Cuneo	CN	PIEMONTE	T
C307	Castiglione Torinese	Torino	TO	PIEMONTE	PD
C331	Castorano	Ascoli Piceno	AP	MARCHE	T
C335	Castrignano de'Greci	Lecce	LE	PUGLIA	T
C336	Castrignano del Capo	Lecce	LE	PUGLIA	T
C339	Castrocaro Terme e Terra del Sole	ForlìCesena	FC	EMILIAROMAGNA	PD
C341	Castrofilippo	Agrigento	AG	SICILIA	T
C108	Castrolibero	Cosenza	CS	CALABRIA	T
C343	Castronno	Varese	VA	LOMBARDIA	T
C352	Catanzaro	Catanzaro	CZ	CALABRIA	T
C353	Catenanuova	Enna	EN	SICILIA	T
C354	Catignano	Pescara	PE	ABRUZZO	T
C356	Cattolica Eraclea	Agrigento	AG	SICILIA	T
C363	Cavaglià	Biella	BI	PIEMONTE	PD
C364	Cavaglietto	Novara	NO	PIEMONTE	PD
C365	Cavaglio d'Agogna	Novara	NO	PIEMONTE	PD
C369	Cavagnolo	Torino	TO	PIEMONTE	PD
C370	Cavaion Veronese	Verona	VR	VENETO	T
C374	Cavallasca	Como	CO	LOMBARDIA	T
C378	Cavallirio	Novara	NO	PIEMONTE	T
C382	Cavaria con Premezzo	Varese	VA	LOMBARDIA	T
C390	Cave	Roma	RM	LAZIO	T
C404	Cavour	Torino	TO	PIEMONTE	PD
C406	Cavriana	Mantova	MN	LOMBARDIA	T
C409	Cazzago Brabbia	Varese	VA	LOMBARDIA	T
C412	Cazzano di Tramigna	Verona	VR	VENETO	T
C420	Cefalà Diana	Palermo	PA	SICILIA	T
C424	Ceglie Messapica	Brindisi	BR	PUGLIA	T
C438	Cellarengo	Asti	AT	PIEMONTE	PD

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime di esenzione Circolare 9/1993
C439	Cellatica	Brescia	BS	LOMBARDIA	T
C446	Celleno	Viterbo	VT	LAZIO	T
C447	Cellere	Viterbo	VT	LAZIO	T
C457	Cenate Sotto	Bergamo	BG	LOMBARDIA	T
C471	Centuripe	Enna	EN	SICILIA	PD
C476	Ceppaloni	Benevento	BN	CAMPANIA	T
C479	Ceprano	Frosinone	FR	LAZIO	T
C496	Cerda	Palermo	PA	SICILIA	T
C503	Cereseto	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
C504	Ceresole Alba	Cuneo	CN	PIEMONTE	PD
C516	Cermenate	Como	CO	LOMBARDIA	T
C521	Cernusco Lombardone	Lecco	LC	LOMBARDIA	T
C528	Cerreto d'Asti	Asti	AT	PIEMONTE	T
C507	Cerreto Grue	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
C531	Cerrina Monferrato	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
C532	Cerrione	Biella	BI	PIEMONTE	PD
C540	Certaldo	Firenze	FI	TOSCANA	PD
C552	Cerveteri	Roma	RM	LAZIO	PD
C554	Cervicati	Cosenza	CS	CALABRIA	T
C558	Cervino	Caserta	CE	CAMPANIA	T
C559	Cervo	Imperia	IM	LIGURIA	PD
C576	Cesinali	Avellino	AV	CAMPANIA	T
C581	Cessaniti	Vibo Valentia	VV	CALABRIA	T
C605	Chiampo	Vicenza	VI	VENETO	T
C606	Chianche	Avellino	AV	CAMPANIA	T
C609	Chianni	Pisa	PI	TOSCANA	T
C621	Chiavari	Genova	GE	LIGURIA	T
C624	Chiaverano	Torino	TO	PIEMONTE	T
C627	Chieri	Torino	TO	PIEMONTE	PD
C632	Chieti	Chieti	CH	ABRUZZO	PD
C649	Chiuduno	Bergamo	BG	LOMBARDIA	T
C650	Chiuppano	Vicenza	VI	VENETO	T
C658	Chiusano d'Asti	Asti	AT	PIEMONTE	T
C662	Chiusi	Siena	SI	TOSCANA	T
C668	Cianciana	Agrigento	AG	SICILIA	T
C696	Ciminna	Palermo	PA	SICILIA	T
C701	Cinaglio	Asti	AT	PIEMONTE	T
C708	Cinisi	Palermo	PA	SICILIA	PD
C713	Cinto Euganeo	Padova	PD	VENETO	T
C715	Cinzano	Torino	TO	PIEMONTE	T
C718	Cipressa	Imperia	IM	LIGURIA	PD
C725	Cirò	Crotone	KR	CALABRIA	T
C726	Cirò Marina	Crotone	KR	CALABRIA	T
C739	Cisterna d'Asti	Asti	AT	PIEMONTE	T
C741	Cisternino	Brindisi	BR	PUGLIA	T

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime di esenzione Circolare 9/1993
C755	Civezza	Imperia	IM	LIGURIA	PD
C765	Civita Castellana	Viterbo	VT	LAZIO	T
C773	Civitavecchia	Roma	RM	LAZIO	T
C780	Civitella d'Agliano	Viterbo	VT	LAZIO	T
C774	Civitella in Val di Chiana	Arezzo	AR	TOSCANA	T
C784	Civitella San Paolo	Roma	RM	LAZIO	T
C792	Clavesana	Cuneo	CN	PIEMONTE	PD
C795	Cleto	Cosenza	CS	CALABRIA	T
C807	Cocconato	Asti	AT	PIEMONTE	T
C813	Codevilla	Pavia	PV	LOMBARDIA	T
C818	Codrongianos	Sassari	SS	SARDEGNA	T
C829	Colazza	Novara	NO	PIEMONTE	T
C847	Colle di Val d'Elsa	Siena	SI	TOSCANA	T
C848	Colle Umberto	Treviso	TV	VENETO	T
C850	Collebeato	Brescia	BS	LOMBARDIA	T
C852	Collecchio	Parma	PR	EMILIAROMAGNA	PD
C858	Colleferro	Roma	RM	LAZIO	T
C865	Collepasso	Lecce	LE	PUGLIA	T
C868	Colleretto Giacosa	Torino	TO	PIEMONTE	PD
C869	Collesalvetti	Livorno	LI	TOSCANA	PD
C876	Collevecchio	Rieti	RI	LAZIO	T
C882	Collinas	Medio Campidano	VS	SARDEGNA	T
C885	Colloredo di Monte Albano	Udine	UD	FRIULIVG	T
C901	Colonnella	Teramo	TE	ABRUZZO	PD
M336	Colverde	Como	CO	LOMBARDIA	T
C911	Comabbio	Varese	VA	LOMBARDIA	T
C926	Comignago	Novara	NO	PIEMONTE	T
C928	Comitini	Agrigento	AG	SICILIA	T
C956	Condrò	Messina	ME	SICILIA	PD
C957	Conegliano	Treviso	TV	VENETO	PD
C962	Coniolo	Alessandria	AL	PIEMONTE	PD
C971	Contrada	Avellino	AV	CAMPANIA	T
C972	Controguerra	Teramo	TE	ABRUZZO	PD
C975	Conversano	Bari	BA	PUGLIA	PD
C977	Conzano	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
C988	Corchiano	Viterbo	VT	LAZIO	T
D004	Coriano	Rimini	RN	EMILIAROMAGNA	PD
D006	Corigliano d'Otranto	Lecce	LE	PUGLIA	T
D007	Corinaldo	Ancona	AN	MARCHE	T
D020	Cornedo Vicentino	Vicenza	VI	VENETO	T
D027	Corno di Rosazzo	Udine	UD	FRIULIVG	T
D030	Cornuda	Treviso	TV	VENETO	T
D043	Corropoli	Teramo	TE	ABRUZZO	PD
D044	Corsano	Lecce	LE	PUGLIA	T
D046	Corsione	Asti	AT	PIEMONTE	T

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime *di esenzione* Circolare 9/1993
D050	Cortandone	Asti	AT	PIEMONTE	T
D051	Cortanze	Asti	AT	PIEMONTE	T
D052	Cortazzone	Asti	AT	PIEMONTE	T
D058	Corte Franca	Brescia	BS	LOMBARDIA	T
D072	Cortiglione	Asti	AT	PIEMONTE	T
D086	Cosenza	Cosenza	CS	CALABRIA	T
D093	Cossano Belbo	Cuneo	CN	PIEMONTE	T
D092	Cossano Canavese	Torino	TO	PIEMONTE	T
D096	Cossignano	Ascoli Piceno	AP	MARCHE	T
D101	Cossombrato	Asti	AT	PIEMONTE	T
D112	Costa Masnaga	Lecco	LC	LOMBARDIA	T
D114	Costarainera	Imperia	IM	LIGURIA	PD
D136	Creazzo	Vicenza	VI	VENETO	T
D143	Cremella	Lecco	LC	LOMBARDIA	T
D149	Cremolino	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
M328	Crespina Lorenzana	Pisa	PI	TOSCANA	PD
D162	Cressa	Novara	NO	PIEMONTE	PD
C670	Crocetta del Montello	Treviso	TV	VENETO	T
D184	Crosia	Cosenza	CS	CALABRIA	T
D185	Crosio della Valle	Varese	VA	LOMBARDIA	T
D189	Crucoli	Crotone	KR	CALABRIA	T
D194	Cuccaro Monferrato	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
D196	Cucciago	Como	CO	LOMBARDIA	T
D197	Cuceglio	Torino	TO	PIEMONTE	PD
D201	Cugnoli	Pescara	PE	ABRUZZO	T
D207	Cunico	Asti	AT	PIEMONTE	T
D216	Cureggio	Novara	NO	PIEMONTE	PD
D218	Curinga	Catanzaro	CZ	CALABRIA	T
D223	Cursi	Lecce	LE	PUGLIA	T
D256	Daverio	Varese	VA	LOMBARDIA	T
D260	Decimoputzu	Cagliari	CA	SARDEGNA	T
D267	Delia	Caltanissetta	CL	SICILIA	T
D284	Desenzano del Garda	Brescia	BS	LOMBARDIA	T
D296	Diano Castello	Imperia	IM	LIGURIA	T
D291	Diano d'Alba	Cuneo	CN	PIEMONTE	PD
D297	Diano Marina	Imperia	IM	LIGURIA	PD
D305	Diso	Lecce	LE	PUGLIA	T
D309	Divignano	Novara	NO	PIEMONTE	T
D314	Dogliani	Cuneo	CN	PIEMONTE	PD
D327	Dolzago	Lecco	LC	LOMBARDIA	T
D344	Donori	Cagliari	CA	SARDEGNA	T
D347	Dormelletto	Novara	NO	PIEMONTE	T
D350	Dorzano	Biella	BI	PIEMONTE	PD
D360	Dozza	Bologna	BO	EMILIAROMAGNA	PD
D364	Drapia	Vibo Valentia	VV	CALABRIA	T

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime di esenzione Circolare 9/1993
D373	Druento	Torino	TO	PIEMONTE	PD
D376	Dualchi	Nuoro	NU	SARDEGNA	T
D380	Dugenta	Benevento	BN	CAMPANIA	T
D388	Dusino San Michele	Asti	AT	PIEMONTE	PD
D394	Elice	Pescara	PE	ABRUZZO	T
D421	Erbusco	Brescia	BS	LOMBARDIA	T
H243	Ercolano	Napoli	NA	CAMPANIA	PD
D431	Escolca	Cagliari	CA	SARDEGNA	T
D452	Fabrica di Roma	Viterbo	VT	LAZIO	T
D458	Faenza	Ravenna	RA	EMILIAROMAGNA	PD
D461	Fagagna	Udine	UD	FRIULIVG	T
D474	Falcone	Messina	ME	SICILIA	PD
D475	Faleria	Viterbo	VT	LAZIO	T
D477	Falerone	Fermo	FM	MARCHE	T
D482	Faloppio	Como	CO	LOMBARDIA	T
D494	Fara Filiorum Petri	Chieti	CH	ABRUZZO	T
D493	Fara in Sabina	Rieti	RI	LAZIO	T
D492	Fara Novarese	Novara	NO	PIEMONTE	PD
D499	Farigliano	Cuneo	CN	PIEMONTE	PD
D503	Farnese	Viterbo	VT	LAZIO	T
D505	Farra di Soligo	Treviso	TV	VENETO	T
D508	Fasano	Brindisi	BR	PUGLIA	PD
D510	Fauglia	Pisa	PI	TOSCANA	T
D514	Favara	Agrigento	AG	SICILIA	T
D528	Felizzano	Alessandria	AL	PIEMONTE	PD
D544	Feroleto Antico	Catanzaro	CZ	CALABRIA	T
D547	Ferrandina	Matera	MT	BASILICATA	T
D554	Ferrere	Asti	AT	PIEMONTE	T
D562	Fiano	Torino	TO	PIEMONTE	PD
D561	Fiano Romano	Roma	RM	LAZIO	T
D569	Ficarra	Messina	ME	SICILIA	T
B034	Fidenza	Parma	PR	EMILIAROMAGNA	PD
D579	Figino Serenza	Como	CO	LOMBARDIA	T
D586	Filacciano	Roma	RM	LAZIO	T
D589	Filandari	Vibo Valentia	VV	CALABRIA	T
D592	Filetto	Chieti	CH	ABRUZZO	T
D596	Filogaso	Vibo Valentia	VV	CALABRIA	T
D605	Fino Mornasco	Como	CO	LOMBARDIA	T
D608	Fiorano Canavese	Torino	TO	PIEMONTE	PD
D607	Fiorano Modenese	Modena	MO	EMILIAROMAGNA	PD
D614	Firmo	Cosenza	CS	CALABRIA	T
D619	Fiumara	Reggio di Calabria	RC	CALABRIA	T
D637	Florinas	Sassari	SS	SARDEGNA	T
D644	Foglianise	Benevento	BN	CAMPANIA	T
D649	Foiano della Chiana	Arezzo	AR	TOSCANA	T

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime di esenzione Circolare 9/1993
D652	Folignano	Ascoli Piceno	AP	MARCHE	T
D656	Follonica	Grosseto	GR	TOSCANA	PD
D671	Fontanarosa	Avellino	AV	CAMPANIA	T
D675	Fontaneto d'Agogna	Novara	NO	PIEMONTE	PD
D680	Fonte	Treviso	TV	VENETO	T
D689	Forano	Rieti	RI	LAZIO	T
D704	Forlì	ForlìCesena	FC	EMILIAROMAGNA	PD
D707	Formello	Roma	RM	LAZIO	T
D733	Forza d'Agrò	Messina	ME	SICILIA	T
D755	Fragneto l'Abate	Benevento	BN	CAMPANIA	T
D756	Fragneto Monforte	Benevento	BN	CAMPANIA	T
D762	Francavilla Angitola	Vibo Valentia	VV	CALABRIA	T
D759	Francavilla Bisio	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
D767	Francica	Vibo Valentia	VV	CALABRIA	T
D770	Frascaro	Alessandria	AL	PIEMONTE	PD
D785	Frasso Sabino	Rieti	RI	LAZIO	T
D805	Front	Torino	TO	PIEMONTE	PD
D810	Frosinone	Frosinone	FR	LAZIO	T
D814	Fubine	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
D827	Furtei	Medio Campidano	VS	SARDEGNA	T
D835	Gabiano	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
D851	Gagliano del Capo	Lecce	LE	PUGLIA	T
D852	Gagliato	Catanzaro	CZ	CALABRIA	T
D870	Gallese	Viterbo	VT	LAZIO	T
D871	Galliate Lombardo	Varese	VA	LOMBARDIA	T
D885	Gallodoro	Messina	ME	SICILIA	T
D889	Galzignano Terme	Padova	PD	VENETO	T
D890	Gamalero	Alessandria	AL	PIEMONTE	PD
D895	Gambassi Terme	Firenze	FI	TOSCANA	PD
D902	Gambugliano	Vicenza	VI	VENETO	T
D913	Garbagnate Monastero	Lecco	LC	LOMBARDIA	T
D915	Garda	Verona	VR	VENETO	T
D921	Gargallo	Novara	NO	PIEMONTE	T
D932	Gasperina	Catanzaro	CZ	CALABRIA	T
D933	Gassino Torinese	Torino	TO	PIEMONTE	PD
D937	Gattico	Novara	NO	PIEMONTE	T
D938	Gattinara	Vercelli	VC	PIEMONTE	PD
D941	Gavazzana	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
D944	Gavi	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
D945	Gavignano	Roma	RM	LAZIO	T
D948	Gavorrano	Grosseto	GR	TOSCANA	T
D951	Gazzada Schianno	Varese	VA	LOMBARDIA	T
D958	Gazzola	Piacenza	PC	EMILIAROMAGNA	PD
D961	Gemmano	Rimini	RN	EMILIAROMAGNA	T
D964	Genazzano	Roma	RM	LAZIO	T

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime di esenzione Circolare 9/1993
D970	Genuri	Medio Campidano	VS	SARDEGNA	T
D972	Genzano di Roma	Roma	RM	LAZIO	T
D982	Gergei	Cagliari	CA	SARDEGNA	T
D994	Gesico	Cagliari	CA	SARDEGNA	T
D998	Gesualdo	Avellino	AV	CAMPANIA	T
E001	Ghemme	Novara	NO	PIEMONTE	PD
E004	Ghilarza	Oristano	OR	SARDEGNA	T
E021	Giavera del Montello	Treviso	TV	VENETO	T
E022	Giba	CarboniaIglesias	CI	SARDEGNA	T
E023	Gibellina	Trapani	TP	SICILIA	T
E036	Ginosa	Taranto	TA	PUGLIA	PD
E043	Gioiosa Marea	Messina	ME	SICILIA	T
E053	Giuggianello	Lecce	LE	PUGLIA	T
E056	Giuliano Teatino	Chieti	CH	ABRUZZO	T
E060	Giungano	Salerno	SA	CAMPANIA	T
E061	Giurdignano	Lecce	LE	PUGLIA	T
E079	Golasecca	Varese	VA	LOMBARDIA	T
E081	Golferenzo	Pavia	PV	LOMBARDIA	T
M274	Golfo Aranci	OlbiaTempio	OT	SARDEGNA	PD
E086	Gonnesa	CarboniaIglesias	CI	SARDEGNA	T
E087	Gonnoscodina	Oristano	OR	SARDEGNA	T
E088	Gonnostramatza	Oristano	OR	SARDEGNA	T
E100	Gorlago	Bergamo	BG	LOMBARDIA	T
E104	Gornate Olona	Varese	VA	LOMBARDIA	T
E120	Gozzano	Novara	NO	PIEMONTE	T
E128	Graffignano	Viterbo	VT	LAZIO	T
E133	Grammichele	Catania	CT	SICILIA	T
E138	Grancona	Vicenza	VI	VENETO	T
E139	Grandate	Como	CO	LOMBARDIA	T
E147	Grassano	Matera	MT	BASILICATA	T
E177	Grignasco	Novara	NO	PIEMONTE	T
E188	Grognardo	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
E203	Grosso	Torino	TO	PIEMONTE	PD
E205	Grottaglie	Taranto	TA	PUGLIA	PD
E206	Grottaminarda	Avellino	AV	CAMPANIA	T
E208	Grottazzolina	Fermo	FM	MARCHE	T
E209	Grotte	Agrigento	AG	SICILIA	T
E213	Grottole	Matera	MT	BASILICATA	T
E214	Grottolella	Avellino	AV	CAMPANIA	T
E234	Guamaggiore	Cagliari	CA	SARDEGNA	T
E250	Guardistallo	Pisa	PI	TOSCANA	T
E252	Guasila	Cagliari	CA	SARDEGNA	T
E259	Guglionesi	Campobasso	CB	MOLISE	T
E284	Illasi	Verona	VR	VENETO	T
E287	Imbersago	Lecco	LC	LOMBARDIA	T

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime di esenzione Circolare 9/1993
E289	Imola	Bologna	BO	EMILIAROMAGNA	PD
E290	Imperia	Imperia	IM	LIGURIA	T
E291	Impruneta	Firenze	FI	TOSCANA	PD
E292	Inarzo	Varese	VA	LOMBARDIA	T
E295	Incisa Scapaccino	Asti	AT	PIEMONTE	PD
E309	Inverigo	Como	CO	LOMBARDIA	T
E314	Invorio	Novara	NO	PIEMONTE	T
E321	Ionadi	Vibo Valentia	VV	CALABRIA	T
E326	Irsina	Matera	MT	BASILICATA	T
E330	Ischia di Castro	Viterbo	VT	LAZIO	T
E348	Isola del Giglio	Grosseto	GR	TOSCANA	PD
E340	Isola del Liri	Frosinone	FR	LAZIO	T
E350	Isola delle Femmine	Palermo	PA	SICILIA	T
E366	Ispica	Ragusa	RG	SICILIA	T
E367	Ispra	Varese	VA	LOMBARDIA	T
E376	Ittireddu	Sassari	SS	SARDEGNA	T
E379	Ivrea	Torino	TO	PIEMONTE	PD
E386	Jerago con Orago	Varese	VA	LOMBARDIA	T
E390	Joppolo Giancaxio	Agrigento	AG	SICILIA	T
E463	La Spezia	La Spezia	SP	LIGURIA	PD
E392	Labico	Roma	RM	LAZIO	T
E401	Laerru	Sassari	SS	SARDEGNA	T
E414	Laigueglia	Savona	SV	LIGURIA	T
E413	Lajatico	Pisa	PI	TOSCANA	T
E428	Lambrugo	Como	CO	LOMBARDIA	T
E432	Lamporecchio	Pistoia	PT	TOSCANA	PD
E435	Lanciano	Chieti	CH	ABRUZZO	T
C767	Lanuvio	Roma	RM	LAZIO	T
E447	Lapedona	Fermo	FM	MARCHE	T
E448	Lapio	Avellino	AV	CAMPANIA	T
E451	Larciano	Pistoia	PT	TOSCANA	PD
E456	Larino	Campobasso	CB	MOLISE	T
E464	Las Plassas	Medio Campidano	VS	SARDEGNA	T
E459	Lascari	Palermo	PA	SICILIA	PD
E466	Lastra a Signa	Firenze	FI	TOSCANA	PD
E468	Laterina	Arezzo	AR	TOSCANA	T
E484	Lauriano	Torino	TO	PIEMONTE	PD
E488	Lavagna	Genova	GE	LIGURIA	T
E493	Lavello	Potenza	PZ	BASILICATA	T
E510	Leggiuno	Varese	VA	LOMBARDIA	T
E519	Leivi	Genova	GE	LIGURIA	T
E541	Lercara Friddi	Palermo	PA	SICILIA	T
E542	Lerici	La Spezia	SP	LIGURIA	PD
E544	Lesa	Novara	NO	PIEMONTE	T
E551	Lessolo	Torino	TO	PIEMONTE	PD

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime di esenzione Circolare 9/1993
E571	Librizzi	Messina	ME	SICILIA	T
E573	Licata	Agrigento	AG	SICILIA	T
E590	Limbadi	Vibo Valentia	VV	CALABRIA	T
E607	Lipomo	Como	CO	LOMBARDIA	T
E608	Lirio	Pavia	PV	LOMBARDIA	T
E625	Livorno	Livorno	LI	TOSCANA	PD
E645	Locorotondo	Bari	BA	PUGLIA	T
D976	Locri	Reggio di Calabria	RC	CALABRIA	PD
E656	Lomagna	Lecco	LC	LOMBARDIA	T
E665	Lonate Ceppino	Varese	VA	LOMBARDIA	T
M312	Lonato del Garda	Brescia	BS	LOMBARDIA	T
E671	Longare	Vicenza	VI	VENETO	PD
E675	Longiano	ForlìCesena	FC	EMILIAROMAGNA	PD
E682	Lonigo	Vicenza	VI	VENETO	T
E683	Loranzè	Torino	TO	PIEMONTE	PD
E691	Loreto Aprutino	Pescara	PE	ABRUZZO	PD
E707	Lozza	Varese	VA	LOMBARDIA	T
E709	Lozzo Atestino	Padova	PD	VENETO	T
E711	Lozzolo	Vercelli	VC	PIEMONTE	PD
E712	Lu	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
E713	Lubriano	Viterbo	VT	LAZIO	T
E714	Lucca Sicula	Agrigento	AG	SICILIA	T
E718	Lucignano	Arezzo	AR	TOSCANA	T
E726	Lugagnano Val d'Arda	Piacenza	PC	EMILIAROMAGNA	T
E735	Luisago	Como	CO	LOMBARDIA	T
E742	Lunamatrona	Medio Campidano	VS	SARDEGNA	T
E746	Luogosano	Avellino	AV	CAMPANIA	T
E749	Lurago d'Erba	Como	CO	LOMBARDIA	T
E753	Lurate Caccivio	Como	CO	LOMBARDIA	T
E803	Maggiora	Novara	NO	PIEMONTE	T
E807	Magliano di Tenna	Fermo	FM	MARCHE	T
E810	Magliano in Toscana	Grosseto	GR	TOSCANA	T
E813	Magliano Romano	Roma	RM	LAZIO	T
E812	Magliano Sabina	Rieti	RI	LAZIO	T
E815	Maglie	Lecce	LE	PUGLIA	T
E817	Maglione	Torino	TO	PIEMONTE	T
E834	Maida	Catanzaro	CZ	CALABRIA	T
E836	Maierato	Vibo Valentia	VV	CALABRIA	T
E837	Maiolati Spontini	Ancona	AN	MARCHE	T
E833	Majano	Udine	UD	FRIULIVG	T
E856	Malgesso	Varese	VA	LOMBARDIA	T
E863	Malnate	Varese	VA	LOMBARDIA	T
E868	Maltignano	Ascoli Piceno	AP	MARCHE	T
E883	Manerba del Garda	Brescia	BS	LOMBARDIA	T
E887	Mango	Cuneo	CN	PIEMONTE	T

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime di esenzione Circolare 9/1993
E891	Manocalzati	Avellino	AV	CAMPANIA	T
E899	Manzano	Udine	UD	FRIULIVG	PD
E900	Manziana	Roma	RM	LAZIO	T
E901	Mapello	Bergamo	BG	LOMBARDIA	T
E902	Mara	Sassari	SS	SARDEGNA	T
E904	Maranello	Modena	MO	EMILIAROMAGNA	PD
E907	Marano Ticino	Novara	NO	PIEMONTE	T
E923	Marcedusa	Catanzaro	CZ	CALABRIA	T
E925	Marcellinara	Catanzaro	CZ	CALABRIA	T
E933	Marciano della Chiana	Arezzo	AR	TOSCANA	T
E941	Marentino	Torino	TO	PIEMONTE	T
E944	Maretto	Asti	AT	PIEMONTE	T
E951	Mariano Comense	Como	CO	LOMBARDIA	T
E953	Marianopoli	Caltanissetta	CL	SICILIA	T
E956	Marina di Gioiosa Ionica	Reggio di Calabria	RC	CALABRIA	T
E968	Maropati	Reggio di Calabria	RC	CALABRIA	T
E978	Marta	Viterbo	VT	LAZIO	T
E979	Martano	Lecce	LE	PUGLIA	T
E984	Martignano	Lecce	LE	PUGLIA	T
E992	Martis	Sassari	SS	SARDEGNA	T
E998	Marzano Appio	Caserta	CE	CAMPANIA	T
M270	Masainas	CarboniaIglesias	CI	SARDEGNA	T
F005	Mascalucia	Catania	CT	SICILIA	T
F009	Maser	Treviso	TV	VENETO	T
F015	Masio	Alessandria	AL	PIEMONTE	PD
F025	Massa e Cozzile	Pistoia	PT	TOSCANA	PD
F021	Massa Fermana	Fermo	FM	MARCHE	T
F042	Masserano	Biella	BI	PIEMONTE	PD
F050	Masullas	Oristano	OR	SARDEGNA	T
F052	Matera	Matera	MT	BASILICATA	T
F053	Mathi	Torino	TO	PIEMONTE	PD
F054	Matino	Lecce	LE	PUGLIA	T
F064	Mazzano Romano	Roma	RM	LAZIO	T
F065	Mazzarino	Caltanissetta	CL	SICILIA	T
F067	Mazzè	Torino	TO	PIEMONTE	PD
F082	Medesano	Parma	PR	EMILIAROMAGNA	PD
F093	Meina	Novara	NO	PIEMONTE	T
F096	Melazzo	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
F101	Melendugno	Lecce	LE	PUGLIA	T
F105	Melicuccà	Reggio di Calabria	RC	CALABRIA	T
F110	Melito Irpino	Avellino	AV	CAMPANIA	T
F113	Melizzano	Benevento	BN	CAMPANIA	T
F117	Melpignano	Lecce	LE	PUGLIA	T
F127	Mentana	Roma	RM	LAZIO	T
F133	Merate	Lecco	LC	LOMBARDIA	T

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime di esenzione Circolare 9/1993
F134	Mercallo	Varese	VA	LOMBARDIA	T
F140	Mercenasco	Torino	TO	PIEMONTE	PD
F151	Merone	Como	CO	LOMBARDIA	T
F172	Mezzane di Sotto	Verona	VR	VENETO	T
F188	Mezzomerico	Novara	NO	PIEMONTE	T
F191	Miasino	Novara	NO	PIEMONTE	T
F194	Miggiano	Lecce	LE	PUGLIA	T
F201	Miglionico	Matera	MT	BASILICATA	T
E618	Milena	Caltanissetta	CL	SICILIA	T
F207	Mileto	Vibo Valentia	VV	CALABRIA	T
F209	Militello in Val di Catania	Catania	CT	SICILIA	T
F217	Mineo	Catania	CT	SICILIA	PD
F221	Minervino di Lecce	Lecce	LE	PUGLIA	T
F224	Minturno	Latina	LT	LAZIO	T
F230	Mirabella Eclano	Avellino	AV	CAMPANIA	T
F231	Mirabella Imbaccari	Catania	CT	SICILIA	T
F232	Mirabello Monferrato	Alessandria	AL	PIEMONTE	PD
F242	Mirto	Messina	ME	SICILIA	PD
F248	Missaglia	Lecco	LC	LOMBARDIA	T
F258	Modica	Ragusa	RG	SICILIA	PD
F304	Molteno	Lecco	LC	LOMBARDIA	T
F310	Mombaroccio	Pesaro e Urbino	PU	MARCHE	T
F315	Mombello di Torino	Torino	TO	PIEMONTE	T
F313	Mombello Monferrato	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
F323	Monale	Asti	AT	PIEMONTE	T
F324	Monasterace	Reggio di Calabria	RC	CALABRIA	T
F335	Moncalieri	Torino	TO	PIEMONTE	PD
F337	Moncestino	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
F338	Monchiero	Cuneo	CN	PIEMONTE	PD
F342	Moncrivello	Vercelli	VC	PIEMONTE	PD
F343	Moncucco Torinese	Asti	AT	PIEMONTE	T
F346	Mondaino	Rimini	RN	EMILIAROMAGNA	T
F351	Mondovì	Cuneo	CN	PIEMONTE	PD
F358	Monforte d'Alba	Cuneo	CN	PIEMONTE	PD
F360	Monfumo	Treviso	TV	VENETO	T
F372	Monguzzo	Como	CO	LOMBARDIA	T
F373	Moniga del Garda	Brescia	BS	LOMBARDIA	T
F379	Monsampietro Morico	Fermo	FM	MARCHE	T
F382	Monselice	Padova	PD	VENETO	T
F384	Monsummano Terme	Pistoia	PT	TOSCANA	PD
F385	Montà	Cuneo	CN	PIEMONTE	PD
F386	Montabone	Asti	AT	PIEMONTE	T
F390	Montafia	Asti	AT	PIEMONTE	T
F395	Montagnareale	Messina	ME	SICILIA	T
F398	Montaione	Firenze	FI	TOSCANA	PD

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime di esenzione Circolare 9/1993
F399	Montalbano Jonico	Matera	MT	BASILICATA	T
F403	Montaldeo	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
F408	Montaldo Roero	Cuneo	CN	PIEMONTE	PD
F407	Montaldo Torinese	Torino	TO	PIEMONTE	T
F411	Montalenghe	Torino	TO	PIEMONTE	PD
F414	Montallegro	Agrigento	AG	SICILIA	T
F415	Montalto delle Marche	Ascoli Piceno	AP	MARCHE	T
F420	Montalto Dora	Torino	TO	PIEMONTE	PD
F427	Montano Lucino	Como	CO	LOMBARDIA	T
F428	Montappone	Fermo	FM	MARCHE	T
F432	Montauro	Catanzaro	CZ	CALABRIA	T
F476	Monte Colombo	Rimini	RN	EMILIAROMAGNA	PD
F486	Monte di Malo	Vicenza	VI	VENETO	T
F517	Monte Giberto	Fermo	FM	MARCHE	T
F589	Monte Porzio	Pesaro e Urbino	PU	MARCHE	T
F599	Monte Rinaldo	Fermo	FM	MARCHE	T
F600	Monte Roberto	Ancona	AN	MARCHE	T
F603	Monte Romano	Viterbo	VT	LAZIO	T
F628	Monte San Savino	Arezzo	AR	TOSCANA	T
F664	Monte Vidon Combatte	Fermo	FM	MARCHE	T
F665	Monte Vidon Corrado	Fermo	FM	MARCHE	T
F449	Montecalvo Versiggia	Pavia	PV	LOMBARDIA	T
F453	Montecarotto	Ancona	AN	MARCHE	T
F455	Montecastello	Alessandria	AL	PIEMONTE	PD
A561	Montecatini-Terme	Pistoia	PT	TOSCANA	PD
F461	Montecchia di Crosara	Verona	VR	VENETO	T
F464	Montecchio Maggiore	Vicenza	VI	VENETO	T
F468	Montechiaro d'Asti	Asti	AT	PIEMONTE	T
F474	Monteciccardo	Pesaro e Urbino	PU	MARCHE	T
F475	Montecilfone	Campobasso	CB	MOLISE	T
F480	Montecorvino Pugliano	Salerno	SA	CAMPANIA	T
F489	Montedoro	Caltanissetta	CL	SICILIA	T
F491	Montefalcione	Avellino	AV	CAMPANIA	T
F499	Montefiascone	Viterbo	VT	LAZIO	T
F502	Montefiore Conca	Rimini	RN	EMILIAROMAGNA	T
F501	Montefiore dell'Aso	Ascoli Piceno	AP	MARCHE	T
F511	Montefredane	Avellino	AV	CAMPANIA	T
F520	Montegiorgio	Fermo	FM	MARCHE	T
F523	Montegridolfo	Rimini	RN	EMILIAROMAGNA	T
F529	Montegrotto Terme	Padova	PD	VENETO	T
F533	Montelabbate	Pesaro e Urbino	PU	MARCHE	T
F536	Monteleone di Fermo	Fermo	FM	MARCHE	T
F542	Monteleone Rocca Doria	Sassari	SS	SARDEGNA	T
F545	Montelibretti	Roma	RM	LAZIO	T
F548	Montelongo	Campobasso	CB	MOLISE	T

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime di esenzione Circolare 9/1993
F550	Montelupo Albese	Cuneo	CN	PIEMONTE	T
F551	Montelupo Fiorentino	Firenze	FI	TOSCANA	PD
F563	Montemesola	Taranto	TA	PUGLIA	PD
F566	Montemiletto	Avellino	AV	CAMPANIA	T
F568	Montemilone	Potenza	PZ	BASILICATA	T
F586	Montepaone	Catanzaro	CZ	CALABRIA	T
F598	Monteriggioni	Siena	SI	TOSCANA	T
F605	Monteroni d'Arbia	Siena	SI	TOSCANA	T
F606	Monterosi	Viterbo	VT	LAZIO	T
F611	Monterotondo	Roma	RM	LAZIO	T
F614	Monterubbiano	Fermo	FM	MARCHE	T
F623	Montesano Salentino	Lecce	LE	PUGLIA	T
F637	Montescaglioso	Matera	MT	BASILICATA	T
F640	Montescudaio	Pisa	PI	TOSCANA	T
F641	Montescudo	Rimini	RN	EMILIAROMAGNA	T
F648	Montespertoli	Firenze	FI	TOSCANA	T
F651	Monteu da Po	Torino	TO	PIEMONTE	PD
F654	Monteu Roero	Cuneo	CN	PIEMONTE	T
F655	Montevago	Agrigento	AG	SICILIA	T
F656	Montevarchi	Arezzo	AR	TOSCANA	PD
F657	Montevecchia	Lecco	LC	LOMBARDIA	T
F662	Monteviale	Vicenza	VI	VENETO	T
F668	Montiano	ForlìCesena	FC	EMILIAROMAGNA	PD
F674	Monticello Brianza	Lecco	LC	LOMBARDIA	T
M302	Montiglio Monferrato	Asti	AT	PIEMONTE	T
F687	Montopoli di Sabina	Rieti	RI	LAZIO	T
F686	Montopoli in Val d'Arno	Pisa	PI	TOSCANA	PD
F688	Montorfano	Como	CO	LOMBARDIA	T
F696	Montorso Vicentino	Vicenza	VI	VENETO	T
F697	Montottone	Fermo	FM	MARCHE	T
F703	Monvalle	Varese	VA	LOMBARDIA	T
F705	Monzambano	Mantova	MN	LOMBARDIA	T
F709	Moransengo	Asti	AT	PIEMONTE	T
F711	Morazzone	Varese	VA	LOMBARDIA	T
F716	Morciano di Leuca	Lecce	LE	PUGLIA	T
F721	Mores	Sassari	SS	SARDEGNA	T
F722	Moresco	Fermo	FM	MARCHE	T
F729	Moriago della Battaglia	Treviso	TV	VENETO	T
F730	Moricone	Roma	RM	LAZIO	T
F733	Moriondo Torinese	Torino	TO	PIEMONTE	T
F734	Morlupo	Roma	RM	LAZIO	T
F736	Mornago	Varese	VA	LOMBARDIA	T
F747	Morro d'Oro	Teramo	TE	ABRUZZO	PD
F751	Morsasco	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
F760	Moruzzo	Udine	UD	FRIULIVG	T

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime di esenzione Circolare 9/1993
F764	Mosciano Sant'Angelo	Teramo	TE	ABRUZZO	PD
F768	Mossano	Vicenza	VI	VENETO	T
F776	Mottalciata	Biella	BI	PIEMONTE	PD
F785	Mozzagrogna	Chieti	CH	ABRUZZO	T
F814	Murisengo	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
F815	Murlo	Siena	SI	TOSCANA	T
F816	Muro Leccese	Lecce	LE	PUGLIA	T
F818	Muros	Sassari	SS	SARDEGNA	T
F820	Muscoline	Brescia	BS	LOMBARDIA	T
F822	Musei	CarboniaIglesias	CI	SARDEGNA	T
F838	Nanto	Vicenza	VI	VENETO	T
F840	Narbolia	Oristano	OR	SARDEGNA	T
F845	Naro	Agrigento	AG	SICILIA	T
F848	Naso	Messina	ME	SICILIA	PD
F857	Nazzano	Roma	RM	LAZIO	T
F865	Nemi	Roma	RM	LAZIO	T
F868	Nepi	Viterbo	VT	LAZIO	T
F870	Nereto	Teramo	TE	ABRUZZO	PD
F871	Nerola	Roma	RM	LAZIO	T
F883	Neviglie	Cuneo	CN	PIEMONTE	T
F885	Nibbiano	Piacenza	PC	EMILIAROMAGNA	T
F887	Nibionno	Lecco	LC	LOMBARDIA	T
F893	Nicotera	Vibo Valentia	VV	CALABRIA	T
F895	Niella Tanaro	Cuneo	CN	PIEMONTE	PD
F899	Niscemi	Caltanissetta	CL	SICILIA	T
F908	Nocciano	Pescara	PE	ABRUZZO	T
F914	Noceto	Parma	PR	EMILIAROMAGNA	PD
F916	Nociglia	Lecce	LE	PUGLIA	T
F925	Nole	Torino	TO	PIEMONTE	PD
F926	Noli	Savona	SV	LIGURIA	T
F933	Noragugume	Nuoro	NU	SARDEGNA	T
F934	Norbello	Oristano	OR	SARDEGNA	T
F943	Noto	Siracusa	SR	SICILIA	T
F958	Novedrate	Como	CO	LOMBARDIA	T
F961	Novello	Cuneo	CN	PIEMONTE	PD
F965	Novi Ligure	Alessandria	AL	PIEMONTE	PD
F981	Nuragus	Cagliari	CA	SARDEGNA	T
F982	Nurallao	Cagliari	CA	SARDEGNA	T
F989	Nuvolento	Brescia	BS	LOMBARDIA	PD
F990	Nuvolera	Brescia	BS	LOMBARDIA	T
F995	Occimiano	Alessandria	AL	PIEMONTE	PD
F997	Odalengo Grande	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
F998	Odalengo Piccolo	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
G003	Offagna	Ancona	AN	MARCHE	T
G005	Offida	Ascoli Piceno	AP	MARCHE	T

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime di esenzione Circolare 9/1993
G008	Oggiona con Santo Stefano	Varese	VA	LOMBARDIA	T
G009	Oggiono	Lecco	LC	LOMBARDIA	T
G019	Oleggio	Novara	NO	PIEMONTE	T
G020	Oleggio Castello	Novara	NO	PIEMONTE	T
G025	Olgiate Comasco	Como	CO	LOMBARDIA	T
G026	Olgiate Molgora	Lecco	LC	LOMBARDIA	T
G032	Oliva Gessi	Pavia	PV	LOMBARDIA	T
G036	Oliveri	Messina	ME	SICILIA	T
G043	Ollastra	Oristano	OR	SARDEGNA	T
G046	Olmedo	Sassari	SS	SARDEGNA	T
G056	Oltrona di San Mamette	Como	CO	LOMBARDIA	T
G088	Orbetello	Grosseto	GR	TOSCANA	T
G090	Orciano Pisano	Pisa	PI	TOSCANA	PD
G095	Orgiano	Vicenza	VI	VENETO	T
G109	Orio Canavese	Torino	TO	PIEMONTE	PD
G111	Oriolo Romano	Viterbo	VT	LAZIO	T
G126	Orsenigo	Como	CO	LOMBARDIA	T
G128	Orsogna	Chieti	CH	ABRUZZO	T
G134	Orta San Giulio	Novara	NO	PIEMONTE	T
G133	Ortacesus	Cagliari	CA	SARDEGNA	T
G135	Orte	Viterbo	VT	LAZIO	T
G136	Ortelle	Lecce	LE	PUGLIA	T
G137	Ortezzano	Fermo	FM	MARCHE	T
G143	Ortonovo	La Spezia	SP	LIGURIA	T
E529	Osmate	Varese	VA	LOMBARDIA	T
G163	Osoppo	Udine	UD	FRIULIVG	T
G178	Ossi	Sassari	SS	SARDEGNA	T
F401	Ostra	Ancona	AN	MARCHE	T
F581	Ostra Vetere	Ancona	AN	MARCHE	T
G187	Ostuni	Brindisi	BR	PUGLIA	PD
G188	Otranto	Lecce	LE	PUGLIA	T
G191	Ottana	Nuoro	NU	SARDEGNA	T
G190	Ottaviano	Napoli	NA	CAMPANIA	PD
G197	Ovada	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
G199	Oviglio	Alessandria	AL	PIEMONTE	PD
G204	Ozzano Monferrato	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
G213	Padenghe sul Garda	Brescia	BS	LOMBARDIA	T
G215	Paderna	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
G218	Paderno d'Adda	Lecco	LC	LOMBARDIA	T
G225	Padria	Sassari	SS	SARDEGNA	T
G227	Paduli	Benevento	BN	CAMPANIA	T
G230	Pagani	Salerno	SA	CAMPANIA	PD
G237	Paglieta	Chieti	CH	ABRUZZO	T
G238	Pagnacco	Udine	UD	FRIULIVG	T
G243	Pago Veiano	Benevento	BN	CAMPANIA	T

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime di esenzione Circolare 9/1993
G249	Paladina	Bergamo	BG	LOMBARDIA	T
G251	Palagianello	Taranto	TA	PUGLIA	PD
G254	Palaia	Pisa	PI	TOSCANA	T
G262	Palazzo Canavese	Torino	TO	PIEMONTE	PD
G276	Paliano	Frosinone	FR	LAZIO	T
G282	Palma di Montechiaro	Agrigento	AG	SICILIA	T
G285	Palmariggi	Lecce	LE	PUGLIA	T
G288	Palmi	Reggio di Calabria	RC	CALABRIA	PD
G291	Palo del Colle	Bari	BA	PUGLIA	PD
G325	Parabita	Lecce	LE	PUGLIA	T
G327	Paratico	Brescia	BS	LOMBARDIA	T
G330	Parella	Torino	TO	PIEMONTE	PD
G335	Parghelia	Vibo Valentia	VV	CALABRIA	T
G338	Parodi Ligure	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
G340	Parolise	Avellino	AV	CAMPANIA	T
G347	Partanna	Trapani	TP	SICILIA	T
G349	Paruzzaro	Novara	NO	PIEMONTE	T
G358	Passerano Marmorito	Asti	AT	PIEMONTE	T
G361	Passirano	Brescia	BS	LOMBARDIA	T
G367	Pasturana	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
G370	Paternopoli	Avellino	AV	CAMPANIA	T
G377	Patti	Messina	ME	SICILIA	PD
G378	Patù	Lecce	LE	PUGLIA	T
G382	Pauli Arbarei	Medio Campidano	VS	SARDEGNA	T
G386	Paupisi	Benevento	BN	CAMPANIA	T
G387	Pavarolo	Torino	TO	PIEMONTE	T
G392	Pavone Canavese	Torino	TO	PIEMONTE	PD
G395	Peccioli	Pisa	PI	TOSCANA	T
G397	Pecetto di Valenza	Alessandria	AL	PIEMONTE	PD
G398	Pecetto Torinese	Torino	TO	PIEMONTE	T
G421	Pella	Novara	NO	PIEMONTE	T
G426	Pellezzano	Salerno	SA	CAMPANIA	T
G441	Perano	Chieti	CH	ABRUZZO	T
G448	Perego	Lecco	LC	LOMBARDIA	T
G451	Pergine Valdarno	Arezzo	AR	TOSCANA	T
G462	Perosa Canavese	Torino	TO	PIEMONTE	PD
G476	Pertosa	Salerno	SA	CAMPANIA	T
G479	Pesaro	Pesaro e Urbino	PU	MARCHE	PD
G494	Pesco Sannita	Benevento	BN	CAMPANIA	T
G506	Petacciato	Campobasso	CB	MOLISE	T
G516	Petritoli	Fermo	FM	MARCHE	T
G517	Petrizzi	Catanzaro	CZ	CALABRIA	T
G519	Petruro Irpino	Avellino	AV	CAMPANIA	T
G520	Pettenasco	Novara	NO	PIEMONTE	T
G541	Piana di Monte Verna	Caserta	CE	CAMPANIA	PD

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime di esenzione Circolare 9/1993
G557	Pianello Val Tidone	Piacenza	PC	EMILIAROMAGNA	T
D546	Pianopoli	Catanzaro	CZ	CALABRIA	T
G571	Piansano	Viterbo	VT	LAZIO	T
G589	Picciano	Pescara	PE	ABRUZZO	T
G593	Piea	Asti	AT	PIEMONTE	T
G602	Pienza	Siena	SI	TOSCANA	T
G619	Pietra Marazzi	Alessandria	AL	PIEMONTE	PD
G611	Pietradefusi	Avellino	AV	CAMPANIA	T
G624	Pietraperzia	Enna	EN	SICILIA	T
G630	Pietravairano	Caserta	CE	CAMPANIA	T
G631	Pietrelcina	Benevento	BN	CAMPANIA	T
G645	Pieve di Soligo	Treviso	TV	VENETO	T
G646	Pieve Ligure	Genova	GE	LIGURIA	T
G662	Pignataro Interamna	Frosinone	FR	LAZIO	T
G669	Pimentel	Cagliari	CA	SARDEGNA	T
F831	Pineto	Teramo	TE	ABRUZZO	PD
G676	Pino d'Asti	Asti	AT	PIEMONTE	T
G678	Pino Torinese	Torino	TO	PIEMONTE	T
G687	Piombino	Livorno	LI	TOSCANA	PD
G692	Piovà Massaia	Asti	AT	PIEMONTE	T
G699	Piraino	Messina	ME	SICILIA	PD
G703	Pisano	Novara	NO	PIEMONTE	T
M291	Piscinas	CarboniaIglesias	CI	SARDEGNA	T
G712	Pisticci	Matera	MT	BASILICATA	PD
G719	Piverone	Torino	TO	PIEMONTE	PD
G722	Pizzo	Vibo Valentia	VV	CALABRIA	T
G742	Pocapaglia	Cuneo	CN	PIEMONTE	T
G749	Pofi	Frosinone	FR	LAZIO	T
G751	Poggiardo	Lecce	LE	PUGLIA	T
G752	Poggibonsi	Siena	SI	TOSCANA	PD
G765	Poggio Nativo	Rieti	RI	LAZIO	T
G770	Poggio San Lorenzo	Rieti	RI	LAZIO	T
G771	Poggio San Marcello	Ancona	AN	MARCHE	T
G760	Poggiofiorito	Chieti	CH	ABRUZZO	T
G767	Poggioreale	Trapani	TP	SICILIA	T
G775	Pogno	Novara	NO	PIEMONTE	T
G777	Poirino	Torino	TO	PIEMONTE	PD
F567	Pollenza	Macerata	MC	MARCHE	T
G799	Pollutri	Chieti	CH	ABRUZZO	T
G801	Polpenazze del Garda	Brescia	BS	LOMBARDIA	T
G806	Pomarico	Matera	MT	BASILICATA	T
G807	Pomaro Monferrato	Alessandria	AL	PIEMONTE	PD
G809	Pombia	Novara	NO	PIEMONTE	T
G817	Pompu	Oristano	OR	SARDEGNA	T
G827	Ponte	Benevento	BN	CAMPANIA	T

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime di esenzione Circolare 9/1993
G842	Ponte dell'Olio	Piacenza	PC	EMILIAROMAGNA	PD
G858	Pontestura	Alessandria	AL	PIEMONTE	PD
G861	Ponti	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
G862	Ponti sul Mincio	Mantova	MN	LOMBARDIA	T
G871	Ponza	Latina	LT	LAZIO	T
G873	Ponzano di Fermo	Fermo	FM	MARCHE	T
G872	Ponzano Monferrato	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
G874	Ponzano Romano	Roma	RM	LAZIO	T
G905	Portigliola	Reggio di Calabria	RC	CALABRIA	T
F299	Porto Empedocle	Agrigento	AG	SICILIA	T
G910	Portocannone	Campobasso	CB	MOLISE	T
G913	Portofino	Genova	GE	LIGURIA	T
G922	Portoscuso	CarboniaIglesias	CI	SARDEGNA	T
G925	Portovenere	La Spezia	SP	LIGURIA	PD
G953	Pozzallo	Ragusa	RG	SICILIA	T
G959	Pozzolengo	Brescia	BS	LOMBARDIA	T
G979	Pralormo	Torino	TO	PIEMONTE	PD
G987	Prasco	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
G990	Prata di Principato Ultra	Avellino	AV	CAMPANIA	T
G999	Prato	Prato	PO	TOSCANA	PD
H001	Prato Sesia	Novara	NO	PIEMONTE	T
H006	Pratola Serra	Avellino	AV	CAMPANIA	T
H021	Predosa	Alessandria	AL	PIEMONTE	PD
H029	Premariacco	Udine	UD	FRIULIVG	PD
H047	Presicce	Lecce	LE	PUGLIA	T
H055	Prevalle	Brescia	BS	LOMBARDIA	PD
H078	Provaglio d'Iseo	Brescia	BS	LOMBARDIA	T
H086	Puegnago sul Garda	Brescia	BS	LOMBARDIA	T
H087	Puglianello	Benevento	BN	CAMPANIA	T
H095	Putifigari	Sassari	SS	SARDEGNA	T
H096	Putignano	Bari	BA	PUGLIA	T
H100	Quagliuzzo	Torino	TO	PIEMONTE	T
H104	Quargnento	Alessandria	AL	PIEMONTE	PD
H122	Quattro Castella	Reggio nell'Emilia	RE	EMILIAROMAGNA	PD
H148	Racalmuto	Agrigento	AG	SICILIA	T
H154	Raddusa	Catania	CT	SICILIA	T
H159	Raffadali	Agrigento	AG	SICILIA	T
H161	Ragogna	Udine	UD	FRIULIVG	T
H168	Ramacca	Catania	CT	SICILIA	T
H174	Ranco	Varese	VA	LOMBARDIA	T
H182	Rapagnano	Fermo	FM	MARCHE	T
H183	Rapallo	Genova	GE	LIGURIA	T
H185	Rapolano Terme	Siena	SI	TOSCANA	T
H194	Ravanusa	Agrigento	AG	SICILIA	T
H205	Realmonte	Agrigento	AG	SICILIA	T

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime di esenzione Circolare 9/1993
H212	Recco	Genova	GE	LIGURIA	T
H220	Refrontolo	Treviso	TV	VENETO	T
H246	Retorbido	Pavia	PV	LOMBARDIA	T
H256	Rezzato	Brescia	BS	LOMBARDIA	PD
H265	Riace	Reggio di Calabria	RC	CALABRIA	T
H267	Riano	Roma	RM	LAZIO	T
H268	Riardo	Caserta	CE	CAMPANIA	T
H271	Ricadi	Vibo Valentia	VV	CALABRIA	T
H281	Riesi	Caltanissetta	CL	SICILIA	T
H288	Rignano Flaminio	Roma	RM	LAZIO	T
H286	Rignano sull'Arno	Firenze	FI	TOSCANA	T
H294	Rimini	Rimini	RN	EMILIAROMAGNA	PD
H301	Riola Sardo	Oristano	OR	SARDEGNA	T
H320	Ripa Teatina	Chieti	CH	ABRUZZO	T
H319	Riparbella	Pisa	PI	TOSCANA	T
H321	Ripatransone	Ascoli Piceno	AP	MARCHE	T
H324	Ripi	Frosinone	FR	LAZIO	T
H333	Rivalba	Torino	TO	PIEMONTE	T
H335	Rivalta di Torino	Torino	TO	PIEMONTE	PD
H336	Rivanazzano Terme	Pavia	PV	LOMBARDIA	T
H343	Rivarone	Alessandria	AL	PIEMONTE	PD
H344	Rivarossa	Torino	TO	PIEMONTE	PD
H347	Rive d'Arcano	Udine	UD	FRIULIVG	T
H355	Rivoli	Torino	TO	PIEMONTE	PD
H365	Roasio	Vercelli	VC	PIEMONTE	PD
H366	Roatto	Asti	AT	PIEMONTE	T
G223	Robbiate	Lecco	LC	LOMBARDIA	T
H376	Robella	Asti	AT	PIEMONTE	T
H386	Rocca Canavese	Torino	TO	PIEMONTE	T
H392	Rocca d'Arazzo	Asti	AT	PIEMONTE	PD
H396	Rocca de'Giorgi	Pavia	PV	LOMBARDIA	T
H414	Rocca Grimalda	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
H382	Roccabascerana	Avellino	AV	CAMPANIA	T
H383	Roccabernarda	Crotone	KR	CALABRIA	T
H422	Roccamena	Palermo	PA	SICILIA	T
H428	Roccapalumba	Palermo	PA	SICILIA	T
H380	Roccavaldina	Messina	ME	SICILIA	T
H466	Rocchetta Palafea	Asti	AT	PIEMONTE	T
H473	Roddino	Cuneo	CN	PIEMONTE	T
H474	Rodello	Cuneo	CN	PIEMONTE	T
H477	Rodengo Saiano	Brescia	BS	LOMBARDIA	T
H478	Rodero	Como	CO	LOMBARDIA	T
H480	Rodi Garganico	Foggia	FG	PUGLIA	T
H488	Roggiano Gravina	Cosenza	CS	CALABRIA	T
H502	Romagnano Sesia	Novara	NO	PIEMONTE	PD

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime di esenzione Circolare 9/1993
H507	Romana	Sassari	SS	SARDEGNA	T
H511	Romano Canavese	Torino	TO	PIEMONTE	PD
H516	Rombiolo	Vibo Valentia	VV	CALABRIA	T
H522	Roncà	Verona	VR	VENETO	T
H542	Roncofreddo	ForlìCesena	FC	EMILIAROMAGNA	T
H553	Roppolo	Biella	BI	PIEMONTE	T
H562	Rosciano	Pescara	PE	ABRUZZO	PD
F585	Roseto degli Abruzzi	Teramo	TE	ABRUZZO	PD
H570	Rosignano Marittimo	Livorno	LI	TOSCANA	PD
H574	Rosolini	Siracusa	SR	SICILIA	T
H583	Rosta	Torino	TO	PIEMONTE	PD
H589	Rotello	Campobasso	CB	MOLISE	T
H596	Rovagnate	Lecco	LC	LOMBARDIA	T
H622	Rovolon	Padova	PD	VENETO	T
H632	Ruffano	Lecce	LE	PUGLIA	T
H165	Ruviano	Caserta	CE	CAMPANIA	T
H658	Sacrofano	Roma	RM	LAZIO	T
H687	Salandra	Matera	MT	BASILICATA	T
H688	Salaparuta	Trapani	TP	SICILIA	T
H700	Salemi	Trapani	TP	SICILIA	T
H686	Salento	Salerno	SA	CAMPANIA	T
H702	Salerano Canavese	Torino	TO	PIEMONTE	PD
H720	Salsomaggiore Terme	Parma	PR	EMILIAROMAGNA	PD
H724	Saludecio	Rimini	RN	EMILIAROMAGNA	T
H726	Salussola	Biella	BI	PIEMONTE	PD
H729	Salve	Lecce	LE	PUGLIA	T
H739	Samatzai	Cagliari	CA	SARDEGNA	T
H743	Sambuca di Sicilia	Agrigento	AG	SICILIA	T
H749	Sammichele di Bari	Bari	BA	PUGLIA	T
H753	Samone	Torino	TO	PIEMONTE	PD
H763	San Bartolomeo al Mare	Imperia	IM	LIGURIA	PD
H780	San Biagio della Cima	Imperia	IM	LIGURIA	T
H778	San Biagio Platani	Agrigento	AG	SICILIA	T
H785	San Calogero	Vibo Valentia	VV	CALABRIA	T
H791	San Casciano in Val di Pesa	Firenze	FI	TOSCANA	T
M264	San Cassiano	Lecce	LE	PUGLIA	T
H792	San Cataldo	Caltanissetta	CL	SICILIA	T
H797	San Cipirello	Palermo	PA	SICILIA	T
H801	San Clemente	Rimini	RN	EMILIAROMAGNA	PD
H805	San Cono	Catania	CT	SICILIA	T
H807	San Costantino Calabro	Vibo Valentia	VV	CALABRIA	T
H810	San Cristoforo	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
H816	San Daniele del Friuli	Udine	UD	FRIULIVG	T
H826	San Donato di Lecce	Lecce	LE	PUGLIA	T
H840	San Fermo della Battaglia	Como	CO	LOMBARDIA	T

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime di esenzione Circolare 9/1993
H846	San Floro	Catanzaro	CZ	CALABRIA	T
H863	San Germano dei Berici	Vicenza	VI	VENETO	T
H867	San Giacomo degli Schiavoni	Campobasso	CB	MOLISE	T
H873	San Gillio	Torino	TO	PIEMONTE	PD
H875	San Gimignano	Siena	SI	TOSCANA	T
H880	San Giorgio a Liri	Frosinone	FR	LAZIO	T
H894	San Giorgio del Sannio	Benevento	BN	CAMPANIA	T
H878	San Giorgio Monferrato	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
H887	San Giorgio Piacentino	Piacenza	PC	EMILIAROMAGNA	PD
H906	San Giovanni al Natisone	Udine	UD	FRIULIVG	PD
H911	San Giovanni d'Asso	Siena	SI	TOSCANA	T
H917	San Giovanni Incarico	Frosinone	FR	LAZIO	T
H922	San Giovanni la Punta	Catania	CT	SICILIA	T
G287	San Giovanni Suergiu	CarboniaIglesias	CI	SARDEGNA	T
H901	San Giovanni Valdarno	Arezzo	AR	TOSCANA	PD
H941	San Gregorio d'Ippona	Vibo Valentia	VV	CALABRIA	T
H953	San Leucio del Sannio	Benevento	BN	CAMPANIA	T
H957	San Lorenzo al Mare	Imperia	IM	LIGURIA	PD
H967	San Lorenzo Maggiore	Benevento	BN	CAMPANIA	T
H969	San Lorenzo Nuovo	Viterbo	VT	LAZIO	T
H976	San Mango d'Aquino	Catanzaro	CZ	CALABRIA	T
H977	San Mango Piemonte	Salerno	SA	CAMPANIA	T
H997	San Martino Canavese	Torino	TO	PIEMONTE	PD
H990	San Martino in Pensilis	Campobasso	CB	MOLISE	T
I002	San Martino Sannita	Benevento	BN	CAMPANIA	T
H991	San Martino sulla Marrucina	Chieti	CH	ABRUZZO	T
I025	San Maurizio d'Opaglio	Novara	NO	PIEMONTE	T
I026	San Mauro Marchesato	Crotone	KR	CALABRIA	T
I030	San Mauro Torinese	Torino	TO	PIEMONTE	PD
I035	San Michele di Ganzaria	Catania	CT	SICILIA	T
I045	San Michele Salentino	Brindisi	BR	PUGLIA	T
I046	San Miniato	Pisa	PI	TOSCANA	PD
I049	San Nazzaro	Benevento	BN	CAMPANIA	T
I062	San Nicola Manfredi	Benevento	BN	CAMPANIA	T
B310	San Paolo d'Argon	Bergamo	BG	LOMBARDIA	T
I071	San Paolo di Jesi	Ancona	AN	MARCHE	T
I076	San Paolo Solbrito	Asti	AT	PIEMONTE	T
I093	San Pietro a Maida	Catanzaro	CZ	CALABRIA	T
I098	San Pietro Clarenza	Catania	CT	SICILIA	T
I103	San Pietro di Feletto	Treviso	TV	VENETO	T
I108	San Pietro in Amantea	Cosenza	CS	CALABRIA	T
I123	San Polo d'Enza	Reggio nell'Emilia	RE	EMILIAROMAGNA	PD
I129	San Potito Ultra	Avellino	AV	CAMPANIA	T
I132	San Procopio	Reggio di Calabria	RC	CALABRIA	T
I135	San Quirico d'Orcia	Siena	SI	TOSCANA	T

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime di esenzione Circolare 9/1993
I137	San Raffaele Cimena	Torino	TO	PIEMONTE	PD
I144	San Salvatore Monferrato	Alessandria	AL	PIEMONTE	PD
I148	San Salvo	Chieti	CH	ABRUZZO	T
I152	San Sebastiano da Po	Torino	TO	PIEMONTE	PD
I384	San Vero Milis	Oristano	OR	SARDEGNA	T
I390	San Vincenzo	Livorno	LI	TOSCANA	PD
I401	San Vito di Leguzzano	Vicenza	VI	VENETO	T
H757	Sanarica	Lecce	LE	PUGLIA	T
H851	Sanfrè	Cuneo	CN	PIEMONTE	PD
H872	Sangiano	Varese	VA	LOMBARDIA	T
I053	Sannicandro di Bari	Bari	BA	PUGLIA	PD
I059	Sannicola	Lecce	LE	PUGLIA	T
I169	Santa Caterina Villarmosa	Caltanissetta	CL	SICILIA	T
I172	Santa Cesarea Terme	Lecce	LE	PUGLIA	T
I178	Santa Croce Camerina	Ragusa	RG	SICILIA	PD
I181	Santa Croce di Magliano	Campobasso	CB	MOLISE	T
I185	Santa Elisabetta	Agrigento	AG	SICILIA	T
I217	Santa Luce	Pisa	PI	TOSCANA	PD
I224	Santa Margherita di Belice	Agrigento	AG	SICILIA	T
I225	Santa Margherita Ligure	Genova	GE	LIGURIA	T
I237	Santa Maria della Versa	Pavia	PV	LOMBARDIA	T
I243	Santa Maria Hoè	Lecco	LC	LOMBARDIA	T
I244	Santa Maria Imbaro	Chieti	CH	ABRUZZO	T
I255	Santa Marinella	Roma	RM	LAZIO	PD
I291	Santa Ninfa	Trapani	TP	SICILIA	T
I308	Santa Severina	Crotone	KR	CALABRIA	T
I314	Santa Venerina	Catania	CT	SICILIA	T
I316	Santa Vittoria d'Alba	Cuneo	CN	PIEMONTE	PD
I190	Sant'Agata Fossili	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
I256	Sant'Ambrogio sul Garigliano	Frosinone	FR	LAZIO	T
I277	Sant'Angelo a Cupolo	Benevento	BN	CAMPANIA	T
I279	Sant'Angelo all'Esca	Avellino	AV	CAMPANIA	T
I283	Sant'Angelo di Brolo	Messina	ME	SICILIA	T
I290	Sant'Angelo Muxaro	Agrigento	AG	SICILIA	T
M209	Sant'Anna Arresi	CarboniaIglesias	CI	SARDEGNA	T
I294	Sant'Antioco	CarboniaIglesias	CI	SARDEGNA	T
I302	Sant'Apollinare	Frosinone	FR	LAZIO	T
I304	Santarcangelo di Romagna	Rimini	RN	EMILIAROMAGNA	PD
F557	Sant'Arcangelo Trimonte	Benevento	BN	CAMPANIA	T
I318	Sant'Egidio alla Vibrata	Teramo	TE	ABRUZZO	T
I335	Sant'Eusanio del Sangro	Chieti	CH	ABRUZZO	T
I339	Santi Cosma e Damiano	Latina	LT	LAZIO	T
I367	Santo Stefano Belbo	Cuneo	CN	PIEMONTE	T
I363	Santo Stefano di Magra	La Spezia	SP	LIGURIA	T
I372	Santo Stefano Roero	Cuneo	CN	PIEMONTE	T

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime di esenzione Circolare 9/1993
I348	Sant'Omero	Teramo	TE	ABRUZZO	T
I350	Sant'Onofrio	Vibo Valentia	VV	CALABRIA	T
I352	Sant'Oreste	Roma	RM	LAZIO	T
I428	Sardara	Medio Campidano	VS	SARDEGNA	T
I429	Sardigliano	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
I430	Sarego	Vicenza	VI	VENETO	T
I432	Sarezzano	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
I438	Sarno	Salerno	SA	CAMPANIA	PD
I449	Sarzana	La Spezia	SP	LIGURIA	T
I452	Sassari	Sassari	SS	SARDEGNA	PD
I462	Sassuolo	Modena	MO	EMILIAROMAGNA	PD
I473	Savignano sul Panaro	Modena	MO	EMILIAROMAGNA	PD
I472	Savignano sul Rubicone	ForlìCesena	FC	EMILIAROMAGNA	PD
I496	Scandiano	Reggio nell'Emilia	RE	EMILIAROMAGNA	PD
B962	Scandicci	Firenze	FI	TOSCANA	PD
I506	Scanzorosciate	Bergamo	BG	LOMBARDIA	T
I510	Scarlino	Grosseto	GR	TOSCANA	PD
I511	Scarmagno	Torino	TO	PIEMONTE	PD
I534	Sciara	Palermo	PA	SICILIA	T
I535	Scicli	Ragusa	RG	SICILIA	PD
I539	Sciolze	Torino	TO	PIEMONTE	T
I549	Scorrano	Lecce	LE	PUGLIA	T
I564	Sedilo	Oristano	OR	SARDEGNA	T
I565	Sedini	Sassari	SS	SARDEGNA	T
I581	Selci	Rieti	RI	LAZIO	T
I582	Selegas	Cagliari	CA	SARDEGNA	T
I600	Seminara	Reggio di Calabria	RC	CALABRIA	T
I611	Senna Comasco	Como	CO	LOMBARDIA	T
I614	Sennori	Sassari	SS	SARDEGNA	T
I615	Senorbì	Cagliari	CA	SARDEGNA	T
I635	Sernaglia della Battaglia	Treviso	TV	VENETO	T
I642	Serra d'Aiello	Cosenza	CS	CALABRIA	T
I643	Serra de'Conti	Ancona	AN	MARCHE	T
I644	Serradifalco	Caltanissetta	CL	SICILIA	T
I645	Serralunga di Crea	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
I652	Serrara Fontana	Napoli	NA	CAMPANIA	T
I660	Serravalle Pistoiese	Pistoia	PT	TOSCANA	PD
I663	Serravalle Sesia	Vercelli	VC	PIEMONTE	T
C070	Servigliano	Fermo	FM	MARCHE	T
I676	Sessa Aurunca	Caserta	CE	CAMPANIA	PD
I688	Sesto Calende	Varese	VA	LOMBARDIA	T
I698	Settime	Asti	AT	PIEMONTE	T
I701	Settimo Rottaro	Torino	TO	PIEMONTE	PD
I704	Settingiano	Catanzaro	CZ	CALABRIA	T
I711	Sezzadio	Alessandria	AL	PIEMONTE	PD

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime di esenzione Circolare 9/1993
I717	Siamaggiore	Oristano	OR	SARDEGNA	T
I723	Siculiana	Agrigento	AG	SICILIA	T
I724	Siddi	Medio Campidano	VS	SARDEGNA	T
I725	Siderno	Reggio di Calabria	RC	CALABRIA	PD
I726	Siena	Siena	SI	TOSCANA	T
I728	Signa	Firenze	FI	TOSCANA	PD
I732	Siligo	Sassari	SS	SARDEGNA	T
I738	Silvano d'Orba	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
I742	Simala	Oristano	OR	SARDEGNA	T
I743	Simaxis	Oristano	OR	SARDEGNA	T
I745	Simeri Crichi	Catanzaro	CZ	CALABRIA	T
A468	Sinalunga	Siena	SI	TOSCANA	T
I749	Sini	Oristano	OR	SARDEGNA	T
I750	Sinio	Cuneo	CN	PIEMONTE	T
I757	Siris	Oristano	OR	SARDEGNA	T
I758	Sirolo	Ancona	AN	MARCHE	T
I759	Sirone	Lecco	LC	LOMBARDIA	T
I761	Sirtori	Lecco	LC	LOMBARDIA	T
I767	Sizzano	Novara	NO	PIEMONTE	PD
I781	Soglio	Asti	AT	PIEMONTE	T
I782	Soiano del Lago	Brescia	BS	LOMBARDIA	T
I792	Solbiate	Como	CO	LOMBARDIA	T
I793	Solbiate Arno	Varese	VA	LOMBARDIA	T
I796	Soldano	Imperia	IM	LIGURIA	T
I797	Soleminis	Cagliari	CA	SARDEGNA	T
I800	Soleto	Lecce	LE	PUGLIA	T
I801	Solferino	Mantova	MN	LOMBARDIA	T
I808	Solonghello	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
I822	Sommariva del Bosco	Cuneo	CN	PIEMONTE	PD
I823	Sommariva Perno	Cuneo	CN	PIEMONTE	PD
I824	Sommatino	Caltanissetta	CL	SICILIA	T
I857	Soriso	Novara	NO	PIEMONTE	T
I861	Sorradile	Oristano	OR	SARDEGNA	T
I867	Sossano	Vicenza	VI	VENETO	T
I869	Sotto il Monte Giovanni XXIII	Bergamo	BG	LOMBARDIA	T
I872	Soverato	Catanzaro	CZ	CALABRIA	T
I877	Sovicille	Siena	SI	TOSCANA	T
I879	Sovizzo	Vicenza	VI	VENETO	T
I881	Spadafora	Messina	ME	SICILIA	PD
I887	Specchia	Lecce	LE	PUGLIA	T
I905	Spilinga	Vibo Valentia	VV	CALABRIA	T
I911	Spineto Scrivia	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
I923	Spongano	Lecce	LE	PUGLIA	T
I926	Spotorno	Savona	SV	LIGURIA	T
I929	Squillace	Catanzaro	CZ	CALABRIA	T

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime di esenzione Circolare 9/1993
I937	Stalettì	Catanzaro	CZ	CALABRIA	T
I945	Stefanaconi	Vibo Valentia	VV	CALABRIA	T
I950	Sternatia	Lecce	LE	PUGLIA	T
I955	Stignano	Reggio di Calabria	RC	CALABRIA	T
I959	Stimigliano	Rieti	RI	LAZIO	T
I969	Strambinello	Torino	TO	PIEMONTE	T
I970	Strambino	Torino	TO	PIEMONTE	PD
I973	Strangolagalli	Frosinone	FR	LAZIO	T
I990	Sturno	Avellino	AV	CAMPANIA	T
I995	Suelli	Cagliari	CA	SARDEGNA	T
L003	Sumirago	Varese	VA	LOMBARDIA	T
L007	Suno	Novara	NO	PIEMONTE	PD
L008	Supersano	Lecce	LE	PUGLIA	T
L010	Surano	Lecce	LE	PUGLIA	T
L014	Susegana	Treviso	TV	VENETO	PD
L016	Sutera	Caltanissetta	CL	SICILIA	T
L017	Sutri	Viterbo	VT	LAZIO	T
L019	Suvereto	Livorno	LI	TOSCANA	T
L023	Tadasuni	Oristano	OR	SARDEGNA	T
L032	Taino	Varese	VA	LOMBARDIA	T
L046	Tarano	Rieti	RI	LAZIO	T
L058	Tarzo	Treviso	TV	VENETO	T
L059	Tassarolo	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
L062	Taurasi	Avellino	AV	CAMPANIA	T
L064	Taurisano	Lecce	LE	PUGLIA	T
L067	Tavarnelle Val di Pesa	Firenze	FI	TOSCANA	T
L081	Tavullia	Pesaro e Urbino	PU	MARCHE	T
L083	Teano	Caserta	CE	CAMPANIA	T
L100	Teolo	Padova	PD	VENETO	T
L109	Terlizzi	Bari	BA	PUGLIA	PD
L112	Termini Imerese	Palermo	PA	SICILIA	PD
L113	Termoli	Campobasso	CB	MOLISE	T
L115	Ternate	Varese	VA	LOMBARDIA	T
L123	Terranuova Bracciolini	Arezzo	AR	TOSCANA	T
L138	Terricciola	Pisa	PI	TOSCANA	T
L142	Terzigno	Napoli	NA	CAMPANIA	PD
L143	Terzo	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
L150	Tessennano	Viterbo	VT	LAZIO	T
L166	Tiggiano	Lecce	LE	PUGLIA	T
L168	Tigliole	Asti	AT	PIEMONTE	T
L189	Toffia	Rieti	RI	LAZIO	T
L204	Tonengo	Asti	AT	PIEMONTE	T
L206	Torano Castello	Cosenza	CS	CALABRIA	T
L207	Torano Nuovo	Teramo	TE	ABRUZZO	T
L212	Torchiara	Salerno	SA	CAMPANIA	T

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime di esenzione Circolare 9/1993
L219	Torino	Torino	TO	PIEMONTE	PD
L218	Torino di Sangro	Chieti	CH	ABRUZZO	T
L235	Torralba	Sassari	SS	SARDEGNA	T
L237	Torrazza Coste	Pavia	PV	LOMBARDIA	T
L251	Torre Boldone	Bergamo	BG	LOMBARDIA	T
L247	Torre Canavese	Torino	TO	PIEMONTE	PD
L263	Torre de'Passeri	Pescara	PE	ABRUZZO	T
L265	Torre de'Roveri	Bergamo	BG	LOMBARDIA	T
L272	Torre Le Nocelle	Avellino	AV	CAMPANIA	T
L254	Torrecuso	Benevento	BN	CAMPANIA	T
L270	Torreglia	Padova	PD	VENETO	T
M286	Torrenova	Messina	ME	SICILIA	T
L284	Torrevecchia Teatina	Chieti	CH	ABRUZZO	T
L290	Torrice	Frosinone	FR	LAZIO	T
L303	Torrita di Siena	Siena	SI	TOSCANA	T
L302	Torrita Tiberina	Roma	RM	LAZIO	T
L304	Tortona	Alessandria	AL	PIEMONTE	PD
L307	Tortoreto	Teramo	TE	ABRUZZO	PD
L317	Trabia	Palermo	PA	SICILIA	PD
L319	Tradate	Varese	VA	LOMBARDIA	T
L321	Tramatza	Oristano	OR	SARDEGNA	T
L342	Travedona-Monate	Varese	VA	LOMBARDIA	T
L346	Traversetolo	Parma	PR	EMILIAROMAGNA	PD
M318	Trecastelli	Ancona	AN	MARCHE	T
L363	Treglio	Chieti	CH	ABRUZZO	T
L375	Trenta	Cosenza	CS	CALABRIA	T
L382	Treppo Grande	Udine	UD	FRIULIVG	T
L384	Trequanda	Siena	SI	TOSCANA	T
L401	Trevignano Romano	Roma	RM	LAZIO	T
L403	Treville	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
L410	Trezzo Tinella	Cuneo	CN	PIEMONTE	T
L419	Tricase	Lecce	LE	PUGLIA	T
L421	Tricesimo	Udine	UD	FRIULIVG	T
L432	Trisobbio	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
L433	Trissino	Vicenza	VI	VENETO	T
L445	Trofarello	Torino	TO	PIEMONTE	PD
L461	Tufo	Avellino	AV	CAMPANIA	T
L462	Tuglie	Lecce	LE	PUGLIA	T
L472	Turi	Bari	BA	PUGLIA	PD
L473	Turri	Medio Campidano	VS	SARDEGNA	T
L310	Tuscania	Viterbo	VT	LAZIO	T
L485	Uggiano la Chiesa	Lecce	LE	PUGLIA	T
L487	Uggiate-Trevano	Como	CO	LOMBARDIA	T
L501	Urbisaglia	Macerata	MC	MARCHE	T
L503	Uri	Sassari	SS	SARDEGNA	T

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime di esenzione Circolare 9/1993
L505	Ururi	Campobasso	CB	MOLISE	T
L513	Ussaramanna	Medio Campidano	VS	SARDEGNA	T
L522	Uzzano	Pistoia	PT	TOSCANA	PD
L526	Vacri	Chieti	CH	ABRUZZO	T
L540	Vairano Patenora	Caserta	CE	CAMPANIA	T
L570	Valenza	Alessandria	AL	PIEMONTE	PD
L574	Valfenera	Asti	AT	PIEMONTE	PD
L583	Valguarnera Caropepe	Enna	EN	SICILIA	T
L591	Valle di Maddaloni	Caserta	CE	CAMPANIA	T
L596	Vallebona	Imperia	IM	LIGURIA	T
L609	Vallelunga Pratameno	Caltanissetta	CL	SICILIA	T
L639	Valmontone	Roma	RM	LAZIO	T
L640	Valmorea	Como	CO	LOMBARDIA	T
L668	Vaprio d'Agogna	Novara	NO	PIEMONTE	PD
L670	Varallo Pombia	Novara	NO	PIEMONTE	T
L671	Varano Borghi	Varese	VA	LOMBARDIA	T
A701	Vasanello	Viterbo	VT	LAZIO	T
E372	Vasto	Chieti	CH	ABRUZZO	T
L698	Vauda Canavese	Torino	TO	PIEMONTE	PD
L703	Vedano Olona	Varese	VA	LOMBARDIA	T
L713	Vejano	Viterbo	VT	LAZIO	T
L719	Velletri	Roma	RM	LAZIO	T
L733	Venegono Inferiore	Varese	VA	LOMBARDIA	T
L734	Venegono Superiore	Varese	VA	LOMBARDIA	T
L739	Venticano	Avellino	AV	CAMPANIA	T
L740	Ventimiglia di Sicilia	Palermo	PA	SICILIA	T
L742	Ventotene	Latina	LT	LAZIO	T
L746	Verbania	VerbanoCusioOssola	VB	PIEMONTE	T
M337	Verderio	Lecco	LC	LOMBARDIA	T
L758	Verduno	Cuneo	CN	PIEMONTE	PD
L765	Vergiate	Varese	VA	LOMBARDIA	T
L787	Verrua Savoia	Torino	TO	PIEMONTE	PD
L792	Vertemate con Minoprio	Como	CO	LOMBARDIA	T
L798	Veruno	Novara	NO	PIEMONTE	T
L811	Vestignè	Torino	TO	PIEMONTE	PD
L819	Vezzano Ligure	La Spezia	SP	LIGURIA	T
L820	Vezzano sul Crostolo	Reggio nell'Emilia	RE	EMILIAROMAGNA	T
L828	Viagrande	Catania	CT	SICILIA	T
L829	Viale	Asti	AT	PIEMONTE	T
L830	Vialfrè	Torino	TO	PIEMONTE	T
L834	Viarigi	Asti	AT	PIEMONTE	T
F537	Vibo Valentia	Vibo Valentia	VV	CALABRIA	T
L850	Vicopisano	Pisa	PI	TOSCANA	T
L856	Vidor	Treviso	TV	VENETO	T
L866	Viganò	Lecco	LC	LOMBARDIA	T

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime di esenzione Circolare 9/1993
L882	Vignanello	Viterbo	VT	LAZIO	T
L885	Vignola	Modena	MO	EMILIAROMAGNA	PD
L897	Vigolzone	Piacenza	PC	EMILIAROMAGNA	PD
L904	Viguzzolo	Alessandria	AL	PIEMONTE	PD
L920	Villa Castelli	Brindisi	BR	PUGLIA	T
L929	Villa d'Adda	Bergamo	BG	LOMBARDIA	T
L933	Villa del Bosco	Biella	BI	PIEMONTE	T
L956	Villa Guardia	Como	CO	LOMBARDIA	T
H913	Villa San Giovanni in Tuscia	Viterbo	VT	LAZIO	T
M019	Villa San Secondo	Asti	AT	PIEMONTE	T
L931	Villadeati	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
L945	Villafranca d'Asti	Asti	AT	PIEMONTE	T
L944	Villafranca Sicula	Agrigento	AG	SICILIA	T
L951	Villafrati	Palermo	PA	SICILIA	T
L952	Villaga	Vicenza	VI	VENETO	T
L959	Villalba	Caltanissetta	CL	SICILIA	T
L961	Villalfonsina	Chieti	CH	ABRUZZO	T
L963	Villalvernia	Alessandria	AL	PIEMONTE	PD
L964	Villamagna	Chieti	CH	ABRUZZO	T
L965	Villamaina	Avellino	AV	CAMPANIA	T
L966	Villamar	Medio Campidano	VS	SARDEGNA	T
L970	Villamiroglio	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
L984	Villanova d'Asti	Asti	AT	PIEMONTE	PD
L991	Villanova Truschedu	Oristano	OR	SARDEGNA	T
L986	Villanovaforru	Medio Campidano	VS	SARDEGNA	T
L987	Villanovafranca	Medio Campidano	VS	SARDEGNA	T
M002	Villarbasse	Torino	TO	PIEMONTE	T
M004	Villareggia	Torino	TO	PIEMONTE	PD
M009	Villaromagnano	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
M026	Villaspeciosa	Cagliari	CA	SARDEGNA	T
M059	Vinci	Firenze	FI	TOSCANA	T
M071	Vische	Torino	TO	PIEMONTE	PD
M077	Visone	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
M081	Vita	Trapani	TP	SICILIA	T
M098	Viverone	Biella	BI	PIEMONTE	T
M103	Vo'	Padova	PD	VENETO	T
M118	Volpago del Montello	Treviso	TV	VENETO	T
M119	Volpara	Pavia	PV	LOMBARDIA	T
M120	Volpedo	Alessandria	AL	PIEMONTE	PD
M125	Volta Mantovana	Mantova	MN	LOMBARDIA	PD
M138	Zaccanopoli	Vibo Valentia	VV	CALABRIA	T
M143	Zambrone	Vibo Valentia	VV	CALABRIA	T
M168	Zerfaliu	Oristano	OR	SARDEGNA	T
M170	Zermeghedo	Vicenza	VI	VENETO	T
L848	Ziano Piacentino	Piacenza	PC	EMILIAROMAGNA	PD

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime di esenzione Circolare 9/1993
M182	Zoagli	Genova	GE	LIGURIA	T
M185	Zola Predosa	Bologna	BO	EMILIAROMAGNA	PD
M187	Zollino	Lecce	LE	PUGLIA	T
M194	Zovencedo	Vicenza	VI	VENETO	T
M199	Zugliano	Vicenza	VI	VENETO	PD
M202	Zumpano	Cosenza	CS	CALABRIA	T
M204	Zungri	Vibo Valentia	VV	CALABRIA	T

».

Agli allegati A e B, dopo le parole: «TOTALE comuni delle regioni Friuli Venezia Giulia, Valle D'Aosta», le parole: «e della provincia di Trento» sono soppresse.

LAVORI PREPARATORI

Senato della Repubblica (atto n.1749):

Presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri (Renzi), dal Ministro dell'economia e finanze (Padoan), dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali (Martina) il 24 gennaio 2015.

Assegnato alla 6ª Commissione (Finanze), in sede referente, il 26 gennaio 2015 con pareri delle Commissioni 1ª, 5ª, 9ª e Questioni regionali.

Esaminato dalla 1ª Commissione (Affari Costituzionali), in sede consultiva, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità il 28 gennaio 2015.

Esaminato dalla 6ª Commissione, in sede referente, il 3, 4, 10, 11, 12, 18, 19 e 24 febbraio 2015.

Esaminato in Aula l'11 febbraio 2015 ed approvato il 25 febbraio 2015.

Camera dei deputati (atto n. 2915):

Assegnato alla VI Commissione (Finanze), in sede referente, il 26 febbraio 2015 con pareri del Comitato per la legislazione e delle Commissioni I, II, V e Questioni regionali.

Esaminato dalla VI Commissione, in sede referente, il 9, 10, 11, 12 e 17 marzo 2015.

Esaminato in Aula il 3, 4, 16, 17 e 18 marzo 2015 ed approvato il 19 marzo 2015.

AVVERTENZA:

Il decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 4, è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 19 del 24 gennaio 2015. A norma dell'art. 15, comma 5, della legge 23 agosto 1988, n. 400 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio di Ministri), le modifiche apportate dalla presente legge di conversione hanno efficacia dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Il testo del decreto-legge coordinato con la legge di conversione è pubblicato in questo stesso Supplemento ordinario alla pag. 78

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto dall'amministrazione competente per materia, ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note all'art. 1:

— Si riporta il testo dell'articolo 1 della legge 11 marzo 2014, n. 23 (Delega al Governo recante disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita), pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 12 marzo 2014, n. 59, come modificato dalla presente legge:

«Art. 1. *(Delega al Governo per la revisione del sistema fiscale e procedura)* — 1. Il Governo è delegato ad adottare, entro quindici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, decreti legislativi recanti la revisione del sistema fiscale. I decreti legislativi sono adottati, nel rispetto dei princìpi costituzionali, in particolare di quelli di cui agli articoli 3 e 53 della Costituzione, nonché del diritto dell'Unione europea, e di quelli dello statuto dei diritti del contribuente di cui alla legge 27 luglio 2000, n. 212, con particolare riferimento al rispetto del vincolo di irretroattività delle norme tributarie di sfavore, in coerenza con quanto stabilito dalla legge 5 maggio 2009, n. 42, in materia di federalismo fiscale, secondo gli specifici princìpi e criteri direttivi indicati negli articoli da 2 a 16 della presente legge, nonché secondo i seguenti princìpi e criteri direttivi generali:

a) tendenziale uniformità della disciplina riguardante le obbligazioni tributarie, con particolare riferimento ai profili della solidarietà, della sostituzione e della responsabilità;

b) coordinamento e semplificazione delle discipline concernenti gli obblighi contabili e dichiarativi dei contribuenti, al fine di agevolare la comunicazione con l'amministrazione finanziaria in un quadro di reciproca e leale collaborazione, anche attraverso la previsione di forme di contraddittorio propedeutiche all'adozione degli atti di accertamento dei tributi;

c) coerenza e tendenziale uniformità dei poteri in materia tributaria e delle forme e modalità del loro esercizio, anche attraverso la definizione di una disciplina unitaria della struttura, efficacia ed invalidità degli atti dell'amministrazione finanziaria e dei contribuenti, escludendo comunque la possibilità di sanatoria per la carenza di motivazione e di integrazione o di modifica della stessa nel corso del giudizio;

d) tendenziale generalizzazione del meccanismo della compensazione tra crediti d'imposta spettanti al contribuente e debiti tributari a suo carico.

2. I decreti legislativi tengono altresì conto dell'esigenza di assicurare la responsabilizzazione dei diversi livelli di governo, integrando o modificando la disciplina dei tributi in modo che sia definito e chiaramente individuabile, per ciascun tributo, il livello di governo che beneficia delle relative entrate, con una relazione fra tributo e livello di governo determinata, ove possibile, in funzione dell'attinenza del presupposto d'imposta e, comunque, garantendo l'esigenza di salvaguardare i princìpi di coesione e di solidarietà nazionale.

3. Almeno uno degli schemi dei decreti legislativi di cui al comma 1 dovrà essere deliberato in via preliminare dal Consiglio dei ministri entro quattro mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.

4. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge il Governo riferisce ogni quattro mesi alle Commissioni parlamentari competenti per materia in ordine all'attuazione della delega. In sede di prima applicazione il Governo riferisce alle Commissioni entro due mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge. Entro lo stesso termine, il Governo, effettuando un apposito monitoraggio in ordine allo stato di attuazione dell'incorporazione dell'Agenzia del territorio nell'Agenzia delle entrate e dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato nell'Agenzia delle dogane, disposta dall'articolo 23-*quater* del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni, riferisce alle Commissioni parlamentari competenti per materia anche in relazione ad eventuali modifiche normative.

5. Gli schemi dei decreti legislativi di cui al comma 1, corredati di relazione tecnica, sono trasmessi alle Camere ai fini dell'espressione dei pareri da parte delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari, che sono resi entro trenta giorni dalla data di trasmissione. Le Commissioni possono chiedere al Presidente della rispettiva Camera di prorogare di venti giorni il termine per l'espressione del parere, qualora ciò si renda necessario per la complessità della materia o per il numero dei decreti legislativi.

6. Le relazioni tecniche allegate agli schemi di decreto legislativo adottati ai sensi della delega di cui alla presente legge indicano, per ogni ipotesi di intervento, l'impatto sul gettito, gli effetti distributivi sui contribuenti, le implicazioni in termini di finanza locale e gli aspetti amministrativi e gestionali per il contribuente e per l'amministrazione.

7. Il Governo, qualora non intenda conformarsi ai pareri parlamentari, trasmette nuovamente i testi alle Camere con le sue osservazioni, con eventuali modificazioni, corredate dei necessari elementi integrativi di informazione e motivazione. I pareri definitivi delle Commissioni competenti per materia sono espressi entro il termine di dieci giorni dalla data della nuova trasmissione. Decorso tale termine, i decreti possono essere comunque adottati.

7-bis. *Qualora i termini per l'espressione dei pareri parlamentari di cui ai commi 5 e 7 scadano nei trenta giorni che precedono la scadenza dei termini di delega previsti dai commi 1 e 8, ovvero successivamente, questi ultimi sono prorogati di novanta giorni.*

8. Il Governo è delegato ad adottare uno o più decreti legislativi contenenti disposizioni correttive e integrative dei decreti legislativi di cui alla presente legge, entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore dei decreti legislativi medesimi, nel rispetto dei princìpi e criteri direttivi previsti dalla presente legge e con le modalità di cui al presente articolo.

9. Nei decreti legislativi di cui al comma 1, il Governo provvede all'introduzione delle nuove norme mediante la modifica o l'integrazione dei testi unici e delle disposizioni organiche che regolano le relative materie, provvedendo ad abrogare espressamente le norme incompatibili.

10. Il Governo è delegato ad adottare, entro il termine di cui al comma 1, nel rispetto dei princìpi e criteri direttivi previsti dalla presente legge e secondo la procedura di cui al presente articolo, uno o più decreti legislativi recanti le norme eventualmente occorrenti per il coordinamento formale e sostanziale tra i decreti legislativi emanati ai sensi della presente legge e le altre leggi dello Stato e per l'abrogazione delle norme incompatibili.

11. Le disposizioni della presente legge e quelle dei decreti legislativi emanati in attuazione della stessa si applicano nei confronti delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano, nel rispetto dei loro statuti e delle relative norme di attuazione, e secondo quanto previsto dall'articolo 27 della legge 5 maggio 2009, n. 42, e successive modificazioni.».

15G00047

TESTI COORDINATI E AGGIORNATI

Testo del decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 4 (in *Gazzetta Ufficiale* – serie generale – n. 19 del 24 gennaio 2015)**, coordinato con la legge di conversione 24 marzo 2015, n. 34** (in questo stesso Supplemento ordinario alla pag. 38)**, recante: «Misure urgenti in materia di esenzione IMU. Proroga di termini concernenti l'esercizio della delega in materia di revisione del sistema fiscale.».**

AVVERTENZA:

Il testo coordinato qui pubblicato è stato redatto dal Ministero della giustizia ai sensi dell'art. 11, comma 1, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, nonché dell'art. 10, comma 3, del medesimo testo unico, al solo fine di facilitare la lettura sia delle disposizioni del decreto-legge, integrate con le modifiche apportate dalla legge di conversione, che di quelle richiamate nel decreto, trascritte nelle note. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui riportati.

Le modifiche apportate dalla legge di conversione sono stampate con caratteri corsivi.

A norma dell'art. 15, comma 5, della legge 23 agosto 1988, n. 400 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri), le modifiche apportate dalla legge di conversione hanno efficacia dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Art. 1.

Esenzione dall'IMU dei terreni montani e parzialmente montani

1. A decorrere dall'anno 2015, l'esenzione dall'Imposta municipale propria (IMU) prevista dalla lettera *h)* del comma 1 dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, si applica:

a) ai terreni agricoli, nonché a quelli non coltivati, ubicati nei comuni classificati totalmente montani di cui all'elenco dei comuni italiani predisposto dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT);

a-bis*) ai terreni agricoli, nonché a quelli non coltivati, ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A della legge 28 dicembre 2001, n. 448;*

b) ai terreni agricoli, nonché a quelli non coltivati, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, ubicati nei comuni classificati parzialmente montani di cui allo stesso elenco ISTAT.

1-bis. *A decorrere dall'anno 2015, dall'imposta dovuta per i terreni ubicati nei comuni di cui all'allegato 0A, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo n. 99 del 2004, iscritti nella previdenza agricola, determinata ai sensi dell'articolo 13, comma 8-*bis*, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, si detraggono, fino concorrenza del suo ammontare, euro 200. Nell'ipotesi in cui nell'allegato 0A, in corrispondenza dell'indicazione del comune, sia riportata l'annotazione parzialmente delimitato (PD), la detrazione spetta unicamente per le zone del territorio comunale individuate ai sensi della circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla* Gazzetta Ufficiale *n. 141 del 18 giugno 1993.*

2. L'*esenzione di cui al comma 1, lettera* b)*, e la detrazione di cui al comma 1*-bis *si applicano ai terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo n. 99 del 2004, iscritti nella previdenza agricola, anche* nel caso di concessione degli stessi in comodato o in affitto a coltivatori diretti e a imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo n. 99 del 2004, iscritti nella previdenza agricola.

3. I criteri di cui ai commi 1 e 2 si applicano anche all'anno di imposta 2014.

4. Per l'anno 2014, non è, comunque, dovuta l'IMU per i terreni esenti in virtù del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con i Ministri delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'interno, del 28 novembre 2014, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* n. 284 del 6 dicembre 2014 e che, invece, risultano imponibili per effetto dell'applicazione dei criteri di cui ai commi precedenti. Per il medesimo anno 2014 *nonché per gli anni successivi*, resta ferma l'esenzione per i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile che, in base al predetto decreto, non ricadano in zone montane o di collina. *Per il medesimo anno 2014, i terreni agricoli, nonché quelli non coltivati, ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A della legge 28 dicembre 2001, n. 448, sono esenti dal pagamento dell'IMU.* Con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la compensazione del minor gettito in favore dei comuni nei quali ricadono i terreni di cui al precedente periodo del presente comma. A tal fine, *per l'anno 2014,* è autorizzato l'utilizzo dello stanziamento previsto per la compensazione di cui all'ultimo periodo del comma 5-*bis*, dell'articolo 4 del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44.

5. I contribuenti versano l'imposta complessivamente dovuta per l'anno 2014, determinata secondo i criteri di cui ai commi precedenti, entro il 10 febbraio 2015. *Non sono applicati sanzioni ed interessi nel caso di ritardato versamento dell'imposta complessivamente dovuta per l'anno 2014, qualora lo stesso sia effettuato entro il termine del 31 marzo 2015.*

5-bis. *I contribuenti che hanno effettuato versamenti dell'IMU relativamente ai terreni che risultavano imponibili sulla base di quanto disposto dall'articolo 22, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, e dal citato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 28 novembre 2014, e che per effetto delle disposizioni di cui al presente articolo sono esenti, hanno diritto al rimborso da parte del comune di quanto versato o alla compensazione qualora il medesimo comune abbia previsto tale facoltà con proprio regolamento.*

6. È abrogato il comma 5-*bis*, dell'articolo 4 del decreto-legge n. 16 del 2012.

7. A decorrere dall'anno 2015, le variazioni compensative di risorse conseguenti dall'attuazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2, sono operate, nelle misure riportate nell'allegato *A* al presente provvedimento, per i comuni delle Regioni a statuto ordinario e delle Regioni Siciliana e Sardegna, nell'ambito del fondo di solidarietà comunale e con la procedura prevista dai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, e, per i comuni delle regioni Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta, in sede di attuazione del comma 17 dell'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

8. Per l'anno 2014, le variazioni compensative di risorse nei confronti dei comuni conseguenti dall'attuazione delle disposizioni di cui ai commi 3 e 4, sono confermate nella misura di cui all'allegato *B* al presente provvedimento. 9. I rimborsi ai comuni sono indicati nell'allegato C al presente provvedimento e tali comuni sono autorizzati, sulla base del medesimo allegato, a rettificare gli accertamenti, a titolo di fondo di solidarietà comunale e di gettito IMU, del bilancio 2014.

9-bis. *Al fine di assicurare ai comuni delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna il ristoro del minor gettito dell'IMU, derivante dall'applicazione del comma 1*-bis*, è attribuito ai medesimi comuni un contributo pari a 15,35 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015. Tale contributo è ripartito tra i comuni interessati, con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, secondo una metodologia adottata sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali. Per i comuni delle regioni Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta, a cui la legge attribuisce competenza in materia di finanza locale, la compensazione del minor gettito dell'IMU, derivante dall'applicazione del predetto comma 1*-bis*, avviene attraverso un minor accantonamento per l'importo di 0,15 milioni di euro a valere sulle quote di compartecipazione ai tributi erariali, ai sensi del comma 17 del citato articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214 del 2011, sulla base della stessa metodologia di cui al secondo periodo.*

9-ter. *All'articolo 14, comma 1, terzo periodo, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 508, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «, e all'imposta immobiliare semplice (IMIS) della provincia autonoma di Trento, istituita con legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14».*

9-quater. *Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 27 luglio 2000, n. 212, l'articolo 14, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, come modificato dall'articolo 1, comma 508, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, relativamente alla deducibilità dell'Imposta municipale immobiliare (IMI) della provincia autonoma di Bolzano, istituita con legge provinciale 23 aprile 2014, n. 3, deve intendersi nel senso che la deducibilità nella misura del 20 per cento ai fini della determinazione del reddito di impresa e del reddito derivante dall'esercizio di arti e professioni si applica, anche per l'Imposta municipale immobiliare (IMI) della provincia autonoma di Bolzano, a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2014.*

9-quinquies. *Al fine di assicurare la più precisa ripartizione delle variazioni compensative di risorse di cui agli allegati A, B e C al presente decreto, fermo restando l'ammontare complessivo delle suddette variazioni, pari, complessivamente, a 230.691.885,33 euro per l'anno 2014 e a 268.652.847,44 euro dall'anno 2015, il Ministero dell'economia e delle finanze, sulla base di una metodologia condivisa con l'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI) e adottata sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, provvede, entro il 30 settembre 2015, alla verifica del gettito per l'anno 2014, derivante dalle disposizioni di cui al presente articolo, sulla base anche dell'andamento del gettito effettivo. Con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, si provvede alle modifiche delle variazioni compensative spettanti a ciascun comune delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna, sulla base dell'esito delle verifiche di cui al periodo precedente. Per i comuni delle regioni Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta si provvede in sede di attuazione del comma 17 dell'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214 del 2011, sempre sulla base delle verifiche di cui al primo periodo.*

Riferimenti normativi:

— Si riporta il testo vigente del comma 1 dell'art. 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 (Riordino della finanza degli enti territoriali, a norma dell'art. 4 della legge 23 ottobre 1992, n. 421):

«Art. 7 *(Esenzioni)*. — 1. Sono esenti dall'imposta:

a) gli immobili posseduti dallo Stato, dalle regioni, dalla province, nonché dai comuni, se diversi da quelli indicati nell'ultimo periodo del comma 1 dell'art. 4, dalle comunità montane, dai consorzi fra detti enti, dalle unità sanitarie locali, dalle istituzioni sanitarie pubbliche autonome di cui all'art. 41 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, dalle camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;

b) i fabbricati classificati o classificabili nelle categorie catastali da E/1 a E/9;

c) i fabbricati con destinazione ad usi culturali di cui all'art. 5-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601, e successive modificazioni;

d) i fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto, purché compatibile con le disposizioni degli articoli 8 e 19 della Costituzione, e le loro pertinenze;

e) i fabbricati di proprietà della Santa Sede indicati negli articoli 13, 14, 15 e 16 del Trattato lateranense, sottoscritto l'11 febbraio 1929 e reso esecutivo con legge 27 maggio 1929, n. 810;

f) i fabbricati appartenenti agli Stati esteri e alle organizzazioni internazionali per i quali è prevista l'esenzione dall'imposta locale sul reddito dei fabbricati in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia;

g) i fabbricati che, dichiarati inagibili o inabitabili, sono stati recuperati al fine di essere destinati alle attività assistenziali di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, limitatamente al periodo in cui sono adibiti direttamente allo svolgimento delle attività predette;

h) i terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'art. 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984;

i) gli immobili utilizzati dai soggetti di cui all'art. 73, comma 1, lettera *c)*, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, fatta eccezione per gli immobili posseduti da partiti politici, che restano comunque assoggettati all'imposta indipendentemente dalla destinazione d'uso dell'immobile, destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, di ricerca scientifica, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, nonché delle attività di cui all'art. 16, lettera *a)*, della legge 20 maggio 1985, n. 222.

(*Omissis*).».

— L'allegato *A* della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2002), individua le isole minori ai fini dell'adozione urgente di misure di salvaguardia ambientale e sviluppo socio-economico.

— Si riporta il testo vigente dell'art. 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99 (Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'art. 1, comma 2, lettere *d)*, *f)*, *g)*, *l)*, *ee)*, della legge 7 marzo 2003, n. 38):

«Art. 1 *(Imprenditore agricolo professionale)*. — 1. Ai fini dell'applicazione della normativa statale, è Imprenditore agricolo professionale (IAP) colui il quale, in possesso di conoscenze e competenze professionali ai sensi dell'art. 5 del regolamento (CE) n. 1257/1999 del 17 maggio 1999, del Consiglio, dedichi alle attività agricole di cui all'art. 2135 del codice civile, direttamente o in qualità di socio di società, almeno il cinquanta per cento del proprio tempo di lavoro complessivo e che ricavi dalle attività medesime almeno il cinquanta per cento del proprio reddito globale da lavoro. Le pensioni di ogni genere, gli assegni ad esse equiparati, le indennità e le somme percepite per l'espletamento di cariche pubbliche, ovvero in associazioni ed altri enti operanti nel settore agricolo, sono escluse dal computo del reddito globale da lavoro. Nel caso delle società di persone e cooperative, ivi incluse le cooperative di lavoro, l'attività svolta dai soci nella società, in presenza dei requisiti di conoscenze e competenze professionali, tempo lavoro e reddito di cui al primo periodo, è idonea a far acquisire ai medesimi la qualifica di imprenditore agricolo professionale e al riconoscimento dei requisiti per i soci lavoratori. Nel caso di società di capitali, l'attività svolta dagli amministratori nella società, in presenza dei predetti requisiti di conoscenze e competenze professionali, tempo lavoro e reddito, è idonea a far acquisire ai medesimi amministratori la qualifica di imprenditore agricolo professionale. Per l'imprenditore che operi nelle zone svantaggiate di cui all'art. 17 del citato regolamento (CE) n. 1257/1999, i requisiti di cui al presente comma sono ridotti al venticinque per cento.

2. Le regioni accertano ad ogni effetto il possesso dei requisiti di cui al comma 1. È fatta salva la facoltà dell'Istituto nazionale di previdenza sociale (INPS) di svolgere, ai fini previdenziali, le verifiche ritenute necessarie ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 2001, n. 476.

3. Le società di persone, cooperative e di capitali, anche a scopo consortile, sono considerate imprenditori agricoli professionali qualora lo statuto preveda quale oggetto sociale l'esercizio esclusivo delle attività agricole di cui all'art. 2135 del codice civile e siano in possesso dei seguenti requisiti:

a) nel caso di società di persone qualora almeno un socio sia in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale. Per le società in accomandita la qualifica si riferisce ai soci accomandatari;

b);

c) nel caso di società di capitali o cooperative, quando almeno un amministratore che sia anche socio per le società cooperative sia in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale.

3-*bis*. La qualifica di imprenditore agricolo professionale può essere apportata da parte dell'amministratore ad una sola società.

4. All'imprenditore agricolo professionale persona fisica, se iscritto nella gestione previdenziale ed assistenziale, sono altresì riconosciute le agevolazioni tributarie in materia di imposizione indiretta e creditizie stabilite dalla normativa vigente a favore delle persone fisiche in possesso della qualifica di coltivatore diretto. La perdita dei requisiti di cui al

comma 1, nei cinque anni dalla data di applicazione delle agevolazioni ricevute in qualità di imprenditore agricolo professionale determina la decadenza dalle agevolazioni medesime.

5. Le indennità e le somme percepite per l'attività svolta in società agricole di persone, cooperative, di capitali, anche a scopo consortile, sono considerate come redditi da lavoro derivanti da attività agricole ai fini del presente articolo, e consentono l'iscrizione del soggetto interessato nella gestione previdenziale ed assistenziale per l'agricoltura.

5-*bis*. L'imprenditore agricolo professionale persona fisica, anche ove socio di società di persone o cooperative, ovvero amministratore di società di capitali, deve iscriversi nella gestione previdenziale ed assistenziale per l'agricoltura. Ai soci lavoratori di cooperative si applica l'art. 1, comma 3, della legge 3 aprile 2001, n. 142.

5-*ter*. Le disposizioni relative all'imprenditore agricolo professionale si applicano anche ai soggetti persone fisiche o società che, pur non in possesso dei requisiti di cui ai commi 1 e 3, abbiano presentato istanza di riconoscimento della qualifica alla Regione competente che rilascia apposita certificazione, nonché si siano iscritti all'apposita gestione dell'INPS. Entro ventiquattro mesi dalla data di presentazione dell'istanza di riconoscimento, salvo diverso termine stabilito dalle regioni, il soggetto interessato deve risultare in possesso dei requisiti di cui ai predetti commi 1 e 3, pena la decadenza degli eventuali benefici conseguiti. Le regioni e l'Agenzia delle entrate definiscono modalità di comunicazione delle informazioni relative al possesso dei requisiti relativi alla qualifica di IAP.

5-*quater*. Qualunque riferimento nella legislazione vigente all'imprenditore agricolo a titolo principale si intende riferito all'imprenditore agricolo professionale, come definito nel presente articolo.

5-*quinquies*. L'art. 12 della legge 9 maggio 1975, n. 153, e successive modificazioni, è abrogato.».

— Il testo vigente dell'art. 1 del citato decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, è riportato nelle note al comma 1.

— Si riporta il testo vigente del comma 8-*bis* dell'art. 13 decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 2014 (Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici):

«Art. 13 *(Anticipazione sperimentale dell'imposta municipale propria)*. — 1.-8. (*Omissis*).

8-*bis*. I terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, e successive modificazioni, iscritti nella previdenza agricola, purché dai medesimi condotti, sono soggetti all'imposta limitatamente alla parte di valore eccedente euro 6.000 e con le seguenti riduzioni:

a) del 70 per cento dell'imposta gravante sulla parte di valore eccedente i predetti euro 6.000 e fino a euro 15.500;

b) del 50 per cento dell'imposta gravante sulla parte di valore eccedente euro 15.500 e fino a euro 25.500;

c) del 25 per cento dell'imposta gravante sulla parte di valore eccedente euro 25.500 e fino a euro 32.000.».

(*Omissis*).».

— Il testo della circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 141 del 18 giugno 1993, reca: «Imposta comunale sugli immobili (I.C.I.). Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 - Esenzione di cui all'art. 7, lettera *h)* - Terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'art. 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984.».

— Il testo vigente dell'art. 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, è citato nelle note al comma 1.

— Il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con i Ministri delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'interno, del 28 novembre 2014, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* n. 284 del 6 dicembre 2014, reca: «Esenzione dall'IMU, prevista per i terreni agricoli, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera *h)*, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.».

— L'allegato *A* della legge 28 dicembre 2001, n. 448, è citato nelle note al comma 1.

— Il testo del comma 5-*bis* dell'art. 4 del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44 (Disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento), abrogato dalla presente legge, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 2 marzo 2012, n. 52.

— Si riporta il testo vigente del comma 2 dell'art. 22 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale):

«Art. 22 *(Riduzione delle spese fiscali)*. — 1. (*Omissis*).

2. Il comma 5-*bis* dell'art. 4 del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44, è sostituito dal seguente:

«5-*bis*. Con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con i Ministri delle politiche agricole alimentari e forestali, e dell'interno, sono individuati i comuni nei quali, a decorrere dall'anno di imposta 2014, si applica l'esenzione di cui alla lettera *h)* del comma 1 dell'art. 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, sulla base dell'altitudine riportata nell'elenco dei comuni italiani predisposto dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), diversificando tra terreni posseduti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, e gli altri. Ai terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile che, in base al predetto decreto, non ricadano in zone montane o di collina, è riconosciuta l'esenzione dall'IMU. Dalle disposizioni di cui al presente comma deve derivare un maggior gettito complessivo annuo non inferiore a 350 milioni di euro a decorrere dal medesimo anno 2014. Il recupero del maggior gettito, come risultante per ciascun comune a seguito dell'adozione del decreto di cui al periodo precedente, è operato, per i comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Siciliana e Sardegna, con la procedura prevista dai commi 128 e 129 dell'art. 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, e, per i comuni delle regioni Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano, in sede di attuazione del comma 17 dell'art. 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214. Con apposito decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la compensazione del minor gettito in favore dei comuni nei quali ricadono terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile non situati in zone montane o di collina, ai quali è riconosciuta l'esenzione dall'IMU.

(*Omissis*).».

— Il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con i Ministri delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'interno, del 28 novembre 2014 è citato nelle note al comma 4.

— Si riportano i testi vigenti dei commi 128 e 129 dell'art. 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2013):

«128. A decorrere dal 1° gennaio 2013 le somme a debito a qualsiasi titolo dovute dagli enti locali al Ministero dell'interno sono recuperate a valere su qualunque assegnazione finanziaria dovuta dal Ministero stesso. Resta ferma la procedura amministrativa prevista dal decreto del Presidente della Repubblica n. 270 del 2001 per la reiscrizione dei residui passivi perenti. Nei soli casi di recuperi relativi ad assegnazioni e contributi relativi alla mobilità del personale, ai minori gettiti ICI per gli immobili di classe "D", nonché per i maggiori gettiti ICI di cui all'art. 2, commi da 33 a 38, nonché commi da 40 a 45 del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286, il Ministero dell'interno, su richiesta dell'ente locale a firma del suo legale rappresentante, del Segretario e del responsabile finanziario, che attesta la necessità di rateizzare l'importo dovuto per non compromettere la stabilità degli equilibri di bilancio, procede all'istruttoria ai fini della concessione alla rateizzazione in un periodo massimo di cinque anni dall'esercizio successivo a quello della determinazione definitiva dell'importo da recuperare, con gravame di interessi al tasso riconosciuto sui depositi fruttiferi degli enti locali dalla disciplina della tesoreria unica al momento dell'inizio dell'operazione. Tale rateizzazione può essere concessa anche su somme dovute e determinate nell'importo definitivo anteriormente al 2012.

129. In caso di incapienza sulle assegnazioni finanziarie di cui al comma 128, sulla base dei dati comunicati dal Ministero dell'interno, l'Agenzia delle entrate, provvede a trattenere le relative somme, per i comuni interessati, all'atto del pagamento agli stessi dell'imposta municipale propria di cui all'art. 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, riscossa tramite modello F24 o bollettino di conto corrente postale e, per le province, all'atto del riversamento alle medesime dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori di cui all'art. 60 del decreto le-

gislativo 15 dicembre 1997, n. 446, riscossa tramite modello F24.3. Con cadenza trimestrale, gli importi recuperati dall'Agenzia delle entrate sono riversati dalla stessa Agenzia ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato ai fini della successiva riassegnazione ai pertinenti capitoli dello stato di previsione del Ministero dell'interno. Nel caso in cui l'Agenzia delle entrate non riesca a procedere, in tutto o in parte, al recupero richiesto dal Ministero dell'interno, l'ente è tenuto a versare la somma residua direttamente all'entrata del bilancio dello Stato, dando comunicazione dell'adempimento al Ministero dell'interno.».

— Si riporta il testo vigente del comma 17 dell'art. 13 del citato decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201:

«Art. 13 *(Anticipazione sperimentale dell'imposta municipale propria).* — 1.-16. (*Omissis*).

17. Il fondo sperimentale di riequilibrio, come determinato ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e il fondo perequativo, come determinato ai sensi dell'art. 13 del medesimo decreto legislativo n. 23 del 2011, ed i trasferimenti erariali dovuti ai comuni della Regione siciliana e della regione Sardegna variano in ragione delle differenze del gettito stimato ad aliquota di base derivanti dalle disposizioni di cui al presente articolo. In caso di incapienza ciascun comune versa all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue. Con le procedure previste dall'art. 27 della legge 5 maggio 2009, n. 42, le regioni Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta, nonché le province autonome di Trento e di Bolzano, assicurano il recupero al bilancio statale del predetto maggior gettito stimato dei comuni ricadenti nel proprio territorio. Fino all'emanazione delle norme di attuazione di cui allo stesso art. 27, a valere sulle quote di compartecipazione ai tributi erariali, è accantonato un importo pari al maggior gettito stimato di cui al precedente periodo. L'importo complessivo della riduzione del recupero di cui al presente comma è pari per l'anno 2012 a 1.627 milioni di euro, per l'anno 2013 a 1.762,4 milioni di euro e per l'anno 2014 a 2.162 milioni di euro.

(*Omissis*).».

— Si riporta il testo del comma 1 dell'art. 14 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, recante: «Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale», come modificato dalla presente legge:

«Art. 14 *(Ambito di applicazione del decreto legislativo, regolazioni finanziarie e norme transitorie).* — 1. L'imposta municipale propria relativa agli immobili strumentali è deducibile ai fini della determinazione del reddito di impresa e del reddito derivante dall'esercizio di arti e professioni nella misura del 20 per cento. La medesima imposta è indeducibile ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche all'Imposta municipale immobiliare (IMI) della provincia autonoma di Bolzano, istituita con legge provinciale 23 aprile 2014, n. 3, *e all'Imposta immobiliare semplice (IMIS) della provincia autonoma di Trento, istituita con legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14.*

(*Omissis*).».

— Si riporta il testo vigente del comma 2 dell'art. 1 della legge 27 luglio 2000, n. 212 (Disposizioni in materia di statuto dei diritti del contribuente):

«Art. 1 *(Princìpi generali).* — 1. (*Omissis*).

2. L'adozione di norme interpretative in materia tributaria può essere disposta soltanto in casi eccezionali e con legge ordinaria, qualificando come tali le disposizioni di interpretazione autentica.

(*Omissis*).».

— La legge della provincia autonoma di Bolzano del 23 aprile 2014, n. 3, reca: «Istituzione dell'Imposta municipale immobiliare (IMI).».

Art. 1 - *bis*

Sospensione di adempimenti e versamenti tributari nell'isola di Lampedusa

*1. In considerazione del permanente stato di crisi nell'isola di Lampedusa, il termine della sospensione degli adempimenti e dei versamenti dei tributi, previsto dall'articolo 23, comma 12-*octies*, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come modificato dall'articolo 10, comma 8, del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, è prorogato al 15 dicembre 2015. Gli adempimenti tributari di cui al periodo precedente, diversi dai versamenti, sono effettuati con le modalità e con i termini stabiliti con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate.*

Riferimenti normativi:

— Si riporta il testo vigente del comma 12-*octies* dell'art. 23 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario):

«Art. 23 *(Altre disposizioni di carattere finanziario ed esigenze indifferibili).* — 1.-12-*septies*. (*Omissis*).

12-*octies*. In considerazione del permanere dello stato di crisi nell'isola di Lampedusa, la sospensione degli adempimenti e dei versamenti dei tributi, nonché dei contributi previdenziali ed assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali, prevista dall'art. 23, comma 44, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, perdura fino al 31 dicembre 2014.

(*Omissis*).».

Art. 2.

Disposizioni finanziarie

1. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto: *a)* i commi 13 e 14 dell'articolo 5 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116 sono abrogati; *b)* il comma 25 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 è abrogato e l'ultimo periodo del comma 4-*octies* dell'articolo 11 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 è soppresso.

2. Agli oneri derivanti dall'articolo 1, *ad eccezione del comma 1-*bis*, valutati in 225,8 milioni di euro per l'anno 2015 e in 96 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2016*, si provvede:

a) quanto a 45,2 milioni di euro per l'anno 2015 e a 31,9 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016, mediante corrispondente utilizzo delle risorse derivanti dal comma 1;

b) quanto a 126,6 milioni di euro per l'anno 2015, 47,9 milioni di euro per l'anno 2016 e a 53,1 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017, mediante corrispondente riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica, di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307;

c) quanto a 3 milioni di euro per l'anno 2015, a 11,2 milioni di euro per l'anno 2016 e a 6 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2015-2017, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2015, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

*c-*bis*) quanto a 2 milioni di euro per l'anno 2015 e a 1 milione di euro a decorrere dall'anno 2016, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio*

triennale 2015-2017, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2015, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero;

*c-*ter*) quanto a 4 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015, mediante riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2015-2017, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2015, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per 2 milioni di euro, l'accantonamento relativo al Ministero della salute per 1 milione di euro e l'accantonamento relativo al Ministero della giustizia per 1 milione di euro;*

d) quanto a 45 milioni di euro per l'anno 2015, mediante il versamento all'entrata delle risorse disponibili sul fondo iscritto nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ai sensi dell'articolo 49, comma 2, lettera *d)*, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.

*2-*bis*. Agli oneri derivanti dal comma 1-*bis *dell'articolo 1, pari a 15,5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2015, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2015-2017, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2015, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.*

3. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Riferimenti normativi:

— Il testo dei commi 13 e 14 dell'art. 5 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 (Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea), abrogati dalla presente legge, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 24 giugno 2014, n. 144.

— Il testo del comma 25 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge di stabilità 2015), abrogato dalla presente legge, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 29 dicembre 2014, n. 300, supplemento ordinario.

— Si riporta il testo del comma 4-*octies* dell'art. 11 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, (Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'IRPEF e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali), come modificato dalla presente legge:

«Art. 11 *(Disposizioni comuni per la determinazione del valore della produzione netta)*. — 1.-4-*septies*. (*Omissis*).

4-*octies*. Fermo restando quanto stabilito dal presente articolo e in deroga a quanto stabilito negli articoli precedenti, per i soggetti che determinano il valore della produzione netta ai sensi degli articoli da 5 a 9, è ammessa in deduzione la differenza tra il costo complessivo per il personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e le deduzioni spettanti ai sensi dei commi 1, lettera *a)*, 1-*bis*, 4-*bis*.1 e 4-*quater* del presente articolo.».

— Si riporta il testo vigente del comma 5 dell'art. 10 del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307 (Disposizioni urgenti in materia fiscale e di finanza pubblica):

«Art. 10 *(Proroga di termini in materia di definizione di illeciti edilizi)*. — 1.-4. (*Omissis*).

5. Al fine di agevolare il perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, anche mediante interventi volti alla riduzione della pressione fiscale, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze è istituito un apposito "Fondo per interventi strutturali di politica economica", alla cui costituzione concorrono le maggiori entrate, valutate in 2.215,5 milioni di euro per l'anno 2005, derivanti dal comma 1.

(*Omissis*).».

— Si riporta il testo vigente del comma 2 dell'art. 49 del citato decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66:

«Art. 49 *(Riaccertamento straordinario residui)*. — 1. (*Omissis*).

2. In esito alla rilevazione di cui al comma 1, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, è quantificato per ciascun Ministero l'ammontare delle somme iscritte nel conto dei residui da eliminare e, compatibilmente con gli obiettivi programmati di finanza pubblica, si provvede:

a) per i residui passivi iscritti in bilancio, alla eliminazione degli stessi mediante loro versamento all'entrata ed all'istituzione, separatamente per la parte corrente e per il conto capitale, di appositi fondi da iscrivere negli stati di previsione delle Amministrazioni interessate, da ripartire con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, per il finanziamento di nuovi programmi di spesa, di quelli già esistenti e per il ripiano dei debiti fuori bilancio. La dotazione dei predetti fondi è fissata su base pluriennale, in misura non superiore al 50 per cento dell'ammontare dei residui eliminati di rispettiva pertinenza. La restante parte è destinata a finanziare un apposito Fondo da iscrivere sullo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze da ripartire a favore di interventi individuati con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei ministri;

b) per i residui passivi perenti, alla cancellazione delle relative partite dalle scritture contabili del Conto del patrimonio generale dello Stato; a tal fine, le Amministrazioni interessate individuano i residui non più esigibili, che formano oggetto di apposita comunicazione al Ministero dell'economia e delle finanze, da effettuare improrogabilmente entro il 10 luglio 2014. Con la legge di bilancio per gli anni 2015-2017, le somme corrispondenti alla cancellazione dei suddetti importi, fatto salvo quanto previsto alla successiva lettera *d)*, sono iscritte su base pluriennale nella medesima proporzione nei fondi di cui alla precedente lettera *a)*;

c) per i residui passivi perenti, connessi alla sistemazione di partite contabilizzate in conto sospeso, con le medesime modalità di comunicazione di cui alla lettera *b)*, alla regolazione dei rapporti di debito con la tesoreria statale;

d) per i residui passivi relativi a trasferimenti e/o compartecipazioni statutarie alle regioni, alle province autonome e agli altri enti territoriali le operazioni di cui al presente articolo vengono operate con il concorso degli stessi enti interessati. Con la legge di bilancio per gli anni 2015-2017, le somme corrispondenti alla cancellazione dei suddetti importi sono iscritte su base pluriennale su appositi fondi da destinare ai medesimi enti in relazione ai residui eliminati.».

Art. 3.

Entrata in vigore

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

«Allegato 0A

(Articolo 1, comma 1-*bis*)

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime di esenzione Circolare 9/1993
A025	Aci Bonaccorsi	Catania	CT	SICILIA	T
A029	Aci Sant'Antonio	Catania	CT	SICILIA	T
A042	Acquarica del Capo	Lecce	LE	PUGLIA	T
A047	Acquaviva Picena	Ascoli Piceno	AP	MARCHE	T
A049	Acquaviva Platani	Caltanissetta	CL	SICILIA	T
A052	Acqui Terme	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
A060	Adro	Brescia	BS	LOMBARDIA	T
A061	Affi	Verona	VR	VENETO	T
A067	Agazzano	Piacenza	PC	EMILIAROMAGNA	PD
A074	Agliè	Torino	TO	PIEMONTE	PD
A088	Agrate Conturbia	Novara	NO	PIEMONTE	T
A089	Agrigento	Agrigento	AG	SICILIA	T
A091	Agropoli	Salerno	SA	CAMPANIA	T
A097	Aidomaggiore	Oristano	OR	SARDEGNA	T
A101	Aiello del Sabato	Avellino	AV	CAMPANIA	T
A112	Airuno	Lecco	LC	LOMBARDIA	T
A120	Alanno	Pescara	PE	ABRUZZO	T
A132	Albano Laziale	Roma	RM	LAZIO	T
A129	Albano Sant'Alessandro	Bergamo	BG	LOMBARDIA	T
A149	Alberobello	Bari	BA	PUGLIA	T
A157	Albiano d'Ivrea	Torino	TO	PIEMONTE	PD
A162	Albinea	Reggio nell'Emilia	RE	EMILIAROMAGNA	PD
A164	Albiolo	Como	CO	LOMBARDIA	T
A165	Albissola Marina	Savona	SV	LIGURIA	T
A167	Albizzate	Varese	VA	LOMBARDIA	T
A173	Albugnano	Asti	AT	PIEMONTE	T
A182	Alessandria	Alessandria	AL	PIEMONTE	PD
A181	Alessandria della Rocca	Agrigento	AG	SICILIA	T
A184	Alessano	Lecce	LE	PUGLIA	T
A186	Alfano	Salerno	SA	CAMPANIA	T
A189	Alfiano Natta	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
A198	Alice Castello	Vercelli	VC	PIEMONTE	PD
A214	Almè	Bergamo	BG	LOMBARDIA	T
A220	Alonte	Vicenza	VI	VENETO	T
A222	Alpignano	Torino	TO	PIEMONTE	PD
A223	Alseno	Piacenza	PC	EMILIAROMAGNA	PD
A224	Alserio	Como	CO	LOMBARDIA	T
A228	Altavilla Irpina	Avellino	AV	CAMPANIA	T
A229	Altavilla Milicia	Palermo	PA	SICILIA	PD
A227	Altavilla Monferrato	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
A231	Altavilla Vicentina	Vicenza	VI	VENETO	T
A234	Altilia	Cosenza	CS	CALABRIA	T

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime di esenzione Circolare 9/1993
A235	Altino	Chieti	CH	ABRUZZO	T
A240	Altomonte	Cosenza	CS	CALABRIA	T
A243	Alvignano	Caserta	CE	CAMPANIA	T
A249	Alzate Brianza	Como	CO	LOMBARDIA	T
A253	Amantea	Cosenza	CS	CALABRIA	T
A257	Amato	Catanzaro	CZ	CALABRIA	T
A259	Ambivere	Bergamo	BG	LOMBARDIA	T
A261	Ameglia	La Spezia	SP	LIGURIA	PD
A264	Ameno	Novara	NO	PIEMONTE	T
A270	Ancarano	Teramo	TE	ABRUZZO	T
A271	Ancona	Ancona	AN	MARCHE	PD
A275	Andezeno	Torino	TO	PIEMONTE	T
A281	Andrano	Lecce	LE	PUGLIA	T
A290	Angera	Varese	VA	LOMBARDIA	T
A297	Anguillara Sabazia	Roma	RM	LAZIO	T
A301	Annone di Brianza	Lecco	LC	LOMBARDIA	T
A319	Anzano del Parco	Como	CO	LOMBARDIA	T
A330	Apollosa	Benevento	BN	CAMPANIA	T
A333	Appiano Gentile	Como	CO	LOMBARDIA	T
A339	Apricena	Foggia	FG	PUGLIA	PD
A348	Aquino	Frosinone	FR	LAZIO	T
A351	Aragona	Agrigento	AG	SICILIA	T
A352	Aramengo	Asti	AT	PIEMONTE	T
A373	Arcola	La Spezia	SP	LIGURIA	T
A377	Arcugnano	Vicenza	VI	VENETO	T
A379	Ardara	Sassari	SS	SARDEGNA	T
A397	Argusto	Catanzaro	CZ	CALABRIA	T
A398	Ari	Chieti	CH	ABRUZZO	T
A401	Ariccia	Roma	RM	LAZIO	T
A402	Arielli	Chieti	CH	ABRUZZO	T
A403	Arienzo	Caserta	CE	CAMPANIA	PD
A405	Arignano	Torino	TO	PIEMONTE	T
A412	Arlena di Castro	Viterbo	VT	LAZIO	T
A421	Arnara	Frosinone	FR	LAZIO	T
A429	Arona	Novara	NO	PIEMONTE	T
A430	Arosio	Como	CO	LOMBARDIA	T
A432	Arpaise	Benevento	BN	CAMPANIA	T
A434	Arquà Petrarca	Padova	PD	VENETO	T
A441	Arsago Seprio	Varese	VA	LOMBARDIA	T
A449	Artena	Roma	RM	LAZIO	T
A461	Asciano	Siena	SI	TOSCANA	T
A463	Ascoli Satriano	Foggia	FG	PUGLIA	T
A471	Asolo	Treviso	TV	VENETO	T
A479	Asti	Asti	AT	PIEMONTE	PD
A525	Azeglio	Torino	TO	PIEMONTE	PD

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime di esenzione Circolare 9/1993
A527	Azzano d'Asti	Asti	AT	PIEMONTE	PD
A531	Azzate	Varese	VA	LOMBARDIA	T
A552	Bagnara Calabra	Reggio di Calabria	RC	CALABRIA	T
A564	Bagno a Ripoli	Firenze	FI	TOSCANA	PD
A572	Bagnolo del Salento	Lecce	LE	PUGLIA	T
A577	Bagnoregio	Viterbo	VT	LAZIO	T
A579	Baia e Latina	Caserta	CE	CAMPANIA	T
A584	Bairo	Torino	TO	PIEMONTE	PD
A588	Baldichieri d'Asti	Asti	AT	PIEMONTE	T
A590	Baldissero Canavese	Torino	TO	PIEMONTE	PD
A589	Baldissero d'Alba	Cuneo	CN	PIEMONTE	T
A591	Baldissero Torinese	Torino	TO	PIEMONTE	T
A606	Banari	Sassari	SS	SARDEGNA	T
A607	Banchette	Torino	TO	PIEMONTE	PD
A613	Baone	Padova	PD	VENETO	T
A614	Baradili	Oristano	OR	SARDEGNA	T
A617	Barano d'Ischia	Napoli	NA	CAMPANIA	T
A625	Barbania	Torino	TO	PIEMONTE	PD
A626	Barbara	Ancona	AN	MARCHE	T
A628	Barbarano Romano	Viterbo	VT	LAZIO	T
A627	Barbarano Vicentino	Vicenza	VI	VENETO	T
A633	Barberino Val d'Elsa	Firenze	FI	TOSCANA	T
A645	Bardello	Varese	VA	LOMBARDIA	T
A653	Barengo	Novara	NO	PIEMONTE	PD
A655	Baressa	Oristano	OR	SARDEGNA	T
A673	Barone Canavese	Torino	TO	PIEMONTE	PD
A676	Barrafranca	Enna	EN	SICILIA	T
A677	Barrali	Cagliari	CA	SARDEGNA	T
A681	Barumini	Medio Campidano	VS	SARDEGNA	T
A683	Barzago	Lecco	LC	LOMBARDIA	T
A684	Barzana	Bergamo	BG	LOMBARDIA	T
A686	Barzanò	Lecco	LC	LOMBARDIA	T
A706	Bassano in Teverina	Viterbo	VT	LAZIO	T
A704	Bassano Romano	Viterbo	VT	LAZIO	T
A708	Bassignana	Alessandria	AL	PIEMONTE	PD
A709	Bastia Mondovì	Cuneo	CN	PIEMONTE	PD
A714	Battaglia Terme	Padova	PD	VENETO	T
A721	Bauladu	Oristano	OR	SARDEGNA	T
A738	Belforte Monferrato	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
A742	Belgirate	VerbanoCusioOssola	VB	PIEMONTE	T
A746	Bellante	Teramo	TE	ABRUZZO	T
M294	Bellizzi	Salerno	SA	CAMPANIA	T
A760	Belmonte Piceno	Fermo	FM	MARCHE	T
A769	Belvedere Ostrense	Ancona	AN	MARCHE	T
A783	Benevento	Benevento	BN	CAMPANIA	T

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime di esenzione Circolare 9/1993
A791	Beregazzo con Figliaro	Como	CO	LOMBARDIA	T
A793	Bergamasco	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
A796	Bergeggi	Savona	SV	LIGURIA	T
A801	Bernalda	Matera	MT	BASILICATA	PD
A809	Bertinoro	ForlìCesena	FC	EMILIAROMAGNA	PD
A812	Berzano di San Pietro	Asti	AT	PIEMONTE	T
A813	Berzano di Tortona	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
A825	Besnate	Varese	VA	LOMBARDIA	T
A826	Besozzo	Varese	VA	LOMBARDIA	T
A843	Bianco	Reggio di Calabria	RC	CALABRIA	T
A845	Biandronno	Varese	VA	LOMBARDIA	T
A852	Bibbona	Livorno	LI	TOSCANA	PD
A856	Bidonì	Oristano	OR	SARDEGNA	T
A870	Binago	Como	CO	LOMBARDIA	T
A889	Bistagno	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
A898	Bizzarone	Como	CO	LOMBARDIA	T
A857	Blera	Viterbo	VT	LAZIO	T
A911	Boca	Novara	NO	PIEMONTE	T
A918	Bodio Lomnago	Varese	VA	LOMBARDIA	T
A929	Bogogno	Novara	NO	PIEMONTE	T
A941	Bollengo	Torino	TO	PIEMONTE	PD
A946	Bolognetta	Palermo	PA	SICILIA	T
A949	Bolsena	Viterbo	VT	LAZIO	T
A953	Bolzano Novarese	Novara	NO	PIEMONTE	T
A955	Bomarzo	Viterbo	VT	LAZIO	T
A957	Bompensiere	Caltanissetta	CL	SICILIA	T
A975	Bonito	Avellino	AV	CAMPANIA	T
A976	Bonnanaro	Sassari	SS	SARDEGNA	T
B001	Borghi	ForlìCesena	FC	EMILIAROMAGNA	PD
B002	Borgia	Catanzaro	CZ	CALABRIA	T
B005	Borgio Verezzi	Savona	SV	LIGURIA	T
B009	Borgo d'Ale	Vercelli	VC	PIEMONTE	PD
B043	Borgo Ticino	Novara	NO	PIEMONTE	T
B015	Borgofranco d'Ivrea	Torino	TO	PIEMONTE	PD
B019	Borgomanero	Novara	NO	PIEMONTE	T
B021	Borgomasino	Torino	TO	PIEMONTE	PD
B025	Borgonovo Val Tidone	Piacenza	PC	EMILIAROMAGNA	PD
B029	Borgoratto Alessandrino	Alessandria	AL	PIEMONTE	PD
B055	Boroneddu	Oristano	OR	SARDEGNA	T
B064	Borutta	Sassari	SS	SARDEGNA	T
B081	Bosisio Parini	Lecco	LC	LOMBARDIA	T
B086	Botrugno	Lecce	LE	PUGLIA	T
B099	Bova Marina	Reggio di Calabria	RC	CALABRIA	T
B114	Bracciano	Roma	RM	LAZIO	T
B118	Brancaleone	Reggio di Calabria	RC	CALABRIA	T

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime di esenzione Circolare 9/1993
B126	Brebbia	Varese	VA	LOMBARDIA	T
B131	Bregano	Varese	VA	LOMBARDIA	T
B143	Brendola	Vicenza	VI	VENETO	T
B144	Brenna	Como	CO	LOMBARDIA	T
B169	Briatico	Vibo Valentia	VV	CALABRIA	T
B176	Briga Novarese	Novara	NO	PIEMONTE	T
B183	Briona	Novara	NO	PIEMONTE	PD
B194	Brivio	Lecco	LC	LOMBARDIA	T
B195	Broccostella	Frosinone	FR	LAZIO	T
B196	Brogliano	Vicenza	VI	VENETO	T
B209	Brozolo	Torino	TO	PIEMONTE	T
B219	Brunello	Varese	VA	LOMBARDIA	T
B221	Bruno	Asti	AT	PIEMONTE	T
B225	Brusasco	Torino	TO	PIEMONTE	PD
B229	Brusnengo	Biella	BI	PIEMONTE	PD
B238	Bucchianico	Chieti	CH	ABRUZZO	T
B243	Bucine	Arezzo	AR	TOSCANA	T
B251	Buggiano	Pistoia	PT	TOSCANA	PD
B258	Buguggiate	Varese	VA	LOMBARDIA	T
B259	Buja	Udine	UD	FRIULIVG	T
B261	Bulciago	Lecco	LC	LOMBARDIA	T
B265	Bulzi	Sassari	SS	SARDEGNA	T
B269	Buonconvento	Siena	SI	TOSCANA	T
B279	Burolo	Torino	TO	PIEMONTE	PD
B302	Butera	Caltanissetta	CL	SICILIA	T
B305	Buttigliera Alta	Torino	TO	PIEMONTE	PD
B306	Buttigliera d'Asti	Asti	AT	PIEMONTE	PD
B309	Buttrio	Udine	UD	FRIULIVG	PD
B313	Cabiate	Como	CO	LOMBARDIA	T
B314	Cabras	Oristano	OR	SARDEGNA	T
B347	Cadrezzate	Varese	VA	LOMBARDIA	T
B359	Cagno	Como	CO	LOMBARDIA	T
B361	Caianello	Caserta	CE	CAMPANIA	T
B362	Caiazzo	Caserta	CE	CAMPANIA	T
B368	Cairate	Varese	VA	LOMBARDIA	T
B377	Calamonaci	Agrigento	AG	SICILIA	T
B383	Calasetta	CarboniaIglesias	CI	SARDEGNA	T
B385	Calatafimi-Segesta	Trapani	TP	SICILIA	T
B388	Calcata	Viterbo	VT	LAZIO	T
B396	Calco	Lecco	LC	LOMBARDIA	T
B413	Calimera	Lecce	LE	PUGLIA	T
B428	Caltagirone	Catania	CT	SICILIA	T
B429	Caltanissetta	Caltanissetta	CL	SICILIA	T
B435	Caluso	Torino	TO	PIEMONTE	PD
B436	Calvagese della Riviera	Brescia	BS	LOMBARDIA	T

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime di esenzione Circolare 9/1993
B444	Calvi	Benevento	BN	CAMPANIA	T
B447	Calvignano	Pavia	PV	LOMBARDIA	T
B453	Camagna Monferrato	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
B460	Camastra	Agrigento	AG	SICILIA	T
B462	Cambiano	Torino	TO	PIEMONTE	PD
B469	Camerano Casasco	Asti	AT	PIEMONTE	T
B479	Caminata	Piacenza	PC	EMILIAROMAGNA	T
B481	Camini	Reggio di Calabria	RC	CALABRIA	T
B482	Camino	Alessandria	AL	PIEMONTE	PD
B489	Camo	Cuneo	CN	PIEMONTE	T
B490	Camogli	Genova	GE	LIGURIA	T
B496	Campagnano di Roma	Roma	RM	LAZIO	T
B497	Campagnatico	Grosseto	GR	TOSCANA	T
B509	Campiglia Marittima	Livorno	LI	TOSCANA	PD
B516	Campo Calabro	Reggio di Calabria	RC	CALABRIA	T
B520	Campobello di Licata	Agrigento	AG	SICILIA	T
B542	Campoli del Monte Taburno	Benevento	BN	CAMPANIA	T
B550	Campomarino	Campobasso	CB	MOLISE	T
B556	Camporeale	Palermo	PA	SICILIA	T
B559	Camporosso	Imperia	IM	LIGURIA	PD
B561	Camporotondo Etneo	Catania	CT	SICILIA	T
B576	Canale Monterano	Roma	RM	LAZIO	T
B588	Candia Canavese	Torino	TO	PIEMONTE	PD
B590	Candida	Avellino	AV	CAMPANIA	T
B599	Canevino	Pavia	PV	LOMBARDIA	T
B602	Canicattì	Agrigento	AG	SICILIA	T
B604	Canino	Viterbo	VT	LAZIO	T
B616	Cannole	Lecce	LE	PUGLIA	T
B620	Canosa Sannita	Chieti	CH	ABRUZZO	T
B631	Cantalupo in Sabina	Rieti	RI	LAZIO	T
B633	Cantarana	Asti	AT	PIEMONTE	T
B639	Cantù	Como	CO	LOMBARDIA	T
B645	Capaci	Palermo	PA	SICILIA	PD
B646	Capalbio	Grosseto	GR	TOSCANA	T
B649	Capena	Roma	RM	LAZIO	T
B653	Capiago Intimiano	Como	CO	LOMBARDIA	T
B663	Capodimonte	Viterbo	VT	LAZIO	T
B678	Cappella Maggiore	Treviso	TV	VENETO	T
B684	Capraia e Limite	Firenze	FI	TOSCANA	PD
B688	Capranica	Viterbo	VT	LAZIO	T
B695	Capri Leone	Messina	ME	SICILIA	PD
B701	Capriata d'Orba	Alessandria	AL	PIEMONTE	PD
B706	Capriglia Irpina	Avellino	AV	CAMPANIA	T
B707	Capriglio	Asti	AT	PIEMONTE	T
B711	Capriolo	Brescia	BS	LOMBARDIA	T

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime di esenzione Circolare 9/1993
B718	Caraffa del Bianco	Reggio di Calabria	RC	CALABRIA	T
B717	Caraffa di Catanzaro	Catanzaro	CZ	CALABRIA	T
B727	Carassai	Ascoli Piceno	AP	MARCHE	T
B732	Caravate	Varese	VA	LOMBARDIA	T
B733	Caravino	Torino	TO	PIEMONTE	PD
B735	Carbognano	Viterbo	VT	LAZIO	T
B736	Carbonara Scrivia	Alessandria	AL	PIEMONTE	PD
B765	Carentino	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
B769	Carezzano	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
B772	Cargeghe	Sassari	SS	SARDEGNA	T
B778	Carimate	Como	CO	LOMBARDIA	T
B780	Carini	Palermo	PA	SICILIA	PD
B789	Carloforte	CarboniaIglesias	CI	SARDEGNA	T
B794	Carmignano	Prato	PO	TOSCANA	PD
B796	Carnago	Varese	VA	LOMBARDIA	T
B801	Carobbio degli Angeli	Bergamo	BG	LOMBARDIA	T
B807	Caronno Varesino	Varese	VA	LOMBARDIA	T
B812	Carpaneto Piacentino	Piacenza	PC	EMILIAROMAGNA	PD
B818	Carpeneto	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
B822	Carpignano Salentino	Lecce	LE	PUGLIA	T
B835	Carrè	Vicenza	VI	VENETO	T
B846	Cartoceto	Pesaro e Urbino	PU	MARCHE	T
B851	Carugo	Como	CO	LOMBARDIA	T
B854	Carvico	Bergamo	BG	LOMBARDIA	T
B859	Casacanditella	Chieti	CH	ABRUZZO	T
B895	Casal Velino	Salerno	SA	CAMPANIA	T
B865	Casalbordino	Chieti	CH	ABRUZZO	T
B867	Casalborgone	Torino	TO	PIEMONTE	T
B873	Casalduni	Benevento	BN	CAMPANIA	T
B875	Casale Litta	Varese	VA	LOMBARDIA	T
B878	Casale Marittimo	Pisa	PI	TOSCANA	T
B885	Casale Monferrato	Alessandria	AL	PIEMONTE	PD
B880	Casalecchio di Reno	Bologna	BO	EMILIAROMAGNA	PD
B893	Casalgrande	Reggio nell'Emilia	RE	EMILIAROMAGNA	PD
B896	Casalincontrada	Chieti	CH	ABRUZZO	T
B923	Casamassima	Bari	BA	PUGLIA	PD
B924	Casamicciola Terme	Napoli	NA	CAMPANIA	T
B936	Casarano	Lecce	LE	PUGLIA	T
B943	Casatenovo	Lecco	LC	LOMBARDIA	T
B949	Casciago	Varese	VA	LOMBARDIA	T
M327	Casciana Terme Lari	Pisa	PI	TOSCANA	PD
B953	Cascinette d'Ivrea	Torino	TO	PIEMONTE	PD
B977	Casnate con Bernate	Como	CO	LOMBARDIA	T
B983	Casole Bruzio	Cosenza	CS	CALABRIA	T
B984	Casole d'Elsa	Siena	SI	TOSCANA	T

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime di esenzione Circolare 9/1993
B994	Cassacco	Udine	UD	FRIULIVG	T
B996	Cassago Brianza	Lecco	LC	LOMBARDIA	T
C004	Cassano Magnago	Varese	VA	LOMBARDIA	T
C005	Cassano Spinola	Alessandria	AL	PIEMONTE	PD
C020	Cassina Rizzardi	Como	CO	LOMBARDIA	T
C027	Cassine	Alessandria	AL	PIEMONTE	PD
C044	Castagneto Carducci	Livorno	LI	TOSCANA	PD
C045	Castagneto Po	Torino	TO	PIEMONTE	T
C056	Castegnero	Vicenza	VI	VENETO	T
C064	Castel Boglione	Asti	AT	PIEMONTE	T
C065	Castel Bolognese	Ravenna	RA	EMILIAROMAGNA	PD
B494	Castel Campagnano	Caserta	CE	CAMPANIA	T
C091	Castel di Iudica	Catania	CT	SICILIA	T
C114	Castel Frentano	Chieti	CH	ABRUZZO	T
C116	Castel Gandolfo	Roma	RM	LAZIO	T
C211	Castel Morrone	Caserta	CE	CAMPANIA	T
C261	Castel San Giovanni	Piacenza	PC	EMILIAROMAGNA	PD
C269	Castel Sant'Elia	Viterbo	VT	LAZIO	T
C060	Castelbellino	Ancona	AN	MARCHE	T
C073	Castelcucco	Treviso	TV	VENETO	T
C074	Casteldaccia	Palermo	PA	SICILIA	PD
C101	Castelfiorentino	Firenze	FI	TOSCANA	PD
C119	Castelgomberto	Vicenza	VI	VENETO	T
C125	Castellabate	Salerno	SA	CAMPANIA	T
C127	Castell'Alfero	Asti	AT	PIEMONTE	T
C134	Castellana Grotte	Bari	BA	PUGLIA	T
C136	Castellaneta	Taranto	TA	PUGLIA	PD
C142	Castellar Guidobono	Alessandria	AL	PIEMONTE	PD
C141	Castellarano	Reggio nell'Emilia	RE	EMILIAROMAGNA	PD
C145	Castell'Arquato	Piacenza	PC	EMILIAROMAGNA	PD
C152	Castelleone di Suasa	Ancona	AN	MARCHE	T
C154	Castellero	Asti	AT	PIEMONTE	T
C155	Castelletto Cervo	Biella	BI	PIEMONTE	PD
C158	Castelletto d'Orba	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
C160	Castelletto Merli	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
C162	Castelletto Monferrato	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
C166	Castelletto sopra Ticino	Novara	NO	PIEMONTE	T
C079	Castelli Calepio	Bergamo	BG	LOMBARDIA	T
C172	Castellina in Chianti	Siena	SI	TOSCANA	T
C174	Castellina Marittima	Pisa	PI	TOSCANA	T
C187	Castello di Brianza	Lecco	LC	LOMBARDIA	T
C198	Castelluccio dei Sauri	Foggia	FG	PUGLIA	T
C226	Castelnuovo Belbo	Asti	AT	PIEMONTE	T
C227	Castelnuovo Berardenga	Siena	SI	TOSCANA	T
C229	Castelnuovo Bormida	Alessandria	AL	PIEMONTE	PD

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime di esenzione Circolare 9/1993
C220	Castelnuovo Bozzente	Como	CO	LOMBARDIA	T
C231	Castelnuovo Cilento	Salerno	SA	CAMPANIA	T
C224	Castelnuovo di Farfa	Rieti	RI	LAZIO	T
C237	Castelnuovo di Porto	Roma	RM	LAZIO	T
C232	Castelnuovo Don Bosco	Asti	AT	PIEMONTE	T
C240	Castelnuovo Magra	La Spezia	SP	LIGURIA	T
C248	Castelplanio	Ancona	AN	MARCHE	T
C250	Castelpoto	Benevento	BN	CAMPANIA	T
C272	Castelsardo	Sassari	SS	SARDEGNA	PD
C273	Castelseprio	Varese	VA	LOMBARDIA	T
C287	Castelvetro di Modena	Modena	MO	EMILIAROMAGNA	PD
C301	Castiglione Cosentino	Cosenza	CS	CALABRIA	T
C310	Castiglione della Pescaia	Grosseto	GR	TOSCANA	PD
C312	Castiglione delle Stiviere	Mantova	MN	LOMBARDIA	T
C315	Castiglione in Teverina	Viterbo	VT	LAZIO	T
C300	Castiglione Olona	Varese	VA	LOMBARDIA	T
C317	Castiglione Tinella	Cuneo	CN	PIEMONTE	T
C307	Castiglione Torinese	Torino	TO	PIEMONTE	PD
C331	Castorano	Ascoli Piceno	AP	MARCHE	T
C335	Castrignano de'Greci	Lecce	LE	PUGLIA	T
C336	Castrignano del Capo	Lecce	LE	PUGLIA	T
C339	Castrocaro Terme e Terra del Sole	ForlìCesena	FC	EMILIAROMAGNA	PD
C341	Castrofilippo	Agrigento	AG	SICILIA	T
C108	Castrolibero	Cosenza	CS	CALABRIA	T
C343	Castronno	Varese	VA	LOMBARDIA	T
C352	Catanzaro	Catanzaro	CZ	CALABRIA	T
C353	Catenanuova	Enna	EN	SICILIA	T
C354	Catignano	Pescara	PE	ABRUZZO	T
C356	Cattolica Eraclea	Agrigento	AG	SICILIA	T
C363	Cavaglià	Biella	BI	PIEMONTE	PD
C364	Cavaglietto	Novara	NO	PIEMONTE	PD
C365	Cavaglio d'Agogna	Novara	NO	PIEMONTE	PD
C369	Cavagnolo	Torino	TO	PIEMONTE	PD
C370	Cavaion Veronese	Verona	VR	VENETO	T
C374	Cavallasca	Como	CO	LOMBARDIA	T
C378	Cavallirio	Novara	NO	PIEMONTE	T
C382	Cavaria con Premezzo	Varese	VA	LOMBARDIA	T
C390	Cave	Roma	RM	LAZIO	T
C404	Cavour	Torino	TO	PIEMONTE	PD
C406	Cavriana	Mantova	MN	LOMBARDIA	T
C409	Cazzago Brabbia	Varese	VA	LOMBARDIA	T
C412	Cazzano di Tramigna	Verona	VR	VENETO	T
C420	Cefalà Diana	Palermo	PA	SICILIA	T
C424	Ceglie Messapica	Brindisi	BR	PUGLIA	T
C438	Cellarengo	Asti	AT	PIEMONTE	PD

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime di esenzione Circolare 9/1993
C439	Cellatica	Brescia	BS	LOMBARDIA	T
C446	Celleno	Viterbo	VT	LAZIO	T
C447	Cellere	Viterbo	VT	LAZIO	T
C457	Cenate Sotto	Bergamo	BG	LOMBARDIA	T
C471	Centuripe	Enna	EN	SICILIA	PD
C476	Ceppaloni	Benevento	BN	CAMPANIA	T
C479	Ceprano	Frosinone	FR	LAZIO	T
C496	Cerda	Palermo	PA	SICILIA	T
C503	Cereseto	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
C504	Ceresole Alba	Cuneo	CN	PIEMONTE	PD
C516	Cermenate	Como	CO	LOMBARDIA	T
C521	Cernusco Lombardone	Lecco	LC	LOMBARDIA	T
C528	Cerreto d'Asti	Asti	AT	PIEMONTE	T
C507	Cerreto Grue	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
C531	Cerrina Monferrato	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
C532	Cerrione	Biella	BI	PIEMONTE	PD
C540	Certaldo	Firenze	FI	TOSCANA	PD
C552	Cerveteri	Roma	RM	LAZIO	PD
C554	Cervicati	Cosenza	CS	CALABRIA	T
C558	Cervino	Caserta	CE	CAMPANIA	T
C559	Cervo	Imperia	IM	LIGURIA	PD
C576	Cesinali	Avellino	AV	CAMPANIA	T
C581	Cessaniti	Vibo Valentia	VV	CALABRIA	T
C605	Chiampo	Vicenza	VI	VENETO	T
C606	Chianche	Avellino	AV	CAMPANIA	T
C609	Chianni	Pisa	PI	TOSCANA	T
C621	Chiavari	Genova	GE	LIGURIA	T
C624	Chiaverano	Torino	TO	PIEMONTE	T
C627	Chieri	Torino	TO	PIEMONTE	PD
C632	Chieti	Chieti	CH	ABRUZZO	PD
C649	Chiuduno	Bergamo	BG	LOMBARDIA	T
C650	Chiuppano	Vicenza	VI	VENETO	T
C658	Chiusano d'Asti	Asti	AT	PIEMONTE	T
C662	Chiusi	Siena	SI	TOSCANA	T
C668	Cianciana	Agrigento	AG	SICILIA	T
C696	Ciminna	Palermo	PA	SICILIA	T
C701	Cinaglio	Asti	AT	PIEMONTE	T
C708	Cinisi	Palermo	PA	SICILIA	PD
C713	Cinto Euganeo	Padova	PD	VENETO	T
C715	Cinzano	Torino	TO	PIEMONTE	T
C718	Cipressa	Imperia	IM	LIGURIA	PD
C725	Cirò	Crotone	KR	CALABRIA	T
C726	Cirò Marina	Crotone	KR	CALABRIA	T
C739	Cisterna d'Asti	Asti	AT	PIEMONTE	T
C741	Cisternino	Brindisi	BR	PUGLIA	T

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime di esenzione Circolare 9/1993
C755	Civezza	Imperia	IM	LIGURIA	PD
C765	Civita Castellana	Viterbo	VT	LAZIO	T
C773	Civitavecchia	Roma	RM	LAZIO	T
C780	Civitella d'Agliano	Viterbo	VT	LAZIO	T
C774	Civitella in Val di Chiana	Arezzo	AR	TOSCANA	T
C784	Civitella San Paolo	Roma	RM	LAZIO	T
C792	Clavesana	Cuneo	CN	PIEMONTE	PD
C795	Cleto	Cosenza	CS	CALABRIA	T
C807	Cocconato	Asti	AT	PIEMONTE	T
C813	Codevilla	Pavia	PV	LOMBARDIA	T
C818	Codrongianos	Sassari	SS	SARDEGNA	T
C829	Colazza	Novara	NO	PIEMONTE	T
C847	Colle di Val d'Elsa	Siena	SI	TOSCANA	T
C848	Colle Umberto	Treviso	TV	VENETO	T
C850	Collebeato	Brescia	BS	LOMBARDIA	T
C852	Collecchio	Parma	PR	EMILIAROMAGNA	PD
C858	Colleferro	Roma	RM	LAZIO	T
C865	Collepasso	Lecce	LE	PUGLIA	T
C868	Colleretto Giacosa	Torino	TO	PIEMONTE	PD
C869	Collesalvetti	Livorno	LI	TOSCANA	PD
C876	Collevecchio	Rieti	RI	LAZIO	T
C882	Collinas	Medio Campidano	VS	SARDEGNA	T
C885	Colloredo di Monte Albano	Udine	UD	FRIULIVG	T
C901	Colonnella	Teramo	TE	ABRUZZO	PD
M336	Colverde	Como	CO	LOMBARDIA	T
C911	Comabbio	Varese	VA	LOMBARDIA	T
C926	Comignago	Novara	NO	PIEMONTE	T
C928	Comitini	Agrigento	AG	SICILIA	T
C956	Condrò	Messina	ME	SICILIA	PD
C957	Conegliano	Treviso	TV	VENETO	PD
C962	Coniolo	Alessandria	AL	PIEMONTE	PD
C971	Contrada	Avellino	AV	CAMPANIA	T
C972	Controguerra	Teramo	TE	ABRUZZO	PD
C975	Conversano	Bari	BA	PUGLIA	PD
C977	Conzano	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
C988	Corchiano	Viterbo	VT	LAZIO	T
D004	Coriano	Rimini	RN	EMILIAROMAGNA	PD
D006	Corigliano d'Otranto	Lecce	LE	PUGLIA	T
D007	Corinaldo	Ancona	AN	MARCHE	T
D020	Cornedo Vicentino	Vicenza	VI	VENETO	T
D027	Corno di Rosazzo	Udine	UD	FRIULIVG	T
D030	Cornuda	Treviso	TV	VENETO	T
D043	Corropoli	Teramo	TE	ABRUZZO	PD
D044	Corsano	Lecce	LE	PUGLIA	T
D046	Corsione	Asti	AT	PIEMONTE	T

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime *di esenzione* Circolare 9/1993
D050	Cortandone	Asti	AT	PIEMONTE	T
D051	Cortanze	Asti	AT	PIEMONTE	T
D052	Cortazzone	Asti	AT	PIEMONTE	T
D058	Corte Franca	Brescia	BS	LOMBARDIA	T
D072	Cortiglione	Asti	AT	PIEMONTE	T
D086	Cosenza	Cosenza	CS	CALABRIA	T
D093	Cossano Belbo	Cuneo	CN	PIEMONTE	T
D092	Cossano Canavese	Torino	TO	PIEMONTE	T
D096	Cossignano	Ascoli Piceno	AP	MARCHE	T
D101	Cossombrato	Asti	AT	PIEMONTE	T
D112	Costa Masnaga	Lecco	LC	LOMBARDIA	T
D114	Costarainera	Imperia	IM	LIGURIA	PD
D136	Creazzo	Vicenza	VI	VENETO	T
D143	Cremella	Lecco	LC	LOMBARDIA	T
D149	Cremolino	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
M328	Crespina Lorenzana	Pisa	PI	TOSCANA	PD
D162	Cressa	Novara	NO	PIEMONTE	PD
C670	Crocetta del Montello	Treviso	TV	VENETO	T
D184	Crosia	Cosenza	CS	CALABRIA	T
D185	Crosio della Valle	Varese	VA	LOMBARDIA	T
D189	Crucoli	Crotone	KR	CALABRIA	T
D194	Cuccaro Monferrato	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
D196	Cucciago	Como	CO	LOMBARDIA	T
D197	Cuceglio	Torino	TO	PIEMONTE	PD
D201	Cugnoli	Pescara	PE	ABRUZZO	T
D207	Cunico	Asti	AT	PIEMONTE	T
D216	Cureggio	Novara	NO	PIEMONTE	PD
D218	Curinga	Catanzaro	CZ	CALABRIA	T
D223	Cursi	Lecce	LE	PUGLIA	T
D256	Daverio	Varese	VA	LOMBARDIA	T
D260	Decimoputzu	Cagliari	CA	SARDEGNA	T
D267	Delia	Caltanissetta	CL	SICILIA	T
D284	Desenzano del Garda	Brescia	BS	LOMBARDIA	T
D296	Diano Castello	Imperia	IM	LIGURIA	T
D291	Diano d'Alba	Cuneo	CN	PIEMONTE	PD
D297	Diano Marina	Imperia	IM	LIGURIA	PD
D305	Diso	Lecce	LE	PUGLIA	T
D309	Divignano	Novara	NO	PIEMONTE	T
D314	Dogliani	Cuneo	CN	PIEMONTE	PD
D327	Dolzago	Lecco	LC	LOMBARDIA	T
D344	Donori	Cagliari	CA	SARDEGNA	T
D347	Dormelletto	Novara	NO	PIEMONTE	T
D350	Dorzano	Biella	BI	PIEMONTE	PD
D360	Dozza	Bologna	BO	EMILIAROMAGNA	PD
D364	Drapia	Vibo Valentia	VV	CALABRIA	T

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime di esenzione Circolare 9/1993
D373	Druento	Torino	TO	PIEMONTE	PD
D376	Dualchi	Nuoro	NU	SARDEGNA	T
D380	Dugenta	Benevento	BN	CAMPANIA	T
D388	Dusino San Michele	Asti	AT	PIEMONTE	PD
D394	Elice	Pescara	PE	ABRUZZO	T
D421	Erbusco	Brescia	BS	LOMBARDIA	T
H243	Ercolano	Napoli	NA	CAMPANIA	PD
D431	Escolca	Cagliari	CA	SARDEGNA	T
D452	Fabrica di Roma	Viterbo	VT	LAZIO	T
D458	Faenza	Ravenna	RA	EMILIAROMAGNA	PD
D461	Fagagna	Udine	UD	FRIULIVG	T
D474	Falcone	Messina	ME	SICILIA	PD
D475	Faleria	Viterbo	VT	LAZIO	T
D477	Falerone	Fermo	FM	MARCHE	T
D482	Faloppio	Como	CO	LOMBARDIA	T
D494	Fara Filiorum Petri	Chieti	CH	ABRUZZO	T
D493	Fara in Sabina	Rieti	RI	LAZIO	T
D492	Fara Novarese	Novara	NO	PIEMONTE	PD
D499	Farigliano	Cuneo	CN	PIEMONTE	PD
D503	Farnese	Viterbo	VT	LAZIO	T
D505	Farra di Soligo	Treviso	TV	VENETO	T
D508	Fasano	Brindisi	BR	PUGLIA	PD
D510	Fauglia	Pisa	PI	TOSCANA	T
D514	Favara	Agrigento	AG	SICILIA	T
D528	Felizzano	Alessandria	AL	PIEMONTE	PD
D544	Feroleto Antico	Catanzaro	CZ	CALABRIA	T
D547	Ferrandina	Matera	MT	BASILICATA	T
D554	Ferrere	Asti	AT	PIEMONTE	T
D562	Fiano	Torino	TO	PIEMONTE	PD
D561	Fiano Romano	Roma	RM	LAZIO	T
D569	Ficarra	Messina	ME	SICILIA	T
B034	Fidenza	Parma	PR	EMILIAROMAGNA	PD
D579	Figino Serenza	Como	CO	LOMBARDIA	T
D586	Filacciano	Roma	RM	LAZIO	T
D589	Filandari	Vibo Valentia	VV	CALABRIA	T
D592	Filetto	Chieti	CH	ABRUZZO	T
D596	Filogaso	Vibo Valentia	VV	CALABRIA	T
D605	Fino Mornasco	Como	CO	LOMBARDIA	T
D608	Fiorano Canavese	Torino	TO	PIEMONTE	PD
D607	Fiorano Modenese	Modena	MO	EMILIAROMAGNA	PD
D614	Firmo	Cosenza	CS	CALABRIA	T
D619	Fiumara	Reggio di Calabria	RC	CALABRIA	T
D637	Florinas	Sassari	SS	SARDEGNA	T
D644	Foglianise	Benevento	BN	CAMPANIA	T
D649	Foiano della Chiana	Arezzo	AR	TOSCANA	T

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime di esenzione Circolare 9/1993
D652	Folignano	Ascoli Piceno	AP	MARCHE	T
D656	Follonica	Grosseto	GR	TOSCANA	PD
D671	Fontanarosa	Avellino	AV	CAMPANIA	T
D675	Fontaneto d'Agogna	Novara	NO	PIEMONTE	PD
D680	Fonte	Treviso	TV	VENETO	T
D689	Forano	Rieti	RI	LAZIO	T
D704	Forlì	ForlìCesena	FC	EMILIAROMAGNA	PD
D707	Formello	Roma	RM	LAZIO	T
D733	Forza d'Agrò	Messina	ME	SICILIA	T
D755	Fragneto l'Abate	Benevento	BN	CAMPANIA	T
D756	Fragneto Monforte	Benevento	BN	CAMPANIA	T
D762	Francavilla Angitola	Vibo Valentia	VV	CALABRIA	T
D759	Francavilla Bisio	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
D767	Francica	Vibo Valentia	VV	CALABRIA	T
D770	Frascaro	Alessandria	AL	PIEMONTE	PD
D785	Frasso Sabino	Rieti	RI	LAZIO	T
D805	Front	Torino	TO	PIEMONTE	PD
D810	Frosinone	Frosinone	FR	LAZIO	T
D814	Fubine	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
D827	Furtei	Medio Campidano	VS	SARDEGNA	T
D835	Gabiano	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
D851	Gagliano del Capo	Lecce	LE	PUGLIA	T
D852	Gagliato	Catanzaro	CZ	CALABRIA	T
D870	Gallese	Viterbo	VT	LAZIO	T
D871	Galliate Lombardo	Varese	VA	LOMBARDIA	T
D885	Gallodoro	Messina	ME	SICILIA	T
D889	Galzignano Terme	Padova	PD	VENETO	T
D890	Gamalero	Alessandria	AL	PIEMONTE	PD
D895	Gambassi Terme	Firenze	FI	TOSCANA	PD
D902	Gambugliano	Vicenza	VI	VENETO	T
D913	Garbagnate Monastero	Lecco	LC	LOMBARDIA	T
D915	Garda	Verona	VR	VENETO	T
D921	Gargallo	Novara	NO	PIEMONTE	T
D932	Gasperina	Catanzaro	CZ	CALABRIA	T
D933	Gassino Torinese	Torino	TO	PIEMONTE	PD
D937	Gattico	Novara	NO	PIEMONTE	T
D938	Gattinara	Vercelli	VC	PIEMONTE	PD
D941	Gavazzana	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
D944	Gavi	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
D945	Gavignano	Roma	RM	LAZIO	T
D948	Gavorrano	Grosseto	GR	TOSCANA	T
D951	Gazzada Schianno	Varese	VA	LOMBARDIA	T
D958	Gazzola	Piacenza	PC	EMILIAROMAGNA	PD
D961	Gemmano	Rimini	RN	EMILIAROMAGNA	T
D964	Genazzano	Roma	RM	LAZIO	T

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime di esenzione Circolare 9/1993
D970	Genuri	Medio Campidano	VS	SARDEGNA	T
D972	Genzano di Roma	Roma	RM	LAZIO	T
D982	Gergei	Cagliari	CA	SARDEGNA	T
D994	Gesico	Cagliari	CA	SARDEGNA	T
D998	Gesualdo	Avellino	AV	CAMPANIA	T
E001	Ghemme	Novara	NO	PIEMONTE	PD
E004	Ghilarza	Oristano	OR	SARDEGNA	T
E021	Giavera del Montello	Treviso	TV	VENETO	T
E022	Giba	CarboniaIglesias	CI	SARDEGNA	T
E023	Gibellina	Trapani	TP	SICILIA	T
E036	Ginosa	Taranto	TA	PUGLIA	PD
E043	Gioiosa Marea	Messina	ME	SICILIA	T
E053	Giuggianello	Lecce	LE	PUGLIA	T
E056	Giuliano Teatino	Chieti	CH	ABRUZZO	T
E060	Giungano	Salerno	SA	CAMPANIA	T
E061	Giurdignano	Lecce	LE	PUGLIA	T
E079	Golasecca	Varese	VA	LOMBARDIA	T
E081	Golferenzo	Pavia	PV	LOMBARDIA	T
M274	Golfo Aranci	OlbiaTempio	OT	SARDEGNA	PD
E086	Gonnesa	CarboniaIglesias	CI	SARDEGNA	T
E087	Gonnoscodina	Oristano	OR	SARDEGNA	T
E088	Gonnostramatza	Oristano	OR	SARDEGNA	T
E100	Gorlago	Bergamo	BG	LOMBARDIA	T
E104	Gornate Olona	Varese	VA	LOMBARDIA	T
E120	Gozzano	Novara	NO	PIEMONTE	T
E128	Graffignano	Viterbo	VT	LAZIO	T
E133	Grammichele	Catania	CT	SICILIA	T
E138	Grancona	Vicenza	VI	VENETO	T
E139	Grandate	Como	CO	LOMBARDIA	T
E147	Grassano	Matera	MT	BASILICATA	T
E177	Grignasco	Novara	NO	PIEMONTE	T
E188	Grognardo	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
E203	Grosso	Torino	TO	PIEMONTE	PD
E205	Grottaglie	Taranto	TA	PUGLIA	PD
E206	Grottaminarda	Avellino	AV	CAMPANIA	T
E208	Grottazzolina	Fermo	FM	MARCHE	T
E209	Grotte	Agrigento	AG	SICILIA	T
E213	Grottole	Matera	MT	BASILICATA	T
E214	Grottolella	Avellino	AV	CAMPANIA	T
E234	Guamaggiore	Cagliari	CA	SARDEGNA	T
E250	Guardistallo	Pisa	PI	TOSCANA	T
E252	Guasila	Cagliari	CA	SARDEGNA	T
E259	Guglionesi	Campobasso	CB	MOLISE	T
E284	Illasi	Verona	VR	VENETO	T
E287	Imbersago	Lecco	LC	LOMBARDIA	T

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime di esenzione Circolare 9/1993
E289	Imola	Bologna	BO	EMILIAROMAGNA	PD
E290	Imperia	Imperia	IM	LIGURIA	T
E291	Impruneta	Firenze	FI	TOSCANA	PD
E292	Inarzo	Varese	VA	LOMBARDIA	T
E295	Incisa Scapaccino	Asti	AT	PIEMONTE	PD
E309	Inverigo	Como	CO	LOMBARDIA	T
E314	Invorio	Novara	NO	PIEMONTE	T
E321	Ionadi	Vibo Valentia	VV	CALABRIA	T
E326	Irsina	Matera	MT	BASILICATA	T
E330	Ischia di Castro	Viterbo	VT	LAZIO	T
E348	Isola del Giglio	Grosseto	GR	TOSCANA	PD
E340	Isola del Liri	Frosinone	FR	LAZIO	T
E350	Isola delle Femmine	Palermo	PA	SICILIA	T
E366	Ispica	Ragusa	RG	SICILIA	T
E367	Ispra	Varese	VA	LOMBARDIA	T
E376	Ittireddu	Sassari	SS	SARDEGNA	T
E379	Ivrea	Torino	TO	PIEMONTE	PD
E386	Jerago con Orago	Varese	VA	LOMBARDIA	T
E390	Joppolo Giancaxio	Agrigento	AG	SICILIA	T
E463	La Spezia	La Spezia	SP	LIGURIA	PD
E392	Labico	Roma	RM	LAZIO	T
E401	Laerru	Sassari	SS	SARDEGNA	T
E414	Laigueglia	Savona	SV	LIGURIA	T
E413	Lajatico	Pisa	PI	TOSCANA	T
E428	Lambrugo	Como	CO	LOMBARDIA	T
E432	Lamporecchio	Pistoia	PT	TOSCANA	PD
E435	Lanciano	Chieti	CH	ABRUZZO	T
C767	Lanuvio	Roma	RM	LAZIO	T
E447	Lapedona	Fermo	FM	MARCHE	T
E448	Lapio	Avellino	AV	CAMPANIA	T
E451	Larciano	Pistoia	PT	TOSCANA	PD
E456	Larino	Campobasso	CB	MOLISE	T
E464	Las Plassas	Medio Campidano	VS	SARDEGNA	T
E459	Lascari	Palermo	PA	SICILIA	PD
E466	Lastra a Signa	Firenze	FI	TOSCANA	PD
E468	Laterina	Arezzo	AR	TOSCANA	T
E484	Lauriano	Torino	TO	PIEMONTE	PD
E488	Lavagna	Genova	GE	LIGURIA	T
E493	Lavello	Potenza	PZ	BASILICATA	T
E510	Leggiuno	Varese	VA	LOMBARDIA	T
E519	Leivi	Genova	GE	LIGURIA	T
E541	Lercara Friddi	Palermo	PA	SICILIA	T
E542	Lerici	La Spezia	SP	LIGURIA	PD
E544	Lesa	Novara	NO	PIEMONTE	T
E551	Lessolo	Torino	TO	PIEMONTE	PD

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime di esenzione Circolare 9/1993
E571	Librizzi	Messina	ME	SICILIA	T
E573	Licata	Agrigento	AG	SICILIA	T
E590	Limbadi	Vibo Valentia	VV	CALABRIA	T
E607	Lipomo	Como	CO	LOMBARDIA	T
E608	Lirio	Pavia	PV	LOMBARDIA	T
E625	Livorno	Livorno	LI	TOSCANA	PD
E645	Locorotondo	Bari	BA	PUGLIA	T
D976	Locri	Reggio di Calabria	RC	CALABRIA	PD
E656	Lomagna	Lecco	LC	LOMBARDIA	T
E665	Lonate Ceppino	Varese	VA	LOMBARDIA	T
M312	Lonato del Garda	Brescia	BS	LOMBARDIA	T
E671	Longare	Vicenza	VI	VENETO	PD
E675	Longiano	ForlìCesena	FC	EMILIAROMAGNA	PD
E682	Lonigo	Vicenza	VI	VENETO	T
E683	Loranzè	Torino	TO	PIEMONTE	PD
E691	Loreto Aprutino	Pescara	PE	ABRUZZO	PD
E707	Lozza	Varese	VA	LOMBARDIA	T
E709	Lozzo Atestino	Padova	PD	VENETO	T
E711	Lozzolo	Vercelli	VC	PIEMONTE	PD
E712	Lu	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
E713	Lubriano	Viterbo	VT	LAZIO	T
E714	Lucca Sicula	Agrigento	AG	SICILIA	T
E718	Lucignano	Arezzo	AR	TOSCANA	T
E726	Lugagnano Val d'Arda	Piacenza	PC	EMILIAROMAGNA	T
E735	Luisago	Como	CO	LOMBARDIA	T
E742	Lunamatrona	Medio Campidano	VS	SARDEGNA	T
E746	Luogosano	Avellino	AV	CAMPANIA	T
E749	Lurago d'Erba	Como	CO	LOMBARDIA	T
E753	Lurate Caccivio	Como	CO	LOMBARDIA	T
E803	Maggiora	Novara	NO	PIEMONTE	T
E807	Magliano di Tenna	Fermo	FM	MARCHE	T
E810	Magliano in Toscana	Grosseto	GR	TOSCANA	T
E813	Magliano Romano	Roma	RM	LAZIO	T
E812	Magliano Sabina	Rieti	RI	LAZIO	T
E815	Maglie	Lecce	LE	PUGLIA	T
E817	Maglione	Torino	TO	PIEMONTE	T
E834	Maida	Catanzaro	CZ	CALABRIA	T
E836	Maierato	Vibo Valentia	VV	CALABRIA	T
E837	Maiolati Spontini	Ancona	AN	MARCHE	T
E833	Majano	Udine	UD	FRIULIVG	T
E856	Malgesso	Varese	VA	LOMBARDIA	T
E863	Malnate	Varese	VA	LOMBARDIA	T
E868	Maltignano	Ascoli Piceno	AP	MARCHE	T
E883	Manerba del Garda	Brescia	BS	LOMBARDIA	T
E887	Mango	Cuneo	CN	PIEMONTE	T

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime di esenzione Circolare 9/1993
E891	Manocalzati	Avellino	AV	CAMPANIA	T
E899	Manzano	Udine	UD	FRIULIVG	PD
E900	Manziana	Roma	RM	LAZIO	T
E901	Mapello	Bergamo	BG	LOMBARDIA	T
E902	Mara	Sassari	SS	SARDEGNA	T
E904	Maranello	Modena	MO	EMILIAROMAGNA	PD
E907	Marano Ticino	Novara	NO	PIEMONTE	T
E923	Marcedusa	Catanzaro	CZ	CALABRIA	T
E925	Marcellinara	Catanzaro	CZ	CALABRIA	T
E933	Marciano della Chiana	Arezzo	AR	TOSCANA	T
E941	Marentino	Torino	TO	PIEMONTE	T
E944	Maretto	Asti	AT	PIEMONTE	T
E951	Mariano Comense	Como	CO	LOMBARDIA	T
E953	Marianopoli	Caltanissetta	CL	SICILIA	T
E956	Marina di Gioiosa Ionica	Reggio di Calabria	RC	CALABRIA	T
E968	Maropati	Reggio di Calabria	RC	CALABRIA	T
E978	Marta	Viterbo	VT	LAZIO	T
E979	Martano	Lecce	LE	PUGLIA	T
E984	Martignano	Lecce	LE	PUGLIA	T
E992	Martis	Sassari	SS	SARDEGNA	T
E998	Marzano Appio	Caserta	CE	CAMPANIA	T
M270	Masainas	CarboniaIglesias	CI	SARDEGNA	T
F005	Mascalucia	Catania	CT	SICILIA	T
F009	Maser	Treviso	TV	VENETO	T
F015	Masio	Alessandria	AL	PIEMONTE	PD
F025	Massa e Cozzile	Pistoia	PT	TOSCANA	PD
F021	Massa Fermana	Fermo	FM	MARCHE	T
F042	Masserano	Biella	BI	PIEMONTE	PD
F050	Masullas	Oristano	OR	SARDEGNA	T
F052	Matera	Matera	MT	BASILICATA	T
F053	Mathi	Torino	TO	PIEMONTE	PD
F054	Matino	Lecce	LE	PUGLIA	T
F064	Mazzano Romano	Roma	RM	LAZIO	T
F065	Mazzarino	Caltanissetta	CL	SICILIA	T
F067	Mazzè	Torino	TO	PIEMONTE	PD
F082	Medesano	Parma	PR	EMILIAROMAGNA	PD
F093	Meina	Novara	NO	PIEMONTE	T
F096	Melazzo	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
F101	Melendugno	Lecce	LE	PUGLIA	T
F105	Melicuccà	Reggio di Calabria	RC	CALABRIA	T
F110	Melito Irpino	Avellino	AV	CAMPANIA	T
F113	Melizzano	Benevento	BN	CAMPANIA	T
F117	Melpignano	Lecce	LE	PUGLIA	T
F127	Mentana	Roma	RM	LAZIO	T
F133	Merate	Lecco	LC	LOMBARDIA	T

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime di esenzione Circolare 9/1993
F134	Mercallo	Varese	VA	LOMBARDIA	T
F140	Mercenasco	Torino	TO	PIEMONTE	PD
F151	Merone	Como	CO	LOMBARDIA	T
F172	Mezzane di Sotto	Verona	VR	VENETO	T
F188	Mezzomerico	Novara	NO	PIEMONTE	T
F191	Miasino	Novara	NO	PIEMONTE	T
F194	Miggiano	Lecce	LE	PUGLIA	T
F201	Miglionico	Matera	MT	BASILICATA	T
E618	Milena	Caltanissetta	CL	SICILIA	T
F207	Mileto	Vibo Valentia	VV	CALABRIA	T
F209	Militello in Val di Catania	Catania	CT	SICILIA	T
F217	Mineo	Catania	CT	SICILIA	PD
F221	Minervino di Lecce	Lecce	LE	PUGLIA	T
F224	Minturno	Latina	LT	LAZIO	T
F230	Mirabella Eclano	Avellino	AV	CAMPANIA	T
F231	Mirabella Imbaccari	Catania	CT	SICILIA	T
F232	Mirabello Monferrato	Alessandria	AL	PIEMONTE	PD
F242	Mirto	Messina	ME	SICILIA	PD
F248	Missaglia	Lecco	LC	LOMBARDIA	T
F258	Modica	Ragusa	RG	SICILIA	PD
F304	Molteno	Lecco	LC	LOMBARDIA	T
F310	Mombaroccio	Pesaro e Urbino	PU	MARCHE	T
F315	Mombello di Torino	Torino	TO	PIEMONTE	T
F313	Mombello Monferrato	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
F323	Monale	Asti	AT	PIEMONTE	T
F324	Monasterace	Reggio di Calabria	RC	CALABRIA	T
F335	Moncalieri	Torino	TO	PIEMONTE	PD
F337	Moncestino	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
F338	Monchiero	Cuneo	CN	PIEMONTE	PD
F342	Moncrivello	Vercelli	VC	PIEMONTE	PD
F343	Moncucco Torinese	Asti	AT	PIEMONTE	T
F346	Mondaino	Rimini	RN	EMILIAROMAGNA	T
F351	Mondovì	Cuneo	CN	PIEMONTE	PD
F358	Monforte d'Alba	Cuneo	CN	PIEMONTE	PD
F360	Monfumo	Treviso	TV	VENETO	T
F372	Monguzzo	Como	CO	LOMBARDIA	T
F373	Moniga del Garda	Brescia	BS	LOMBARDIA	T
F379	Monsampietro Morico	Fermo	FM	MARCHE	T
F382	Monselice	Padova	PD	VENETO	T
F384	Monsummano Terme	Pistoia	PT	TOSCANA	PD
F385	Montà	Cuneo	CN	PIEMONTE	PD
F386	Montabone	Asti	AT	PIEMONTE	T
F390	Montafia	Asti	AT	PIEMONTE	T
F395	Montagnareale	Messina	ME	SICILIA	T
F398	Montaione	Firenze	FI	TOSCANA	PD

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime di esenzione Circolare 9/1993
F399	Montalbano Jonico	Matera	MT	BASILICATA	T
F403	Montaldeo	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
F408	Montaldo Roero	Cuneo	CN	PIEMONTE	PD
F407	Montaldo Torinese	Torino	TO	PIEMONTE	T
F411	Montalenghe	Torino	TO	PIEMONTE	PD
F414	Montallegro	Agrigento	AG	SICILIA	T
F415	Montalto delle Marche	Ascoli Piceno	AP	MARCHE	T
F420	Montalto Dora	Torino	TO	PIEMONTE	PD
F427	Montano Lucino	Como	CO	LOMBARDIA	T
F428	Montappone	Fermo	FM	MARCHE	T
F432	Montauro	Catanzaro	CZ	CALABRIA	T
F476	Monte Colombo	Rimini	RN	EMILIAROMAGNA	PD
F486	Monte di Malo	Vicenza	VI	VENETO	T
F517	Monte Giberto	Fermo	FM	MARCHE	T
F589	Monte Porzio	Pesaro e Urbino	PU	MARCHE	T
F599	Monte Rinaldo	Fermo	FM	MARCHE	T
F600	Monte Roberto	Ancona	AN	MARCHE	T
F603	Monte Romano	Viterbo	VT	LAZIO	T
F628	Monte San Savino	Arezzo	AR	TOSCANA	T
F664	Monte Vidon Combatte	Fermo	FM	MARCHE	T
F665	Monte Vidon Corrado	Fermo	FM	MARCHE	T
F449	Montecalvo Versiggia	Pavia	PV	LOMBARDIA	T
F453	Montecarotto	Ancona	AN	MARCHE	T
F455	Montecastello	Alessandria	AL	PIEMONTE	PD
A561	Montecatini-Terme	Pistoia	PT	TOSCANA	PD
F461	Montecchia di Crosara	Verona	VR	VENETO	T
F464	Montecchio Maggiore	Vicenza	VI	VENETO	T
F468	Montechiaro d'Asti	Asti	AT	PIEMONTE	T
F474	Monteciccardo	Pesaro e Urbino	PU	MARCHE	T
F475	Montecilfone	Campobasso	CB	MOLISE	T
F480	Montecorvino Pugliano	Salerno	SA	CAMPANIA	T
F489	Montedoro	Caltanissetta	CL	SICILIA	T
F491	Montefalcione	Avellino	AV	CAMPANIA	T
F499	Montefiascone	Viterbo	VT	LAZIO	T
F502	Montefiore Conca	Rimini	RN	EMILIAROMAGNA	T
F501	Montefiore dell'Aso	Ascoli Piceno	AP	MARCHE	T
F511	Montefredane	Avellino	AV	CAMPANIA	T
F520	Montegiorgio	Fermo	FM	MARCHE	T
F523	Montegridolfo	Rimini	RN	EMILIAROMAGNA	T
F529	Montegrotto Terme	Padova	PD	VENETO	T
F533	Montelabbate	Pesaro e Urbino	PU	MARCHE	T
F536	Monteleone di Fermo	Fermo	FM	MARCHE	T
F542	Monteleone Rocca Doria	Sassari	SS	SARDEGNA	T
F545	Montelibretti	Roma	RM	LAZIO	T
F548	Montelongo	Campobasso	CB	MOLISE	T

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime di esenzione Circolare 9/1993
F550	Montelupo Albese	Cuneo	CN	PIEMONTE	T
F551	Montelupo Fiorentino	Firenze	FI	TOSCANA	PD
F563	Montemesola	Taranto	TA	PUGLIA	PD
F566	Montemiletto	Avellino	AV	CAMPANIA	T
F568	Montemilone	Potenza	PZ	BASILICATA	T
F586	Montepaone	Catanzaro	CZ	CALABRIA	T
F598	Monteriggioni	Siena	SI	TOSCANA	T
F605	Monteroni d'Arbia	Siena	SI	TOSCANA	T
F606	Monterosi	Viterbo	VT	LAZIO	T
F611	Monterotondo	Roma	RM	LAZIO	T
F614	Monterubbiano	Fermo	FM	MARCHE	T
F623	Montesano Salentino	Lecce	LE	PUGLIA	T
F637	Montescaglioso	Matera	MT	BASILICATA	T
F640	Montescudaio	Pisa	PI	TOSCANA	T
F641	Montescudo	Rimini	RN	EMILIAROMAGNA	T
F648	Montespertoli	Firenze	FI	TOSCANA	T
F651	Monteu da Po	Torino	TO	PIEMONTE	PD
F654	Monteu Roero	Cuneo	CN	PIEMONTE	T
F655	Montevago	Agrigento	AG	SICILIA	T
F656	Montevarchi	Arezzo	AR	TOSCANA	PD
F657	Montevecchia	Lecco	LC	LOMBARDIA	T
F662	Monteviale	Vicenza	VI	VENETO	T
F668	Montiano	ForlìCesena	FC	EMILIAROMAGNA	PD
F674	Monticello Brianza	Lecco	LC	LOMBARDIA	T
M302	Montiglio Monferrato	Asti	AT	PIEMONTE	T
F687	Montopoli di Sabina	Rieti	RI	LAZIO	T
F686	Montopoli in Val d'Arno	Pisa	PI	TOSCANA	PD
F688	Montorfano	Como	CO	LOMBARDIA	T
F696	Montorso Vicentino	Vicenza	VI	VENETO	T
F697	Montottone	Fermo	FM	MARCHE	T
F703	Monvalle	Varese	VA	LOMBARDIA	T
F705	Monzambano	Mantova	MN	LOMBARDIA	T
F709	Moransengo	Asti	AT	PIEMONTE	T
F711	Morazzone	Varese	VA	LOMBARDIA	T
F716	Morciano di Leuca	Lecce	LE	PUGLIA	T
F721	Mores	Sassari	SS	SARDEGNA	T
F722	Moresco	Fermo	FM	MARCHE	T
F729	Moriago della Battaglia	Treviso	TV	VENETO	T
F730	Moricone	Roma	RM	LAZIO	T
F733	Moriondo Torinese	Torino	TO	PIEMONTE	T
F734	Morlupo	Roma	RM	LAZIO	T
F736	Mornago	Varese	VA	LOMBARDIA	T
F747	Morro d'Oro	Teramo	TE	ABRUZZO	PD
F751	Morsasco	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
F760	Moruzzo	Udine	UD	FRIULIVG	T

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime di esenzione Circolare 9/1993
F764	Mosciano Sant'Angelo	Teramo	TE	ABRUZZO	PD
F768	Mossano	Vicenza	VI	VENETO	T
F776	Mottalciata	Biella	BI	PIEMONTE	PD
F785	Mozzagrogna	Chieti	CH	ABRUZZO	T
F814	Murisengo	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
F815	Murlo	Siena	SI	TOSCANA	T
F816	Muro Leccese	Lecce	LE	PUGLIA	T
F818	Muros	Sassari	SS	SARDEGNA	T
F820	Muscoline	Brescia	BS	LOMBARDIA	T
F822	Musei	CarboniaIglesias	CI	SARDEGNA	T
F838	Nanto	Vicenza	VI	VENETO	T
F840	Narbolia	Oristano	OR	SARDEGNA	T
F845	Naro	Agrigento	AG	SICILIA	T
F848	Naso	Messina	ME	SICILIA	PD
F857	Nazzano	Roma	RM	LAZIO	T
F865	Nemi	Roma	RM	LAZIO	T
F868	Nepi	Viterbo	VT	LAZIO	T
F870	Nereto	Teramo	TE	ABRUZZO	PD
F871	Nerola	Roma	RM	LAZIO	T
F883	Neviglie	Cuneo	CN	PIEMONTE	T
F885	Nibbiano	Piacenza	PC	EMILIAROMAGNA	T
F887	Nibionno	Lecco	LC	LOMBARDIA	T
F893	Nicotera	Vibo Valentia	VV	CALABRIA	T
F895	Niella Tanaro	Cuneo	CN	PIEMONTE	PD
F899	Niscemi	Caltanissetta	CL	SICILIA	T
F908	Nocciano	Pescara	PE	ABRUZZO	T
F914	Noceto	Parma	PR	EMILIAROMAGNA	PD
F916	Nociglia	Lecce	LE	PUGLIA	T
F925	Nole	Torino	TO	PIEMONTE	PD
F926	Noli	Savona	SV	LIGURIA	T
F933	Noragugume	Nuoro	NU	SARDEGNA	T
F934	Norbello	Oristano	OR	SARDEGNA	T
F943	Noto	Siracusa	SR	SICILIA	T
F958	Novedrate	Como	CO	LOMBARDIA	T
F961	Novello	Cuneo	CN	PIEMONTE	PD
F965	Novi Ligure	Alessandria	AL	PIEMONTE	PD
F981	Nuragus	Cagliari	CA	SARDEGNA	T
F982	Nurallao	Cagliari	CA	SARDEGNA	T
F989	Nuvolento	Brescia	BS	LOMBARDIA	PD
F990	Nuvolera	Brescia	BS	LOMBARDIA	T
F995	Occimiano	Alessandria	AL	PIEMONTE	PD
F997	Odalengo Grande	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
F998	Odalengo Piccolo	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
G003	Offagna	Ancona	AN	MARCHE	T
G005	Offida	Ascoli Piceno	AP	MARCHE	T

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime di esenzione Circolare 9/1993
G008	Oggiona con Santo Stefano	Varese	VA	LOMBARDIA	T
G009	Oggiono	Lecco	LC	LOMBARDIA	T
G019	Oleggio	Novara	NO	PIEMONTE	T
G020	Oleggio Castello	Novara	NO	PIEMONTE	T
G025	Olgiate Comasco	Como	CO	LOMBARDIA	T
G026	Olgiate Molgora	Lecco	LC	LOMBARDIA	T
G032	Oliva Gessi	Pavia	PV	LOMBARDIA	T
G036	Oliveri	Messina	ME	SICILIA	T
G043	Ollastra	Oristano	OR	SARDEGNA	T
G046	Olmedo	Sassari	SS	SARDEGNA	T
G056	Oltrona di San Mamette	Como	CO	LOMBARDIA	T
G088	Orbetello	Grosseto	GR	TOSCANA	T
G090	Orciano Pisano	Pisa	PI	TOSCANA	PD
G095	Orgiano	Vicenza	VI	VENETO	T
G109	Orio Canavese	Torino	TO	PIEMONTE	PD
G111	Oriolo Romano	Viterbo	VT	LAZIO	T
G126	Orsenigo	Como	CO	LOMBARDIA	T
G128	Orsogna	Chieti	CH	ABRUZZO	T
G134	Orta San Giulio	Novara	NO	PIEMONTE	T
G133	Ortacesus	Cagliari	CA	SARDEGNA	T
G135	Orte	Viterbo	VT	LAZIO	T
G136	Ortelle	Lecce	LE	PUGLIA	T
G137	Ortezzano	Fermo	FM	MARCHE	T
G143	Ortonovo	La Spezia	SP	LIGURIA	T
E529	Osmate	Varese	VA	LOMBARDIA	T
G163	Osoppo	Udine	UD	FRIULIVG	T
G178	Ossi	Sassari	SS	SARDEGNA	T
F401	Ostra	Ancona	AN	MARCHE	T
F581	Ostra Vetere	Ancona	AN	MARCHE	T
G187	Ostuni	Brindisi	BR	PUGLIA	PD
G188	Otranto	Lecce	LE	PUGLIA	T
G191	Ottana	Nuoro	NU	SARDEGNA	T
G190	Ottaviano	Napoli	NA	CAMPANIA	PD
G197	Ovada	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
G199	Oviglio	Alessandria	AL	PIEMONTE	PD
G204	Ozzano Monferrato	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
G213	Padenghe sul Garda	Brescia	BS	LOMBARDIA	T
G215	Paderna	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
G218	Paderno d'Adda	Lecco	LC	LOMBARDIA	T
G225	Padria	Sassari	SS	SARDEGNA	T
G227	Paduli	Benevento	BN	CAMPANIA	T
G230	Pagani	Salerno	SA	CAMPANIA	PD
G237	Paglieta	Chieti	CH	ABRUZZO	T
G238	Pagnacco	Udine	UD	FRIULIVG	T
G243	Pago Veiano	Benevento	BN	CAMPANIA	T

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime di esenzione Circolare 9/1993
G249	Paladina	Bergamo	BG	LOMBARDIA	T
G251	Palagianello	Taranto	TA	PUGLIA	PD
G254	Palaia	Pisa	PI	TOSCANA	T
G262	Palazzo Canavese	Torino	TO	PIEMONTE	PD
G276	Paliano	Frosinone	FR	LAZIO	T
G282	Palma di Montechiaro	Agrigento	AG	SICILIA	T
G285	Palmariggi	Lecce	LE	PUGLIA	T
G288	Palmi	Reggio di Calabria	RC	CALABRIA	PD
G291	Palo del Colle	Bari	BA	PUGLIA	PD
G325	Parabita	Lecce	LE	PUGLIA	T
G327	Paratico	Brescia	BS	LOMBARDIA	T
G330	Parella	Torino	TO	PIEMONTE	PD
G335	Parghelia	Vibo Valentia	VV	CALABRIA	T
G338	Parodi Ligure	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
G340	Parolise	Avellino	AV	CAMPANIA	T
G347	Partanna	Trapani	TP	SICILIA	T
G349	Paruzzaro	Novara	NO	PIEMONTE	T
G358	Passerano Marmorito	Asti	AT	PIEMONTE	T
G361	Passirano	Brescia	BS	LOMBARDIA	T
G367	Pasturana	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
G370	Paternopoli	Avellino	AV	CAMPANIA	T
G377	Patti	Messina	ME	SICILIA	PD
G378	Patù	Lecce	LE	PUGLIA	T
G382	Pauli Arbarei	Medio Campidano	VS	SARDEGNA	T
G386	Paupisi	Benevento	BN	CAMPANIA	T
G387	Pavarolo	Torino	TO	PIEMONTE	T
G392	Pavone Canavese	Torino	TO	PIEMONTE	PD
G395	Peccioli	Pisa	PI	TOSCANA	T
G397	Pecetto di Valenza	Alessandria	AL	PIEMONTE	PD
G398	Pecetto Torinese	Torino	TO	PIEMONTE	T
G421	Pella	Novara	NO	PIEMONTE	T
G426	Pellezzano	Salerno	SA	CAMPANIA	T
G441	Perano	Chieti	CH	ABRUZZO	T
G448	Perego	Lecco	LC	LOMBARDIA	T
G451	Pergine Valdarno	Arezzo	AR	TOSCANA	T
G462	Perosa Canavese	Torino	TO	PIEMONTE	PD
G476	Pertosa	Salerno	SA	CAMPANIA	T
G479	Pesaro	Pesaro e Urbino	PU	MARCHE	PD
G494	Pesco Sannita	Benevento	BN	CAMPANIA	T
G506	Petacciato	Campobasso	CB	MOLISE	T
G516	Petritoli	Fermo	FM	MARCHE	T
G517	Petrizzi	Catanzaro	CZ	CALABRIA	T
G519	Petruro Irpino	Avellino	AV	CAMPANIA	T
G520	Pettenasco	Novara	NO	PIEMONTE	T
G541	Piana di Monte Verna	Caserta	CE	CAMPANIA	PD

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime di esenzione Circolare 9/1993
G557	Pianello Val Tidone	Piacenza	PC	EMILIAROMAGNA	T
D546	Pianopoli	Catanzaro	CZ	CALABRIA	T
G571	Piansano	Viterbo	VT	LAZIO	T
G589	Picciano	Pescara	PE	ABRUZZO	T
G593	Piea	Asti	AT	PIEMONTE	T
G602	Pienza	Siena	SI	TOSCANA	T
G619	Pietra Marazzi	Alessandria	AL	PIEMONTE	PD
G611	Pietradefusi	Avellino	AV	CAMPANIA	T
G624	Pietraperzia	Enna	EN	SICILIA	T
G630	Pietravairano	Caserta	CE	CAMPANIA	T
G631	Pietrelcina	Benevento	BN	CAMPANIA	T
G645	Pieve di Soligo	Treviso	TV	VENETO	T
G646	Pieve Ligure	Genova	GE	LIGURIA	T
G662	Pignataro Interamna	Frosinone	FR	LAZIO	T
G669	Pimentel	Cagliari	CA	SARDEGNA	T
F831	Pineto	Teramo	TE	ABRUZZO	PD
G676	Pino d'Asti	Asti	AT	PIEMONTE	T
G678	Pino Torinese	Torino	TO	PIEMONTE	T
G687	Piombino	Livorno	LI	TOSCANA	PD
G692	Piovà Massaia	Asti	AT	PIEMONTE	T
G699	Piraino	Messina	ME	SICILIA	PD
G703	Pisano	Novara	NO	PIEMONTE	T
M291	Piscinas	CarboniaIglesias	CI	SARDEGNA	T
G712	Pisticci	Matera	MT	BASILICATA	PD
G719	Piverone	Torino	TO	PIEMONTE	PD
G722	Pizzo	Vibo Valentia	VV	CALABRIA	T
G742	Pocapaglia	Cuneo	CN	PIEMONTE	T
G749	Pofi	Frosinone	FR	LAZIO	T
G751	Poggiardo	Lecce	LE	PUGLIA	T
G752	Poggibonsi	Siena	SI	TOSCANA	PD
G765	Poggio Nativo	Rieti	RI	LAZIO	T
G770	Poggio San Lorenzo	Rieti	RI	LAZIO	T
G771	Poggio San Marcello	Ancona	AN	MARCHE	T
G760	Poggiofiorito	Chieti	CH	ABRUZZO	T
G767	Poggioreale	Trapani	TP	SICILIA	T
G775	Pogno	Novara	NO	PIEMONTE	T
G777	Poirino	Torino	TO	PIEMONTE	PD
F567	Pollenza	Macerata	MC	MARCHE	T
G799	Pollutri	Chieti	CH	ABRUZZO	T
G801	Polpenazze del Garda	Brescia	BS	LOMBARDIA	T
G806	Pomarico	Matera	MT	BASILICATA	T
G807	Pomaro Monferrato	Alessandria	AL	PIEMONTE	PD
G809	Pombia	Novara	NO	PIEMONTE	T
G817	Pompu	Oristano	OR	SARDEGNA	T
G827	Ponte	Benevento	BN	CAMPANIA	T

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime di esenzione Circolare 9/1993
G842	Ponte dell'Olio	Piacenza	PC	EMILIAROMAGNA	PD
G858	Pontestura	Alessandria	AL	PIEMONTE	PD
G861	Ponti	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
G862	Ponti sul Mincio	Mantova	MN	LOMBARDIA	T
G871	Ponza	Latina	LT	LAZIO	T
G873	Ponzano di Fermo	Fermo	FM	MARCHE	T
G872	Ponzano Monferrato	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
G874	Ponzano Romano	Roma	RM	LAZIO	T
G905	Portigliola	Reggio di Calabria	RC	CALABRIA	T
F299	Porto Empedocle	Agrigento	AG	SICILIA	T
G910	Portocannone	Campobasso	CB	MOLISE	T
G913	Portofino	Genova	GE	LIGURIA	T
G922	Portoscuso	CarboniaIglesias	CI	SARDEGNA	T
G925	Portovenere	La Spezia	SP	LIGURIA	PD
G953	Pozzallo	Ragusa	RG	SICILIA	T
G959	Pozzolengo	Brescia	BS	LOMBARDIA	T
G979	Pralormo	Torino	TO	PIEMONTE	PD
G987	Prasco	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
G990	Prata di Principato Ultra	Avellino	AV	CAMPANIA	T
G999	Prato	Prato	PO	TOSCANA	PD
H001	Prato Sesia	Novara	NO	PIEMONTE	T
H006	Pratola Serra	Avellino	AV	CAMPANIA	T
H021	Predosa	Alessandria	AL	PIEMONTE	PD
H029	Premariacco	Udine	UD	FRIULIVG	PD
H047	Presicce	Lecce	LE	PUGLIA	T
H055	Prevalle	Brescia	BS	LOMBARDIA	PD
H078	Provaglio d'Iseo	Brescia	BS	LOMBARDIA	T
H086	Puegnago sul Garda	Brescia	BS	LOMBARDIA	T
H087	Puglianello	Benevento	BN	CAMPANIA	T
H095	Putifigari	Sassari	SS	SARDEGNA	T
H096	Putignano	Bari	BA	PUGLIA	T
H100	Quagliuzzo	Torino	TO	PIEMONTE	T
H104	Quargnento	Alessandria	AL	PIEMONTE	PD
H122	Quattro Castella	Reggio nell'Emilia	RE	EMILIAROMAGNA	PD
H148	Racalmuto	Agrigento	AG	SICILIA	T
H154	Raddusa	Catania	CT	SICILIA	T
H159	Raffadali	Agrigento	AG	SICILIA	T
H161	Ragogna	Udine	UD	FRIULIVG	T
H168	Ramacca	Catania	CT	SICILIA	T
H174	Ranco	Varese	VA	LOMBARDIA	T
H182	Rapagnano	Fermo	FM	MARCHE	T
H183	Rapallo	Genova	GE	LIGURIA	T
H185	Rapolano Terme	Siena	SI	TOSCANA	T
H194	Ravanusa	Agrigento	AG	SICILIA	T
H205	Realmonte	Agrigento	AG	SICILIA	T

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime di esenzione Circolare 9/1993
H212	Recco	Genova	GE	LIGURIA	T
H220	Refrontolo	Treviso	TV	VENETO	T
H246	Retorbido	Pavia	PV	LOMBARDIA	T
H256	Rezzato	Brescia	BS	LOMBARDIA	PD
H265	Riace	Reggio di Calabria	RC	CALABRIA	T
H267	Riano	Roma	RM	LAZIO	T
H268	Riardo	Caserta	CE	CAMPANIA	T
H271	Ricadi	Vibo Valentia	VV	CALABRIA	T
H281	Riesi	Caltanissetta	CL	SICILIA	T
H288	Rignano Flaminio	Roma	RM	LAZIO	T
H286	Rignano sull'Arno	Firenze	FI	TOSCANA	T
H294	Rimini	Rimini	RN	EMILIAROMAGNA	PD
H301	Riola Sardo	Oristano	OR	SARDEGNA	T
H320	Ripa Teatina	Chieti	CH	ABRUZZO	T
H319	Riparbella	Pisa	PI	TOSCANA	T
H321	Ripatransone	Ascoli Piceno	AP	MARCHE	T
H324	Ripi	Frosinone	FR	LAZIO	T
H333	Rivalba	Torino	TO	PIEMONTE	T
H335	Rivalta di Torino	Torino	TO	PIEMONTE	PD
H336	Rivanazzano Terme	Pavia	PV	LOMBARDIA	T
H343	Rivarone	Alessandria	AL	PIEMONTE	PD
H344	Rivarossa	Torino	TO	PIEMONTE	PD
H347	Rive d'Arcano	Udine	UD	FRIULIVG	T
H355	Rivoli	Torino	TO	PIEMONTE	PD
H365	Roasio	Vercelli	VC	PIEMONTE	PD
H366	Roatto	Asti	AT	PIEMONTE	T
G223	Robbiate	Lecco	LC	LOMBARDIA	T
H376	Robella	Asti	AT	PIEMONTE	T
H386	Rocca Canavese	Torino	TO	PIEMONTE	T
H392	Rocca d'Arazzo	Asti	AT	PIEMONTE	PD
H396	Rocca de'Giorgi	Pavia	PV	LOMBARDIA	T
H414	Rocca Grimalda	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
H382	Roccabascerana	Avellino	AV	CAMPANIA	T
H383	Roccabernarda	Crotone	KR	CALABRIA	T
H422	Roccamena	Palermo	PA	SICILIA	T
H428	Roccapalumba	Palermo	PA	SICILIA	T
H380	Roccavaldina	Messina	ME	SICILIA	T
H466	Rocchetta Palafea	Asti	AT	PIEMONTE	T
H473	Roddino	Cuneo	CN	PIEMONTE	T
H474	Rodello	Cuneo	CN	PIEMONTE	T
H477	Rodengo Saiano	Brescia	BS	LOMBARDIA	T
H478	Rodero	Como	CO	LOMBARDIA	T
H480	Rodi Garganico	Foggia	FG	PUGLIA	T
H488	Roggiano Gravina	Cosenza	CS	CALABRIA	T
H502	Romagnano Sesia	Novara	NO	PIEMONTE	PD

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime di esenzione Circolare 9/1993
H507	Romana	Sassari	SS	SARDEGNA	T
H511	Romano Canavese	Torino	TO	PIEMONTE	PD
H516	Rombiolo	Vibo Valentia	VV	CALABRIA	T
H522	Roncà	Verona	VR	VENETO	T
H542	Roncofreddo	ForlìCesena	FC	EMILIAROMAGNA	T
H553	Roppolo	Biella	BI	PIEMONTE	T
H562	Rosciano	Pescara	PE	ABRUZZO	PD
F585	Roseto degli Abruzzi	Teramo	TE	ABRUZZO	PD
H570	Rosignano Marittimo	Livorno	LI	TOSCANA	PD
H574	Rosolini	Siracusa	SR	SICILIA	T
H583	Rosta	Torino	TO	PIEMONTE	PD
H589	Rotello	Campobasso	CB	MOLISE	T
H596	Rovagnate	Lecco	LC	LOMBARDIA	T
H622	Rovolon	Padova	PD	VENETO	T
H632	Ruffano	Lecce	LE	PUGLIA	T
H165	Ruviano	Caserta	CE	CAMPANIA	T
H658	Sacrofano	Roma	RM	LAZIO	T
H687	Salandra	Matera	MT	BASILICATA	T
H688	Salaparuta	Trapani	TP	SICILIA	T
H700	Salemi	Trapani	TP	SICILIA	T
H686	Salento	Salerno	SA	CAMPANIA	T
H702	Salerano Canavese	Torino	TO	PIEMONTE	PD
H720	Salsomaggiore Terme	Parma	PR	EMILIAROMAGNA	PD
H724	Saludecio	Rimini	RN	EMILIAROMAGNA	T
H726	Salussola	Biella	BI	PIEMONTE	PD
H729	Salve	Lecce	LE	PUGLIA	T
H739	Samatzai	Cagliari	CA	SARDEGNA	T
H743	Sambuca di Sicilia	Agrigento	AG	SICILIA	T
H749	Sammichele di Bari	Bari	BA	PUGLIA	T
H753	Samone	Torino	TO	PIEMONTE	PD
H763	San Bartolomeo al Mare	Imperia	IM	LIGURIA	PD
H780	San Biagio della Cima	Imperia	IM	LIGURIA	T
H778	San Biagio Platani	Agrigento	AG	SICILIA	T
H785	San Calogero	Vibo Valentia	VV	CALABRIA	T
H791	San Casciano in Val di Pesa	Firenze	FI	TOSCANA	T
M264	San Cassiano	Lecce	LE	PUGLIA	T
H792	San Cataldo	Caltanissetta	CL	SICILIA	T
H797	San Cipirello	Palermo	PA	SICILIA	T
H801	San Clemente	Rimini	RN	EMILIAROMAGNA	PD
H805	San Cono	Catania	CT	SICILIA	T
H807	San Costantino Calabro	Vibo Valentia	VV	CALABRIA	T
H810	San Cristoforo	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
H816	San Daniele del Friuli	Udine	UD	FRIULIVG	T
H826	San Donato di Lecce	Lecce	LE	PUGLIA	T
H840	San Fermo della Battaglia	Como	CO	LOMBARDIA	T

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime di esenzione Circolare 9/1993
H846	San Floro	Catanzaro	CZ	CALABRIA	T
H863	San Germano dei Berici	Vicenza	VI	VENETO	T
H867	San Giacomo degli Schiavoni	Campobasso	CB	MOLISE	T
H873	San Gillio	Torino	TO	PIEMONTE	PD
H875	San Gimignano	Siena	SI	TOSCANA	T
H880	San Giorgio a Liri	Frosinone	FR	LAZIO	T
H894	San Giorgio del Sannio	Benevento	BN	CAMPANIA	T
H878	San Giorgio Monferrato	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
H887	San Giorgio Piacentino	Piacenza	PC	EMILIAROMAGNA	PD
H906	San Giovanni al Natisone	Udine	UD	FRIULIVG	PD
H911	San Giovanni d'Asso	Siena	SI	TOSCANA	T
H917	San Giovanni Incarico	Frosinone	FR	LAZIO	T
H922	San Giovanni la Punta	Catania	CT	SICILIA	T
G287	San Giovanni Suergiu	CarboniaIglesias	CI	SARDEGNA	T
H901	San Giovanni Valdarno	Arezzo	AR	TOSCANA	PD
H941	San Gregorio d'Ippona	Vibo Valentia	VV	CALABRIA	T
H953	San Leucio del Sannio	Benevento	BN	CAMPANIA	T
H957	San Lorenzo al Mare	Imperia	IM	LIGURIA	PD
H967	San Lorenzo Maggiore	Benevento	BN	CAMPANIA	T
H969	San Lorenzo Nuovo	Viterbo	VT	LAZIO	T
H976	San Mango d'Aquino	Catanzaro	CZ	CALABRIA	T
H977	San Mango Piemonte	Salerno	SA	CAMPANIA	T
H997	San Martino Canavese	Torino	TO	PIEMONTE	PD
H990	San Martino in Pensilis	Campobasso	CB	MOLISE	T
I002	San Martino Sannita	Benevento	BN	CAMPANIA	T
H991	San Martino sulla Marrucina	Chieti	CH	ABRUZZO	T
I025	San Maurizio d'Opaglio	Novara	NO	PIEMONTE	T
I026	San Mauro Marchesato	Crotone	KR	CALABRIA	T
I030	San Mauro Torinese	Torino	TO	PIEMONTE	PD
I035	San Michele di Ganzaria	Catania	CT	SICILIA	T
I045	San Michele Salentino	Brindisi	BR	PUGLIA	T
I046	San Miniato	Pisa	PI	TOSCANA	PD
I049	San Nazzaro	Benevento	BN	CAMPANIA	T
I062	San Nicola Manfredi	Benevento	BN	CAMPANIA	T
B310	San Paolo d'Argon	Bergamo	BG	LOMBARDIA	T
I071	San Paolo di Jesi	Ancona	AN	MARCHE	T
I076	San Paolo Solbrito	Asti	AT	PIEMONTE	T
I093	San Pietro a Maida	Catanzaro	CZ	CALABRIA	T
I098	San Pietro Clarenza	Catania	CT	SICILIA	T
I103	San Pietro di Feletto	Treviso	TV	VENETO	T
I108	San Pietro in Amantea	Cosenza	CS	CALABRIA	T
I123	San Polo d'Enza	Reggio nell'Emilia	RE	EMILIAROMAGNA	PD
I129	San Potito Ultra	Avellino	AV	CAMPANIA	T
I132	San Procopio	Reggio di Calabria	RC	CALABRIA	T
I135	San Quirico d'Orcia	Siena	SI	TOSCANA	T

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime di esenzione Circolare 9/1993
I137	San Raffaele Cimena	Torino	TO	PIEMONTE	PD
I144	San Salvatore Monferrato	Alessandria	AL	PIEMONTE	PD
I148	San Salvo	Chieti	CH	ABRUZZO	T
I152	San Sebastiano da Po	Torino	TO	PIEMONTE	PD
I384	San Vero Milis	Oristano	OR	SARDEGNA	T
I390	San Vincenzo	Livorno	LI	TOSCANA	PD
I401	San Vito di Leguzzano	Vicenza	VI	VENETO	T
H757	Sanarica	Lecce	LE	PUGLIA	T
H851	Sanfrè	Cuneo	CN	PIEMONTE	PD
H872	Sangiano	Varese	VA	LOMBARDIA	T
I053	Sannicandro di Bari	Bari	BA	PUGLIA	PD
I059	Sannicola	Lecce	LE	PUGLIA	T
I169	Santa Caterina Villarmosa	Caltanissetta	CL	SICILIA	T
I172	Santa Cesarea Terme	Lecce	LE	PUGLIA	T
I178	Santa Croce Camerina	Ragusa	RG	SICILIA	PD
I181	Santa Croce di Magliano	Campobasso	CB	MOLISE	T
I185	Santa Elisabetta	Agrigento	AG	SICILIA	T
I217	Santa Luce	Pisa	PI	TOSCANA	PD
I224	Santa Margherita di Belice	Agrigento	AG	SICILIA	T
I225	Santa Margherita Ligure	Genova	GE	LIGURIA	T
I237	Santa Maria della Versa	Pavia	PV	LOMBARDIA	T
I243	Santa Maria Hoè	Lecco	LC	LOMBARDIA	T
I244	Santa Maria Imbaro	Chieti	CH	ABRUZZO	T
I255	Santa Marinella	Roma	RM	LAZIO	PD
I291	Santa Ninfa	Trapani	TP	SICILIA	T
I308	Santa Severina	Crotone	KR	CALABRIA	T
I314	Santa Venerina	Catania	CT	SICILIA	T
I316	Santa Vittoria d'Alba	Cuneo	CN	PIEMONTE	PD
I190	Sant'Agata Fossili	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
I256	Sant'Ambrogio sul Garigliano	Frosinone	FR	LAZIO	T
I277	Sant'Angelo a Cupolo	Benevento	BN	CAMPANIA	T
I279	Sant'Angelo all'Esca	Avellino	AV	CAMPANIA	T
I283	Sant'Angelo di Brolo	Messina	ME	SICILIA	T
I290	Sant'Angelo Muxaro	Agrigento	AG	SICILIA	T
M209	Sant'Anna Arresi	CarboniaIglesias	CI	SARDEGNA	T
I294	Sant'Antioco	CarboniaIglesias	CI	SARDEGNA	T
I302	Sant'Apollinare	Frosinone	FR	LAZIO	T
I304	Santarcangelo di Romagna	Rimini	RN	EMILIAROMAGNA	PD
F557	Sant'Arcangelo Trimonte	Benevento	BN	CAMPANIA	T
I318	Sant'Egidio alla Vibrata	Teramo	TE	ABRUZZO	T
I335	Sant'Eusanio del Sangro	Chieti	CH	ABRUZZO	T
I339	Santi Cosma e Damiano	Latina	LT	LAZIO	T
I367	Santo Stefano Belbo	Cuneo	CN	PIEMONTE	T
I363	Santo Stefano di Magra	La Spezia	SP	LIGURIA	T
I372	Santo Stefano Roero	Cuneo	CN	PIEMONTE	T

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime di esenzione Circolare 9/1993
I348	Sant'Omero	Teramo	TE	ABRUZZO	T
I350	Sant'Onofrio	Vibo Valentia	VV	CALABRIA	T
I352	Sant'Oreste	Roma	RM	LAZIO	T
I428	Sardara	Medio Campidano	VS	SARDEGNA	T
I429	Sardigliano	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
I430	Sarego	Vicenza	VI	VENETO	T
I432	Sarezzano	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
I438	Sarno	Salerno	SA	CAMPANIA	PD
I449	Sarzana	La Spezia	SP	LIGURIA	T
I452	Sassari	Sassari	SS	SARDEGNA	PD
I462	Sassuolo	Modena	MO	EMILIAROMAGNA	PD
I473	Savignano sul Panaro	Modena	MO	EMILIAROMAGNA	PD
I472	Savignano sul Rubicone	ForlìCesena	FC	EMILIAROMAGNA	PD
I496	Scandiano	Reggio nell'Emilia	RE	EMILIAROMAGNA	PD
B962	Scandicci	Firenze	FI	TOSCANA	PD
I506	Scanzorosciate	Bergamo	BG	LOMBARDIA	T
I510	Scarlino	Grosseto	GR	TOSCANA	PD
I511	Scarmagno	Torino	TO	PIEMONTE	PD
I534	Sciara	Palermo	PA	SICILIA	T
I535	Scicli	Ragusa	RG	SICILIA	PD
I539	Sciolze	Torino	TO	PIEMONTE	T
I549	Scorrano	Lecce	LE	PUGLIA	T
I564	Sedilo	Oristano	OR	SARDEGNA	T
I565	Sedini	Sassari	SS	SARDEGNA	T
I581	Selci	Rieti	RI	LAZIO	T
I582	Selegas	Cagliari	CA	SARDEGNA	T
I600	Seminara	Reggio di Calabria	RC	CALABRIA	T
I611	Senna Comasco	Como	CO	LOMBARDIA	T
I614	Sennori	Sassari	SS	SARDEGNA	T
I615	Senorbì	Cagliari	CA	SARDEGNA	T
I635	Sernaglia della Battaglia	Treviso	TV	VENETO	T
I642	Serra d'Aiello	Cosenza	CS	CALABRIA	T
I643	Serra de'Conti	Ancona	AN	MARCHE	T
I644	Serradifalco	Caltanissetta	CL	SICILIA	T
I645	Serralunga di Crea	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
I652	Serrara Fontana	Napoli	NA	CAMPANIA	T
I660	Serravalle Pistoiese	Pistoia	PT	TOSCANA	PD
I663	Serravalle Sesia	Vercelli	VC	PIEMONTE	T
C070	Servigliano	Fermo	FM	MARCHE	T
I676	Sessa Aurunca	Caserta	CE	CAMPANIA	PD
I688	Sesto Calende	Varese	VA	LOMBARDIA	T
I698	Settime	Asti	AT	PIEMONTE	T
I701	Settimo Rottaro	Torino	TO	PIEMONTE	PD
I704	Settingiano	Catanzaro	CZ	CALABRIA	T
I711	Sezzadio	Alessandria	AL	PIEMONTE	PD

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime di esenzione Circolare 9/1993
I717	Siamaggiore	Oristano	OR	SARDEGNA	T
I723	Siculiana	Agrigento	AG	SICILIA	T
I724	Siddi	Medio Campidano	VS	SARDEGNA	T
I725	Siderno	Reggio di Calabria	RC	CALABRIA	PD
I726	Siena	Siena	SI	TOSCANA	T
I728	Signa	Firenze	FI	TOSCANA	PD
I732	Siligo	Sassari	SS	SARDEGNA	T
I738	Silvano d'Orba	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
I742	Simala	Oristano	OR	SARDEGNA	T
I743	Simaxis	Oristano	OR	SARDEGNA	T
I745	Simeri Crichi	Catanzaro	CZ	CALABRIA	T
A468	Sinalunga	Siena	SI	TOSCANA	T
I749	Sini	Oristano	OR	SARDEGNA	T
I750	Sinio	Cuneo	CN	PIEMONTE	T
I757	Siris	Oristano	OR	SARDEGNA	T
I758	Sirolo	Ancona	AN	MARCHE	T
I759	Sirone	Lecco	LC	LOMBARDIA	T
I761	Sirtori	Lecco	LC	LOMBARDIA	T
I767	Sizzano	Novara	NO	PIEMONTE	PD
I781	Soglio	Asti	AT	PIEMONTE	T
I782	Soiano del Lago	Brescia	BS	LOMBARDIA	T
I792	Solbiate	Como	CO	LOMBARDIA	T
I793	Solbiate Arno	Varese	VA	LOMBARDIA	T
I796	Soldano	Imperia	IM	LIGURIA	T
I797	Soleminis	Cagliari	CA	SARDEGNA	T
I800	Soleto	Lecce	LE	PUGLIA	T
I801	Solferino	Mantova	MN	LOMBARDIA	T
I808	Solonghello	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
I822	Sommariva del Bosco	Cuneo	CN	PIEMONTE	PD
I823	Sommariva Perno	Cuneo	CN	PIEMONTE	PD
I824	Sommatino	Caltanissetta	CL	SICILIA	T
I857	Soriso	Novara	NO	PIEMONTE	T
I861	Sorradile	Oristano	OR	SARDEGNA	T
I867	Sossano	Vicenza	VI	VENETO	T
I869	Sotto il Monte Giovanni XXIII	Bergamo	BG	LOMBARDIA	T
I872	Soverato	Catanzaro	CZ	CALABRIA	T
I877	Sovicille	Siena	SI	TOSCANA	T
I879	Sovizzo	Vicenza	VI	VENETO	T
I881	Spadafora	Messina	ME	SICILIA	PD
I887	Specchia	Lecce	LE	PUGLIA	T
I905	Spilinga	Vibo Valentia	VV	CALABRIA	T
I911	Spineto Scrivia	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
I923	Spongano	Lecce	LE	PUGLIA	T
I926	Spotorno	Savona	SV	LIGURIA	T
I929	Squillace	Catanzaro	CZ	CALABRIA	T

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime di esenzione Circolare 9/1993
I937	Stalettì	Catanzaro	CZ	CALABRIA	T
I945	Stefanaconi	Vibo Valentia	VV	CALABRIA	T
I950	Sternatia	Lecce	LE	PUGLIA	T
I955	Stignano	Reggio di Calabria	RC	CALABRIA	T
I959	Stimigliano	Rieti	RI	LAZIO	T
I969	Strambinello	Torino	TO	PIEMONTE	T
I970	Strambino	Torino	TO	PIEMONTE	PD
I973	Strangolagalli	Frosinone	FR	LAZIO	T
I990	Sturno	Avellino	AV	CAMPANIA	T
I995	Suelli	Cagliari	CA	SARDEGNA	T
L003	Sumirago	Varese	VA	LOMBARDIA	T
L007	Suno	Novara	NO	PIEMONTE	PD
L008	Supersano	Lecce	LE	PUGLIA	T
L010	Surano	Lecce	LE	PUGLIA	T
L014	Susegana	Treviso	TV	VENETO	PD
L016	Sutera	Caltanissetta	CL	SICILIA	T
L017	Sutri	Viterbo	VT	LAZIO	T
L019	Suvereto	Livorno	LI	TOSCANA	T
L023	Tadasuni	Oristano	OR	SARDEGNA	T
L032	Taino	Varese	VA	LOMBARDIA	T
L046	Tarano	Rieti	RI	LAZIO	T
L058	Tarzo	Treviso	TV	VENETO	T
L059	Tassarolo	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
L062	Taurasi	Avellino	AV	CAMPANIA	T
L064	Taurisano	Lecce	LE	PUGLIA	T
L067	Tavarnelle Val di Pesa	Firenze	FI	TOSCANA	T
L081	Tavullia	Pesaro e Urbino	PU	MARCHE	T
L083	Teano	Caserta	CE	CAMPANIA	T
L100	Teolo	Padova	PD	VENETO	T
L109	Terlizzi	Bari	BA	PUGLIA	PD
L112	Termini Imerese	Palermo	PA	SICILIA	PD
L113	Termoli	Campobasso	CB	MOLISE	T
L115	Ternate	Varese	VA	LOMBARDIA	T
L123	Terranuova Bracciolini	Arezzo	AR	TOSCANA	T
L138	Terricciola	Pisa	PI	TOSCANA	T
L142	Terzigno	Napoli	NA	CAMPANIA	PD
L143	Terzo	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
L150	Tessennano	Viterbo	VT	LAZIO	T
L166	Tiggiano	Lecce	LE	PUGLIA	T
L168	Tigliole	Asti	AT	PIEMONTE	T
L189	Toffia	Rieti	RI	LAZIO	T
L204	Tonengo	Asti	AT	PIEMONTE	T
L206	Torano Castello	Cosenza	CS	CALABRIA	T
L207	Torano Nuovo	Teramo	TE	ABRUZZO	T
L212	Torchiara	Salerno	SA	CAMPANIA	T

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime di esenzione Circolare 9/1993
L219	Torino	Torino	TO	PIEMONTE	PD
L218	Torino di Sangro	Chieti	CH	ABRUZZO	T
L235	Torralba	Sassari	SS	SARDEGNA	T
L237	Torrazza Coste	Pavia	PV	LOMBARDIA	T
L251	Torre Boldone	Bergamo	BG	LOMBARDIA	T
L247	Torre Canavese	Torino	TO	PIEMONTE	PD
L263	Torre de'Passeri	Pescara	PE	ABRUZZO	T
L265	Torre de'Roveri	Bergamo	BG	LOMBARDIA	T
L272	Torre Le Nocelle	Avellino	AV	CAMPANIA	T
L254	Torrecuso	Benevento	BN	CAMPANIA	T
L270	Torreglia	Padova	PD	VENETO	T
M286	Torrenova	Messina	ME	SICILIA	T
L284	Torrevecchia Teatina	Chieti	CH	ABRUZZO	T
L290	Torrice	Frosinone	FR	LAZIO	T
L303	Torrita di Siena	Siena	SI	TOSCANA	T
L302	Torrita Tiberina	Roma	RM	LAZIO	T
L304	Tortona	Alessandria	AL	PIEMONTE	PD
L307	Tortoreto	Teramo	TE	ABRUZZO	PD
L317	Trabia	Palermo	PA	SICILIA	PD
L319	Tradate	Varese	VA	LOMBARDIA	T
L321	Tramatza	Oristano	OR	SARDEGNA	T
L342	Travedona-Monate	Varese	VA	LOMBARDIA	T
L346	Traversetolo	Parma	PR	EMILIAROMAGNA	PD
M318	Trecastelli	Ancona	AN	MARCHE	T
L363	Treglio	Chieti	CH	ABRUZZO	T
L375	Trenta	Cosenza	CS	CALABRIA	T
L382	Treppo Grande	Udine	UD	FRIULIVG	T
L384	Trequanda	Siena	SI	TOSCANA	T
L401	Trevignano Romano	Roma	RM	LAZIO	T
L403	Treville	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
L410	Trezzo Tinella	Cuneo	CN	PIEMONTE	T
L419	Tricase	Lecce	LE	PUGLIA	T
L421	Tricesimo	Udine	UD	FRIULIVG	T
L432	Trisobbio	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
L433	Trissino	Vicenza	VI	VENETO	T
L445	Trofarello	Torino	TO	PIEMONTE	PD
L461	Tufo	Avellino	AV	CAMPANIA	T
L462	Tuglie	Lecce	LE	PUGLIA	T
L472	Turi	Bari	BA	PUGLIA	PD
L473	Turri	Medio Campidano	VS	SARDEGNA	T
L310	Tuscania	Viterbo	VT	LAZIO	T
L485	Uggiano la Chiesa	Lecce	LE	PUGLIA	T
L487	Uggiate-Trevano	Como	CO	LOMBARDIA	T
L501	Urbisaglia	Macerata	MC	MARCHE	T
L503	Uri	Sassari	SS	SARDEGNA	T

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime di esenzione Circolare 9/1993
L505	Ururi	Campobasso	CB	MOLISE	T
L513	Ussaramanna	Medio Campidano	VS	SARDEGNA	T
L522	Uzzano	Pistoia	PT	TOSCANA	PD
L526	Vacri	Chieti	CH	ABRUZZO	T
L540	Vairano Patenora	Caserta	CE	CAMPANIA	T
L570	Valenza	Alessandria	AL	PIEMONTE	PD
L574	Valfenera	Asti	AT	PIEMONTE	PD
L583	Valguarnera Caropepe	Enna	EN	SICILIA	T
L591	Valle di Maddaloni	Caserta	CE	CAMPANIA	T
L596	Vallebona	Imperia	IM	LIGURIA	T
L609	Vallelunga Pratameno	Caltanissetta	CL	SICILIA	T
L639	Valmontone	Roma	RM	LAZIO	T
L640	Valmorea	Como	CO	LOMBARDIA	T
L668	Vaprio d'Agogna	Novara	NO	PIEMONTE	PD
L670	Varallo Pombia	Novara	NO	PIEMONTE	T
L671	Varano Borghi	Varese	VA	LOMBARDIA	T
A701	Vasanello	Viterbo	VT	LAZIO	T
E372	Vasto	Chieti	CH	ABRUZZO	T
L698	Vauda Canavese	Torino	TO	PIEMONTE	PD
L703	Vedano Olona	Varese	VA	LOMBARDIA	T
L713	Vejano	Viterbo	VT	LAZIO	T
L719	Velletri	Roma	RM	LAZIO	T
L733	Venegono Inferiore	Varese	VA	LOMBARDIA	T
L734	Venegono Superiore	Varese	VA	LOMBARDIA	T
L739	Venticano	Avellino	AV	CAMPANIA	T
L740	Ventimiglia di Sicilia	Palermo	PA	SICILIA	T
L742	Ventotene	Latina	LT	LAZIO	T
L746	Verbania	VerbanoCusioOssola	VB	PIEMONTE	T
M337	Verderio	Lecco	LC	LOMBARDIA	T
L758	Verduno	Cuneo	CN	PIEMONTE	PD
L765	Vergiate	Varese	VA	LOMBARDIA	T
L787	Verrua Savoia	Torino	TO	PIEMONTE	PD
L792	Vertemate con Minoprio	Como	CO	LOMBARDIA	T
L798	Veruno	Novara	NO	PIEMONTE	T
L811	Vestignè	Torino	TO	PIEMONTE	PD
L819	Vezzano Ligure	La Spezia	SP	LIGURIA	T
L820	Vezzano sul Crostolo	Reggio nell'Emilia	RE	EMILIAROMAGNA	T
L828	Viagrande	Catania	CT	SICILIA	T
L829	Viale	Asti	AT	PIEMONTE	T
L830	Vialfrè	Torino	TO	PIEMONTE	T
L834	Viarigi	Asti	AT	PIEMONTE	T
F537	Vibo Valentia	Vibo Valentia	VV	CALABRIA	T
L850	Vicopisano	Pisa	PI	TOSCANA	T
L856	Vidor	Treviso	TV	VENETO	T
L866	Viganò	Lecco	LC	LOMBARDIA	T

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime di esenzione Circolare 9/1993
L882	Vignanello	Viterbo	VT	LAZIO	T
L885	Vignola	Modena	MO	EMILIAROMAGNA	PD
L897	Vigolzone	Piacenza	PC	EMILIAROMAGNA	PD
L904	Viguzzolo	Alessandria	AL	PIEMONTE	PD
L920	Villa Castelli	Brindisi	BR	PUGLIA	T
L929	Villa d'Adda	Bergamo	BG	LOMBARDIA	T
L933	Villa del Bosco	Biella	BI	PIEMONTE	T
L956	Villa Guardia	Como	CO	LOMBARDIA	T
H913	Villa San Giovanni in Tuscia	Viterbo	VT	LAZIO	T
M019	Villa San Secondo	Asti	AT	PIEMONTE	T
L931	Villadeati	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
L945	Villafranca d'Asti	Asti	AT	PIEMONTE	T
L944	Villafranca Sicula	Agrigento	AG	SICILIA	T
L951	Villafrati	Palermo	PA	SICILIA	T
L952	Villaga	Vicenza	VI	VENETO	T
L959	Villalba	Caltanissetta	CL	SICILIA	T
L961	Villalfonsina	Chieti	CH	ABRUZZO	T
L963	Villalvernia	Alessandria	AL	PIEMONTE	PD
L964	Villamagna	Chieti	CH	ABRUZZO	T
L965	Villamaina	Avellino	AV	CAMPANIA	T
L966	Villamar	Medio Campidano	VS	SARDEGNA	T
L970	Villamiroglio	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
L984	Villanova d'Asti	Asti	AT	PIEMONTE	PD
L991	Villanova Truschedu	Oristano	OR	SARDEGNA	T
L986	Villanovaforru	Medio Campidano	VS	SARDEGNA	T
L987	Villanovafranca	Medio Campidano	VS	SARDEGNA	T
M002	Villarbasse	Torino	TO	PIEMONTE	T
M004	Villareggia	Torino	TO	PIEMONTE	PD
M009	Villaromagnano	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
M026	Villaspeciosa	Cagliari	CA	SARDEGNA	T
M059	Vinci	Firenze	FI	TOSCANA	T
M071	Vische	Torino	TO	PIEMONTE	PD
M077	Visone	Alessandria	AL	PIEMONTE	T
M081	Vita	Trapani	TP	SICILIA	T
M098	Viverone	Biella	BI	PIEMONTE	T
M103	Vo'	Padova	PD	VENETO	T
M118	Volpago del Montello	Treviso	TV	VENETO	T
M119	Volpara	Pavia	PV	LOMBARDIA	T
M120	Volpedo	Alessandria	AL	PIEMONTE	PD
M125	Volta Mantovana	Mantova	MN	LOMBARDIA	PD
M138	Zaccanopoli	Vibo Valentia	VV	CALABRIA	T
M143	Zambrone	Vibo Valentia	VV	CALABRIA	T
M168	Zerfaliu	Oristano	OR	SARDEGNA	T
M170	Zermeghedo	Vicenza	VI	VENETO	T
L848	Ziano Piacentino	Piacenza	PC	EMILIAROMAGNA	PD

Codice catastale	Comune	Provincia	Prov.	Regione	Regime di esenzione Circolare 9/1993
M182	Zoagli	Genova	GE	LIGURIA	T
M185	Zola Predosa	Bologna	BO	EMILIAROMAGNA	PD
M187	Zollino	Lecce	LE	PUGLIA	T
M194	Zovencedo	Vicenza	VI	VENETO	T
M199	Zugliano	Vicenza	VI	VENETO	PD
M202	Zumpano	Cosenza	CS	CALABRIA	T
M204	Zungri	Vibo Valentia	VV	CALABRIA	T

».

ALLEGATO *A*

ALLEGATO A - VARIAZIONI COMPENSATIVE DI RISORSE DAL 2015 (articolo 1, commi 1 e 2)

Codice comune	Regione	Provincia	Prov	Comune	IMPORTO A CREDITO	IMPORTO A DEBITO	TOTALE
A025	SICILIA	Catania	CT	Aci Bonaccorsi	-	7.576,34	7.576,34
A029	SICILIA	Catania	CT	Aci Sant'Antonio	-	160.828,44	160.828,44
A042	PUGLIA	Lecce	LE	Acquarica del Capo	-	51.315,50	51.315,50
A050	MOLISE	Campobasso	CB	Acquaviva Collecroce	-	45.582,21	45.582,21
A048	PUGLIA	Bari	BA	Acquaviva delle Fonti	-	490.046,66	490.046,66
A047	MARCHE	Ascoli Piceno	AP	Acquaviva Picena	-	93.538,63	93.538,63
A049	SICILIA	Caltanissetta	CL	Acquaviva Platani	-	44.061,36	44.061,36
A052	PIEMONTE	Alessandria	AL	Acqui Terme	-	202.028,73	202.028,73
A056	SICILIA	Catania	CT	Adrano	235.837,78	220.127,32	- 15.710,46
A060	LOMBARDIA	Brescia	BS	Adro	-	107.488,27	107.488,27
A061	VENETO	Verona	VR	Affi	-	55.564,11	55.564,11
A067	EMILIAROMA(	Piacenza	PC	Agazzano	-	80.678,83	80.678,83
A070	SICILIA	Enna	EN	Agira	-	465.722,62	465.722,62
A074	PIEMONTE	Torino	TO	Agliè	-	25.441,14	25.441,14
H848	SARDEGNA	OlbiaTempio	OT	Aglientu	9.720,02	-	- 9.720,02
A084	LAZIO	Roma	RM	Agosta	-	25.666,14	25.666,14
A088	PIEMONTE	Novara	NO	Agrate Conturbia	-	42.006,01	42.006,01
A089	SICILIA	Agrigento	AG	Agrigento	-	1.134.921,65	1.134.921,65
A091	CAMPANIA	Salerno	SA	Agropoli	-	92.105,38	92.105,38
A097	SARDEGNA	Oristano	OR	Aidomaggiore	-	88.898,19	88.898,19
A098	SICILIA	Enna	EN	Aidone	-	870.025,60	870.025,60
A101	CAMPANIA	Avellino	AV	Aiello del Sabato	-	50.078,85	50.078,85
A106	CAMPANIA	Caserta	CE	Ailano	-	64.216,93	64.216,93
A112	LOMBARDIA	Lecco	LC	Airuno	-	10.431,33	10.431,33
A120	ABRUZZO	Pescara	PE	Alanno	-	173.160,09	173.160,09
A122	LIGURIA	Savona	SV	Alassio	-	33.403,60	33.403,60
A128	CAMPANIA	Salerno	SA	Albanella	-	115.370,05	115.370,05
A132	LAZIO	Roma	RM	Albano Laziale	-	191.771,16	191.771,16
A129	LOMBARDIA	Bergamo	BG	Albano Sant'Alessandro	-	16.086,94	16.086,94
A149	PUGLIA	Bari	BA	Alberobello	-	134.330,73	134.330,73
A157	PIEMONTE	Torino	TO	Albiano d'Ivrea	-	32.028,62	32.028,62
A162	EMILIAROMA(	Reggio nell'Emilia	RE	Albinea	-	64.512,86	64.512,86
A164	LOMBARDIA	Como	CO	Albiolo	-	7.972,59	7.972,59
A166	LIGURIA	Savona	SV	Albisola Superiore	-	56.047,45	56.047,45
A165	LIGURIA	Savona	SV	Albissola Marina	-	10.766,66	10.766,66
A167	LOMBARDIA	Varese	VA	Albizzate	-	8.309,20	8.309,20
A173	PIEMONTE	Asti	AT	Albugnano	-	26.899,76	26.899,76
A182	PIEMONTE	Alessandria	AL	Alessandria	-	260.549,53	260.549,53
A181	SICILIA	Agrigento	AG	Alessandria della Rocca	-	222.617,07	222.617,07
A184	PUGLIA	Lecce	LE	Alessano	-	63.021,25	63.021,25
A186	CAMPANIA	Salerno	SA	Alfano	-	14.490,78	14.490,78
A189	PIEMONTE	Alessandria	AL	Alfiano Natta	-	76.308,12	76.308,12
A194	SICILIA	Messina	ME	Alì	-	39.673,90	39.673,90
A198	PIEMONTE	Vercelli	VC	Alice Castello	-	29.427,93	29.427,93
A200	CAMPANIA	Caserta	CE	Alife	54.119,22	220.409,11	166.289,89
A203	SICILIA	Palermo	PA	Aliminusa	-	35.032,22	35.032,22
A214	LOMBARDIA	Bergamo	BG	Almè	-	6.168,41	6.168,41
A220	VENETO	Vicenza	VI	Alonte	-	70.661,14	70.661,14
A222	PIEMONTE	Torino	TO	Alpignano	-	37.248,80	37.248,80
A223	EMILIAROMA(	Piacenza	PC	Alseno	-	78.077,27	78.077,27
A224	LOMBARDIA	Como	CO	Alserio	-	5.189,20	5.189,20
A225	PUGLIA	Bari	BA	Altamura	-	658.072,61	658.072,61
A228	CAMPANIA	Avellino	AV	Altavilla Irpina	-	75.912,14	75.912,14
A229	SICILIA	Palermo	PA	Altavilla Milicia	-	117.354,94	117.354,94
A227	PIEMONTE	Alessandria	AL	Altavilla Monferrato	-	61.689,92	61.689,92
A230	CAMPANIA	Salerno	SA	Altavilla Silentina	-	245.955,53	245.955,53
A231	VENETO	Vicenza	VI	Altavilla Vicentina	-	68.728,55	68.728,55
A234	CALABRIA	Cosenza	CS	Altilia	-	18.590,24	18.590,24
A235	ABRUZZO	Chieti	CH	Altino	-	47.211,86	47.211,86
A239	SICILIA	Palermo	PA	Altofonte	-	119.568,16	119.568,16
A240	CALABRIA	Cosenza	CS	Altomonte	-	145.895,27	145.895,27
A242	UMBRIA	Terni	TR	Alviano	-	64.327,52	64.327,52
A243	CAMPANIA	Caserta	CE	Alvignano	-	156.725,86	156.725,86
A249	LOMBARDIA	Como	CO	Alzate Brianza	-	21.183,46	21.183,46
A253	CALABRIA	Cosenza	CS	Amantea	-	92.407,65	92.407,65
A255	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Amaroni	-	29.215,35	29.215,35
A257	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Amato	-	52.338,17	52.338,17
A259	LOMBARDIA	Bergamo	BG	Ambivere	-	11.962,87	11.962,87
A261	LIGURIA	La Spezia	SP	Ameglia	-	5.283,45	5.283,45
A262	UMBRIA	Terni	TR	Amelia	-	306.583,64	306.583,64
A264	PIEMONTE	Novara	NO	Ameno	-	17.409,20	17.409,20
A269	LAZIO	Frosinone	FR	Anagni	-	392.422,91	392.422,91
A270	ABRUZZO	Teramo	TE	Ancarano	-	55.009,74	55.009,74
A271	MARCHE	Ancona	AN	Ancona	-	259.741,86	259.741,86
A272	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Andali	-	64.885,79	64.885,79
A275	PIEMONTE	Torino	TO	Andezeno	-	60.507,10	60.507,10
A281	PUGLIA	Lecce	LE	Andrano	-	39.664,99	39.664,99
A285	PUGLIA	BarlettaAndriaTrani	BT	Andria	-	1.039.962,50	1.039.962,50
A290	LOMBARDIA	Varese	VA	Angera	-	33.003,04	33.003,04
A297	LAZIO	Roma	RM	Anguillara Sabazia	-	352.573,48	352.573,48
A301	LOMBARDIA	Lecco	LC	Annone di Brianza	-	14.210,23	14.210,23
A319	LOMBARDIA	Como	CO	Anzano del Parco	-	10.910,51	10.910,51

A328	CAMPANIA	Benevento	BN	Apice	-	140.349,65	140.349,65
A330	CAMPANIA	Benevento	BN	Apollosa	-	74.659,20	74.659,20
A333	LOMBARDIA	Como	CO	Appiano Gentile	-	30.700,96	30.700,96
A339	PUGLIA	Foggia	FG	Apricena	-	234.483,85	234.483,85
A348	LAZIO	Frosinone	FR	Aquino	-	86.542,91	86.542,91
A351	SICILIA	Agrigento	AG	Aragona	-	280.712,12	280.712,12
A352	PIEMONTE	Asti	AT	Aramengo	-	38.561,02	38.561,02
A363	LAZIO	Frosinone	FR	Arce	-	95.157,66	95.157,66
A366	MARCHE	Ancona	AN	Arcevia	-	146.349,56	146.349,56
A373	LIGURIA	La Spezia	SP	Arcola	-	60.989,32	60.989,32
A377	VENETO	Vicenza	VI	Arcugnano	-	110.977,21	110.977,21
A379	SARDEGNA	Sassari	SS	Ardara	-	96.741,95	96.741,95
A380	SARDEGNA	Oristano	OR	Ardauli	-	28.085,98	28.085,98
A385	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Ardore	-	177.076,63	177.076,63
A390	TOSCANA	Arezzo	AR	Arezzo	-	926.799,86	926.799,86
A397	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Argusto	-	29.392,85	29.392,85
A398	ABRUZZO	Chieti	CH	Ari	-	74.499,33	74.499,33
A401	LAZIO	Roma	RM	Ariccia	-	134.631,11	134.631,11
A402	ABRUZZO	Chieti	CH	Arielli	-	94.649,19	94.649,19
A403	CAMPANIA	Caserta	CE	Arienzo	-	29.554,80	29.554,80
A405	PIEMONTE	Torino	TO	Arignano	-	64.879,37	64.879,37
A412	LAZIO	Viterbo	VT	Arlena di Castro	-	115.282,13	115.282,13
A421	LAZIO	Frosinone	FR	Arnara	-	37.338,34	37.338,34
A429	PIEMONTE	Novara	NO	Arona	-	19.730,72	19.730,72
A430	LOMBARDIA	Como	CO	Arosio	-	5.651,95	5.651,95
A431	CAMPANIA	Benevento	BN	Arpaia	4.123,89	5.531,52	1.407,63
A432	CAMPANIA	Benevento	BN	Arpaise	-	30.259,07	30.259,07
A433	LAZIO	Frosinone	FR	Arpino	-	158.922,11	158.922,11
A434	VENETO	Padova	PD	Arquà Petrarca	-	53.944,48	53.944,48
A436	PIEMONTE	Alessandria	AL	Arquata Scrivia	2.298,65	33.228,62	30.929,97
A441	LOMBARDIA	Varese	VA	Arsago Seprio	-	27.570,67	27.570,67
A449	LAZIO	Roma	RM	Artena	-	153.775,91	153.775,91
A461	TOSCANA	Siena	SI	Asciano	-	284.373,43	284.373,43
A462	MARCHE	Ascoli Piceno	AP	Ascoli Piceno	-	337.592,63	337.592,63
A463	PUGLIA	Foggia	FG	Ascoli Satriano	-	1.072.898,43	1.072.898,43
A471	VENETO	Treviso	TV	Asolo	-	151.891,58	151.891,58
A478	SICILIA	Enna	EN	Assoro	-	397.890,61	397.890,61
A479	PIEMONTE	Asti	AT	Asti	-	489.115,04	489.115,04
A484	CAMPANIA	Salerno	SA	Atena Lucana	-	56.785,47	56.785,47
A485	ABRUZZO	Chieti	CH	Atessa	-	322.202,17	322.202,17
A488	ABRUZZO	Teramo	TE	Atri	-	352.903,48	352.903,48
A495	CAMPANIA	Salerno	SA	Auletta	-	97.398,20	97.398,20
A502	LAZIO	Frosinone	FR	Ausonia	-	68.629,07	68.629,07
A508	CAMPANIA	Avellino	AV	Avella	29.715,78	63.650,71	33.934,93
A518	PIEMONTE	Torino	TO	Avigliana	14.911,88	27.726,46	12.814,58
A525	PIEMONTE	Torino	TO	Azeglio	-	24.048,01	24.048,01
A527	PIEMONTE	Asti	AT	Azzano d'Asti	-	13.923,23	13.923,23
A531	LOMBARDIA	Varese	VA	Azzate	-	15.329,49	15.329,49
A552	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Bagnara Calabra	-	139.769,71	139.769,71
A564	TOSCANA	Firenze	FI	Bagno a Ripoli	-	97.797,84	97.797,84
A572	PUGLIA	Lecce	LE	Bagnolo del Salento	-	15.320,49	15.320,49
A571	PIEMONTE	Cuneo	CN	Bagnolo Piemonte	22.373,79	88.017,53	65.643,74
A577	LAZIO	Viterbo	VT	Bagnoregio	-	212.040,19	212.040,19
A579	CAMPANIA	Caserta	CE	Baia e Latina	-	83.184,14	83.184,14
A580	CAMPANIA	Avellino	AV	Baiano	2.876,86	48.237,95	45.361,09
A584	PIEMONTE	Torino	TO	Bairo	-	32.677,24	32.677,24
A588	PIEMONTE	Asti	AT	Baldichieri d'Asti	-	19.744,58	19.744,58
A590	PIEMONTE	Torino	TO	Baldissero Canavese	-	12.355,16	12.355,16
A589	PIEMONTE	Cuneo	CN	Baldissero d'Alba	-	61.183,60	61.183,60
A591	PIEMONTE	Torino	TO	Baldissero Torinese	-	64.341,37	64.341,37
A606	SARDEGNA	Sassari	SS	Banari	-	28.361,32	28.361,32
A607	PIEMONTE	Torino	TO	Banchette	-	7.318,57	7.318,57
A613	VENETO	Padova	PD	Baone	-	121.909,72	121.909,72
A614	SARDEGNA	Oristano	OR	Baradili	-	17.179,55	17.179,55
A617	CAMPANIA	Napoli	NA	Barano d'Ischia	-	69.602,01	69.602,01
A619	LOMBARDIA	Varese	VA	Barasso	2.851,11	1.155,22	- 1.695,89
A625	PIEMONTE	Torino	TO	Barbania	-	36.556,05	36.556,05
A626	MARCHE	Ancona	AN	Barbara	-	34.955,93	34.955,93
A628	LAZIO	Viterbo	VT	Barbarano Romano	-	104.618,43	104.618,43
A627	VENETO	Vicenza	VI	Barbarano Vicentino	-	92.524,50	92.524,50
A633	TOSCANA	Firenze	FI	Barberino Val d'Elsa	-	211.499,72	211.499,72
A638	SICILIA	Messina	ME	Barcellona Pozzo di Gotto	58.974,39	209.585,18	150.610,79
A639	MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	Barchi	-	57.731,94	57.731,94
A645	LOMBARDIA	Varese	VA	Bardello	-	5.234,51	5.234,51
A653	PIEMONTE	Novara	NO	Barengo	-	30.887,50	30.887,50
A655	SARDEGNA	Oristano	OR	Baressa	-	22.254,94	22.254,94
A660	PIEMONTE	Cuneo	CN	Barge	99.923,58	100.871,68	948,10
A663	SARDEGNA	Ogliastra	OG	Bari Sardo	-	42.858,38	42.858,38
A666	BASILICATA	Potenza	PZ	Barile	-	60.896,35	60.896,35
A673	PIEMONTE	Torino	TO	Barone Canavese	-	8.190,35	8.190,35
A674	CAMPANIA	Salerno	SA	Baronissi	-	108.046,15	108.046,15
A676	SICILIA	Enna	EN	Barrafranca	-	284.902,14	284.902,14
A677	SARDEGNA	Cagliari	CA	Barrali	-	24.025,43	24.025,43
A681	SARDEGNA	Medio Campidano	VS	Barumini	-	64.181,32	64.181,32
A683	LOMBARDIA	Lecco	LC	Barzago	-	9.911,66	9.911,66

A684	LOMBARDIA	Bergamo	BG	Barzana	-	9.420,99	9.420,99
A686	LOMBARDIA	Lecco	LC	Barzanò	-	11.655,48	11.655,48
A691	UMBRIA	Terni	TR	Baschi	-	141.533,49	141.533,49
A698	SICILIA	Messina	ME	Basicò	-	40.271,37	40.271,37
A703	VENETO	Vicenza	VI	Bassano del Grappa	15.510,15	48.652,19	33.142,04
A706	LAZIO	Viterbo	VT	Bassano in Teverina	-	48.979,14	48.979,14
A704	LAZIO	Viterbo	VT	Bassano Romano	-	158.272,94	158.272,94
A708	PIEMONTE	Alessandria	AL	Bassignana	-	31.459,97	31.459,97
A709	PIEMONTE	Cuneo	CN	Bastia Mondovì	-	34.930,40	34.930,40
A714	VENETO	Padova	PD	Battaglia Terme	-	26.808,14	26.808,14
A719	SICILIA	Palermo	PA	Baucina	-	74.116,03	74.116,03
A721	SARDEGNA	Oristano	OR	Bauladu	-	55.889,33	55.889,33
A736	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Belcastro	-	180.736,07	180.736,07
A738	PIEMONTE	Alessandria	AL	Belforte Monferrato	-	14.034,63	14.034,63
A742	PIEMONTE	VerbanoCusioOssola	VB	Belgirate	-	4.424,01	4.424,01
A746	ABRUZZO	Teramo	TE	Bellante	-	289.667,37	289.667,37
A749	LAZIO	Roma	RM	Bellegra	-	38.260,03	38.260,03
M294	CAMPANIA	Salerno	SA	Bellizzi	-	144.859,36	144.859,36
A764	SICILIA	Palermo	PA	Belmonte Mezzagno	-	69.650,44	69.650,44
A760	MARCHE	Fermo	FM	Belmonte Piceno	-	34.847,22	34.847,22
A766	SICILIA	Catania	CT	Belpasso	-	1.584.470,78	1.584.470,78
A772	CALABRIA	Crotone	KR	Belvedere di Spinello	-	58.526,91	58.526,91
A769	MARCHE	Ancona	AN	Belvedere Ostrense	-	86.285,52	86.285,52
A780	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Benestare	-	91.305,60	91.305,60
A783	CAMPANIA	Benevento	BN	Benevento	-	773.045,09	773.045,09
A791	LOMBARDIA	Como	CO	Beregazzo con Figliaro	-	10.572,04	10.572,04
A793	PIEMONTE	Alessandria	AL	Bergamasco	-	85.534,43	85.534,43
A796	LIGURIA	Savona	SV	Bergeggi	-	3.655,42	3.655,42
A801	BASILICATA	Matera	MT	Bernalda	-	766.273,88	766.273,88
A809	EMILIAROMA(	ForliCesena	FC	Bertinoro	-	193.534,82	193.534,82
A812	PIEMONTE	Asti	AT	Berzano di San Pietro	-	18.209,35	18.209,35
A813	PIEMONTE	Alessandria	AL	Berzano di Tortona	-	20.322,52	20.322,52
A825	LOMBARDIA	Varese	VA	Besnate	-	18.017,05	18.017,05
A826	LOMBARDIA	Varese	VA	Besozzo	-	32.684,13	32.684,13
A832	UMBRIA	Perugia	PG	Bettona	-	122.502,06	122.502,06
A835	UMBRIA	Perugia	PG	Bevagna	-	189.038,75	189.038,75
A841	SICILIA	Catania	CT	Biancavilla	214.187,24	160.190,70	- 53.996,54
A843	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Bianco	-	207.545,21	207.545,21
A845	LOMBARDIA	Varese	VA	Biandronno	-	12.151,24	12.151,24
A852	TOSCANA	Livorno	LI	Bibbona	-	72.466,52	72.466,52
A854	PUGLIA	Foggia	FG	Biccari	-	260.968,32	260.968,32
A856	SARDEGNA	Oristano	OR	Bidoni	-	10.990,76	10.990,76
A859	PIEMONTE	Biella	BI	Biella	48.564,17	51.554,36	2.990,19
A870	LOMBARDIA	Como	CO	Binago	-	21.309,80	21.309,80
A882	SICILIA	Palermo	PA	Bisacquino	-	185.225,13	185.225,13
A889	PIEMONTE	Alessandria	AL	Bistagno	-	90.698,05	90.698,05
A893	PUGLIA	Bari	BA	Bitonto	-	678.485,60	678.485,60
A896	SICILIA	Agrigento	AG	Bivona	48.675,98	191.767,46	143.091,48
A898	LOMBARDIA	Como	CO	Bizzarone	-	5.421,92	5.421,92
A857	LAZIO	Viterbo	VT	Blera	-	309.819,07	309.819,07
A911	PIEMONTE	Novara	NO	Boca	-	49.212,99	49.212,99
A918	LOMBARDIA	Varese	VA	Bodio Lomnago	-	9.442,59	9.442,59
A922	LIGURIA	Genova	GE	Bogliasco	2.093,09	9.339,88	7.246,79
A929	PIEMONTE	Novara	NO	Bogogno	-	30.914,02	30.914,02
A932	LIGURIA	La Spezia	SP	Bolano	-	25.477,78	25.477,78
A941	PIEMONTE	Torino	TO	Bollengo	-	29.699,23	29.699,23
A944	EMILIAROMA(	Bologna	BO	Bologna	149.522,23	247.553,91	98.031,68
A945	ABRUZZO	Pescara	PE	Bolognano	-	53.696,99	53.696,99
A946	SICILIA	Palermo	PA	Bolognetta	-	106.097,48	106.097,48
A949	LAZIO	Viterbo	VT	Bolsena	-	136.263,11	136.263,11
A953	PIEMONTE	Novara	NO	Bolzano Novarese	-	9.161,38	9.161,38
A955	LAZIO	Viterbo	VT	Bomarzo	-	152.855,39	152.855,39
A957	SICILIA	Caltanissetta	CL	Bompensiere	-	56.075,16	56.075,16
A970	CAMPANIA	Benevento	BN	Bonea	16.948,04	31.810,53	14.862,49
A971	MOLISE	Campobasso	CB	Bonefro	-	60.173,43	60.173,43
A975	CAMPANIA	Avellino	AV	Bonito	-	78.934,46	78.934,46
A976	SARDEGNA	Sassari	SS	Bonnanaro	-	53.403,99	53.403,99
A991	SICILIA	Palermo	PA	Borgetto	-	107.954,71	107.954,71
B001	EMILIAROMA(	ForliCesena	FC	Borghi	-	71.791,55	71.791,55
B002	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Borgia	-	193.243,70	193.243,70
B005	LIGURIA	Savona	SV	Borgio Verezzi	-	26.798,37	26.798,37
B009	PIEMONTE	Vercelli	VC	Borgo d'Ale	-	72.879,01	72.879,01
B033	PIEMONTE	Cuneo	CN	Borgo San Dalmazzo	4.857,75	25.667,99	20.810,24
B043	PIEMONTE	Novara	NO	Borgo Ticino	-	35.332,97	35.332,97
B015	PIEMONTE	Torino	TO	Borgofranco d'Ivrea	-	29.398,91	29.398,91
B019	PIEMONTE	Novara	NO	Borgomanero	-	140.443,25	140.443,25
B021	PIEMONTE	Torino	TO	Borgomasino	-	29.512,62	29.512,62
B025	EMILIAROMA(	Piacenza	PC	Borgonovo Val Tidone	-	113.346,90	113.346,90
B029	PIEMONTE	Alessandria	AL	Borgoratto Alessandrino	-	19.329,88	19.329,88
B055	SARDEGNA	Oristano	OR	Boroneddu	-	11.245,28	11.245,28
B056	SARDEGNA	Nuoro	NU	Borore	-	78.690,62	78.690,62
B061	VENETO	Treviso	TV	Borso del Grappa	-	62.395,93	62.395,93
B064	SARDEGNA	Sassari	SS	Borutta	-	10.618,26	10.618,26
B081	LOMBARDIA	Lecco	LC	Bosisio Parini	-	15.361,64	15.361,64
B086	PUGLIA	Lecce	LE	Botrugno	-	32.335,89	32.335,89

B091	LOMBARDIA	Brescia	BS	Botticino	-	67.985,92	67.985,92
B099	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Bova Marina	-	134.422,33	134.422,33
B098	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Bovalino	-	171.988,43	171.988,43
B101	PIEMONTE	Cuneo	CN	Boves	20.104,24	86.384,60	66.280,36
A720	LAZIO	Frosinone	FR	Boville Ernica	-	90.663,25	90.663,25
B104	PUGLIA	Foggia	FG	Bovino	-	161.904,82	161.904,82
B114	LAZIO	Roma	RM	Bracciano	-	465.926,45	465.926,45
B118	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Brancaleone	-	178.619,34	178.619,34
B126	LOMBARDIA	Varese	VA	Brebbia	-	16.288,03	16.288,03
B131	LOMBARDIA	Varese	VA	Bregano	-	7.746,99	7.746,99
B132	VENETO	Vicenza	VI	Breganze	26.381,97	29.922,96	3.540,99
B143	VENETO	Vicenza	VI	Brendola	-	156.169,11	156.169,11
B144	LOMBARDIA	Como	CO	Brenna	-	11.047,73	11.047,73
B169	CALABRIA	Vibo Valentia	VV	Briatico	-	147.862,94	147.862,94
B176	PIEMONTE	Novara	NO	Briga Novarese	-	16.126,51	16.126,51
B183	PIEMONTE	Novara	NO	Briona	-	34.043,94	34.043,94
B188	EMILIAROMA(	Ravenna	RA	Brisighella	54.193,72	552.583,05	498.389,33
B194	LOMBARDIA	Lecco	LC	Brivio	-	17.709,59	17.709,59
B195	LAZIO	Frosinone	FR	Broccostella	-	41.425,31	41.425,31
B196	VENETO	Vicenza	VI	Brogliano	-	41.555,91	41.555,91
B209	PIEMONTE	Torino	TO	Brozolo	-	42.880,73	42.880,73
B219	LOMBARDIA	Varese	VA	Brunello	-	4.358,92	4.358,92
B221	PIEMONTE	Asti	AT	Bruno	-	34.803,65	34.803,65
B225	PIEMONTE	Torino	TO	Brusasco	-	37.201,41	37.201,41
B229	PIEMONTE	Biella	BI	Brusnengo	-	6.202,98	6.202,98
B234	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Bruzzano Zeffirio	-	87.201,54	87.201,54
B237	SICILIA	Siracusa	SR	Buccheri	-	183.592,13	183.592,13
B238	ABRUZZO	Chieti	CH	Bucchianico	-	184.145,91	184.145,91
B239	CAMPANIA	Benevento	BN	Bucciano	4.304,77	13.080,09	8.775,32
B242	CAMPANIA	Salerno	SA	Buccino	-	241.453,00	241.453,00
B243	TOSCANA	Arezzo	AR	Bucine	-	242.310,15	242.310,15
B251	TOSCANA	Pistoia	PT	Buggiano	-	31.114,69	31.114,69
B258	LOMBARDIA	Varese	VA	Buguggiate	-	6.083,42	6.083,42
B261	LOMBARDIA	Lecco	LC	Bulciago	-	8.829,41	8.829,41
B265	SARDEGNA	Sassari	SS	Bulzi	-	55.340,12	55.340,12
B267	CAMPANIA	Benevento	BN	Buonalbergo	-	71.124,77	71.124,77
B269	TOSCANA	Siena	SI	Buonconvento	-	155.403,13	155.403,13
B279	PIEMONTE	Torino	TO	Burolo	-	13.236,93	13.236,93
B281	SARDEGNA	Oristano	OR	Busachi	-	63.796,56	63.796,56
B285	PIEMONTE	Cuneo	CN	Busca	83.055,07	70.810,80	- 12.244,27
B288	SICILIA	Trapani	TP	Buseto Palizzolo	-	187.446,67	187.446,67
B302	SICILIA	Caltanissetta	CL	Butera	-	1.669.243,90	1.669.243,90
B303	TOSCANA	Pisa	PI	Buti	-	26.249,09	26.249,09
B305	PIEMONTE	Torino	TO	Buttigliera Alta	-	23.221,73	23.221,73
B306	PIEMONTE	Asti	AT	Buttigliera d'Asti	-	24.062,70	24.062,70
B313	LOMBARDIA	Como	CO	Cabiate	-	4.768,05	4.768,05
B314	SARDEGNA	Oristano	OR	Cabras	-	238.130,89	238.130,89
B347	LOMBARDIA	Varese	VA	Cadrezzate	-	12.415,34	12.415,34
B359	LOMBARDIA	Como	CO	Cagno	-	9.828,53	9.828,53
B361	CAMPANIA	Caserta	CE	Caianello	-	72.670,40	72.670,40
B362	CAMPANIA	Caserta	CE	Caiazzo	-	160.272,53	160.272,53
B368	LOMBARDIA	Varese	VA	Cairate	-	40.735,07	40.735,07
B377	SICILIA	Agrigento	AG	Calamonaci	-	190.346,85	190.346,85
B379	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Calanna	-	43.967,85	43.967,85
B383	SARDEGNA	CarboniaIglesias	CI	Calasetta	-	41.697,63	41.697,63
B384	SICILIA	Catania	CT	Calatabiano	52.402,45	148.578,71	96.176,26
B385	SICILIA	Trapani	TP	Calatafimi-Segesta	-	875.320,38	875.320,38
B388	LAZIO	Viterbo	VT	Calcata	-	30.603,99	30.603,99
B390	TOSCANA	Pisa	PI	Calci	-	27.731,32	27.731,32
B396	LOMBARDIA	Lecco	LC	Calco	-	12.906,30	12.906,30
B406	TOSCANA	Firenze	FI	Calenzano	-	59.351,46	59.351,46
B413	PUGLIA	Lecce	LE	Calimera	-	29.768,72	29.768,72
B424	CALABRIA	Cosenza	CS	Calopezzati	-	31.989,31	31.989,31
B427	SICILIA	Agrigento	AG	Caltabellotta	-	428.231,97	428.231,97
B428	SICILIA	Catania	CT	Caltagirone	-	2.105.335,32	2.105.335,32
B429	SICILIA	Caltanissetta	CL	Caltanissetta	-	1.616.473,55	1.616.473,55
B435	PIEMONTE	Torino	TO	Caluso	-	94.590,15	94.590,15
B436	LOMBARDIA	Brescia	BS	Calvagese della Riviera	-	73.412,27	73.412,27
B444	CAMPANIA	Benevento	BN	Calvi	-	121.524,87	121.524,87
B447	LOMBARDIA	Pavia	PV	Calvignano	-	30.035,21	30.035,21
B453	PIEMONTE	Alessandria	AL	Camagna Monferrato	-	58.591,16	58.591,16
B455	TOSCANA	Lucca	LU	Camaiore	87.496,75	54.178,94	- 33.317,81
B460	SICILIA	Agrigento	AG	Camastra	-	77.043,05	77.043,05
B462	PIEMONTE	Torino	TO	Cambiano	-	21.946,07	21.946,07
B469	PIEMONTE	Asti	AT	Camerano Casasco	-	22.657,14	22.657,14
B479	EMILIAROMA(	Piacenza	PC	Caminata	-	11.349,96	11.349,96
B481	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Camini	-	81.913,33	81.913,33
B482	PIEMONTE	Alessandria	AL	Camino	-	66.387,33	66.387,33
B489	PIEMONTE	Cuneo	CN	Camo	-	21.451,87	21.451,87
B490	LIGURIA	Genova	GE	Camogli	-	21.653,70	21.653,70
B496	LAZIO	Roma	RM	Campagnano di Roma	-	188.961,26	188.961,26
B497	TOSCANA	Grosseto	GR	Campagnatico	-	280.897,68	280.897,68
B509	TOSCANA	Livorno	LI	Campiglia Marittima	-	77.237,47	77.237,47
B515	ABRUZZO	Teramo	TE	Campli	-	166.021,14	166.021,14
B516	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Campo Calabro	-	73.152,27	73.152,27

B519	MOLISE	Campobasso	CB	Campobasso	2.334,46	37.923,37	35.588,91
B520	SICILIA	Agrigento	AG	Campobello di Licata	-	504.398,30	504.398,30
B541	CAMPANIA	Benevento	BN	Campolattaro	-	40.684,59	40.684,59
B542	CAMPANIA	Benevento	BN	Campoli del Monte Taburno	-	34.152,99	34.152,99
B550	MOLISE	Campobasso	CB	Campomarino	-	593.487,98	593.487,98
B556	SICILIA	Palermo	PA	Camporeale	-	234.698,75	234.698,75
B559	LIGURIA	Imperia	IM	Camporosso	-	141.385,94	141.385,94
B561	SICILIA	Catania	CT	Camporotondo Etneo	-	26.353,86	26.353,86
B576	LAZIO	Roma	RM	Canale Monterano	-	121.286,47	121.286,47
B584	PUGLIA	Foggia	FG	Candela	-	205.401,13	205.401,13
B588	PIEMONTE	Torino	TO	Candia Canavese	-	17.726,74	17.726,74
B590	CAMPANIA	Avellino	AV	Candida	-	19.619,70	19.619,70
B599	LOMBARDIA	Pavia	PV	Canevino	-	25.431,45	25.431,45
B602	SICILIA	Agrigento	AG	Canicattì	-	535.227,99	535.227,99
B604	LAZIO	Viterbo	VT	Canino	-	664.329,02	664.329,02
B609	UMBRIA	Perugia	PG	Cannara	-	88.906,99	88.906,99
B616	PUGLIA	Lecce	LE	Cannole	-	37.287,04	37.287,04
B620	ABRUZZO	Chieti	CH	Canosa Sannita	-	104.248,41	104.248,41
B631	LAZIO	Rieti	RI	Cantalupo in Sabina	-	48.967,28	48.967,28
B633	PIEMONTE	Asti	AT	Cantarana	-	36.032,12	36.032,12
B639	LOMBARDIA	Como	CO	Cantù	-	60.639,55	60.639,55
B640	ABRUZZO	Teramo	TE	Canzano	-	55.021,13	55.021,13
B644	CAMPANIA	Salerno	SA	Capaccio	328.153,12	195.752,49	- 132.400,63
B645	SICILIA	Palermo	PA	Capaci	-	19.731,35	19.731,35
B646	TOSCANA	Grosseto	GR	Capalbio	-	548.604,48	548.604,48
B648	TOSCANA	Lucca	LU	Capannori	26.038,64	195.062,23	169.023,59
B649	LAZIO	Roma	RM	Capena	-	205.246,76	205.246,76
B653	LOMBARDIA	Como	CO	Capiago Intimiano	-	15.784,97	15.784,97
B663	LAZIO	Viterbo	VT	Capodimonte	-	156.583,04	156.583,04
B670	TOSCANA	Arezzo	AR	Capolona	-	80.963,42	80.963,42
B678	VENETO	Treviso	TV	Cappella Maggiore	-	52.398,51	52.398,51
B684	TOSCANA	Firenze	FI	Capraia e Limite	-	28.235,21	28.235,21
B688	LAZIO	Viterbo	VT	Capranica	-	402.250,38	402.250,38
B691	LAZIO	Viterbo	VT	Caprarola	-	325.079,88	325.079,88
B695	SICILIA	Messina	ME	Capri Leone	-	36.154,28	36.154,28
B701	PIEMONTE	Alessandria	AL	Capriata d'Orba	-	117.339,10	117.339,10
B706	CAMPANIA	Avellino	AV	Capriglia Irpina	-	33.434,22	33.434,22
B707	PIEMONTE	Asti	AT	Capriglio	-	11.856,62	11.856,62
B709	VENETO	Verona	VR	Caprino Veronese	-	112.922,86	112.922,86
B711	LOMBARDIA	Brescia	BS	Capriolo	-	70.826,98	70.826,98
B718	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Caraffa del Bianco	-	53.152,03	53.152,03
B717	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Caraffa di Catanzaro	-	66.397,47	66.397,47
B719	PIEMONTE	Cuneo	CN	Caraglio	65.505,13	48.050,78	- 17.454,35
B726	LIGURIA	Genova	GE	Carasco	-	26.181,07	26.181,07
B727	MARCHE	Ascoli Piceno	AP	Carassai	-	78.688,77	78.688,77
B732	LOMBARDIA	Varese	VA	Caravate	-	12.935,46	12.935,46
B733	PIEMONTE	Torino	TO	Caravino	-	33.773,16	33.773,16
B735	LAZIO	Viterbo	VT	Carbognano	-	210.709,71	210.709,71
B736	PIEMONTE	Alessandria	AL	Carbonara Scrivia	-	15.394,17	15.394,17
B758	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Cardinale	512,12	-	- 512,12
B765	PIEMONTE	Alessandria	AL	Carentino	-	59.589,88	59.589,88
B769	PIEMONTE	Alessandria	AL	Carezzano	-	51.671,79	51.671,79
B772	SARDEGNA	Sassari	SS	Cargeghe	-	29.179,11	29.179,11
B774	CALABRIA	Cosenza	CS	Cariati	-	53.788,55	53.788,55
B778	LOMBARDIA	Como	CO	Carimate	-	10.165,80	10.165,80
B780	SICILIA	Palermo	PA	Carini	-	209.709,74	209.709,74
B787	SICILIA	Siracusa	SR	Carlentini	-	1.402.865,09	1.402.865,09
B789	SARDEGNA	CarboniaIglesias	CI	Carloforte	-	44.073,47	44.073,47
B794	TOSCANA	Prato	PO	Carmignano	-	54.777,80	54.777,80
B796	LOMBARDIA	Varese	VA	Carnago	-	18.401,31	18.401,31
B801	LOMBARDIA	Bergamo	BG	Carobbio degli Angeli	-	35.114,69	35.114,69
B802	CALABRIA	Cosenza	CS	Carolei	-	31.874,79	31.874,79
B807	LOMBARDIA	Varese	VA	Caronno Varesino	-	18.584,04	18.584,04
B812	EMILIAROMA(	Piacenza	PC	Carpaneto Piacentino	-	130.765,99	130.765,99
B818	PIEMONTE	Alessandria	AL	Carpeneto	-	91.126,45	91.126,45
B822	PUGLIA	Lecce	LE	Carpignano Salentino	-	111.644,31	111.644,31
B832	TOSCANA	MassaCarrara	MS	Carrara	7.067,45	33.415,46	26.348,01
B835	VENETO	Vicenza	VI	Carrè	-	40.745,19	40.745,19
B846	MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	Cartoceto	-	89.199,64	89.199,64
B851	LOMBARDIA	Como	CO	Carugo	-	7.548,97	7.548,97
B854	LOMBARDIA	Bergamo	BG	Carvico	-	15.001,36	15.001,36
B857	CALABRIA	Crotone	KR	Casabona	-	124.880,46	124.880,46
B859	ABRUZZO	Chieti	CH	Casacanditella	-	43.962,18	43.962,18
B895	CAMPANIA	Salerno	SA	Casal Velino	-	58.561,40	58.561,40
B865	ABRUZZO	Chieti	CH	Casalbordino	-	304.304,70	304.304,70
B867	PIEMONTE	Torino	TO	Casalborgone	-	88.086,37	88.086,37
B873	CAMPANIA	Benevento	BN	Casalduni	-	56.884,27	56.884,27
B875	LOMBARDIA	Varese	VA	Casale Litta	-	31.836,46	31.836,46
B878	TOSCANA	Pisa	PI	Casale Marittimo	-	29.023,08	29.023,08
B885	PIEMONTE	Alessandria	AL	Casale Monferrato	-	70.953,09	70.953,09
B880	EMILIAROMA(	Bologna	BO	Casalecchio di Reno	-	74.266,96	74.266,96
B893	EMILIAROMA(	Reggio nell'Emilia	RE	Casalgrande	-	23.860,68	23.860,68
B896	ABRUZZO	Chieti	CH	Casalincontrada	-	65.507,67	65.507,67
B917	PUGLIA	Foggia	FG	Casalvecchio di Puglia	-	85.535,15	85.535,15
B919	LAZIO	Frosinone	FR	Casalvieri	-	98.852,68	98.852,68

B923	PUGLIA	Bari	BA	Casamassima	-	354.310,04	354.310,04
B924	CAMPANIA	Napoli	NA	Casamicciola Terme	-	34.475,20	34.475,20
B936	PUGLIA	Lecce	LE	Casarano	-	123.653,72	123.653,72
B943	LOMBARDIA	Lecco	LC	Casatenovo	-	50.520,96	50.520,96
B949	LOMBARDIA	Varese	VA	Casciago	-	12.577,87	12.577,87
M327	TOSCANA	Pisa	PI	Casciana Terme Lari	-	289.479,30	289.479,30
B953	PIEMONTE	Torino	TO	Cascinette d'Ivrea	-	3.037,85	3.037,85
B966	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Casignana	-	88.034,90	88.034,90
B977	LOMBARDIA	Como	CO	Casnate con Bernate	-	15.796,88	15.796,88
B980	CAMPANIA	Napoli	NA	Casola di Napoli	2.560,88	9.466,36	6.905,48
B983	CALABRIA	Cosenza	CS	Casole Bruzio	-	10.801,38	10.801,38
B984	TOSCANA	Siena	SI	Casole d'Elsa	-	220.506,96	220.506,96
B985	ABRUZZO	Chieti	CH	Casoli	-	162.183,94	162.183,94
B996	LOMBARDIA	Lecco	LC	Cassago Brianza	-	9.940,79	9.940,79
B998	PUGLIA	Bari	BA	Cassano delle Murge	-	191.535,70	191.535,70
B997	CAMPANIA	Avellino	AV	Cassano Irpino	-	31.621,83	31.621,83
C004	LOMBARDIA	Varese	VA	Cassano Magnago	-	46.684,44	46.684,44
C005	PIEMONTE	Alessandria	AL	Cassano Spinola	-	35.771,09	35.771,09
C020	LOMBARDIA	Como	CO	Cassina Rizzardi	-	10.565,82	10.565,82
C027	PIEMONTE	Alessandria	AL	Cassine	-	121.269,73	121.269,73
C034	LAZIO	Frosinone	FR	Cassino	-	288.653,76	288.653,76
C044	TOSCANA	Livorno	LI	Castagneto Carducci	-	153.697,95	153.697,95
C045	PIEMONTE	Torino	TO	Castagneto Po	-	51.640,86	51.640,86
C056	VENETO	Vicenza	VI	Castegnero	-	60.450,19	60.450,19
C058	CAMPANIA	Avellino	AV	Castel Baronia	-	36.458,37	36.458,37
C064	PIEMONTE	Asti	AT	Castel Boglione	-	63.508,11	63.508,11
C065	EMILIAROMA(	Ravenna	RA	Castel Bolognese	-	91.292,08	91.292,08
B494	CAMPANIA	Caserta	CE	Castel Campagnano	-	92.675,62	92.675,62
C085	TOSCANA	Grosseto	GR	Castel del Piano	-	82.631,28	82.631,28
C091	SICILIA	Catania	CT	Castel di Iudica	-	353.362,56	353.362,56
C097	CAMPANIA	Caserta	CE	Castel di Sasso	-	54.846,49	54.846,49
C114	ABRUZZO	Chieti	CH	Castel Frentano	-	99.148,69	99.148,69
C116	LAZIO	Roma	RM	Castel Gandolfo	-	55.909,23	55.909,23
C211	CAMPANIA	Caserta	CE	Castel Morrone	-	99.371,85	99.371,85
C252	UMBRIA	Perugia	PG	Castel Ritaldi	-	86.836,82	86.836,82
C261	EMILIAROMA(	Piacenza	PC	Castel San Giovanni	-	39.660,46	39.660,46
C265	EMILIAROMA(	Bologna	BO	Castel San Pietro Terme	160.047,87	301.284,03	141.236,16
C269	LAZIO	Viterbo	VT	Castel Sant'Elia	-	71.340,37	71.340,37
C060	MARCHE	Ancona	AN	Castelbellino	-	17.287,84	17.287,84
C073	VENETO	Treviso	TV	Castelcucco	-	34.628,59	34.628,59
C074	SICILIA	Palermo	PA	Casteldaccia	-	99.866,25	99.866,25
C101	TOSCANA	Firenze	FI	Castelfiorentino	-	143.010,67	143.010,67
C104	LAZIO	Latina	LT	Castelforte	-	38.967,51	38.967,51
C105	CAMPANIA	Avellino	AV	Castelfranci	-	29.363,49	29.363,49
M322	TOSCANA	Arezzo	AR	Castelfranco Piandiscò	-	109.288,52	109.288,52
C119	VENETO	Vicenza	VI	Castelgomberto	-	64.061,63	64.061,63
C125	CAMPANIA	Salerno	SA	Castellabate	-	79.170,57	79.170,57
C127	PIEMONTE	Asti	AT	Castell'Alfero	-	98.680,29	98.680,29
C130	SICILIA	Trapani	TP	Castellammare del Golfo	-	378.896,55	378.896,55
C129	CAMPANIA	Napoli	NA	Castellammare di Stabia	67.692,21	88.738,13	21.045,92
C134	PUGLIA	Bari	BA	Castellana Grotte	-	275.061,22	275.061,22
C135	SICILIA	Palermo	PA	Castellana Sicula	-	288.502,21	288.502,21
C136	PUGLIA	Taranto	TA	Castellaneta	-	800.325,05	800.325,05
C142	PIEMONTE	Alessandria	AL	Castellar Guidobono	-	3.610,96	3.610,96
C141	EMILIAROMA(	Reggio nell'Emilia	RE	Castellarano	-	121.642,16	121.642,16
C145	EMILIAROMA(	Piacenza	PC	Castell'Arquato	-	161.817,27	161.817,27
C152	MARCHE	Ancona	AN	Castelleone di Suasa	-	47.889,60	47.889,60
C154	PIEMONTE	Asti	AT	Castellero	-	19.002,89	19.002,89
C155	PIEMONTE	Biella	BI	Castelletto Cervo	-	12.338,94	12.338,94
C158	PIEMONTE	Alessandria	AL	Castelletto d'Orba	-	69.528,53	69.528,53
C160	PIEMONTE	Alessandria	AL	Castelletto Merli	-	62.185,20	62.185,20
C162	PIEMONTE	Alessandria	AL	Castelletto Monferrato	-	71.274,23	71.274,23
C166	PIEMONTE	Novara	NO	Castelletto sopra Ticino	-	33.303,71	33.303,71
C079	LOMBARDIA	Bergamo	BG	Castelli Calepio	-	46.432,64	46.432,64
C172	TOSCANA	Siena	SI	Castellina in Chianti	-	239.997,35	239.997,35
C174	TOSCANA	Pisa	PI	Castellina Marittima	-	77.144,89	77.144,89
C177	LAZIO	Frosinone	FR	Castelliri	-	48.736,64	48.736,64
C187	LOMBARDIA	Lecco	LC	Castello di Brianza	-	10.574,26	10.574,26
C198	PUGLIA	Foggia	FG	Castelluccio dei Sauri	-	205.657,83	205.657,83
C051	SICILIA	Messina	ME	Castell'Umberto	-	36.836,24	36.836,24
C226	PIEMONTE	Asti	AT	Castelnuovo Belbo	-	42.145,22	42.145,22
C227	TOSCANA	Siena	SI	Castelnuovo Berardenga	-	382.626,22	382.626,22
C229	PIEMONTE	Alessandria	AL	Castelnuovo Bormida	-	52.467,68	52.467,68
C220	LOMBARDIA	Como	CO	Castelnuovo Bozzente	-	9.765,19	9.765,19
C231	CAMPANIA	Salerno	SA	Castelnuovo Cilento	-	40.363,23	40.363,23
C222	PUGLIA	Foggia	FG	Castelnuovo della Daunia	-	133.070,14	133.070,14
C224	LAZIO	Rieti	RI	Castelnuovo di Farfa	-	30.751,68	30.751,68
C237	LAZIO	Roma	RM	Castelnuovo di Porto	-	142.070,70	142.070,70
C232	PIEMONTE	Asti	AT	Castelnuovo Don Bosco	-	87.275,39	87.275,39
C240	LIGURIA	La Spezia	SP	Castelnuovo Magra	-	66.355,15	66.355,15
C223	LAZIO	Frosinone	FR	Castelnuovo Parano	-	19.385,67	19.385,67
C248	MARCHE	Ancona	AN	Castelplanio	-	55.591,01	55.591,01
C250	CAMPANIA	Benevento	BN	Castelpoto	-	41.201,85	41.201,85
C272	SARDEGNA	Sassari	SS	Castelsardo	-	30.525,72	30.525,72
C273	LOMBARDIA	Varese	VA	Castelseprio	-	12.893,63	12.893,63

C275	SICILIA	Agrigento	AG	Casteltermini	-	230.982,44	230.982,44
C287	EMILIAROMA	Modena	MO	Castelvetro di Modena	-	173.610,60	173.610,60
C318	TOSCANA	Arezzo	AR	Castiglion Fibocchi	-	34.033,66	34.033,66
C319	TOSCANA	Arezzo	AR	Castiglion Fiorentino	-	365.761,28	365.761,28
C308	ABRUZZO	Pescara	PE	Castiglione a Casauria	-	29.360,85	29.360,85
C301	CALABRIA	Cosenza	CS	Castiglione Cosentino	-	40.894,53	40.894,53
C309	UMBRIA	Perugia	PG	Castiglione del Lago	-	631.338,61	631.338,61
C310	TOSCANA	Grosseto	GR	Castiglione della Pescaia	-	169.505,61	169.505,61
C312	LOMBARDIA	Mantova	MN	Castiglione delle Stiviere	-	204.690,91	204.690,91
C315	LAZIO	Viterbo	VT	Castiglione in Teverina	-	72.702,74	72.702,74
C300	LOMBARDIA	Varese	VA	Castiglione Olona	-	21.615,92	21.615,92
C317	PIEMONTE	Cuneo	CN	Castiglione Tinella	-	112.983,55	112.983,55
C307	PIEMONTE	Torino	TO	Castiglione Torinese	-	29.127,14	29.127,14
C331	MARCHE	Ascoli Piceno	AP	Castorano	-	53.114,64	53.114,64
C335	PUGLIA	Lecce	LE	Castrignano de' Greci	-	32.540,63	32.540,63
C336	PUGLIA	Lecce	LE	Castrignano del Capo	-	38.912,43	38.912,43
C339	EMILIAROMA	ForliCesena	FC	Castrocaro Terme e Terra del Sole	-	88.951,78	88.951,78
C340	LAZIO	Frosinone	FR	Castrocielo	-	128.421,76	128.421,76
C341	SICILIA	Agrigento	AG	Castrofilippo	-	109.849,19	109.849,19
C108	CALABRIA	Cosenza	CS	Castrolibero	-	33.166,66	33.166,66
C343	LOMBARDIA	Varese	VA	Castronno	-	8.984,77	8.984,77
C347	SICILIA	Messina	ME	Castroreale	-	157.974,92	157.974,92
C352	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Catanzaro	-	444.817,33	444.817,33
C353	SICILIA	Enna	EN	Catenanuova	-	47.738,01	47.738,01
C354	ABRUZZO	Pescara	PE	Catignano	-	102.542,98	102.542,98
C356	SICILIA	Agrigento	AG	Cattolica Eraclea	-	298.447,70	298.447,70
C285	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Caulonia	-	405.004,62	405.004,62
C361	CAMPANIA	Salerno	SA	Cava de' Tirreni	-	194.723,86	194.723,86
C363	PIEMONTE	Biella	BI	Cavaglià	-	82.743,81	82.743,81
C364	PIEMONTE	Novara	NO	Cavaglietto	-	19.004,34	19.004,34
C365	PIEMONTE	Novara	NO	Cavaglio d'Agogna	-	30.902,42	30.902,42
C369	PIEMONTE	Torino	TO	Cavagnolo	-	40.542,04	40.542,04
C370	VENETO	Verona	VR	Cavaion Veronese	-	92.810,03	92.810,03
C374	LOMBARDIA	Como	CO	Cavallasca	-	5.673,71	5.673,71
C378	PIEMONTE	Novara	NO	Cavallirio	-	39.319,19	39.319,19
C382	LOMBARDIA	Varese	VA	Cavaria con Premezzo	-	6.841,19	6.841,19
C384	VENETO	Treviso	TV	Cavaso del Tomba	-	44.019,36	44.019,36
C390	LAZIO	Roma	RM	Cave	-	102.460,09	102.460,09
C404	PIEMONTE	Torino	TO	Cavour	-	6.944,08	6.944,08
C406	LOMBARDIA	Mantova	MN	Cavriana	-	216.116,20	216.116,20
C407	TOSCANA	Arezzo	AR	Cavriglia	-	95.094,88	95.094,88
C409	LOMBARDIA	Varese	VA	Cazzago Brabbia	-	6.644,24	6.644,24
C412	VENETO	Verona	VR	Cazzano di Tramigna	-	84.643,40	84.643,40
C413	LAZIO	Frosinone	FR	Ceccano	-	116.147,45	116.147,45
C420	SICILIA	Palermo	PA	Cefalà Diana	-	34.856,43	34.856,43
C421	SICILIA	Palermo	PA	Cefalù	-	178.331,89	178.331,89
C424	PUGLIA	Brindisi	BR	Ceglie Messapica	-	492.873,31	492.873,31
C438	PIEMONTE	Asti	AT	Cellarengo	-	23.889,26	23.889,26
C439	LOMBARDIA	Brescia	BS	Cellatica	-	44.698,94	44.698,94
C443	LIGURIA	Savona	SV	Celle Ligure	-	26.773,11	26.773,11
C446	LAZIO	Viterbo	VT	Celleno	-	125.813,60	125.813,60
C447	LAZIO	Viterbo	VT	Cellere	-	206.162,71	206.162,71
C457	LOMBARDIA	Bergamo	BG	Cenate Sotto	-	16.645,16	16.645,16
C472	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Centrache	-	19.031,87	19.031,87
C471	SICILIA	Enna	EN	Centuripe	-	1.162.275,82	1.162.275,82
C476	CAMPANIA	Benevento	BN	Ceppaloni	-	132.062,76	132.062,76
C479	LAZIO	Frosinone	FR	Ceprano	-	84.357,76	84.357,76
C496	SICILIA	Palermo	PA	Cerda	-	146.505,79	146.505,79
C503	PIEMONTE	Alessandria	AL	Cereseto	-	62.342,03	62.342,03
C504	PIEMONTE	Cuneo	CN	Ceresole Alba	-	16.140,99	16.140,99
C516	LOMBARDIA	Como	CO	Cermenate	-	28.819,65	28.819,65
C521	LOMBARDIA	Lecco	LC	Cernusco Lombardone	-	17.659,32	17.659,32
C528	PIEMONTE	Asti	AT	Cerreto d'Asti	-	12.465,60	12.465,60
C507	PIEMONTE	Alessandria	AL	Cerreto Grue	-	27.939,38	27.939,38
C531	PIEMONTE	Alessandria	AL	Cerrina Monferrato	-	76.842,50	76.842,50
C532	PIEMONTE	Biella	BI	Cerrione	-	33.723,10	33.723,10
C540	TOSCANA	Firenze	FI	Certaldo	-	229.696,71	229.696,71
C545	LAZIO	Frosinone	FR	Cervaro	-	117.813,05	117.813,05
C552	LAZIO	Roma	RM	Cerveteri	-	445.370,76	445.370,76
C554	CALABRIA	Cosenza	CS	Cervicati	-	31.149,89	31.149,89
C557	CAMPANIA	Avellino	AV	Cervinara	26.085,24	48.494,93	22.409,69
C558	CAMPANIA	Caserta	CE	Cervino	-	52.158,67	52.158,67
C559	LIGURIA	Imperia	IM	Cervo	-	20.030,65	20.030,65
C573	EMILIAROMA	ForliCesena	FC	Cesena	612.508,78	717.986,36	105.477,58
C576	CAMPANIA	Avellino	AV	Cesinali	-	24.999,95	24.999,95
C581	CALABRIA	Vibo Valentia	VV	Cessaniti	-	81.039,16	81.039,16
C587	TOSCANA	Siena	SI	Cetona	-	83.210,11	83.210,11
C589	PIEMONTE	Cuneo	CN	Ceva	24.612,13	56.322,27	31.710,14
C605	VENETO	Vicenza	VI	Chiampo	-	42.298,83	42.298,83
C606	CAMPANIA	Avellino	AV	Chianche	-	18.954,95	18.954,95
C608	TOSCANA	Siena	SI	Chianciano Terme	-	54.978,70	54.978,70
C609	TOSCANA	Pisa	PI	Chianni	-	87.192,63	87.192,63
C612	SICILIA	Ragusa	RG	Chiaramonte Gulfi	-	499.494,71	499.494,71
C616	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Chiaravalle Centrale	-	86.966,41	86.966,41
C621	LIGURIA	Genova	GE	Chiavari	-	47.314,59	47.314,59

C624	PIEMONTE	Torino	TO	Chiaverano	-	37.109,66	37.109,66
C627	PIEMONTE	Torino	TO	Chieri	-	196.664,00	196.664,00
C632	ABRUZZO	Chieti	CH	Chieti	-	193.390,73	193.390,73
C649	LOMBARDIA	Bergamo	BG	Chiuduno	-	38.695,54	38.695,54
C650	VENETO	Vicenza	VI	Chiuppano	-	16.202,98	16.202,98
C658	PIEMONTE	Asti	AT	Chiusano d'Asti	-	10.670,20	10.670,20
C661	TOSCANA	Siena	SI	Chiusdino	-	144.929,81	144.929,81
C662	TOSCANA	Siena	SI	Chiusi	-	158.779,20	158.779,20
C668	SICILIA	Agrigento	AG	Cianciana	-	114.547,51	114.547,51
C696	SICILIA	Palermo	PA	Ciminna	-	210.090,08	210.090,08
C701	PIEMONTE	Asti	AT	Cinaglio	-	19.663,29	19.663,29
C704	MARCHE	Macerata	MC	Cingoli	-	325.599,81	325.599,81
C705	TOSCANA	Grosseto	GR	Cinigiano	-	208.756,53	208.756,53
C708	SICILIA	Palermo	PA	Cinisi	-	74.449,88	74.449,88
C710	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Cinquefrondi	-	96.481,55	96.481,55
C713	VENETO	Padova	PD	Cinto Euganeo	-	89.938,34	89.938,34
C715	PIEMONTE	Torino	TO	Cinzano	-	26.061,82	26.061,82
C716	CAMPANIA	Caserta	CE	Ciorlano	-	49.188,92	49.188,92
C718	LIGURIA	Imperia	IM	Cipressa	-	58.384,57	58.384,57
C725	CALABRIA	Crotone	KR	Cirò	-	253.830,57	253.830,57
C726	CALABRIA	Crotone	KR	Cirò Marina	-	261.538,62	261.538,62
C728	LOMBARDIA	Bergamo	BG	Cisano Bergamasco	-	21.246,48	21.246,48
C735	VENETO	Treviso	TV	Cison di Valmarino	-	55.516,50	55.516,50
C739	PIEMONTE	Asti	AT	Cisterna d'Asti	-	33.062,98	33.062,98
C741	PUGLIA	Brindisi	BR	Cisternino	-	197.071,11	197.071,11
C747	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Cittanova	-	252.174,88	252.174,88
C755	LIGURIA	Imperia	IM	Civezza	-	16.339,68	16.339,68
C765	LAZIO	Viterbo	VT	Civita Castellana	-	406.502,87	406.502,87
C771	ABRUZZO	Pescara	PE	Civitaquana	-	84.555,46	84.555,46
C773	LAZIO	Roma	RM	Civitavecchia	-	305.932,71	305.932,71
C780	LAZIO	Viterbo	VT	Civitella d'Agliano	-	142.496,48	142.496,48
C781	ABRUZZO	Teramo	TE	Civitella del Tronto	-	153.174,39	153.174,39
C777	EMILIAROMA	ForliCesena	FC	Civitella di Romagna	-	158.700,83	158.700,83
C774	TOSCANA	Arezzo	AR	Civitella in Val di Chiana	-	363.126,80	363.126,80
C782	TOSCANA	Grosseto	GR	Civitella Paganico	-	185.564,20	185.564,20
C784	LAZIO	Roma	RM	Civitella San Paolo	-	55.806,21	55.806,21
C792	PIEMONTE	Cuneo	CN	Clavesana	-	55.302,76	55.302,76
C795	CALABRIA	Cosenza	CS	Cleto	-	45.671,09	45.671,09
C807	PIEMONTE	Asti	AT	Cocconato	-	54.237,51	54.237,51
C813	LOMBARDIA	Pavia	PV	Codevilla	-	110.447,84	110.447,84
C818	SARDEGNA	Sassari	SS	Codrongianos	-	76.610,37	76.610,37
C826	LIGURIA	Genova	GE	Cogorno	-	32.585,50	32.585,50
C829	PIEMONTE	Novara	NO	Colazza	-	3.699,40	3.699,40
C836	LAZIO	Frosinone	FR	Colfelice	-	41.315,46	41.315,46
C845	UMBRIA	Perugia	PG	Collazzone	-	143.372,98	143.372,98
C847	TOSCANA	Siena	SI	Colle di Val d'Elsa	-	219.714,89	219.714,89
C848	VENETO	Treviso	TV	Colle Umberto	-	69.356,26	69.356,26
C850	LOMBARDIA	Brescia	BS	Collebeato	-	30.015,86	30.015,86
C852	EMILIAROMA	Parma	PR	Collecchio	-	24.173,82	24.173,82
C858	LAZIO	Roma	RM	Colleferro	-	87.546,87	87.546,87
C865	PUGLIA	Lecce	LE	Collepasso	-	54.261,68	54.261,68
C868	PIEMONTE	Torino	TO	Colleretto Giacosa	-	7.051,64	7.051,64
C869	TOSCANA	Livorno	LI	Collesalvetti	-	24.701,65	24.701,65
C875	MOLISE	Campobasso	CB	Colletorto	-	71.123,71	71.123,71
C876	LAZIO	Rieti	RI	Collevecchio	-	104.577,13	104.577,13
C882	SARDEGNA	Medio Campidano	VS	Collinas	-	33.295,28	33.295,28
C901	ABRUZZO	Teramo	TE	Colonnella	-	86.748,73	86.748,73
M336	LOMBARDIA	Como	CO	Colverde	-	23.328,29	23.328,29
C911	LOMBARDIA	Varese	VA	Comabbio	-	10.120,27	10.120,27
C922	LOMBARDIA	Varese	VA	Comerio	4,74	4.247,16	4.242,42
C926	PIEMONTE	Novara	NO	Comignago	-	10.404,16	10.404,16
C928	SICILIA	Agrigento	AG	Comitini	-	59.874,53	59.874,53
C933	LOMBARDIA	Como	CO	Como	-	74.860,12	74.860,12
C939	CAMPANIA	Caserta	CE	Conca della Campania	-	114.555,27	114.555,27
C956	SICILIA	Messina	ME	Condrò	-	34.013,83	34.013,83
C957	VENETO	Treviso	TV	Conegliano	-	135.657,76	135.657,76
C962	PIEMONTE	Alessandria	AL	Coniolo	-	23.704,99	23.704,99
C968	SICILIA	Palermo	PA	Contessa Entellina	-	458.153,21	458.153,21
C971	CAMPANIA	Avellino	AV	Contrada	-	34.092,70	34.092,70
C972	ABRUZZO	Teramo	TE	Controguerra	-	116.437,93	116.437,93
C974	CAMPANIA	Salerno	SA	Contursi Terme	-	56.228,11	56.228,11
C975	PUGLIA	Bari	BA	Conversano	-	332.134,95	332.134,95
C977	PIEMONTE	Alessandria	AL	Conzano	-	83.491,50	83.491,50
C983	PUGLIA	Bari	BA	Corato	-	1.083.368,59	1.083.368,59
C988	LAZIO	Viterbo	VT	Corchiano	-	157.803,44	157.803,44
C992	VENETO	Treviso	TV	Cordignano	-	120.275,09	120.275,09
C999	ABRUZZO	L'Aquila	AQ	Corfinio	5.331,06	2.161,89	- 3.169,17
D003	LAZIO	Latina	LT	Cori	-	487.798,26	487.798,26
D004	EMILIAROMA	Rimini	RN	Coriano	-	116.973,33	116.973,33
D005	CALABRIA	Cosenza	CS	Corigliano Calabro	320.511,92	762.203,45	441.691,53
D006	PUGLIA	Lecce	LE	Corigliano d'Otranto	-	83.270,96	83.270,96
D007	MARCHE	Ancona	AN	Corinaldo	-	169.237,94	169.237,94
D020	VENETO	Vicenza	VI	Cornedo Vicentino	-	79.634,53	79.634,53
D030	VENETO	Treviso	TV	Cornuda	-	56.607,61	56.607,61
D043	ABRUZZO	Teramo	TE	Corropoli	-	98.611,55	98.611,55

D044	PUGLIA	Lecce	LE	Corsano	-	25.441,56	25.441,56
D046	PIEMONTE	Asti	AT	Corsione	-	32.103,55	32.103,55
D049	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Cortale	-	68.242,48	68.242,48
D050	PIEMONTE	Asti	AT	Cortandone	-	17.550,18	17.550,18
D051	PIEMONTE	Asti	AT	Cortanze	-	16.869,98	16.869,98
D052	PIEMONTE	Asti	AT	Cortazzone	-	37.526,76	37.526,76
D058	LOMBARDIA	Brescia	BS	Corte Franca	-	115.251,85	115.251,85
D072	PIEMONTE	Asti	AT	Cortiglione	-	41.722,59	41.722,59
D077	TOSCANA	Arezzo	AR	Cortona	-	806.630,79	806.630,79
D086	CALABRIA	Cosenza	CS	Cosenza	-	143.837,85	143.837,85
D093	PIEMONTE	Cuneo	CN	Cossano Belbo	-	131.195,06	131.195,06
D092	PIEMONTE	Torino	TO	Cossano Canavese	-	18.923,42	18.923,42
D094	PIEMONTE	Biella	BI	Cossato	15.612,33	20.795,51	5.183,18
D096	MARCHE	Ascoli Piceno	AP	Cossignano	-	55.715,22	55.715,22
D101	PIEMONTE	Asti	AT	Cossombrato	-	24.626,89	24.626,89
D112	LOMBARDIA	Lecco	LC	Costa Masnaga	-	17.001,21	17.001,21
D114	LIGURIA	Imperia	IM	Costarainera	-	36.916,11	36.916,11
D118	VENETO	Verona	VR	Costermano	-	58.323,36	58.323,36
D120	PIEMONTE	Cuneo	CN	Costigliole Saluzzo	49.202,44	36.457,98	- 12.744,46
D128	BASILICATA	Matera	MT	Craco	-	119.321,13	119.321,13
D136	VENETO	Vicenza	VI	Creazzo	-	39.689,25	39.689,25
D143	LOMBARDIA	Lecco	LC	Cremella	-	6.156,77	6.156,77
D149	PIEMONTE	Alessandria	AL	Cremolino	-	68.684,77	68.684,77
D157	VENETO	Treviso	TV	Crespano del Grappa	-	50.298,59	50.298,59
M328	TOSCANA	Pisa	PI	Crespina Lorenzana	-	86.053,04	86.053,04
D162	PIEMONTE	Novara	NO	Cressa	-	18.720,97	18.720,97
D171	PUGLIA	Taranto	TA	Crispiano	44.768,61	138.293,14	93.524,53
C670	VENETO	Treviso	TV	Crocetta del Montello	-	100.368,32	100.368,32
D181	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Cropani	-	153.662,99	153.662,99
D184	CALABRIA	Cosenza	CS	Crosia	-	72.533,57	72.533,57
D185	LOMBARDIA	Varese	VA	Crosio della Valle	-	6.548,29	6.548,29
D189	CALABRIA	Crotone	KR	Crucoli	-	138.287,74	138.287,74
D194	PIEMONTE	Alessandria	AL	Cuccaro Monferrato	-	38.536,22	38.536,22
D196	LOMBARDIA	Como	CO	Cucciago	-	10.355,27	10.355,27
D197	PIEMONTE	Torino	TO	Cuceglio	-	13.484,00	13.484,00
D201	ABRUZZO	Pescara	PE	Cugnoli	-	71.819,90	71.819,90
D202	PIEMONTE	Torino	TO	Cumiana	27.846,79	82.169,84	54.323,05
D207	PIEMONTE	Asti	AT	Cunico	-	32.754,98	32.754,98
D209	ABRUZZO	Chieti	CH	Cupello	-	215.197,64	215.197,64
D211	MARCHE	Ancona	AN	Cupramontana	-	85.493,55	85.493,55
D216	PIEMONTE	Novara	NO	Cureggio	-	27.896,37	27.896,37
D218	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Curinga	-	282.462,45	282.462,45
D223	PUGLIA	Lecce	LE	Cursi	-	25.752,69	25.752,69
D253	CALABRIA	Vibo Valentia	VV	Dasà	-	27.180,97	27.180,97
D256	LOMBARDIA	Varese	VA	Daverio	-	13.097,60	13.097,60
D257	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Davoli	54.209,56	20.987,73	- 33.221,83
D260	SARDEGNA	Cagliari	CA	Decimoputzu	-	147.456,02	147.456,02
D267	SICILIA	Caltanissetta	CL	Delia	-	71.795,07	71.795,07
D269	PUGLIA	Foggia	FG	Deliceto	-	141.180,48	141.180,48
D279	UMBRIA	Perugia	PG	Deruta	-	144.699,16	144.699,16
D284	LOMBARDIA	Brescia	BS	Desenzano del Garda	-	250.156,06	250.156,06
D293	LIGURIA	Imperia	IM	Diano Arentino	7.036,03	7.544,36	508,33
D296	LIGURIA	Imperia	IM	Diano Castello	-	19.223,77	19.223,77
D291	PIEMONTE	Cuneo	CN	Diano d'Alba	-	120.111,70	120.111,70
D297	LIGURIA	Imperia	IM	Diano Marina	-	25.928,54	25.928,54
D298	LIGURIA	Imperia	IM	Diano San Pietro	-	22.465,75	22.465,75
D305	PUGLIA	Lecce	LE	Diso	-	34.701,07	34.701,07
D309	PIEMONTE	Novara	NO	Divignano	-	16.019,42	16.019,42
D314	PIEMONTE	Cuneo	CN	Dogliani	-	186.208,74	186.208,74
D319	LIGURIA	Imperia	IM	Dolcedo	-	35.628,56	35.628,56
D327	LOMBARDIA	Lecco	LC	Dolzago	-	6.766,66	6.766,66
D344	SARDEGNA	Cagliari	CA	Donori	-	76.338,18	76.338,18
D347	PIEMONTE	Novara	NO	Dormelletto	-	7.583,19	7.583,19
D350	PIEMONTE	Biella	BI	Dorzano	-	11.185,97	11.185,97
D357	EMILIAROMA(	ForlìCesena	FC	Dovadola	-	85.066,40	85.066,40
D360	EMILIAROMA(	Bologna	BO	Dozza	-	60.001,18	60.001,18
D361	CAMPANIA	Caserta	CE	Dragoni	-	94.595,50	94.595,50
D364	CALABRIA	Vibo Valentia	VV	Drapia	-	74.791,41	74.791,41
D373	PIEMONTE	Torino	TO	Druento	-	69.675,34	69.675,34
D376	SARDEGNA	Nuoro	NU	Dualchi	-	39.434,78	39.434,78
D380	CAMPANIA	Benevento	BN	Dugenta	-	154.765,01	154.765,01
D388	PIEMONTE	Asti	AT	Dusino San Michele	-	29.115,68	29.115,68
D394	ABRUZZO	Pescara	PE	Elice	-	61.205,39	61.205,39
D412	PIEMONTE	Cuneo	CN	Envie	36.731,08	53.340,08	16.609,00
D421	LOMBARDIA	Brescia	BS	Erbusco	-	128.385,06	128.385,06
H243	CAMPANIA	Napoli	NA	Ercolano	-	255.805,88	255.805,88
D423	SICILIA	Trapani	TP	Erice	-	138.013,52	138.013,52
M292	SARDEGNA	Sassari	SS	Erula	1.216,05	-	- 1.216,05
D431	SARDEGNA	Cagliari	CA	Escolca	-	36.601,06	36.601,06
D452	LAZIO	Viterbo	VT	Fabrica di Roma	-	214.769,31	214.769,31
D458	EMILIAROMA(	Ravenna	RA	Faenza	-	577.629,39	577.629,39
D469	CAMPANIA	Benevento	BN	Faicchio	-	124.914,32	124.914,32
D474	SICILIA	Messina	ME	Falcone	-	35.696,07	35.696,07
D475	LAZIO	Viterbo	VT	Faleria	-	109.029,57	109.029,57
D477	MARCHE	Fermo	FM	Falerone	-	80.180,98	80.180,98

D482	LOMBARDIA	Como	CO	Faloppio	-	10.391,74	10.391,74
D483	LAZIO	Frosinone	FR	Falvaterra	-	25.843,21	25.843,21
D494	ABRUZZO	Chieti	CH	Fara Filiorum Petri	-	40.103,27	40.103,27
D493	LAZIO	Rieti	RI	Fara in Sabina	-	183.180,25	183.180,25
D492	PIEMONTE	Novara	NO	Fara Novarese	-	31.578,02	31.578,02
D496	VENETO	Vicenza	VI	Fara Vicentino	-	63.246,69	63.246,69
D499	PIEMONTE	Cuneo	CN	Farigliano	-	64.459,36	64.459,36
D503	LAZIO	Viterbo	VT	Farnese	-	180.576,52	180.576,52
D505	VENETO	Treviso	TV	Farra di Soligo	-	141.098,36	141.098,36
D508	PUGLIA	Brindisi	BR	Fasano	-	298.864,22	298.864,22
D510	TOSCANA	Pisa	PI	Fauglia	-	131.234,75	131.234,75
D514	SICILIA	Agrigento	AG	Favara	-	366.813,60	366.813,60
D526	EMILIAROMA(	Parma	PR	Felino	27.485,75	79.568,21	52.082,46
D528	PIEMONTE	Alessandria	AL	Felizzano	-	31.672,64	31.672,64
D539	LAZIO	Frosinone	FR	Ferentino	-	346.802,01	346.802,01
D544	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Feroleto Antico	-	86.649,35	86.649,35
D547	BASILICATA	Matera	MT	Ferrandina	-	496.260,90	496.260,90
D554	PIEMONTE	Asti	AT	Ferrere	-	43.818,15	43.818,15
D557	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Ferruzzano	-	45.740,39	45.740,39
D562	PIEMONTE	Torino	TO	Fiano	-	21.638,49	21.638,49
D561	LAZIO	Roma	RM	Fiano Romano	-	237.218,97	237.218,97
D569	SICILIA	Messina	ME	Ficarra	-	110.226,00	110.226,00
B034	EMILIAROMA(	Parma	PR	Fidenza	-	188.625,46	188.625,46
D575	TOSCANA	Firenze	FI	Fiesole	-	74.403,78	74.403,78
D579	LOMBARDIA	Como	CO	Figino Serenza	-	10.699,29	10.699,29
M321	TOSCANA	Firenze	FI	Figline e Incisa Valdarno	-	212.060,20	212.060,20
D586	LAZIO	Roma	RM	Filacciano	-	38.568,58	38.568,58
D589	CALABRIA	Vibo Valentia	VV	Filandari	-	71.905,22	71.905,22
D592	ABRUZZO	Chieti	CH	Filetto	-	46.490,62	46.490,62
D596	CALABRIA	Vibo Valentia	VV	Filogaso	-	67.993,62	67.993,62
D600	LIGURIA	Savona	SV	Finale Ligure	-	119.675,40	119.675,40
D605	LOMBARDIA	Como	CO	Fino Mornasco	-	22.947,53	22.947,53
D608	PIEMONTE	Torino	TO	Fiorano Canavese	-	9.407,41	9.407,41
D607	EMILIAROMA(	Modena	MO	Fiorano Modenese	-	56.687,02	56.687,02
D614	CALABRIA	Cosenza	CS	Firmo	-	21.450,12	21.450,12
D615	CAMPANIA	Salerno	SA	Fisciano	-	177.572,05	177.572,05
D619	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Fiumara	-	72.625,41	72.625,41
D637	SARDEGNA	Sassari	SS	Florinas	-	84.852,09	84.852,09
D638	CAMPANIA	Avellino	AV	Flumeri	-	82.936,43	82.936,43
D644	CAMPANIA	Benevento	BN	Foglianise	-	56.343,44	56.343,44
D649	TOSCANA	Arezzo	AR	Foiano della Chiana	-	197.049,49	197.049,49
D652	MARCHE	Ascoli Piceno	AP	Folignano	-	54.746,92	54.746,92
D654	VENETO	Treviso	TV	Follina	-	37.683,35	37.683,35
D656	TOSCANA	Grosseto	GR	Follonica	-	44.175,47	44.175,47
D662	LAZIO	Latina	LT	Fondi	182.152,46	244.680,17	62.527,71
D671	CAMPANIA	Avellino	AV	Fontanarosa	-	72.293,44	72.293,44
D675	PIEMONTE	Novara	NO	Fontaneto d'Agogna	-	52.737,71	52.737,71
D680	VENETO	Treviso	TV	Fonte	-	82.981,50	82.981,50
D682	LAZIO	Frosinone	FR	Fontechiari	-	44.132,69	44.132,69
D689	LAZIO	Rieti	RI	Forano	-	67.387,79	67.387,79
D693	CAMPANIA	Benevento	BN	Forchia	7.027,32	11.285,58	4.258,26
D701	CAMPANIA	Avellino	AV	Forino	29.094,86	15.682,76	- 13.412,10
D704	EMILIAROMA(	ForliCesena	FC	Forli	-	261.143,23	261.143,23
D707	LAZIO	Roma	RM	Formello	-	86.078,60	86.078,60
D708	LAZIO	Latina	LT	Formia	-	128.914,58	128.914,58
D728	EMILIAROMA(	Parma	PR	Fornovo di Taro	2.342,55	77.362,34	75.019,79
D733	SICILIA	Messina	ME	Forza d'Agrò	-	42.875,12	42.875,12
D755	CAMPANIA	Benevento	BN	Fragneto l'Abate	-	45.664,21	45.664,21
D756	CAMPANIA	Benevento	BN	Fragneto Monforte	-	98.194,85	98.194,85
D762	CALABRIA	Vibo Valentia	VV	Francavilla Angitola	-	139.117,83	139.117,83
D759	PIEMONTE	Alessandria	AL	Francavilla Bisio	-	30.341,23	30.341,23
D767	CALABRIA	Vibo Valentia	VV	Francica	-	110.246,63	110.246,63
D770	PIEMONTE	Alessandria	AL	Frascaro	-	30.868,13	30.868,13
D773	LAZIO	Roma	RM	Frascati	124.437,20	119.121,28	- 5.315,92
D785	LAZIO	Rieti	RI	Frasso Sabino	-	8.550,78	8.550,78
D784	CAMPANIA	Benevento	BN	Frasso Telesino	6.114,17	43.858,80	37.744,63
D791	MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	Fratte Rosa	-	36.281,31	36.281,31
D793	SICILIA	Messina	ME	Frazzanò	-	26.820,43	26.820,43
D798	CAMPANIA	Avellino	AV	Frigento	-	73.880,04	73.880,04
D805	PIEMONTE	Torino	TO	Front	-	20.593,09	20.593,09
D810	LAZIO	Frosinone	FR	Frosinone	-	140.828,03	140.828,03
D814	PIEMONTE	Alessandria	AL	Fubine	-	164.967,23	164.967,23
D818	VENETO	Verona	VR	Fumane	-	81.068,14	81.068,14
D824	SICILIA	Messina	ME	Furci Siculo	7.480,22	47.576,84	40.096,62
D827	SARDEGNA	Medio Campidano	VS	Furtei	-	89.319,70	89.319,70
D835	PIEMONTE	Alessandria	AL	Gabiano	-	77.416,40	77.416,40
D843	LAZIO	Latina	LT	Gaeta	-	113.095,36	113.095,36
D844	SICILIA	Messina	ME	Gaggi	-	67.145,80	67.145,80
D851	PUGLIA	Lecce	LE	Gagliano del Capo	-	34.542,86	34.542,86
D852	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Gagliato	-	20.656,70	20.656,70
D858	TOSCANA	Siena	SI	Gaiole in Chianti	-	98.768,96	98.768,96
D870	LAZIO	Viterbo	VT	Gallese	-	171.796,32	171.796,32
D871	LOMBARDIA	Varese	VA	Galliate Lombardo	-	7.812,19	7.812,19
D875	LAZIO	Roma	RM	Gallicano nel Lazio	-	83.974,45	83.974,45
D885	SICILIA	Messina	ME	Gallodoro	-	19.173,65	19.173,65

D886	CAMPANIA	Caserta	CE	Galluccio	-	137.839,29	137.839,29
D889	VENETO	Padova	PD	Galzignano Terme	-	82.633,15	82.633,15
D890	PIEMONTE	Alessandria	AL	Gamalero	-	53.618,09	53.618,09
D895	TOSCANA	Firenze	FI	Gambassi Terme	-	130.175,86	130.175,86
D902	VENETO	Vicenza	VI	Gambugliano	-	23.987,60	23.987,60
D913	LOMBARDIA	Lecco	LC	Garbagnate Monastero	-	8.379,54	8.379,54
D915	VENETO	Verona	VR	Garda	-	25.097,85	25.097,85
D921	PIEMONTE	Novara	NO	Gargallo	-	9.866,99	9.866,99
D932	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Gasperina	-	35.902,42	35.902,42
D933	PIEMONTE	Torino	TO	Gassino Torinese	-	61.062,96	61.062,96
D937	PIEMONTE	Novara	NO	Gattico	-	58.427,94	58.427,94
D938	PIEMONTE	Vercelli	VC	Gattinara	-	31.839,95	31.839,95
D941	PIEMONTE	Alessandria	AL	Gavazzana	-	15.331,14	15.331,14
D944	PIEMONTE	Alessandria	AL	Gavi	-	167.042,43	167.042,43
D945	LAZIO	Roma	RM	Gavignano	-	66.494,37	66.494,37
D948	TOSCANA	Grosseto	GR	Gavorrano	-	392.334,73	392.334,73
D951	LOMBARDIA	Varese	VA	Gazzada Schianno	-	15.522,70	15.522,70
D958	EMILIAROMA(	Piacenza	PC	Gazzola	-	97.334,29	97.334,29
D961	EMILIAROMA(	Rimini	RN	Gemmano	-	71.660,24	71.660,24
D964	LAZIO	Roma	RM	Genazzano	-	226.267,06	226.267,06
D968	SARDEGNA	Oristano	OR	Genoni	-	49.740,19	49.740,19
D970	SARDEGNA	Medio Campidano	VS	Genuri	-	16.171,81	16.171,81
D971	BASILICATA	Potenza	PZ	Genzano di Lucania	-	630.621,28	630.621,28
D972	LAZIO	Roma	RM	Genzano di Roma	-	148.712,47	148.712,47
D975	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Gerace	-	84.516,12	84.516,12
D982	SARDEGNA	Cagliari	CA	Gergei	-	92.407,75	92.407,75
D994	SARDEGNA	Cagliari	CA	Gesico	-	50.372,49	50.372,49
D997	SARDEGNA	Medio Campidano	VS	Gesturi	-	53.621,41	53.621,41
D998	CAMPANIA	Avellino	AV	Gesualdo	-	89.146,73	89.146,73
E001	PIEMONTE	Novara	NO	Ghemme	-	59.058,43	59.058,43
E004	SARDEGNA	Oristano	OR	Ghilarza	-	95.954,92	95.954,92
E013	SICILIA	Palermo	PA	Giardinello	-	40.169,96	40.169,96
E014	SICILIA	Messina	ME	Giardini-Naxos	32.931,25	20.968,05	- 11.963,20
E021	VENETO	Treviso	TV	Giavera del Montello	-	112.787,14	112.787,14
E022	SARDEGNA	CarboniaIglesias	CI	Giba	-	64.042,11	64.042,11
E023	SICILIA	Trapani	TP	Gibellina	-	182.118,91	182.118,91
E026	CAMPANIA	Salerno	SA	Giffoni Sei Casali	18.981,97	68.147,42	49.165,45
E027	CAMPANIA	Salerno	SA	Giffoni Valle Piana	36.278,56	73.537,22	37.258,66
E033	BASILICATA	Potenza	PZ	Ginestra	13.081,80	11.457,33	- 1.624,47
E036	PUGLIA	Taranto	TA	Ginosa	-	425.146,95	425.146,95
E038	PUGLIA	Bari	BA	Gioia del Colle	-	471.702,02	471.702,02
E044	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Gioiosa Ionica	5.705,67	77.129,39	71.423,72
E043	SICILIA	Messina	ME	Gioiosa Marea	-	126.508,67	126.508,67
E049	SARDEGNA	Ogliastra	OG	Girasole	-	16.803,41	16.803,41
E053	PUGLIA	Lecce	LE	Giuggianello	-	37.833,88	37.833,88
E055	SICILIA	Palermo	PA	Giuliana	-	65.187,58	65.187,58
E056	ABRUZZO	Chieti	CH	Giuliano Teatino	-	61.566,96	61.566,96
E060	CAMPANIA	Salerno	SA	Giungano	-	47.281,69	47.281,69
E061	PUGLIA	Lecce	LE	Giurdignano	-	31.676,93	31.676,93
E068	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Gizzeria	14.016,93	40.799,45	26.782,52
E079	LOMBARDIA	Varese	VA	Golasecca	-	18.287,45	18.287,45
E081	LOMBARDIA	Pavia	PV	Golferenzo	-	29.335,97	29.335,97
M274	SARDEGNA	OlbiaTempio	OT	Golfo Aranci	-	1.665,87	1.665,87
E086	SARDEGNA	CarboniaIglesias	CI	Gonnesa	-	40.192,82	40.192,82
E087	SARDEGNA	Oristano	OR	Gonnoscodina	-	19.466,48	19.466,48
E088	SARDEGNA	Oristano	OR	Gonnostramatza	-	36.598,11	36.598,11
E100	LOMBARDIA	Bergamo	BG	Gorlago	-	24.585,62	24.585,62
E104	LOMBARDIA	Varese	VA	Gornate Olona	-	13.159,95	13.159,95
E120	PIEMONTE	Novara	NO	Gozzano	-	31.379,22	31.379,22
E128	LAZIO	Viterbo	VT	Graffignano	-	154.616,34	154.616,34
E131	CAMPANIA	Napoli	NA	Gragnano	14.769,18	67.555,09	52.785,91
E133	SICILIA	Catania	CT	Grammichele	-	360.876,71	360.876,71
E138	VENETO	Vicenza	VI	Grancona	-	40.671,88	40.671,88
E139	LOMBARDIA	Como	CO	Grandate	-	6.740,55	6.740,55
E142	SICILIA	Messina	ME	Graniti	-	54.903,97	54.903,97
E147	BASILICATA	Matera	MT	Grassano	-	146.084,08	146.084,08
E155	PUGLIA	Bari	BA	Gravina in Puglia	-	869.712,78	869.712,78
E169	TOSCANA	Firenze	FI	Greve in Chianti	-	225.131,98	225.131,98
E171	VENETO	Verona	VR	Grezzana	-	100.751,93	100.751,93
E177	PIEMONTE	Novara	NO	Grignasco	-	38.676,69	38.676,69
E188	PIEMONTE	Alessandria	AL	Grognardo	-	22.072,28	22.072,28
E196	EMILIAROMA(	Piacenza	PC	Gropparello	-	123.662,51	123.662,51
E203	PIEMONTE	Torino	TO	Grosso	-	14.345,44	14.345,44
E204	LAZIO	Roma	RM	Grottaferrata	69.750,62	89.544,92	19.794,30
E205	PUGLIA	Taranto	TA	Grottaglie	-	385.545,73	385.545,73
E206	CAMPANIA	Avellino	AV	Grottaminarda	-	137.774,59	137.774,59
E208	MARCHE	Fermo	FM	Grottazzolina	-	39.015,43	39.015,43
E209	SICILIA	Agrigento	AG	Grotte	-	97.049,31	97.049,31
E212	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Grotteria	-	103.805,37	103.805,37
E213	BASILICATA	Matera	MT	Grottole	-	331.314,38	331.314,38
E214	CAMPANIA	Avellino	AV	Grottolella	-	31.895,70	31.895,70
E223	PUGLIA	Bari	BA	Grumo Appula	-	196.089,87	196.089,87
E233	SICILIA	Messina	ME	Gualtieri Sicaminò	-	57.632,79	57.632,79
E234	SARDEGNA	Cagliari	CA	Guamaggiore	-	39.944,10	39.944,10
E241	UMBRIA	Terni	TR	Guardea	-	75.749,41	75.749,41

E249	CAMPANIA	Benevento	BN	Guardia Sanframondi	18.948,96	-	- 18.948,96
E243	ABRUZZO	Chieti	CH	Guardiagrele	-	56.987,67	56.987,67
E250	TOSCANA	Pisa	PI	Guardistallo	-	34.602,58	34.602,58
E252	SARDEGNA	Cagliari	CA	Guasila	-	80.769,74	80.769,74
E259	MOLISE	Campobasso	CB	Guglionesi	-	396.798,76	396.798,76
E263	LAZIO	Roma	RM	Guidonia Montecelio	-	291.913,94	291.913,94
E271	LOMBARDIA	Brescia	BS	Gussago	-	125.687,92	125.687,92
E284	VENETO	Verona	VR	Illasi	-	208.459,58	208.459,58
E287	LOMBARDIA	Lecco	LC	Imbersago	-	10.468,13	10.468,13
E289	EMILIAROMA(	Bologna	BO	Imola	-	651.347,90	651.347,90
E290	LIGURIA	Imperia	IM	Imperia	-	289.233,03	289.233,03
E291	TOSCANA	Firenze	FI	Impruneta	-	75.129,56	75.129,56
E292	LOMBARDIA	Varese	VA	Inarzo	-	7.770,61	7.770,61
E295	PIEMONTE	Asti	AT	Incisa Scapaccino	-	35.478,72	35.478,72
E309	LOMBARDIA	Como	CO	Inverigo	-	30.898,69	30.898,69
E314	PIEMONTE	Novara	NO	Invorio	-	34.785,85	34.785,85
E321	CALABRIA	Vibo Valentia	VV	Ionadi	-	32.268,71	32.268,71
E326	BASILICATA	Matera	MT	Irsina	-	1.073.180,95	1.073.180,95
E330	LAZIO	Viterbo	VT	Ischia di Castro	-	458.558,13	458.558,13
E348	TOSCANA	Grosseto	GR	Isola del Giglio	-	1.732,32	1.732,32
E340	LAZIO	Frosinone	FR	Isola del Liri	-	60.426,17	60.426,17
E350	SICILIA	Palermo	PA	Isola delle Femmine	-	8.463,66	8.463,66
E366	SICILIA	Ragusa	RG	Ispica	-	862.239,82	862.239,82
E367	LOMBARDIA	Varese	VA	Ispra	-	18.906,50	18.906,50
E374	SICILIA	Messina	ME	Itala	5.732,39	22.769,68	17.037,29
E376	SARDEGNA	Sassari	SS	Ittireddu	-	36.789,62	36.789,62
E377	SARDEGNA	Sassari	SS	Ittiri	-	145.357,35	145.357,35
E379	PIEMONTE	Torino	TO	Ivrea	-	44.124,93	44.124,93
E274	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Jacurso	-	45.180,39	45.180,39
E386	LOMBARDIA	Varese	VA	Jerago con Orago	-	11.020,24	11.020,24
E390	SICILIA	Agrigento	AG	Joppolo Giancaxio	-	61.516,93	61.516,93
E463	LIGURIA	La Spezia	SP	La Spezia	-	48.239,97	48.239,97
E392	LAZIO	Roma	RM	Labico	-	26.576,80	26.576,80
E401	SARDEGNA	Sassari	SS	Laerru	-	52.250,63	52.250,63
E402	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Laganadi	-	24.463,82	24.463,82
E414	LIGURIA	Savona	SV	Laigueglia	-	4.554,66	4.554,66
E413	TOSCANA	Pisa	PI	Lajatico	-	90.830,10	90.830,10
E428	LOMBARDIA	Como	CO	Lambrugo	-	5.278,72	5.278,72
M208	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Lamezia Terme	238.918,88	250.628,50	11.709,62
E432	TOSCANA	Pistoia	PT	Lamporecchio	-	31.724,25	31.724,25
E435	ABRUZZO	Chieti	CH	Lanciano	-	339.244,77	339.244,77
E438	EMILIAROMA(	Parma	PR	Langhirano	13.073,68	168.366,66	155.292,98
C767	LAZIO	Roma	RM	Lanuvio	-	347.130,28	347.130,28
E447	MARCHE	Fermo	FM	Lapedona	-	62.292,44	62.292,44
E448	CAMPANIA	Avellino	AV	Lapio	-	49.582,02	49.582,02
E450	CALABRIA	Cosenza	CS	Lappano	-	20.701,22	20.701,22
A345	ABRUZZO	L'Aquila	AQ	L'Aquila	9.739,32	344.379,05	334.639,73
E451	TOSCANA	Pistoia	PT	Larciano	-	23.871,14	23.871,14
E456	MOLISE	Campobasso	CB	Larino	-	379.966,87	379.966,87
E464	SARDEGNA	Medio Campidano	VS	Las Plassas	-	25.878,50	25.878,50
E459	SICILIA	Palermo	PA	Lascari	-	92.494,48	92.494,48
E466	TOSCANA	Firenze	FI	Lastra a Signa	-	77.604,18	77.604,18
E468	TOSCANA	Arezzo	AR	Laterina	-	77.176,50	77.176,50
E469	PUGLIA	Taranto	TA	Laterza	-	272.406,27	272.406,27
E475	CALABRIA	Cosenza	CS	Lattarico	-	77.076,37	77.076,37
E479	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Laureana di Borrello	149.438,90	79.958,79	- 69.480,11
E484	PIEMONTE	Torino	TO	Lauriano	-	45.997,67	45.997,67
E487	CAMPANIA	Avellino	AV	Lauro	40.500,66	44.640,44	4.139,78
E488	LIGURIA	Genova	GE	Lavagna	-	53.429,27	53.429,27
E493	BASILICATA	Potenza	PZ	Lavello	-	826.693,70	826.693,70
E507	LOMBARDIA	Lecco	LC	Lecco	462,85	40.809,17	40.346,32
E510	LOMBARDIA	Varese	VA	Leggiuno	-	16.773,28	16.773,28
E519	LIGURIA	Genova	GE	Leivi	-	26.429,20	26.429,20
E523	SICILIA	Messina	ME	Leni	2.382,10	-	- 2.382,10
E536	SICILIA	Enna	EN	Leonforte	-	269.108,53	269.108,53
E541	SICILIA	Palermo	PA	Lercara Friddi	-	140.722,07	140.722,07
E542	LIGURIA	La Spezia	SP	Lerici	-	17.843,84	17.843,84
E544	PIEMONTE	Novara	NO	Lesa	-	17.674,73	17.674,73
E546	PIEMONTE	Cuneo	CN	Lesegno	2.723,37	15.400,88	12.677,51
E547	EMILIAROMA(	Parma	PR	Lesignano de' Bagni	11.421,50	84.981,00	73.559,50
E551	PIEMONTE	Torino	TO	Lessolo	-	13.272,08	13.272,08
E552	PIEMONTE	Biella	BI	Lessona	-	23.926,80	23.926,80
E557	CAMPANIA	Napoli	NA	Lettere	-	63.886,02	63.886,02
E571	SICILIA	Messina	ME	Librizzi	-	100.712,56	100.712,56
E573	SICILIA	Agrigento	AG	Licata	-	793.143,74	793.143,74
E578	SICILIA	Catania	CT	Licodia Eubea	-	446.347,19	446.347,19
E590	CALABRIA	Vibo Valentia	VV	Limbadi	-	188.856,76	188.856,76
E594	SICILIA	Messina	ME	Limina	4.342,68	24.558,00	20.215,32
E607	LOMBARDIA	Como	CO	Lipomo	-	5.769,50	5.769,50
E608	LOMBARDIA	Pavia	PV	Lirio	-	16.527,11	16.527,11
E625	TOSCANA	Livorno	LI	Livorno	-	50.936,46	50.936,46
E632	LIGURIA	Savona	SV	Loano	3.248,73	77.872,79	74.624,06
E644	SARDEGNA	Ogliastra	OG	Loceri	-	19.249,89	19.249,89
E645	PUGLIA	Bari	BA	Locorotondo	-	190.072,47	190.072,47
D976	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Locri	-	158.614,37	158.614,37

E649	SARDEGNA	Nuoro	NU	Lodine	228,00	-	- 228,00
E656	LOMBARDIA	Lecco	LC	Lomagna	-	12.511,09	12.511,09
E665	LOMBARDIA	Varese	VA	Lonate Ceppino	-	17.304,52	17.304,52
M312	LOMBARDIA	Brescia	BS	Lonato del Garda	-	388.607,70	388.607,70
E671	VENETO	Vicenza	VI	Longare	-	31.032,82	31.032,82
E675	EMILIAROMA(	ForliCesena	FC	Longiano	-	89.572,22	89.572,22
E682	VENETO	Vicenza	VI	Lonigo	-	472.638,29	472.638,29
E683	PIEMONTE	Torino	TO	Loranzè	-	7.538,01	7.538,01
E691	ABRUZZO	Pescara	PE	Loreto Aprutino	-	195.863,41	195.863,41
E694	MARCHE	Macerata	MC	Loro Piceno	-	82.712,48	82.712,48
E700	SARDEGNA	Ogliastra	OG	Lotzorai	-	22.821,12	22.821,12
E707	LOMBARDIA	Varese	VA	Lozza	-	6.345,26	6.345,26
E709	VENETO	Padova	PD	Lozzo Atestino	-	128.116,49	128.116,49
E711	PIEMONTE	Vercelli	VC	Lozzolo	-	12.391,65	12.391,65
E712	PIEMONTE	Alessandria	AL	Lu	-	151.127,97	151.127,97
E713	LAZIO	Viterbo	VT	Lubriano	-	53.308,27	53.308,27
E715	TOSCANA	Lucca	LU	Lucca	67.046,61	122.291,87	55.245,26
E714	SICILIA	Agrigento	AG	Lucca Sicula	-	62.637,32	62.637,32
E718	TOSCANA	Arezzo	AR	Lucignano	-	127.578,02	127.578,02
E726	EMILIAROMA(	Piacenza	PC	Lugagnano Val d'Arda	-	172.206,73	172.206,73
E731	VENETO	Vicenza	VI	Lugo di Vicenza	-	27.725,03	27.725,03
E735	LOMBARDIA	Como	CO	Luisago	-	6.404,99	6.404,99
E742	SARDEGNA	Medio Campidano	VS	Lunamatrona	-	55.258,40	55.258,40
E746	CAMPANIA	Avellino	AV	Luogosano	-	14.402,60	14.402,60
E749	LOMBARDIA	Como	CO	Lurago d'Erba	-	16.407,51	16.407,51
E753	LOMBARDIA	Como	CO	Lurate Caccivio	-	16.249,53	16.249,53
E769	LOMBARDIA	Varese	VA	Luvinate	-	4.925,55	4.925,55
E803	PIEMONTE	Novara	NO	Maggiora	-	38.722,24	38.722,24
E808	PIEMONTE	Cuneo	CN	Magliano Alpi	25.586,18	18.845,41	- 6.740,77
E807	MARCHE	Fermo	FM	Magliano di Tenna	-	31.274,00	31.274,00
E810	TOSCANA	Grosseto	GR	Magliano in Toscana	-	487.176,94	487.176,94
E813	LAZIO	Roma	RM	Magliano Romano	-	47.913,23	47.913,23
E812	LAZIO	Rieti	RI	Magliano Sabina	-	151.661,51	151.661,51
E815	PUGLIA	Lecce	LE	Maglie	-	87.180,17	87.180,17
E817	PIEMONTE	Torino	TO	Maglione	-	33.697,80	33.697,80
E834	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Maida	-	218.699,39	218.699,39
E836	CALABRIA	Vibo Valentia	VV	Maierato	-	158.532,92	158.532,92
E837	MARCHE	Ancona	AN	Maiolati Spontini	-	81.854,14	81.854,14
E856	LOMBARDIA	Varese	VA	Malgesso	-	6.956,64	6.956,64
E863	LOMBARDIA	Varese	VA	Malnate	-	25.940,21	25.940,21
E868	MARCHE	Ascoli Piceno	AP	Maltignano	-	27.227,74	27.227,74
B632	LAZIO	Roma	RM	Mandela	-	25.342,30	25.342,30
E883	LOMBARDIA	Brescia	BS	Manerba del Garda	-	42.777,94	42.777,94
E885	PUGLIA	Foggia	FG	Manfredonia	461.934,09	365.214,54	- 96.719,55
E887	PIEMONTE	Cuneo	CN	Mango	-	124.946,86	124.946,86
E891	CAMPANIA	Avellino	AV	Manocalzati	-	45.433,24	45.433,24
E892	ABRUZZO	Pescara	PE	Manoppello	-	177.330,73	177.330,73
E900	LAZIO	Roma	RM	Manziana	-	106.301,42	106.301,42
E901	LOMBARDIA	Bergamo	BG	Mapello	-	33.280,26	33.280,26
E902	SARDEGNA	Sassari	SS	Mara	-	36.539,59	36.539,59
E904	EMILIAROMA(	Modena	MO	Maranello	-	102.528,16	102.528,16
E911	VENETO	Verona	VR	Marano di Valpolicella	-	86.025,19	86.025,19
E908	LAZIO	Roma	RM	Marano Equo	-	19.534,81	19.534,81
E914	CALABRIA	Cosenza	CS	Marano Marchesato	-	9.182,48	9.182,48
E915	CALABRIA	Cosenza	CS	Marano Principato	-	11.971,74	11.971,74
E905	EMILIAROMA(	Modena	MO	Marano sul Panaro	5.212,06	112.945,93	107.733,87
E907	PIEMONTE	Novara	NO	Marano Ticino	-	32.587,98	32.587,98
E923	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Marcedusa	-	47.113,75	47.113,75
E925	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Marcellinara	-	41.070,87	41.070,87
E933	TOSCANA	Arezzo	AR	Marciano della Chiana	-	164.243,11	164.243,11
E941	PIEMONTE	Torino	TO	Marentino	-	73.937,94	73.937,94
E944	PIEMONTE	Asti	AT	Maretto	-	23.406,05	23.406,05
E951	LOMBARDIA	Como	CO	Mariano Comense	-	35.764,31	35.764,31
E953	SICILIA	Caltanissetta	CL	Marianopoli	-	39.481,06	39.481,06
E956	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Marina di Gioiosa Ionica	-	97.514,30	97.514,30
E958	LAZIO	Roma	RM	Marino	192.069,53	219.427,17	27.357,64
E968	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Maropati	-	72.012,19	72.012,19
E970	VENETO	Vicenza	VI	Marostica	10.736,64	66.607,62	55.870,98
E975	UMBRIA	Perugia	PG	Marsciano	-	695.608,22	695.608,22
E978	LAZIO	Viterbo	VT	Marta	-	114.291,23	114.291,23
E979	PUGLIA	Lecce	LE	Martano	-	69.482,91	69.482,91
E984	PUGLIA	Lecce	LE	Martignano	-	18.787,23	18.787,23
E986	PUGLIA	Taranto	TA	Martina Franca	-	548.231,96	548.231,96
E992	SARDEGNA	Sassari	SS	Martis	-	59.341,79	59.341,79
E998	CAMPANIA	Caserta	CE	Marzano Appio	-	137.827,82	137.827,82
M270	SARDEGNA	CarboniaIglesias	CI	Masainas	-	56.916,72	56.916,72
F004	SICILIA	Catania	CT	Mascali	-	471.154,46	471.154,46
F005	SICILIA	Catania	CT	Mascalucia	-	32.520,31	32.520,31
F006	BASILICATA	Potenza	PZ	Maschito	-	91.102,97	91.102,97
F009	VENETO	Treviso	TV	Maser	-	151.552,07	151.552,07
F015	PIEMONTE	Alessandria	AL	Masio	-	19.628,43	19.628,43
F019	VENETO	Vicenza	VI	Mason Vicentino	10.809,93	19.204,72	8.394,79
F023	TOSCANA	MassaCarrara	MS	Massa	14.983,61	40.558,93	25.575,32
F025	TOSCANA	Pistoia	PT	Massa e Cozzile	-	24.049,35	24.049,35
F021	MARCHE	Fermo	FM	Massa Fermana	-	22.561,10	22.561,10

F030	CAMPANIA	Napoli	NA	Massa Lubrense	2.362,28	74.148,27	71.785,99
F027	PUGLIA	Taranto	TA	Massafra	290.634,30	219.432,98	-71.201,32
F042	PIEMONTE	Biella	BI	Masserano	-	29.979,63	29.979,63
F050	SARDEGNA	Oristano	OR	Masullas	-	46.394,38	46.394,38
F052	BASILICATA	Matera	MT	Matera	-	1.173.465,62	1.173.465,62
F053	PIEMONTE	Torino	TO	Mathi	-	12.480,83	12.480,83
F054	PUGLIA	Lecce	LE	Matino	-	131.483,26	131.483,26
F064	LAZIO	Roma	RM	Mazzano Romano	-	83.717,16	83.717,16
F065	SICILIA	Caltanissetta	CL	Mazzarino	-	1.143.915,03	1.143.915,03
F067	PIEMONTE	Torino	TO	Mazzè	-	52.891,10	52.891,10
F082	EMILIAROMA(	Parma	PR	Medesano	-	147.376,75	147.376,75
F093	PIEMONTE	Novara	NO	Meina	-	10.807,97	10.807,97
F096	PIEMONTE	Alessandria	AL	Melazzo	-	90.762,63	90.762,63
F097	EMILIAROMA(	ForlìCesena	FC	Meldola	23.138,91	136.778,01	113.639,10
F101	PUGLIA	Lecce	LE	Melendugno	-	239.054,99	239.054,99
F105	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Melicuccà	-	67.289,66	67.289,66
F112	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Melito di Porto Salvo	-	222.438,57	222.438,57
F110	CAMPANIA	Avellino	AV	Melito Irpino	-	56.062,34	56.062,34
F113	CAMPANIA	Benevento	BN	Melizzano	-	94.885,57	94.885,57
F117	PUGLIA	Lecce	LE	Melpignano	-	31.199,78	31.199,78
F127	LAZIO	Roma	RM	Mentana	-	147.049,94	147.049,94
F133	LOMBARDIA	Lecco	LC	Merate	-	40.313,31	40.313,31
F134	LOMBARDIA	Varese	VA	Mercallo	-	10.104,17	10.104,17
F138	CAMPANIA	Salerno	SA	Mercato San Severino	16.152,60	101.971,42	85.818,82
F140	PIEMONTE	Torino	TO	Mercenasco	-	36.930,02	36.930,02
F141	CAMPANIA	Avellino	AV	Mercogliano	20.818,66	32.057,54	11.238,88
F145	MARCHE	Ancona	AN	Mergo	-	16.104,07	16.104,07
F151	LOMBARDIA	Como	CO	Merone	-	7.604,78	7.604,78
F158	SICILIA	Messina	ME	Messina	146.569,39	345.545,59	198.976,20
F172	VENETO	Verona	VR	Mezzane di Sotto	-	106.689,25	106.689,25
F184	SICILIA	Palermo	PA	Mezzojuso	-	154.296,31	154.296,31
F188	PIEMONTE	Novara	NO	Mezzomerico	-	39.394,17	39.394,17
F190	VENETO	Treviso	TV	Miane	-	61.117,24	61.117,24
F191	PIEMONTE	Novara	NO	Miasino	-	8.869,90	8.869,90
F194	PUGLIA	Lecce	LE	Miggiano	-	23.866,84	23.866,84
F201	BASILICATA	Matera	MT	Miglionico	-	226.950,80	226.950,80
E618	SICILIA	Caltanissetta	CL	Milena	-	90.515,94	90.515,94
F207	CALABRIA	Vibo Valentia	VV	Mileto	-	160.786,56	160.786,56
F209	SICILIA	Catania	CT	Militello in Val di Catania	-	452.043,15	452.043,15
F217	SICILIA	Catania	CT	Mineo	-	1.673.978,60	1.673.978,60
F221	PUGLIA	Lecce	LE	Minervino di Lecce	-	64.632,71	64.632,71
F220	PUGLIA	BarlettaAndriaTrani	BT	Minervino Murge	-	567.418,37	567.418,37
F224	LAZIO	Latina	LT	Minturno	-	163.323,43	163.323,43
F230	CAMPANIA	Avellino	AV	Mirabella Eclano	-	150.765,21	150.765,21
F231	SICILIA	Catania	CT	Mirabella Imbaccari	-	57.554,59	57.554,59
F232	PIEMONTE	Alessandria	AL	Mirabello Monferrato	-	12.903,06	12.903,06
F242	SICILIA	Messina	ME	Mirto	-	67.928,09	67.928,09
F246	SICILIA	Palermo	PA	Misilmeri	-	428.370,38	428.370,38
F248	LOMBARDIA	Lecco	LC	Missaglia	-	41.769,03	41.769,03
F258	SICILIA	Ragusa	RG	Modica	-	841.310,35	841.310,35
F259	EMILIAROMA(	ForlìCesena	FC	Modigliana	-	215.680,25	215.680,25
F274	CAMPANIA	Benevento	BN	Moiano	7.572,58	25.968,59	18.396,01
F277	SICILIA	Messina	ME	Moio Alcantara	15.090,26	24.297,17	9.206,91
F301	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Molochio	-	106.114,26	106.114,26
F304	LOMBARDIA	Lecco	LC	Molteno	-	6.812,20	6.812,20
F306	VENETO	Vicenza	VI	Molvena	-	33.108,85	33.108,85
F310	MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	Mombaroccio	-	106.428,27	106.428,27
F315	PIEMONTE	Torino	TO	Mombello di Torino	-	31.494,27	31.494,27
F313	PIEMONTE	Alessandria	AL	Mombello Monferrato	-	112.316,61	112.316,61
F323	PIEMONTE	Asti	AT	Monale	-	40.853,73	40.853,73
F324	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Monasterace	-	164.433,30	164.433,30
F335	PIEMONTE	Torino	TO	Moncalieri	-	82.624,37	82.624,37
F337	PIEMONTE	Alessandria	AL	Moncestino	-	29.575,26	29.575,26
F338	PIEMONTE	Cuneo	CN	Monchiero	-	18.305,99	18.305,99
F342	PIEMONTE	Vercelli	VC	Moncrivello	-	40.598,00	40.598,00
F343	PIEMONTE	Asti	AT	Moncucco Torinese	-	52.939,27	52.939,27
F346	EMILIAROMA(	Rimini	RN	Mondaino	-	77.822,46	77.822,46
F347	MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	Mondavio	-	84.481,80	84.481,80
F351	PIEMONTE	Cuneo	CN	Mondovì	-	227.331,60	227.331,60
F358	PIEMONTE	Cuneo	CN	Monforte d'Alba	-	44.937,94	44.937,94
F359	SICILIA	Messina	ME	Monforte San Giorgio	-	157.297,19	157.297,19
F360	VENETO	Treviso	TV	Monfumo	-	43.455,91	43.455,91
F372	LOMBARDIA	Como	CO	Monguzzo	-	9.927,37	9.927,37
F373	LOMBARDIA	Brescia	BS	Moniga del Garda	-	22.669,44	22.669,44
F377	SICILIA	Palermo	PA	Monreale	-	2.205.922,16	2.205.922,16
F379	MARCHE	Fermo	FM	Monsampietro Morico	-	27.578,28	27.578,28
F382	VENETO	Padova	PD	Monselice	-	316.236,37	316.236,37
F384	TOSCANA	Pistoia	PT	Monsummano Terme	-	35.499,52	35.499,52
F385	PIEMONTE	Cuneo	CN	Montà	-	141.572,51	141.572,51
F386	PIEMONTE	Asti	AT	Montabone	-	27.498,31	27.498,31
F390	PIEMONTE	Asti	AT	Montafia	-	44.617,83	44.617,83
F395	SICILIA	Messina	ME	Montagnareale	-	63.008,37	63.008,37
F398	TOSCANA	Firenze	FI	Montaione	-	135.039,63	135.039,63
F399	BASILICATA	Matera	MT	Montalbano Jonico	-	765.184,10	765.184,10
F402	TOSCANA	Siena	SI	Montalcino	-	309.804,66	309.804,66

F403	PIEMONTE	Alessandria	AL	Montaldeo	-	24.050,74	24.050,74
F405	PIEMONTE	Cuneo	CN	Montaldo di Mondovì	475,94	-	475,94
F408	PIEMONTE	Cuneo	CN	Montaldo Roero	-	59.140,15	59.140,15
F407	PIEMONTE	Torino	TO	Montaldo Torinese	-	30.900,66	30.900,66
F410	TOSCANA	Pistoia	PT	Montale	-	69.482,88	69.482,88
F411	PIEMONTE	Torino	TO	Montalenghe	-	10.843,30	10.843,30
F414	SICILIA	Agrigento	AG	Montallegro	-	112.416,00	112.416,00
F415	MARCHE	Ascoli Piceno	AP	Montalto delle Marche	-	116.438,62	116.438,62
F420	PIEMONTE	Torino	TO	Montalto Dora	-	16.451,62	16.451,62
F416	CALABRIA	Cosenza	CS	Montalto Uffugo	-	143.818,23	143.818,23
F427	LOMBARDIA	Como	CO	Montano Lucino	-	15.464,60	15.464,60
F428	MARCHE	Fermo	FM	Montappone	-	27.479,25	27.479,25
F432	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Montauro	-	51.624,38	51.624,38
F476	EMILIAROMA(	Rimini	RN	Monte Colombo	-	37.803,98	37.803,98
F477	LAZIO	Roma	RM	Monte Compatri	-	149.560,65	149.560,65
F486	VENETO	Vicenza	VI	Monte di Malo	-	57.785,32	57.785,32
F517	MARCHE	Fermo	FM	Monte Giberto	-	45.102,81	45.102,81
F589	MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	Monte Porzio	-	78.142,13	78.142,13
F599	MARCHE	Fermo	FM	Monte Rinaldo	-	29.934,65	29.934,65
F600	MARCHE	Ancona	AN	Monte Roberto	-	51.118,28	51.118,28
F603	LAZIO	Viterbo	VT	Monte Romano	-	373.998,72	373.998,72
F620	LAZIO	Frosinone	FR	Monte San Giovanni Campano	-	97.559,25	97.559,25
F628	TOSCANA	Arezzo	AR	Monte San Savino	-	366.764,68	366.764,68
F664	MARCHE	Fermo	FM	Monte Vidon Combatte	-	44.377,72	44.377,72
F665	MARCHE	Fermo	FM	Monte Vidon Corrado	-	16.898,95	16.898,95
D746	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Montebello Ionico	-	195.899,21	195.899,21
F450	MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	Montecalvo in Foglia	-	39.726,10	39.726,10
F448	CAMPANIA	Avellino	AV	Montecalvo Irpino	-	111.276,51	111.276,51
F449	LOMBARDIA	Pavia	PV	Montecalvo Versiggia	-	87.752,37	87.752,37
F453	MARCHE	Ancona	AN	Montecarotto	-	80.159,38	80.159,38
F455	PIEMONTE	Alessandria	AL	Montecastello	-	32.201,38	32.201,38
A561	TOSCANA	Pistoia	PT	Montecatini-Terme	-	20.265,37	20.265,37
F461	VENETO	Verona	VR	Montecchia di Crosara	-	212.087,45	212.087,45
F462	UMBRIA	Terni	TR	Montecchio	-	99.837,77	99.837,77
F464	VENETO	Vicenza	VI	Montecchio Maggiore	-	138.330,12	138.330,12
F468	PIEMONTE	Asti	AT	Montechiaro d'Asti	-	53.773,52	53.773,52
F474	MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	Monteciccardo	-	78.903,91	78.903,91
F475	MOLISE	Campobasso	CB	Montecilfone	-	59.242,82	59.242,82
F480	CAMPANIA	Salerno	SA	Montecorvino Pugliano	-	157.824,08	157.824,08
F481	CAMPANIA	Salerno	SA	Montecorvino Rovella	-	163.658,85	163.658,85
F489	SICILIA	Caltanissetta	CL	Montedoro	-	56.658,78	56.658,78
F491	CAMPANIA	Avellino	AV	Montefalcione	-	49.576,48	49.576,48
F492	UMBRIA	Perugia	PG	Montefalco	-	274.116,52	274.116,52
F499	LAZIO	Viterbo	VT	Montefiascone	-	357.589,75	357.589,75
F502	EMILIAROMA(	Rimini	RN	Montefiore Conca	-	103.320,57	103.320,57
F501	MARCHE	Ascoli Piceno	AP	Montefiore dell'Aso	-	113.277,41	113.277,41
F506	CAMPANIA	Avellino	AV	Monteforte Irpino	29.401,97	47.589,87	18.187,90
F511	CAMPANIA	Avellino	AV	Montefredane	-	54.374,73	54.374,73
F520	MARCHE	Fermo	FM	Montegiorgio	-	187.802,09	187.802,09
F523	EMILIAROMA(	Rimini	RN	Montegridolfo	-	32.664,78	32.664,78
F529	VENETO	Padova	PD	Montegrotto Terme	-	66.606,80	66.606,80
F533	MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	Montelabbate	-	74.131,70	74.131,70
F536	MARCHE	Fermo	FM	Monteleone di Fermo	-	27.833,41	27.833,41
F542	SARDEGNA	Sassari	SS	Monteleone Rocca Doria	-	15.409,34	15.409,34
F544	SICILIA	Palermo	PA	Montelepre	-	33.112,35	33.112,35
F545	LAZIO	Roma	RM	Montelibretti	-	300.013,61	300.013,61
F548	MOLISE	Campobasso	CB	Montelongo	-	31.729,83	31.729,83
F550	PIEMONTE	Cuneo	CN	Montelupo Albese	-	40.295,89	40.295,89
F551	TOSCANA	Firenze	FI	Montelupo Fiorentino	-	33.396,05	33.396,05
F553	SICILIA	Palermo	PA	Montemaggiore Belsito	19.124,18	57.733,13	38.608,95
F563	PUGLIA	Taranto	TA	Montemesola	-	33.511,58	33.511,58
F566	CAMPANIA	Avellino	AV	Montemiletto	-	73.627,84	73.627,84
F568	BASILICATA	Potenza	PZ	Montemilone	-	542.421,07	542.421,07
F572	TOSCANA	Prato	PO	Montemurlo	-	47.369,50	47.369,50
F576	MOLISE	Campobasso	CB	Montenero di Bisaccia	-	280.617,76	280.617,76
F582	ABRUZZO	Chieti	CH	Monteodorisio	-	99.435,25	99.435,25
F586	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Montepaone	-	78.349,65	78.349,65
F592	TOSCANA	Siena	SI	Montepulciano	-	660.745,78	660.745,78
F597	EMILIAROMA(	Bologna	BO	Monterenzio	11.006,38	-	11.006,38
F598	TOSCANA	Siena	SI	Monteriggioni	-	190.408,13	190.408,13
F605	TOSCANA	Siena	SI	Monteroni d'Arbia	-	200.013,06	200.013,06
F606	LAZIO	Viterbo	VT	Monterosi	-	43.511,48	43.511,48
F607	CALABRIA	Vibo Valentia	VV	Monterosso Calabro	-	46.733,04	46.733,04
F611	LAZIO	Roma	RM	Monterotondo	-	180.654,83	180.654,83
F614	MARCHE	Fermo	FM	Monterubbiano	-	118.115,42	118.115,42
F623	PUGLIA	Lecce	LE	Montesano Salentino	-	30.746,73	30.746,73
F637	BASILICATA	Matera	MT	Montescaglioso	-	872.807,11	872.807,11
F640	TOSCANA	Pisa	PI	Montescudaio	-	55.062,43	55.062,43
F641	EMILIAROMA(	Rimini	RN	Montescudo	-	76.293,72	76.293,72
F648	TOSCANA	Firenze	FI	Montespertoli	-	345.648,52	345.648,52
F651	PIEMONTE	Torino	TO	Monteu da Po	-	12.462,46	12.462,46
F654	PIEMONTE	Cuneo	CN	Monteu Roero	-	142.027,61	142.027,61
F655	SICILIA	Agrigento	AG	Montevago	-	138.965,85	138.965,85
F656	TOSCANA	Arezzo	AR	Montevarchi	-	118.215,48	118.215,48
F657	LOMBARDIA	Lecco	LC	Montevecchia	-	16.373,72	16.373,72

F662	VENETO	Vicenza	VI	Monteviale	-	39.277,16	39.277,16
F668	EMILIAROMA(	ForliCesena	FC	Montiano	-	38.038,78	38.038,78
F674	LOMBARDIA	Lecco	LC	Monticello Brianza	-	15.426,38	15.426,38
M302	PIEMONTE	Asti	AT	Montiglio Monferrato	-	174.931,53	174.931,53
F679	TOSCANA	MassaCarrara	MS	Montignoso	1.156,24	16.900,93	15.744,69
F687	LAZIO	Rieti	RI	Montopoli di Sabina	-	108.831,73	108.831,73
F686	TOSCANA	Pisa	PI	Montopoli in Val d'Arno	-	46.205,42	46.205,42
F688	LOMBARDIA	Como	CO	Montorfano	-	9.240,70	9.240,70
F689	MOLISE	Campobasso	CB	Montorio nei Frentani	-	50.386,01	50.386,01
F692	LAZIO	Roma	RM	Montorio Romano	-	50.861,51	50.861,51
M330	CAMPANIA	Avellino	AV	Montoro	35.983,20	135.914,44	99.931,24
F696	VENETO	Vicenza	VI	Montorso Vicentino	-	50.047,38	50.047,38
F697	MARCHE	Fermo	FM	Montottone	-	51.694,84	51.694,84
F703	LOMBARDIA	Varese	VA	Monvalle	-	6.584,86	6.584,86
F705	LOMBARDIA	Mantova	MN	Monzambano	-	160.099,18	160.099,18
F709	PIEMONTE	Asti	AT	Moransengo	-	14.706,94	14.706,94
F711	LOMBARDIA	Varese	VA	Morazzone	-	17.735,63	17.735,63
F716	PUGLIA	Lecce	LE	Morciano di Leuca	-	24.962,31	24.962,31
F721	SARDEGNA	Sassari	SS	Mores	-	162.653,18	162.653,18
F722	MARCHE	Fermo	FM	Moresco	-	30.960,08	30.960,08
F729	VENETO	Treviso	TV	Moriago della Battaglia	-	60.962,65	60.962,65
F730	LAZIO	Roma	RM	Moricone	-	106.863,62	106.863,62
F733	PIEMONTE	Torino	TO	Moriondo Torinese	-	48.460,15	48.460,15
F734	LAZIO	Roma	RM	Morlupo	-	78.022,29	78.022,29
F736	LOMBARDIA	Varese	VA	Mornago	-	38.074,68	38.074,68
F747	ABRUZZO	Teramo	TE	Morro d'Oro	-	111.623,08	111.623,08
F751	PIEMONTE	Alessandria	AL	Morsasco	-	67.111,95	67.111,95
F762	CAMPANIA	Avellino	AV	Moschiano	4.442,69	45.597,55	41.154,86
F764	ABRUZZO	Teramo	TE	Mosciano Sant'Angelo	-	247.641,86	247.641,86
F768	VENETO	Vicenza	VI	Mossano	-	72.538,10	72.538,10
F779	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Motta San Giovanni	-	134.294,94	134.294,94
F776	PIEMONTE	Biella	BI	Mottalciata	-	5.216,19	5.216,19
F784	PUGLIA	Taranto	TA	Mottola	-	425.512,34	425.512,34
F785	ABRUZZO	Chieti	CH	Mozzagrogna	-	94.044,80	94.044,80
F798	CAMPANIA	Avellino	AV	Mugnano del Cardinale	2.644,39	30.600,25	27.955,86
F814	PIEMONTE	Alessandria	AL	Murisengo	-	83.189,09	83.189,09
F815	TOSCANA	Siena	SI	Murlo	-	83.265,90	83.265,90
F816	PUGLIA	Lecce	LE	Muro Leccese	-	53.848,36	53.848,36
F818	SARDEGNA	Sassari	SS	Muros	-	28.767,05	28.767,05
F820	LOMBARDIA	Brescia	BS	Muscoline	-	54.898,14	54.898,14
F822	SARDEGNA	CarboniaIglesias	CI	Musei	-	23.257,76	23.257,76
F830	SICILIA	Caltanissetta	CL	Mussomeli	-	309.533,11	309.533,11
F838	VENETO	Vicenza	VI	Nanto	-	69.068,93	69.068,93
F840	SARDEGNA	Oristano	OR	Narbolia	-	68.794,44	68.794,44
F844	UMBRIA	Terni	TR	Narni	-	507.650,07	507.650,07
F845	SICILIA	Agrigento	AG	Naro	-	1.125.532,84	1.125.532,84
F848	SICILIA	Messina	ME	Naso	-	285.688,04	285.688,04
F857	LAZIO	Roma	RM	Nazzano	-	52.719,86	52.719,86
F861	VENETO	Verona	VR	Negrar	-	145.629,17	145.629,17
F865	LAZIO	Roma	RM	Nemi	-	31.239,91	31.239,91
F868	LAZIO	Viterbo	VT	Nepi	-	408.721,53	408.721,53
F870	ABRUZZO	Teramo	TE	Nereto	-	32.586,18	32.586,18
F871	LAZIO	Roma	RM	Nerola	-	83.335,92	83.335,92
F883	PIEMONTE	Cuneo	CN	Neviglie	-	62.009,47	62.009,47
F885	EMILIAROMA(	Piacenza	PC	Nibbiano	-	183.362,15	183.362,15
F887	LOMBARDIA	Lecco	LC	Nibionno	-	12.521,11	12.521,11
F893	CALABRIA	Vibo Valentia	VV	Nicotera	-	281.549,41	281.549,41
F895	PIEMONTE	Cuneo	CN	Niella Tanaro	-	33.836,19	33.836,19
F899	SICILIA	Caltanissetta	CL	Niscemi	-	563.762,46	563.762,46
F901	SICILIA	Messina	ME	Nizza di Sicilia	10.774,24	29.205,23	18.430,99
F908	ABRUZZO	Pescara	PE	Nocciano	-	91.165,47	91.165,47
F912	CAMPANIA	Salerno	SA	Nocera Inferiore	58.254,72	122.029,54	63.774,82
F913	CAMPANIA	Salerno	SA	Nocera Superiore	20.044,88	46.406,21	26.361,33
F910	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Nocera Terinese	-	103.591,75	103.591,75
F914	EMILIAROMA(	Parma	PR	Noceto	-	70.820,90	70.820,90
F915	PUGLIA	Bari	BA	Noci	-	244.390,57	244.390,57
F916	PUGLIA	Lecce	LE	Nociglia	-	37.387,73	37.387,73
F925	PIEMONTE	Torino	TO	Nole	-	12.822,03	12.822,03
F926	LIGURIA	Savona	SV	Noli	-	16.965,74	16.965,74
F933	SARDEGNA	Nuoro	NU	Noragugume	-	40.254,93	40.254,93
F934	SARDEGNA	Oristano	OR	Norbello	-	57.104,67	57.104,67
F942	ABRUZZO	Teramo	TE	Notaresco	-	186.203,47	186.203,47
F943	SICILIA	Siracusa	SR	Noto	-	3.881.831,94	3.881.831,94
F958	LOMBARDIA	Como	CO	Novedrate	-	6.996,24	6.996,24
F961	PIEMONTE	Cuneo	CN	Novello	-	26.772,85	26.772,85
F965	PIEMONTE	Alessandria	AL	Novi Ligure	-	86.151,95	86.151,95
F977	SARDEGNA	Sassari	SS	Nulvi	-	132.782,34	132.782,34
F981	SARDEGNA	Cagliari	CA	Nuragus	-	41.626,22	41.626,22
F982	SARDEGNA	Cagliari	CA	Nurallao	-	36.626,07	36.626,07
F989	LOMBARDIA	Brescia	BS	Nuvolento	-	23.674,90	23.674,90
F990	LOMBARDIA	Brescia	BS	Nuvolera	-	57.490,19	57.490,19
F995	PIEMONTE	Alessandria	AL	Occimiano	-	18.301,82	18.301,82
F997	PIEMONTE	Alessandria	AL	Odalengo Grande	-	59.475,59	59.475,59
F998	PIEMONTE	Alessandria	AL	Odalengo Piccolo	-	31.602,19	31.602,19
G003	MARCHE	Ancona	AN	Offagna	-	33.762,86	33.762,86

G005	MARCHE	Ascoli Piceno	AP	Offida	-	200.789,89	200.789,89
G008	LOMBARDIA	Varese	VA	Oggiona con Santo Stefano	-	5.810,12	5.810,12
G009	LOMBARDIA	Lecco	LC	Oggiono	-	18.679,71	18.679,71
G019	PIEMONTE	Novara	NO	Oleggio	-	161.794,91	161.794,91
G020	PIEMONTE	Novara	NO	Oleggio Castello	-	15.398,30	15.398,30
G022	LAZIO	Roma	RM	Olevano Romano	-	144.649,36	144.649,36
G025	LOMBARDIA	Como	CO	Olgiate Comasco	-	27.799,19	27.799,19
G026	LOMBARDIA	Lecco	LC	Olgiate Molgora	-	20.439,25	20.439,25
G032	LOMBARDIA	Pavia	PV	Oliva Gessi	-	38.757,17	38.757,17
G034	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Olivadi	-	23.907,41	23.907,41
G036	SICILIA	Messina	ME	Oliveri	-	44.699,58	44.699,58
G043	SARDEGNA	Oristano	OR	Ollastra	-	30.515,23	30.515,23
G046	SARDEGNA	Sassari	SS	Olmedo	-	57.456,79	57.456,79
G056	LOMBARDIA	Como	CO	Oltrona di San Mamette	-	7.331,16	7.331,16
G082	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Oppido Mamertina	132.256,85	135.295,27	3.038,42
G088	TOSCANA	Grosseto	GR	Orbetello	-	681.926,26	681.926,26
G089	MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	Orciano di Pesaro	-	72.942,03	72.942,03
G090	TOSCANA	Pisa	PI	Orciano Pisano	-	11.208,88	11.208,88
G095	VENETO	Vicenza	VI	Orgiano	-	105.076,41	105.076,41
G109	PIEMONTE	Torino	TO	Orio Canavese	-	13.333,88	13.333,88
G111	LAZIO	Viterbo	VT	Oriolo Romano	-	61.678,16	61.678,16
G125	PUGLIA	Foggia	FG	Orsara di Puglia	26.490,18	118.730,28	92.240,10
G126	LOMBARDIA	Como	CO	Orsenigo	-	13.786,33	13.786,33
G128	ABRUZZO	Chieti	CH	Orsogna	-	84.788,53	84.788,53
G134	PIEMONTE	Novara	NO	Orta San Giulio	-	4.547,22	4.547,22
G133	SARDEGNA	Cagliari	CA	Ortacesus	-	63.795,34	63.795,34
G135	LAZIO	Viterbo	VT	Orte	-	266.921,85	266.921,85
G136	PUGLIA	Lecce	LE	Ortelle	-	28.325,29	28.325,29
G137	MARCHE	Fermo	FM	Ortezzano	-	38.858,41	38.858,41
G143	LIGURIA	La Spezia	SP	Ortonovo	-	54.399,66	54.399,66
G148	UMBRIA	Terni	TR	Orvieto	-	748.729,20	748.729,20
E529	LOMBARDIA	Varese	VA	Osmate	-	6.519,06	6.519,06
G165	CAMPANIA	Avellino	AV	Ospedaletto d'Alpinolo	1.608,53	6.354,76	4.746,23
G178	SARDEGNA	Sassari	SS	Ossi	-	77.918,14	77.918,14
F401	MARCHE	Ancona	AN	Ostra	-	154.917,56	154.917,56
F581	MARCHE	Ancona	AN	Ostra Vetere	-	117.377,27	117.377,27
G187	PUGLIA	Brindisi	BR	Ostuni	-	474.374,40	474.374,40
G188	PUGLIA	Lecce	LE	Otranto	-	146.340,01	146.340,01
G191	SARDEGNA	Nuoro	NU	Ottana	-	46.185,50	46.185,50
G190	CAMPANIA	Napoli	NA	Ottaviano	-	88.673,24	88.673,24
G197	PIEMONTE	Alessandria	AL	Ovada	-	118.250,24	118.250,24
G199	PIEMONTE	Alessandria	AL	Oviglio	-	27.509,20	27.509,20
G203	SARDEGNA	Sassari	SS	Ozieri	-	381.857,62	381.857,62
G205	EMILIAROMA(	Bologna	BO	Ozzano dell'Emilia	139.710,09	106.406,97	- 33.303,12
G204	PIEMONTE	Alessandria	AL	Ozzano Monferrato	-	93.666,19	93.666,19
G212	UMBRIA	Perugia	PG	Paciano	-	49.801,24	49.801,24
G213	LOMBARDIA	Brescia	BS	Padenghe sul Garda	-	40.529,25	40.529,25
G215	PIEMONTE	Alessandria	AL	Paderna	-	27.910,42	27.910,42
G218	LOMBARDIA	Lecco	LC	Paderno d'Adda	-	13.818,00	13.818,00
G221	VENETO	Treviso	TV	Paderno del Grappa	-	37.455,44	37.455,44
G225	SARDEGNA	Sassari	SS	Padria	-	75.371,46	75.371,46
M301	SARDEGNA	OlbiaTempio	OT	Padru	543,00	-	- 543,00
G227	CAMPANIA	Benevento	BN	Paduli	-	196.485,28	196.485,28
G230	CAMPANIA	Salerno	SA	Pagani	-	151.722,01	151.722,01
G234	SICILIA	Messina	ME	Pagliara	6.617,67	39.362,70	32.745,03
G237	ABRUZZO	Chieti	CH	Paglieta	-	194.298,96	194.298,96
G243	CAMPANIA	Benevento	BN	Pago Veiano	-	102.307,13	102.307,13
G249	LOMBARDIA	Bergamo	BG	Paladina	-	8.542,12	8.542,12
G251	PUGLIA	Taranto	TA	Palagianello	-	134.605,36	134.605,36
G254	TOSCANA	Pisa	PI	Palaia	-	178.024,21	178.024,21
G257	MOLISE	Campobasso	CB	Palata	-	72.035,35	72.035,35
G262	PIEMONTE	Torino	TO	Palazzo Canavese	-	11.779,96	11.779,96
G261	BASILICATA	Potenza	PZ	Palazzo San Gervasio	-	174.534,44	174.534,44
G267	SICILIA	Siracusa	SR	Palazzolo Acreide	-	171.346,17	171.346,17
G272	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Palermiti	-	57.983,46	57.983,46
G273	SICILIA	Palermo	PA	Palermo	69.375,75	875.777,73	806.401,98
G274	LAZIO	Roma	RM	Palestrina	-	241.198,89	241.198,89
G276	LAZIO	Frosinone	FR	Paliano	-	260.641,28	260.641,28
G278	CALABRIA	Crotone	KR	Pallagorio	672,55	-	- 672,55
G282	SICILIA	Agrigento	AG	Palma di Montechiaro	-	291.519,96	291.519,96
G285	PUGLIA	Lecce	LE	Palmariggi	-	23.080,47	23.080,47
G288	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Palmi	-	93.633,29	93.633,29
G291	PUGLIA	Bari	BA	Palo del Colle	-	266.807,08	266.807,08
G293	LAZIO	Roma	RM	Palombara Sabina	-	283.010,98	283.010,98
G292	CAMPANIA	Salerno	SA	Palomonte	-	72.548,06	72.548,06
G315	SICILIA	Trapani	TP	Pantelleria	-	183.716,05	183.716,05
G318	CAMPANIA	Benevento	BN	Paolisi	1.935,04	17.059,09	15.124,05
G325	PUGLIA	Lecce	LE	Parabita	-	102.432,57	102.432,57
G327	LOMBARDIA	Brescia	BS	Paratico	-	21.674,66	21.674,66
G330	PIEMONTE	Torino	TO	Parella	-	6.433,70	6.433,70
G335	CALABRIA	Vibo Valentia	VV	Parghelia	-	30.039,37	30.039,37
G338	PIEMONTE	Alessandria	AL	Parodi Ligure	-	58.582,54	58.582,54
G340	CAMPANIA	Avellino	AV	Parolise	-	12.513,39	12.513,39
G347	SICILIA	Trapani	TP	Partanna	-	594.054,39	594.054,39
G349	PIEMONTE	Novara	NO	Paruzzaro	-	9.731,64	9.731,64

G358	PIEMONTE	Asti	AT	Passerano Marmorito	-	32.812,78	32.812,78
G361	LOMBARDIA	Brescia	BS	Passirano	-	112.798,93	112.798,93
G367	PIEMONTE	Alessandria	AL	Pasturana	-	22.093,01	22.093,01
M269	BASILICATA	Potenza	PZ	Paterno	5.406,49	-	- 5.406,49
G370	CAMPANIA	Avellino	AV	Paternopoli	-	88.510,95	88.510,95
G377	SICILIA	Messina	ME	Patti	-	214.619,37	214.619,37
G378	PUGLIA	Lecce	LE	Patù	-	15.934,95	15.934,95
G382	SARDEGNA	Medio Campidano	VS	Pauli Arbarei	-	43.995,07	43.995,07
G386	CAMPANIA	Benevento	BN	Paupisi	-	29.337,57	29.337,57
G387	PIEMONTE	Torino	TO	Pavarolo	-	23.515,95	23.515,95
G392	PIEMONTE	Torino	TO	Pavone Canavese	-	8.802,38	8.802,38
G395	TOSCANA	Pisa	PI	Peccioli	-	216.694,21	216.694,21
G397	PIEMONTE	Alessandria	AL	Pecetto di Valenza	-	56.357,75	56.357,75
G398	PIEMONTE	Torino	TO	Pecetto Torinese	-	55.711,71	55.711,71
G399	EMILIAROMA(	Piacenza	PC	Pecorara	-	100.582,23	100.582,23
G408	VENETO	Treviso	TV	Pederobba	-	73.171,44	73.171,44
G420	TOSCANA	Firenze	FI	Pelago	-	72.948,29	72.948,29
G421	PIEMONTE	Novara	NO	Pella	-	3.342,13	3.342,13
G426	CAMPANIA	Salerno	SA	Pellezzano	-	63.639,16	63.639,16
G438	ABRUZZO	Pescara	PE	Penne	-	322.819,24	322.819,24
G441	ABRUZZO	Chieti	CH	Perano	-	35.838,84	35.838,84
G448	LOMBARDIA	Lecco	LC	Perego	-	11.904,13	11.904,13
G451	TOSCANA	Arezzo	AR	Pergine Valdarno	-	107.635,23	107.635,23
G462	PIEMONTE	Torino	TO	Perosa Canavese	-	8.598,76	8.598,76
G476	CAMPANIA	Salerno	SA	Pertosa	-	31.817,64	31.817,64
G478	UMBRIA	Perugia	PG	Perugia	-	1.549.167,59	1.549.167,59
G479	MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	Pesaro	-	314.992,28	314.992,28
G491	TOSCANA	Pistoia	PT	Pescia	-	405.040,13	405.040,13
G494	CAMPANIA	Benevento	BN	Pesco Sannita	-	97.667,54	97.667,54
G506	MOLISE	Campobasso	CB	Petacciato	-	176.209,10	176.209,10
G516	MARCHE	Fermo	FM	Petritoli	-	90.529,74	90.529,74
G517	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Petrizzi	-	76.686,67	76.686,67
G519	CAMPANIA	Avellino	AV	Petruro Irpino	-	8.195,00	8.195,00
G520	PIEMONTE	Novara	NO	Pettenasco	-	7.860,62	7.860,62
G526	PIEMONTE	Cuneo	CN	Peveragno	40.059,94	82.657,62	42.597,68
G537	MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	Piagge	-	29.966,93	29.966,93
G541	CAMPANIA	Caserta	CE	Piana di Monte Verna	-	41.798,59	41.798,59
G557	EMILIAROMA(	Piacenza	PC	Pianello Val Tidone	-	148.171,14	148.171,14
G560	VENETO	Vicenza	VI	Pianezze	-	23.720,38	23.720,38
G561	PIEMONTE	Cuneo	CN	Pianfei	9.531,94	13.441,05	3.909,11
G568	CAMPANIA	Napoli	NA	Piano di Sorrento	9.022,63	28.005,29	18.982,66
D546	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Pianopoli	-	89.232,20	89.232,20
G570	EMILIAROMA(	Bologna	BO	Pianoro	-	218.046,84	218.046,84
G571	LAZIO	Viterbo	VT	Piansano	-	141.726,90	141.726,90
G580	SICILIA	Enna	EN	Piazza Armerina	-	1.015.136,52	1.015.136,52
G589	ABRUZZO	Pescara	PE	Picciano	-	36.142,56	36.142,56
G593	PIEMONTE	Asti	AT	Piea	-	32.294,72	32.294,72
G597	SICILIA	Catania	CT	Piedimonte Etneo	56.208,08	47.068,52	- 9.139,56
G598	LAZIO	Frosinone	FR	Piedimonte San Germano	-	52.285,63	52.285,63
G602	TOSCANA	Siena	SI	Pienza	-	155.647,63	155.647,63
G605	LIGURIA	Savona	SV	Pietra Ligure	13.216,67	33.455,64	20.238,97
G619	PIEMONTE	Alessandria	AL	Pietra Marazzi	-	28.367,01	28.367,01
G611	CAMPANIA	Avellino	AV	Pietradefusi	-	36.890,92	36.890,92
G620	CAMPANIA	Caserta	CE	Pietramelara	-	84.202,91	84.202,91
G604	PUGLIA	Foggia	FG	Pietramontecorvino	-	115.911,28	115.911,28
G624	SICILIA	Enna	EN	Pietraperzia	-	580.034,20	580.034,20
G629	CAMPANIA	Avellino	AV	Pietrastornina	-	37.714,85	37.714,85
G630	CAMPANIA	Caserta	CE	Pietravairano	-	124.552,36	124.552,36
G631	CAMPANIA	Benevento	BN	Pietrelcina	-	155.348,85	155.348,85
G645	VENETO	Treviso	TV	Pieve di Soligo	-	68.885,50	68.885,50
G646	LIGURIA	Genova	GE	Pieve Ligure	-	26.164,33	26.164,33
G662	LAZIO	Frosinone	FR	Pignataro Interamna	-	104.156,08	104.156,08
G669	SARDEGNA	Cagliari	CA	Pimentel	-	38.877,41	38.877,41
G674	PIEMONTE	Torino	TO	Pinerolo	77.130,02	56.771,45	- 20.358,57
F831	ABRUZZO	Teramo	TE	Pineto	-	101.712,95	101.712,95
G676	PIEMONTE	Asti	AT	Pino d'Asti	-	17.068,23	17.068,23
G678	PIEMONTE	Torino	TO	Pino Torinese	-	103.811,99	103.811,99
G687	TOSCANA	Livorno	LI	Piombino	-	129.621,86	129.621,86
G691	PIEMONTE	Torino	TO	Piossasco	46.560,28	31.872,88	- 14.687,40
G692	PIEMONTE	Asti	AT	Piovà Massaia	-	40.606,71	40.606,71
G694	VENETO	Vicenza	VI	Piovene Rocchette	-	31.102,10	31.102,10
G696	EMILIAROMA(	Piacenza	PC	Piozzano	-	107.740,48	107.740,48
G699	SICILIA	Messina	ME	Piraino	-	80.457,20	80.457,20
G703	PIEMONTE	Novara	NO	Pisano	-	7.529,09	7.529,09
M291	SARDEGNA	CarboniaIglesias	CI	Piscinas	-	24.151,65	24.151,65
G707	CAMPANIA	Salerno	SA	Pisciotta	-	67.157,72	67.157,72
G710	LOMBARDIA	Brescia	BS	Pisogne	1.600,38	-	- 1.600,38
G712	BASILICATA	Matera	MT	Pisticci	-	947.841,99	947.841,99
G713	TOSCANA	Pistoia	PT	Pistoia	1.148.218,23	289.037,30	- 859.180,93
G719	PIEMONTE	Torino	TO	Piverone	-	39.091,66	39.091,66
G722	CALABRIA	Vibo Valentia	VV	Pizzo	-	177.674,07	177.674,07
G729	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Placanica	-	70.528,79	70.528,79
G740	SARDEGNA	Sassari	SS	Ploaghe	-	180.592,17	180.592,17
G742	PIEMONTE	Cuneo	CN	Pocapaglia	-	69.479,03	69.479,03
G746	TOSCANA	MassaCarrara	MS	Podenzana	-	14.921,85	14.921,85

G749	LAZIO	Frosinone	FR	Pofi	-	101.851,97	101.851,97
G751	PUGLIA	Lecce	LE	Poggiardo	-	60.114,35	60.114,35
G752	TOSCANA	Siena	SI	Poggibonsi	-	149.971,90	149.971,90
G765	LAZIO	Rieti	RI	Poggio Nativo	-	35.788,09	35.788,09
G770	LAZIO	Rieti	RI	Poggio San Lorenzo	-	11.365,88	11.365,88
G771	MARCHE	Ancona	AN	Poggio San Marcello	-	48.401,81	48.401,81
M324	EMILIAROMA(	Rimini	RN	Poggio Torriana	29.230,57	10.406,69	- 18.823,88
G760	ABRUZZO	Chieti	CH	Poggiofiorito	-	81.491,28	81.491,28
G767	SICILIA	Trapani	TP	Poggioreale	-	143.952,62	143.952,62
G769	PUGLIA	Bari	BA	Poggiorsini	-	135.408,45	135.408,45
G775	PIEMONTE	Novara	NO	Pogno	-	12.249,02	12.249,02
G777	PIEMONTE	Torino	TO	Poirino	-	30.406,62	30.406,62
G793	CAMPANIA	Salerno	SA	Polla	-	129.381,25	129.381,25
F567	MARCHE	Macerata	MC	Pollenza	-	169.443,93	169.443,93
G799	ABRUZZO	Chieti	CH	Pollutri	-	185.798,56	185.798,56
G801	LOMBARDIA	Brescia	BS	Polpenazze del Garda	-	49.102,92	49.102,92
G806	BASILICATA	Matera	MT	Pomarico	-	272.245,16	272.245,16
G807	PIEMONTE	Alessandria	AL	Pomaro Monferrato	-	13.193,57	13.193,57
G809	PIEMONTE	Novara	NO	Pombia	-	38.112,70	38.112,70
G817	SARDEGNA	Oristano	OR	Pompu	-	10.363,42	10.363,42
G825	TOSCANA	Firenze	FI	Pontassieve	-	133.144,69	133.144,69
G827	CAMPANIA	Benevento	BN	Ponte	-	74.295,15	74.295,15
G842	EMILIAROMA(	Piacenza	PC	Ponte dell'Olio	-	109.579,02	109.579,02
G838	LAZIO	Frosinone	FR	Pontecorvo	-	340.544,06	340.544,06
G849	CAMPANIA	Caserta	CE	Pontelatone	-	131.558,00	131.558,00
G853	LOMBARDIA	Bergamo	BG	Ponteranica	-	23.482,76	23.482,76
G858	PIEMONTE	Alessandria	AL	Pontestura	-	96.650,77	96.650,77
G861	PIEMONTE	Alessandria	AL	Ponti	-	47.709,08	47.709,08
G862	LOMBARDIA	Mantova	MN	Ponti sul Mincio	-	53.900,92	53.900,92
G864	LOMBARDIA	Bergamo	BG	Pontida	-	32.060,24	32.060,24
G871	LAZIO	Latina	LT	Ponza	-	28.983,11	28.983,11
G873	MARCHE	Fermo	FM	Ponzano di Fermo	-	45.800,34	45.800,34
G872	PIEMONTE	Alessandria	AL	Ponzano Monferrato	-	51.742,65	51.742,65
G874	LAZIO	Roma	RM	Ponzano Romano	-	94.553,69	94.553,69
G905	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Portigliola	-	37.340,90	37.340,90
F299	SICILIA	Agrigento	AG	Porto Empedocle	-	111.583,58	111.583,58
G910	MOLISE	Campobasso	CB	Portocannone	-	78.154,70	78.154,70
G913	LIGURIA	Genova	GE	Portofino	-	6.109,81	6.109,81
G922	SARDEGNA	CarboniaIglesias	CI	Portoscuso	-	27.852,82	27.852,82
G925	LIGURIA	La Spezia	SP	Portovenere	-	3.167,48	3.167,48
G933	VENETO	Treviso	TV	Possagno	-	21.638,85	21.638,85
G935	LAZIO	Frosinone	FR	Posta Fibreno	-	33.660,41	33.660,41
G943	VENETO	Vicenza	VI	Pove del Grappa	2.075,27	6.873,67	4.798,40
G953	SICILIA	Ragusa	RG	Pozzallo	-	70.257,39	70.257,39
G954	MOLISE	Isernia	IS	Pozzilli	-	96.342,05	96.342,05
G959	LOMBARDIA	Brescia	BS	Pozzolengo	-	129.934,75	129.934,75
G979	PIEMONTE	Torino	TO	Pralormo	-	94.561,18	94.561,18
G987	PIEMONTE	Alessandria	AL	Prasco	-	20.869,32	20.869,32
G990	CAMPANIA	Avellino	AV	Prata di Principato Ultra	-	50.148,07	50.148,07
G995	CAMPANIA	Caserta	CE	Pratella	-	64.617,38	64.617,38
G999	TOSCANA	Prato	PO	Prato	-	78.858,88	78.858,88
H001	PIEMONTE	Novara	NO	Prato Sesia	-	49.931,31	49.931,31
H007	ABRUZZO	L'Aquila	AQ	Pratola Peligna	12.452,48	30.845,09	18.392,61
H006	CAMPANIA	Avellino	AV	Pratola Serra	-	35.332,82	35.332,82
H017	EMILIAROMA(	ForliCesena	FC	Predappio	1.172,95	174.421,34	173.248,39
H021	PIEMONTE	Alessandria	AL	Predosa	-	89.485,86	89.485,86
H045	CAMPANIA	Caserta	CE	Presenzano	-	181.732,73	181.732,73
H047	PUGLIA	Lecce	LE	Presicce	-	49.896,11	49.896,11
H055	LOMBARDIA	Brescia	BS	Prevalle	-	18.289,38	18.289,38
G698	LAZIO	Latina	LT	Priverno	-	144.642,74	144.642,74
H078	LOMBARDIA	Brescia	BS	Provaglio d'Iseo	-	54.651,58	54.651,58
H086	LOMBARDIA	Brescia	BS	Puegnago sul Garda	-	54.511,44	54.511,44
H087	CAMPANIA	Benevento	BN	Puglianello	-	61.420,32	61.420,32
H092	VENETO	Belluno	BL	Puos d'Alpago	-	28.714,77	28.714,77
H095	SARDEGNA	Sassari	SS	Putifigari	-	70.382,72	70.382,72
H096	PUGLIA	Bari	BA	Putignano	-	342.405,93	342.405,93
H100	PIEMONTE	Torino	TO	Quagliuzzo	-	9.167,68	9.167,68
H104	PIEMONTE	Alessandria	AL	Quargnento	-	78.015,28	78.015,28
H119	SARDEGNA	Cagliari	CA	Quartucciu	34.414,41	-	- 34.414,41
H122	EMILIAROMA(	Reggio nell'Emilia	RE	Quattro Castella	-	82.113,17	82.113,17
H128	CAMPANIA	Avellino	AV	Quindici	5.245,27	82.012,29	76.767,02
H148	SICILIA	Agrigento	AG	Racalmuto	-	300.541,16	300.541,16
H153	TOSCANA	Siena	SI	Radda in Chianti	-	93.433,48	93.433,48
H154	SICILIA	Catania	CT	Raddusa	-	117.968,21	117.968,21
H159	SICILIA	Agrigento	AG	Raffadali	-	96.420,62	96.420,62
M287	SICILIA	Catania	CT	Ragalna	5.958,65	-	- 5.958,65
H163	SICILIA	Ragusa	RG	Ragusa	-	1.729.527,39	1.729.527,39
H166	ABRUZZO	L'Aquila	AQ	Raiano	22.965,43	25.783,12	2.817,69
H168	SICILIA	Catania	CT	Ramacca	-	3.782.961,80	3.782.961,80
H174	LOMBARDIA	Varese	VA	Ranco	-	6.771,05	6.771,05
H182	MARCHE	Fermo	FM	Rapagnano	-	50.824,91	50.824,91
H183	LIGURIA	Genova	GE	Rapallo	-	93.153,22	93.153,22
H185	TOSCANA	Siena	SI	Rapolano Terme	-	109.829,09	109.829,09
H186	BASILICATA	Potenza	PZ	Rapolla	-	61.341,80	61.341,80
H194	SICILIA	Agrigento	AG	Ravanusa	-	203.527,56	203.527,56

H205	SICILIA	Agrigento	AG	Realmonte	-	92.482,08	92.482,08
H212	LIGURIA	Genova	GE	Recco	-	21.967,12	21.967,12
H220	VENETO	Treviso	TV	Refrontolo	-	65.567,99	65.567,99
H221	SICILIA	Enna	EN	Regalbuto	-	662.308,55	662.308,55
H222	TOSCANA	Firenze	FI	Reggello	-	193.811,35	193.811,35
H224	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Reggio di Calabria	-	1.206.910,22	1.206.910,22
H227	CAMPANIA	Benevento	BN	Reino	-	42.806,42	42.806,42
H235	CALABRIA	Cosenza	CS	Rende	-	145.140,59	145.140,59
H246	LOMBARDIA	Pavia	PV	Retorbido	-	83.381,08	83.381,08
H247	PIEMONTE	Cuneo	CN	Revello	87.549,10	19.514,12	- 68.034,98
H256	LOMBARDIA	Brescia	BS	Rezzato	-	20.385,42	20.385,42
H265	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Riace	-	61.364,44	61.364,44
H267	LAZIO	Roma	RM	Riano	-	102.241,84	102.241,84
H268	CAMPANIA	Caserta	CE	Riardo	-	79.576,68	79.576,68
H271	CALABRIA	Vibo Valentia	VV	Ricadi	-	120.421,55	120.421,55
H281	SICILIA	Caltanissetta	CL	Riesi	-	348.504,18	348.504,18
H282	LAZIO	Rieti	RI	Rieti	178.593,04	-	- 178.593,04
H288	LAZIO	Roma	RM	Rignano Flaminio	-	124.129,94	124.129,94
H287	PUGLIA	Foggia	FG	Rignano Garganico	-	196.023,86	196.023,86
H286	TOSCANA	Firenze	FI	Rignano sull'Arno	-	125.842,64	125.842,64
H294	EMILIAROMA(	Rimini	RN	Rimini	-	225.735,89	225.735,89
H301	SARDEGNA	Oristano	OR	Riola Sardo	-	82.366,38	82.366,38
H302	EMILIAROMA(	Ravenna	RA	Riolo Terme	59.649,00	72.112,96	12.463,96
H304	LIGURIA	La Spezia	SP	Riomaggiore	964,05	3.962,77	2.998,72
H320	ABRUZZO	Chieti	CH	Ripa Teatina	-	156.328,62	156.328,62
H312	BASILICATA	Potenza	PZ	Ripacandida	-	75.319,88	75.319,88
H319	TOSCANA	Pisa	PI	Riparbella	-	74.456,46	74.456,46
H321	MARCHE	Ascoli Piceno	AP	Ripatransone	-	257.348,16	257.348,16
H323	MARCHE	Macerata	MC	Ripe San Ginesio	1.164,65	-	- 1.164,65
H324	LAZIO	Frosinone	FR	Ripi	-	110.227,33	110.227,33
H333	PIEMONTE	Torino	TO	Rivalba	-	50.394,89	50.394,89
H335	PIEMONTE	Torino	TO	Rivalta di Torino	-	55.837,51	55.837,51
H336	LOMBARDIA	Pavia	PV	Rivanazzano Terme	-	221.460,24	221.460,24
H343	PIEMONTE	Alessandria	AL	Rivarone	-	16.565,10	16.565,10
H344	PIEMONTE	Torino	TO	Rivarossa	-	27.514,46	27.514,46
H350	EMILIAROMA(	Piacenza	PC	Rivergaro	22.297,62	65.464,78	43.167,16
H355	PIEMONTE	Torino	TO	Rivoli	-	47.937,06	47.937,06
H356	VENETO	Verona	VR	Rivoli Veronese	-	64.184,82	64.184,82
H365	PIEMONTE	Vercelli	VC	Roasio	-	29.110,96	29.110,96
H366	PIEMONTE	Asti	AT	Roatto	-	30.428,77	30.428,77
G223	LOMBARDIA	Lecco	LC	Robbiate	-	15.545,91	15.545,91
H376	PIEMONTE	Asti	AT	Robella	-	53.325,19	53.325,19
H386	PIEMONTE	Torino	TO	Rocca Canavese	-	58.860,41	58.860,41
H392	PIEMONTE	Asti	AT	Rocca d'Arazzo	-	30.535,42	30.535,42
H396	LOMBARDIA	Pavia	PV	Rocca de' Giorgi	-	43.972,68	43.972,68
H404	LAZIO	Roma	RM	Rocca di Papa	-	88.375,98	88.375,98
H414	PIEMONTE	Alessandria	AL	Rocca Grimalda	-	99.944,29	99.944,29
H432	LAZIO	Roma	RM	Rocca Priora	-	38.525,22	38.525,22
H382	CAMPANIA	Avellino	AV	Roccabascerana	-	41.514,35	41.514,35
H383	CALABRIA	Crotone	KR	Roccabernarda	-	236.112,72	236.112,72
H418	SICILIA	Messina	ME	Roccalumera	5.011,55	42.678,80	37.667,25
H422	SICILIA	Palermo	PA	Roccamena	-	154.696,09	154.696,09
H423	CAMPANIA	Caserta	CE	Roccamonfina	-	88.095,33	88.095,33
H424	ABRUZZO	Chieti	CH	Roccamontepiano	-	15.230,24	15.230,24
H428	SICILIA	Palermo	PA	Roccapalumba	-	117.815,16	117.815,16
H433	CAMPANIA	Napoli	NA	Roccarainola	-	188.419,79	188.419,79
H436	CAMPANIA	Caserta	CE	Roccaromana	-	61.687,37	61.687,37
H443	LAZIO	Frosinone	FR	Roccasecca	-	149.287,55	149.287,55
H449	TOSCANA	Grosseto	GR	Roccastrada	-	473.465,09	473.465,09
H380	SICILIA	Messina	ME	Roccavaldina	-	37.218,74	37.218,74
H456	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Roccella Ionica	-	94.475,57	94.475,57
H466	PIEMONTE	Asti	AT	Rocchetta Palafea	-	27.010,01	27.010,01
H473	PIEMONTE	Cuneo	CN	Roddino	-	51.544,35	51.544,35
H474	PIEMONTE	Cuneo	CN	Rodello	-	43.323,60	43.323,60
H477	LOMBARDIA	Brescia	BS	Rodengo Saiano	-	87.998,78	87.998,78
H478	LOMBARDIA	Como	CO	Rodero	-	6.508,55	6.508,55
H480	PUGLIA	Foggia	FG	Rodi Garganico	-	86.723,46	86.723,46
H479	SICILIA	Messina	ME	Rodi Milici	1.026,26	143.730,43	142.704,17
H488	CALABRIA	Cosenza	CS	Roggiano Gravina	-	132.471,25	132.471,25
H501	LAZIO	Roma	RM	Roma	1.440.442,07	4.780.123,81	3.339.681,74
H503	CAMPANIA	Salerno	SA	Romagnano al Monte	-	19.274,72	19.274,72
H502	PIEMONTE	Novara	NO	Romagnano Sesia	-	47.333,79	47.333,79
H507	SARDEGNA	Sassari	SS	Romana	-	26.774,92	26.774,92
H511	PIEMONTE	Torino	TO	Romano Canavese	-	24.070,74	24.070,74
H512	VENETO	Vicenza	VI	Romano d'Ezzelino	15.215,73	14.112,24	- 1.103,49
H516	CALABRIA	Vibo Valentia	VV	Rombiolo	-	103.363,12	103.363,12
H519	SICILIA	Messina	ME	Rometta	24.211,16	83.067,71	58.856,55
H522	VENETO	Verona	VR	Roncà	-	148.268,22	148.268,22
H534	LAZIO	Viterbo	VT	Ronciglione	-	377.461,49	377.461,49
H542	EMILIAROMA(	ForliCesena	FC	Roncofreddo	-	157.295,39	157.295,39
H553	PIEMONTE	Biella	BI	Roppolo	-	31.614,17	31.614,17
H562	ABRUZZO	Pescara	PE	Rosciano	-	74.739,14	74.739,14
F585	ABRUZZO	Teramo	TE	Roseto degli Abruzzi	-	157.367,10	157.367,10
H570	TOSCANA	Livorno	LI	Rosignano Marittimo	-	62.425,85	62.425,85
H574	SICILIA	Siracusa	SR	Rosolini	-	378.592,41	378.592,41

I026	CALABRIA	Crotone	KR	San Mauro Marchesato	-	114.222,16	114.222,16
I030	PIEMONTE	Torino	TO	San Mauro Torinese	-	26.566,08	26.566,08
I035	SICILIA	Catania	CT	San Michele di Ganzaria	-	116.472,93	116.472,93
I045	PUGLIA	Brindisi	BR	San Michele Salentino	-	118.569,36	118.569,36
I046	TOSCANA	Pisa	PI	San Miniato	-	194.666,50	194.666,50
I049	CAMPANIA	Benevento	BN	San Nazzaro	-	6.236,89	6.236,89
I062	CAMPANIA	Benevento	BN	San Nicola Manfredi	-	97.917,95	97.917,95
B310	LOMBARDIA	Bergamo	BG	San Paolo d'Argon	-	19.786,04	19.786,04
I071	MARCHE	Ancona	AN	San Paolo di Jesi	-	47.324,42	47.324,42
I076	PIEMONTE	Asti	AT	San Paolo Solbrito	-	49.676,46	49.676,46
I084	SICILIA	Messina	ME	San Pier Niceto	-	135.634,41	135.634,41
I086	SICILIA	Messina	ME	San Piero Patti	-	126.019,17	126.019,17
I093	CALABRIA	Catanzaro	CZ	San Pietro a Maida	-	80.053,47	80.053,47
I089	CAMPANIA	Salerno	SA	San Pietro al Tanagro	-	61.707,81	61.707,81
I098	SICILIA	Catania	CT	San Pietro Clarenza	-	15.310,07	15.310,07
I103	VENETO	Treviso	TV	San Pietro di Feletto	-	110.402,44	110.402,44
I108	CALABRIA	Cosenza	CS	San Pietro in Amantea	-	25.512,54	25.512,54
I113	CAMPANIA	Caserta	CE	San Pietro Infine	-	40.890,95	40.890,95
I123	EMILIAROMA(	Reggio nell'Emilia	RE	San Polo d'Enza	-	53.113,57	53.113,57
I129	CAMPANIA	Avellino	AV	San Potito Ultra	-	26.296,27	26.296,27
I132	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	San Procopio	-	67.062,18	67.062,18
I135	TOSCANA	Siena	SI	San Quirico d'Orcia	-	63.935,35	63.935,35
I137	PIEMONTE	Torino	TO	San Raffaele Cimena	-	16.580,98	16.580,98
I147	SICILIA	Messina	ME	San Salvatore di Fitalia	-	70.409,30	70.409,30
I144	PIEMONTE	Alessandria	AL	San Salvatore Monferrato	-	123.407,82	123.407,82
I145	CAMPANIA	Benevento	BN	San Salvatore Telesino	-	70.800,27	70.800,27
I148	ABRUZZO	Chieti	CH	San Salvo	-	91.848,54	91.848,54
I152	PIEMONTE	Torino	TO	San Sebastiano da Po	-	74.681,61	74.681,61
I162	LOMBARDIA	Como	CO	San Siro	1.040,04	-	- 1.040,04
I376	ABRUZZO	Pescara	PE	San Valentino in Abruzzo Citeriore	-	41.072,96	41.072,96
I384	SARDEGNA	Oristano	OR	San Vero Milis	-	128.471,77	128.471,77
I390	TOSCANA	Livorno	LI	San Vincenzo	-	24.771,95	24.771,95
I401	VENETO	Vicenza	VI	San Vito di Leguzzano	-	33.657,68	33.657,68
I400	LAZIO	Roma	RM	San Vito Romano	-	30.659,83	30.659,83
I393	CALABRIA	Catanzaro	CZ	San Vito sullo Ionio	-	45.099,33	45.099,33
H757	PUGLIA	Lecce	LE	Sanarica	-	43.483,73	43.483,73
H851	PIEMONTE	Cuneo	CN	Sanfrè	-	33.682,40	33.682,40
H872	LOMBARDIA	Varese	VA	Sangiano	-	4.455,22	4.455,22
I053	PUGLIA	Bari	BA	Sannicandro di Bari	-	197.899,02	197.899,02
I059	PUGLIA	Lecce	LE	Sannicola	-	129.068,11	129.068,11
I138	LIGURIA	Imperia	IM	Sanremo	555.313,01	404.920,48	- 150.392,53
I171	CALABRIA	Cosenza	CS	Santa Caterina Albanese	-	32.398,84	32.398,84
I169	SICILIA	Caltanissetta	CL	Santa Caterina Villarmosa	-	227.463,38	227.463,38
I172	PUGLIA	Lecce	LE	Santa Cesarea Terme	-	68.370,76	68.370,76
I178	SICILIA	Ragusa	RG	Santa Croce Camerina	-	318.275,26	318.275,26
I181	MOLISE	Campobasso	CB	Santa Croce di Magliano	-	198.990,16	198.990,16
I185	SICILIA	Agrigento	AG	Santa Elisabetta	-	47.757,68	47.757,68
I217	TOSCANA	Pisa	PI	Santa Luce	-	60.173,19	60.173,19
I219	CAMPANIA	Avellino	AV	Santa Lucia di Serino	4.624,67	9.594,78	4.970,11
I224	SICILIA	Agrigento	AG	Santa Margherita di Belice	-	354.518,97	354.518,97
I225	LIGURIA	Genova	GE	Santa Margherita Ligure	-	34.257,80	34.257,80
I237	LOMBARDIA	Pavia	PV	Santa Maria della Versa	-	194.691,75	194.691,75
I240	SICILIA	Catania	CT	Santa Maria di Licodia	-	312.753,19	312.753,19
I243	LOMBARDIA	Lecco	LC	Santa Maria Hoè	-	7.753,55	7.753,55
I244	ABRUZZO	Chieti	CH	Santa Maria Imbaro	-	39.852,27	39.852,27
I255	LAZIO	Roma	RM	Santa Marinella	-	102.406,59	102.406,59
I291	SICILIA	Trapani	TP	Santa Ninfa	-	299.048,67	299.048,67
I308	CALABRIA	Crotone	KR	Santa Severina	-	122.197,15	122.197,15
I314	SICILIA	Catania	CT	Santa Venerina	-	304.607,14	304.607,14
I316	PIEMONTE	Cuneo	CN	Santa Vittoria d'Alba	-	47.838,89	47.838,89
I197	CAMPANIA	Benevento	BN	Sant'Agata de' Goti	31.045,77	124.894,61	93.848,84
I190	PIEMONTE	Alessandria	AL	Sant'Agata Fossili	-	30.613,75	30.613,75
I208	CAMPANIA	Napoli	NA	Sant'Agnello	11.429,02	8.255,04	- 3.173,98
I214	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Sant'Alessio in Aspromonte	-	13.342,98	13.342,98
I259	VENETO	Verona	VR	Sant'Ambrogio di Valpolicella	-	95.167,83	95.167,83
I256	LAZIO	Frosinone	FR	Sant'Ambrogio sul Garigliano	-	39.624,90	39.624,90
I266	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Sant'Andrea Apostolo dello Ionio	54.172,03	3.590,18	- 50.581,85
I271	SARDEGNA	Cagliari	CA	Sant'Andrea Frius	469,34	-	- 469,34
I277	CAMPANIA	Benevento	BN	Sant'Angelo a Cupolo	-	44.519,70	44.519,70
I279	CAMPANIA	Avellino	AV	Sant'Angelo all'Esca	-	22.968,99	22.968,99
I273	CAMPANIA	Caserta	CE	Sant'Angelo d'Alife	-	98.378,52	98.378,52
I283	SICILIA	Messina	ME	Sant'Angelo di Brolo	-	129.153,06	129.153,06
I290	SICILIA	Agrigento	AG	Sant'Angelo Muxaro	-	176.408,43	176.408,43
I284	LAZIO	Roma	RM	Sant'Angelo Romano	-	50.445,73	50.445,73
M209	SARDEGNA	CarboniaIglesias	CI	Sant'Anna Arresi	-	37.176,34	37.176,34
I294	SARDEGNA	CarboniaIglesias	CI	Sant'Antioco	-	108.887,38	108.887,38
I302	LAZIO	Frosinone	FR	Sant'Apollinare	-	64.057,26	64.057,26
I304	EMILIAROMA(	Rimini	RN	Santarcangelo di Romagna	-	82.272,00	82.272,00
F557	CAMPANIA	Benevento	BN	Sant'Arcangelo Trimonte	-	30.832,20	30.832,20
I307	CAMPANIA	Salerno	SA	Sant'Arsenio	-	63.098,56	63.098,56
I318	ABRUZZO	Teramo	TE	Sant'Egidio alla Vibrata	-	60.227,87	60.227,87
I317	CAMPANIA	Salerno	SA	Sant'Egidio del Monte Albino	23.358,49	24.360,51	1.002,02
I321	LAZIO	Frosinone	FR	Sant'Elia Fiumerapido	-	118.728,62	118.728,62
I330	PUGLIA	Bari	BA	Santeramo in Colle	-	335.835,29	335.835,29
I335	ABRUZZO	Chieti	CH	Sant'Eusanio del Sangro	-	104.669,50	104.669,50

H575	MARCHE	Ancona	AN	Rosora	-	23.561,73	23.561,73
H579	CALABRIA	Cosenza	CS	Rossano	137.638,52	268.869,87	131.231,35
H583	PIEMONTE	Torino	TO	Rosta	-	19.054,07	19.054,07
H589	MOLISE	Campobasso	CB	Rotello	-	246.837,62	246.837,62
H592	CAMPANIA	Avellino	AV	Rotondi	3.417,11	18.552,44	15.135,33
H596	LOMBARDIA	Lecco	LC	Rovagnate	-	12.226,41	12.226,41
H622	VENETO	Padova	PD	Rovolon	-	168.772,81	168.772,81
H632	PUGLIA	Lecce	LE	Ruffano	-	117.641,50	117.641,50
H644	CAMPANIA	Salerno	SA	Rutino	-	25.788,84	25.788,84
H165	CAMPANIA	Caserta	CE	Ruviano	-	93.318,19	93.318,19
H645	PUGLIA	Bari	BA	Ruvo di Puglia	-	599.849,62	599.849,62
H658	LAZIO	Roma	RM	Sacrofano	-	73.545,99	73.545,99
H682	EMILIAROMA(	Parma	PR	Sala Baganza	7.836,56	45.609,00	37.772,44
H683	CAMPANIA	Salerno	SA	Sala Consilina	-	200.636,07	200.636,07
H687	BASILICATA	Matera	MT	Salandra	-	127.509,33	127.509,33
H688	SICILIA	Trapani	TP	Salaparuta	-	205.751,85	205.751,85
H700	SICILIA	Trapani	TP	Salemi	-	994.305,40	994.305,40
H686	CAMPANIA	Salerno	SA	Salento	-	28.048,00	28.048,00
H702	PIEMONTE	Torino	TO	Salerano Canavese	-	2.090,83	2.090,83
H720	EMILIAROMA(	Parma	PR	Salsomaggiore Terme	-	179.396,01	179.396,01
H724	EMILIAROMA(	Rimini	RN	Saludecio	-	166.098,84	166.098,84
H726	PIEMONTE	Biella	BI	Salussola	-	23.761,69	23.761,69
H729	PUGLIA	Lecce	LE	Salve	-	68.781,02	68.781,02
H732	CAMPANIA	Salerno	SA	Salvitelle	-	28.312,45	28.312,45
H733	CAMPANIA	Avellino	AV	Salza Irpina	1.595,00	10.931,51	9.336,51
H739	SARDEGNA	Cagliari	CA	Samatzai	-	71.612,28	71.612,28
H743	SICILIA	Agrigento	AG	Sambuca di Sicilia	-	396.319,60	396.319,60
H749	PUGLIA	Bari	BA	Sammichele di Bari	-	183.849,36	183.849,36
H753	PIEMONTE	Torino	TO	Samone	-	5.909,87	5.909,87
H763	LIGURIA	Imperia	IM	San Bartolomeo al Mare	-	19.616,87	19.616,87
H780	LIGURIA	Imperia	IM	San Biagio della Cima	-	165.036,57	165.036,57
H778	SICILIA	Agrigento	AG	San Biagio Platani	-	168.647,50	168.647,50
H785	CALABRIA	Vibo Valentia	VV	San Calogero	-	240.547,04	240.547,04
H791	TOSCANA	Firenze	FI	San Casciano in Val di Pesa	-	319.972,70	319.972,70
M264	PUGLIA	Lecce	LE	San Cassiano	-	24.292,46	24.292,46
H792	SICILIA	Caltanissetta	CL	San Cataldo	-	188.008,15	188.008,15
M295	LAZIO	Roma	RM	San Cesareo	26.521,45	-	- 26.521,45
H797	SICILIA	Palermo	PA	San Cipirello	-	113.616,85	113.616,85
H800	CAMPANIA	Salerno	SA	San Cipriano Picentino	-	99.200,74	99.200,74
H801	EMILIAROMA(	Rimini	RN	San Clemente	-	41.909,00	41.909,00
H805	SICILIA	Catania	CT	San Cono	-	29.216,82	29.216,82
H807	CALABRIA	Vibo Valentia	VV	San Costantino Calabro	-	30.007,02	30.007,02
H810	PIEMONTE	Alessandria	AL	San Cristoforo	-	22.182,28	22.182,28
H819	ABRUZZO	L'Aquila	AQ	San Demetrio ne' Vestini	894,40	16.891,87	15.997,47
H826	PUGLIA	Lecce	LE	San Donato di Lecce	-	64.019,30	64.019,30
H840	LOMBARDIA	Como	CO	San Fermo della Battaglia	-	9.101,94	9.101,94
H846	CALABRIA	Catanzaro	CZ	San Floro	-	50.331,53	50.331,53
H863	VENETO	Vicenza	VI	San Germano dei Berici	-	68.665,76	68.665,76
H867	MOLISE	Campobasso	CB	San Giacomo degli Schiavoni	-	36.975,71	36.975,71
H873	PIEMONTE	Torino	TO	San Gillio	-	17.708,26	17.708,26
H875	TOSCANA	Siena	SI	San Gimignano	-	335.511,15	335.511,15
H880	LAZIO	Frosinone	FR	San Giorgio a Liri	-	41.557,21	41.557,21
H894	CAMPANIA	Benevento	BN	San Giorgio del Sannio	-	124.118,65	124.118,65
H886	MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	San Giorgio di Pesaro	-	77.136,60	77.136,60
H878	PIEMONTE	Alessandria	AL	San Giorgio Monferrato	-	43.707,49	43.707,49
H887	EMILIAROMA(	Piacenza	PC	San Giorgio Piacentino	-	51.799,55	51.799,55
H911	TOSCANA	Siena	SI	San Giovanni d'Asso	-	100.539,37	100.539,37
H916	VENETO	Verona	VR	San Giovanni Ilarione	-	93.453,79	93.453,79
H917	LAZIO	Frosinone	FR	San Giovanni Incarico	-	71.794,00	71.794,00
H922	SICILIA	Catania	CT	San Giovanni la Punta	-	225.523,93	225.523,93
H926	PUGLIA	Foggia	FG	San Giovanni Rotondo	-	492.425,52	492.425,52
G287	SARDEGNA	CarboniaIglesias	CI	San Giovanni Suergiu	-	123.320,34	123.320,34
H901	TOSCANA	Arezzo	AR	San Giovanni Valdarno	-	48.610,89	48.610,89
H929	MOLISE	Campobasso	CB	San Giuliano di Puglia	-	75.087,39	75.087,39
H933	SICILIA	Palermo	PA	San Giuseppe Jato	-	145.437,16	145.437,16
H941	CALABRIA	Vibo Valentia	VV	San Gregorio d'Ippona	-	57.461,39	57.461,39
H945	EMILIAROMA(	Bologna	BO	San Lazzaro di Savena	40.961,65	115.977,10	75.015,45
H953	CAMPANIA	Benevento	BN	San Leucio del Sannio	-	52.758,80	52.758,80
H957	LIGURIA	Imperia	IM	San Lorenzo al Mare	-	30.191,88	30.191,88
H958	MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	San Lorenzo in Campo	-	99.128,65	99.128,65
H967	CAMPANIA	Benevento	BN	San Lorenzo Maggiore	-	114.600,07	114.600,07
H969	LAZIO	Viterbo	VT	San Lorenzo Nuovo	-	104.303,58	104.303,58
H973	CAMPANIA	Benevento	BN	San Lupo	-	28.596,66	28.596,66
H976	CALABRIA	Catanzaro	CZ	San Mango d'Aquino	-	19.591,32	19.591,32
H977	CAMPANIA	Salerno	SA	San Mango Piemonte	-	35.266,74	35.266,74
H975	CAMPANIA	Avellino	AV	San Mango sul Calore	-	23.621,27	23.621,27
H981	CALABRIA	Cosenza	CS	San Marco Argentano	-	169.463,68	169.463,68
H982	SICILIA	Messina	ME	San Marco d'Alunzio	-	83.277,16	83.277,16
H985	PUGLIA	Foggia	FG	San Marco in Lamis	-	362.303,57	362.303,57
H997	PIEMONTE	Torino	TO	San Martino Canavese	-	20.985,66	20.985,66
H990	MOLISE	Campobasso	CB	San Martino in Pensilis	-	564.446,85	564.446,85
I002	CAMPANIA	Benevento	BN	San Martino Sannita	-	20.236,69	20.236,69
H991	ABRUZZO	Chieti	CH	San Martino sulla Marrucina	-	23.023,48	23.023,48
I016	CAMPANIA	Avellino	AV	San Martino Valle Caudina	56.856,00	52.964,26	- 3.891,74
I025	PIEMONTE	Novara	NO	San Maurizio d'Opaglio	-	7.240,27	7.240,27

I339	LAZIO	Latina	LT	Santi Cosma e Damiano	-	107.896,69	107.896,69
I341	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Sant'Ilario dello Ionio	-	115.683,28	115.683,28
I344	MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	Sant'Ippolito	-	59.817,18	59.817,18
I367	PIEMONTE	Cuneo	CN	Santo Stefano Belbo	-	210.088,26	210.088,26
I357	CAMPANIA	Avellino	AV	Santo Stefano del Sole	14.826,24	16.028,28	1.202,04
I363	LIGURIA	La Spezia	SP	Santo Stefano di Magra	-	46.530,33	46.530,33
I372	PIEMONTE	Cuneo	CN	Santo Stefano Roero	-	73.471,52	73.471,52
I348	ABRUZZO	Teramo	TE	Sant'Omero	-	218.085,54	218.085,54
I350	CALABRIA	Vibo Valentia	VV	Sant'Onofrio	-	56.484,91	56.484,91
I352	LAZIO	Roma	RM	Sant'Oreste	-	150.883,75	150.883,75
I353	VENETO	Vicenza	VI	Santorso	-	43.791,15	43.791,15
I420	SICILIA	Messina	ME	Saponara	11.990,11	48.664,43	36.674,32
I428	SARDEGNA	Medio Campidano	VS	Sardara	-	116.424,91	116.424,91
I429	PIEMONTE	Alessandria	AL	Sardigliano	-	35.688,14	35.688,14
I430	VENETO	Vicenza	VI	Sarego	-	209.883,08	209.883,08
I432	PIEMONTE	Alessandria	AL	Sarezzano	-	89.852,47	89.852,47
I433	LOMBARDIA	Brescia	BS	Sarezzo	1.199,04	-	- 1.199,04
I435	VENETO	Treviso	TV	Sarmede	-	42.742,51	42.742,51
I438	CAMPANIA	Salerno	SA	Sarno	-	146.270,64	146.270,64
I445	TOSCANA	Siena	SI	Sarteano	-	122.586,07	122.586,07
I449	LIGURIA	La Spezia	SP	Sarzana	-	189.663,08	189.663,08
I452	SARDEGNA	Sassari	SS	Sassari	-	379.247,96	379.247,96
I462	EMILIAROMA(	Modena	MO	Sassuolo	-	107.528,26	107.528,26
I463	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Satriano	25.997,40	24.484,85	- 1.512,55
I473	EMILIAROMA(	Modena	MO	Savignano sul Panaro	-	78.257,17	78.257,17
I472	EMILIAROMA(	ForliCesena	FC	Savignano sul Rubicone	-	43.426,88	43.426,88
I480	LIGURIA	Savona	SV	Savona	-	97.646,50	97.646,50
I482	ABRUZZO	Pescara	PE	Scafa	-	32.108,97	32.108,97
I496	EMILIAROMA(	Reggio nell'Emilia	RE	Scandiano	-	39.530,62	39.530,62
B962	TOSCANA	Firenze	FI	Scandicci	-	108.403,17	108.403,17
I499	LAZIO	Rieti	RI	Scandriglia	-	96.661,39	96.661,39
I504	TOSCANA	Grosseto	GR	Scansano	-	404.424,45	404.424,45
I506	LOMBARDIA	Bergamo	BG	Scanzorosciate	-	41.400,80	41.400,80
I510	TOSCANA	Grosseto	GR	Scarlino	-	86.069,50	86.069,50
I511	PIEMONTE	Torino	TO	Scarmagno	-	13.740,56	13.740,56
I520	ABRUZZO	Chieti	CH	Scerni	-	152.511,98	152.511,98
I531	VENETO	Vicenza	VI	Schio	18.099,55	76.655,91	58.556,36
I534	SICILIA	Palermo	PA	Sciara	-	119.311,36	119.311,36
I535	SICILIA	Ragusa	RG	Scicli	-	691.446,44	691.446,44
I539	PIEMONTE	Torino	TO	Sciolze	-	58.443,87	58.443,87
I549	PUGLIA	Lecce	LE	Scorrano	-	126.811,12	126.811,12
I564	SARDEGNA	Oristano	OR	Sedilo	-	122.095,59	122.095,59
I565	SARDEGNA	Sassari	SS	Sedini	-	79.467,01	79.467,01
I581	LAZIO	Rieti	RI	Selci	-	20.524,77	20.524,77
I582	SARDEGNA	Cagliari	CA	Selegas	-	79.256,43	79.256,43
I600	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Seminara	-	190.721,79	190.721,79
I611	LOMBARDIA	Como	CO	Senna Comasco	-	9.403,74	9.403,74
I614	SARDEGNA	Sassari	SS	Sennori	-	87.917,85	87.917,85
I615	SARDEGNA	Cagliari	CA	Senorbi	-	111.382,91	111.382,91
I624	SARDEGNA	Cagliari	CA	Serdiana	-	125.714,94	125.714,94
I630	CAMPANIA	Avellino	AV	Serino	21.067,24	43.013,95	21.946,71
I634	LAZIO	Latina	LT	Sermoneta	132.825,93	83.626,55	- 49.199,38
I635	VENETO	Treviso	TV	Sernaglia della Battaglia	-	74.636,96	74.636,96
I642	CALABRIA	Cosenza	CS	Serra d'Aiello	-	9.354,59	9.354,59
I643	MARCHE	Ancona	AN	Serra de' Conti	-	86.803,30	86.803,30
I644	SICILIA	Caltanissetta	CL	Serradifalco	-	167.862,13	167.862,13
I645	PIEMONTE	Alessandria	AL	Serralunga di Crea	-	45.488,07	45.488,07
I652	CAMPANIA	Napoli	NA	Serrara Fontana	-	28.790,86	28.790,86
I656	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Serrata	-	127.033,60	127.033,60
I660	TOSCANA	Pistoia	PT	Serravalle Pistoiese	-	141.397,78	141.397,78
I657	PIEMONTE	Alessandria	AL	Serravalle Scrivia	5.987,84	29.151,89	23.164,05
I663	PIEMONTE	Vercelli	VC	Serravalle Sesia	-	24.410,06	24.410,06
I666	CAMPANIA	Salerno	SA	Serre	10.833,39	338.774,30	327.940,91
I669	LAZIO	Frosinone	FR	Serrone	-	51.421,32	51.421,32
I670	MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	Serrungarina	1.324,49	41.939,23	40.614,74
C070	MARCHE	Fermo	FM	Servigliano	-	62.603,91	62.603,91
I676	CAMPANIA	Caserta	CE	Sessa Aurunca	-	926.042,76	926.042,76
I688	LOMBARDIA	Varese	VA	Sesto Calende	-	55.732,53	55.732,53
I682	MOLISE	Isernia	IS	Sesto Campano	-	106.895,50	106.895,50
I684	TOSCANA	Firenze	FI	Sesto Fiorentino	-	86.482,78	86.482,78
I698	PIEMONTE	Asti	AT	Settime	-	28.989,55	28.989,55
I701	PIEMONTE	Torino	TO	Settimo Rottaro	-	14.907,33	14.907,33
I704	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Settingiano	-	45.565,81	45.565,81
I705	SARDEGNA	Medio Campidano	VS	Setzu	-	9.783,60	9.783,60
I711	PIEMONTE	Alessandria	AL	Sezzadio	-	96.531,59	96.531,59
I712	LAZIO	Latina	LT	Sezze	-	821.544,52	821.544,52
I716	LAZIO	Frosinone	FR	Sgurgola	-	49.412,59	49.412,59
I717	SARDEGNA	Oristano	OR	Siamaggiore	-	37.213,35	37.213,35
I723	SICILIA	Agrigento	AG	Siculiana	-	149.875,83	149.875,83
I724	SARDEGNA	Medio Campidano	VS	Siddi	-	30.992,33	30.992,33
I725	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Siderno	-	185.969,20	185.969,20
I726	TOSCANA	Siena	SI	Siena	-	289.925,45	289.925,45
I728	TOSCANA	Firenze	FI	Signa	-	22.713,44	22.713,44
I732	SARDEGNA	Sassari	SS	Siligo	-	84.759,18	84.759,18
I734	SARDEGNA	Cagliari	CA	Siliqua	1.590,05	-	- 1.590,05

I735	SARDEGNA	Cagliari	CA	Silius	202,16	-	- 202,16
I738	PIEMONTE	Alessandria	AL	Silvano d'Orba	-	58.117,38	58.117,38
I742	SARDEGNA	Oristano	OR	Simala	-	27.326,17	27.326,17
I743	SARDEGNA	Oristano	OR	Simaxis	-	103.724,77	103.724,77
I744	CALABRIA	Vibo Valentia	VV	Simbario	502,11	-	- 502,11
I745	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Simeri Crichi	-	267.359,77	267.359,77
I747	SICILIA	Messina	ME	Sinagra	-	93.109,50	93.109,50
A468	TOSCANA	Siena	SI	Sinalunga	-	235.381,18	235.381,18
I749	SARDEGNA	Oristano	OR	Sini	-	20.757,90	20.757,90
I750	PIEMONTE	Cuneo	CN	Sinio	-	42.073,81	42.073,81
I757	SARDEGNA	Oristano	OR	Siris	-	14.428,28	14.428,28
I758	MARCHE	Ancona	AN	Sirolo	-	44.269,17	44.269,17
I759	LOMBARDIA	Lecco	LC	Sirone	-	8.930,92	8.930,92
I761	LOMBARDIA	Lecco	LC	Sirtori	-	9.822,00	9.822,00
I767	PIEMONTE	Novara	NO	Sizzano	-	56.776,43	56.776,43
I781	PIEMONTE	Asti	AT	Soglio	-	15.410,62	15.410,62
I782	LOMBARDIA	Brescia	BS	Soiano del Lago	-	22.923,74	22.923,74
I792	LOMBARDIA	Como	CO	Solbiate	-	11.834,72	11.834,72
I793	LOMBARDIA	Varese	VA	Solbiate Arno	-	6.052,18	6.052,18
I796	LIGURIA	Imperia	IM	Soldano	-	93.412,95	93.412,95
I797	SARDEGNA	Cagliari	CA	Soleminis	-	40.961,50	40.961,50
I800	PUGLIA	Lecce	LE	Soleto	-	113.037,21	113.037,21
I801	LOMBARDIA	Mantova	MN	Solferino	-	69.769,88	69.769,88
I805	CAMPANIA	Avellino	AV	Solofra	10.296,42	30.707,48	20.411,06
I808	PIEMONTE	Alessandria	AL	Solonghello	-	31.573,27	31.573,27
I809	CAMPANIA	Benevento	BN	Solopaca	24.301,00	48.143,59	23.842,59
I822	PIEMONTE	Cuneo	CN	Sommariva del Bosco	-	43.515,97	43.515,97
I823	PIEMONTE	Cuneo	CN	Sommariva Perno	-	64.183,53	64.183,53
I824	SICILIA	Caltanissetta	CL	Sommatino	-	120.435,07	120.435,07
I843	CAMPANIA	Avellino	AV	Sorbo Serpico	4.830,98	11.638,31	6.807,33
I852	LIGURIA	Genova	GE	Sori	-	24.442,54	24.442,54
I854	CALABRIA	Vibo Valentia	VV	Soriano Calabro	-	49.434,99	49.434,99
I855	LAZIO	Viterbo	VT	Soriano nel Cimino	-	295.717,32	295.717,32
I857	PIEMONTE	Novara	NO	Soriso	-	13.917,17	13.917,17
I858	LOMBARDIA	Bergamo	BG	Sorisole	-	31.429,05	31.429,05
I861	SARDEGNA	Oristano	OR	Sorradile	-	33.614,06	33.614,06
I862	CAMPANIA	Napoli	NA	Sorrento	22.034,71	12.612,73	- 9.421,98
I864	SICILIA	Siracusa	SR	Sortino	-	254.117,30	254.117,30
I867	VENETO	Vicenza	VI	Sossano	-	130.134,73	130.134,73
I869	LOMBARDIA	Bergamo	BG	Sotto il Monte Giovanni XXIII	-	17.826,55	17.826,55
I872	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Soverato	-	41.011,63	41.011,63
I877	TOSCANA	Siena	SI	Sovicille	-	268.185,42	268.185,42
I879	VENETO	Vicenza	VI	Sovizzo	-	86.384,64	86.384,64
I881	SICILIA	Messina	ME	Spadafora	-	32.504,52	32.504,52
I887	PUGLIA	Lecce	LE	Specchia	-	73.976,99	73.976,99
I892	LAZIO	Latina	LT	Sperlonga	10.669,66	17.831,86	7.162,20
I905	CALABRIA	Vibo Valentia	VV	Spilinga	-	59.552,07	59.552,07
I907	PUGLIA	BarlettaAndriaTrani	BT	Spinazzola	-	376.132,19	376.132,19
I911	PIEMONTE	Alessandria	AL	Spineto Scrivia	-	27.845,06	27.845,06
I921	UMBRIA	Perugia	PG	Spoleto	-	721.749,73	721.749,73
I923	PUGLIA	Lecce	LE	Spongano	-	37.553,05	37.553,05
I926	LIGURIA	Savona	SV	Spotorno	-	17.368,97	17.368,97
I929	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Squillace	-	179.264,00	179.264,00
I932	MARCHE	Ancona	AN	Staffolo	-	71.253,76	71.253,76
I937	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Staletti	-	43.978,46	43.978,46
I945	CALABRIA	Vibo Valentia	VV	Stefanaconi	-	102.690,83	102.690,83
I950	PUGLIA	Lecce	LE	Sternatia	-	60.354,45	60.354,45
I955	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Stignano	-	70.129,48	70.129,48
I959	LAZIO	Rieti	RI	Stimigliano	-	47.407,48	47.407,48
I969	PIEMONTE	Torino	TO	Strambinello	-	8.109,86	8.109,86
I970	PIEMONTE	Torino	TO	Strambino	-	22.095,18	22.095,18
I973	LAZIO	Frosinone	FR	Strangolagalli	-	31.126,23	31.126,23
I976	PIEMONTE	VerbanoCusioOssola	VB	Stresa	-	29.370,85	29.370,85
I982	CALABRIA	Crotone	KR	Strongoli	141.822,93	85.812,64	- 56.010,29
I990	CAMPANIA	Avellino	AV	Sturno	-	37.699,07	37.699,07
I995	SARDEGNA	Cagliari	CA	Suelli	-	48.263,74	48.263,74
I804	ABRUZZO	L'Aquila	AQ	Sulmona	18.937,10	66.022,09	47.084,99
L003	LOMBARDIA	Varese	VA	Sumirago	-	35.979,88	35.979,88
L007	PIEMONTE	Novara	NO	Suno	-	55.729,74	55.729,74
L008	PUGLIA	Lecce	LE	Supersano	-	122.348,23	122.348,23
L010	PUGLIA	Lecce	LE	Surano	-	24.393,42	24.393,42
L014	VENETO	Treviso	TV	Susegana	-	85.633,02	85.633,02
L016	SICILIA	Caltanissetta	CL	Sutera	-	83.391,83	83.391,83
L017	LAZIO	Viterbo	VT	Sutri	-	429.755,87	429.755,87
L019	TOSCANA	Livorno	LI	Suvereto	-	223.442,95	223.442,95
L023	SARDEGNA	Oristano	OR	Tadasuni	-	6.881,51	6.881,51
L024	LIGURIA	Imperia	IM	Taggia	522.280,52	46.865,35	- 475.415,17
L032	LOMBARDIA	Varese	VA	Taino	-	19.273,74	19.273,74
L040	VENETO	Belluno	BL	Tambre	1.136,70	-	- 1.136,70
L042	SICILIA	Messina	ME	Taormina	20.396,78	97.888,28	77.491,50
L046	LAZIO	Rieti	RI	Tarano	-	52.830,05	52.830,05
L055	CALABRIA	Cosenza	CS	Tarsia	-	119.878,56	119.878,56
L058	VENETO	Treviso	TV	Tarzo	-	73.833,03	73.833,03
L059	PIEMONTE	Alessandria	AL	Tassarolo	-	30.773,53	30.773,53
L062	CAMPANIA	Avellino	AV	Taurasi	-	78.875,83	78.875,83

L064	PUGLIA	Lecce	LE	Taurisano	-	71.729,97	71.729,97
L067	TOSCANA	Firenze	FI	Tavarnelle Val di Pesa	-	142.556,17	142.556,17
L069	MOLISE	Campobasso	CB	Tavenna	-	34.117,02	34.117,02
L081	MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	Tavullia	-	173.533,61	173.533,61
L083	CAMPANIA	Caserta	CE	Teano	-	708.858,49	708.858,49
D292	CAMPANIA	Salerno	SA	Teggiano	-	212.241,59	212.241,59
L100	VENETO	Padova	PD	Teolo	-	164.362,68	164.362,68
L103	ABRUZZO	Teramo	TE	Teramo	-	387.159,07	387.159,07
M282	SARDEGNA	Sassari	SS	Tergu	1.721,68	-	- 1.721,68
L109	PUGLIA	Bari	BA	Terlizzi	-	220.060,15	220.060,15
L112	SICILIA	Palermo	PA	Termini Imerese	-	268.814,66	268.814,66
L113	MOLISE	Campobasso	CB	Termoli	-	228.826,81	228.826,81
L115	LOMBARDIA	Varese	VA	Ternate	-	8.339,96	8.339,96
L117	UMBRIA	Terni	TR	Terni	-	443.464,27	443.464,27
L120	LAZIO	Latina	LT	Terracina	604.847,49	244.792,97	- 360.054,52
L123	TOSCANA	Arezzo	AR	Terranuova Bracciolini	-	261.291,11	261.291,11
L134	CALABRIA	Cosenza	CS	Terravecchia	-	31.602,05	31.602,05
L138	TOSCANA	Pisa	PI	Terricciola	-	168.384,25	168.384,25
L142	CAMPANIA	Napoli	NA	Terzigno	-	78.532,62	78.532,62
L143	PIEMONTE	Alessandria	AL	Terzo	-	50.608,96	50.608,96
L146	LIGURIA	Imperia	IM	Terzorio	-	41.905,34	41.905,34
L150	LAZIO	Viterbo	VT	Tessennano	-	72.838,06	72.838,06
L166	PUGLIA	Lecce	LE	Tiggiano	-	20.551,15	20.551,15
L168	PIEMONTE	Asti	AT	Tigliole	-	64.310,78	64.310,78
L177	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Tiriolo	-	67.517,57	67.517,57
L182	LAZIO	Roma	RM	Tivoli	-	192.531,57	192.531,57
L189	LAZIO	Rieti	RI	Toffia	-	16.118,24	16.118,24
L191	MARCHE	Macerata	MC	Tolentino	-	314.682,14	314.682,14
L204	PIEMONTE	Asti	AT	Tonengo	-	14.049,15	14.049,15
L205	CAMPANIA	Caserta	CE	Tora e Piccilli	-	53.895,09	53.895,09
L206	CALABRIA	Cosenza	CS	Torano Castello	-	72.348,86	72.348,86
L207	ABRUZZO	Teramo	TE	Torano Nuovo	-	64.536,35	64.536,35
L212	CAMPANIA	Salerno	SA	Torchiara	-	25.409,97	25.409,97
L214	CAMPANIA	Avellino	AV	Torella dei Lombardi	-	48.661,11	48.661,11
L216	UMBRIA	Perugia	PG	Torgiano	-	105.606,64	105.606,64
L219	PIEMONTE	Torino	TO	Torino	-	138.752,74	138.752,74
L218	ABRUZZO	Chieti	CH	Torino di Sangro	-	189.699,10	189.699,10
L220	PUGLIA	Bari	BA	Toritto	-	194.299,20	194.299,20
L235	SARDEGNA	Sassari	SS	Torralba	-	52.697,55	52.697,55
L237	LOMBARDIA	Pavia	PV	Torrazza Coste	-	119.571,64	119.571,64
L251	LOMBARDIA	Bergamo	BG	Torre Boldone	-	18.196,06	18.196,06
L247	PIEMONTE	Torino	TO	Torre Canavese	-	14.730,33	14.730,33
L263	ABRUZZO	Pescara	PE	Torre de' Passeri	-	23.208,76	23.208,76
L265	LOMBARDIA	Bergamo	BG	Torre de' Roveri	-	9.776,15	9.776,15
L272	CAMPANIA	Avellino	AV	Torre Le Nocelle	-	35.768,45	35.768,45
L254	CAMPANIA	Benevento	BN	Torrecuso	-	182.461,14	182.461,14
L270	VENETO	Padova	PD	Torreglia	-	93.146,64	93.146,64
M286	SICILIA	Messina	ME	Torrenova	-	355.531,26	355.531,26
L282	SICILIA	Palermo	PA	Torretta	-	76.684,19	76.684,19
L284	ABRUZZO	Chieti	CH	Torrevecchia Teatina	-	86.314,89	86.314,89
L287	VENETO	Verona	VR	Torri del Benaco	-	14.604,47	14.604,47
L290	LAZIO	Frosinone	FR	Torrice	-	77.145,54	77.145,54
L303	TOSCANA	Siena	SI	Torrita di Siena	-	154.573,48	154.573,48
L302	LAZIO	Roma	RM	Torrita Tiberina	-	52.526,15	52.526,15
A355	SARDEGNA	Ogliastra	OG	Tortolì	-	74.414,23	74.414,23
L304	PIEMONTE	Alessandria	AL	Tortona	-	177.598,24	177.598,24
L307	ABRUZZO	Teramo	TE	Tortoreto	-	92.355,64	92.355,64
L317	SICILIA	Palermo	PA	Trabia	-	76.356,83	76.356,83
L319	LOMBARDIA	Varese	VA	Tradate	-	55.424,57	55.424,57
L321	SARDEGNA	Oristano	OR	Tramatza	-	60.871,37	60.871,37
L342	LOMBARDIA	Varese	VA	Travedona-Monate	-	22.118,82	22.118,82
L346	EMILIAROMA(	Parma	PR	Traversetolo	-	101.277,62	101.277,62
L348	EMILIAROMA(	Piacenza	PC	Travo	1.898,09	166.717,54	164.819,45
L355	SICILIA	Catania	CT	Trecastagni	-	38.659,08	38.659,08
M318	MARCHE	Ancona	AN	Trecastelli	-	124.089,33	124.089,33
L363	ABRUZZO	Chieti	CH	Treglio	-	23.482,06	23.482,06
L364	VENETO	Verona	VR	Tregnago	-	121.039,02	121.039,02
L366	MARCHE	Macerata	MC	Treia	-	335.773,51	335.773,51
L375	CALABRIA	Cosenza	CS	Trenta	-	14.687,26	14.687,26
L384	TOSCANA	Siena	SI	Trequanda	-	82.062,99	82.062,99
L397	UMBRIA	Perugia	PG	Trevi	-	209.722,61	209.722,61
L401	LAZIO	Roma	RM	Trevignano Romano	-	80.248,78	80.248,78
L403	PIEMONTE	Alessandria	AL	Treville	-	29.103,31	29.103,31
L410	PIEMONTE	Cuneo	CN	Trezzo Tinella	-	63.019,83	63.019,83
L419	PUGLIA	Lecce	LE	Tricase	-	136.188,43	136.188,43
L431	SICILIA	Messina	ME	Tripi	-	171.615,40	171.615,40
L432	PIEMONTE	Alessandria	AL	Trisobbio	-	67.157,80	67.157,80
L433	VENETO	Vicenza	VI	Trissino	-	90.773,69	90.773,69
L445	PIEMONTE	Torino	TO	Trofarello	-	29.038,39	29.038,39
L447	PUGLIA	Foggia	FG	Troia	153.980,42	181.295,99	27.315,57
L461	CAMPANIA	Avellino	AV	Tufo	-	29.332,33	29.332,33
L462	PUGLIA	Lecce	LE	Tuglie	-	35.181,68	35.181,68
L463	SARDEGNA	Medio Campidano	VS	Tuili	-	46.831,35	46.831,35
L472	PUGLIA	Bari	BA	Turi	-	360.916,73	360.916,73
L473	SARDEGNA	Medio Campidano	VS	Turri	-	22.882,16	22.882,16

L310	LAZIO	Viterbo	VT	Tuscania	-	1.531.002,44	1.531.002,44
L482	SICILIA	Messina	ME	Ucria	-	63.900,08	63.900,08
L485	PUGLIA	Lecce	LE	Uggiano la Chiesa	-	39.505,88	39.505,88
L487	LOMBARDIA	Como	CO	Uggiate-Trevano	-	17.956,80	17.956,80
L488	SARDEGNA	Oristano	OR	Ulà Tirso	-	20.574,28	20.574,28
L501	MARCHE	Macerata	MC	Urbisaglia	-	77.543,32	77.543,32
L503	SARDEGNA	Sassari	SS	Uri	-	115.438,82	115.438,82
L505	MOLISE	Campobasso	CB	Ururi	-	95.543,20	95.543,20
L513	SARDEGNA	Medio Campidano	VS	Ussaramanna	-	22.475,25	22.475,25
L522	TOSCANA	Pistoia	PT	Uzzano	-	14.452,18	14.452,18
L526	ABRUZZO	Chieti	CH	Vacri	-	77.718,57	77.718,57
L537	TOSCANA	Prato	PO	Vaiano	-	46.404,30	46.404,30
L540	CAMPANIA	Caserta	CE	Vairano Patenora	-	215.371,78	215.371,78
L551	VENETO	Vicenza	VI	Valdagno	43.676,64	23.391,24	- 20.285,40
G319	SICILIA	Trapani	TP	Valderice	6.030,24	196.609,78	190.579,54
L565	VENETO	Treviso	TV	Valdobbiadene	-	150.954,66	150.954,66
L570	PIEMONTE	Alessandria	AL	Valenza	-	125.953,35	125.953,35
L574	PIEMONTE	Asti	AT	Valfenera	-	34.392,56	34.392,56
L583	SICILIA	Enna	EN	Valguarnera Caropepe	-	44.931,27	44.931,27
L591	CAMPANIA	Caserta	CE	Valle di Maddaloni	-	65.602,47	65.602,47
L596	LIGURIA	Imperia	IM	Vallebona	-	287.025,22	287.025,22
L603	SICILIA	Palermo	PA	Valledolmo	950,05	84.677,14	83.727,09
I322	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Vallefiorita	-	34.503,60	34.503,60
M331	MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	Vallefoglia	-	110.171,21	110.171,21
L609	SICILIA	Caltanissetta	CL	Vallelunga Pratameno	-	155.576,77	155.576,77
L612	LAZIO	Viterbo	VT	Vallerano	-	64.597,42	64.597,42
L639	LAZIO	Roma	RM	Valmontone	-	135.094,40	135.094,40
L640	LOMBARDIA	Como	CO	Valmorea	-	9.397,13	9.397,13
M320	EMILIAROMA(	Bologna	BO	Valsamoggia	101.284,94	455.209,12	353.924,18
L668	PIEMONTE	Novara	NO	Vaprio d'Agogna	-	23.150,74	23.150,74
L670	PIEMONTE	Novara	NO	Varallo Pombia	-	31.739,37	31.739,37
L671	LOMBARDIA	Varese	VA	Varano Borghi	-	3.416,81	3.416,81
L673	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Varapodio	56.139,14	-	- 56.139,14
L682	LOMBARDIA	Varese	VA	Varese	-	123.064,07	123.064,07
A701	LAZIO	Viterbo	VT	Vasanello	-	166.896,69	166.896,69
E372	ABRUZZO	Chieti	CH	Vasto	-	400.393,58	400.393,58
L698	PIEMONTE	Torino	TO	Vauda Canavese	-	21.140,19	21.140,19
L703	LOMBARDIA	Varese	VA	Vedano Olona	-	25.544,65	25.544,65
L713	LAZIO	Viterbo	VT	Vejano	-	87.308,82	87.308,82
L719	LAZIO	Roma	RM	Velletri	-	946.376,86	946.376,86
L725	MOLISE	Isernia	IS	Venafro	-	195.643,90	195.643,90
L733	LOMBARDIA	Varese	VA	Venegono Inferiore	-	13.928,06	13.928,06
L734	LOMBARDIA	Varese	VA	Venegono Superiore	-	16.757,50	16.757,50
L738	BASILICATA	Potenza	PZ	Venosa	-	538.593,70	538.593,70
L739	CAMPANIA	Avellino	AV	Venticano	-	53.104,81	53.104,81
L741	LIGURIA	Imperia	IM	Ventimiglia	70.294,23	584.905,33	514.611,10
L740	SICILIA	Palermo	PA	Ventimiglia di Sicilia	-	97.609,23	97.609,23
L742	LAZIO	Latina	LT	Ventotene	-	3.867,55	3.867,55
L746	PIEMONTE	VerbanoCusioOssola	VB	Verbania	-	38.769,66	38.769,66
M337	LOMBARDIA	Lecco	LC	Verderio	-	20.325,22	20.325,22
L758	PIEMONTE	Cuneo	CN	Verduno	-	20.326,89	20.326,89
L765	LOMBARDIA	Varese	VA	Vergiate	-	42.352,11	42.352,11
L772	EMILIAROMA(	Piacenza	PC	Vernasca	-	154.117,03	154.117,03
L787	PIEMONTE	Torino	TO	Verrua Savoia	-	81.925,30	81.925,30
L792	LOMBARDIA	Como	CO	Vertemate con Minoprio	-	17.283,48	17.283,48
L797	EMILIAROMA(	Rimini	RN	Verucchio	39.844,89	34.426,06	- 5.418,83
L798	PIEMONTE	Novara	NO	Veruno	-	29.137,09	29.137,09
L804	PIEMONTE	Cuneo	CN	Verzuolo	60.781,30	32.471,46	- 28.309,84
L811	PIEMONTE	Torino	TO	Vestignè	-	17.644,29	17.644,29
L814	LAZIO	Viterbo	VT	Vetralla	-	311.765,97	311.765,97
L819	LIGURIA	La Spezia	SP	Vezzano Ligure	-	63.547,78	63.547,78
L820	EMILIAROMA(	Reggio nell'Emilia	RE	Vezzano sul Crostolo	-	103.356,95	103.356,95
L828	SICILIA	Catania	CT	Viagrande	-	51.680,91	51.680,91
L829	PIEMONTE	Asti	AT	Viale	-	14.389,35	14.389,35
L830	PIEMONTE	Torino	TO	Vialfrè	-	20.280,96	20.280,96
L834	PIEMONTE	Asti	AT	Viarigi	-	55.488,98	55.488,98
F537	CALABRIA	Vibo Valentia	VV	Vibo Valentia	-	209.959,31	209.959,31
L836	LAZIO	Frosinone	FR	Vicalvi	-	26.050,83	26.050,83
L837	SICILIA	Palermo	PA	Vicari	-	282.001,18	282.001,18
L845	CAMPANIA	Napoli	NA	Vico Equense	9.492,18	102.107,67	92.615,49
L850	TOSCANA	Pisa	PI	Vicopisano	-	63.381,34	63.381,34
L856	VENETO	Treviso	TV	Vidor	-	67.426,41	67.426,41
L866	LOMBARDIA	Lecco	LC	Viganò	-	3.514,34	3.514,34
L880	PIEMONTE	Biella	BI	Vigliano Biellese	11.096,10	11.611,86	515,76
L882	LAZIO	Viterbo	VT	Vignanello	-	129.460,55	129.460,55
L885	EMILIAROMA(	Modena	MO	Vignola	-	63.495,34	63.495,34
L897	EMILIAROMA(	Piacenza	PC	Vigolzone	-	131.419,26	131.419,26
L904	PIEMONTE	Alessandria	AL	Viguzzolo	-	39.532,04	39.532,04
L920	PUGLIA	Brindisi	BR	Villa Castelli	-	181.183,93	181.183,93
L929	LOMBARDIA	Bergamo	BG	Villa d'Adda	-	22.537,27	22.537,27
A215	LOMBARDIA	Bergamo	BG	Villa d'Almè	-	19.037,09	19.037,09
L933	PIEMONTE	Biella	BI	Villa del Bosco	-	8.825,96	8.825,96
L956	LOMBARDIA	Como	CO	Villa Guardia	-	27.323,13	27.323,13
M018	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Villa San Giovanni	4.842,08	22.690,09	17.848,01
H913	LAZIO	Viterbo	VT	Villa San Giovanni in Tuscia	-	11.956,89	11.956,89

I118	SARDEGNA	Cagliari	CA	Villa San Pietro	1.589,52	-	-1.589,52
M019	PIEMONTE	Asti	AT	Villa San Secondo	-	28.659,27	28.659,27
L905	LAZIO	Frosinone	FR	Villa Santa Lucia	-	44.313,77	44.313,77
L924	SARDEGNA	Medio Campidano	VS	Villacidro	3.714,25	-	-3.714,25
L931	PIEMONTE	Alessandria	AL	Villadeati	-	75.545,38	75.545,38
L945	PIEMONTE	Asti	AT	Villafranca d'Asti	-	53.767,29	53.767,29
L944	SICILIA	Agrigento	AG	Villafranca Sicula	-	87.403,69	87.403,69
L951	SICILIA	Palermo	PA	Villafrati	-	106.647,43	106.647,43
L952	VENETO	Vicenza	VI	Villaga	-	128.255,56	128.255,56
L959	SICILIA	Caltanissetta	CL	Villalba	-	199.499,04	199.499,04
L961	ABRUZZO	Chieti	CH	Villalfonsina	-	71.592,27	71.592,27
L963	PIEMONTE	Alessandria	AL	Villalvernia	-	12.776,46	12.776,46
L964	ABRUZZO	Chieti	CH	Villamagna	-	102.054,54	102.054,54
L965	CAMPANIA	Avellino	AV	Villamaina	-	19.606,75	19.606,75
L966	SARDEGNA	Medio Campidano	VS	Villamar	-	105.471,66	105.471,66
L968	SARDEGNA	CarboniaIglesias	CI	Villamassargia	-	99.605,12	99.605,12
L970	PIEMONTE	Alessandria	AL	Villamiroglio	-	29.482,77	29.482,77
L984	PIEMONTE	Asti	AT	Villanova d'Asti	-	36.926,59	36.926,59
L974	PIEMONTE	Cuneo	CN	Villanova Mondovì	27.467,00	33.047,91	5.580,91
L991	SARDEGNA	Oristano	OR	Villanova Truschedu	-	21.417,11	21.417,11
L986	SARDEGNA	Medio Campidano	VS	Villanovaforru	-	16.480,96	16.480,96
L987	SARDEGNA	Medio Campidano	VS	Villanovafranca	-	44.779,72	44.779,72
M002	PIEMONTE	Torino	TO	Villarbasse	-	55.318,44	55.318,44
M004	PIEMONTE	Torino	TO	Villareggia	-	18.116,62	18.116,62
M009	PIEMONTE	Alessandria	AL	Villaromagnano	-	43.076,28	43.076,28
M011	SICILIA	Enna	EN	Villarosa	-	126.084,12	126.084,12
M026	SARDEGNA	Cagliari	CA	Villaspeciosa	-	41.439,66	41.439,66
M059	TOSCANA	Firenze	FI	Vinci	-	257.311,91	257.311,91
M071	PIEMONTE	Torino	TO	Vische	-	16.691,24	16.691,24
M077	PIEMONTE	Alessandria	AL	Visone	-	58.977,65	58.977,65
M081	SICILIA	Trapani	TP	Vita	-	39.844,45	39.844,45
M082	LAZIO	Viterbo	VT	Viterbo	-	1.544.957,03	1.544.957,03
M086	LAZIO	Viterbo	VT	Vitorchiano	-	90.310,70	90.310,70
M089	VENETO	Treviso	TV	Vittorio Veneto	3.005,00	136.098,22	133.093,22
M090	ABRUZZO	L'Aquila	AQ	Vittorito	10.793,73	15.323,88	4.530,15
M098	PIEMONTE	Biella	BI	Viverone	-	30.952,52	30.952,52
M103	VENETO	Padova	PD	Vo'	-	133.444,00	133.444,00
M118	VENETO	Treviso	TV	Volpago del Montello	-	228.454,36	228.454,36
M119	LOMBARDIA	Pavia	PV	Volpara	-	23.226,08	23.226,08
M120	PIEMONTE	Alessandria	AL	Volpedo	-	35.924,72	35.924,72
M125	LOMBARDIA	Mantova	MN	Volta Mantovana	-	107.176,72	107.176,72
M132	PUGLIA	Foggia	FG	Volturino	-	117.257,47	117.257,47
M138	CALABRIA	Vibo Valentia	VV	Zaccanopoli	-	22.690,44	22.690,44
M141	LAZIO	Roma	RM	Zagarolo	172.044,25	259.834,89	87.790,64
M143	CALABRIA	Vibo Valentia	VV	Zambrone	-	42.146,95	42.146,95
M168	SARDEGNA	Oristano	OR	Zerfaliu	-	34.219,78	34.219,78
M170	VENETO	Vicenza	VI	Zermeghedo	-	15.985,27	15.985,27
L848	EMILIAROMA	Piacenza	PC	Ziano Piacentino	-	219.403,22	219.403,22
M182	LIGURIA	Genova	GE	Zoagli	-	18.926,83	18.926,83
M185	EMILIAROMA	Bologna	BO	Zola Predosa	-	140.037,33	140.037,33
M187	PUGLIA	Lecce	LE	Zollino	-	33.937,07	33.937,07
M194	VENETO	Vicenza	VI	Zovencedo	-	18.172,67	18.172,67
M199	VENETO	Vicenza	VI	Zugliano	-	31.855,99	31.855,99
M202	CALABRIA	Cosenza	CS	Zumpano	-	22.306,15	22.306,15
M204	CALABRIA	Vibo Valentia	VV	Zungri	-	77.000,54	77.000,54
TOTALE comuni delle regioni a statuto ordinario e della Sicilia e della Sardegna					**12.950.074,41**	**278.242.078,84**	**265.292.004,43**
A326	VALLE D'AOS	Aosta	AO	Aosta	2.076,63	-	-2.076,63
A448	FRIULIVG	Udine	UD	Artegna	-	42.269,24	42.269,24
B259	FRIULIVG	Udine	UD	Buja	-	108.020,43	108.020,43
B309	FRIULIVG	Udine	UD	Buttrio	-	40.040,24	40.040,24
B598	FRIULIVG	Pordenone	PN	Caneva	-	165.864,69	165.864,69
B712	FRIULIVG	Gorizia	GO	Capriva del Friuli	-	22.889,61	22.889,61
B994	FRIULIVG	Udine	UD	Cassacco	-	48.710,49	48.710,49
C758	FRIULIVG	Udine	UD	Cividale del Friuli	-	242.649,39	242.649,39
C885	FRIULIVG	Udine	UD	Colloredo di Monte Albano	-	106.450,70	106.450,70
D014	FRIULIVG	Gorizia	GO	Cormons	-	135.106,74	135.106,74
D027	FRIULIVG	Udine	UD	Corno di Rosazzo	-	75.213,51	75.213,51
D455	FRIULIVG	Udine	UD	Faedis	-	126.050,84	126.050,84
D461	FRIULIVG	Udine	UD	Fagagna	-	226.061,40	226.061,40
D645	FRIULIVG	Gorizia	GO	Fogliano Redipuglia	8.049,67	1.275,88	-6.773,79
D962	FRIULIVG	Udine	UD	Gemona del Friuli	-	119.525,22	119.525,22
E098	FRIULIVG	Gorizia	GO	Gorizia	-	127.189,43	127.189,43
E820	FRIULIVG	Udine	UD	Magnano in Riviera	-	29.998,59	29.998,59
E833	FRIULIVG	Udine	UD	Majano	-	136.992,08	136.992,08
E899	FRIULIVG	Udine	UD	Manzano	-	98.675,18	98.675,18
F356	FRIULIVG	Gorizia	GO	Monfalcone	1.723,01	4.768,22	3.045,21
F760	FRIULIVG	Udine	UD	Moruzzo	-	86.769,21	86.769,21
F767	FRIULIVG	Gorizia	GO	Mossa	2.830,02	9.789,88	6.959,86
F898	FRIULIVG	Udine	UD	Nimis	-	76.681,59	76.681,59
G163	FRIULIVG	Udine	UD	Osoppo	-	47.659,46	47.659,46
G238	FRIULIVG	Udine	UD	Pagnacco	-	99.279,38	99.279,38
G680	FRIULIVG	Pordenone	PN	Pinzano al Tagliamento	-	71.432,68	71.432,68
G949	FRIULIVG	Udine	UD	Povoletto	-	162.056,37	162.056,37
H029	FRIULIVG	Udine	UD	Premariacco	-	92.703,34	92.703,34
H161	FRIULIVG	Udine	UD	Ragogna	-	69.614,29	69.614,29

H347	FRIULIVG	Udine	UD	Rive d'Arcano	-	117.140,08	117.140,08
H531	FRIULIVG	Gorizia	GO	Ronchi dei Legionari	7.595,04	19.941,28	12.346,24
H816	FRIULIVG	Udine	UD	San Daniele del Friuli	-	157.590,17	157.590,17
D324	FRIULIVG	Trieste	TS	San Dorligo della Valle-Dolina	1.969,49	25.576,60	23.607,11
H906	FRIULIVG	Udine	UD	San Giovanni al Natisone	-	37.298,25	37.298,25
H964	FRIULIVG	Gorizia	GO	San Lorenzo Isontino	2.425,92	6.049,90	3.623,98
I621	FRIULIVG	Pordenone	PN	Sequals	-	101.713,18	101.713,18
L050	FRIULIVG	Udine	UD	Tarcento	-	84.751,79	84.751,79
L382	FRIULIVG	Udine	UD	Treppo Grande	-	51.419,79	51.419,79
L421	FRIULIVG	Udine	UD	Tricesimo	-	92.981,87	92.981,87
L424	FRIULIVG	Trieste	TS	Trieste	-	119.311,80	119.311,80
TOTALE comuni delle regioni Friuli Venezia Giulia, Valle d'Aosta					**26.669,78**	**3.387.512,79**	**3.360.843,01**
TOTALE GENERALE					**12.976.744,19**	**281.629.591,63**	**268.652.847,44**

ALLEGATO *B*

ALLEGATO B - VARIAZIONI COMPENSATIVE DI RISORSE 2014 (articolo 1, commi 3 e 4)

Codice comune	Regione	Provincia	Prov	Comune	IMPORTO A CREDITO	IMPORTO A DEBITO	TOTALE
A025	SICILIA	Catania	CT	Aci Bonaccorsi	1.413,18	7.576,34	6.163,16
A029	SICILIA	Catania	CT	Aci Sant'Antonio	33.044,19	160.828,44	127.784,25
A042	PUGLIA	Lecce	LE	Acquarica del Capo	-	51.315,50	51.315,50
A050	MOLISE	Campobasso	CB	Acquaviva Collecroce	-	45.582,21	45.582,21
A048	PUGLIA	Bari	BA	Acquaviva delle Fonti	-	490.046,66	490.046,66
A047	MARCHE	Ascoli Piceno	AP	Acquaviva Picena	11.096,36	93.538,63	82.442,27
A049	SICILIA	Caltanissetta	CL	Acquaviva Platani	8.737,08	44.061,36	35.324,28
A052	PIEMONTE	Alessandria	AL	Acqui Terme	-	202.028,73	202.028,73
A056	SICILIA	Catania	CT	Adrano	235.837,78	220.127,32	- 15.710,46
A060	LOMBARDIA	Brescia	BS	Adro	-	107.488,27	107.488,27
A061	VENETO	Verona	VR	Affi	-	55.564,11	55.564,11
A067	EMILIAROMA(	Piacenza	PC	Agazzano	-	80.678,83	80.678,83
A070	SICILIA	Enna	EN	Agira	465.722,62	465.722,62	-
A074	PIEMONTE	Torino	TO	Agliè	16.613,44	25.441,14	8.827,70
H848	SARDEGNA	OlbiaTempio	OT	Aglientu	9.720,02	-	- 9.720,02
A084	LAZIO	Roma	RM	Agosta	-	25.666,14	25.666,14
A088	PIEMONTE	Novara	NO	Agrate Conturbia	2.945,25	42.006,01	39.060,76
A089	SICILIA	Agrigento	AG	Agrigento	-	1.134.921,65	1.134.921,65
A091	CAMPANIA	Salerno	SA	Agropoli	-	92.105,38	92.105,38
A097	SARDEGNA	Oristano	OR	Aidomaggiore	-	88.898,19	88.898,19
A098	SICILIA	Enna	EN	Aidone	870.025,60	870.025,60	-
A101	CAMPANIA	Avellino	AV	Aiello del Sabato	6.176,95	50.078,85	43.901,90
A106	CAMPANIA	Caserta	CE	Ailano	-	64.216,93	64.216,93
A112	LOMBARDIA	Lecco	LC	Airuno	-	10.431,33	10.431,33
A120	ABRUZZO	Pescara	PE	Alanno	22.498,92	173.160,09	150.661,17
A122	LIGURIA	Savona	SV	Alassio	-	33.403,60	33.403,60
A128	CAMPANIA	Salerno	SA	Albanella	-	115.370,05	115.370,05
A132	LAZIO	Roma	RM	Albano Laziale	20.407,45	191.771,16	171.363,71
A129	LOMBARDIA	Bergamo	BG	Albano Sant'Alessandro	-	16.086,94	16.086,94
A149	PUGLIA	Bari	BA	Alberobello	30.402,48	134.330,73	103.928,25
A157	PIEMONTE	Torino	TO	Albiano d'Ivrea	-	32.028,62	32.028,62
A162	EMILIAROMA(	Reggio nell'Emilia	RE	Albinea	-	64.512,86	64.512,86
A164	LOMBARDIA	Como	CO	Albiolo	382,66	7.972,59	7.589,93

A166	LIGURIA	Savona	SV	Albisola Superiore	-	56.047,45	56.047,45
A165	LIGURIA	Savona	SV	Albissola Marina	-	10.766,66	10.766,66
A167	LOMBARDIA	Varese	VA	Albizzate	668,56	8.309,20	7.640,64
A173	PIEMONTE	Asti	AT	Albugnano	4.597,65	26.899,76	22.302,11
A182	PIEMONTE	Alessandria	AL	Alessandria	-	260.549,53	260.549,53
A181	SICILIA	Agrigento	AG	Alessandria della Rocca	38.766,90	222.617,07	183.850,17
A184	PUGLIA	Lecce	LE	Alessano	-	63.021,25	63.021,25
A186	CAMPANIA	Salerno	SA	Alfano	-	14.490,78	14.490,78
A189	PIEMONTE	Alessandria	AL	Alfiano Natta	-	76.308,12	76.308,12
A194	SICILIA	Messina	ME	Alì	-	39.673,90	39.673,90
A195	SICILIA	Palermo	PA	Alia	148.205,93	-	- 148.205,93
A197	PIEMONTE	Alessandria	AL	Alice Bel Colle	34.400,57	-	- 34.400,57
A198	PIEMONTE	Vercelli	VC	Alice Castello	-	29.427,93	29.427,93
A200	CAMPANIA	Caserta	CE	Alife	54.119,22	220.409,11	166.289,89
A203	SICILIA	Palermo	PA	Aliminusa	-	35.032,22	35.032,22
A214	LOMBARDIA	Bergamo	BG	Almè	380,64	6.168,41	5.787,77
A220	VENETO	Vicenza	VI	Alonte	-	70.661,14	70.661,14
A222	PIEMONTE	Torino	TO	Alpignano	10.645,21	37.248,80	26.603,59
A223	EMILIAROMA(	Piacenza	PC	Alseno	-	78.077,27	78.077,27
A224	LOMBARDIA	Como	CO	Alserio	-	5.189,20	5.189,20
A225	PUGLIA	Bari	BA	Altamura	-	658.072,61	658.072,61
A228	CAMPANIA	Avellino	AV	Altavilla Irpina	9.523,94	75.912,14	66.388,20
A229	SICILIA	Palermo	PA	Altavilla Milicia	-	117.354,94	117.354,94
A227	PIEMONTE	Alessandria	AL	Altavilla Monferrato	-	61.689,92	61.689,92
A230	CAMPANIA	Salerno	SA	Altavilla Silentina	-	245.955,53	245.955,53
A231	VENETO	Vicenza	VI	Altavilla Vicentina	-	68.728,55	68.728,55
A234	CALABRIA	Cosenza	CS	Altilia	3.947,38	18.590,24	14.642,86
A235	ABRUZZO	Chieti	CH	Altino	9.702,53	47.211,86	37.509,33
A239	SICILIA	Palermo	PA	Altofonte	-	119.568,16	119.568,16
A240	CALABRIA	Cosenza	CS	Altomonte	20.610,35	145.895,27	125.284,92
A242	UMBRIA	Terni	TR	Alviano	-	64.327,52	64.327,52
A243	CAMPANIA	Caserta	CE	Alvignano	-	156.725,86	156.725,86
A249	LOMBARDIA	Como	CO	Alzate Brianza	586,59	21.183,46	20.596,87
A253	CALABRIA	Cosenza	CS	Amantea	-	92.407,65	92.407,65
A255	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Amaroni	-	29.215,35	29.215,35
A257	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Amato	8.845,29	52.338,17	43.492,88

A259	LOMBARDIA	Bergamo	BG	Ambivere	-	11.962,87	11.962,87
A261	LIGURIA	La Spezia	SP	Ameglia	-	5.283,45	5.283,45
A262	UMBRIA	Terni	TR	Amelia	-	306.583,64	306.583,64
A264	PIEMONTE	Novara	NO	Ameno	1.434,01	17.409,20	15.975,19
A269	LAZIO	Frosinone	FR	Anagni	-	392.422,91	392.422,91
A270	ABRUZZO	Teramo	TE	Ancarano	6.640,41	55.009,74	48.369,33
A271	MARCHE	Ancona	AN	Ancona	-	259.741,86	259.741,86
A272	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Andali	64.885,79	64.885,79	-
A275	PIEMONTE	Torino	TO	Andezeno	5.362,58	60.507,10	55.144,52
A281	PUGLIA	Lecce	LE	Andrano	-	39.664,99	39.664,99
A285	PUGLIA	BarlettaAndriaTrani	BT	Andria	-	1.039.962,50	1.039.962,50
A290	LOMBARDIA	Varese	VA	Angera	-	33.003,04	33.003,04
A297	LAZIO	Roma	RM	Anguillara Sabazia	-	352.573,48	352.573,48
A301	LOMBARDIA	Lecco	LC	Annone di Brianza	-	14.210,23	14.210,23
A319	LOMBARDIA	Como	CO	Anzano del Parco	558,27	10.910,51	10.352,24
A328	CAMPANIA	Benevento	BN	Apice	-	140.349,65	140.349,65
A330	CAMPANIA	Benevento	BN	Apollosa	10.988,74	74.659,20	63.670,46
A333	LOMBARDIA	Como	CO	Appiano Gentile	1.423,54	30.700,96	29.277,42
A339	PUGLIA	Foggia	FG	Apricena	-	234.483,85	234.483,85
A348	LAZIO	Frosinone	FR	Aquino	-	86.542,91	86.542,91
A351	SICILIA	Agrigento	AG	Aragona	47.809,50	280.712,12	232.902,62
A352	PIEMONTE	Asti	AT	Aramengo	6.579,09	38.561,02	31.981,93
A363	LAZIO	Frosinone	FR	Arce	-	95.157,66	95.157,66
A366	MARCHE	Ancona	AN	Arcevia	-	146.349,56	146.349,56
A373	LIGURIA	La Spezia	SP	Arcola	-	60.989,32	60.989,32
A377	VENETO	Vicenza	VI	Arcugnano	-	110.977,21	110.977,21
A379	SARDEGNA	Sassari	SS	Ardara	15.365,24	96.741,95	81.376,71
A380	SARDEGNA	Oristano	OR	Ardauli	-	28.085,98	28.085,98
A385	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Ardore	-	177.076,63	177.076,63
A390	TOSCANA	Arezzo	AR	Arezzo	-	926.799,86	926.799,86
A397	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Argusto	4.953,63	29.392,85	24.439,22
A398	ABRUZZO	Chieti	CH	Ari	15.773,13	74.499,33	58.726,20
A401	LAZIO	Roma	RM	Ariccia	15.466,80	134.631,11	119.164,31
A402	ABRUZZO	Chieti	CH	Arielli	19.709,16	94.649,19	74.940,03
A403	CAMPANIA	Caserta	CE	Arienzo	-	29.554,80	29.554,80
A405	PIEMONTE	Torino	TO	Arignano	5.735,63	64.879,37	59.143,74

A412	LAZIO	Viterbo	VT	Arlena di Castro	-	115.282,13	115.282,13
A421	LAZIO	Frosinone	FR	Arnara	-	37.338,34	37.338,34
A429	PIEMONTE	Novara	NO	Arona	-	19.730,72	19.730,72
A430	LOMBARDIA	Como	CO	Arosio	209,20	5.651,95	5.442,75
A431	CAMPANIA	Benevento	BN	Arpaia	4.123,89	5.531,52	1.407,63
A432	CAMPANIA	Benevento	BN	Arpaise	4.576,05	30.259,07	25.683,02
A433	LAZIO	Frosinone	FR	Arpino	-	158.922,11	158.922,11
A434	VENETO	Padova	PD	Arquà Petrarca	-	53.944,48	53.944,48
A436	PIEMONTE	Alessandria	AL	Arquata Scrivia	2.298,65	33.228,62	30.929,97
A441	LOMBARDIA	Varese	VA	Arsago Seprio	2.324,77	27.570,67	25.245,90
A449	LAZIO	Roma	RM	Artena	20.027,02	153.775,91	133.748,89
A461	TOSCANA	Siena	SI	Asciano	-	284.373,43	284.373,43
A462	MARCHE	Ascoli Piceno	AP	Ascoli Piceno	-	337.592,63	337.592,63
A463	PUGLIA	Foggia	FG	Ascoli Satriano	366.328,39	1.072.898,43	706.570,04
A471	VENETO	Treviso	TV	Asolo	-	151.891,58	151.891,58
A478	SICILIA	Enna	EN	Assoro	397.890,61	397.890,61	-
A479	PIEMONTE	Asti	AT	Asti	-	489.115,04	489.115,04
A484	CAMPANIA	Salerno	SA	Atena Lucana	56.785,47	56.785,47	-
A485	ABRUZZO	Chieti	CH	Atessa	-	322.202,17	322.202,17
A488	ABRUZZO	Teramo	TE	Atri	-	352.903,48	352.903,48
A489	CAMPANIA	Avellino	AV	Atripalda	13.303,10	-	13.303,10
A495	CAMPANIA	Salerno	SA	Auletta	-	97.398,20	97.398,20
A502	LAZIO	Frosinone	FR	Ausonia	-	68.629,07	68.629,07
A508	CAMPANIA	Avellino	AV	Avella	29.715,78	63.650,71	33.934,93
A509	CAMPANIA	Avellino	AV	Avellino	47.556,86	-	47.556,86
A518	PIEMONTE	Torino	TO	Avigliana	14.911,88	27.726,46	12.814,58
A525	PIEMONTE	Torino	TO	Azeglio	-	24.048,01	24.048,01
A527	PIEMONTE	Asti	AT	Azzano d'Asti	-	13.923,23	13.923,23
A531	LOMBARDIA	Varese	VA	Azzate	541,95	15.329,49	14.787,54
A552	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Bagnara Calabra	-	139.769,71	139.769,71
A564	TOSCANA	Firenze	FI	Bagno a Ripoli	-	97.797,84	97.797,84
A572	PUGLIA	Lecce	LE	Bagnolo del Salento	-	15.320,49	15.320,49
A571	PIEMONTE	Cuneo	CN	Bagnolo Piemonte	22.373,79	88.017,53	65.643,74
A577	LAZIO	Viterbo	VT	Bagnoregio	55.739,11	212.040,19	156.301,08
A579	CAMPANIA	Caserta	CE	Baia e Latina	-	83.184,14	83.184,14
A580	CAMPANIA	Avellino	AV	Baiano	2.876,86	48.237,95	45.361,09

A584	PIEMONTE	Torino	TO	Bairo	13.432,30	32.677,24	19.244,94
A588	PIEMONTE	Asti	AT	Baldichieri d'Asti	-	19.744,58	19.744,58
A590	PIEMONTE	Torino	TO	Baldissero Canavese	6.799,81	12.355,16	5.555,35
A589	PIEMONTE	Cuneo	CN	Baldissero d'Alba	9.696,36	61.183,60	51.487,24
A591	PIEMONTE	Torino	TO	Baldissero Torinese	5.653,74	64.341,37	58.687,63
A606	SARDEGNA	Sassari	SS	Banari	4.609,01	28.361,32	23.752,31
A607	PIEMONTE	Torino	TO	Banchette	-	7.318,57	7.318,57
A613	VENETO	Padova	PD	Baone	-	121.909,72	121.909,72
A614	SARDEGNA	Oristano	OR	Baradili	-	17.179,55	17.179,55
A617	CAMPANIA	Napoli	NA	Barano d'Ischia	-	69.602,01	69.602,01
A619	LOMBARDIA	Varese	VA	Barasso	2.851,11	1.155,22	- 1.695,89
A625	PIEMONTE	Torino	TO	Barbania	43.293,90	36.556,05	- 6.737,85
A626	MARCHE	Ancona	AN	Barbara	-	34.955,93	34.955,93
A628	LAZIO	Viterbo	VT	Barbarano Romano	17.220,28	104.618,43	87.398,15
A627	VENETO	Vicenza	VI	Barbarano Vicentino	-	92.524,50	92.524,50
A633	TOSCANA	Firenze	FI	Barberino Val d'Elsa	57.904,13	211.499,72	153.595,59
A638	SICILIA	Messina	ME	Barcellona Pozzo di Gotto	58.974,39	209.585,18	150.610,79
A639	MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	Barchi	-	57.731,94	57.731,94
A645	LOMBARDIA	Varese	VA	Bardello	-	5.234,51	5.234,51
A653	PIEMONTE	Novara	NO	Barengo	-	30.887,50	30.887,50
A655	SARDEGNA	Oristano	OR	Baressa	-	22.254,94	22.254,94
A660	PIEMONTE	Cuneo	CN	Barge	99.923,58	100.871,68	948,10
A663	SARDEGNA	Ogliastra	OG	Bari Sardo	-	42.858,38	42.858,38
A666	BASILICATA	Potenza	PZ	Barile	-	60.896,35	60.896,35
A671	PIEMONTE	Cuneo	CN	Barolo	26.555,05	-	- 26.555,05
A673	PIEMONTE	Torino	TO	Barone Canavese	4.997,93	8.190,35	3.192,42
A674	CAMPANIA	Salerno	SA	Baronissi	-	108.046,15	108.046,15
A676	SICILIA	Enna	EN	Barrafranca	57.740,44	284.902,14	227.161,70
A677	SARDEGNA	Cagliari	CA	Barrali	-	24.025,43	24.025,43
A681	SARDEGNA	Medio Campidano	VS	Barumini	-	64.181,32	64.181,32
A683	LOMBARDIA	Lecco	LC	Barzago	344,27	9.911,66	9.567,39
A684	LOMBARDIA	Bergamo	BG	Barzana	687,73	9.420,99	8.733,26
A686	LOMBARDIA	Lecco	LC	Barzanò	344,18	11.655,48	11.311,30
A691	UMBRIA	Terni	TR	Baschi	-	141.533,49	141.533,49
A698	SICILIA	Messina	ME	Basicò	-	40.271,37	40.271,37
A703	VENETO	Vicenza	VI	Bassano del Grappa	15.510,15	48.652,19	33.142,04

A706	LAZIO	Viterbo	VT	Bassano in Teverina	14.251,70	48.979,14	34.727,44
A704	LAZIO	Viterbo	VT	Bassano Romano	39.548,38	158.272,94	118.724,56
A708	PIEMONTE	Alessandria	AL	Bassignana	-	31.459,97	31.459,97
A709	PIEMONTE	Cuneo	CN	Bastia Mondovì	15.997,38	34.930,40	18.933,02
A714	VENETO	Padova	PD	Battaglia Terme	-	26.808,14	26.808,14
A719	SICILIA	Palermo	PA	Baucina	-	74.116,03	74.116,03
A721	SARDEGNA	Oristano	OR	Bauladu	-	55.889,33	55.889,33
A735	PIEMONTE	Cuneo	CN	Beinette	10.296,17	-	- 10.296,17
A736	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Belcastro	-	180.736,07	180.736,07
A738	PIEMONTE	Alessandria	AL	Belforte Monferrato	2.764,34	14.034,63	11.270,29
A742	PIEMONTE	VerbanoCusioOssola	VB	Belgirate	-	4.424,01	4.424,01
A746	ABRUZZO	Teramo	TE	Bellante	39.691,16	289.667,37	249.976,21
A749	LAZIO	Roma	RM	Bellegra	38.260,03	38.260,03	-
M294	CAMPANIA	Salerno	SA	Bellizzi	-	144.859,36	144.859,36
A764	SICILIA	Palermo	PA	Belmonte Mezzagno	-	69.650,44	69.650,44
A760	MARCHE	Fermo	FM	Belmonte Piceno	5.461,98	34.847,22	29.385,24
A766	SICILIA	Catania	CT	Belpasso	-	1.584.470,78	1.584.470,78
A772	CALABRIA	Crotone	KR	Belvedere di Spinello	-	58.526,91	58.526,91
A769	MARCHE	Ancona	AN	Belvedere Ostrense	-	86.285,52	86.285,52
A779	PIEMONTE	Cuneo	CN	Bene Vagienna	47.488,45	-	- 47.488,45
A780	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Benestare	-	91.305,60	91.305,60
A783	CAMPANIA	Benevento	BN	Benevento	-	773.045,09	773.045,09
A791	LOMBARDIA	Como	CO	Beregazzo con Figliaro	458,04	10.572,04	10.114,00
A793	PIEMONTE	Alessandria	AL	Bergamasco	-	85.534,43	85.534,43
A796	LIGURIA	Savona	SV	Bergeggi	-	3.655,42	3.655,42
A801	BASILICATA	Matera	MT	Bernalda	-	766.273,88	766.273,88
A809	EMILIAROMA	ForlìCesena	FC	Bertinoro	-	193.534,82	193.534,82
A812	PIEMONTE	Asti	AT	Berzano di San Pietro	3.217,34	18.209,35	14.992,01
A813	PIEMONTE	Alessandria	AL	Berzano di Tortona	-	20.322,52	20.322,52
A818	LOMBARDIA	Monza e della Brianz	MB	Besana in Brianza	7.298,63	-	- 7.298,63
A825	LOMBARDIA	Varese	VA	Besnate	681,67	18.017,05	17.335,38
A826	LOMBARDIA	Varese	VA	Besozzo	-	32.684,13	32.684,13
A832	UMBRIA	Perugia	PG	Bettona	-	122.502,06	122.502,06
A835	UMBRIA	Perugia	PG	Bevagna	-	189.038,75	189.038,75
A841	SICILIA	Catania	CT	Biancavilla	214.187,24	160.190,70	- 53.996,54
A843	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Bianco	-	207.545,21	207.545,21

A845	LOMBARDIA	Varese	VA	Biandronno	-	12.151,24	12.151,24
A852	TOSCANA	Livorno	LI	Bibbona	-	72.466,52	72.466,52
A854	PUGLIA	Foggia	FG	Biccari	-	260.968,32	260.968,32
A856	SARDEGNA	Oristano	OR	Bidonì	-	10.990,76	10.990,76
A859	PIEMONTE	Biella	BI	Biella	48.564,17	51.554,36	2.990,19
A870	LOMBARDIA	Como	CO	Binago	928,12	21.309,80	20.381,68
A882	SICILIA	Palermo	PA	Bisacquino	185.225,13	185.225,13	-
A889	PIEMONTE	Alessandria	AL	Bistagno	-	90.698,05	90.698,05
A893	PUGLIA	Bari	BA	Bitonto	-	678.485,60	678.485,60
A896	SICILIA	Agrigento	AG	Bivona	48.675,98	191.767,46	143.091,48
A898	LOMBARDIA	Como	CO	Bizzarone	252,22	5.421,92	5.169,70
A857	LAZIO	Viterbo	VT	Blera	-	309.819,07	309.819,07
A911	PIEMONTE	Novara	NO	Boca	4.283,42	49.212,99	44.929,57
A918	LOMBARDIA	Varese	VA	Bodio Lomnago	-	9.442,59	9.442,59
A922	LIGURIA	Genova	GE	Bogliasco	2.093,09	9.339,88	7.246,79
A929	PIEMONTE	Novara	NO	Bogogno	-	30.914,02	30.914,02
A932	LIGURIA	La Spezia	SP	Bolano	-	25.477,78	25.477,78
A941	PIEMONTE	Torino	TO	Bollengo	-	29.699,23	29.699,23
A944	EMILIAROMA(	Bologna	BO	Bologna	149.522,23	247.553,91	98.031,68
A945	ABRUZZO	Pescara	PE	Bolognano	-	53.696,99	53.696,99
A946	SICILIA	Palermo	PA	Bolognetta	15.829,18	106.097,48	90.268,30
A949	LAZIO	Viterbo	VT	Bolsena	30.827,16	136.263,11	105.435,95
A953	PIEMONTE	Novara	NO	Bolzano Novarese	782,65	9.161,38	8.378,73
A955	LAZIO	Viterbo	VT	Bomarzo	-	152.855,39	152.855,39
A957	SICILIA	Caltanissetta	CL	Bompensiere	11.337,86	56.075,16	44.737,30
A970	CAMPANIA	Benevento	BN	Bonea	16.948,04	31.810,53	14.862,49
A971	MOLISE	Campobasso	CB	Bonefro	60.173,43	60.173,43	-
A975	CAMPANIA	Avellino	AV	Bonito	10.048,81	78.934,46	68.885,65
A976	SARDEGNA	Sassari	SS	Bonnanaro	9.348,33	53.403,99	44.055,66
A991	SICILIA	Palermo	PA	Borgetto	-	107.954,71	107.954,71
B001	EMILIAROMA(	ForlìCesena	FC	Borghi	-	71.791,55	71.791,55
B002	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Borgia	44.633,78	193.243,70	148.609,92
B005	LIGURIA	Savona	SV	Borgio Verezzi	-	26.798,37	26.798,37
B009	PIEMONTE	Vercelli	VC	Borgo d'Ale	-	72.879,01	72.879,01
B033	PIEMONTE	Cuneo	CN	Borgo San Dalmazzo	30.525,74	25.667,99	- 4.857,75
B043	PIEMONTE	Novara	NO	Borgo Ticino	3.277,40	35.332,97	32.055,57

B015	PIEMONTE	Torino	TO	Borgofranco d'Ivrea	-	29.398,91	29.398,91
B019	PIEMONTE	Novara	NO	Borgomanero	13.993,80	140.443,25	126.449,45
B021	PIEMONTE	Torino	TO	Borgomasino	-	29.512,62	29.512,62
B025	EMILIAROMA(	Piacenza	PC	Borgonovo Val Tidone	-	113.346,90	113.346,90
B029	PIEMONTE	Alessandria	AL	Borgoratto Alessandrino	-	19.329,88	19.329,88
B055	SARDEGNA	Oristano	OR	Boroneddu	-	11.245,28	11.245,28
B056	SARDEGNA	Nuoro	NU	Borore	-	78.690,62	78.690,62
B058	PIEMONTE	Biella	BI	Borriana	748,68	-	748,68
B061	VENETO	Treviso	TV	Borso del Grappa	-	62.395,93	62.395,93
B064	SARDEGNA	Sassari	SS	Borutta	1.739,10	10.618,26	8.879,16
B081	LOMBARDIA	Lecco	LC	Bosisio Parini	-	15.361,64	15.361,64
B086	PUGLIA	Lecce	LE	Botrugno	-	32.335,89	32.335,89
B091	LOMBARDIA	Brescia	BS	Botticino	-	67.985,92	67.985,92
B099	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Bova Marina	-	134.422,33	134.422,33
B098	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Bovalino	-	171.988,43	171.988,43
B101	PIEMONTE	Cuneo	CN	Boves	20.104,24	86.384,60	66.280,36
A720	LAZIO	Frosinone	FR	Boville Ernica	-	90.663,25	90.663,25
B104	PUGLIA	Foggia	FG	Bovino	161.904,82	161.904,82	-
B111	PIEMONTE	Cuneo	CN	Bra	81.843,80	-	81.843,80
B114	LAZIO	Roma	RM	Bracciano	-	465.926,45	465.926,45
B118	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Brancaleone	-	178.619,34	178.619,34
B126	LOMBARDIA	Varese	VA	Brebbia	-	16.288,03	16.288,03
B131	LOMBARDIA	Varese	VA	Bregano	330,68	7.746,99	7.416,31
B132	VENETO	Vicenza	VI	Breganze	26.381,97	29.922,96	3.540,99
B134	LOMBARDIA	Como	CO	Bregnano	4.408,20	-	4.408,20
B143	VENETO	Vicenza	VI	Brendola	-	156.169,11	156.169,11
B144	LOMBARDIA	Como	CO	Brenna	589,52	11.047,73	10.458,21
B169	CALABRIA	Vibo Valentia	VV	Briatico	-	147.862,94	147.862,94
B176	PIEMONTE	Novara	NO	Briga Novarese	1.582,27	16.126,51	14.544,24
B183	PIEMONTE	Novara	NO	Briona	-	34.043,94	34.043,94
B188	EMILIAROMA(	Ravenna	RA	Brisighella	54.193,72	552.583,05	498.389,33
B194	LOMBARDIA	Lecco	LC	Brivio	-	17.709,59	17.709,59
B195	LAZIO	Frosinone	FR	Broccostella	1.668,83	41.425,31	39.756,48
B196	VENETO	Vicenza	VI	Brogliano	-	41.555,91	41.555,91
B209	PIEMONTE	Torino	TO	Brozolo	3.821,34	42.880,73	39.059,39
B216	PIEMONTE	Torino	TO	Bruino	312,30	-	312,30

B219	LOMBARDIA	Varese	VA	Brunello	152,68	4.358,92	4.206,24
B221	PIEMONTE	Asti	AT	Bruno	-	34.803,65	34.803,65
B225	PIEMONTE	Torino	TO	Brusasco	-	37.201,41	37.201,41
B229	PIEMONTE	Biella	BI	Brusnengo	13.216,90	6.202,98	- 7.013,92
B234	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Bruzzano Zeffirio	-	87.201,54	87.201,54
B237	SICILIA	Siracusa	SR	Buccheri	183.592,13	183.592,13	-
B238	ABRUZZO	Chieti	CH	Bucchianico	37.560,51	184.145,91	146.585,40
B239	CAMPANIA	Benevento	BN	Bucciano	4.304,77	13.080,09	8.775,32
B242	CAMPANIA	Salerno	SA	Buccino	241.453,00	241.453,00	-
B243	TOSCANA	Arezzo	AR	Bucine	-	242.310,15	242.310,15
B251	TOSCANA	Pistoia	PT	Buggiano	-	31.114,69	31.114,69
B258	LOMBARDIA	Varese	VA	Buguggiate	194,66	6.083,42	5.888,76
B261	LOMBARDIA	Lecco	LC	Bulciago	235,98	8.829,41	8.593,43
B262	LOMBARDIA	Como	CO	Bulgarograsso	176,36	-	- 176,36
B265	SARDEGNA	Sassari	SS	Bulzi	-	55.340,12	55.340,12
B267	CAMPANIA	Benevento	BN	Buonalbergo	-	71.124,77	71.124,77
B269	TOSCANA	Siena	SI	Buonconvento	-	155.403,13	155.403,13
B278	PIEMONTE	Torino	TO	Buriasco	27.317,97	-	- 27.317,97
B279	PIEMONTE	Torino	TO	Burolo	-	13.236,93	13.236,93
B281	SARDEGNA	Oristano	OR	Busachi	-	63.796,56	63.796,56
B284	PIEMONTE	Torino	TO	Busano	4.448,33	-	- 4.448,33
B285	PIEMONTE	Cuneo	CN	Busca	83.055,07	70.810,80	- 12.244,27
B288	SICILIA	Trapani	TP	Buseto Palizzolo	-	187.446,67	187.446,67
B302	SICILIA	Caltanissetta	CL	Butera	292.925,54	1.669.243,90	1.376.318,36
B303	TOSCANA	Pisa	PI	Buti	-	26.249,09	26.249,09
B305	PIEMONTE	Torino	TO	Buttigliera Alta	16.924,95	23.221,73	6.296,78
B306	PIEMONTE	Asti	AT	Buttigliera d'Asti	22.481,19	24.062,70	1.581,51
B313	LOMBARDIA	Como	CO	Cabiate	-	4.768,05	4.768,05
B314	SARDEGNA	Oristano	OR	Cabras	-	238.130,89	238.130,89
B346	LOMBARDIA	Como	CO	Cadorago	2.880,54	-	- 2.880,54
B347	LOMBARDIA	Varese	VA	Cadrezzate	615,42	12.415,34	11.799,92
B359	LOMBARDIA	Como	CO	Cagno	516,75	9.828,53	9.311,78
B361	CAMPANIA	Caserta	CE	Caianello	-	72.670,40	72.670,40
B362	CAMPANIA	Caserta	CE	Caiazzo	-	160.272,53	160.272,53
B368	LOMBARDIA	Varese	VA	Cairate	-	40.735,07	40.735,07
B377	SICILIA	Agrigento	AG	Calamonaci	33.652,90	190.346,85	156.693,95

B379	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Calanna	-	43.967,85	43.967,85
B383	SARDEGNA	CarboniaIglesias	CI	Calasetta	-	41.697,63	41.697,63
B384	SICILIA	Catania	CT	Calatabiano	52.402,45	148.578,71	96.176,26
B385	SICILIA	Trapani	TP	Calatafimi-Segesta	218.977,14	875.320,38	656.343,24
B388	LAZIO	Viterbo	VT	Calcata	-	30.603,99	30.603,99
B390	TOSCANA	Pisa	PI	Calci	-	27.731,32	27.731,32
B396	LOMBARDIA	Lecco	LC	Calco	623,41	12.906,30	12.282,89
B406	TOSCANA	Firenze	FI	Calenzano	-	59.351,46	59.351,46
B413	PUGLIA	Lecce	LE	Calimera	-	29.768,72	29.768,72
B424	CALABRIA	Cosenza	CS	Calopezzati	-	31.989,31	31.989,31
B425	PIEMONTE	Asti	AT	Calosso	61.015,83	-	- 61.015,83
B427	SICILIA	Agrigento	AG	Caltabellotta	428.231,97	428.231,97	-
B428	SICILIA	Catania	CT	Caltagirone	2.105.335,32	2.105.335,32	-
B429	SICILIA	Caltanissetta	CL	Caltanissetta	300.704,35	1.616.473,55	1.315.769,20
B435	PIEMONTE	Torino	TO	Caluso	28.862,29	94.590,15	65.727,86
B436	LOMBARDIA	Brescia	BS	Calvagese della Riviera	-	73.412,27	73.412,27
B444	CAMPANIA	Benevento	BN	Calvi	18.130,29	121.524,87	103.394,58
B447	LOMBARDIA	Pavia	PV	Calvignano	-	30.035,21	30.035,21
B453	PIEMONTE	Alessandria	AL	Camagna Monferrato	-	58.591,16	58.591,16
B455	TOSCANA	Lucca	LU	Camaiore	87.496,75	54.178,94	- 33.317,81
B460	SICILIA	Agrigento	AG	Camastra	13.400,04	77.043,05	63.643,01
B462	PIEMONTE	Torino	TO	Cambiano	-	21.946,07	21.946,07
B469	PIEMONTE	Asti	AT	Camerano Casasco	4.074,47	22.657,14	18.582,67
B479	EMILIAROMA(	Piacenza	PC	Caminata	1.747,36	11.349,96	9.602,60
B481	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Camini	16.233,77	81.913,33	65.679,56
B482	PIEMONTE	Alessandria	AL	Camino	-	66.387,33	66.387,33
B489	PIEMONTE	Cuneo	CN	Camo	4.573,21	21.451,87	16.878,66
B490	LIGURIA	Genova	GE	Camogli	-	21.653,70	21.653,70
B496	LAZIO	Roma	RM	Campagnano di Roma	-	188.961,26	188.961,26
B497	TOSCANA	Grosseto	GR	Campagnatico	-	280.897,68	280.897,68
B509	TOSCANA	Livorno	LI	Campiglia Marittima	-	77.237,47	77.237,47
B512	PIEMONTE	Torino	TO	Campiglione Fenile	39.443,52	-	- 39.443,52
B515	ABRUZZO	Teramo	TE	Campli	-	166.021,14	166.021,14
B516	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Campo Calabro	-	73.152,27	73.152,27
B519	MOLISE	Campobasso	CB	Campobasso	40.257,83	37.923,37	- 2.334,46
B520	SICILIA	Agrigento	AG	Campobello di Licata	86.115,17	504.398,30	418.283,13

B533	SICILIA	Palermo	PA	Campofelice di Fitalia	163.633,84	-	- 163.633,84
B541	CAMPANIA	Benevento	BN	Campolattaro	-	40.684,59	40.684,59
B542	CAMPANIA	Benevento	BN	Campoli del Monte Taburno	5.153,43	34.152,99	28.999,56
B550	MOLISE	Campobasso	CB	Campomarino	-	593.487,98	593.487,98
B556	SICILIA	Palermo	PA	Camporeale	33.290,07	234.698,75	201.408,68
B559	LIGURIA	Imperia	IM	Camporosso	-	141.385,94	141.385,94
B561	SICILIA	Catania	CT	Camporotondo Etneo	5.277,07	26.353,86	21.076,79
B576	LAZIO	Roma	RM	Canale Monterano	12.299,17	121.286,47	108.987,30
B584	PUGLIA	Foggia	FG	Candela	-	205.401,13	205.401,13
B586	PIEMONTE	Biella	BI	Candelo	12.495,28	-	- 12.495,28
B588	PIEMONTE	Torino	TO	Candia Canavese	10.165,69	17.726,74	7.561,05
B590	CAMPANIA	Avellino	AV	Candida	2.441,40	19.619,70	17.178,30
B599	LOMBARDIA	Pavia	PV	Canevino	6.228,80	25.431,45	19.202,65
B602	SICILIA	Agrigento	AG	Canicattì	91.418,15	535.227,99	443.809,84
B603	SICILIA	Siracusa	SR	Canicattini Bagni	10.260,23	-	- 10.260,23
B604	LAZIO	Viterbo	VT	Canino	-	664.329,02	664.329,02
B609	UMBRIA	Perugia	PG	Cannara	-	88.906,99	88.906,99
B616	PUGLIA	Lecce	LE	Cannole	-	37.287,04	37.287,04
B620	ABRUZZO	Chieti	CH	Canosa Sannita	-	104.248,41	104.248,41
B631	LAZIO	Rieti	RI	Cantalupo in Sabina	5.136,23	48.967,28	43.831,05
B633	PIEMONTE	Asti	AT	Cantarana	-	36.032,12	36.032,12
B639	LOMBARDIA	Como	CO	Cantù	2.704,22	60.639,55	57.935,33
B640	ABRUZZO	Teramo	TE	Canzano	-	55.021,13	55.021,13
B644	CAMPANIA	Salerno	SA	Capaccio	328.153,12	195.752,49	- 132.400,63
B645	SICILIA	Palermo	PA	Capaci	-	19.731,35	19.731,35
B646	TOSCANA	Grosseto	GR	Capalbio	-	548.604,48	548.604,48
B648	TOSCANA	Lucca	LU	Capannori	26.038,64	195.062,23	169.023,59
B649	LAZIO	Roma	RM	Capena	-	205.246,76	205.246,76
B653	LOMBARDIA	Como	CO	Capiago Intimiano	612,20	15.784,97	15.172,77
B663	LAZIO	Viterbo	VT	Capodimonte	42.069,25	156.583,04	114.513,79
B670	TOSCANA	Arezzo	AR	Capolona	-	80.963,42	80.963,42
B678	VENETO	Treviso	TV	Cappella Maggiore	-	52.398,51	52.398,51
B684	TOSCANA	Firenze	FI	Capraia e Limite	-	28.235,21	28.235,21
B688	LAZIO	Viterbo	VT	Capranica	116.536,32	402.250,38	285.714,06
B691	LAZIO	Viterbo	VT	Caprarola	-	325.079,88	325.079,88
B695	SICILIA	Messina	ME	Capri Leone	36.708,17	36.154,28	- 553,89

B701	PIEMONTE	Alessandria	AL	Capriata d'Orba	-	117.339,10	117.339,10
B706	CAMPANIA	Avellino	AV	Capriglia Irpina	4.249,40	33.434,22	29.184,82
B707	PIEMONTE	Asti	AT	Capriglio	-	11.856,62	11.856,62
B709	VENETO	Verona	VR	Caprino Veronese	-	112.922,86	112.922,86
B711	LOMBARDIA	Brescia	BS	Capriolo	-	70.826,98	70.826,98
B718	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Caraffa del Bianco	11.504,54	53.152,03	41.647,49
B717	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Caraffa di Catanzaro	9.294,73	66.397,47	57.102,74
B719	PIEMONTE	Cuneo	CN	Caraglio	65.505,13	48.050,78	- 17.454,35
B726	LIGURIA	Genova	GE	Carasco	-	26.181,07	26.181,07
B727	MARCHE	Ascoli Piceno	AP	Carassai	6.958,15	78.688,77	71.730,62
B732	LOMBARDIA	Varese	VA	Caravate	399,13	12.935,46	12.536,33
B733	PIEMONTE	Torino	TO	Caravino	-	33.773,16	33.773,16
B735	LAZIO	Viterbo	VT	Carbognano	63.510,45	210.709,71	147.199,26
B736	PIEMONTE	Alessandria	AL	Carbonara Scrivia	-	15.394,17	15.394,17
B758	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Cardinale	512,12	-	- 512,12
B765	PIEMONTE	Alessandria	AL	Carentino	-	59.589,88	59.589,88
B769	PIEMONTE	Alessandria	AL	Carezzano	10.273,13	51.671,79	41.398,66
B772	SARDEGNA	Sassari	SS	Cargeghe	4.755,64	29.179,11	24.423,47
B774	CALABRIA	Cosenza	CS	Cariati	-	53.788,55	53.788,55
B778	LOMBARDIA	Como	CO	Carimate	-	10.165,80	10.165,80
B780	SICILIA	Palermo	PA	Carini	-	209.709,74	209.709,74
B787	SICILIA	Siracusa	SR	Carlentini	-	1.402.865,09	1.402.865,09
B789	SARDEGNA	CarboniaIglesias	CI	Carloforte	-	44.073,47	44.073,47
B794	TOSCANA	Prato	PO	Carmignano	-	54.777,80	54.777,80
B796	LOMBARDIA	Varese	VA	Carnago	620,29	18.401,31	17.781,02
B801	LOMBARDIA	Bergamo	BG	Carobbio degli Angeli	-	35.114,69	35.114,69
B802	CALABRIA	Cosenza	CS	Carolei	31.874,79	31.874,79	-
B807	LOMBARDIA	Varese	VA	Caronno Varesino	748,20	18.584,04	17.835,84
B812	EMILIAROMA	Piacenza	PC	Carpaneto Piacentino	-	130.765,99	130.765,99
B818	PIEMONTE	Alessandria	AL	Carpeneto	16.321,11	91.126,45	74.805,34
B822	PUGLIA	Lecce	LE	Carpignano Salentino	-	111.644,31	111.644,31
B832	TOSCANA	MassaCarrara	MS	Carrara	7.067,45	33.415,46	26.348,01
B835	VENETO	Vicenza	VI	Carrè	-	40.745,19	40.745,19
B841	PIEMONTE	Cuneo	CN	Carrù	30.811,39	-	- 30.811,39
B846	MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	Cartoceto	-	89.199,64	89.199,64
B851	LOMBARDIA	Como	CO	Carugo	-	7.548,97	7.548,97

B854	LOMBARDIA	Bergamo	BG	Carvico	944,67	15.001,36	14.056,69
B857	CALABRIA	Crotone	KR	Casabona	-	124.880,46	124.880,46
B859	ABRUZZO	Chieti	CH	Casacanditella	8.956,46	43.962,18	35.005,72
B895	CAMPANIA	Salerno	SA	Casal Velino	-	58.561,40	58.561,40
B865	ABRUZZO	Chieti	CH	Casalbordino	-	304.304,70	304.304,70
B867	PIEMONTE	Torino	TO	Casalborgone	-	88.086,37	88.086,37
B873	CAMPANIA	Benevento	BN	Casalduni	8.571,68	56.884,27	48.312,59
B875	LOMBARDIA	Varese	VA	Casale Litta	1.217,76	31.836,46	30.618,70
B878	TOSCANA	Pisa	PI	Casale Marittimo	-	29.023,08	29.023,08
B885	PIEMONTE	Alessandria	AL	Casale Monferrato	-	70.953,09	70.953,09
B880	EMILIAROMA(	Bologna	BO	Casalecchio di Reno	-	74.266,96	74.266,96
B893	EMILIAROMA(	Reggio nell'Emilia	RE	Casalgrande	-	23.860,68	23.860,68
B896	ABRUZZO	Chieti	CH	Casalincontrada	13.229,26	65.507,67	52.278,41
B917	PUGLIA	Foggia	FG	Casalvecchio di Puglia	-	85.535,15	85.535,15
B919	LAZIO	Frosinone	FR	Casalvieri	-	98.852,68	98.852,68
B923	PUGLIA	Bari	BA	Casamassima	-	354.310,04	354.310,04
B924	CAMPANIA	Napoli	NA	Casamicciola Terme	-	34.475,20	34.475,20
B936	PUGLIA	Lecce	LE	Casarano	-	123.653,72	123.653,72
B943	LOMBARDIA	Lecco	LC	Casatenovo	1.419,95	50.520,96	49.101,01
B949	LOMBARDIA	Varese	VA	Casciago	433,12	12.577,87	12.144,75
M327	TOSCANA	Pisa	PI	Casciana Terme Lari	-	289.479,30	289.479,30
B953	PIEMONTE	Torino	TO	Cascinette d'Ivrea	-	3.037,85	3.037,85
B966	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Casignana	-	88.034,90	88.034,90
B977	LOMBARDIA	Como	CO	Casnate con Bernate	546,64	15.796,88	15.250,24
B980	CAMPANIA	Napoli	NA	Casola di Napoli	2.560,88	9.466,36	6.905,48
B983	CALABRIA	Cosenza	CS	Casole Bruzio	10.801,38	10.801,38	-
B984	TOSCANA	Siena	SI	Casole d'Elsa	33.850,11	220.506,96	186.656,85
B985	ABRUZZO	Chieti	CH	Casoli	-	162.183,94	162.183,94
B987	LOMBARDIA	Varese	VA	Casorate Sempione	1.070,46	-	1.070,46
B996	LOMBARDIA	Lecco	LC	Cassago Brianza	289,97	9.940,79	9.650,82
B998	PUGLIA	Bari	BA	Cassano delle Murge	-	191.535,70	191.535,70
B997	CAMPANIA	Avellino	AV	Cassano Irpino	-	31.621,83	31.621,83
C004	LOMBARDIA	Varese	VA	Cassano Magnago	-	46.684,44	46.684,44
C005	PIEMONTE	Alessandria	AL	Cassano Spinola	-	35.771,09	35.771,09
C020	LOMBARDIA	Como	CO	Cassina Rizzardi	116,96	10.565,82	10.448,86
C027	PIEMONTE	Alessandria	AL	Cassine	-	121.269,73	121.269,73

C034	LAZIO	Frosinone	FR	Cassino	-	288.653,76	288.653,76
C044	TOSCANA	Livorno	LI	Castagneto Carducci	-	153.697,95	153.697,95
C045	PIEMONTE	Torino	TO	Castagneto Po	4.248,29	51.640,86	47.392,57
C046	PIEMONTE	Cuneo	CN	Castagnito	18.575,03	-	18.575,03
C050	LOMBARDIA	Pavia	PV	Castana	13.633,01	-	13.633,01
C056	VENETO	Vicenza	VI	Castegnero	-	60.450,19	60.450,19
C058	CAMPANIA	Avellino	AV	Castel Baronia	36.458,37	36.458,37	-
C064	PIEMONTE	Asti	AT	Castel Boglione	-	63.508,11	63.508,11
C065	EMILIAROMA(	Ravenna	RA	Castel Bolognese	-	91.292,08	91.292,08
B494	CAMPANIA	Caserta	CE	Castel Campagnano	-	92.675,62	92.675,62
C085	TOSCANA	Grosseto	GR	Castel del Piano	82.631,28	82.631,28	-
C091	SICILIA	Catania	CT	Castel di Iudica	73.321,42	353.362,56	280.041,14
C097	CAMPANIA	Caserta	CE	Castel di Sasso	-	54.846,49	54.846,49
C114	ABRUZZO	Chieti	CH	Castel Frentano	20.352,54	99.148,69	78.796,15
C116	LAZIO	Roma	RM	Castel Gandolfo	5.161,20	55.909,23	50.748,03
C211	CAMPANIA	Caserta	CE	Castel Morrone	-	99.371,85	99.371,85
C252	UMBRIA	Perugia	PG	Castel Ritaldi	-	86.836,82	86.836,82
C253	PIEMONTE	Asti	AT	Castel Rocchero	13.207,25	-	13.207,25
C261	EMILIAROMA(	Piacenza	PC	Castel San Giovanni	-	39.660,46	39.660,46
C265	EMILIAROMA(	Bologna	BO	Castel San Pietro Terme	160.047,87	301.284,03	141.236,16
C269	LAZIO	Viterbo	VT	Castel Sant'Elia	-	71.340,37	71.340,37
C060	MARCHE	Ancona	AN	Castelbellino	-	17.287,84	17.287,84
C073	VENETO	Treviso	TV	Castelcucco	-	34.628,59	34.628,59
C074	SICILIA	Palermo	PA	Casteldaccia	-	99.866,25	99.866,25
C101	TOSCANA	Firenze	FI	Castelfiorentino	-	143.010,67	143.010,67
C104	LAZIO	Latina	LT	Castelforte	-	38.967,51	38.967,51
C105	CAMPANIA	Avellino	AV	Castelfranci	-	29.363,49	29.363,49
M322	TOSCANA	Arezzo	AR	Castelfranco Piandiscò	-	109.288,52	109.288,52
C119	VENETO	Vicenza	VI	Castelgomberto	-	64.061,63	64.061,63
C125	CAMPANIA	Salerno	SA	Castellabate	-	79.170,57	79.170,57
C127	PIEMONTE	Asti	AT	Castell'Alfero	-	98.680,29	98.680,29
C130	SICILIA	Trapani	TP	Castellammare del Golfo	-	378.896,55	378.896,55
C129	CAMPANIA	Napoli	NA	Castellammare di Stabia	67.692,21	88.738,13	21.045,92
C134	PUGLIA	Bari	BA	Castellana Grotte	61.357,06	275.061,22	213.704,16
C135	SICILIA	Palermo	PA	Castellana Sicula	288.502,21	288.502,21	-
C136	PUGLIA	Taranto	TA	Castellaneta	-	800.325,05	800.325,05

C142	PIEMONTE	Alessandria	AL	Castellar Guidobono	-	3.610,96	3.610,96
C141	EMILIAROMA	Reggio nell'Emilia	RE	Castellarano	-	121.642,16	121.642,16
C145	EMILIAROMA	Piacenza	PC	Castell'Arquato	-	161.817,27	161.817,27
C152	MARCHE	Ancona	AN	Castelleone di Suasa	-	47.889,60	47.889,60
C154	PIEMONTE	Asti	AT	Castellero	-	19.002,89	19.002,89
C155	PIEMONTE	Biella	BI	Castelletto Cervo	-	12.338,94	12.338,94
C158	PIEMONTE	Alessandria	AL	Castelletto d'Orba	-	69.528,53	69.528,53
C160	PIEMONTE	Alessandria	AL	Castelletto Merli	-	62.185,20	62.185,20
C162	PIEMONTE	Alessandria	AL	Castelletto Monferrato	-	71.274,23	71.274,23
C166	PIEMONTE	Novara	NO	Castelletto sopra Ticino	-	33.303,71	33.303,71
C165	PIEMONTE	Cuneo	CN	Castelletto Stura	21.186,74	-	21.186,74
C079	LOMBARDIA	Bergamo	BG	Castelli Calepio	-	46.432,64	46.432,64
C172	TOSCANA	Siena	SI	Castellina in Chianti	59.021,00	239.997,35	180.976,35
C174	TOSCANA	Pisa	PI	Castellina Marittima	18.341,83	77.144,89	58.803,06
C173	PIEMONTE	Cuneo	CN	Castellinaldo	31.079,97	-	31.079,97
C177	LAZIO	Frosinone	FR	Castelliri	-	48.736,64	48.736,64
C187	LOMBARDIA	Lecco	LC	Castello di Brianza	245,06	10.574,26	10.329,20
C198	PUGLIA	Foggia	FG	Castelluccio dei Sauri	77.160,57	205.657,83	128.497,26
C051	SICILIA	Messina	ME	Castell'Umberto	36.836,24	36.836,24	-
C226	PIEMONTE	Asti	AT	Castelnuovo Belbo	-	42.145,22	42.145,22
C227	TOSCANA	Siena	SI	Castelnuovo Berardenga	124.756,01	382.626,22	257.870,21
C229	PIEMONTE	Alessandria	AL	Castelnuovo Bormida	-	52.467,68	52.467,68
C220	LOMBARDIA	Como	CO	Castelnuovo Bozzente	379,74	9.765,19	9.385,45
C231	CAMPANIA	Salerno	SA	Castelnuovo Cilento	-	40.363,23	40.363,23
C222	PUGLIA	Foggia	FG	Castelnuovo della Daunia	-	133.070,14	133.070,14
C224	LAZIO	Rieti	RI	Castelnuovo di Farfa	2.728,80	30.751,68	28.022,88
C237	LAZIO	Roma	RM	Castelnuovo di Porto	-	142.070,70	142.070,70
C232	PIEMONTE	Asti	AT	Castelnuovo Don Bosco	-	87.275,39	87.275,39
C240	LIGURIA	La Spezia	SP	Castelnuovo Magra	-	66.355,15	66.355,15
C223	LAZIO	Frosinone	FR	Castelnuovo Parano	-	19.385,67	19.385,67
C248	MARCHE	Ancona	AN	Castelplanio	8.530,36	55.591,01	47.060,65
C250	CAMPANIA	Benevento	BN	Castelpoto	6.234,52	41.201,85	34.967,33
C272	SARDEGNA	Sassari	SS	Castelsardo	-	30.525,72	30.525,72
C273	LOMBARDIA	Varese	VA	Castelseprio	473,77	12.893,63	12.419,86
C275	SICILIA	Agrigento	AG	Casteltermini	-	230.982,44	230.982,44
C287	EMILIAROMA	Modena	MO	Castelvetro di Modena	-	173.610,60	173.610,60

C318	TOSCANA	Arezzo	AR	Castiglion Fibocchi	-	34.033,66	34.033,66
C319	TOSCANA	Arezzo	AR	Castiglion Fiorentino	-	365.761,28	365.761,28
C308	ABRUZZO	Pescara	PE	Castiglione a Casauria	-	29.360,85	29.360,85
C301	CALABRIA	Cosenza	CS	Castiglione Cosentino	8.422,68	40.894,53	32.471,85
C309	UMBRIA	Perugia	PG	Castiglione del Lago	-	631.338,61	631.338,61
C310	TOSCANA	Grosseto	GR	Castiglione della Pescaia	-	169.505,61	169.505,61
C312	LOMBARDIA	Mantova	MN	Castiglione delle Stiviere	-	204.690,91	204.690,91
C314	PIEMONTE	Cuneo	CN	Castiglione Falletto	13.522,31	-	13.522,31
C315	LAZIO	Viterbo	VT	Castiglione in Teverina	-	72.702,74	72.702,74
C300	LOMBARDIA	Varese	VA	Castiglione Olona	749,71	21.615,92	20.866,21
C317	PIEMONTE	Cuneo	CN	Castiglione Tinella	24.587,66	112.983,55	88.395,89
C307	PIEMONTE	Torino	TO	Castiglione Torinese	-	29.127,14	29.127,14
C331	MARCHE	Ascoli Piceno	AP	Castorano	-	53.114,64	53.114,64
C335	PUGLIA	Lecce	LE	Castrignano de' Greci	-	32.540,63	32.540,63
C336	PUGLIA	Lecce	LE	Castrignano del Capo	-	38.912,43	38.912,43
C339	EMILIAROMA(	ForlìCesena	FC	Castrocaro Terme e Terra del Sole	-	88.951,78	88.951,78
C340	LAZIO	Frosinone	FR	Castrocielo	-	128.421,76	128.421,76
C341	SICILIA	Agrigento	AG	Castrofilippo	19.254,55	109.849,19	90.594,64
C108	CALABRIA	Cosenza	CS	Castrolibero	6.647,24	33.166,66	26.519,42
C343	LOMBARDIA	Varese	VA	Castronno	316,10	8.984,77	8.668,67
C347	SICILIA	Messina	ME	Castroreale	-	157.974,92	157.974,92
C352	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Catanzaro	60.430,79	444.817,33	384.386,54
C353	SICILIA	Enna	EN	Catenanuova	-	47.738,01	47.738,01
C354	ABRUZZO	Pescara	PE	Catignano	14.587,48	102.542,98	87.955,50
C356	SICILIA	Agrigento	AG	Cattolica Eraclea	-	298.447,70	298.447,70
C285	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Caulonia	-	405.004,62	405.004,62
C361	CAMPANIA	Salerno	SA	Cava de' Tirreni	-	194.723,86	194.723,86
C363	PIEMONTE	Biella	BI	Cavaglià	-	82.743,81	82.743,81
C364	PIEMONTE	Novara	NO	Cavaglietto	-	19.004,34	19.004,34
C365	PIEMONTE	Novara	NO	Cavaglio d'Agogna	-	30.902,42	30.902,42
C369	PIEMONTE	Torino	TO	Cavagnolo	-	40.542,04	40.542,04
C370	VENETO	Verona	VR	Cavaion Veronese	-	92.810,03	92.810,03
C374	LOMBARDIA	Como	CO	Cavallasca	238,65	5.673,71	5.435,06
C376	PIEMONTE	Cuneo	CN	Cavallermaggiore	88.897,08	-	88.897,08
C378	PIEMONTE	Novara	NO	Cavallirio	3.541,12	39.319,19	35.778,07
C382	LOMBARDIA	Varese	VA	Cavaria con Premezzo	-	6.841,19	6.841,19

C384	VENETO	Treviso	TV	Cavaso del Tomba	-	44.019,36	44.019,36
C390	LAZIO	Roma	RM	Cave	15.317,28	102.460,09	87.142,81
C404	PIEMONTE	Torino	TO	Cavour	125.977,46	6.944,08	- 119.033,38
C406	LOMBARDIA	Mantova	MN	Cavriana	-	216.116,20	216.116,20
C407	TOSCANA	Arezzo	AR	Cavriglia	-	95.094,88	95.094,88
C409	LOMBARDIA	Varese	VA	Cazzago Brabbia	-	6.644,24	6.644,24
C412	VENETO	Verona	VR	Cazzano di Tramigna	-	84.643,40	84.643,40
C413	LAZIO	Frosinone	FR	Ceccano	-	116.147,45	116.147,45
C420	SICILIA	Palermo	PA	Cefalà Diana	5.195,51	34.856,43	29.660,92
C421	SICILIA	Palermo	PA	Cefalù	-	178.331,89	178.331,89
C424	PUGLIA	Brindisi	BR	Ceglie Messapica	78.563,34	492.873,31	414.309,97
C438	PIEMONTE	Asti	AT	Cellarengo	25.018,68	23.889,26	- 1.129,42
C439	LOMBARDIA	Brescia	BS	Cellatica	-	44.698,94	44.698,94
C443	LIGURIA	Savona	SV	Celle Ligure	-	26.773,11	26.773,11
C446	LAZIO	Viterbo	VT	Celleno	33.017,35	125.813,60	92.796,25
C447	LAZIO	Viterbo	VT	Cellere	60.874,96	206.162,71	145.287,75
C457	LOMBARDIA	Bergamo	BG	Cenate Sotto	-	16.645,16	16.645,16
C466	PIEMONTE	Cuneo	CN	Centallo	114.778,61	-	- 114.778,61
C472	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Centrache	-	19.031,87	19.031,87
C471	SICILIA	Enna	EN	Centuripe	1.301.284,42	1.162.275,82	- 139.008,60
C476	CAMPANIA	Benevento	BN	Ceppaloni	19.615,02	132.062,76	112.447,74
C479	LAZIO	Frosinone	FR	Ceprano	-	84.357,76	84.357,76
C496	SICILIA	Palermo	PA	Cerda	-	146.505,79	146.505,79
C503	PIEMONTE	Alessandria	AL	Cereseto	-	62.342,03	62.342,03
C504	PIEMONTE	Cuneo	CN	Ceresole Alba	54.989,60	16.140,99	- 38.848,61
C516	LOMBARDIA	Como	CO	Cermenate	1.331,58	28.819,65	27.488,07
C521	LOMBARDIA	Lecco	LC	Cernusco Lombardone	-	17.659,32	17.659,32
C528	PIEMONTE	Asti	AT	Cerreto d'Asti	-	12.465,60	12.465,60
C507	PIEMONTE	Alessandria	AL	Cerreto Grue	-	27.939,38	27.939,38
C531	PIEMONTE	Alessandria	AL	Cerrina Monferrato	-	76.842,50	76.842,50
C532	PIEMONTE	Biella	BI	Cerrione	-	33.723,10	33.723,10
C540	TOSCANA	Firenze	FI	Certaldo	-	229.696,71	229.696,71
C545	LAZIO	Frosinone	FR	Cervaro	-	117.813,05	117.813,05
C550	PIEMONTE	Cuneo	CN	Cervere	34.213,93	-	- 34.213,93
C552	LAZIO	Roma	RM	Cerveteri	-	445.370,76	445.370,76
C554	CALABRIA	Cosenza	CS	Cervicati	6.614,29	31.149,89	24.535,60

C557	CAMPANIA	Avellino	AV	Cervinara	26.085,24	48.494,93	22.409,69
C558	CAMPANIA	Caserta	CE	Cervino	-	52.158,67	52.158,67
C559	LIGURIA	Imperia	IM	Cervo	-	20.030,65	20.030,65
C573	EMILIAROMA(	ForlìCesena	FC	Cesena	612.508,78	717.986,36	105.477,58
C576	CAMPANIA	Avellino	AV	Cesinali	3.085,63	24.999,95	21.914,32
C581	CALABRIA	Vibo Valentia	VV	Cessaniti	10.557,79	81.039,16	70.481,37
C587	TOSCANA	Siena	SI	Cetona	-	83.210,11	83.210,11
C589	PIEMONTE	Cuneo	CN	Ceva	24.612,13	56.322,27	31.710,14
C599	PIEMONTE	Cuneo	CN	Cherasco	117.242,63	-	117.242,63
C605	VENETO	Vicenza	VI	Chiampo	-	42.298,83	42.298,83
C606	CAMPANIA	Avellino	AV	Chianche	2.464,26	18.954,95	16.490,69
C608	TOSCANA	Siena	SI	Chianciano Terme	-	54.978,70	54.978,70
C609	TOSCANA	Pisa	PI	Chianni	11.226,96	87.192,63	75.965,67
C612	SICILIA	Ragusa	RG	Chiaramonte Gulfi	499.494,71	499.494,71	-
C616	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Chiaravalle Centrale	-	86.966,41	86.966,41
C621	LIGURIA	Genova	GE	Chiavari	-	47.314,59	47.314,59
C624	PIEMONTE	Torino	TO	Chiaverano	3.413,67	37.109,66	33.695,99
C627	PIEMONTE	Torino	TO	Chieri	130.396,12	196.664,00	66.267,88
C632	ABRUZZO	Chieti	CH	Chieti	183.999,70	193.390,73	9.391,03
C649	LOMBARDIA	Bergamo	BG	Chiuduno	-	38.695,54	38.695,54
C650	VENETO	Vicenza	VI	Chiuppano	-	16.202,98	16.202,98
C658	PIEMONTE	Asti	AT	Chiusano d'Asti	-	10.670,20	10.670,20
C661	TOSCANA	Siena	SI	Chiusdino	-	144.929,81	144.929,81
C662	TOSCANA	Siena	SI	Chiusi	38.110,45	158.779,20	120.668,75
C668	SICILIA	Agrigento	AG	Cianciana	19.805,95	114.547,51	94.741,56
C684	LOMBARDIA	Pavia	PV	Cigognola	25.964,05	-	25.964,05
C696	SICILIA	Palermo	PA	Ciminna	31.525,30	210.090,08	178.564,78
C701	PIEMONTE	Asti	AT	Cinaglio	-	19.663,29	19.663,29
C704	MARCHE	Macerata	MC	Cingoli	325.599,81	325.599,81	-
C705	TOSCANA	Grosseto	GR	Cinigiano	-	208.756,53	208.756,53
C708	SICILIA	Palermo	PA	Cinisi	-	74.449,88	74.449,88
C710	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Cinquefrondi	-	96.481,55	96.481,55
C713	VENETO	Padova	PD	Cinto Euganeo	-	89.938,34	89.938,34
C715	PIEMONTE	Torino	TO	Cinzano	2.371,06	26.061,82	23.690,76
C716	CAMPANIA	Caserta	CE	Ciorlano	-	49.188,92	49.188,92
C718	LIGURIA	Imperia	IM	Cipressa	-	58.384,57	58.384,57

C722	PIEMONTE	Torino	TO	Ciriè	26.536,66	-	26.536,66
C724	LOMBARDIA	Como	CO	Cirimido	2.530,93	-	2.530,93
C725	CALABRIA	Crotone	KR	Cirò	67.683,16	253.830,57	186.147,41
C726	CALABRIA	Crotone	KR	Cirò Marina	-	261.538,62	261.538,62
C728	LOMBARDIA	Bergamo	BG	Cisano Bergamasco	-	21.246,48	21.246,48
C735	VENETO	Treviso	TV	Cison di Valmarino	-	55.516,50	55.516,50
C739	PIEMONTE	Asti	AT	Cisterna d'Asti	5.874,85	33.062,98	27.188,13
C741	PUGLIA	Brindisi	BR	Cisternino	31.379,69	197.071,11	165.691,42
C750	ABRUZZO	Pescara	PE	Città Sant'Angelo	137.176,07	-	137.176,07
C747	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Cittanova	-	252.174,88	252.174,88
C755	LIGURIA	Imperia	IM	Civezza	-	16.339,68	16.339,68
C765	LAZIO	Viterbo	VT	Civita Castellana	-	406.502,87	406.502,87
C771	ABRUZZO	Pescara	PE	Civitaquana	-	84.555,46	84.555,46
C773	LAZIO	Roma	RM	Civitavecchia	-	305.932,71	305.932,71
C780	LAZIO	Viterbo	VT	Civitella d'Agliano	-	142.496,48	142.496,48
C781	ABRUZZO	Teramo	TE	Civitella del Tronto	-	153.174,39	153.174,39
C777	EMILIAROMA	ForliCesena	FC	Civitella di Romagna	-	158.700,83	158.700,83
C774	TOSCANA	Arezzo	AR	Civitella in Val di Chiana	-	363.126,80	363.126,80
C782	TOSCANA	Grosseto	GR	Civitella Paganico	-	185.564,20	185.564,20
C784	LAZIO	Roma	RM	Civitella San Paolo	-	55.806,21	55.806,21
C792	PIEMONTE	Cuneo	CN	Clavesana	34.997,84	55.302,76	20.304,92
C795	CALABRIA	Cosenza	CS	Cleto	-	45.671,09	45.671,09
C804	PIEMONTE	Asti	AT	Coazzolo	13.633,79	-	13.633,79
C807	PIEMONTE	Asti	AT	Cocconato	8.819,30	54.237,51	45.418,21
C813	LOMBARDIA	Pavia	PV	Codevilla	-	110.447,84	110.447,84
C818	SARDEGNA	Sassari	SS	Codrongianos	12.880,86	76.610,37	63.729,51
C826	LIGURIA	Genova	GE	Cogorno	-	32.585,50	32.585,50
C829	PIEMONTE	Novara	NO	Colazza	315,12	3.699,40	3.384,28
C836	LAZIO	Frosinone	FR	Colfelice	-	41.315,46	41.315,46
C845	UMBRIA	Perugia	PG	Collazzone	-	143.372,98	143.372,98
C847	TOSCANA	Siena	SI	Colle di Val d'Elsa	-	219.714,89	219.714,89
C848	VENETO	Treviso	TV	Colle Umberto	-	69.356,26	69.356,26
C850	LOMBARDIA	Brescia	BS	Collebeato	-	30.015,86	30.015,86
C852	EMILIAROMA	Parma	PR	Collecchio	-	24.173,82	24.173,82
C858	LAZIO	Roma	RM	Colleferro	-	87.546,87	87.546,87
C860	PIEMONTE	Torino	TO	Collegno	17.386,98	-	17.386,98

C865	PUGLIA	Lecce	LE	Collepasso	-	54.261,68	54.261,68
C868	PIEMONTE	Torino	TO	Colleretto Giacosa	-	7.051,64	7.051,64
C869	TOSCANA	Livorno	LI	Collesalvetti	-	24.701,65	24.701,65
C875	MOLISE	Campobasso	CB	Colletorto	-	71.123,71	71.123,71
C876	LAZIO	Rieti	RI	Collevecchio	-	104.577,13	104.577,13
C882	SARDEGNA	Medio Campidano	VS	Collinas	-	33.295,28	33.295,28
C901	ABRUZZO	Teramo	TE	Colonnella	91.385,19	86.748,73	- 4.636,46
M336	LOMBARDIA	Como	CO	Colverde	1.269,02	23.328,29	22.059,27
C911	LOMBARDIA	Varese	VA	Comabbio	526,30	10.120,27	9.593,97
C922	LOMBARDIA	Varese	VA	Comerio	4,74	4.247,16	4.242,42
C926	PIEMONTE	Novara	NO	Comignago	-	10.404,16	10.404,16
C928	SICILIA	Agrigento	AG	Comitini	10.365,12	59.874,53	49.509,41
C933	LOMBARDIA	Como	CO	Como	-	74.860,12	74.860,12
C939	CAMPANIA	Caserta	CE	Conca della Campania	-	114.555,27	114.555,27
C956	SICILIA	Messina	ME	Condrò	-	34.013,83	34.013,83
C957	VENETO	Treviso	TV	Conegliano	-	135.657,76	135.657,76
C962	PIEMONTE	Alessandria	AL	Coniolo	-	23.704,99	23.704,99
C968	SICILIA	Palermo	PA	Contessa Entellina	-	458.153,21	458.153,21
C971	CAMPANIA	Avellino	AV	Contrada	3.995,82	34.092,70	30.096,88
C972	ABRUZZO	Teramo	TE	Controguerra	-	116.437,93	116.437,93
C974	CAMPANIA	Salerno	SA	Contursi Terme	-	56.228,11	56.228,11
C975	PUGLIA	Bari	BA	Conversano	-	332.134,95	332.134,95
C977	PIEMONTE	Alessandria	AL	Conzano	-	83.491,50	83.491,50
C983	PUGLIA	Bari	BA	Corato	-	1.083.368,59	1.083.368,59
C988	LAZIO	Viterbo	VT	Corchiano	-	157.803,44	157.803,44
C992	VENETO	Treviso	TV	Cordignano	-	120.275,09	120.275,09
C999	ABRUZZO	L'Aquila	AQ	Corfinio	5.331,06	2.161,89	- 3.169,17
D003	LAZIO	Latina	LT	Cori	-	487.798,26	487.798,26
D004	EMILIAROMA(	Rimini	RN	Coriano	-	116.973,33	116.973,33
D005	CALABRIA	Cosenza	CS	Corigliano Calabro	320.511,92	762.203,45	441.691,53
D006	PUGLIA	Lecce	LE	Corigliano d'Otranto	-	83.270,96	83.270,96
D007	MARCHE	Ancona	AN	Corinaldo	-	169.237,94	169.237,94
D020	VENETO	Vicenza	VI	Cornedo Vicentino	-	79.634,53	79.634,53
D030	VENETO	Treviso	TV	Cornuda	-	56.607,61	56.607,61
D043	ABRUZZO	Teramo	TE	Corropoli	-	98.611,55	98.611,55
D044	PUGLIA	Lecce	LE	Corsano	-	25.441,56	25.441,56

D046	PIEMONTE	Asti	AT	Corsione	5.839,68	32.103,55	26.263,87
D049	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Cortale	-	68.242,48	68.242,48
D050	PIEMONTE	Asti	AT	Cortandone	-	17.550,18	17.550,18
D051	PIEMONTE	Asti	AT	Cortanze	2.875,85	16.869,98	13.994,13
D052	PIEMONTE	Asti	AT	Cortazzone	-	37.526,76	37.526,76
D058	LOMBARDIA	Brescia	BS	Corte Franca	-	115.251,85	115.251,85
D072	PIEMONTE	Asti	AT	Cortiglione	-	41.722,59	41.722,59
D077	TOSCANA	Arezzo	AR	Cortona	-	806.630,79	806.630,79
D086	CALABRIA	Cosenza	CS	Cosenza	-	143.837,85	143.837,85
D093	PIEMONTE	Cuneo	CN	Cossano Belbo	-	131.195,06	131.195,06
D092	PIEMONTE	Torino	TO	Cossano Canavese	1.735,86	18.923,42	17.187,56
D094	PIEMONTE	Biella	BI	Cossato	15.612,33	20.795,51	5.183,18
D096	MARCHE	Ascoli Piceno	AP	Cossignano	7.562,55	55.715,22	48.152,67
D101	PIEMONTE	Asti	AT	Cossombrato	-	24.626,89	24.626,89
D112	LOMBARDIA	Lecco	LC	Costa Masnaga	705,07	17.001,21	16.296,14
D114	LIGURIA	Imperia	IM	Costarainera	-	36.916,11	36.916,11
D118	VENETO	Verona	VR	Costermano	-	58.323,36	58.323,36
D120	PIEMONTE	Cuneo	CN	Costigliole Saluzzo	49.202,44	36.457,98	- 12.744,46
D128	BASILICATA	Matera	MT	Craco	-	119.321,13	119.321,13
D136	VENETO	Vicenza	VI	Creazzo	-	39.689,25	39.689,25
D143	LOMBARDIA	Lecco	LC	Cremella	181,99	6.156,77	5.974,78
D149	PIEMONTE	Alessandria	AL	Cremolino	13.012,00	68.684,77	55.672,77
D157	VENETO	Treviso	TV	Crespano del Grappa	-	50.298,59	50.298,59
M328	TOSCANA	Pisa	PI	Crespina Lorenzana	-	86.053,04	86.053,04
D162	PIEMONTE	Novara	NO	Cressa	-	18.720,97	18.720,97
D171	PUGLIA	Taranto	TA	Crispiano	44.768,61	138.293,14	93.524,53
C670	VENETO	Treviso	TV	Crocetta del Montello	-	100.368,32	100.368,32
D181	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Cropani	-	153.662,99	153.662,99
D184	CALABRIA	Cosenza	CS	Crosia	-	72.533,57	72.533,57
D185	LOMBARDIA	Varese	VA	Crosio della Valle	274,04	6.548,29	6.274,25
D189	CALABRIA	Crotone	KR	Crucoli	35.655,49	138.287,74	102.632,25
D194	PIEMONTE	Alessandria	AL	Cuccaro Monferrato	-	38.536,22	38.536,22
D196	LOMBARDIA	Como	CO	Cucciago	401,01	10.355,27	9.954,26
D197	PIEMONTE	Torino	TO	Cuceglio	11.033,50	13.484,00	2.450,50
D201	ABRUZZO	Pescara	PE	Cugnoli	9.917,56	71.819,90	61.902,34
D202	PIEMONTE	Torino	TO	Cumiana	27.846,79	82.169,84	54.323,05

D205	PIEMONTE	Cuneo	CN	Cuneo	210.469,75	-	- 210.469,75
D207	PIEMONTE	Asti	AT	Cunico	-	32.754,98	32.754,98
D209	ABRUZZO	Chieti	CH	Cupello	-	215.197,64	215.197,64
D211	MARCHE	Ancona	AN	Cupramontana	-	85.493,55	85.493,55
D216	PIEMONTE	Novara	NO	Cureggio	30.892,22	27.896,37	- 2.995,85
D218	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Curinga	-	282.462,45	282.462,45
D223	PUGLIA	Lecce	LE	Cursi	-	25.752,69	25.752,69
D253	CALABRIA	Vibo Valentia	VV	Dasà	-	27.180,97	27.180,97
D256	LOMBARDIA	Varese	VA	Daverio	478,23	13.097,60	12.619,37
D257	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Davoli	54.209,56	20.987,73	- 33.221,83
D260	SARDEGNA	Cagliari	CA	Decimoputzu	-	147.456,02	147.456,02
D267	SICILIA	Caltanissetta	CL	Delia	14.130,58	71.795,07	57.664,49
D269	PUGLIA	Foggia	FG	Deliceto	-	141.180,48	141.180,48
D279	UMBRIA	Perugia	PG	Deruta	-	144.699,16	144.699,16
D284	LOMBARDIA	Brescia	BS	Desenzano del Garda	-	250.156,06	250.156,06
D293	LIGURIA	Imperia	IM	Diano Arentino	7.036,03	7.544,36	508,33
D296	LIGURIA	Imperia	IM	Diano Castello	-	19.223,77	19.223,77
D291	PIEMONTE	Cuneo	CN	Diano d'Alba	44.919,22	120.111,70	75.192,48
D297	LIGURIA	Imperia	IM	Diano Marina	-	25.928,54	25.928,54
D298	LIGURIA	Imperia	IM	Diano San Pietro	-	22.465,75	22.465,75
D305	PUGLIA	Lecce	LE	Diso	-	34.701,07	34.701,07
D309	PIEMONTE	Novara	NO	Divignano	1.440,30	16.019,42	14.579,12
D314	PIEMONTE	Cuneo	CN	Dogliani	76.295,71	186.208,74	109.913,03
D319	LIGURIA	Imperia	IM	Dolcedo	-	35.628,56	35.628,56
D327	LOMBARDIA	Lecco	LC	Dolzago	239,62	6.766,66	6.527,04
D344	SARDEGNA	Cagliari	CA	Donori	-	76.338,18	76.338,18
D347	PIEMONTE	Novara	NO	Dormelletto	-	7.583,19	7.583,19
D350	PIEMONTE	Biella	BI	Dorzano	10.134,38	11.185,97	1.051,59
D357	EMILIAROMA(	ForlìCesena	FC	Dovadola	-	85.066,40	85.066,40
D360	EMILIAROMA(	Bologna	BO	Dozza	-	60.001,18	60.001,18
D361	CAMPANIA	Caserta	CE	Dragoni	-	94.595,50	94.595,50
D364	CALABRIA	Vibo Valentia	VV	Drapia	-	74.791,41	74.791,41
D373	PIEMONTE	Torino	TO	Druento	43.465,50	69.675,34	26.209,84
D376	SARDEGNA	Nuoro	NU	Dualchi	8.207,80	39.434,78	31.226,98
D380	CAMPANIA	Benevento	BN	Dugenta	-	154.765,01	154.765,01
D386	CAMPANIA	Benevento	BN	Durazzano	11.203,66	-	- 11.203,66

D388	PIEMONTE	Asti	AT	Dusino San Michele	-	29.115,68	29.115,68
D394	ABRUZZO	Pescara	PE	Elice	-	61.205,39	61.205,39
D412	PIEMONTE	Cuneo	CN	Envie	36.731,08	53.340,08	16.609,00
D421	LOMBARDIA	Brescia	BS	Erbusco	-	128.385,06	128.385,06
H243	CAMPANIA	Napoli	NA	Ercolano	-	255.805,88	255.805,88
D423	SICILIA	Trapani	TP	Erice	138.013,52	138.013,52	-
M292	SARDEGNA	Sassari	SS	Erula	1.216,05	-	1.216,05
D431	SARDEGNA	Cagliari	CA	Escolca	5.737,12	36.601,06	30.863,94
D452	LAZIO	Viterbo	VT	Fabrica di Roma	52.907,67	214.769,31	161.861,64
D458	EMILIAROMA	Ravenna	RA	Faenza	-	577.629,39	577.629,39
D469	CAMPANIA	Benevento	BN	Faicchio	-	124.914,32	124.914,32
D474	SICILIA	Messina	ME	Falcone	-	35.696,07	35.696,07
D475	LAZIO	Viterbo	VT	Faleria	-	109.029,57	109.029,57
D477	MARCHE	Fermo	FM	Falerone	11.907,82	80.180,98	68.273,16
D482	LOMBARDIA	Como	CO	Faloppio	409,10	10.391,74	9.982,64
D483	LAZIO	Frosinone	FR	Falvaterra	-	25.843,21	25.843,21
D494	ABRUZZO	Chieti	CH	Fara Filiorum Petri	-	40.103,27	40.103,27
D493	LAZIO	Rieti	RI	Fara in Sabina	16.323,50	183.180,25	166.856,75
D492	PIEMONTE	Novara	NO	Fara Novarese	-	31.578,02	31.578,02
D496	VENETO	Vicenza	VI	Fara Vicentino	-	63.246,69	63.246,69
D499	PIEMONTE	Cuneo	CN	Farigliano	-	64.459,36	64.459,36
D503	LAZIO	Viterbo	VT	Farnese	47.836,78	180.576,52	132.739,74
D505	VENETO	Treviso	TV	Farra di Soligo	-	141.098,36	141.098,36
D508	PUGLIA	Brindisi	BR	Fasano	-	298.864,22	298.864,22
D510	TOSCANA	Pisa	PI	Fauglia	-	131.234,75	131.234,75
D514	SICILIA	Agrigento	AG	Favara	62.539,82	366.813,60	304.273,78
D520	PIEMONTE	Torino	TO	Favria	36.543,18	-	36.543,18
D526	EMILIAROMA	Parma	PR	Felino	27.485,75	79.568,21	52.082,46
D528	PIEMONTE	Alessandria	AL	Felizzano	-	31.672,64	31.672,64
D531	LOMBARDIA	Como	CO	Fenegrò	3.244,78	-	3.244,78
D539	LAZIO	Frosinone	FR	Ferentino	-	346.802,01	346.802,01
D542	MARCHE	Fermo	FM	Fermo	180.498,45	-	180.498,45
D544	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Feroleto Antico	-	86.649,35	86.649,35
D547	BASILICATA	Matera	MT	Ferrandina	141.944,42	496.260,90	354.316,48
D554	PIEMONTE	Asti	AT	Ferrere	-	43.818,15	43.818,15
D557	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Ferruzzano	-	45.740,39	45.740,39

D562	PIEMONTE	Torino	TO	Fiano	12.404,85	21.638,49	9.233,64
D561	LAZIO	Roma	RM	Fiano Romano	-	237.218,97	237.218,97
D569	SICILIA	Messina	ME	Ficarra	16.240,03	110.226,00	93.985,97
B034	EMILIAROMA(	Parma	PR	Fidenza	-	188.625,46	188.625,46
D575	TOSCANA	Firenze	FI	Fiesole	-	74.403,78	74.403,78
D579	LOMBARDIA	Como	CO	Figino Serenza	495,79	10.699,29	10.203,50
M321	TOSCANA	Firenze	FI	Figline e Incisa Valdarno	-	212.060,20	212.060,20
D582	CALABRIA	Cosenza	CS	Figline Vegliaturo	6.823,92	-	6.823,92
D586	LAZIO	Roma	RM	Filacciano	-	38.568,58	38.568,58
D589	CALABRIA	Vibo Valentia	VV	Filandari	11.725,24	71.905,22	60.179,98
D592	ABRUZZO	Chieti	CH	Filetto	9.569,39	46.490,62	36.921,23
D596	CALABRIA	Vibo Valentia	VV	Filogaso	12.559,46	67.993,62	55.434,16
D600	LIGURIA	Savona	SV	Finale Ligure	-	119.675,40	119.675,40
D605	LOMBARDIA	Como	CO	Fino Mornasco	926,47	22.947,53	22.021,06
D608	PIEMONTE	Torino	TO	Fiorano Canavese	-	9.407,41	9.407,41
D607	EMILIAROMA(	Modena	MO	Fiorano Modenese	-	56.687,02	56.687,02
D614	CALABRIA	Cosenza	CS	Firmo	4.581,35	21.450,12	16.868,77
D615	CAMPANIA	Salerno	SA	Fisciano	-	177.572,05	177.572,05
D619	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Fiumara	-	72.625,41	72.625,41
D637	SARDEGNA	Sassari	SS	Florinas	14.699,78	84.852,09	70.152,31
D638	CAMPANIA	Avellino	AV	Flumeri	82.936,43	82.936,43	-
D644	CAMPANIA	Benevento	BN	Foglianise	8.315,90	56.343,44	48.027,54
D649	TOSCANA	Arezzo	AR	Foiano della Chiana	29.970,96	197.049,49	167.078,53
D652	MARCHE	Ascoli Piceno	AP	Folignano	7.053,93	54.746,92	47.692,99
D654	VENETO	Treviso	TV	Follina	-	37.683,35	37.683,35
D656	TOSCANA	Grosseto	GR	Follonica	-	44.175,47	44.175,47
D662	LAZIO	Latina	LT	Fondi	182.152,46	244.680,17	62.527,71
D671	CAMPANIA	Avellino	AV	Fontanarosa	9.261,51	72.293,44	63.031,93
D675	PIEMONTE	Novara	NO	Fontaneto d'Agogna	-	52.737,71	52.737,71
D680	VENETO	Treviso	TV	Fonte	-	82.981,50	82.981,50
D682	LAZIO	Frosinone	FR	Fontechiari	-	44.132,69	44.132,69
D689	LAZIO	Rieti	RI	Forano	-	67.387,79	67.387,79
D693	CAMPANIA	Benevento	BN	Forchia	7.027,32	11.285,58	4.258,26
D701	CAMPANIA	Avellino	AV	Forino	29.094,86	15.682,76	13.412,10
D704	EMILIAROMA(	ForlìCesena	FC	Forlì	-	261.143,23	261.143,23
D707	LAZIO	Roma	RM	Formello	-	86.078,60	86.078,60

D708	LAZIO	Latina	LT	Formia	-	128.914,58	128.914,58
D728	EMILIAROMA(	Parma	PR	Fornovo di Taro	2.342,55	77.362,34	75.019,79
D733	SICILIA	Messina	ME	Forza d'Agrò	4.186,16	42.875,12	38.688,96
D742	PIEMONTE	Cuneo	CN	Fossano	404.419,28	-	- 404.419,28
D755	CAMPANIA	Benevento	BN	Fragneto l'Abate	6.791,65	45.664,21	38.872,56
D756	CAMPANIA	Benevento	BN	Fragneto Monforte	14.460,07	98.194,85	83.734,78
D762	CALABRIA	Vibo Valentia	VV	Francavilla Angitola	18.599,59	139.117,83	120.518,24
D759	PIEMONTE	Alessandria	AL	Francavilla Bisio	-	30.341,23	30.341,23
D767	CALABRIA	Vibo Valentia	VV	Francica	11.327,07	110.246,63	98.919,56
D768	SICILIA	Siracusa	SR	Francofonte	453.778,08	-	- 453.778,08
D770	PIEMONTE	Alessandria	AL	Frascaro	-	30.868,13	30.868,13
D773	LAZIO	Roma	RM	Frascati	124.437,20	119.121,28	- 5.315,92
D785	LAZIO	Rieti	RI	Frasso Sabino	793,00	8.550,78	7.757,78
D784	CAMPANIA	Benevento	BN	Frasso Telesino	6.114,17	43.858,80	37.744,63
D791	MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	Fratte Rosa	-	36.281,31	36.281,31
D793	SICILIA	Messina	ME	Frazzanò	-	26.820,43	26.820,43
D798	CAMPANIA	Avellino	AV	Frigento	73.880,04	73.880,04	-
D805	PIEMONTE	Torino	TO	Front	-	20.593,09	20.593,09
D810	LAZIO	Frosinone	FR	Frosinone	5.543,93	140.828,03	135.284,10
D814	PIEMONTE	Alessandria	AL	Fubine	-	164.967,23	164.967,23
D818	VENETO	Verona	VR	Fumane	-	81.068,14	81.068,14
D824	SICILIA	Messina	ME	Furci Siculo	7.480,22	47.576,84	40.096,62
D827	SARDEGNA	Medio Campidano	VS	Furtei	-	89.319,70	89.319,70
D835	PIEMONTE	Alessandria	AL	Gabiano	12.951,25	77.416,40	64.465,15
D843	LAZIO	Latina	LT	Gaeta	-	113.095,36	113.095,36
D844	SICILIA	Messina	ME	Gaggi	-	67.145,80	67.145,80
D848	PIEMONTE	Biella	BI	Gaglianico	8.018,93	-	- 8.018,93
D851	PUGLIA	Lecce	LE	Gagliano del Capo	-	34.542,86	34.542,86
D852	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Gagliato	3.326,34	20.656,70	17.330,36
D858	TOSCANA	Siena	SI	Gaiole in Chianti	-	98.768,96	98.768,96
D870	LAZIO	Viterbo	VT	Gallese	-	171.796,32	171.796,32
D871	LOMBARDIA	Varese	VA	Galliate Lombardo	194,01	7.812,19	7.618,18
D875	LAZIO	Roma	RM	Gallicano nel Lazio	-	83.974,45	83.974,45
D885	SICILIA	Messina	ME	Gallodoro	1.867,36	19.173,65	17.306,29
D886	CAMPANIA	Caserta	CE	Galluccio	-	137.839,29	137.839,29
D889	VENETO	Padova	PD	Galzignano Terme	-	82.633,15	82.633,15

D890	PIEMONTE	Alessandria	AL	Gamalero	-	53.618,09	53.618,09
D895	TOSCANA	Firenze	FI	Gambassi Terme	100.683,69	130.175,86	29.492,17
D902	VENETO	Vicenza	VI	Gambugliano	-	23.987,60	23.987,60
D913	LOMBARDIA	Lecco	LC	Garbagnate Monastero	725,25	8.379,54	7.654,29
D915	VENETO	Verona	VR	Garda	-	25.097,85	25.097,85
D921	PIEMONTE	Novara	NO	Gargallo	941,30	9.866,99	8.925,69
D931	PIEMONTE	Torino	TO	Garzigliana	5.452,35	-	- 5.452,35
D932	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Gasperina	5.659,22	35.902,42	30.243,20
D933	PIEMONTE	Torino	TO	Gassino Torinese	-	61.062,96	61.062,96
D937	PIEMONTE	Novara	NO	Gattico	5.629,77	58.427,94	52.798,17
D938	PIEMONTE	Vercelli	VC	Gattinara	-	31.839,95	31.839,95
D941	PIEMONTE	Alessandria	AL	Gavazzana	2.686,79	15.331,14	12.644,35
D944	PIEMONTE	Alessandria	AL	Gavi	-	167.042,43	167.042,43
D945	LAZIO	Roma	RM	Gavignano	9.865,40	66.494,37	56.628,97
D948	TOSCANA	Grosseto	GR	Gavorrano	-	392.334,73	392.334,73
D951	LOMBARDIA	Varese	VA	Gazzada Schianno	518,11	15.522,70	15.004,59
D958	EMILIAROMA(	Piacenza	PC	Gazzola	-	97.334,29	97.334,29
D961	EMILIAROMA(	Rimini	RN	Gemmano	9.437,28	71.660,24	62.222,96
D964	LAZIO	Roma	RM	Genazzano	31.203,21	226.267,06	195.063,85
D967	PIEMONTE	Cuneo	CN	Genola	33.017,29	-	- 33.017,29
D968	SARDEGNA	Oristano	OR	Genoni	-	49.740,19	49.740,19
D970	SARDEGNA	Medio Campidano	VS	Genuri	-	16.171,81	16.171,81
D971	BASILICATA	Potenza	PZ	Genzano di Lucania	-	630.621,28	630.621,28
D972	LAZIO	Roma	RM	Genzano di Roma	20.274,91	148.712,47	128.437,56
D975	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Gerace	-	84.516,12	84.516,12
D982	SARDEGNA	Cagliari	CA	Gergei	13.541,68	92.407,75	78.866,07
D994	SARDEGNA	Cagliari	CA	Gesico	7.396,22	50.372,49	42.976,27
D997	SARDEGNA	Medio Campidano	VS	Gesturi	-	53.621,41	53.621,41
D998	CAMPANIA	Avellino	AV	Gesualdo	89.146,73	89.146,73	-
E001	PIEMONTE	Novara	NO	Ghemme	-	59.058,43	59.058,43
E004	SARDEGNA	Oristano	OR	Ghilarza	15.421,69	95.954,92	80.533,23
E013	SICILIA	Palermo	PA	Giardinello	-	40.169,96	40.169,96
E014	SICILIA	Messina	ME	Giardini-Naxos	32.931,25	20.968,05	- 11.963,20
E021	VENETO	Treviso	TV	Giavera del Montello	-	112.787,14	112.787,14
E022	SARDEGNA	CarboniaIglesias	CI	Giba	-	64.042,11	64.042,11
E023	SICILIA	Trapani	TP	Gibellina	-	182.118,91	182.118,91

E026	CAMPANIA	Salerno	SA	Giffoni Sei Casali	18.981,97	68.147,42	49.165,45
E027	CAMPANIA	Salerno	SA	Giffoni Valle Piana	36.278,56	73.537,22	37.258,66
E033	BASILICATA	Potenza	PZ	Ginestra	13.081,80	11.457,33	- 1.624,47
E036	PUGLIA	Taranto	TA	Ginosa	-	425.146,95	425.146,95
E038	PUGLIA	Bari	BA	Gioia del Colle	-	471.702,02	471.702,02
E044	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Gioiosa Ionica	5.705,67	77.129,39	71.423,72
E043	SICILIA	Messina	ME	Gioiosa Marea	-	126.508,67	126.508,67
E049	SARDEGNA	Ogliastra	OG	Girasole	-	16.803,41	16.803,41
E053	PUGLIA	Lecce	LE	Giuggianello	-	37.833,88	37.833,88
E055	SICILIA	Palermo	PA	Giuliana	65.187,58	65.187,58	-
E056	ABRUZZO	Chieti	CH	Giuliano Teatino	-	61.566,96	61.566,96
E060	CAMPANIA	Salerno	SA	Giungano	-	47.281,69	47.281,69
E061	PUGLIA	Lecce	LE	Giurdignano	-	31.676,93	31.676,93
E068	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Gizzeria	54.816,38	40.799,45	- 14.016,93
E079	LOMBARDIA	Varese	VA	Golasecca	-	18.287,45	18.287,45
E081	LOMBARDIA	Pavia	PV	Golferenzo	5.042,61	29.335,97	24.293,36
M274	SARDEGNA	OlbiaTempio	OT	Golfo Aranci	-	1.665,87	1.665,87
E086	SARDEGNA	CarboniaIglesias	CI	Gonnesa	-	40.192,82	40.192,82
E087	SARDEGNA	Oristano	OR	Gonnoscodina	-	19.466,48	19.466,48
E088	SARDEGNA	Oristano	OR	Gonnostramatza	-	36.598,11	36.598,11
E100	LOMBARDIA	Bergamo	BG	Gorlago	-	24.585,62	24.585,62
E104	LOMBARDIA	Varese	VA	Gornate Olona	470,36	13.159,95	12.689,59
E118	PIEMONTE	Cuneo	CN	Govone	35.907,26	-	- 35.907,26
E120	PIEMONTE	Novara	NO	Gozzano	2.563,10	31.379,22	28.816,12
E128	LAZIO	Viterbo	VT	Graffignano	-	154.616,34	154.616,34
E131	CAMPANIA	Napoli	NA	Gragnano	14.769,18	67.555,09	52.785,91
E133	SICILIA	Catania	CT	Grammichele	79.395,40	360.876,71	281.481,31
E134	PIEMONTE	Asti	AT	Grana	8.260,65	-	- 8.260,65
E138	VENETO	Vicenza	VI	Grancona	-	40.671,88	40.671,88
E139	LOMBARDIA	Como	CO	Grandate	124,66	6.740,55	6.615,89
E142	SICILIA	Messina	ME	Graniti	-	54.903,97	54.903,97
E147	BASILICATA	Matera	MT	Grassano	47.713,07	146.084,08	98.371,01
E156	SICILIA	Catania	CT	Gravina di Catania	13.524,81	-	- 13.524,81
E155	PUGLIA	Bari	BA	Gravina in Puglia	-	869.712,78	869.712,78
E159	PIEMONTE	Asti	AT	Grazzano Badoglio	12.388,55	-	- 12.388,55
E169	TOSCANA	Firenze	FI	Greve in Chianti	-	225.131,98	225.131,98

E171	VENETO	Verona	VR	Grezzana	-	100.751,93	100.751,93
E177	PIEMONTE	Novara	NO	Grignasco	3.601,79	38.676,69	35.074,90
E188	PIEMONTE	Alessandria	AL	Grognardo	-	22.072,28	22.072,28
E196	EMILIAROMA	Piacenza	PC	Gropparello	-	123.662,51	123.662,51
E203	PIEMONTE	Torino	TO	Grosso	5.871,92	14.345,44	8.473,52
E204	LAZIO	Roma	RM	Grottaferrata	69.750,62	89.544,92	19.794,30
E205	PUGLIA	Taranto	TA	Grottaglie	-	385.545,73	385.545,73
E206	CAMPANIA	Avellino	AV	Grottaminarda	17.697,88	137.774,59	120.076,71
E208	MARCHE	Fermo	FM	Grottazzolina	-	39.015,43	39.015,43
E209	SICILIA	Agrigento	AG	Grotte	16.723,91	97.049,31	80.325,40
E212	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Grotteria	-	103.805,37	103.805,37
E213	BASILICATA	Matera	MT	Grottole	91.061,04	331.314,38	240.253,34
E214	CAMPANIA	Avellino	AV	Grottolella	3.861,65	31.895,70	28.034,05
E216	PIEMONTE	Torino	TO	Grugliasco	11.169,62	-	11.169,62
E223	PUGLIA	Bari	BA	Grumo Appula	-	196.089,87	196.089,87
E233	SICILIA	Messina	ME	Gualtieri Sicaminò	-	57.632,79	57.632,79
E234	SARDEGNA	Cagliari	CA	Guamaggiore	-	39.944,10	39.944,10
E235	LOMBARDIA	Como	CO	Guanzate	4.215,55	-	4.215,55
E241	UMBRIA	Terni	TR	Guardea	-	75.749,41	75.749,41
E249	CAMPANIA	Benevento	BN	Guardia Sanframondi	18.948,96	-	18.948,96
E243	ABRUZZO	Chieti	CH	Guardiagrele	-	56.987,67	56.987,67
E250	TOSCANA	Pisa	PI	Guardistallo	-	34.602,58	34.602,58
E251	PIEMONTE	Cuneo	CN	Guarene	44.710,17	-	44.710,17
E252	SARDEGNA	Cagliari	CA	Guasila	-	80.769,74	80.769,74
E259	MOLISE	Campobasso	CB	Guglionesi	90.841,63	396.798,76	305.957,13
E263	LAZIO	Roma	RM	Guidonia Montecelio	-	291.913,94	291.913,94
E271	LOMBARDIA	Brescia	BS	Gussago	-	125.687,92	125.687,92
E284	VENETO	Verona	VR	Illasi	-	208.459,58	208.459,58
E287	LOMBARDIA	Lecco	LC	Imbersago	-	10.468,13	10.468,13
E289	EMILIAROMA	Bologna	BO	Imola	-	651.347,90	651.347,90
E290	LIGURIA	Imperia	IM	Imperia	-	289.233,03	289.233,03
E291	TOSCANA	Firenze	FI	Impruneta	-	75.129,56	75.129,56
E292	LOMBARDIA	Varese	VA	Inarzo	-	7.770,61	7.770,61
E295	PIEMONTE	Asti	AT	Incisa Scapaccino	-	35.478,72	35.478,72
E309	LOMBARDIA	Como	CO	Inverigo	1.069,03	30.898,69	29.829,66
E314	PIEMONTE	Novara	NO	Invorio	3.320,23	34.785,85	31.465,62

E321	CALABRIA	Vibo Valentia	VV	Ionadi	4.339,13	32.268,71	27.929,58
E326	BASILICATA	Matera	MT	Irsina	310.330,17	1.073.180,95	762.850,78
E330	LAZIO	Viterbo	VT	Ischia di Castro	125.388,82	458.558,13	333.169,31
E348	TOSCANA	Grosseto	GR	Isola del Giglio	3.305,47	1.732,32	- 1.573,15
E340	LAZIO	Frosinone	FR	Isola del Liri	-	60.426,17	60.426,17
E350	SICILIA	Palermo	PA	Isola delle Femmine	-	8.463,66	8.463,66
E366	SICILIA	Ragusa	RG	Ispica	-	862.239,82	862.239,82
E367	LOMBARDIA	Varese	VA	Ispra	-	18.906,50	18.906,50
E374	SICILIA	Messina	ME	Itala	5.732,39	22.769,68	17.037,29
E376	SARDEGNA	Sassari	SS	Ittireddu	6.324,39	36.789,62	30.465,23
E377	SARDEGNA	Sassari	SS	Ittiri	-	145.357,35	145.357,35
E379	PIEMONTE	Torino	TO	Ivrea	-	44.124,93	44.124,93
E274	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Jacurso	-	45.180,39	45.180,39
E386	LOMBARDIA	Varese	VA	Jerago con Orago	418,13	11.020,24	10.602,11
E390	SICILIA	Agrigento	AG	Joppolo Giancaxio	-	61.516,93	61.516,93
E430	PIEMONTE	Cuneo	CN	La Morra	70.371,71	-	- 70.371,71
E463	LIGURIA	La Spezia	SP	La Spezia	-	48.239,97	48.239,97
E392	LAZIO	Roma	RM	Labico	3.683,42	26.576,80	22.893,38
E401	SARDEGNA	Sassari	SS	Laerru	-	52.250,63	52.250,63
E402	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Laganadi	-	24.463,82	24.463,82
E406	PIEMONTE	Cuneo	CN	Lagnasco	156.514,85	-	- 156.514,85
E414	LIGURIA	Savona	SV	Laigueglia	-	4.554,66	4.554,66
E413	TOSCANA	Pisa	PI	Lajatico	-	90.830,10	90.830,10
E428	LOMBARDIA	Como	CO	Lambrugo	-	5.278,72	5.278,72
M208	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Lamezia Terme	238.918,88	250.628,50	11.709,62
E432	TOSCANA	Pistoia	PT	Lamporecchio	-	31.724,25	31.724,25
E435	ABRUZZO	Chieti	CH	Lanciano	-	339.244,77	339.244,77
E438	EMILIAROMA	Parma	PR	Langhirano	13.073,68	168.366,66	155.292,98
C767	LAZIO	Roma	RM	Lanuvio	90.371,78	347.130,28	256.758,50
E447	MARCHE	Fermo	FM	Lapedona	-	62.292,44	62.292,44
E448	CAMPANIA	Avellino	AV	Lapio	5.797,59	49.582,02	43.784,43
E450	CALABRIA	Cosenza	CS	Lappano	20.701,22	20.701,22	-
A345	ABRUZZO	L'Aquila	AQ	L'Aquila	354.118,37	344.379,05	- 9.739,32
E451	TOSCANA	Pistoia	PT	Larciano	-	23.871,14	23.871,14
E456	MOLISE	Campobasso	CB	Larino	81.659,34	379.966,87	298.307,53
E464	SARDEGNA	Medio Campidano	VS	Las Plassas	-	25.878,50	25.878,50

E459	SICILIA	Palermo	PA	Lascari	-	92.494,48	92.494,48
E466	TOSCANA	Firenze	FI	Lastra a Signa	-	77.604,18	77.604,18
E468	TOSCANA	Arezzo	AR	Laterina	-	77.176,50	77.176,50
E469	PUGLIA	Taranto	TA	Laterza	-	272.406,27	272.406,27
E475	CALABRIA	Cosenza	CS	Lattarico	-	77.076,37	77.076,37
E479	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Laureana di Borrello	149.438,90	79.958,79	- 69.480,11
E484	PIEMONTE	Torino	TO	Lauriano	-	45.997,67	45.997,67
E487	CAMPANIA	Avellino	AV	Lauro	40.500,66	44.640,44	4.139,78
E488	LIGURIA	Genova	GE	Lavagna	-	53.429,27	53.429,27
E493	BASILICATA	Potenza	PZ	Lavello	202.375,00	826.693,70	624.318,70
E507	LOMBARDIA	Lecco	LC	Lecco	462,85	40.809,17	40.346,32
E510	LOMBARDIA	Varese	VA	Leggiuno	-	16.773,28	16.773,28
E519	LIGURIA	Genova	GE	Leivi	-	26.429,20	26.429,20
E523	SICILIA	Messina	ME	Leni	2.382,10	-	- 2.382,10
E536	SICILIA	Enna	EN	Leonforte	269.108,53	269.108,53	-
E539	PIEMONTE	Cuneo	CN	Lequio Tanaro	7.074,16	-	- 7.074,16
E541	SICILIA	Palermo	PA	Lercara Friddi	140.722,07	140.722,07	-
E542	LIGURIA	La Spezia	SP	Lerici	-	17.843,84	17.843,84
E544	PIEMONTE	Novara	NO	Lesa	-	17.674,73	17.674,73
E546	PIEMONTE	Cuneo	CN	Lesegno	2.723,37	15.400,88	12.677,51
E547	EMILIAROMA(	Parma	PR	Lesignano de' Bagni	11.421,50	84.981,00	73.559,50
E551	PIEMONTE	Torino	TO	Lessolo	-	13.272,08	13.272,08
E552	PIEMONTE	Biella	BI	Lessona	-	23.926,80	23.926,80
E557	CAMPANIA	Napoli	NA	Lettere	-	63.886,02	63.886,02
E571	SICILIA	Messina	ME	Librizzi	13.881,75	100.712,56	86.830,81
E573	SICILIA	Agrigento	AG	Licata	-	793.143,74	793.143,74
E578	SICILIA	Catania	CT	Licodia Eubea	-	446.347,19	446.347,19
E590	CALABRIA	Vibo Valentia	VV	Limbadi	-	188.856,76	188.856,76
E594	SICILIA	Messina	ME	Limina	4.342,68	24.558,00	20.215,32
E607	LOMBARDIA	Como	CO	Lipomo	223,29	5.769,50	5.546,21
E608	LOMBARDIA	Pavia	PV	Lirio	-	16.527,11	16.527,11
E625	TOSCANA	Livorno	LI	Livorno	-	50.936,46	50.936,46
E632	LIGURIA	Savona	SV	Loano	3.248,73	77.872,79	74.624,06
E644	SARDEGNA	Ogliastra	OG	Loceri	-	19.249,89	19.249,89
E645	PUGLIA	Bari	BA	Locorotondo	43.999,85	190.072,47	146.072,62
D976	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Locri	-	158.614,37	158.614,37

E649	SARDEGNA	Nuoro	NU	Lodine	228,00	-	-	228,00
E656	LOMBARDIA	Lecco	LC	Lomagna	-	12.511,09		12.511,09
E659	LOMBARDIA	Como	CO	Lomazzo	5.982,60	-	-	5.982,60
E665	LOMBARDIA	Varese	VA	Lonate Ceppino	658,40	17.304,52		16.646,12
M312	LOMBARDIA	Brescia	BS	Lonato del Garda	-	388.607,70		388.607,70
E671	VENETO	Vicenza	VI	Longare	-	31.032,82		31.032,82
E675	EMILIAROMA(	ForlìCesena	FC	Longiano	-	89.572,22		89.572,22
E682	VENETO	Vicenza	VI	Lonigo	-	472.638,29		472.638,29
E683	PIEMONTE	Torino	TO	Loranzè	-	7.538,01		7.538,01
E691	ABRUZZO	Pescara	PE	Loreto Aprutino	146.259,88	195.863,41		49.603,53
E694	MARCHE	Macerata	MC	Loro Piceno	-	82.712,48		82.712,48
E700	SARDEGNA	Ogliastra	OG	Lotzorai	-	22.821,12		22.821,12
E707	LOMBARDIA	Varese	VA	Lozza	223,67	6.345,26		6.121,59
E709	VENETO	Padova	PD	Lozzo Atestino	-	128.116,49		128.116,49
E711	PIEMONTE	Vercelli	VC	Lozzolo	3.625,14	12.391,65		8.766,51
E712	PIEMONTE	Alessandria	AL	Lu	30.603,62	151.127,97		120.524,35
E713	LAZIO	Viterbo	VT	Lubriano	13.556,04	53.308,27		39.752,23
E715	TOSCANA	Lucca	LU	Lucca	67.046,61	122.291,87		55.245,26
E714	SICILIA	Agrigento	AG	Lucca Sicula	10.840,17	62.637,32		51.797,15
E718	TOSCANA	Arezzo	AR	Lucignano	19.777,64	127.578,02		107.800,38
E726	EMILIAROMA(	Piacenza	PC	Lugagnano Val d'Arda	-	172.206,73		172.206,73
E731	VENETO	Vicenza	VI	Lugo di Vicenza	-	27.725,03		27.725,03
E735	LOMBARDIA	Como	CO	Luisago	226,55	6.404,99		6.178,44
E742	SARDEGNA	Medio Campidano	VS	Lunamatrona	-	55.258,40		55.258,40
E746	CAMPANIA	Avellino	AV	Luogosano	1.818,36	14.402,60		12.584,24
E749	LOMBARDIA	Como	CO	Lurago d'Erba	752,43	16.407,51		15.655,08
E750	LOMBARDIA	Como	CO	Lurago Marinone	3.640,37	-	-	3.640,37
E753	LOMBARDIA	Como	CO	Lurate Caccivio	691,98	16.249,53		15.557,55
E769	LOMBARDIA	Varese	VA	Luvinate	-	4.925,55		4.925,55
E782	PIEMONTE	Torino	TO	Macello	55.914,28	-	-	55.914,28
E783	MARCHE	Macerata	MC	Macerata	82.962,11	-	-	82.962,11
E803	PIEMONTE	Novara	NO	Maggiora	3.699,89	38.722,24		35.022,35
E809	PIEMONTE	Cuneo	CN	Magliano Alfieri	15.229,65	-	-	15.229,65
E808	PIEMONTE	Cuneo	CN	Magliano Alpi	25.586,18	18.845,41	-	6.740,77
E807	MARCHE	Fermo	FM	Magliano di Tenna	4.755,05	31.274,00		26.518,95
E810	TOSCANA	Grosseto	GR	Magliano in Toscana	-	487.176,94		487.176,94

E813	LAZIO	Roma	RM	Magliano Romano	-	47.913,23	47.913,23
E812	LAZIO	Rieti	RI	Magliano Sabina	-	151.661,51	151.661,51
E815	PUGLIA	Lecce	LE	Maglie	-	87.180,17	87.180,17
E817	PIEMONTE	Torino	TO	Maglione	2.916,54	33.697,80	30.781,26
E834	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Maida	35.349,21	218.699,39	183.350,18
E836	CALABRIA	Vibo Valentia	VV	Maierato	-	158.532,92	158.532,92
E837	MARCHE	Ancona	AN	Maiolati Spontini	16.488,18	81.854,14	65.365,96
E856	LOMBARDIA	Varese	VA	Malgesso	283,93	6.956,64	6.672,71
E863	LOMBARDIA	Varese	VA	Malnate	671,37	25.940,21	25.268,84
E868	MARCHE	Ascoli Piceno	AP	Maltignano	3.173,87	27.227,74	24.053,87
B632	LAZIO	Roma	RM	Mandela	-	25.342,30	25.342,30
E883	LOMBARDIA	Brescia	BS	Manerba del Garda	-	42.777,94	42.777,94
E885	PUGLIA	Foggia	FG	Manfredonia	461.934,09	365.214,54	- 96.719,55
E887	PIEMONTE	Cuneo	CN	Mango	21.156,75	124.946,86	103.790,11
E891	CAMPANIA	Avellino	AV	Manocalzati	5.036,33	45.433,24	40.396,91
E892	ABRUZZO	Pescara	PE	Manoppello	-	177.330,73	177.330,73
E894	PIEMONTE	Cuneo	CN	Manta	100.322,50	-	- 100.322,50
E900	LAZIO	Roma	RM	Manziana	9.501,79	106.301,42	96.799,63
E901	LOMBARDIA	Bergamo	BG	Mapello	-	33.280,26	33.280,26
E902	SARDEGNA	Sassari	SS	Mara	-	36.539,59	36.539,59
E904	EMILIAROMA(	Modena	MO	Maranello	-	102.528,16	102.528,16
E911	VENETO	Verona	VR	Marano di Valpolicella	-	86.025,19	86.025,19
E908	LAZIO	Roma	RM	Marano Equo	-	19.534,81	19.534,81
E914	CALABRIA	Cosenza	CS	Marano Marchesato	-	9.182,48	9.182,48
E915	CALABRIA	Cosenza	CS	Marano Principato	-	11.971,74	11.971,74
E905	EMILIAROMA(	Modena	MO	Marano sul Panaro	5.212,06	112.945,93	107.733,87
E907	PIEMONTE	Novara	NO	Marano Ticino	-	32.587,98	32.587,98
E923	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Marcedusa	10.112,93	47.113,75	37.000,82
E925	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Marcellinara	5.962,90	41.070,87	35.107,97
E933	TOSCANA	Arezzo	AR	Marciano della Chiana	24.674,36	164.243,11	139.568,75
E939	PIEMONTE	Cuneo	CN	Marene	50.358,08	-	- 50.358,08
E941	PIEMONTE	Torino	TO	Marentino	6.523,06	73.937,94	67.414,88
E944	PIEMONTE	Asti	AT	Maretto	-	23.406,05	23.406,05
E945	PIEMONTE	Cuneo	CN	Margarita	7.944,64	-	- 7.944,64
E951	LOMBARDIA	Como	CO	Mariano Comense	-	35.764,31	35.764,31
E953	SICILIA	Caltanissetta	CL	Marianopoli	39.481,06	39.481,06	-

E956	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Marina di Gioiosa Ionica	-	97.514,30	97.514,30
E958	LAZIO	Roma	RM	Marino	192.069,53	219.427,17	27.357,64
E968	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Maropati	-	72.012,19	72.012,19
E970	VENETO	Vicenza	VI	Marostica	10.736,64	66.607,62	55.870,98
E975	UMBRIA	Perugia	PG	Marsciano	-	695.608,22	695.608,22
E978	LAZIO	Viterbo	VT	Marta	27.968,47	114.291,23	86.322,76
E979	PUGLIA	Lecce	LE	Martano	-	69.482,91	69.482,91
E984	PUGLIA	Lecce	LE	Martignano	-	18.787,23	18.787,23
E986	PUGLIA	Taranto	TA	Martina Franca	-	548.231,96	548.231,96
E992	SARDEGNA	Sassari	SS	Martis	10.063,44	59.341,79	49.278,35
E998	CAMPANIA	Caserta	CE	Marzano Appio	23.666,53	137.827,82	114.161,29
M270	SARDEGNA	CarboniaIglesias	CI	Masainas	-	56.916,72	56.916,72
F004	SICILIA	Catania	CT	Mascali	-	471.154,46	471.154,46
F005	SICILIA	Catania	CT	Mascalucia	6.651,60	32.520,31	25.868,71
F006	BASILICATA	Potenza	PZ	Maschito	-	91.102,97	91.102,97
F009	VENETO	Treviso	TV	Maser	-	151.552,07	151.552,07
F015	PIEMONTE	Alessandria	AL	Masio	-	19.628,43	19.628,43
F019	VENETO	Vicenza	VI	Mason Vicentino	10.809,93	19.204,72	8.394,79
F023	TOSCANA	MassaCarrara	MS	Massa	14.983,61	40.558,93	25.575,32
F025	TOSCANA	Pistoia	PT	Massa e Cozzile	-	24.049,35	24.049,35
F021	MARCHE	Fermo	FM	Massa Fermana	3.642,88	22.561,10	18.918,22
F030	CAMPANIA	Napoli	NA	Massa Lubrense	2.362,28	74.148,27	71.785,99
F027	PUGLIA	Taranto	TA	Massafra	290.634,30	219.432,98	- 71.201,32
F042	PIEMONTE	Biella	BI	Masserano	44.434,59	29.979,63	- 14.454,96
F050	SARDEGNA	Oristano	OR	Masullas	-	46.394,38	46.394,38
F052	BASILICATA	Matera	MT	Matera	352.980,08	1.173.465,62	820.485,54
F053	PIEMONTE	Torino	TO	Mathi	7.413,26	12.480,83	5.067,57
F054	PUGLIA	Lecce	LE	Matino	-	131.483,26	131.483,26
F064	LAZIO	Roma	RM	Mazzano Romano	-	83.717,16	83.717,16
F065	SICILIA	Caltanissetta	CL	Mazzarino	192.413,49	1.143.915,03	951.501,54
M271	SICILIA	Catania	CT	Mazzarrone	51.524,94	-	- 51.524,94
F067	PIEMONTE	Torino	TO	Mazzè	25.963,16	52.891,10	26.927,94
F082	EMILIAROMA(	Parma	PR	Medesano	-	147.376,75	147.376,75
F093	PIEMONTE	Novara	NO	Meina	-	10.807,97	10.807,97
F096	PIEMONTE	Alessandria	AL	Melazzo	-	90.762,63	90.762,63
F097	EMILIAROMA(	ForlìCesena	FC	Meldola	23.138,91	136.778,01	113.639,10

F101	PUGLIA	Lecce	LE	Melendugno	-	239.054,99	239.054,99
F105	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Melicuccà	-	67.289,66	67.289,66
F107	SICILIA	Siracusa	SR	Melilli	96.744,71	-	- 96.744,71
F112	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Melito di Porto Salvo	-	222.438,57	222.438,57
F110	CAMPANIA	Avellino	AV	Melito Irpino	-	56.062,34	56.062,34
F113	CAMPANIA	Benevento	BN	Melizzano	-	94.885,57	94.885,57
F117	PUGLIA	Lecce	LE	Melpignano	-	31.199,78	31.199,78
F127	LAZIO	Roma	RM	Mentana	-	147.049,94	147.049,94
F133	LOMBARDIA	Lecco	LC	Merate	1.071,46	40.313,31	39.241,85
F134	LOMBARDIA	Varese	VA	Mercallo	-	10.104,17	10.104,17
F138	CAMPANIA	Salerno	SA	Mercato San Severino	16.152,60	101.971,42	85.818,82
F140	PIEMONTE	Torino	TO	Mercenasco	-	36.930,02	36.930,02
F141	CAMPANIA	Avellino	AV	Mercogliano	20.818,66	32.057,54	11.238,88
F145	MARCHE	Ancona	AN	Mergo	-	16.104,07	16.104,07
F151	LOMBARDIA	Como	CO	Merone	265,43	7.604,78	7.339,35
F158	SICILIA	Messina	ME	Messina	146.569,39	345.545,59	198.976,20
F172	VENETO	Verona	VR	Mezzane di Sotto	-	106.689,25	106.689,25
F184	SICILIA	Palermo	PA	Mezzojuso	-	154.296,31	154.296,31
F188	PIEMONTE	Novara	NO	Mezzomerico	-	39.394,17	39.394,17
F190	VENETO	Treviso	TV	Miane	-	61.117,24	61.117,24
F191	PIEMONTE	Novara	NO	Miasino	818,99	8.869,90	8.050,91
F194	PUGLIA	Lecce	LE	Miggiano	-	23.866,84	23.866,84
F201	BASILICATA	Matera	MT	Miglionico	69.876,94	226.950,80	157.073,86
E618	SICILIA	Caltanissetta	CL	Milena	17.937,06	90.515,94	72.578,88
F207	CALABRIA	Vibo Valentia	VV	Mileto	24.121,27	160.786,56	136.665,29
F209	SICILIA	Catania	CT	Militello in Val di Catania	99.414,65	452.043,15	352.628,50
F217	SICILIA	Catania	CT	Mineo	847.473,78	1.673.978,60	826.504,82
F221	PUGLIA	Lecce	LE	Minervino di Lecce	-	64.632,71	64.632,71
F220	PUGLIA	BarlettaAndriaTrani	BT	Minervino Murge	-	567.418,37	567.418,37
F224	LAZIO	Latina	LT	Minturno	-	163.323,43	163.323,43
F230	CAMPANIA	Avellino	AV	Mirabella Eclano	18.646,77	150.765,21	132.118,44
F231	SICILIA	Catania	CT	Mirabella Imbaccari	12.996,67	57.554,59	44.557,92
F232	PIEMONTE	Alessandria	AL	Mirabello Monferrato	-	12.903,06	12.903,06
F242	SICILIA	Messina	ME	Mirto	96.966,08	67.928,09	- 29.037,99
F246	SICILIA	Palermo	PA	Misilmeri	-	428.370,38	428.370,38
F248	LOMBARDIA	Lecco	LC	Missaglia	1.351,03	41.769,03	40.418,00

F395	SICILIA	Messina	ME	Montagnareale	6.115,33	63.008,37	56.893,04
F398	TOSCANA	Firenze	FI	Montaione	-	135.039,63	135.039,63
F399	BASILICATA	Matera	MT	Montalbano Jonico	232.022,63	765.184,10	533.161,47
F402	TOSCANA	Siena	SI	Montalcino	-	309.804,66	309.804,66
F403	PIEMONTE	Alessandria	AL	Montaldeo	5.108,54	24.050,74	18.942,20
F404	PIEMONTE	Alessandria	AL	Montaldo Bormida	7.399,89	-	- 7.399,89
F405	PIEMONTE	Cuneo	CN	Montaldo di Mondovì	475,94	-	- 475,94
F408	PIEMONTE	Cuneo	CN	Montaldo Roero	31.223,61	59.140,15	27.916,54
F407	PIEMONTE	Torino	TO	Montaldo Torinese	2.804,98	30.900,66	28.095,68
F410	TOSCANA	Pistoia	PT	Montale	-	69.482,88	69.482,88
F411	PIEMONTE	Torino	TO	Montalenghe	8.498,54	10.843,30	2.344,76
F414	SICILIA	Agrigento	AG	Montallegro	-	112.416,00	112.416,00
F415	MARCHE	Ascoli Piceno	AP	Montalto delle Marche	15.734,98	116.438,62	100.703,64
F420	PIEMONTE	Torino	TO	Montalto Dora	-	16.451,62	16.451,62
F416	CALABRIA	Cosenza	CS	Montalto Uffugo	-	143.818,23	143.818,23
F424	PIEMONTE	Cuneo	CN	Montanera	13.300,58	-	- 13.300,58
F427	LOMBARDIA	Como	CO	Montano Lucino	505,76	15.464,60	14.958,84
F428	MARCHE	Fermo	FM	Montappone	4.478,61	27.479,25	23.000,64
F432	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Montauro	8.102,00	51.624,38	43.522,38
F476	EMILIAROMA(	Rimini	RN	Monte Colombo	40.388,62	37.803,98	- 2.584,64
F477	LAZIO	Roma	RM	Monte Compatri	-	149.560,65	149.560,65
F486	VENETO	Vicenza	VI	Monte di Malo	9.547,53	57.785,32	48.237,79
F517	MARCHE	Fermo	FM	Monte Giberto	7.131,11	45.102,81	37.971,70
F589	MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	Monte Porzio	-	78.142,13	78.142,13
F599	MARCHE	Fermo	FM	Monte Rinaldo	4.835,47	29.934,65	25.099,18
F600	MARCHE	Ancona	AN	Monte Roberto	6.678,67	51.118,28	44.439,61
F603	LAZIO	Viterbo	VT	Monte Romano	-	373.998,72	373.998,72
F620	LAZIO	Frosinone	FR	Monte San Giovanni Campano	-	97.559,25	97.559,25
F628	TOSCANA	Arezzo	AR	Monte San Savino	43.366,80	366.764,68	323.397,88
F664	MARCHE	Fermo	FM	Monte Vidon Combatte	6.466,06	44.377,72	37.911,66
F665	MARCHE	Fermo	FM	Monte Vidon Corrado	2.659,25	16.898,95	14.239,70
D746	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Montebello Ionico	-	195.899,21	195.899,21
F450	MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	Montecalvo in Foglia	-	39.726,10	39.726,10
F448	CAMPANIA	Avellino	AV	Montecalvo Irpino	111.276,51	111.276,51	-
F449	LOMBARDIA	Pavia	PV	Montecalvo Versiggia	22.733,33	87.752,37	65.019,04
F453	MARCHE	Ancona	AN	Montecarotto	12.970,99	80.159,38	67.188,39

F258	SICILIA	Ragusa	RG	Modica	899.988,92	841.310,35	-	58.678,57
F259	EMILIAROMA(	ForliCesena	FC	Modigliana	-	215.680,25		215.680,25
F268	MARCHE	Macerata	MC	Mogliano	27.733,11	-	-	27.733,11
F274	CAMPANIA	Benevento	BN	Moiano	7.572,58	25.968,59		18.396,01
F277	SICILIA	Messina	ME	Moio Alcantara	15.090,26	24.297,17		9.206,91
F301	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Molochio	-	106.114,26		106.114,26
F304	LOMBARDIA	Lecco	LC	Molteno	157,35	6.812,20		6.654,85
F306	VENETO	Vicenza	VI	Molvena	-	33.108,85		33.108,85
F310	MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	Mombaroccio	18.539,14	106.428,27		87.889,13
F315	PIEMONTE	Torino	TO	Mombello di Torino	2.985,82	31.494,27		28.508,45
F313	PIEMONTE	Alessandria	AL	Mombello Monferrato	-	112.316,61		112.316,61
F323	PIEMONTE	Asti	AT	Monale	-	40.853,73		40.853,73
F324	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Monasterace	-	164.433,30		164.433,30
F330	PIEMONTE	Cuneo	CN	Monasterolo di Savigliano	31.964,53	-	-	31.964,53
F335	PIEMONTE	Torino	TO	Moncalieri	-	82.624,37		82.624,37
F336	PIEMONTE	Asti	AT	Moncalvo	17.219,28	-	-	17.219,28
F337	PIEMONTE	Alessandria	AL	Moncestino	5.931,75	29.575,26		23.643,51
F338	PIEMONTE	Cuneo	CN	Monchiero	-	18.305,99		18.305,99
F342	PIEMONTE	Vercelli	VC	Moncrivello	24.660,47	40.598,00		15.937,53
F343	PIEMONTE	Asti	AT	Moncucco Torinese	9.377,59	52.939,27		43.561,68
F346	EMILIAROMA(	Rimini	RN	Mondaino	9.487,22	77.822,46		68.335,24
F347	MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	Mondavio	-	84.481,80		84.481,80
F351	PIEMONTE	Cuneo	CN	Mondovì	225.420,24	227.331,60		1.911,36
F358	PIEMONTE	Cuneo	CN	Monforte d'Alba	127.425,15	44.937,94	-	82.487,21
F359	SICILIA	Messina	ME	Monforte San Giorgio	-	157.297,19		157.297,19
F360	VENETO	Treviso	TV	Monfumo	-	43.455,91		43.455,91
F361	PIEMONTE	Asti	AT	Mongardino	15.138,00	-	-	15.138,00
F372	LOMBARDIA	Como	CO	Monguzzo	335,05	9.927,37		9.592,32
F373	LOMBARDIA	Brescia	BS	Moniga del Garda	-	22.669,44		22.669,44
F377	SICILIA	Palermo	PA	Monreale	-	2.205.922,16		2.205.922,16
F379	MARCHE	Fermo	FM	Monsampietro Morico	4.545,66	27.578,28		23.032,62
F382	VENETO	Padova	PD	Monselice	-	316.236,37		316.236,37
F384	TOSCANA	Pistoia	PT	Monsummano Terme	-	35.499,52		35.499,52
F385	PIEMONTE	Cuneo	CN	Montà	80.450,85	141.572,51		61.121,66
F386	PIEMONTE	Asti	AT	Montabone	4.915,47	27.498,31		22.582,84
F390	PIEMONTE	Asti	AT	Montafia	-	44.617,83		44.617,83

F455	PIEMONTE	Alessandria	AL	Montecastello	-	32.201,38	32.201,38
A561	TOSCANA	Pistoia	PT	Montecatini-Terme	-	20.265,37	20.265,37
F461	VENETO	Verona	VR	Montecchia di Crosara	-	212.087,45	212.087,45
F462	UMBRIA	Terni	TR	Montecchio	-	99.837,77	99.837,77
F464	VENETO	Vicenza	VI	Montecchio Maggiore	-	138.330,12	138.330,12
F468	PIEMONTE	Asti	AT	Montechiaro d'Asti	9.648,27	53.773,52	44.125,25
F474	MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	Monteciccardo	13.884,35	78.903,91	65.019,56
F475	MOLISE	Campobasso	CB	Montecilfone	13.262,89	59.242,82	45.979,93
F480	CAMPANIA	Salerno	SA	Montecorvino Pugliano	19.661,67	157.824,08	138.162,41
F481	CAMPANIA	Salerno	SA	Montecorvino Rovella	-	163.658,85	163.658,85
F489	SICILIA	Caltanissetta	CL	Montedoro	10.790,22	56.658,78	45.868,56
F491	CAMPANIA	Avellino	AV	Montefalcione	6.001,31	49.576,48	43.575,17
F492	UMBRIA	Perugia	PG	Montefalco	-	274.116,52	274.116,52
F499	LAZIO	Viterbo	VT	Montefiascone	99.632,71	357.589,75	257.957,04
F502	EMILIAROMA	Rimini	RN	Montefiore Conca	13.031,05	103.320,57	90.289,52
F501	MARCHE	Ascoli Piceno	AP	Montefiore dell'Aso	12.700,11	113.277,41	100.577,30
F506	CAMPANIA	Avellino	AV	Monteforte Irpino	29.401,97	47.589,87	18.187,90
F511	CAMPANIA	Avellino	AV	Montefredane	6.406,94	54.374,73	47.967,79
F520	MARCHE	Fermo	FM	Montegiorgio	29.522,44	187.802,09	158.279,65
F523	EMILIAROMA	Rimini	RN	Montegridolfo	4.504,49	32.664,78	28.160,29
F529	VENETO	Padova	PD	Montegrotto Terme	-	66.606,80	66.606,80
F533	MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	Montelabbate	-	74.131,70	74.131,70
F536	MARCHE	Fermo	FM	Monteleone di Fermo	4.693,39	27.833,41	23.140,02
F542	SARDEGNA	Sassari	SS	Monteleone Rocca Doria	2.006,10	15.409,34	13.403,24
F544	SICILIA	Palermo	PA	Montelepre	-	33.112,35	33.112,35
F545	LAZIO	Roma	RM	Montelibretti	-	300.013,61	300.013,61
F548	MOLISE	Campobasso	CB	Montelongo	7.255,03	31.729,83	24.474,80
F550	PIEMONTE	Cuneo	CN	Montelupo Albese	6.837,71	40.295,89	33.458,18
F551	TOSCANA	Firenze	FI	Montelupo Fiorentino	-	33.396,05	33.396,05
F553	SICILIA	Palermo	PA	Montemaggiore Belsito	19.124,18	57.733,13	38.608,95
F563	PUGLIA	Taranto	TA	Montemesola	-	33.511,58	33.511,58
F566	CAMPANIA	Avellino	AV	Montemiletto	8.780,29	73.627,84	64.847,55
F568	BASILICATA	Potenza	PZ	Montemilone	119.763,55	542.421,07	422.657,52
F572	TOSCANA	Prato	PO	Montemurlo	-	47.369,50	47.369,50
F576	MOLISE	Campobasso	CB	Montenero di Bisaccia	-	280.617,76	280.617,76
F582	ABRUZZO	Chieti	CH	Monteodorisio	-	99.435,25	99.435,25

F586	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Montepaone	12.561,46	78.349,65	65.788,19
F592	TOSCANA	Siena	SI	Montepulciano	660.745,78	660.745,78	-
F597	EMILIAROMA(	Bologna	BO	Monterenzio	11.006,38	-	11.006,38
F598	TOSCANA	Siena	SI	Monteriggioni	-	190.408,13	190.408,13
F605	TOSCANA	Siena	SI	Monteroni d'Arbia	-	200.013,06	200.013,06
F606	LAZIO	Viterbo	VT	Monterosi	-	43.511,48	43.511,48
F607	CALABRIA	Vibo Valentia	VV	Monterosso Calabro	-	46.733,04	46.733,04
F611	LAZIO	Roma	RM	Monterotondo	-	180.654,83	180.654,83
F614	MARCHE	Fermo	FM	Monterubbiano	18.736,38	118.115,42	99.379,04
F623	PUGLIA	Lecce	LE	Montesano Salentino	-	30.746,73	30.746,73
F636	CAMPANIA	Benevento	BN	Montesarchio	45.831,63	-	45.831,63
F637	BASILICATA	Matera	MT	Montescaglioso	207.616,69	872.807,11	665.190,42
F640	TOSCANA	Pisa	PI	Montescudaio	-	55.062,43	55.062,43
F641	EMILIAROMA(	Rimini	RN	Montescudo	9.676,14	76.293,72	66.617,58
F648	TOSCANA	Firenze	FI	Montespertoli	-	345.648,52	345.648,52
F651	PIEMONTE	Torino	TO	Monteu da Po	-	12.462,46	12.462,46
F654	PIEMONTE	Cuneo	CN	Monteu Roero	24.650,27	142.027,61	117.377,34
F655	SICILIA	Agrigento	AG	Montevago	22.217,15	138.965,85	116.748,70
F656	TOSCANA	Arezzo	AR	Montevarchi	-	118.215,48	118.215,48
F657	LOMBARDIA	Lecco	LC	Montevecchia	882,62	16.373,72	15.491,10
F662	VENETO	Vicenza	VI	Monteviale	-	39.277,16	39.277,16
F668	EMILIAROMA(	ForlìCesena	FC	Montiano	-	38.038,78	38.038,78
F674	LOMBARDIA	Lecco	LC	Monticello Brianza	429,80	15.426,38	14.996,58
F669	PIEMONTE	Cuneo	CN	Monticello d'Alba	12.162,88	-	12.162,88
M302	PIEMONTE	Asti	AT	Montiglio Monferrato	28.781,29	174.931,53	146.150,24
F679	TOSCANA	MassaCarrara	MS	Montignoso	1.156,24	16.900,93	15.744,69
F687	LAZIO	Rieti	RI	Montopoli di Sabina	10.188,42	108.831,73	98.643,31
F686	TOSCANA	Pisa	PI	Montopoli in Val d'Arno	-	46.205,42	46.205,42
F688	LOMBARDIA	Como	CO	Montorfano	327,17	9.240,70	8.913,53
F689	MOLISE	Campobasso	CB	Montorio nei Frentani	50.386,01	50.386,01	-
F692	LAZIO	Roma	RM	Montorio Romano	-	50.861,51	50.861,51
M330	CAMPANIA	Avellino	AV	Montoro	35.983,20	135.914,44	99.931,24
F696	VENETO	Vicenza	VI	Montorso Vicentino	-	50.047,38	50.047,38
F697	MARCHE	Fermo	FM	Montottone	-	51.694,84	51.694,84
F703	LOMBARDIA	Varese	VA	Monvalle	-	6.584,86	6.584,86
F705	LOMBARDIA	Mantova	MN	Monzambano	-	160.099,18	160.099,18

F709	PIEMONTE	Asti	AT	Moransengo	2.727,56	14.706,94	11.979,38
F711	LOMBARDIA	Varese	VA	Morazzone	678,60	17.735,63	17.057,03
F716	PUGLIA	Lecce	LE	Morciano di Leuca	-	24.962,31	24.962,31
F721	SARDEGNA	Sassari	SS	Mores	27.240,24	162.653,18	135.412,94
F722	MARCHE	Fermo	FM	Moresco	4.616,70	30.960,08	26.343,38
F729	VENETO	Treviso	TV	Moriago della Battaglia	-	60.962,65	60.962,65
F730	LAZIO	Roma	RM	Moricone	14.923,69	106.863,62	91.939,93
F733	PIEMONTE	Torino	TO	Moriondo Torinese	4.484,99	48.460,15	43.975,16
F734	LAZIO	Roma	RM	Morlupo	-	78.022,29	78.022,29
F736	LOMBARDIA	Varese	VA	Mornago	2.936,45	38.074,68	35.138,23
F739	LOMBARDIA	Pavia	PV	Mornico Losana	21.236,06	-	21.236,06
F743	PIEMONTE	Cuneo	CN	Morozzo	36.300,63	-	36.300,63
F747	ABRUZZO	Teramo	TE	Morro d'Oro	-	111.623,08	111.623,08
F751	PIEMONTE	Alessandria	AL	Morsasco	13.349,96	67.111,95	53.761,99
F762	CAMPANIA	Avellino	AV	Moschiano	4.442,69	45.597,55	41.154,86
F764	ABRUZZO	Teramo	TE	Mosciano Sant'Angelo	-	247.641,86	247.641,86
F768	VENETO	Vicenza	VI	Mossano	-	72.538,10	72.538,10
F779	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Motta San Giovanni	-	134.294,94	134.294,94
F776	PIEMONTE	Biella	BI	Mottalciata	-	5.216,19	5.216,19
F784	PUGLIA	Taranto	TA	Mottola	-	425.512,34	425.512,34
F785	ABRUZZO	Chieti	CH	Mozzagrogna	-	94.044,80	94.044,80
F798	CAMPANIA	Avellino	AV	Mugnano del Cardinale	2.644,39	30.600,25	27.955,86
F814	PIEMONTE	Alessandria	AL	Murisengo	15.587,30	83.189,09	67.601,79
F815	TOSCANA	Siena	SI	Murlo	27.130,79	83.265,90	56.135,11
F816	PUGLIA	Lecce	LE	Muro Leccese	-	53.848,36	53.848,36
F818	SARDEGNA	Sassari	SS	Muros	3.939,34	28.767,05	24.827,71
F820	LOMBARDIA	Brescia	BS	Muscoline	-	54.898,14	54.898,14
F822	SARDEGNA	CarboniaIglesias	CI	Musei	-	23.257,76	23.257,76
F830	SICILIA	Caltanissetta	CL	Mussomeli	309.533,11	309.533,11	-
F838	VENETO	Vicenza	VI	Nanto	-	69.068,93	69.068,93
F840	SARDEGNA	Oristano	OR	Narbolia	-	68.794,44	68.794,44
F844	UMBRIA	Terni	TR	Narni	-	507.650,07	507.650,07
F845	SICILIA	Agrigento	AG	Naro	190.765,92	1.125.532,84	934.766,92
F846	PIEMONTE	Cuneo	CN	Narzole	27.471,15	-	27.471,15
F848	SICILIA	Messina	ME	Naso	161.797,67	285.688,04	123.890,37
F857	LAZIO	Roma	RM	Nazzano	-	52.719,86	52.719,86

F861	VENETO	Verona	VR	Negrar	-	145.629,17	145.629,17
F863	PIEMONTE	Cuneo	CN	Neive	48.963,98	-	- 48.963,98
F865	LAZIO	Roma	RM	Nemi	3.433,48	31.239,91	27.806,43
F868	LAZIO	Viterbo	VT	Nepi	-	408.721,53	408.721,53
F870	ABRUZZO	Teramo	TE	Nereto	-	32.586,18	32.586,18
F871	LAZIO	Roma	RM	Nerola	12.161,05	83.335,92	71.174,87
F883	PIEMONTE	Cuneo	CN	Neviglie	10.366,64	62.009,47	51.642,83
F885	EMILIAROMA(	Piacenza	PC	Nibbiano	26.762,06	183.362,15	156.600,09
F887	LOMBARDIA	Lecco	LC	Nibionno	369,90	12.521,11	12.151,21
F893	CALABRIA	Vibo Valentia	VV	Nicotera	-	281.549,41	281.549,41
F895	PIEMONTE	Cuneo	CN	Niella Tanaro	12.233,50	33.836,19	21.602,69
F899	SICILIA	Caltanissetta	CL	Niscemi	96.596,42	563.762,46	467.166,04
F901	SICILIA	Messina	ME	Nizza di Sicilia	10.774,24	29.205,23	18.430,99
F908	ABRUZZO	Pescara	PE	Nocciano	15.234,66	91.165,47	75.930,81
F912	CAMPANIA	Salerno	SA	Nocera Inferiore	58.254,72	122.029,54	63.774,82
F913	CAMPANIA	Salerno	SA	Nocera Superiore	20.044,88	46.406,21	26.361,33
F910	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Nocera Terinese	-	103.591,75	103.591,75
F914	EMILIAROMA(	Parma	PR	Noceto	-	70.820,90	70.820,90
F915	PUGLIA	Bari	BA	Noci	-	244.390,57	244.390,57
F916	PUGLIA	Lecce	LE	Nociglia	-	37.387,73	37.387,73
F925	PIEMONTE	Torino	TO	Nole	15.969,31	12.822,03	- 3.147,28
F926	LIGURIA	Savona	SV	Noli	-	16.965,74	16.965,74
F933	SARDEGNA	Nuoro	NU	Noragugume	9.256,47	40.254,93	30.998,46
F934	SARDEGNA	Oristano	OR	Norbello	9.406,90	57.104,67	47.697,77
F942	ABRUZZO	Teramo	TE	Notaresco	-	186.203,47	186.203,47
F943	SICILIA	Siracusa	SR	Noto	-	3.881.831,94	3.881.831,94
F958	LOMBARDIA	Como	CO	Novedrate	-	6.996,24	6.996,24
F961	PIEMONTE	Cuneo	CN	Novello	20.666,27	26.772,85	6.106,58
F965	PIEMONTE	Alessandria	AL	Novi Ligure	-	86.151,95	86.151,95
F977	SARDEGNA	Sassari	SS	Nulvi	-	132.782,34	132.782,34
F981	SARDEGNA	Cagliari	CA	Nuragus	6.345,16	41.626,22	35.281,06
F982	SARDEGNA	Cagliari	CA	Nurallao	5.653,68	36.626,07	30.972,39
F989	LOMBARDIA	Brescia	BS	Nuvolento	-	23.674,90	23.674,90
F990	LOMBARDIA	Brescia	BS	Nuvolera	-	57.490,19	57.490,19
F995	PIEMONTE	Alessandria	AL	Occimiano	-	18.301,82	18.301,82
F997	PIEMONTE	Alessandria	AL	Odalengo Grande	12.142,99	59.475,59	47.332,60

F998	PIEMONTE	Alessandria	AL	Odalengo Piccolo	5.795,46	31.602,19	25.806,73
G003	MARCHE	Ancona	AN	Offagna	5.755,90	33.762,86	28.006,96
G005	MARCHE	Ascoli Piceno	AP	Offida	24.390,48	200.789,89	176.399,41
G008	LOMBARDIA	Varese	VA	Oggiona con Santo Stefano	179,95	5.810,12	5.630,17
G009	LOMBARDIA	Lecco	LC	Oggiono	-	18.679,71	18.679,71
G010	PIEMONTE	Torino	TO	Oglianico	4.925,78	-	- 4.925,78
G019	PIEMONTE	Novara	NO	Oleggio	-	161.794,91	161.794,91
G020	PIEMONTE	Novara	NO	Oleggio Castello	1.566,66	15.398,30	13.831,64
G022	LAZIO	Roma	RM	Olevano Romano	-	144.649,36	144.649,36
G025	LOMBARDIA	Como	CO	Olgiate Comasco	1.201,25	27.799,19	26.597,94
G026	LOMBARDIA	Lecco	LC	Olgiate Molgora	695,36	20.439,25	19.743,89
G032	LOMBARDIA	Pavia	PV	Oliva Gessi	-	38.757,17	38.757,17
G034	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Olivadi	-	23.907,41	23.907,41
G036	SICILIA	Messina	ME	Oliveri	-	44.699,58	44.699,58
G043	SARDEGNA	Oristano	OR	Ollastra	-	30.515,23	30.515,23
G046	SARDEGNA	Sassari	SS	Olmedo	-	57.456,79	57.456,79
G056	LOMBARDIA	Como	CO	Oltrona di San Mamette	353,98	7.331,16	6.977,18
G082	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Oppido Mamertina	132.256,85	135.295,27	3.038,42
G088	TOSCANA	Grosseto	GR	Orbetello	-	681.926,26	681.926,26
G089	MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	Orciano di Pesaro	-	72.942,03	72.942,03
G090	TOSCANA	Pisa	PI	Orciano Pisano	-	11.208,88	11.208,88
G095	VENETO	Vicenza	VI	Orgiano	-	105.076,41	105.076,41
G109	PIEMONTE	Torino	TO	Orio Canavese	3.052,67	13.333,88	10.281,21
G111	LAZIO	Viterbo	VT	Oriolo Romano	12.930,68	61.678,16	48.747,48
G125	PUGLIA	Foggia	FG	Orsara di Puglia	145.220,46	118.730,28	- 26.490,18
G126	LOMBARDIA	Como	CO	Orsenigo	556,58	13.786,33	13.229,75
G128	ABRUZZO	Chieti	CH	Orsogna	17.376,38	84.788,53	67.412,15
G134	PIEMONTE	Novara	NO	Orta San Giulio	372,03	4.547,22	4.175,19
G133	SARDEGNA	Cagliari	CA	Ortacesus	-	63.795,34	63.795,34
G135	LAZIO	Viterbo	VT	Orte	-	266.921,85	266.921,85
G136	PUGLIA	Lecce	LE	Ortelle	-	28.325,29	28.325,29
G137	MARCHE	Fermo	FM	Ortezzano	5.087,68	38.858,41	33.770,73
G143	LIGURIA	La Spezia	SP	Ortonovo	-	54.399,66	54.399,66
G148	UMBRIA	Terni	TR	Orvieto	-	748.729,20	748.729,20
G151	PIEMONTE	Torino	TO	Osasco	12.166,19	-	- 12.166,19
E529	LOMBARDIA	Varese	VA	Osmate	529,74	6.519,06	5.989,32

G165	CAMPANIA	Avellino	AV	Ospedaletto d'Alpinolo	7.963,29	6.354,76	- 1.608,53
G178	SARDEGNA	Sassari	SS	Ossi	12.398,63	77.918,14	65.519,51
F401	MARCHE	Ancona	AN	Ostra	-	154.917,56	154.917,56
F581	MARCHE	Ancona	AN	Ostra Vetere	-	117.377,27	117.377,27
G187	PUGLIA	Brindisi	BR	Ostuni	-	474.374,40	474.374,40
G188	PUGLIA	Lecce	LE	Otranto	-	146.340,01	146.340,01
G191	SARDEGNA	Nuoro	NU	Ottana	-	46.185,50	46.185,50
G190	CAMPANIA	Napoli	NA	Ottaviano	-	88.673,24	88.673,24
G197	PIEMONTE	Alessandria	AL	Ovada	-	118.250,24	118.250,24
G199	PIEMONTE	Alessandria	AL	Oviglio	-	27.509,20	27.509,20
G202	PIEMONTE	Torino	TO	Ozegna	13.504,07	-	- 13.504,07
G203	SARDEGNA	Sassari	SS	Ozieri	-	381.857,62	381.857,62
G205	EMILIAROMA(	Bologna	BO	Ozzano dell'Emilia	139.710,09	106.406,97	- 33.303,12
G204	PIEMONTE	Alessandria	AL	Ozzano Monferrato	-	93.666,19	93.666,19
G212	UMBRIA	Perugia	PG	Paciano	-	49.801,24	49.801,24
G213	LOMBARDIA	Brescia	BS	Padenghe sul Garda	-	40.529,25	40.529,25
G215	PIEMONTE	Alessandria	AL	Paderna	5.552,80	27.910,42	22.357,62
G218	LOMBARDIA	Lecco	LC	Paderno d'Adda	-	13.818,00	13.818,00
G221	VENETO	Treviso	TV	Paderno del Grappa	-	37.455,44	37.455,44
G225	SARDEGNA	Sassari	SS	Padria	12.795,46	75.371,46	62.576,00
M301	SARDEGNA	OlbiaTempio	OT	Padru	543,00	-	- 543,00
G227	CAMPANIA	Benevento	BN	Paduli	28.691,82	196.485,28	167.793,46
G230	CAMPANIA	Salerno	SA	Pagani	-	151.722,01	151.722,01
G234	SICILIA	Messina	ME	Pagliara	6.617,67	39.362,70	32.745,03
G237	ABRUZZO	Chieti	CH	Paglieta	-	194.298,96	194.298,96
G243	CAMPANIA	Benevento	BN	Pago Veiano	15.091,00	102.307,13	87.216,13
G249	LOMBARDIA	Bergamo	BG	Paladina	-	8.542,12	8.542,12
G251	PUGLIA	Taranto	TA	Palagianello	-	134.605,36	134.605,36
G254	TOSCANA	Pisa	PI	Palaia	-	178.024,21	178.024,21
G257	MOLISE	Campobasso	CB	Palata	-	72.035,35	72.035,35
G262	PIEMONTE	Torino	TO	Palazzo Canavese	-	11.779,96	11.779,96
G261	BASILICATA	Potenza	PZ	Palazzo San Gervasio	-	174.534,44	174.534,44
G267	SICILIA	Siracusa	SR	Palazzolo Acreide	171.346,17	171.346,17	-
G272	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Palermiti	-	57.983,46	57.983,46
G273	SICILIA	Palermo	PA	Palermo	69.375,75	875.777,73	806.401,98
G274	LAZIO	Roma	RM	Palestrina	-	241.198,89	241.198,89

G276	LAZIO	Frosinone	FR	Paliano	20.076,73	260.641,28	240.564,55
G278	CALABRIA	Crotone	KR	Pallagorio	672,55	-	672,55
G282	SICILIA	Agrigento	AG	Palma di Montechiaro	-	291.519,96	291.519,96
G285	PUGLIA	Lecce	LE	Palmariggi	-	23.080,47	23.080,47
G288	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Palmi	-	93.633,29	93.633,29
G291	PUGLIA	Bari	BA	Palo del Colle	-	266.807,08	266.807,08
G293	LAZIO	Roma	RM	Palombara Sabina	-	283.010,98	283.010,98
G292	CAMPANIA	Salerno	SA	Palomonte	-	72.548,06	72.548,06
G315	SICILIA	Trapani	TP	Pantelleria	-	183.716,05	183.716,05
G318	CAMPANIA	Benevento	BN	Paolisi	1.935,04	17.059,09	15.124,05
G325	PUGLIA	Lecce	LE	Parabita	-	102.432,57	102.432,57
G327	LOMBARDIA	Brescia	BS	Paratico	-	21.674,66	21.674,66
G330	PIEMONTE	Torino	TO	Parella	1.385,86	6.433,70	5.047,84
G335	CALABRIA	Vibo Valentia	VV	Parghelia	-	30.039,37	30.039,37
G338	PIEMONTE	Alessandria	AL	Parodi Ligure	12.409,49	58.582,54	46.173,05
G340	CAMPANIA	Avellino	AV	Parolise	1.506,66	12.513,39	11.006,73
G347	SICILIA	Trapani	TP	Partanna	146.164,20	594.054,39	447.890,19
G349	PIEMONTE	Novara	NO	Paruzzaro	813,80	9.731,64	8.917,84
G358	PIEMONTE	Asti	AT	Passerano Marmorito	5.899,87	32.812,78	26.912,91
G361	LOMBARDIA	Brescia	BS	Passirano	-	112.798,93	112.798,93
G367	PIEMONTE	Alessandria	AL	Pasturana	-	22.093,01	22.093,01
M269	BASILICATA	Potenza	PZ	Paterno	5.406,49	-	5.406,49
G370	CAMPANIA	Avellino	AV	Paternopoli	11.132,56	88.510,95	77.378,39
G377	SICILIA	Messina	ME	Patti	-	214.619,37	214.619,37
G378	PUGLIA	Lecce	LE	Patù	-	15.934,95	15.934,95
G382	SARDEGNA	Medio Campidano	VS	Pauli Arbarei	-	43.995,07	43.995,07
G386	CAMPANIA	Benevento	BN	Paupisi	4.144,59	29.337,57	25.192,98
G387	PIEMONTE	Torino	TO	Pavarolo	2.107,90	23.515,95	21.408,05
G392	PIEMONTE	Torino	TO	Pavone Canavese	-	8.802,38	8.802,38
G395	TOSCANA	Pisa	PI	Peccioli	-	216.694,21	216.694,21
G397	PIEMONTE	Alessandria	AL	Pecetto di Valenza	-	56.357,75	56.357,75
G398	PIEMONTE	Torino	TO	Pecetto Torinese	4.744,65	55.711,71	50.967,06
G399	EMILIAROMA	Piacenza	PC	Pecorara	-	100.582,23	100.582,23
G408	VENETO	Treviso	TV	Pederobba	-	73.171,44	73.171,44
G420	TOSCANA	Firenze	FI	Pelago	-	72.948,29	72.948,29
G421	PIEMONTE	Novara	NO	Pella	293,56	3.342,13	3.048,57

G426	CAMPANIA	Salerno	SA	Pellezzano	-	63.639,16	63.639,16
G438	ABRUZZO	Pescara	PE	Penne	-	322.819,24	322.819,24
G441	ABRUZZO	Chieti	CH	Perano	-	35.838,84	35.838,84
G448	LOMBARDIA	Lecco	LC	Perego	301,73	11.904,13	11.602,40
G451	TOSCANA	Arezzo	AR	Pergine Valdarno	25.528,60	107.635,23	82.106,63
G462	PIEMONTE	Torino	TO	Perosa Canavese	-	8.598,76	8.598,76
G476	CAMPANIA	Salerno	SA	Pertosa	4.238,01	31.817,64	27.579,63
G478	UMBRIA	Perugia	PG	Perugia	-	1.549.167,59	1.549.167,59
G479	MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	Pesaro	-	314.992,28	314.992,28
G491	TOSCANA	Pistoia	PT	Pescia	-	405.040,13	405.040,13
G494	CAMPANIA	Benevento	BN	Pesco Sannita	14.390,15	97.667,54	83.277,39
G506	MOLISE	Campobasso	CB	Petacciato	-	176.209,10	176.209,10
G516	MARCHE	Fermo	FM	Petritoli	13.986,78	90.529,74	76.542,96
G517	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Petrizzi	12.848,11	76.686,67	63.838,56
G519	CAMPANIA	Avellino	AV	Petruro Irpino	999,18	8.195,00	7.195,82
G520	PIEMONTE	Novara	NO	Pettenasco	782,02	7.860,62	7.078,60
G526	PIEMONTE	Cuneo	CN	Peveragno	40.059,94	82.657,62	42.597,68
G537	MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	Piagge	-	29.966,93	29.966,93
G541	CAMPANIA	Caserta	CE	Piana di Monte Verna	-	41.798,59	41.798,59
G553	CALABRIA	Cosenza	CS	Piane Crati	306,23	-	-306,23
G557	EMILIAROMA(	Piacenza	PC	Pianello Val Tidone	-	148.171,14	148.171,14
G559	PIEMONTE	Torino	TO	Pianezza	19.587,39	-	-19.587,39
G560	VENETO	Vicenza	VI	Pianezze	-	23.720,38	23.720,38
G561	PIEMONTE	Cuneo	CN	Pianfei	9.531,94	13.441,05	3.909,11
G568	CAMPANIA	Napoli	NA	Piano di Sorrento	9.022,63	28.005,29	18.982,66
D546	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Pianopoli	-	89.232,20	89.232,20
G570	EMILIAROMA(	Bologna	BO	Pianoro	-	218.046,84	218.046,84
G571	LAZIO	Viterbo	VT	Piansano	41.096,64	141.726,90	100.630,26
G580	SICILIA	Enna	EN	Piazza Armerina	1.015.136,52	1.015.136,52	-
G589	ABRUZZO	Pescara	PE	Picciano	-	36.142,56	36.142,56
G593	PIEMONTE	Asti	AT	Piea	-	32.294,72	32.294,72
G597	SICILIA	Catania	CT	Piedimonte Etneo	56.208,08	47.068,52	-9.139,56
G598	LAZIO	Frosinone	FR	Piedimonte San Germano	-	52.285,63	52.285,63
G602	TOSCANA	Siena	SI	Pienza	31.918,06	155.647,63	123.729,57
G612	LOMBARDIA	Pavia	PV	Pietra de' Giorgi	42.133,19	-	-42.133,19
G605	LIGURIA	Savona	SV	Pietra Ligure	13.216,67	33.455,64	20.238,97

G619	PIEMONTE	Alessandria	AL	Pietra Marazzi	-	28.367,01	28.367,01
G611	CAMPANIA	Avellino	AV	Pietradefusi	4.465,34	36.890,92	32.425,58
G620	CAMPANIA	Caserta	CE	Pietramelara	-	84.202,91	84.202,91
G604	PUGLIA	Foggia	FG	Pietramontecorvino	-	115.911,28	115.911,28
G624	SICILIA	Enna	EN	Pietraperzia	116.752,73	580.034,20	463.281,47
G629	CAMPANIA	Avellino	AV	Pietrastornina	-	37.714,85	37.714,85
G630	CAMPANIA	Caserta	CE	Pietravairano	-	124.552,36	124.552,36
G631	CAMPANIA	Benevento	BN	Pietrelcina	22.955,48	155.348,85	132.393,37
G645	VENETO	Treviso	TV	Pieve di Soligo	-	68.885,50	68.885,50
G646	LIGURIA	Genova	GE	Pieve Ligure	-	26.164,33	26.164,33
G662	LAZIO	Frosinone	FR	Pignataro Interamna	-	104.156,08	104.156,08
G669	SARDEGNA	Cagliari	CA	Pimentel	-	38.877,41	38.877,41
G674	PIEMONTE	Torino	TO	Pinerolo	77.130,02	56.771,45	- 20.358,57
F831	ABRUZZO	Teramo	TE	Pineto	-	101.712,95	101.712,95
G676	PIEMONTE	Asti	AT	Pino d'Asti	3.120,04	17.068,23	13.948,19
G678	PIEMONTE	Torino	TO	Pino Torinese	8.890,79	103.811,99	94.921,20
G687	TOSCANA	Livorno	LI	Piombino	-	129.621,86	129.621,86
G691	PIEMONTE	Torino	TO	Piossasco	46.560,28	31.872,88	- 14.687,40
G692	PIEMONTE	Asti	AT	Piovà Massaia	7.275,14	40.606,71	33.331,57
G694	VENETO	Vicenza	VI	Piovene Rocchette	-	31.102,10	31.102,10
G696	EMILIAROMA	Piacenza	PC	Piozzano	-	107.740,48	107.740,48
G697	PIEMONTE	Cuneo	CN	Piozzo	24.645,99	-	- 24.645,99
G699	SICILIA	Messina	ME	Piraino	52.905,22	80.457,20	27.551,98
G703	PIEMONTE	Novara	NO	Pisano	702,94	7.529,09	6.826,15
G705	PIEMONTE	Torino	TO	Piscina	7.462,45	-	- 7.462,45
M291	SARDEGNA	CarboniaIglesias	CI	Piscinas	-	24.151,65	24.151,65
G707	CAMPANIA	Salerno	SA	Pisciotta	-	67.157,72	67.157,72
G710	LOMBARDIA	Brescia	BS	Pisogne	1.600,38	-	- 1.600,38
G712	BASILICATA	Matera	MT	Pisticci	611.100,86	947.841,99	336.741,13
G713	TOSCANA	Pistoia	PT	Pistoia	1.148.218,23	289.037,30	- 859.180,93
G719	PIEMONTE	Torino	TO	Piverone	14.163,98	39.091,66	24.927,68
G722	CALABRIA	Vibo Valentia	VV	Pizzo	-	177.674,07	177.674,07
G729	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Placanica	-	70.528,79	70.528,79
G740	SARDEGNA	Sassari	SS	Ploaghe	-	180.592,17	180.592,17
G742	PIEMONTE	Cuneo	CN	Pocapaglia	11.709,05	69.479,03	57.769,98
G746	TOSCANA	MassaCarrara	MS	Podenzana	-	14.921,85	14.921,85

G749	LAZIO	Frosinone	FR	Pofi	4.494,56	101.851,97	97.357,41
G751	PUGLIA	Lecce	LE	Poggiardo	-	60.114,35	60.114,35
G752	TOSCANA	Siena	SI	Poggibonsi	-	149.971,90	149.971,90
G765	LAZIO	Rieti	RI	Poggio Nativo	3.737,22	35.788,09	32.050,87
G770	LAZIO	Rieti	RI	Poggio San Lorenzo	1.068,48	11.365,88	10.297,40
G771	MARCHE	Ancona	AN	Poggio San Marcello	7.527,80	48.401,81	40.874,01
M324	EMILIAROMA	Rimini	RN	Poggio Torriana	29.230,57	10.406,69	18.823,88
G760	ABRUZZO	Chieti	CH	Poggiofiorito	17.236,95	81.491,28	64.254,33
G767	SICILIA	Trapani	TP	Poggioreale	-	143.952,62	143.952,62
G769	PUGLIA	Bari	BA	Poggiorsini	-	135.408,45	135.408,45
G775	PIEMONTE	Novara	NO	Pogno	1.075,28	12.249,02	11.173,74
G777	PIEMONTE	Torino	TO	Poirino	-	30.406,62	30.406,62
G793	CAMPANIA	Salerno	SA	Polla	-	129.381,25	129.381,25
F567	MARCHE	Macerata	MC	Pollenza	26.309,22	169.443,93	143.134,71
G799	ABRUZZO	Chieti	CH	Pollutri	-	185.798,56	185.798,56
G801	LOMBARDIA	Brescia	BS	Polpenazze del Garda	-	49.102,92	49.102,92
G806	BASILICATA	Matera	MT	Pomarico	75.356,72	272.245,16	196.888,44
G807	PIEMONTE	Alessandria	AL	Pomaro Monferrato	-	13.193,57	13.193,57
G809	PIEMONTE	Novara	NO	Pombia	2.844,18	38.112,70	35.268,52
G817	SARDEGNA	Oristano	OR	Pompu	-	10.363,42	10.363,42
G820	PIEMONTE	Biella	BI	Ponderano	7.831,82	-	7.831,82
G825	TOSCANA	Firenze	FI	Pontassieve	-	133.144,69	133.144,69
G827	CAMPANIA	Benevento	BN	Ponte	-	74.295,15	74.295,15
G842	EMILIAROMA	Piacenza	PC	Ponte dell'Olio	-	109.579,02	109.579,02
G838	LAZIO	Frosinone	FR	Pontecorvo	-	340.544,06	340.544,06
G849	CAMPANIA	Caserta	CE	Pontelatone	-	131.558,00	131.558,00
G853	LOMBARDIA	Bergamo	BG	Ponteranica	-	23.482,76	23.482,76
G858	PIEMONTE	Alessandria	AL	Pontestura	-	96.650,77	96.650,77
G861	PIEMONTE	Alessandria	AL	Ponti	-	47.709,08	47.709,08
G862	LOMBARDIA	Mantova	MN	Ponti sul Mincio	-	53.900,92	53.900,92
G864	LOMBARDIA	Bergamo	BG	Pontida	-	32.060,24	32.060,24
G871	LAZIO	Latina	LT	Ponza	-	28.983,11	28.983,11
G873	MARCHE	Fermo	FM	Ponzano di Fermo	-	45.800,34	45.800,34
G872	PIEMONTE	Alessandria	AL	Ponzano Monferrato	8.586,31	51.742,65	43.156,34
G874	LAZIO	Roma	RM	Ponzano Romano	-	94.553,69	94.553,69
G905	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Portigliola	-	37.340,90	37.340,90

F299	SICILIA	Agrigento	AG	Porto Empedocle	-	111.583,58	111.583,58
G910	MOLISE	Campobasso	CB	Portocannone	-	78.154,70	78.154,70
G913	LIGURIA	Genova	GE	Portofino	-	6.109,81	6.109,81
G922	SARDEGNA	CarboniaIglesias	CI	Portoscuso	-	27.852,82	27.852,82
G925	LIGURIA	La Spezia	SP	Portovenere	-	3.167,48	3.167,48
G933	VENETO	Treviso	TV	Possagno	-	21.638,85	21.638,85
G935	LAZIO	Frosinone	FR	Posta Fibreno	-	33.660,41	33.660,41
G943	VENETO	Vicenza	VI	Pove del Grappa	2.075,27	6.873,67	4.798,40
G953	SICILIA	Ragusa	RG	Pozzallo	-	70.257,39	70.257,39
G954	MOLISE	Isernia	IS	Pozzilli	-	96.342,05	96.342,05
G959	LOMBARDIA	Brescia	BS	Pozzolengo	-	129.934,75	129.934,75
G979	PIEMONTE	Torino	TO	Pralormo	95.383,46	94.561,18	- 822,28
G987	PIEMONTE	Alessandria	AL	Prasco	-	20.869,32	20.869,32
G990	CAMPANIA	Avellino	AV	Prata di Principato Ultra	5.950,27	50.148,07	44.197,80
G995	CAMPANIA	Caserta	CE	Pratella	-	64.617,38	64.617,38
G999	TOSCANA	Prato	PO	Prato	-	78.858,88	78.858,88
H001	PIEMONTE	Novara	NO	Prato Sesia	-	49.931,31	49.931,31
H007	ABRUZZO	L'Aquila	AQ	Pratola Peligna	12.452,48	30.845,09	18.392,61
H006	CAMPANIA	Avellino	AV	Pratola Serra	-	35.332,82	35.332,82
H017	EMILIAROMA	ForlìCesena	FC	Predappio	1.172,95	174.421,34	173.248,39
H021	PIEMONTE	Alessandria	AL	Predosa	-	89.485,86	89.485,86
H045	CAMPANIA	Caserta	CE	Presenzano	-	181.732,73	181.732,73
H047	PUGLIA	Lecce	LE	Presicce	-	49.896,11	49.896,11
H055	LOMBARDIA	Brescia	BS	Prevalle	-	18.289,38	18.289,38
G698	LAZIO	Latina	LT	Priverno	-	144.642,74	144.642,74
H078	LOMBARDIA	Brescia	BS	Provaglio d'Iseo	-	54.651,58	54.651,58
H086	LOMBARDIA	Brescia	BS	Puegnago sul Garda	-	54.511,44	54.511,44
H087	CAMPANIA	Benevento	BN	Puglianello	-	61.420,32	61.420,32
H092	VENETO	Belluno	BL	Puos d'Alpago	-	28.714,77	28.714,77
H095	SARDEGNA	Sassari	SS	Putifigari	-	70.382,72	70.382,72
H096	PUGLIA	Bari	BA	Putignano	77.731,85	342.405,93	264.674,08
H100	PIEMONTE	Torino	TO	Quagliuzzo	835,89	9.167,68	8.331,79
H104	PIEMONTE	Alessandria	AL	Quargnento	-	78.015,28	78.015,28
H119	SARDEGNA	Cagliari	CA	Quartucciu	34.414,41	-	- 34.414,41
H122	EMILIAROMA	Reggio nell'Emilia	RE	Quattro Castella	-	82.113,17	82.113,17
H128	CAMPANIA	Avellino	AV	Quindici	5.245,27	82.012,29	76.767,02

H148	SICILIA	Agrigento	AG	Racalmuto	51.249,02	300.541,16	249.292,14
H153	TOSCANA	Siena	SI	Radda in Chianti	-	93.433,48	93.433,48
H154	SICILIA	Catania	CT	Raddusa	27.080,15	117.968,21	90.888,06
H159	SICILIA	Agrigento	AG	Raffadali	16.656,98	96.420,62	79.763,64
M287	SICILIA	Catania	CT	Ragalna	17.134,62	-	- 17.134,62
H163	SICILIA	Ragusa	RG	Ragusa	-	1.729.527,39	1.729.527,39
H166	ABRUZZO	L'Aquila	AQ	Raiano	22.965,43	25.783,12	2.817,69
H168	SICILIA	Catania	CT	Ramacca	-	3.782.961,80	3.782.961,80
H174	LOMBARDIA	Varese	VA	Ranco	-	6.771,05	6.771,05
H182	MARCHE	Fermo	FM	Rapagnano	7.494,14	50.824,91	43.330,77
H183	LIGURIA	Genova	GE	Rapallo	-	93.153,22	93.153,22
H185	TOSCANA	Siena	SI	Rapolano Terme	43.474,09	109.829,09	66.355,00
H186	BASILICATA	Potenza	PZ	Rapolla	-	61.341,80	61.341,80
H194	SICILIA	Agrigento	AG	Ravanusa	35.097,71	203.527,56	168.429,85
H205	SICILIA	Agrigento	AG	Realmonte	-	92.482,08	92.482,08
H211	MARCHE	Macerata	MC	Recanati	198.013,62	-	- 198.013,62
H212	LIGURIA	Genova	GE	Recco	-	21.967,12	21.967,12
H220	VENETO	Treviso	TV	Refrontolo	-	65.567,99	65.567,99
H221	SICILIA	Enna	EN	Regalbuto	-	662.308,55	662.308,55
H222	TOSCANA	Firenze	FI	Reggello	-	193.811,35	193.811,35
H224	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Reggio di Calabria	-	1.206.910,22	1.206.910,22
H227	CAMPANIA	Benevento	BN	Reino	-	42.806,42	42.806,42
H233	LOMBARDIA	Monza e della Brianz	MB	Renate	1.717,95	-	- 1.717,95
H235	CALABRIA	Cosenza	CS	Rende	-	145.140,59	145.140,59
H246	LOMBARDIA	Pavia	PV	Retorbido	-	83.381,08	83.381,08
H247	PIEMONTE	Cuneo	CN	Revello	87.549,10	19.514,12	- 68.034,98
H256	LOMBARDIA	Brescia	BS	Rezzato	-	20.385,42	20.385,42
H265	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Riace	12.988,86	61.364,44	48.375,58
H267	LAZIO	Roma	RM	Riano	-	102.241,84	102.241,84
H268	CAMPANIA	Caserta	CE	Riardo	-	79.576,68	79.576,68
H271	CALABRIA	Vibo Valentia	VV	Ricadi	15.494,43	120.421,55	104.927,12
H272	PIEMONTE	Alessandria	AL	Ricaldone	25.503,03	-	- 25.503,03
H281	SICILIA	Caltanissetta	CL	Riesi	68.440,72	348.504,18	280.063,46
H282	LAZIO	Rieti	RI	Rieti	178.593,04	-	- 178.593,04
H288	LAZIO	Roma	RM	Rignano Flaminio	-	124.129,94	124.129,94
H287	PUGLIA	Foggia	FG	Rignano Garganico	-	196.023,86	196.023,86

H286	TOSCANA	Firenze	FI	Rignano sull'Arno	-	125.842,64	125.842,64
H294	EMILIAROMA(	Rimini	RN	Rimini	-	225.735,89	225.735,89
H301	SARDEGNA	Oristano	OR	Riola Sardo	-	82.366,38	82.366,38
H302	EMILIAROMA(	Ravenna	RA	Riolo Terme	59.649,00	72.112,96	12.463,96
H304	LIGURIA	La Spezia	SP	Riomaggiore	964,05	3.962,77	2.998,72
H320	ABRUZZO	Chieti	CH	Ripa Teatina	-	156.328,62	156.328,62
H312	BASILICATA	Potenza	PZ	Ripacandida	75.319,88	75.319,88	-
H319	TOSCANA	Pisa	PI	Riparbella	-	74.456,46	74.456,46
H321	MARCHE	Ascoli Piceno	AP	Ripatransone	30.601,03	257.348,16	226.747,13
H323	MARCHE	Macerata	MC	Ripe San Ginesio	1.164,65	-	1.164,65
H324	LAZIO	Frosinone	FR	Ripi	4.993,96	110.227,33	105.233,37
H333	PIEMONTE	Torino	TO	Rivalba	4.067,35	50.394,89	46.327,54
H335	PIEMONTE	Torino	TO	Rivalta di Torino	41.174,19	55.837,51	14.663,32
H336	LOMBARDIA	Pavia	PV	Rivanazzano Terme	-	221.460,24	221.460,24
H340	PIEMONTE	Torino	TO	Rivarolo Canavese	54.587,27	-	54.587,27
H343	PIEMONTE	Alessandria	AL	Rivarone	-	16.565,10	16.565,10
H344	PIEMONTE	Torino	TO	Rivarossa	17.138,05	27.514,46	10.376,41
H350	EMILIAROMA(	Piacenza	PC	Rivergaro	22.297,62	65.464,78	43.167,16
H355	PIEMONTE	Torino	TO	Rivoli	40.354,87	47.937,06	7.582,19
H356	VENETO	Verona	VR	Rivoli Veronese	-	64.184,82	64.184,82
H365	PIEMONTE	Vercelli	VC	Roasio	-	29.110,96	29.110,96
H366	PIEMONTE	Asti	AT	Roatto	-	30.428,77	30.428,77
H367	PIEMONTE	Torino	TO	Robassomero	4.443,23	-	4.443,23
G223	LOMBARDIA	Lecco	LC	Robbiate	-	15.545,91	15.545,91
H376	PIEMONTE	Asti	AT	Robella	9.464,72	53.325,19	43.860,47
H386	PIEMONTE	Torino	TO	Rocca Canavese	5.503,64	58.860,41	53.356,77
H392	PIEMONTE	Asti	AT	Rocca d'Arazzo	-	30.535,42	30.535,42
H395	PIEMONTE	Cuneo	CN	Rocca de' Baldi	37.002,51	-	37.002,51
H396	LOMBARDIA	Pavia	PV	Rocca de' Giorgi	-	43.972,68	43.972,68
H404	LAZIO	Roma	RM	Rocca di Papa	88.375,98	88.375,98	-
H414	PIEMONTE	Alessandria	AL	Rocca Grimalda	-	99.944,29	99.944,29
H432	LAZIO	Roma	RM	Rocca Priora	38.525,22	38.525,22	-
H382	CAMPANIA	Avellino	AV	Roccabascerana	5.253,50	41.514,35	36.260,85
H383	CALABRIA	Crotone	KR	Roccabernarda	-	236.112,72	236.112,72
H418	SICILIA	Messina	ME	Roccalumera	5.011,55	42.678,80	37.667,25
H422	SICILIA	Palermo	PA	Roccamena	21.801,95	154.696,09	132.894,14

H423	CAMPANIA	Caserta	CE	Roccamonfina	88.095,33	88.095,33	-
H424	ABRUZZO	Chieti	CH	Roccamontepiano	-	15.230,24	15.230,24
H428	SICILIA	Palermo	PA	Roccapalumba	18.020,38	117.815,16	99.794,78
H433	CAMPANIA	Napoli	NA	Roccarainola	-	188.419,79	188.419,79
H436	CAMPANIA	Caserta	CE	Roccaromana	-	61.687,37	61.687,37
H443	LAZIO	Frosinone	FR	Roccasecca	-	149.287,55	149.287,55
H449	TOSCANA	Grosseto	GR	Roccastrada	-	473.465,09	473.465,09
H380	SICILIA	Messina	ME	Roccavaldina	3.611,28	37.218,74	33.607,46
H456	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Roccella Ionica	-	94.475,57	94.475,57
H466	PIEMONTE	Asti	AT	Rocchetta Palafea	4.729,70	27.010,01	22.280,31
H472	PIEMONTE	Cuneo	CN	Roddi	21.150,65	-	- 21.150,65
H473	PIEMONTE	Cuneo	CN	Roddino	51.544,35	51.544,35	-
H474	PIEMONTE	Cuneo	CN	Rodello	7.454,23	43.323,60	35.869,37
H477	LOMBARDIA	Brescia	BS	Rodengo Saiano	-	87.998,78	87.998,78
H478	LOMBARDIA	Como	CO	Rodero	322,23	6.508,55	6.186,32
H480	PUGLIA	Foggia	FG	Rodi Garganico	-	86.723,46	86.723,46
H479	SICILIA	Messina	ME	Rodì Milici	1.026,26	143.730,43	142.704,17
H488	CALABRIA	Cosenza	CS	Roggiano Gravina	-	132.471,25	132.471,25
H501	LAZIO	Roma	RM	Roma	1.440.442,07	4.780.123,81	3.339.681,74
H503	CAMPANIA	Salerno	SA	Romagnano al Monte	19.274,72	19.274,72	-
H502	PIEMONTE	Novara	NO	Romagnano Sesia	-	47.333,79	47.333,79
H507	SARDEGNA	Sassari	SS	Romana	-	26.774,92	26.774,92
H511	PIEMONTE	Torino	TO	Romano Canavese	-	24.070,74	24.070,74
H512	VENETO	Vicenza	VI	Romano d'Ezzelino	15.215,73	14.112,24	- 1.103,49
H516	CALABRIA	Vibo Valentia	VV	Rombiolo	14.014,06	103.363,12	89.349,06
H519	SICILIA	Messina	ME	Rometta	24.211,16	83.067,71	58.856,55
H521	LOMBARDIA	Como	CO	Ronago	832,59	-	- 832,59
H522	VENETO	Verona	VR	Roncà	-	148.268,22	148.268,22
H534	LAZIO	Viterbo	VT	Ronciglione	-	377.461,49	377.461,49
H542	EMILIAROMA(	ForlìCesena	FC	Roncofreddo	25.979,03	157.295,39	131.316,36
H553	PIEMONTE	Biella	BI	Roppolo	3.001,45	31.614,17	28.612,72
H562	ABRUZZO	Pescara	PE	Rosciano	-	74.739,14	74.739,14
F585	ABRUZZO	Teramo	TE	Roseto degli Abruzzi	-	157.367,10	157.367,10
H570	TOSCANA	Livorno	LI	Rosignano Marittimo	-	62.425,85	62.425,85
H574	SICILIA	Siracusa	SR	Rosolini	-	378.592,41	378.592,41
H575	MARCHE	Ancona	AN	Rosora	-	23.561,73	23.561,73

H579	CALABRIA	Cosenza	CS	Rossano	137.638,52	268.869,87	131.231,35
H583	PIEMONTE	Torino	TO	Rosta	11.035,56	19.054,07	8.018,51
H589	MOLISE	Campobasso	CB	Rotello	51.673,82	246.837,62	195.163,80
H592	CAMPANIA	Avellino	AV	Rotondi	3.417,11	18.552,44	15.135,33
H596	LOMBARDIA	Lecco	LC	Rovagnate	961,90	12.226,41	11.264,51
H622	VENETO	Padova	PD	Rovolon	-	168.772,81	168.772,81
H632	PUGLIA	Lecce	LE	Ruffano	-	117.641,50	117.641,50
H633	PIEMONTE	Cuneo	CN	Ruffia	11.162,73	-	- 11.162,73
H644	CAMPANIA	Salerno	SA	Rutino	-	25.788,84	25.788,84
H165	CAMPANIA	Caserta	CE	Ruviano	-	93.318,19	93.318,19
H645	PUGLIA	Bari	BA	Ruvo di Puglia	-	599.849,62	599.849,62
H658	LAZIO	Roma	RM	Sacrofano	-	73.545,99	73.545,99
H682	EMILIAROMA(	Parma	PR	Sala Baganza	7.836,56	45.609,00	37.772,44
H683	CAMPANIA	Salerno	SA	Sala Consilina	200.636,07	200.636,07	-
H687	BASILICATA	Matera	MT	Salandra	36.934,37	127.509,33	90.574,96
H688	SICILIA	Trapani	TP	Salaparuta	-	205.751,85	205.751,85
H691	PIEMONTE	Torino	TO	Salassa	2.794,41	-	- 2.794,41
H700	SICILIA	Trapani	TP	Salemi	249.639,15	994.305,40	744.666,25
H686	CAMPANIA	Salerno	SA	Salento	3.187,70	28.048,00	24.860,30
H702	PIEMONTE	Torino	TO	Salerano Canavese	-	2.090,83	2.090,83
H716	PIEMONTE	Cuneo	CN	Salmour	8.520,31	-	- 8.520,31
H720	EMILIAROMA(	Parma	PR	Salsomaggiore Terme	-	179.396,01	179.396,01
H724	EMILIAROMA(	Rimini	RN	Saludecio	21.771,75	166.098,84	144.327,09
H726	PIEMONTE	Biella	BI	Salussola	81.741,26	23.761,69	- 57.979,57
H727	PIEMONTE	Cuneo	CN	Saluzzo	228.212,73	-	- 228.212,73
H729	PUGLIA	Lecce	LE	Salve	-	68.781,02	68.781,02
H732	CAMPANIA	Salerno	SA	Salvitelle	28.312,45	28.312,45	-
H733	CAMPANIA	Avellino	AV	Salza Irpina	1.595,00	10.931,51	9.336,51
H739	SARDEGNA	Cagliari	CA	Samatzai	-	71.612,28	71.612,28
H743	SICILIA	Agrigento	AG	Sambuca di Sicilia	62.688,45	396.319,60	333.631,15
H749	PUGLIA	Bari	BA	Sammichele di Bari	-	183.849,36	183.849,36
H753	PIEMONTE	Torino	TO	Samone	-	5.909,87	5.909,87
H763	LIGURIA	Imperia	IM	San Bartolomeo al Mare	-	19.616,87	19.616,87
H780	LIGURIA	Imperia	IM	San Biagio della Cima	-	165.036,57	165.036,57
H778	SICILIA	Agrigento	AG	San Biagio Platani	29.524,72	168.647,50	139.122,78
H785	CALABRIA	Vibo Valentia	VV	San Calogero	-	240.547,04	240.547,04

H789	PIEMONTE	Torino	TO	San Carlo Canavese	11.625,46	-	-11.625,46
H791	TOSCANA	Firenze	FI	San Casciano in Val di Pesa	98.156,35	319.972,70	221.816,35
M264	PUGLIA	Lecce	LE	San Cassiano	-	24.292,46	24.292,46
H792	SICILIA	Caltanissetta	CL	San Cataldo	188.008,15	188.008,15	-
M295	LAZIO	Roma	RM	San Cesareo	26.521,45	-	-26.521,45
H797	SICILIA	Palermo	PA	San Cipirello	17.055,65	113.616,85	96.561,20
H800	CAMPANIA	Salerno	SA	San Cipriano Picentino	-	99.200,74	99.200,74
H801	EMILIAROMA	Rimini	RN	San Clemente	-	41.909,00	41.909,00
H805	SICILIA	Catania	CT	San Cono	6.105,47	29.216,82	23.111,35
H807	CALABRIA	Vibo Valentia	VV	San Costantino Calabro	4.012,97	30.007,02	25.994,05
H810	PIEMONTE	Alessandria	AL	San Cristoforo	4.004,60	22.182,28	18.177,68
H819	ABRUZZO	L'Aquila	AQ	San Demetrio ne' Vestini	17.786,27	16.891,87	-894,40
H826	PUGLIA	Lecce	LE	San Donato di Lecce	-	64.019,30	64.019,30
H840	LOMBARDIA	Como	CO	San Fermo della Battaglia	399,25	9.101,94	8.702,69
H846	CALABRIA	Catanzaro	CZ	San Floro	-	50.331,53	50.331,53
H847	PIEMONTE	Torino	TO	San Francesco al Campo	17.666,59	-	-17.666,59
H863	VENETO	Vicenza	VI	San Germano dei Berici	-	68.665,76	68.665,76
H867	MOLISE	Campobasso	CB	San Giacomo degli Schiavoni	-	36.975,71	36.975,71
H873	PIEMONTE	Torino	TO	San Gillio	7.335,19	17.708,26	10.373,07
H875	TOSCANA	Siena	SI	San Gimignano	102.759,23	335.511,15	232.751,92
H880	LAZIO	Frosinone	FR	San Giorgio a Liri	-	41.557,21	41.557,21
H890	PIEMONTE	Torino	TO	San Giorgio Canavese	24.054,56	-	-24.054,56
H894	CAMPANIA	Benevento	BN	San Giorgio del Sannio	18.044,31	124.118,65	106.074,34
H886	MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	San Giorgio di Pesaro	-	77.136,60	77.136,60
H878	PIEMONTE	Alessandria	AL	San Giorgio Monferrato	6.363,10	43.707,49	37.344,39
H887	EMILIAROMA	Piacenza	PC	San Giorgio Piacentino	-	51.799,55	51.799,55
H911	TOSCANA	Siena	SI	San Giovanni d'Asso	20.170,70	100.539,37	80.368,67
H916	VENETO	Verona	VR	San Giovanni Ilarione	-	93.453,79	93.453,79
H917	LAZIO	Frosinone	FR	San Giovanni Incarico	-	71.794,00	71.794,00
H922	SICILIA	Catania	CT	San Giovanni la Punta	37.052,12	225.523,93	188.471,81
H926	PUGLIA	Foggia	FG	San Giovanni Rotondo	-	492.425,52	492.425,52
G287	SARDEGNA	CarboniaIglesias	CI	San Giovanni Suergiu	-	123.320,34	123.320,34
H901	TOSCANA	Arezzo	AR	San Giovanni Valdarno	-	48.610,89	48.610,89
H929	MOLISE	Campobasso	CB	San Giuliano di Puglia	-	75.087,39	75.087,39
H933	SICILIA	Palermo	PA	San Giuseppe Jato	-	145.437,16	145.437,16
H940	SICILIA	Catania	CT	San Gregorio di Catania	12.099,17	-	-12.099,17

H941	CALABRIA	Vibo Valentia	VV	San Gregorio d'Ippona	7.130,17	57.461,39	50.331,22
H945	EMILIAROMA(	Bologna	BO	San Lazzaro di Savena	40.961,65	115.977,10	75.015,45
H953	CAMPANIA	Benevento	BN	San Leucio del Sannio	7.854,35	52.758,80	44.904,45
H957	LIGURIA	Imperia	IM	San Lorenzo al Mare	-	30.191,88	30.191,88
H962	CALABRIA	Cosenza	CS	San Lorenzo del Vallo	14.592,55	-	14.592,55
H958	MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	San Lorenzo in Campo	-	99.128,65	99.128,65
H967	CAMPANIA	Benevento	BN	San Lorenzo Maggiore	17.278,78	114.600,07	97.321,29
H969	LAZIO	Viterbo	VT	San Lorenzo Nuovo	25.290,52	104.303,58	79.013,06
H973	CAMPANIA	Benevento	BN	San Lupo	-	28.596,66	28.596,66
H976	CALABRIA	Catanzaro	CZ	San Mango d'Aquino	3.280,47	19.591,32	16.310,85
H977	CAMPANIA	Salerno	SA	San Mango Piemonte	-	35.266,74	35.266,74
H975	CAMPANIA	Avellino	AV	San Mango sul Calore	-	23.621,27	23.621,27
H981	CALABRIA	Cosenza	CS	San Marco Argentano	-	169.463,68	169.463,68
H982	SICILIA	Messina	ME	San Marco d'Alunzio	-	83.277,16	83.277,16
H985	PUGLIA	Foggia	FG	San Marco in Lamis	-	362.303,57	362.303,57
H997	PIEMONTE	Torino	TO	San Martino Canavese	5.244,06	20.985,66	15.741,60
H990	MOLISE	Campobasso	CB	San Martino in Pensilis	124.718,18	564.446,85	439.728,67
I002	CAMPANIA	Benevento	BN	San Martino Sannita	2.894,20	20.236,69	17.342,49
H991	ABRUZZO	Chieti	CH	San Martino sulla Marrucina	4.688,50	23.023,48	18.334,98
I016	CAMPANIA	Avellino	AV	San Martino Valle Caudina	56.856,00	52.964,26	3.891,74
I017	PIEMONTE	Asti	AT	San Marzano Oliveto	29.174,89	-	29.174,89
I024	PIEMONTE	Torino	TO	San Maurizio Canavese	30.431,14	-	30.431,14
I025	PIEMONTE	Novara	NO	San Maurizio d'Opaglio	625,64	7.240,27	6.614,63
I026	CALABRIA	Crotone	KR	San Mauro Marchesato	30.161,46	114.222,16	84.060,70
I030	PIEMONTE	Torino	TO	San Mauro Torinese	-	26.566,08	26.566,08
I035	SICILIA	Catania	CT	San Michele di Ganzaria	26.520,54	116.472,93	89.952,39
I034	CAMPANIA	Avellino	AV	San Michele di Serino	5.300,04	-	5.300,04
I045	PUGLIA	Brindisi	BR	San Michele Salentino	-	118.569,36	118.569,36
I046	TOSCANA	Pisa	PI	San Miniato	-	194.666,50	194.666,50
I049	CAMPANIA	Benevento	BN	San Nazzaro	901,83	6.236,89	5.335,06
I062	CAMPANIA	Benevento	BN	San Nicola Manfredi	14.358,92	97.917,95	83.559,03
B310	LOMBARDIA	Bergamo	BG	San Paolo d'Argon	-	19.786,04	19.786,04
I071	MARCHE	Ancona	AN	San Paolo di Jesi	-	47.324,42	47.324,42
I076	PIEMONTE	Asti	AT	San Paolo Solbrito	-	49.676,46	49.676,46
I084	SICILIA	Messina	ME	San Pier Niceto	-	135.634,41	135.634,41
I086	SICILIA	Messina	ME	San Piero Patti	-	126.019,17	126.019,17

I093	CALABRIA	Catanzaro	CZ	San Pietro a Maida	10.853,60	80.053,47	69.199,87
I089	CAMPANIA	Salerno	SA	San Pietro al Tanagro	-	61.707,81	61.707,81
I098	SICILIA	Catania	CT	San Pietro Clarenza	3.361,69	15.310,07	11.948,38
I103	VENETO	Treviso	TV	San Pietro di Feletto	-	110.402,44	110.402,44
I108	CALABRIA	Cosenza	CS	San Pietro in Amantea	5.165,80	25.512,54	20.346,74
I113	CAMPANIA	Caserta	CE	San Pietro Infine	-	40.890,95	40.890,95
I123	EMILIAROMA(	Reggio nell'Emilia	RE	San Polo d'Enza	-	53.113,57	53.113,57
I126	PIEMONTE	Torino	TO	San Ponso	4.396,78	-	- 4.396,78
I129	CAMPANIA	Avellino	AV	San Potito Ultra	3.093,30	26.296,27	23.202,97
I132	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	San Procopio	14.275,39	67.062,18	52.786,79
I135	TOSCANA	Siena	SI	San Quirico d'Orcia	13.077,57	63.935,35	50.857,78
I137	PIEMONTE	Torino	TO	San Raffaele Cimena	-	16.580,98	16.580,98
I147	SICILIA	Messina	ME	San Salvatore di Fitalia	70.409,30	70.409,30	-
I144	PIEMONTE	Alessandria	AL	San Salvatore Monferrato	-	123.407,82	123.407,82
I145	CAMPANIA	Benevento	BN	San Salvatore Telesino	-	70.800,27	70.800,27
I148	ABRUZZO	Chieti	CH	San Salvo	-	91.848,54	91.848,54
I152	PIEMONTE	Torino	TO	San Sebastiano da Po	-	74.681,61	74.681,61
I162	LOMBARDIA	Como	CO	San Siro	1.040,04	-	- 1.040,04
I376	ABRUZZO	Pescara	PE	San Valentino in Abruzzo Citeriore	-	41.072,96	41.072,96
I384	SARDEGNA	Oristano	OR	San Vero Milis	-	128.471,77	128.471,77
I390	TOSCANA	Livorno	LI	San Vincenzo	-	24.771,95	24.771,95
I401	VENETO	Vicenza	VI	San Vito di Leguzzano	-	33.657,68	33.657,68
I400	LAZIO	Roma	RM	San Vito Romano	30.659,83	30.659,83	-
I393	CALABRIA	Catanzaro	CZ	San Vito sullo Ionio	-	45.099,33	45.099,33
H757	PUGLIA	Lecce	LE	Sanarica	-	43.483,73	43.483,73
H821	PIEMONTE	Biella	BI	Sandigliano	15.559,23	-	- 15.559,23
H851	PIEMONTE	Cuneo	CN	Sanfrè	-	33.682,40	33.682,40
H872	LOMBARDIA	Varese	VA	Sangiano	-	4.455,22	4.455,22
I053	PUGLIA	Bari	BA	Sannicandro di Bari	-	197.899,02	197.899,02
I059	PUGLIA	Lecce	LE	Sannicola	-	129.068,11	129.068,11
I138	LIGURIA	Imperia	IM	Sanremo	555.313,01	404.920,48	- 150.392,53
I171	CALABRIA	Cosenza	CS	Santa Caterina Albanese	-	32.398,84	32.398,84
I169	SICILIA	Caltanissetta	CL	Santa Caterina Villarmosa	227.463,38	227.463,38	-
I172	PUGLIA	Lecce	LE	Santa Cesarea Terme	-	68.370,76	68.370,76
I178	SICILIA	Ragusa	RG	Santa Croce Camerina	-	318.275,26	318.275,26
I181	MOLISE	Campobasso	CB	Santa Croce di Magliano	198.990,16	198.990,16	-

I185	SICILIA	Agrigento	AG	Santa Elisabetta	8.477,58	47.757,68	39.280,10
I217	TOSCANA	Pisa	PI	Santa Luce	-	60.173,19	60.173,19
I219	CAMPANIA	Avellino	AV	Santa Lucia di Serino	4.624,67	9.594,78	4.970,11
I224	SICILIA	Agrigento	AG	Santa Margherita di Belice	59.723,52	354.518,97	294.795,45
I225	LIGURIA	Genova	GE	Santa Margherita Ligure	-	34.257,80	34.257,80
I237	LOMBARDIA	Pavia	PV	Santa Maria della Versa	-	194.691,75	194.691,75
I240	SICILIA	Catania	CT	Santa Maria di Licodia	-	312.753,19	312.753,19
I243	LOMBARDIA	Lecco	LC	Santa Maria Hoè	264,34	7.753,55	7.489,21
I244	ABRUZZO	Chieti	CH	Santa Maria Imbaro	-	39.852,27	39.852,27
I255	LAZIO	Roma	RM	Santa Marinella	-	102.406,59	102.406,59
I291	SICILIA	Trapani	TP	Santa Ninfa	72.028,28	299.048,67	227.020,39
I308	CALABRIA	Crotone	KR	Santa Severina	32.846,05	122.197,15	89.351,10
I314	SICILIA	Catania	CT	Santa Venerina	65.588,58	304.607,14	239.018,56
I316	PIEMONTE	Cuneo	CN	Santa Vittoria d'Alba	10.239,79	47.838,89	37.599,10
I197	CAMPANIA	Benevento	BN	Sant'Agata de' Goti	31.045,77	124.894,61	93.848,84
I190	PIEMONTE	Alessandria	AL	Sant'Agata Fossili	6.191,63	30.613,75	24.422,12
I202	SICILIA	Catania	CT	Sant'Agata li Battiati	3.825,74	-	- 3.825,74
I208	CAMPANIA	Napoli	NA	Sant'Agnello	11.429,02	8.255,04	- 3.173,98
I210	PIEMONTE	Cuneo	CN	Sant'Albano Stura	46.971,24	-	- 46.971,24
I214	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Sant'Alessio in Aspromonte	-	13.342,98	13.342,98
I259	VENETO	Verona	VR	Sant'Ambrogio di Valpolicella	-	95.167,83	95.167,83
I256	LAZIO	Frosinone	FR	Sant'Ambrogio sul Garigliano	-	39.624,90	39.624,90
I266	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Sant'Andrea Apostolo dello Ionio	54.172,03	3.590,18	- 50.581,85
I271	SARDEGNA	Cagliari	CA	Sant'Andrea Frius	469,34	-	- 469,34
I277	CAMPANIA	Benevento	BN	Sant'Angelo a Cupolo	6.337,78	44.519,70	38.181,92
I279	CAMPANIA	Avellino	AV	Sant'Angelo all'Esca	2.942,19	22.968,99	20.026,80
I273	CAMPANIA	Caserta	CE	Sant'Angelo d'Alife	-	98.378,52	98.378,52
I283	SICILIA	Messina	ME	Sant'Angelo di Brolo	12.738,27	129.153,06	116.414,79
I290	SICILIA	Agrigento	AG	Sant'Angelo Muxaro	29.621,78	176.408,43	146.786,65
I284	LAZIO	Roma	RM	Sant'Angelo Romano	-	50.445,73	50.445,73
M209	SARDEGNA	CarboniaIglesias	CI	Sant'Anna Arresi	-	37.176,34	37.176,34
I294	SARDEGNA	CarboniaIglesias	CI	Sant'Antioco	-	108.887,38	108.887,38
I302	LAZIO	Frosinone	FR	Sant'Apollinare	-	64.057,26	64.057,26
I304	EMILIAROMA(	Rimini	RN	Santarcangelo di Romagna	-	82.272,00	82.272,00
F557	CAMPANIA	Benevento	BN	Sant'Arcangelo Trimonte	4.302,42	30.832,20	26.529,78
I307	CAMPANIA	Salerno	SA	Sant'Arsenio	-	63.098,56	63.098,56

I318	ABRUZZO	Teramo	TE	Sant'Egidio alla Vibrata	-	60.227,87	60.227,87
I317	CAMPANIA	Salerno	SA	Sant'Egidio del Monte Albino	23.358,49	24.360,51	1.002,02
I321	LAZIO	Frosinone	FR	Sant'Elia Fiumerapido	-	118.728,62	118.728,62
I330	PUGLIA	Bari	BA	Santeramo in Colle	-	335.835,29	335.835,29
I335	ABRUZZO	Chieti	CH	Sant'Eusanio del Sangro	-	104.669,50	104.669,50
I339	LAZIO	Latina	LT	Santi Cosma e Damiano	-	107.896,69	107.896,69
I341	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Sant'Ilario dello Ionio	-	115.683,28	115.683,28
I344	MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	Sant'Ippolito	-	59.817,18	59.817,18
I367	PIEMONTE	Cuneo	CN	Santo Stefano Belbo	-	210.088,26	210.088,26
I357	CAMPANIA	Avellino	AV	Santo Stefano del Sole	14.826,24	16.028,28	1.202,04
I363	LIGURIA	La Spezia	SP	Santo Stefano di Magra	-	46.530,33	46.530,33
I372	PIEMONTE	Cuneo	CN	Santo Stefano Roero	12.595,59	73.471,52	60.875,93
I348	ABRUZZO	Teramo	TE	Sant'Omero	-	218.085,54	218.085,54
I350	CALABRIA	Vibo Valentia	VV	Sant'Onofrio	7.126,74	56.484,91	49.358,17
I352	LAZIO	Roma	RM	Sant'Oreste	17.663,68	150.883,75	133.220,07
I353	VENETO	Vicenza	VI	Santorso	-	43.791,15	43.791,15
I420	SICILIA	Messina	ME	Saponara	11.990,11	48.664,43	36.674,32
I428	SARDEGNA	Medio Campidano	VS	Sardara	-	116.424,91	116.424,91
I429	PIEMONTE	Alessandria	AL	Sardigliano	-	35.688,14	35.688,14
I430	VENETO	Vicenza	VI	Sarego	-	209.883,08	209.883,08
I432	PIEMONTE	Alessandria	AL	Sarezzano	18.785,76	89.852,47	71.066,71
I433	LOMBARDIA	Brescia	BS	Sarezzo	1.199,04	-	- 1.199,04
I435	VENETO	Treviso	TV	Sarmede	-	42.742,51	42.742,51
I438	CAMPANIA	Salerno	SA	Sarno	-	146.270,64	146.270,64
I445	TOSCANA	Siena	SI	Sarteano	-	122.586,07	122.586,07
I449	LIGURIA	La Spezia	SP	Sarzana	-	189.663,08	189.663,08
I452	SARDEGNA	Sassari	SS	Sassari	-	379.247,96	379.247,96
I462	EMILIAROMA(	Modena	MO	Sassuolo	-	107.528,26	107.528,26
I463	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Satriano	25.997,40	24.484,85	- 1.512,55
I470	PIEMONTE	Cuneo	CN	Savigliano	296.213,87	-	- 296.213,87
I473	EMILIAROMA(	Modena	MO	Savignano sul Panaro	-	78.257,17	78.257,17
I472	EMILIAROMA(	ForlìCesena	FC	Savignano sul Rubicone	-	43.426,88	43.426,88
I477	SICILIA	Messina	ME	Savoca	8.401,01	-	- 8.401,01
I480	LIGURIA	Savona	SV	Savona	-	97.646,50	97.646,50
I482	ABRUZZO	Pescara	PE	Scafa	-	32.108,97	32.108,97
I494	CALABRIA	Crotone	KR	Scandale	31.658,88	-	- 31.658,88

I496	EMILIAROMA(	Reggio nell'Emilia	RE	Scandiano	-	39.530,62	39.530,62
B962	TOSCANA	Firenze	FI	Scandicci	-	108.403,17	108.403,17
I499	LAZIO	Rieti	RI	Scandriglia	-	96.661,39	96.661,39
I504	TOSCANA	Grosseto	GR	Scansano	-	404.424,45	404.424,45
I506	LOMBARDIA	Bergamo	BG	Scanzorosciate	-	41.400,80	41.400,80
I510	TOSCANA	Grosseto	GR	Scarlino	-	86.069,50	86.069,50
I511	PIEMONTE	Torino	TO	Scarmagno	-	13.740,56	13.740,56
I512	PIEMONTE	Cuneo	CN	Scarnafigi	114.665,19	-	- 114.665,19
I520	ABRUZZO	Chieti	CH	Scerni	-	152.511,98	152.511,98
I531	VENETO	Vicenza	VI	Schio	18.099,55	76.655,91	58.556,36
I534	SICILIA	Palermo	PA	Sciara	-	119.311,36	119.311,36
I535	SICILIA	Ragusa	RG	Scicli	-	691.446,44	691.446,44
I539	PIEMONTE	Torino	TO	Sciolze	4.934,47	58.443,87	53.509,40
I549	PUGLIA	Lecce	LE	Scorrano	-	126.811,12	126.811,12
I564	SARDEGNA	Oristano	OR	Sedilo	19.757,60	122.095,59	102.337,99
I565	SARDEGNA	Sassari	SS	Sedini	14.003,45	79.467,01	65.463,56
I581	LAZIO	Rieti	RI	Selci	-	20.524,77	20.524,77
I582	SARDEGNA	Cagliari	CA	Selegas	-	79.256,43	79.256,43
I600	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Seminara	39.581,71	190.721,79	151.140,08
I611	LOMBARDIA	Como	CO	Senna Comasco	414,10	9.403,74	8.989,64
I614	SARDEGNA	Sassari	SS	Sennori	-	87.917,85	87.917,85
I615	SARDEGNA	Cagliari	CA	Senorbì	-	111.382,91	111.382,91
I624	SARDEGNA	Cagliari	CA	Serdiana	-	125.714,94	125.714,94
I630	CAMPANIA	Avellino	AV	Serino	21.067,24	43.013,95	21.946,71
I634	LAZIO	Latina	LT	Sermoneta	132.825,93	83.626,55	- 49.199,38
I635	VENETO	Treviso	TV	Sernaglia della Battaglia	-	74.636,96	74.636,96
I642	CALABRIA	Cosenza	CS	Serra d'Aiello	1.712,99	9.354,59	7.641,60
I643	MARCHE	Ancona	AN	Serra de' Conti	-	86.803,30	86.803,30
I644	SICILIA	Caltanissetta	CL	Serradifalco	33.069,30	167.862,13	134.792,83
I646	PIEMONTE	Cuneo	CN	Serralunga d'Alba	24.067,91	-	- 24.067,91
I645	PIEMONTE	Alessandria	AL	Serralunga di Crea	-	45.488,07	45.488,07
I652	CAMPANIA	Napoli	NA	Serrara Fontana	3.575,59	28.790,86	25.215,27
I656	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Serrata	-	127.033,60	127.033,60
I660	TOSCANA	Pistoia	PT	Serravalle Pistoiese	-	141.397,78	141.397,78
I657	PIEMONTE	Alessandria	AL	Serravalle Scrivia	5.987,84	29.151,89	23.164,05
I663	PIEMONTE	Vercelli	VC	Serravalle Sesia	3.992,96	24.410,06	20.417,10

I666	CAMPANIA	Salerno	SA	Serre	10.833,39	338.774,30	327.940,91
I669	LAZIO	Frosinone	FR	Serrone	51.421,32	51.421,32	-
I670	MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	Serrungarina	1.324,49	41.939,23	40.614,74
C070	MARCHE	Fermo	FM	Servigliano	-	62.603,91	62.603,91
I676	CAMPANIA	Caserta	CE	Sessa Aurunca	-	926.042,76	926.042,76
I688	LOMBARDIA	Varese	VA	Sesto Calende	-	55.732,53	55.732,53
I682	MOLISE	Isernia	IS	Sesto Campano	-	106.895,50	106.895,50
I684	TOSCANA	Firenze	FI	Sesto Fiorentino	-	86.482,78	86.482,78
I698	PIEMONTE	Asti	AT	Settime	-	28.989,55	28.989,55
I701	PIEMONTE	Torino	TO	Settimo Rottaro	-	14.907,33	14.907,33
I704	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Settingiano	-	45.565,81	45.565,81
I705	SARDEGNA	Medio Campidano	VS	Setzu	-	9.783,60	9.783,60
I711	PIEMONTE	Alessandria	AL	Sezzadio	-	96.531,59	96.531,59
I712	LAZIO	Latina	LT	Sezze	-	821.544,52	821.544,52
I716	LAZIO	Frosinone	FR	Sgurgola	-	49.412,59	49.412,59
I717	SARDEGNA	Oristano	OR	Siamaggiore	-	37.213,35	37.213,35
I723	SICILIA	Agrigento	AG	Siculiana	-	149.875,83	149.875,83
I724	SARDEGNA	Medio Campidano	VS	Siddi	-	30.992,33	30.992,33
I725	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Siderno	-	185.969,20	185.969,20
I726	TOSCANA	Siena	SI	Siena	50.447,49	289.925,45	239.477,96
I728	TOSCANA	Firenze	FI	Signa	-	22.713,44	22.713,44
I732	SARDEGNA	Sassari	SS	Siligo	14.775,68	84.759,18	69.983,50
I734	SARDEGNA	Cagliari	CA	Siliqua	1.590,05	-	1.590,05
I735	SARDEGNA	Cagliari	CA	Silius	202,16	-	202,16
I738	PIEMONTE	Alessandria	AL	Silvano d'Orba	-	58.117,38	58.117,38
I742	SARDEGNA	Oristano	OR	Simala	-	27.326,17	27.326,17
I743	SARDEGNA	Oristano	OR	Simaxis	-	103.724,77	103.724,77
I744	CALABRIA	Vibo Valentia	VV	Simbario	502,11	-	502,11
I745	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Simeri Crichi	41.214,96	267.359,77	226.144,81
I747	SICILIA	Messina	ME	Sinagra	-	93.109,50	93.109,50
A468	TOSCANA	Siena	SI	Sinalunga	45.545,10	235.381,18	189.836,08
I749	SARDEGNA	Oristano	OR	Sini	-	20.757,90	20.757,90
I750	PIEMONTE	Cuneo	CN	Sinio	6.380,53	42.073,81	35.693,28
I757	SARDEGNA	Oristano	OR	Siris	-	14.428,28	14.428,28
I758	MARCHE	Ancona	AN	Sirolo	-	44.269,17	44.269,17
I759	LOMBARDIA	Lecco	LC	Sirone	-	8.930,92	8.930,92

1761	LOMBARDIA	Lecco	LC	Sirtori	496,58	9.822,00	9.325,42
1767	PIEMONTE	Novara	NO	Sizzano	-	56.776,43	56.776,43
1781	PIEMONTE	Asti	AT	Soglio	-	15.410,62	15.410,62
1782	LOMBARDIA	Brescia	BS	Soiano del Lago	-	22.923,74	22.923,74
1792	LOMBARDIA	Como	CO	Solbiate	574,86	11.834,72	11.259,86
1793	LOMBARDIA	Varese	VA	Solbiate Arno	154,68	6.052,18	5.897,50
1796	LIGURIA	Imperia	IM	Soldano	-	93.412,95	93.412,95
1797	SARDEGNA	Cagliari	CA	Soleminis	-	40.961,50	40.961,50
1800	PUGLIA	Lecce	LE	Soleto	-	113.037,21	113.037,21
1801	LOMBARDIA	Mantova	MN	Solferino	-	69.769,88	69.769,88
1805	CAMPANIA	Avellino	AV	Solofra	10.296,42	30.707,48	20.411,06
1808	PIEMONTE	Alessandria	AL	Solonghello	-	31.573,27	31.573,27
1809	CAMPANIA	Benevento	BN	Solopaca	24.301,00	48.143,59	23.842,59
1819	LOMBARDIA	Varese	VA	Somma Lombardo	4.319,77	-	- 4.319,77
1822	PIEMONTE	Cuneo	CN	Sommariva del Bosco	87.622,92	43.515,97	- 44.106,95
1823	PIEMONTE	Cuneo	CN	Sommariva Perno	53.781,99	64.183,53	10.401,54
1824	SICILIA	Caltanissetta	CL	Sommatino	21.661,81	120.435,07	98.773,26
1843	CAMPANIA	Avellino	AV	Sorbo Serpico	4.830,98	11.638,31	6.807,33
1852	LIGURIA	Genova	GE	Sori	-	24.442,54	24.442,54
1854	CALABRIA	Vibo Valentia	VV	Soriano Calabro	-	49.434,99	49.434,99
1855	LAZIO	Viterbo	VT	Soriano nel Cimino	-	295.717,32	295.717,32
1857	PIEMONTE	Novara	NO	Soriso	1.387,48	13.917,17	12.529,69
1858	LOMBARDIA	Bergamo	BG	Sorisole	-	31.429,05	31.429,05
1861	SARDEGNA	Oristano	OR	Sorradile	5.092,09	33.614,06	28.521,97
1862	CAMPANIA	Napoli	NA	Sorrento	22.034,71	12.612,73	- 9.421,98
1864	SICILIA	Siracusa	SR	Sortino	-	254.117,30	254.117,30
1867	VENETO	Vicenza	VI	Sossano	-	130.134,73	130.134,73
1869	LOMBARDIA	Bergamo	BG	Sotto il Monte Giovanni XXIII	1.335,76	17.826,55	16.490,79
1872	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Soverato	-	41.011,63	41.011,63
1877	TOSCANA	Siena	SI	Sovicille	-	268.185,42	268.185,42
1879	VENETO	Vicenza	VI	Sovizzo	-	86.384,64	86.384,64
1881	SICILIA	Messina	ME	Spadafora	-	32.504,52	32.504,52
1887	PUGLIA	Lecce	LE	Specchia	-	73.976,99	73.976,99
1892	LAZIO	Latina	LT	Sperlonga	10.669,66	17.831,86	7.162,20
1895	CALABRIA	Cosenza	CS	Spezzano Albanese	40.041,83	-	- 40.041,83
1905	CALABRIA	Vibo Valentia	VV	Spilinga	8.063,69	59.552,07	51.488,38

I907	PUGLIA	BarlettaAndriaTrani	BT	Spinazzola	-	376.132,19	376.132,19
I911	PIEMONTE	Alessandria	AL	Spineto Scrivia	-	27.845,06	27.845,06
I921	UMBRIA	Perugia	PG	Spoleto	-	721.749,73	721.749,73
I923	PUGLIA	Lecce	LE	Spongano	-	37.553,05	37.553,05
I926	LIGURIA	Savona	SV	Spotorno	-	17.368,97	17.368,97
I929	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Squillace	29.141,47	179.264,00	150.122,53
I932	MARCHE	Ancona	AN	Staffolo	-	71.253,76	71.253,76
I937	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Stalettì	7.024,78	43.978,46	36.953,68
I945	CALABRIA	Vibo Valentia	VV	Stefanaconi	11.722,02	102.690,83	90.968,81
I950	PUGLIA	Lecce	LE	Sternatia	-	60.354,45	60.354,45
I955	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Stignano	14.308,69	70.129,48	55.820,79
I959	LAZIO	Rieti	RI	Stimigliano	-	47.407,48	47.407,48
I969	PIEMONTE	Torino	TO	Strambinello	704,54	8.109,86	7.405,32
I970	PIEMONTE	Torino	TO	Strambino	-	22.095,18	22.095,18
I973	LAZIO	Frosinone	FR	Strangolagalli	-	31.126,23	31.126,23
I976	PIEMONTE	VerbanoCusioOssola	VB	Stresa	-	29.370,85	29.370,85
I982	CALABRIA	Crotone	KR	Strongoli	141.822,93	85.812,64	- 56.010,29
I990	CAMPANIA	Avellino	AV	Sturno	37.699,07	37.699,07	-
I995	SARDEGNA	Cagliari	CA	Suelli	-	48.263,74	48.263,74
I804	ABRUZZO	L'Aquila	AQ	Sulmona	18.937,10	66.022,09	47.084,99
L003	LOMBARDIA	Varese	VA	Sumirago	1.435,57	35.979,88	34.544,31
L007	PIEMONTE	Novara	NO	Suno	-	55.729,74	55.729,74
L008	PUGLIA	Lecce	LE	Supersano	-	122.348,23	122.348,23
L010	PUGLIA	Lecce	LE	Surano	-	24.393,42	24.393,42
L014	VENETO	Treviso	TV	Susegana	-	85.633,02	85.633,02
L016	SICILIA	Caltanissetta	CL	Sutera	15.894,46	83.391,83	67.497,37
L017	LAZIO	Viterbo	VT	Sutri	106.490,51	429.755,87	323.265,36
L019	TOSCANA	Livorno	LI	Suvereto	-	223.442,95	223.442,95
L023	SARDEGNA	Oristano	OR	Tadasuni	-	6.881,51	6.881,51
L024	LIGURIA	Imperia	IM	Taggia	522.280,52	46.865,35	- 475.415,17
L032	LOMBARDIA	Varese	VA	Taino	-	19.273,74	19.273,74
L040	VENETO	Belluno	BL	Tambre	1.136,70	-	- 1.136,70
L042	SICILIA	Messina	ME	Taormina	20.396,78	97.888,28	77.491,50
L046	LAZIO	Rieti	RI	Tarano	-	52.830,05	52.830,05
L048	PIEMONTE	Cuneo	CN	Tarantasca	48.269,09	-	- 48.269,09
L055	CALABRIA	Cosenza	CS	Tarsia	-	119.878,56	119.878,56

L058	VENETO	Treviso	TV	Tarzo	-	73.833,03	73.833,03
L059	PIEMONTE	Alessandria	AL	Tassarolo	-	30.773,53	30.773,53
L062	CAMPANIA	Avellino	AV	Taurasi	9.995,36	78.875,83	68.880,47
L064	PUGLIA	Lecce	LE	Taurisano	-	71.729,97	71.729,97
L067	TOSCANA	Firenze	FI	Tavarnelle Val di Pesa	29.195,81	142.556,17	113.360,36
L069	MOLISE	Campobasso	CB	Tavenna	-	34.117,02	34.117,02
L081	MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	Tavullia	-	173.533,61	173.533,61
L083	CAMPANIA	Caserta	CE	Teano	-	708.858,49	708.858,49
D292	CAMPANIA	Salerno	SA	Teggiano	212.241,59	212.241,59	-
L100	VENETO	Padova	PD	Teolo	-	164.362,68	164.362,68
L103	ABRUZZO	Teramo	TE	Teramo	-	387.159,07	387.159,07
M282	SARDEGNA	Sassari	SS	Tergu	1.721,68	-	1.721,68
L109	PUGLIA	Bari	BA	Terlizzi	-	220.060,15	220.060,15
L112	SICILIA	Palermo	PA	Termini Imerese	-	268.814,66	268.814,66
L113	MOLISE	Campobasso	CB	Termoli	-	228.826,81	228.826,81
L115	LOMBARDIA	Varese	VA	Ternate	160,49	8.339,96	8.179,47
L117	UMBRIA	Terni	TR	Terni	-	443.464,27	443.464,27
L120	LAZIO	Latina	LT	Terracina	604.847,49	244.792,97	360.054,52
L124	CALABRIA	Cosenza	CS	Terranova da Sibari	54.513,87	-	54.513,87
L123	TOSCANA	Arezzo	AR	Terranuova Bracciolini	-	261.291,11	261.291,11
L134	CALABRIA	Cosenza	CS	Terravecchia	-	31.602,05	31.602,05
L138	TOSCANA	Pisa	PI	Terricciola	-	168.384,25	168.384,25
L142	CAMPANIA	Napoli	NA	Terzigno	-	78.532,62	78.532,62
L143	PIEMONTE	Alessandria	AL	Terzo	-	50.608,96	50.608,96
L146	LIGURIA	Imperia	IM	Terzorio	-	41.905,34	41.905,34
L150	LAZIO	Viterbo	VT	Tessennano	22.379,08	72.838,06	50.458,98
L166	PUGLIA	Lecce	LE	Tiggiano	-	20.551,15	20.551,15
L168	PIEMONTE	Asti	AT	Tigliole	-	64.310,78	64.310,78
L177	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Tiriolo	67.517,57	67.517,57	-
L182	LAZIO	Roma	RM	Tivoli	-	192.531,57	192.531,57
L189	LAZIO	Rieti	RI	Toffia	-	16.118,24	16.118,24
L191	MARCHE	Macerata	MC	Tolentino	-	314.682,14	314.682,14
L204	PIEMONTE	Asti	AT	Tonengo	2.530,02	14.049,15	11.519,13
L205	CAMPANIA	Caserta	CE	Tora e Piccilli	-	53.895,09	53.895,09
L206	CALABRIA	Cosenza	CS	Torano Castello	14.888,99	72.348,86	57.459,87
L207	ABRUZZO	Teramo	TE	Torano Nuovo	-	64.536,35	64.536,35

L212	CAMPANIA	Salerno	SA	Torchiara	3.257,44	25.409,97	22.152,53
L214	CAMPANIA	Avellino	AV	Torella dei Lombardi	48.661,11	48.661,11	-
L216	UMBRIA	Perugia	PG	Torgiano	-	105.606,64	105.606,64
L219	PIEMONTE	Torino	TO	Torino	-	138.752,74	138.752,74
L218	ABRUZZO	Chieti	CH	Torino di Sangro	-	189.699,10	189.699,10
L220	PUGLIA	Bari	BA	Toritto	-	194.299,20	194.299,20
L235	SARDEGNA	Sassari	SS	Torralba	9.099,76	52.697,55	43.597,79
L237	LOMBARDIA	Pavia	PV	Torrazza Coste	-	119.571,64	119.571,64
L251	LOMBARDIA	Bergamo	BG	Torre Boldone	-	18.196,06	18.196,06
L247	PIEMONTE	Torino	TO	Torre Canavese	3.367,69	14.730,33	11.362,64
L263	ABRUZZO	Pescara	PE	Torre de' Passeri	-	23.208,76	23.208,76
L265	LOMBARDIA	Bergamo	BG	Torre de' Roveri	-	9.776,15	9.776,15
L272	CAMPANIA	Avellino	AV	Torre Le Nocelle	4.474,42	35.768,45	31.294,03
L254	CAMPANIA	Benevento	BN	Torrecuso	27.300,91	182.461,14	155.160,23
L270	VENETO	Padova	PD	Torreglia	-	93.146,64	93.146,64
M286	SICILIA	Messina	ME	Torrenova	-	355.531,26	355.531,26
L282	SICILIA	Palermo	PA	Torretta	-	76.684,19	76.684,19
L284	ABRUZZO	Chieti	CH	Torrevecchia Teatina	-	86.314,89	86.314,89
L287	VENETO	Verona	VR	Torri del Benaco	-	14.604,47	14.604,47
L290	LAZIO	Frosinone	FR	Torrice	3.513,97	77.145,54	73.631,57
L303	TOSCANA	Siena	SI	Torrita di Siena	30.247,63	154.573,48	124.325,85
L302	LAZIO	Roma	RM	Torrita Tiberina	-	52.526,15	52.526,15
A355	SARDEGNA	Ogliastra	OG	Tortolì	-	74.414,23	74.414,23
L304	PIEMONTE	Alessandria	AL	Tortona	-	177.598,24	177.598,24
L307	ABRUZZO	Teramo	TE	Tortoreto	-	92.355,64	92.355,64
L317	SICILIA	Palermo	PA	Trabia	-	76.356,83	76.356,83
L319	LOMBARDIA	Varese	VA	Tradate	1.948,84	55.424,57	53.475,73
L321	SARDEGNA	Oristano	OR	Tramatza	-	60.871,37	60.871,37
L342	LOMBARDIA	Varese	VA	Travedona-Monate	-	22.118,82	22.118,82
L346	EMILIAROMA	Parma	PR	Traversetolo	-	101.277,62	101.277,62
L348	EMILIAROMA	Piacenza	PC	Travo	1.898,09	166.717,54	164.819,45
L355	SICILIA	Catania	CT	Trecastagni	-	38.659,08	38.659,08
M318	MARCHE	Ancona	AN	Trecastelli	-	124.089,33	124.089,33
L363	ABRUZZO	Chieti	CH	Treglio	-	23.482,06	23.482,06
L364	VENETO	Verona	VR	Tregnago	-	121.039,02	121.039,02
L366	MARCHE	Macerata	MC	Treia	-	335.773,51	335.773,51

L367	PIEMONTE	Cuneo	CN	Treiso	15.476,26	-	-	15.476,26
L369	SICILIA	Catania	CT	Tremestieri Etneo	5.466,30	-	-	5.466,30
L375	CALABRIA	Cosenza	CS	Trenta	14.687,26	14.687,26		-
L384	TOSCANA	Siena	SI	Trequanda	25.397,66	82.062,99		56.665,33
L397	UMBRIA	Perugia	PG	Trevi	-	209.722,61		209.722,61
L401	LAZIO	Roma	RM	Trevignano Romano	-	80.248,78		80.248,78
L403	PIEMONTE	Alessandria	AL	Treville	4.936,85	29.103,31		24.166,46
L410	PIEMONTE	Cuneo	CN	Trezzo Tinella	9.550,97	63.019,83		53.468,86
L419	PUGLIA	Lecce	LE	Tricase	-	136.188,43		136.188,43
L427	PIEMONTE	Cuneo	CN	Trinità	29.577,18	-	-	29.577,18
L431	SICILIA	Messina	ME	Tripi	-	171.615,40		171.615,40
L432	PIEMONTE	Alessandria	AL	Trisobbio	13.596,78	67.157,80		53.561,02
L433	VENETO	Vicenza	VI	Trissino	-	90.773,69		90.773,69
L445	PIEMONTE	Torino	TO	Trofarello	-	29.038,39		29.038,39
L447	PUGLIA	Foggia	FG	Troia	153.980,42	181.295,99		27.315,57
L461	CAMPANIA	Avellino	AV	Tufo	-	29.332,33		29.332,33
L462	PUGLIA	Lecce	LE	Tuglie	-	35.181,68		35.181,68
L463	SARDEGNA	Medio Campidano	VS	Tuili	-	46.831,35		46.831,35
L472	PUGLIA	Bari	BA	Turi	-	360.916,73		360.916,73
L473	SARDEGNA	Medio Campidano	VS	Turri	-	22.882,16		22.882,16
L310	LAZIO	Viterbo	VT	Tuscania	-	1.531.002,44		1.531.002,44
L482	SICILIA	Messina	ME	Ucria	63.900,08	63.900,08		-
L485	PUGLIA	Lecce	LE	Uggiano la Chiesa	-	39.505,88		39.505,88
L487	LOMBARDIA	Como	CO	Uggiate-Trevano	922,45	17.956,80		17.034,35
L488	SARDEGNA	Oristano	OR	Ulà Tirso	-	20.574,28		20.574,28
L501	MARCHE	Macerata	MC	Urbisaglia	25.775,42	77.543,32		51.767,90
L503	SARDEGNA	Sassari	SS	Uri	-	115.438,82		115.438,82
L505	MOLISE	Campobasso	CB	Ururi	-	95.543,20		95.543,20
L513	SARDEGNA	Medio Campidano	VS	Ussaramanna	-	22.475,25		22.475,25
L522	TOSCANA	Pistoia	PT	Uzzano	-	14.452,18		14.452,18
L526	ABRUZZO	Chieti	CH	Vacri	16.190,48	77.718,57		61.528,09
L537	TOSCANA	Prato	PO	Vaiano	-	46.404,30		46.404,30
L540	CAMPANIA	Caserta	CE	Vairano Patenora	-	215.371,78		215.371,78
L551	VENETO	Vicenza	VI	Valdagno	43.676,64	23.391,24	-	20.285,40
G319	SICILIA	Trapani	TP	Valderice	6.030,24	196.609,78		190.579,54
L565	VENETO	Treviso	TV	Valdobbiadene	-	150.954,66		150.954,66

L570	PIEMONTE	Alessandria	AL	Valenza	-	125.953,35	125.953,35
L574	PIEMONTE	Asti	AT	Valfenera	50.147,21	34.392,56	- 15.754,65
L583	SICILIA	Enna	EN	Valguarnera Caropepe	8.544,24	44.931,27	36.387,03
L591	CAMPANIA	Caserta	CE	Valle di Maddaloni	-	65.602,47	65.602,47
L596	LIGURIA	Imperia	IM	Vallebona	-	287.025,22	287.025,22
L603	SICILIA	Palermo	PA	Valledolmo	85.627,19	84.677,14	- 950,05
I322	CALABRIA	Catanzaro	CZ	Vallefiorita	-	34.503,60	34.503,60
M331	MARCHE	Pesaro e Urbino	PU	Vallefoglia	-	110.171,21	110.171,21
L609	SICILIA	Caltanissetta	CL	Vallelunga Pratameno	31.043,51	155.576,77	124.533,26
L612	LAZIO	Viterbo	VT	Vallerano	-	64.597,42	64.597,42
L639	LAZIO	Roma	RM	Valmontone	13.013,62	135.094,40	122.080,78
L640	LOMBARDIA	Como	CO	Valmorea	474,55	9.397,13	8.922,58
M320	EMILIAROMA	Bologna	BO	Valsamoggia	101.284,94	455.209,12	353.924,18
L658	SICILIA	Catania	CT	Valverde	13.160,35	-	- 13.160,35
L668	PIEMONTE	Novara	NO	Vaprio d'Agogna	-	23.150,74	23.150,74
L670	PIEMONTE	Novara	NO	Varallo Pombia	2.806,19	31.739,37	28.933,18
L671	LOMBARDIA	Varese	VA	Varano Borghi	83,92	3.416,81	3.332,89
L673	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Varapodio	56.139,14	-	- 56.139,14
L682	LOMBARDIA	Varese	VA	Varese	-	123.064,07	123.064,07
A701	LAZIO	Viterbo	VT	Vasanello	-	166.896,69	166.896,69
E372	ABRUZZO	Chieti	CH	Vasto	-	400.393,58	400.393,58
L698	PIEMONTE	Torino	TO	Vauda Canavese	5.550,37	21.140,19	15.589,82
L703	LOMBARDIA	Varese	VA	Vedano Olona	840,79	25.544,65	24.703,86
L709	LOMBARDIA	Monza e della Brianz	MB	Veduggio con Colzano	635,25	-	- 635,25
L713	LAZIO	Viterbo	VT	Vejano	13.529,79	87.308,82	73.779,03
L719	LAZIO	Roma	RM	Velletri	123.651,70	946.376,86	822.725,16
L725	MOLISE	Isernia	IS	Venafro	-	195.643,90	195.643,90
L733	LOMBARDIA	Varese	VA	Venegono Inferiore	401,79	13.928,06	13.526,27
L734	LOMBARDIA	Varese	VA	Venegono Superiore	449,13	16.757,50	16.308,37
L737	LOMBARDIA	Como	CO	Veniano	2.786,50	-	- 2.786,50
L738	BASILICATA	Potenza	PZ	Venosa	-	538.593,70	538.593,70
L739	CAMPANIA	Avellino	AV	Venticano	6.516,86	53.104,81	46.587,95
L741	LIGURIA	Imperia	IM	Ventimiglia	70.294,23	584.905,33	514.611,10
L740	SICILIA	Palermo	PA	Ventimiglia di Sicilia	13.452,20	97.609,23	84.157,03
L742	LAZIO	Latina	LT	Ventotene	-	3.867,55	3.867,55
L746	PIEMONTE	VerbanoCusioOssola	VB	Verbania	-	38.769,66	38.769,66

M337	LOMBARDIA	Lecco	LC	Verderio	-	20.325,22	20.325,22
L758	PIEMONTE	Cuneo	CN	Verduno	25.632,20	20.326,89	- 5.305,31
L765	LOMBARDIA	Varese	VA	Vergiate	-	42.352,11	42.352,11
L772	EMILIAROMA(	Piacenza	PC	Vernasca	-	154.117,03	154.117,03
L787	PIEMONTE	Torino	TO	Verrua Savoia	75.933,96	81.925,30	5.991,34
L792	LOMBARDIA	Como	CO	Vertemate con Minoprio	593,75	17.283,48	16.689,73
L797	EMILIAROMA(	Rimini	RN	Verucchio	39.844,89	34.426,06	- 5.418,83
L798	PIEMONTE	Novara	NO	Veruno	2.686,60	29.137,09	26.450,49
L804	PIEMONTE	Cuneo	CN	Verzuolo	60.781,30	32.471,46	- 28.309,84
L811	PIEMONTE	Torino	TO	Vestignè	-	17.644,29	17.644,29
L814	LAZIO	Viterbo	VT	Vetralla	-	311.765,97	311.765,97
L817	PIEMONTE	Cuneo	CN	Vezza d'Alba	8.929,44	-	- 8.929,44
L819	LIGURIA	La Spezia	SP	Vezzano Ligure	-	63.547,78	63.547,78
L820	EMILIAROMA(	Reggio nell'Emilia	RE	Vezzano sul Crostolo	-	103.356,95	103.356,95
L828	SICILIA	Catania	CT	Viagrande	9.517,78	51.680,91	42.163,13
L829	PIEMONTE	Asti	AT	Viale	-	14.389,35	14.389,35
L830	PIEMONTE	Torino	TO	Vialfrè	1.896,60	20.280,96	18.384,36
L834	PIEMONTE	Asti	AT	Viarigi	-	55.488,98	55.488,98
F537	CALABRIA	Vibo Valentia	VV	Vibo Valentia	25.926,42	209.959,31	184.032,89
L836	LAZIO	Frosinone	FR	Vicalvi	-	26.050,83	26.050,83
L837	SICILIA	Palermo	PA	Vicari	282.001,18	282.001,18	-
L845	CAMPANIA	Napoli	NA	Vico Equense	9.492,18	102.107,67	92.615,49
L850	TOSCANA	Pisa	PI	Vicopisano	-	63.381,34	63.381,34
L856	VENETO	Treviso	TV	Vidor	-	67.426,41	67.426,41
L866	LOMBARDIA	Lecco	LC	Viganò	94,71	3.514,34	3.419,63
L880	PIEMONTE	Biella	BI	Vigliano Biellese	11.096,10	11.611,86	515,76
L881	PIEMONTE	Alessandria	AL	Vignale Monferrato	34.934,54	-	- 34.934,54
L882	LAZIO	Viterbo	VT	Vignanello	40.044,50	129.460,55	89.416,05
L885	EMILIAROMA(	Modena	MO	Vignola	-	63.495,34	63.495,34
L897	EMILIAROMA(	Piacenza	PC	Vigolzone	-	131.419,26	131.419,26
L904	PIEMONTE	Alessandria	AL	Viguzzolo	-	39.532,04	39.532,04
L920	PUGLIA	Brindisi	BR	Villa Castelli	-	181.183,93	181.183,93
L929	LOMBARDIA	Bergamo	BG	Villa d'Adda	1.676,36	22.537,27	20.860,91
A215	LOMBARDIA	Bergamo	BG	Villa d'Almè	-	19.037,09	19.037,09
L933	PIEMONTE	Biella	BI	Villa del Bosco	782,99	8.825,96	8.042,97
L956	LOMBARDIA	Como	CO	Villa Guardia	959,91	27.323,13	26.363,22

M018	CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	Villa San Giovanni	4.842,08	22.690,09	17.848,01
H913	LAZIO	Viterbo	VT	Villa San Giovanni in Tuscia	3.184,80	11.956,89	8.772,09
I118	SARDEGNA	Cagliari	CA	Villa San Pietro	1.589,52	-	- 1.589,52
M019	PIEMONTE	Asti	AT	Villa San Secondo	5.232,49	28.659,27	23.426,78
L905	LAZIO	Frosinone	FR	Villa Santa Lucia	-	44.313,77	44.313,77
L924	SARDEGNA	Medio Campidano	VS	Villacidro	3.714,25	-	- 3.714,25
L931	PIEMONTE	Alessandria	AL	Villadeati	15.291,51	75.545,38	60.253,87
L942	PIEMONTE	Cuneo	CN	Villafalletto	105.266,76	-	- 105.266,76
L945	PIEMONTE	Asti	AT	Villafranca d'Asti	-	53.767,29	53.767,29
L944	SICILIA	Agrigento	AG	Villafranca Sicula	15.532,74	87.403,69	71.870,95
L951	SICILIA	Palermo	PA	Villafrati	15.770,91	106.647,43	90.876,52
L952	VENETO	Vicenza	VI	Villaga	-	128.255,56	128.255,56
L959	SICILIA	Caltanissetta	CL	Villalba	199.499,04	199.499,04	-
L961	ABRUZZO	Chieti	CH	Villalfonsina	-	71.592,27	71.592,27
L963	PIEMONTE	Alessandria	AL	Villalvernia	-	12.776,46	12.776,46
L964	ABRUZZO	Chieti	CH	Villamagna	-	102.054,54	102.054,54
L965	CAMPANIA	Avellino	AV	Villamaina	2.414,35	19.606,75	17.192,40
L966	SARDEGNA	Medio Campidano	VS	Villamar	-	105.471,66	105.471,66
L968	SARDEGNA	CarboniaIglesias	CI	Villamassargia	-	99.605,12	99.605,12
L970	PIEMONTE	Alessandria	AL	Villamiroglio	6.019,03	29.482,77	23.463,74
L982	PIEMONTE	Torino	TO	Villanova Canavese	2.368,91	-	- 2.368,91
L984	PIEMONTE	Asti	AT	Villanova d'Asti	-	36.926,59	36.926,59
L974	PIEMONTE	Cuneo	CN	Villanova Mondovì	27.467,00	33.047,91	5.580,91
L991	SARDEGNA	Oristano	OR	Villanova Truschedu	-	21.417,11	21.417,11
L986	SARDEGNA	Medio Campidano	VS	Villanovaforru	4.161,25	16.480,96	12.319,71
L987	SARDEGNA	Medio Campidano	VS	Villanovafranca	11.198,14	44.779,72	33.581,58
M002	PIEMONTE	Torino	TO	Villarbasse	4.551,93	55.318,44	50.766,51
M004	PIEMONTE	Torino	TO	Villareggia	-	18.116,62	18.116,62
M009	PIEMONTE	Alessandria	AL	Villaromagnano	-	43.076,28	43.076,28
M011	SICILIA	Enna	EN	Villarosa	-	126.084,12	126.084,12
M026	SARDEGNA	Cagliari	CA	Villaspeciosa	-	41.439,66	41.439,66
M059	TOSCANA	Firenze	FI	Vinci	-	257.311,91	257.311,91
M071	PIEMONTE	Torino	TO	Vische	-	16.691,24	16.691,24
M077	PIEMONTE	Alessandria	AL	Visone	-	58.977,65	58.977,65
M081	SICILIA	Trapani	TP	Vita	9.361,05	39.844,45	30.483,40
M082	LAZIO	Viterbo	VT	Viterbo	-	1.544.957,03	1.544.957,03

M086	LAZIO	Viterbo	VT	Vitorchiano	-	90.310,70	90.310,70
M089	VENETO	Treviso	TV	Vittorio Veneto	3.005,00	136.098,22	133.093,22
M090	ABRUZZO	L'Aquila	AQ	Vittorito	10.793,73	15.323,88	4.530,15
M098	PIEMONTE	Biella	BI	Viverone	2.819,17	30.952,52	28.133,35
M103	VENETO	Padova	PD	Vo'	-	133.444,00	133.444,00
M118	VENETO	Treviso	TV	Volpago del Montello	-	228.454,36	228.454,36
M119	LOMBARDIA	Pavia	PV	Volpara	4.511,31	23.226,08	18.714,77
M120	PIEMONTE	Alessandria	AL	Volpedo	-	35.924,72	35.924,72
M125	LOMBARDIA	Mantova	MN	Volta Mantovana	-	107.176,72	107.176,72
M132	PUGLIA	Foggia	FG	Volturino	117.257,47	117.257,47	-
M136	PIEMONTE	Cuneo	CN	Vottignasco	6.876,26	-	6.876,26
M138	CALABRIA	Vibo Valentia	VV	Zaccanopoli	2.986,22	22.690,44	19.704,22
M141	LAZIO	Roma	RM	Zagarolo	172.044,25	259.834,89	87.790,64
M143	CALABRIA	Vibo Valentia	VV	Zambrone	-	42.146,95	42.146,95
M168	SARDEGNA	Oristano	OR	Zerfaliu	-	34.219,78	34.219,78
M170	VENETO	Vicenza	VI	Zermeghedo	-	15.985,27	15.985,27
L848	EMILIAROMA(	Piacenza	PC	Ziano Piacentino	-	219.403,22	219.403,22
M182	LIGURIA	Genova	GE	Zoagli	-	18.926,83	18.926,83
M185	EMILIAROMA(	Bologna	BO	Zola Predosa	-	140.037,33	140.037,33
M187	PUGLIA	Lecce	LE	Zollino	-	33.937,07	33.937,07
M194	VENETO	Vicenza	VI	Zovencedo	-	18.172,67	18.172,67
M199	VENETO	Vicenza	VI	Zugliano	-	31.855,99	31.855,99
M202	CALABRIA	Cosenza	CS	Zumpano	4.234,42	22.306,15	18.071,73
M204	CALABRIA	Vibo Valentia	VV	Zungri	10.346,13	77.000,54	66.654,41
TOTALE comuni delle regioni a statuto ordinario e della Sicilia e della Sardegna					**50.911.036,52**	**278.242.078,84**	**227.331.042,32**
A326	VALLE D'AOS	Aosta	AO	Aosta	2.076,63	-	2.076,63
A448	FRIULIVG	Udine	UD	Artegna	-	42.269,24	42.269,24
B259	FRIULIVG	Udine	UD	Buja	-	108.020,43	108.020,43
B309	FRIULIVG	Udine	UD	Buttrio	-	40.040,24	40.040,24
B598	FRIULIVG	Pordenone	PN	Caneva	-	165.864,69	165.864,69
B712	FRIULIVG	Gorizia	GO	Capriva del Friuli	-	22.889,61	22.889,61
B994	FRIULIVG	Udine	UD	Cassacco	-	48.710,49	48.710,49
C758	FRIULIVG	Udine	UD	Cividale del Friuli	-	242.649,39	242.649,39
C885	FRIULIVG	Udine	UD	Colloredo di Monte Albano	-	106.450,70	106.450,70
D014	FRIULIVG	Gorizia	GO	Cormons	-	135.106,74	135.106,74
D027	FRIULIVG	Udine	UD	Corno di Rosazzo	-	75.213,51	75.213,51

D455	FRIULIVG	Udine	UD	Faedis	-	126.050,84	126.050,84
D461	FRIULIVG	Udine	UD	Fagagna	-	226.061,40	226.061,40
D645	FRIULIVG	Gorizia	GO	Fogliano Redipuglia	8.049,67	1.275,88	6.773,79
D962	FRIULIVG	Udine	UD	Gemona del Friuli	-	119.525,22	119.525,22
E098	FRIULIVG	Gorizia	GO	Gorizia	-	127.189,43	127.189,43
E820	FRIULIVG	Udine	UD	Magnano in Riviera	-	29.998,59	29.998,59
E833	FRIULIVG	Udine	UD	Majano	-	136.992,08	136.992,08
E899	FRIULIVG	Udine	UD	Manzano	-	98.675,18	98.675,18
F356	FRIULIVG	Gorizia	GO	Monfalcone	1.723,01	4.768,22	3.045,21
F760	FRIULIVG	Udine	UD	Moruzzo	-	86.769,21	86.769,21
F767	FRIULIVG	Gorizia	GO	Mossa	2.830,02	9.789,88	6.959,86
F898	FRIULIVG	Udine	UD	Nimis	-	76.681,59	76.681,59
G163	FRIULIVG	Udine	UD	Osoppo	-	47.659,46	47.659,46
G238	FRIULIVG	Udine	UD	Pagnacco	-	99.279,38	99.279,38
G680	FRIULIVG	Pordenone	PN	Pinzano al Tagliamento	-	71.432,68	71.432,68
G949	FRIULIVG	Udine	UD	Povoletto	-	162.056,37	162.056,37
H029	FRIULIVG	Udine	UD	Premariacco	-	92.703,34	92.703,34
H161	FRIULIVG	Udine	UD	Ragogna	-	69.614,29	69.614,29
H347	FRIULIVG	Udine	UD	Rive d'Arcano	-	117.140,08	117.140,08
H531	FRIULIVG	Gorizia	GO	Ronchi dei Legionari	7.595,04	19.941,28	12.346,24
H816	FRIULIVG	Udine	UD	San Daniele del Friuli	-	157.590,17	157.590,17
D324	FRIULIVG	Trieste	TS	San Dorligo della Valle-Dolina	1.969,49	25.576,60	23.607,11
H906	FRIULIVG	Udine	UD	San Giovanni al Natisone	-	37.298,25	37.298,25
H964	FRIULIVG	Gorizia	GO	San Lorenzo Isontino	2.425,92	6.049,90	3.623,98
I621	FRIULIVG	Pordenone	PN	Sequals	-	101.713,18	101.713,18
L050	FRIULIVG	Udine	UD	Tarcento	-	84.751,79	84.751,79
L382	FRIULIVG	Udine	UD	Treppo Grande	-	51.419,79	51.419,79
L421	FRIULIVG	Udine	UD	Tricesimo	-	92.981,87	92.981,87
L424	FRIULIVG	Trieste	TS	Trieste	-	119.311,80	119.311,80
TOTALE comuni delle regioni Friuli Venezia Giulia, Valle d'Aosta					**26.669,78**	**3.387.512,79**	**3.360.843,01**
TOTALE GENERALE					**50.937.706,30**	**281.629.591,63**	**230.691.885,33**

15A02335

LOREDANA COLECCHIA, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2015-SOL-001) Roma, 2015 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **— presso il punto vendita dell'Istituto in piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-8549866**
- **— presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it.**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Vendita Gazzetta Ufficiale
Via Salaria, 1027
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° OTTOBRE 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€ **438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€ **239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€ **68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE:		
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€ **168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€ **65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€ **167,00**
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	*(di cui spese di spedizione € 383,93)**	- annuale	€ **819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€ **431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI

*(di cui spese di spedizione € 129,11)**	- annuale	€ **302,47**
*(di cui spese di spedizione € 74,42)**	- semestrale	€ **166,36**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 40,05)**	- annuale	€ **86,72**
*(di cui spese di spedizione € 20,95)**	- semestrale	€ **55,46**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83 + IVA)

Sulle pubblicazioni della 5° Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%.
Si ricorda che, in applicazione della legge 190 del 23 dicembre 2014 articolo 1 comma 629, gli enti dello Stato ivi specificati sono tenuti a versare all'Istituto solo la quota imponibile relativa al canone di abbonamento sottoscritto. Per ulteriori informazioni contattare la casella di posta elettronica abbonamenti@gazzettaufficiale.it.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo	€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%	€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero, i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale, i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli vengono stabilite di volta in volta in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potranno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.

45-410201150325

€ 15,00